SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 116

LA STAMPA

Giovedì 17 Maggio 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Telefoni redazionali: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 105.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 594-800) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fr. 2,50, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera fcs. 1,80, Svizzera Ticino fra. 1,65 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.86; Roma, via Quirino Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, via Cesare Lanfi 1/14, tel. 582 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226 926; Parma, viale Mentana 9, tel. 35 843; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.839 Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffe in garantiti. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - Echi L. 10.500 al mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

All'assemblea della Cisl. Marini accusa la Cgil di immobilismo

di Sergio Devecchi

Franco Marini

Sempre più difficile la corsa contro il tempo del decreto-bis

Troppi assenti alla Camera Il governo rinvia la fiducia

Il pci presenta la mozione contro Longo - Craxi convoca a Palazzo Chigi il presidente della commissione P2 Tina Anselmi e le consegna un dossier - Dopo il congresso del psi dalla base dc richiesta una crisi - De Mita e Forlani rispondono che non è il momento - Monito di Martelli: una crisi potrebbe portare a elezioni anticipate

Scivolo elettorale

Nel suo discorso al congresso di Verona Bettino Craxi si era proposto di enunciare ai delegati e soprattutto agli italiani i due punti salienti della sua campagna elettorale, in vista delle «europee». Dopo alcuni anni di rassegnata sudditanza all'egemonia comunista è arrivato un leader socialista che non ha paura del pci. Dopo decenni di inconcludenti mediatori è arrivato a Palazzo Chigi un uomo risoluto, deciso a creare le premesse di una «democrazia governante», in sostituzione di una ormai logora «democrazia consociativa».

Per ribadire il primo concetto Craxi aveva coniato una ormai celebre battuta (*«Avrei fischiato anch'io la politica di Berlinguer se avessi saputo fischiare»*). Per informare non tanto gli onorevoli, che lo sanno benissimo, quanto i loro elettori, che sono un po' meno informati, Craxi aveva prodotto una puntigliosa e purtroppo veritiera esposizione dello stato di paralisi in cui versa il Parlamento della Repubblica.

Inoltre, Craxi si proponeva un secondo obiettivo: far capire agli alleati di governo che nel corso della «verifica politica» da lui stesso proposta dopo le europee avrebbe chiesto con forza la modifica ai regolamenti delle Camere, per consentire all'esecutivo di funzionare.

La strategia elettorale di Craxi è però in rotta di collisione con quella di Berlinguer. Anche il segretario comunista in vista del 17 giugno si è proposto due traguardi. Ha visto nei tagli della scala mobile una eccellente occasione per nobilitare la base operaia e in tal modo arrestare l'emorragia di voti. Secondo obbiettivo: Berlinguer non vuole che venga alterato a vantaggio dei socialisti l'attuale equilibrio tra i partiti. Per questo da due mesi Craxi assai più di De Mita è oggetto dei suoi strali polemici.

Nella convinzione di centrare due bersagli con un colpo solo, i comunisti ieri mattina hanno ripreso alla Camera una sorta di ostruzionismo strisciante sui decreti. Hanno approfittato ancora una volta di un regolamento ipergarantista nei confronti delle minoranze per far mancare il numero legale e rendere così impossibile al governo di porre la fiducia. La nuova prova di forza (o per meglio dire di debolezza) è prevista per questa mattina.

De Mita ha scelto da tempo la terza parte in commedia, che del resto era l'unica rimasta a sua disposizione. Fin da quando accusò di «forzature» il presidente del Consiglio, il segretario dc si è presentato agli italiani come il rappresentante di un partito adulto, provvisto di una solida «cultura di governo», allergico alle impennate e ai colpi di mano. Ma da ieri dentro la dc alcuni rappresentanti delle sinistre, spaventati e magari impauriti dal protagonismo elettorale di Craxi, a quanto si dice, hanno avanzato l'ipotesi di una crisi di governo prima delle elezioni.

Per il momento non se ne farà nulla e del resto questa trovata, anche sotto il profilo strettamente elettorale, avrebbe giocato assai poco in favore della dc. Certamente una simile iniziativa avrebbe conseguenze disastrose per il Paese. Prima di discutere sulle percentuali, sulla «tenuta» dei partiti, sulla «forza» di Craxi e Berlinguer, sulla «debolezza» di De Mita e Forlani, bisogna ricordare che siamo in piena crisi economica. Il governo Craxi è nato per affrontare questa crisi. Ha cercato di farlo con il decreto sulla scala mobile. Ora, dopo il referendum, deve ricominciare da capo. Ma non può farlo se non ha la certezza di avere una maggioranza in Parlamento.

Ecco perché ieri Craxi ha convocato a Palazzo Chigi Tina Anselmi e le ha consegnato un dossier sulla P2. Ecco perché Craxi ha convocato per oggi pomeriggio i capigruppo della maggioranza. Ecco perché Craxi ha deciso di presentare alla Camera la fiducia sui decreti antiinflazione. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-terdecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quaterdecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexagies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septuagies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octogies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-nonagies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-centies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-milies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duomilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tremilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattromilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-cinquemilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-seimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-settemilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-ottomilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novemilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-decemilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-undecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-duodecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tredecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quattordecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quindecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-sexdecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-septendecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-octodecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-novendecimilies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-vicies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-tricies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quadragies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies semel. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies bis. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies ter. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies quater. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies quinquies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies sexies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies septies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies octies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-quinquagies nonies. Ecco perché Craxi ha deciso di chiedere la fiducia sul decreto-s

L'ufficio politico ha confermato l'appoggio al governo

De Mita e Forlani hanno frenato la voglia di crisi della base dc

«E' Craxi che cerca l'incidente, vuole spingerci a rompere» - Bodrato: «Le polemiche contro il Parlamento non servono a risolvere le difficoltà dell'esecutivo»

ROMA — Se c'era una voglia di crisi sparsa tra le file della dc, l'ufficio politico di ieri l'ha ingoiata e annullata. «*Un'ipotesi che non esiste*», ha detto andandosene da piazza del Gesù Toni Biasgia, capogruppo al Senato. «*Vediamo le tensioni, vediamo le polemiche e il nervosismo* — ha aggiunto il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani —. *Ma l'intenzione della dc resta quella di consolidare il governo. Una crisi servirebbe solo a far saltare in aria tutto, senza alternative*». «*Non c'è nessuno di noi che vuole la crisi* — conferma il vicesegretario del partito, Guido Bodrato — *anche se nessuno accetta provocazioni, se ci sono*».

Con la sinistra che scalpita e l'area Forlani che frena, la dc ha dunque deciso ufficialmente di non anticipare la verifica di governo, già annunciata da Craxi per il periodo successivo al voto europeo. «*La verifica si farà* — ha spiegato Forlani — *ma alla data prevista. E dovrà servire a rafforzare l'intesa di maggioranza*». Ma attorno a piazza del Gesù cresce l'inquietudine e il malessere della base democristiana, come anche dei «quadri».

Cento deputati stanno raccogliendo le firme per chiedere a De Mita un'iniziativa a sostegno e tutela del lavoro della commissione d'indagine sulla P2, senza «*intrusioni*» e «*interferenze*» e per manifestare pubblicamente solidarietà a Tina Anselmi in più crescenti polemiche per le critiche di Craxi al Parlamento: «*Mi domando che necessità aveva il presidente del Consiglio di usare quei toni, aggredendoli non solo per l'opposizione, ma per la stessa maggioranza*», ha detto ieri, polemicamente, il presidente dei deputati dc, Virginio Rognoni.

Ma De Mita ha deciso: anche l'irritazione democristiana nei confronti del psi e di Craxi è forte, ma non intende assumere iniziative di rottura e passare all'offensiva. Se la crisi ci sarà, non sarà comunque aperta dalla dc. «*Craxi vuole forzare la mano* — dice Angelo Sanza, fedelissimo di De Mita, rivelando l'orientamento dei vertici democristiano —, *ormai è chiaro che cerca l'incidente e vuole spingerci a rompere. Ma noi dimostreremo che la dc è il vero partito della governabilità. Subiremo le provocazioni e le forzature e spiegheremo agli elettori chi vuole l'instabilità*».

Il clima come si vede non è buono, anche se la linea scelta è quella della cautela, senza strappi. Per una fetta del partito, questa scelta del vertice dc significa solidarietà piena all'alleanza con Craxi. «*Non ho critiche da rivolgere al presidente del Consiglio per le vicende di questi giorni* — dice ad esempio Forlani —. *E' stata enfatizzata una sua riflessione critica sul Parlamento, ma senza motivazioni, così come erano immotivate le critiche al comunicato sulle dimissioni di Longo, perché non c'era alcuna intenzione di interferire sul Parlamento. In realtà, il problema è il solito: mantenere un rapporto serio per garantire un governo al Paese, oppure rientrare in uno stadio di incertezza e convulsione senza vere alternative, né per la dc, né per lo stesso psi*». Per Forlani occorre controllare «*con razionalità*» le «*spinte centrifughe*» e i nervosismi che «*certamente esistono*». «*Le cose stanno andando nella linea indicata dalla dc, il governo sta ottenendo risultati, basta che passino in Parlamento tre provvedimenti come la tesoreria unica, il condono edilizio e il costo del lavoro per mantenere il disavanzo nel tetto programmato*».

Ma per un'altra parte del partito, la decisione di non forzare i tempi per aprire la crisi non significa che la dc condivida tutta la strategia del governo e la condotta del suo presidente. «*Noi non approviamo le polemiche contro il Parlamento* — spiega Bodrato —. *Nella storia della dc c'è sempre stata un'attenzione molto particolare all'istituzione parlamentare. Questo non è la strada giusta per risolvere la crisi che stiamo attraversando e nemmeno per risolvere le difficoltà del governo. Un conto è parlare delle riforme che sono allo studio, un altro conto sono certi toni polemici*».

E il direttore del *Popolo*, Giovanni Galloni, è critico anche nella valutazione del congresso socialista, che pur confermando la collaborazione di governo, non gli ha dato un respiro strategico, e ha lasciato emergere una «*sopravalutazione*» degli interessi di partito. La dc però, conferma Galloni, «*non si prepara ad una crisi, ma ad una verifica, dopo le elezioni europee*». «*Esistono oggi tensioni, più forti ed evidenti nella base parlamentare dc* — conclude Bodrato —, *ma il vertice del partito deve indirizzarle e non certo verso una crisi. In questo momento sarebbe un errore perché abbiamo di fronte l'impegno del decreto sul costo del lavoro e perché tra un mese ci saranno le elezioni europee*».

La dc «demitiana» dunque si predispone ad una verifica seria e anche dura con Craxi, ma non prepara scorti di linea, anche perché è convinta che una rottura traumatica, oggi, potrebbe favorire il psi. Andandosene da piazza del Gesù, ieri sera, Ciriaco De Mita ha risposto così a chi gli chiedeva quando avrebbe aperto la crisi: «*Mai*».

Ezio Mauro

Per protesta scioperano i giornalisti

Sulle nomine Rai ennesimo rinvio

Anche il pci, come la dc, chiede la proroga dell'attuale consiglio di amministrazione

ROMA — I giornalisti della Rai si astengono oggi da ogni prestazione in video e in voce. Per 24 ore, giornali-radio e telegiornali saranno letti da speakers e andranno in onda in forma ridotta e senza servizi filmati o registrati. Motivo della protesta, spiega una nota del sindacato giornalisti Rai, l'ennesimo rinvio, quello di ieri, da parte della commissione di vigilanza che doveva definire il nuovo consiglio di amministrazione. Da oltre un anno l'azienda è «*privata del suo massimo organismo decisionale*» e messa «*in oggettive difficoltà operative*».

Questo nuovo «aggiornamento» della commissione, anche se questa volta di sole 24 ore, dovuto alla mancanza del numero legale, equivale, con ogni probabilità, al rinvio delle nomine del consiglio d'amministrazione della Rai a dopo le elezioni europee di giugno.

Il numero legale ieri è mancato due volte, in quanto quasi tutti i deputati della commissione erano impegnati alla Camera. Il presidente Signorello non ha potuto far altro che rinviare la seduta, che si era iniziata con una iniziativa a sorpresa dei missini. Servello ha presentato una pregiudiziale che di fatto rovesciava l'ordine dei lavori, ponendo al primo posto il passaggio alla nomina del consiglio Rai, «*essenziale e indifferibile*», e chiedendo, nel caso in cui questo non avvenisse, le dimissioni di tutti i parlamentari della commissione. Erano presenti in aula appena 18 parlamentari su 40 e la seduta è stata sospesa per un'ora, ma alle 12 il numero era ulteriormente sceso; di qui il rinvio.

Torniamo al nodo delle nomine Rai. Dopo la proposta del dc Berti di prorogare di un anno l'incarico degli attuali consiglieri, sostituendo solo tre componenti di nomina Iri i tre consiglieri — Vacca, Lapari e Battistuzzi — nel frattempo eletti in Parlamento, ieri anche il pci ha consegnato un documento simile. Il capogruppo comunista, Antonio Bernardi, ha fatto propria l'iniziativa dei democristiani ed ha proposto di prorogare fino al 31 ottobre l'attuale consiglio di amministrazione, invitando l'Iri a sostituire i tre amministratori mancanti.

Lo schieramento vede pertanto ora democristiani, comunisti, repubblicani e liberali favorevoli alla proroga del consiglio, con i socialdemocratici perplessi e i socialisti fermamente contrari.

Della Rai, non un interminabile e agguerrito elenco di quelle che chiamano «*le malefatte dell'azienda e del Parlamento*», tornano ancora una volta ad occuparsi i radicali, con un *dossier* redatto da Adelaide Aglietta e presentato ieri in una conferenza stampa a Montecitorio.

g. fe.

LETTERE AL DIRETTORE

Rispondono a Bobbio

Il presidente del congresso psi, Tognoli: «Craxi è stato eletto per acclamazione come segno di grande unità»

Egregio Direttore,

il rispetto e la stima profonda che nutro nei confronti di Norberto Bobbio, mi spingono ad esprimere alcune considerazioni sull'elezione per acclamazione del segretario del Partito socialista a conclusione del congresso.

Ero in quel momento presidente di turno dell'assemblea, e, dopo aver proposto la candidatura di Craxi, a nome della presidenza del congresso, a segretario del partito, ho interpretato l'applauso dei delegati come esplicita volontà di elezione immediata e unanime del segretario e ne ho avuto, con un successivo applauso, la conferma. La Presidenza aveva preventivamente accertato come non esistessero candidature contrapposte o posizioni di dissenso nei confronti della proposta di eleggere Craxi.

L'elezione per acclamazione non è frequente, ma non è senza precedenti in democrazia e, d'altra parte, è avvenuta a conclusione di un congresso che ha visto le assemblee sezionali, provinciali e regionali del partito esprimersi senza dissensi sulle tesi proposte dal segretario e dalla direzione.

I delegati dell'assise nazionale hanno rappresentato questa forte unità, che si è tradotta nella conferma alla segreteria del partito dell'on. Craxi.

Sono perfettamente d'accordo con Bobbio che acclamazione significa elezione unanime, evento raro nella storia del Partito socialista.

Questa conclusione non era prevista come episodio spettacolare del congresso, ma è stata la manifestazione di una volontà unitaria, dopo un confronto in cui gli iscritti si sono impegnati nel massimo rispetto delle regole della democrazia.

Chiunque avesse voluto esprimere dissenso durante tutte le fasi congressuali e anche nel corso dell'elezione del segretario, avrebbe potuto farlo in piena libertà e non perfetto diritto.

Né il segretario è avincolato da ogni mandato, per rispondere soltanto «a se stesso e alla sua missione»; egli è stato rieletto dal congresso sulla base di documenti politici approvati a tutti i livelli del psi e il suo mandato scade, secondo lo statuto, al prossimo congresso.

Congresso che resta, nell'ambito delle regole del Partito socialista, corpo elettorale sovrano.

Sono certo che il professor Norberto Bobbio, di cui conosco ed apprezzo l'alta statura morale e di studioso, vorrà tener conto del fatto che tutte le procedure democratiche dello statuto del Partito socialista, che sono garantiste per le minoranze, sono state rispettate e che quindi il voto per acclamazione dei 500 delegati non è violazione dell'elezione democratica, ma espressione della solidale unione dei socialisti attorno al loro segretario in un momento delicato e importante per il psi nell'attuale situazione del Paese.

Carlo Tognoli
Sindaco di Milano

Forte «Un'inutile formalità»

Egregio direttore,

L'articolo di Bobbio, pubblicato nella prima pagina della «Stampa» sulla elezione per acclamazione del segretario del psi, appare del tutto privo di logica. Dice Bobbio che le elezioni per acclamazione non appartengono al metodo democratico, in quanto non consentono di contare gli oppositori. Ma poi aggiunge, contraddicendosi, che se Craxi fosse stato eletto con una votazione mediante schede avrebbe raccolto più voti di tutti gli altri segretari dei vari partiti.

E allora? La risposta al proprio contraddittorio argomentare, l'ha data Bobbio medesimo. Che senso avrebbe avuto far perdere tempo ai congressisti per una votazione scontata? Solo quello che il segretario voleva «contare i propri voti»?

L'acclamazione, Bobbio dovrebbe saperlo, non è solo un metodo irrazionale per farsi aiutare dalla folla, è anche un sistema cortese per evitare a delegati che sono tutti d'accordo di dover partecipare a una formalità, il cui esito è scontato, in quanto il dibattito precedente ha mostrato che non vi sono dissensi su questo punto.

Non capisco perché Bobbio debba dolersi che il psi abbia superato i vistosi personalismi di un tempo e le divisioni in correnti ideologiche che gli hanno fatto perdere tanti voti e incalvita politica. E non capisco perché sia così attaccato alla formalità, anziché alla sostanza. In altre parole, che senso ha affermare che mediante l'applauso non si è potuto manifestare il dissenso, visto che dissenso non si è manifestato in alcun discorso, per quel che riguarda le linee di fondo, le scelte concrete di governo e la persona del segretario psi?

Francesco Forte
ministro per la Politica comunitaria

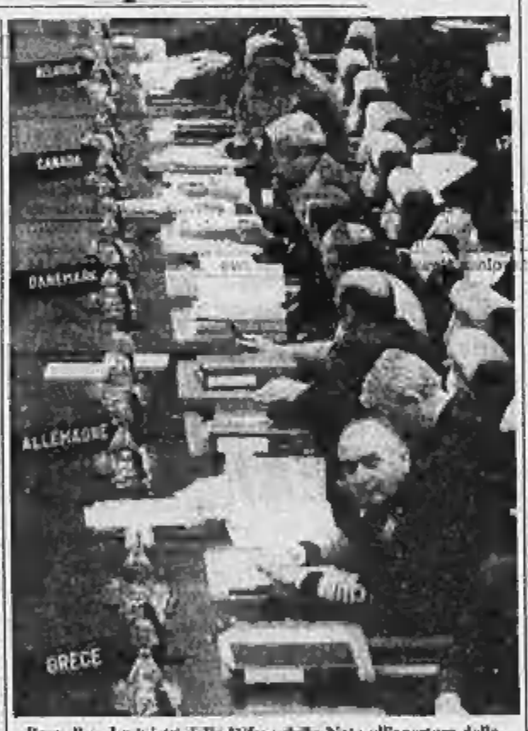
Washington teme che si apra una breccia

(Segue dalla 1ª pagina)

nel colloquio con Spadolini, è stato pessimista: non prima delle elezioni americane di novembre, ha detto (ma il nostro ministro, con un guizzo di buonumore e di speranza, ha ricordato il parere del presidente francese Mitterrand, secondo il quale si riprenderà a trattare «*immediatamente prima*» del voto in Usa).

Il problema fondamentale, ha insistito Spadolini, è rimuovere le «*pregiudiziali*». Tutte. A cominciare da quelle sovietiche, naturalmente: che ostacolo ne hanno prodotto altre, in campo occidentale. «*Non bisogna perdere la seconda occasione*», bisogna sfruttare «*tutti i fori internazionali utili*», in primo luogo la conferenza di Stoccolma. Non bisogna scordare, neppure, le connessioni tra il negoziato sugli euromissili e quello sulle armi strategiche (a una «*trattativa globale*» hanno fatto riferimento Spadolini e Weinberger nel loro incontro, anche se, probabilmente, con enfasi diverse). E, par di capire dalle parole del ministro, bisogna essere pronti ad ascoltare Mosca, quando parla di impegni «*al non uso della forza*». E', anche questo, un terreno sul quale la nostra diplomazia di «attenzione all'Est» vuol lavorare: ignorando le aspre definizioni («*frasi declamatorie e basta*») che altri Paesi atlantici hanno dato della proposta sovietica.

Emanuele Novazio



Bruxelles, i ministri della Difesa della Nato all'apertura della sessione primaverile dei lavori (Telefoto Associated Press)

Per l'Europa un primato di attentati: 311 nel 1983

ROMA — L'Europa occidentale — secondo dati del dipartimento di Stato americano — è stato il principale obiettivo dell'attività terroristica degli ultimi anni. Nel 1983 su 803 gravi episodi terroristici, 311 sono avvenuti nell'Europa occidentale, 207 in America Latina, 193 in Medio Oriente e Nord-Africa, 80 in Asia, 57 negli Stati Uniti, 39 nell'Africa sub-sahariana, e, infine, 11 nei Paesi dell'Est.

Simili anche i dati del 1982, con 791 attacchi terroristici, di cui 340 nell'Europa occidentale, 172 nell'America Latina, 122 nel Medio Oriente e Africa del Nord. Nella parte occidentale del vecchio continente opererebbero ben 200 gruppi eversivi.

Il colloquio con la presidente della commissione P2 è durato più di un'ora

A Palazzo Chigi Tina Anselmi Craxi le consegna un dossier

ROMA — Come aveva annunciato martedì sera, al termine del dibattito a Montecitorio sulle dimissioni respinte del ministro Longo e degli altri due ministri socialdemocratici, Nicolazzi e Romita, ieri il presidente del Consiglio ha incontrato l'on. Anselmi, presidente della commissione parlamentare sulla loggia P2. L'incontro è avvenuto a Palazzo Chigi, nello studio di Craxi, dove l'Anselmi si è trattenuta per poco più di un'ora: dalle 20,15 circa a poco dopo le 21. Sul contenuto della conversazione è stato mantenuto il riserbo più assoluto.

A dare notizia del programmato incontro era stato lo stesso presidente del Consiglio, sollecitato dai cronisti martedì sera, appena concluso il dibattito alla Camera. In effetti, pochi minuti prima, si era visto il presidente del Consiglio andare incontro, nell'emiciclo di Montecitorio, all'on. Anselmi seduta in prima fila sui banchi del settore democristiano. I due si erano scambiati alcune frasi e, probabilmente, si erano accordati per vedersi il giorno successivo. Solo in un secondo momento si era saputo, per ammissione della stessa Anselmi, che «*Craxi le aveva comunicato di aver ricevuto un rapporto riservato e di volerlo informare in proposito subito dopo averlo letto con attenzione*». Ma sull'oggetto del documento e su quelle che possono essere state le valutazioni sia del presidente del Consiglio, sia dell'on. Anselmi, non si è avuta nessuna anticipazione. L'unica cosa certa, a questo punto, è che il rapporto interessa, direttamente o indirettamente, la Loggia di Gelli e, di conseguenza, l'indagine.

La commissione torna a riunirsi martedì prossimo, dopo le polemiche seguite alla «fuga di notizie» sulla relazione preliminare dell'on. Anselmi e le dimissioni (respinte) dei tre ministri socialdemocratici. E già da martedì, quasi certamente, ci sarà una novità nello svolgimento di questa contrastata parte finale del lavoro della commissione. L'ufficio di presidenza ristretto riunitosi ieri (mancava solo il rappresentante socialista, Salvo Andò) ha infatti deciso di sottoporre alla commissione due proposte: di considerare pubblica la relazione Anselmi e di procedere nel dibattito con sedute non più segrete, ma pubbliche. E' chiaro che l'ultima parola spetterà alla commissione, ma c'è anche da considerare che nell'ufficio di presidenza sono presenti esponenti di tutti i gruppi e che quindi, se sono già d'accordo loro, non dovrebbero esserci ulteriori complicazioni.

Ma come procederanno i lavori dopo la conclusione del dibattito sulla pre-relazione? Non è stato raggiunto, pare, ancora nessun accordo, né si è in grado al momento di dire quali gruppi politici (finirà no con l'aderire alla relazione Anselmi Missini e radicali, da tempo, hanno annunciato che ciascuno di loro presenterà relazioni di minoranza. L'on. Salvo Andò, socialista, si augura invece che al termine del dibattito i «*punti di contatto prevalgano su quelli di dissenso*» e che si possa approvare così una relazione di maggioranza. Più perplessi i socialisti si sono detti sull'opportunità di dare pubblicità alla fase finale dei lavori. «*C'è una legge istitutiva della commissione* — ha osservato ancora Andò — *che contempla il segreto istruttorio. Perché ora si vuole stravolgere una legge per farne un'altra?*

Più ben disposti verso la relazione Anselmi sembrano, a tutt'oggi, i rappresentanti repubblicani e liberali, che la considerano «*una buona base di partenza*». Più cauti i comunisti, che hanno già fatto sapere che la loro adesione è condizionata dallo sviluppo di alcuni settori di indagine come, per esempio, il progetto gelliano di «rinascita».

Ruggero Conteduca

Deputati dp occupano ufficio di Amato

ROMA — L'on. Capanna e altri tre deputati di democrazia proletaria hanno occupato l'ufficio del sottosegretario alla presidenza on. Amato a Palazzo Chigi dalle 13 alle 16,30. Essi hanno spiegato che intendevano restare nel locale per un tempo non definibile a priori per manifestare in modo clamoroso ma non violento la loro protesta contro la decisione del governo di porre la questione di fiducia sul decreto sia antinflazione.

Il sottosegretario Amato, preso atto di quanto hanno dichiarato i parlamentari demoproletari, ha informato il presidente della Camera

Una politica estera di piccoli passi, «diversa» dall'irruenza di Craxi

Andreotti: i tempi ora non maturi per il negoziato sugli euromissili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*I tempi non sono ancora maturi per una ripresa dei negoziati sul disarmo nucleare, ed in particolare di quello sulla eliminazione o riduzione delle forze nucleari intermedie che è di nostro più diretto interesse*». E' questa l'indicazione più importante che Giulio Andreotti ha fornito ieri alla commissione Esteri della Camera, davanti alla quale il ministro ha fatto un bilancio ragionato del viaggio di Craxi a Budapest, dei suoi incontri con Cernenko e Gromyko a Mosca e della proposta del presidente del Consiglio a Lisbona sugli «euromissili», che ha suscitato molte preoccupazioni negli americani.

L'intervento di Andreotti ha confermato che vi è una divergenza strategica tra il ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio sui tempi e i modi per favorire una ripresa del negoziato di Ginevra sugli euromissili. Anche se il ministro degli Esteri ha difeso, con molto *fair play*, la proposta di Craxi a Lisbona e ha sdrammatizzato le «incomprensioni» tra gli alleati occidentali, che essa ha provocato, non si può non cogliere nel discorso di Andreotti una netta differenziazione nei confronti di Craxi ed anche una sottile polemica verso un'iniziativa — quella di Lisbona — presa a sua completa insaputa. E' una differenza di approccio che è poi anche una differenza di personalità: cauta, diplomatica nel senso più ampio del termine, quella di Andreotti, che predilige la politica dei «piccoli passi»; irruente, estemporanea, quella del presidente del Consiglio, che ama le iniziative spettacolari.

L'analisi di Andreotti è molto lineare. A Mosca continua ad esservi, come egli ha constatato in prima persona, «*una grande diffidenza nei confronti degli Stati Uniti*». Anche la decisione di non inviare gli atleti sovietici ai Giochi olimpici è una conferma di questo atteggiamento. E i sovietici ritengono che i tempi non siano ancora maturi per una ripresa del negoziati sui missili in Europa proprio perché vedono «*questo problema come un aspetto di un contenzioso più vasto con gli Stati Uniti*».

Dunque, finché non miglioreranno i rapporti Usa-Urss il negoziato di Ginevra rischia di restare bloccato. Questo non significa, secondo Andreotti, che non si debbano fare comunque tentativi per sbloccarlo. Craxi a Budapest, Andreotti stesso a Mosca hanno colto segnali di disponibilità (e l'invito al Honecker a Craxi a recarsi a Berlino, anche se Andreotti non ne ha fatto cenno, sembra confermare una volontà di dialogo).

Con la sua dialettica allusiva, Andreotti ha ricordato ai sovietici che «*i missili sovietici e media gittata non hanno obiettivi americani, ma europei*»; come dire che la questione del negoziato di Ginevra non è un affare a due, America-Russia, ma che gli europei hanno diritto di iniziativa e di essere ascoltati. «*Saranno quindi indispensabili* — ha affermato il ministro ai deputati della Commissione esteri — *sforzi reciproci per individuare soluzioni accettabili ed equilibrate al livello più basso possibile di armamenti*».

Ma, prima di pensare ad una ripresa del negoziato con Mosca, è forse opportuna «*una paziente opera di chiarimento dei termini in cui i Paesi occidentali nel loro insieme, e non solo gli Stati Uniti, vedono una soluzione accettabile del problema della sicurezza in Europa nel settore nucleare*». Andreotti aveva in mente un programma ben preciso: altre visite a Mosca di *leaders* occidentali, poi la riunione atlantica di fine mese a Washington per «giungere ad una costruttiva posizione dell'Alleanza».

La proposta di Craxi a Lisbona ha forse bruciato le tappe. Andreotti l'ha difesa, ne ha anche fornito una interpretazione autentica: «*Non si tratta, come è stato detto, di creare un incentivo ai sovietici perché tornino al tavolo negoziale (...) quanto di propugnare le condizioni più favorevoli ad una conclusione rapida e positiva della trattativa una volta che questa fosse ripresa*». Ma, «*a parte reazioni provocate da malintesi che ci siamo sforzati di chiarire, in particolare agli americani*», Andreotti ha ammesso che sulla proposta Craxi è «*difficile la formazione di un consenso*».

Violenta tempesta in Sud Africa

PRETORIA — Una violenta tempesta di cui non vi è ricordo a memoria d'uomo ha flagellato martedì notte e stamane vaste zone della provincia meridionale sudafricana del Capo di Buona Speranza e della zona montagnosa del Piccolo Karoo, causando ingenti danni. Nessuna vittima.

Il vento a oltre cento chilometri orari ha scoperchiato case, inondato interi quartieri di Città del Capo.

Il governo rinvia

(Segue dalla 1ª pagina)

firme di solidarietà con la presidente della commissione P2, Anselmi, e riunisce in poco tempo cento firme. Mentre, fuori, repubblicani e socialisti continuavano a polemizzare sui loro giornali. A sera, Craxi convocava a Palazzo Chigi Tina Anselmi e le consegnava un rapporto riservato sulla P2. All'uscita dall'incontro la Anselmi non ha aperto bocca.

Al termine della giornata il vicesegretario socialista Martelli avvisava i colleghi irrequieti della maggioranza: «*è bene che sappiano che chi lavora per il logorio di questa esperienza di governo dovrà anche rispondere del logorio di questa maggioranza e di questa alleanza; è, dunque, o dell'ingovernabilità o di nuovi positivi compromissori*». Il che sembra significare che una crisi di governo potrebbe provocare le elezioni politiche anticipate.

Questo pomeriggio il riunione il Consiglio dei ministri per risolvere un'altra vicenda che spacca il governo: la nuova legge elettorale sarda che penalizza i partiti minori. Pri e pli vogliono che sia respinta. Un'altra occasione ancora di frattura tra i partiti di governo potrebbe essere offerta dalla mozione di sfiducia presentata dai comunisti contro il ministro Longo. La Camera dovrà decidere quando metterla all'ordine del giorno. Ma la mozione dovrebbe essere votata a scrutinio segreto.

Alberto Rapisarda

Valitutti (pli) si dimette per protesta

ROMA — Il sen. Salvatore Valitutti, liberale, ha annunciato le proprie dimissioni da presidente della commissione Pubblica Istruzione del Senato. Il gesto sarebbe da mettere in relazione con il travagliato esame della legge di riforma della scuola secondaria superiore.

L'«Osservatore» critica Baget Bozzo

CITTA' DEL VATICANO — «*La candidatura di Baget Bozzo per le prossime elezioni europee è in contrasto con le norme canoniche che vietano ai sacerdoti di avere parte attiva nei partiti politici e nella guida di associazioni sindacali*». Lo scrive l'*Osservatore Romano* in una nota dal titolo «Sacerdoti e candidature politiche».

La nota, pubblicata in seconda pagina, non è firmata il che ne aumenta, secondo la tradizione del giornale vaticano, l'autorevolezza. Ricordate le norme che vietano ai sacerdoti la partecipazione attiva nei partiti politici, il giornale vaticano aggiunge che «*la scelta di Baget Bozzo* (al cui nome nel corsivo non è mai aggiunta la qualifica di "don") *non è passata inosservata alle autorità ecclesiastiche competenti, per la precisione l'arcivescovo di Genova, alla cui giurisdizione Baget Bozzo appartiene*».

Lotteria di Venezia

sulla scia della fortuna

I premio
500 milioni

e centinaia di milioni in altri premi
Premi speciali per complessivi 207 milioni

acquista il biglietto e spedisci subito la cartolina
oltre che ai premi finali, parteciperai a nove sorteggi
per l'assegnazione dei seguenti premi speciali:

1° premio 10 milioni
2° premio 6 milioni
3° premio 4 milioni
4° premio 3 milioni

UN RACCONTO DI PRIMO LEVI

Le due bandiere

Bertrando era nato e cresciuto in un paese che si chiamava Lantania e che aveva una bandiera bellissima: o almeno, tale essa sembrava a Bertrando, a tutti i suoi amici e condiscepoli ed alla maggior parte dei suoi concittadini. Era diversa da tutte le altre: su un fondo viola vivo si stagliava un ovale arancione, ed in questo campeggiava un vulcano, verde in basso e bianco di neve in alto, sormontato da un pennacchio di fumo.

Nel paese di Bertrando non c'erano vulcani, però ce n'era uno nel paese confinante, la Gunduwia, con cui la Lantania era da secoli in guerra aperta o comunque in un rapporto di ostilità. Infatti, il poema nazionale lantanico, in un suo passaggio d'interpretazione discussa, accennava al vulcano come all'*altare lantanico del fuoco* o al *sfiato dell'altare lantanico*.

In tutte le scuole di Lantania si insegnava che l'annessione del vulcano da parte dei gunduwi era stata una impresa lunghissima, e che il primo dovere di ogni lantano era quello di addestrarsi militarmente, di odiare la Gunduwia con tutte le sue forze, e di prepararsi alla guerra inevitabile e desiderabile, che avrebbe piegato l'arroganza gunduwica e riconquistato il vulcano. Che questo vulcano devastasse ogni tre o quattro anni decine di villaggi, ed ogni anno provocasse terremoti disastrosi, non aveva importanza: lantanico era, e lantanico doveva tornare.

Del resto, come non odiare un paese come la Gunduwia? Il nome stesso, così cupo, così sepolcrale, ispirava avversione. I lantani erano gente rissosa e discorde, si accapigliavano o accoltellavano fra loro per minime divergenze di opinioni, ma sul fatto che la Gunduwia fosse un paese di cialtroni e di prepotenti erano tutti d'accordo.

Quanto poi alla loro bandiera, li rappresentava perfettamente: più brutta non avrebbe potuto essere, era piatta e sciocca, goffa come colori e come disegno. Niente più che un disco bruno in campo giallo: non un'immagine, non un simbolo. Una bandiera rozza, volgare e stercoraria. I gunduwi dovevano essere proprio degli imbecilli, ed essersi stati da sempre, per averla scelta, e per bagnarla del loro sangue quando motivano in battaglia, il che avveniva tre o quattro volte per secolo. Inoltre, erano notoriamente avari e dissipatori, lussuriosi e bacchettoni, temerari e codardi.

* *

Bertrando era un giovane dabbene, rispettoso delle leggi e delle tradizioni, e la sola vista della bandiera del suo paese gli faceva correre per le vene un'onda di fierezza e d'orgoglio. La combinazione di quei tre nobili colori, verde, arancio e viola, quando a volte li riconosceva uniti in un prato di primavera, lo rendeva forte e felice, lieto di essere un lantano, lieto di essere al mondo, ma anche pronto a morire per la sua bandiera, meglio se avvolto nella medesima.

Per questo, fin dalla più lontana infanzia, fin da quando aveva memoria, il giallo e il marrone gunduwici gli erano sgraditi: fastidiosi se separati, odiosi fino alla nausea se accostati. Bertrando era un ragazzo sensibile al cromatismo, e la vista della bandiera nemica, riprodotta per dileggio su manifesti murali o in vignette satiriche, lo metteva di mal umore e gli provocava prurito alla nuca e ai gomiti, salivazione intensa e qualche vertigine.

Una volta, a un concerto, si era trovato vicino ad una ragazza graziosa che, certo per distrazione, portava una camicetta gialla e una gonna marrone. Bertrando aveva dovuto alzarsi ed allontanarsi, e, poiché altri posti a sedere non c'erano, assistere al concerto in piedi; se non fosse stato piuttosto timido, a quella ragazza avrebbe detto quello che si meritava. A Bertrando piacevano le albicocche e le nespole, non le mangiava ad occhi chiusi per evitare il disgusto del nocciolo bruno che spiccava sulla polpa giallognola.

Effetti simili esercitava su Bertrando anche il suono della lingua gunduwica, che era aspro, gutturale, quasi inarticolato. Gli sembrava scandaloso che in alcune scuole di Lantania si insegnasse la lingua nemica, e che addirittura ci fossero accademici che ne studiavano la storia e le origini, la grammatica e la sintassi, e ne traducevano la letteratura. Che letteratura poteva mai essere? Che cosa poteva venire di buono da quella terra giallobruna di perversi e di degenerati?

Eppure c'era stato un professore che aveva preteso di dimostrare che il lantanico e il gunduwico discendevano da una stessa lingua, estinta da tremila anni, documentata da alcune iscrizioni tombali. Assurdo, o meglio insopportabile. Ci sono cose che *non possono* essere vere, che vanno ignorate, tacute, sepolte. Se fosse dipeso da Bertrando, si sarebbero sepolti sotto tre metri di terra tutti i filogunduwi, e tutti quelli (purtroppo, quasi tutti giovani!) che, per sussiego, ascoltavano di nascosto la radio gunduwica e ne ripetevano le immonde bugie.

* *

Non che la frontiera tra i due paesi fosse ermetica. Era ben sorvegliata, da entrambe le parti, da guardie che sparavano volentieri, ma c'era un varco, e ogni tanto delegazioni commerciali lo oltrepassavano nei due sensi, perché le due economie erano complementari. Lo oltrepassavano, con sorpresa di tutti, anche i contrabbandieri d'armi, con carichi ingenti di cui le guardie di frontiera sembravano non accorgersi.

Una volta Bertrando aveva assistito al passaggio di una delegazione gunduwa lungo la strada principale della capitale. Quei bastardi non erano poi tanto diversi dai lantani: a parte il loro ridicolo modo di vestire, sarebbe stato difficile individuarli se non fosse per il loro sguardo obliquo e la loro espressione tipicamente subdola. Bertrando s'era unito alla folla per sentire se era vero che puzzavano, ma la polizia glielo aveva impedito. Per forza dovevano puzzare. Nel subconscio dei lantani, da secoli s'era stabilito un nesso etimologico fra Gunduwia e puzzo (*lunut*, in lantanico). Per contro, era noto a tutti che in gunduwico *lutuv* sono i fiori, ed ai lantani questo sembrava una buffonata maligna da lavare col sangue.

Ora avvenne che, dopo lunghe trattative segrete, i presidenti dei due paesi resero noto che in primavera si sarebbero incontrati. Dopo un silenzio imbarazzato, il quotidiano lantanico cominciò a lasciar filtrare materiale inconsueto: fotografie della capitale gunduwa con la sua imponente cattedrale e i bei giardini, immagini di bambini gunduwi ben pettinati, con gli occhi ridenti. Venne pubblicato un volume in cui si dimostrava come, in tempi remoti, una flotta lantano-gunduwa avesse sbaragliato un'accozzaglia di giunche pirata, e come, da allora, i due popoli fossero fratelli. Si cominciò a parlare di una lingua comune, di una cultura comune, di una comune origine. Si disse che la bandiera gunduwica era stata disegnata da un lantano, e che il suo significato era stato frainteso per colpa di una traduzione errata. Il giallo non era il giallo, ma il bianco, e il bruno non era il bruno, ma il nero. Il bianco e il nero erano i colori della neve e del fumo, e il disco era il sole, che splende sia in Lantania che in Gunduwia.

Bertrando non capì più niente. Si ritirò in casa, si chiuse in camera, e per tre giorni non volle vedere nessuno. Poi uscì, e andò a comprare il biglietto d'ingresso, ma era già troppo tardi: dovette rassegnarsi a spendere il quintuplo presso i bagarini. La giornata era splendida e lo stadio gremito; non c'era un alito di vento, e le due bandiere pendevano flosce dai giganteschi pennoni. All'ora stabilita l'arbitro fischiò l'inizio, e nello stesso istante si levò una brezza sostenuta. Le due bandiere, per la prima volta affiancate, sventolarono gloriosamente: il viola-arancio-verde lantanico accanto al giallo-bruno dei gunduwi.

Bertrando si sentì cuocere lungo il filo della schiena un brivido gelido e rovente, come uno stocco che gli infilasse le vertebre. I suoi occhi mentivano, non potevano trasmettergli quel doppio messaggio, quel sì-no impossibile, lacerante. Provò insieme ribrezzo e amore, in una mistura che lo avvelenava. Vide intorno a sé una folla divisa come lui, esplosi. Sentì contrarsi tutti i suoi muscoli, dolorosamente, gli adduttori e gli abduttori tra loro nemici, i lisci e gli striati e quelli instancabili del cuore; accorrere tumultuosamente tutte le ghiandole, inondandolo di ormoni in lotta. Gli si serrarono le mascelle come per tetano e cadde come un blocco di legno.

Primo Levi

INCONTRO CON LA SCRITTRICE SUDAFRICANA PROBABILE CANDIDATA AL NOBEL

L'amara apartheid di Nadine

La Gordimer è una liberal di idee aperte, conosce ed ama i nostri autori contemporanei - E' a Roma per presentare il suo «Occasioni d'amore», storia di una triste passione tra un negro e una bianca - Come negli altri suoi libri, l'orrore per il disumano regime del Sudafrica nasce da una orwelliana obiettività: «Tutti mi parlano di politica, ma io non faccio politica, scrivo»

ROMA — «Qui tutti mi chiedono solo di parlare di politica», *mi dice mitemente Nadine Gordimer quando le telefono per chiedere di incontrarla.* «Ma io sono una scrittrice e non faccio politica. Non si potrebbe parlare di letteratura?».

Certo che si potrebbe; ma quando si parla di letteratura, come mi accorgerò ben presto, le domande le fa tutte lei. Cos'ha più scritto Soldati? E Bassani? E Moravia? E Calvino? E Natalia Ginzburg (la persona, per inciso, che più vorrebbe conoscere)? Perché gli scrittori italiani sono così poco tradotti? Quali sono i giovani?

Ambiente

Figlia di ebrei russi, lettrice onnivora e da decenni presente sulla grande scena internazionale della cultura antiapartheid (a lantlarlo furono racconti usciti sul New Yorker), Nadine Gordimer è l'ultima persona che definireste provinciale e poco aggiornata, benché parli una lingua sola, viva da sempre a Johannesburg e nei suoi libri si occupi esclusivamente di quello che conosce per esperienza diretta: casa della realtà quotidiana nel Sud Africa, di solito nell'ambiente al quale ella stessa appartiene, dei bianchi colti e di idee aperte, liberal non, si badi bene, radicali, ossia rivoluzionari).

L'occasione mia e della stampa italiana di parlare per occuparci di lei è comunque un breve soggiorno della scrittrice a Roma, dov'è ospite dell'Accademia americana, soggiorno cui capita di coincidere con l'uscita di un suo romanzo del 1960, Occasioni d'amore (traduzione di Pier Francesco Paolini, Feltrinelli): «Il terzo che scrissi per la verità il primo in cui riuscii a dominare la materia senza pesantezze didascaliche».

Non è l'unico a disporre del pubblico italiano: nel 1961 uscì da Feltrinelli Un mondo di stranieri (scritto nel '58, e per quanto suppositivo, appartenente alla fase dell'apprendistato, con l'espediente di presentare il Sud Africa agli occhi di un viaggiatore inglese, giovane, benestante e ignaro); Mondadori pubblicò La figlia di Burger nel 1979; e l'anno scorso La Tartaruga ci ha dato i racconti del Bacio del soldato. Poco per una scrittrice grande e molto importante, ma meglio che niente; altri ne seguiranno, magari dietro al Premio Nobel, che prima o poi le sarà sacrosantamente assegnato.

Del resto il giornalista Occasioni d'amore è un modo eccellente per entrare in contatto con la Gordimer. Nel ventennio successivo l'autrice «crescerà»; amplierà la sua tela; modificherà, anche, come dice lei stessa nelle prefazioni a raccolte recenti, parzialmente, il suo punto di vista — è un episodio brutale come le fucilate sugli scolaretti di Soweto, nel 1976, reagirà con una presa di posizione molto decisa. Non cambierà mai però il suo atteggiamento nei confronti della sua materia, un atteggiamento di sensibilità alle sfumature, di obbiettività a tutti i costi, che vorrei definire orwelliana.

La scrittrice sudafricana Nadine Gordimer

L'orrore per la disumanità dell'apartheid vigente nel Sud Africa, che ella riesce a comunicare quasi senza mistero, nasce da un modo di raccontare pacato, spassionato, straordinariamente attento ai particolari minuti: non l'unico possibile, certo, ma forse il più convincente. Ricordate — per prendere un autore nominato dalla Gordimer — il giardino dei Finzi-Contini? Lì non ci sono cattivi visibili, non si assiste a violenze; la tragedia è in gran parte affidata al fatto che i personaggi non sanno nemmeno di essere «diversi»; l'ebreo padre del protagonista è addirittura fascista. E' un metodo che vorrei definire obliquo e me ne sono ricordato leggendo Occasioni d'amore.

Dove a risultare inquietante non è tanto la possibilità della tragedia, che pure esiste, quanto l'inquinamento generale dei rapporti, dovuto a un contesto artificiale, assurdo. Il libro racconta la passione nata fra una bianca e un negro. La bianca è una giovane anticonformista calata dalla Rhodesia via Londra, che forse non ama nemmeno il negro, ma è attratta dalla sfida, dal rischio.

Il negro è un uomo intelligente, un pittore che non ha avuto la possibilità di continuare a coltivarsi viaggiando perché privato del passaporto, e forse non ama veramente la bianca, ma non può permettersi, per ragioni di orgoglio ecc., di rinunciare all'occasione. Il marito della bianca è un intellettuale di idee aperte, un etnologo, che non si sente di prendere a calci il negro perché, appunto, il negro è negro.

La loro relazione è vista e vissuta da una protagonista con la quale l'autrice si identifica: una donna sposata, liberal anche lei, messa in imbarazzo dalla disinvoltura con la quale i due amanti (che sorpresi insieme rischierebbero la galera) si affidano alla sua ospitalità: con una ostentazione, quasi con un esibizionismo, che non si darebbero in una situazione normale e che per molte ragioni la turbano. La conclusione, dicevamo, non è tragica ma amara: il che risulta infinitamente più efficace.

In seguito la Gordimer affronterà argomenti più ampi: ma sempre guardandoli da più lati e lasciando parlare i fatti. Tutti i suoi personaggi hanno difetti e qualità, come appunto avviene nella vita; intollerabile è la condizione in cui si dibattono e che il cambia, spesso, in peggio. Nello splendido Quest ol Honour (1971) un anglosassone liberal, amico dei negri, lascia il Sud Africa per andare a vivere l'esperienza di un nuovo Stato liberato e governato dal suo efficiente e progressista amico Mweta: ma scoprirà che le buone intenzioni non bastano, che la democrazia non nasce da un giorno all'altro; a un certo punto anche il bisognerà scegliere fra due tipi di condotta ugualmente ripugnanti.

The Conservationist (1974) è il ritratto di un ricco sudafricano, più paternalista che reazionario, tutto sommato più simpatico dell'amante e del figlio, che disapprovandolo e allegiandosi a radicali, lo sfruttano: costui farà comunque, inevitabilmente, una brutta fine. La figlia di Burger è orfana di un comunista, morto in prigione, del quale tutti, nell'ambiente progressista ove è cresciuta, si aspettano che raccolga il fiaccola; lei se la sente poco, e il libro registra le sue perplessità e i suoi tentativi di diversione, ma alla fine, di nuovo, la scelta si impone.

Nel recente July's People (1981), ambientato nel futuro, infine, i rapporti fra bianchi e negri si capovolgono. In seguito a una rivoluzione, una famiglia di bianchi si affida all'ospitalità del boy che ha sempre trattato più che generosamente e dal quale si aspetta riconoscenza, ma come è, di nuovo, inevitabile, malgrado le sue stesse buone intenzioni, July diventa padrone e prevaricatore a sua volta.

Testimone

In questo libro Nadine Gordimer ci indica una soluzione, non più di quanto lo faccia Solgenitsin, scrittore al quale è stata accostata, e come l'grande russo, anzi, non perde occasione per ribadire il suo attaccamento viscerale al proprio Paese e anche le sue speranze per il futuro.

Compito dello scrittore è assistere, registrare, testimoniare; da secoli cantano narratori angosassoni che lo fanno in maniera pulita e plausibile, correndo il rischio di scontentare tutti a forza di «distinguo». Dalla periferia dell'ex impero, la Gordimer unisce in questo la sua alla voce di altri meravigliosi prosatori odierni, intelligenti, calmi e malinconici, come V. S. Naipaul, come Salman Rushdie. La migliore tradizione del romanzo inglese come testimonianza sociale è ormai affidata alle loro penne.

Masolino d'Amico

La favolosa asta di New York

NEW YORK — L'asta di arte dei primati, organizzata da Sotheby a Manhattan, con capolavori di Gauguin e di Van Gogh, di Degas e di Monet, di Modigliani e di Renoir, appartenenti alla collezione Wolf, e a numerosi privati, ha totalizzato ieri oltre 39 milioni di dollari, circa 65 miliardi di lire. Neppure la favolosa New York aveva mai visto nulla di simile.

Pezzo forte dell'asta è risultato il celebre quadro di Gauguin «Mata Mua» (nella foto a fianco), che ha come punto focale la statua di Hina, la dea della luna. Dipinto nel 1892, pochi mesi dopo l'arrivo del pittore a Tahiti, esso ha realizzato tre milioni e 850 mila dollari, 8 miliardi e 400 milioni di lire, un altro record.

Nella scala delle cifre, si sono collocati al secondo posto, con 2 milioni e mezzo di dollari ciascuno, oltre 4 miliardi e 300 milioni di lire, un pastello di Degas, «Mary Cassatt al museo del Louvre», e il «Ritratto della cattedrale di Rouen» di Monet.

Tra gli altri pezzi più pagati un Van Gogh, il «Canale La Robine du Roi con lavandaie» (un milione e 900 mila dollari), e la «Giovinetta seduta» di Modigliani (un milione e 100 mila).

Come di consueto, Sotheby ha protetto l'identità degli acquirenti.

GLI STORICI INDAGANO NELLA LETTERATURA PER RICOSTRUIRE L'ANTICA VITA QUOTIDIANA

Metti questa sera a cena con Petronio

C'è nell'ultimo libro di Marguerite Yourcenar, *Le Temps, ce grand sculpteur*, un'osservazione curiosa: che per noi, ormai abituati a una civiltà sonora, la documentazione sul linguaggio parlato anche in tempi non troppo remoti arriva solo attraverso un documento muto, la scrittura; e il tono, il grido dell'emozione, oggi urlati e mantenuti in vita dalle registrazioni meccaniche, per un uomo antico lasciavano traccia solo nel verso, nel dramma e nella lirica. Opere ultraletterarie come l'*Arte d'amare*, di Ovidio, ci restituiscono qualcosa anche della conversazione galante di un romano: solo filtrata dalla decantazione tipica di quella letteratura.

E' una dichiarazione anche di metodo per chi, come la Yourcenar, ha scrutato e rappresentato in molti dei suoi racconti il passato e la letteratura e la filosofia prima che le pietre per scandagliarvi un'anima e raffigurare un mondo, suscitare un'atmosfera di cose, luoghi, circostanze intorno ai sentimenti.

Basta a volte una parola per evocare un'epoca, come è il tempo a dare a una volta il senso a una parola. La consapevolezza del valore storico, addirittura documentario della parola letteraria, se non nuova certo si rinnova chiaramente ai nostri giorni. Quella che perlopiù rimaneva e tuttora rimane trincerata nel laboratorio dei filologi e dei critici sta diventando anche preda succulenta degli storici.

Ora per Carcopino o Ugo Enrico Paoli, studiosi del costume e delle condizioni materiali dei Romani, erano i poeti comici o satirici la miniera più prodiga, anche per la qualità e il tono pariante delle loro informazioni. Ora Paul Veyne pubblica uno studio sull'elegia erotica latina, nei decenni privilegiati intorno ad Augusto (edizioni Seuil): elegia che nelle mani dello storico francese serve alla ricostruzione del mondo amoroso dei Romani; e ancora sulla semplice scorta dei lirici Veyne sta ricostruendo gli aspetti della vita privata a Roma, l'universo comunemente «non-evemenziale». Così in un volume collettivo dedicato alle fonti per la storia antica e curato da M. Crawford (Cambridge University Press), l'ampio saggio iniziale di Emilio Gabba è centrato sui poeti, da Omero a Stazio, come potenti ausili dello storico antico.

Una verifica a portata di mano per questi tentativi pionieristici di scandaglio su continenti inesplorati offre anche al lettore non specialista un grosso tomo edito da Sansoni (*La lirica latina*, pagine 1100, lire 48 mila). Enzo Cetrangolo vi ha radunato i risultati imponenti di parecchi decenni di attività traduttoria, in quel dominio della poesia che va da Catullo ai primi verseggiatori cristiani: sette secoli di scavi ed esplosioni, imitazioni e invenzioni, descrizioni e lamenti, aneliti epici e mistici, con lo sforzo di creare una lingua poetica da un linguaggio che sembra più destinato al foro e alle lapidi; la lotta per divincolarsi dal mostruoso fantasma dei Greci e l'inebriante raggiungimento del successo in autentici gemi della parola, del verso, dell'immagine, della limpidità nel più recondito pensiero o affetto.

Ma quasi mai, in tutta questa catena letteraria, salta il contatto con l'esistenza non solo privata ma pubblica, che la rende davvero, mezzo più di altre, formicolante di rimbalzi, capace di depurare ma riluttante a sradicarsi dal terreno in cui si avolge l'operazione poetica. Il lirico latino è colto raramente da un raptus solitario, rarissimamente salpa disancorandosi del tutto da un evento, da persone. Il suo mondo poetico è pieno di natura morta come le più astratte delle sue pitture parietali, formicola come una via di Roma di scorci d'ambiente e di città, di gente, di feste.

Certo, traduzioni peraltro affascinanti come quelle di Cetrangolo, ricche di pathos e premute sul pedale dell'emozione poetica moderna, più sintetica, mettono in ombra questo aspetto, sfumano i contorni, li portano più a ridosso della nostra esperienza lirica. Pure, la preziosa raccolta ci lascia cogliere proprio nella continuità, in non compiutezza, quel panorama la ricchezza del mondo poetico latino, nel determinante confronto, non solo poetico, fra l'individuale e il collettivo, la dialettica fra il proprio momento irripetibile e il flusso della storia.

Non solo Petronio documenta, e forse stravolge, le abitudini romane a tavola o nell'alcova; non solo Livio trasmette, e fissa esalta, i contorni di una battaglia antica. La grazia di Catullo ha una trasparenza più sincera, il riporta più al quotidiano, anche se eterno, di una tempesta d'amore giovanile; la fantasia pur parossistica dell'epico Lucano fa toccare con mano l'orrore del carnaio di un combattimento di daghe e le trepide notti che lo precedevano nelle tende di pelle al lume delle lucerne; il poemetto di Rutilio Namaziano mostra con impareggiabile evidenza la periferia dell'Europa disintegrata del V secolo sotto le ondate dei barbari e lo smarrimento di Roma.

Tutte queste sono sensazioni così forti, alla lettura della poesia latina, che si può ben comprendere il fascino che essa ha per un romanziere in cerca della verità del passato, e non solo nel senso generico per cui la verità vera della vita si esprime più nella poesia che nella prosa. E si può comprendere la seduzione che può esercitare per uno storico che si aggiri disperato fra pochi ruderi e poche pagine superstiti per l'intera esistenza di popoli e per tratti di tempo che si misurano a millenni.

Carlo Carena

FORTUNATO NATURALISTA INGLESE

Trova nelle isole Figi un uccello rarissimo

SUVA (Figi) — *Un naturalista britannico, Dick Watling, che da più di un anno cercava nell'Arcipelago delle Figi un uccello ritenuto estinto, ha avuto la fortuna di vederselo cadere in testa.*

L'uccello, noto come procellaria di MacGillivray, era stato visto per l'ultima volta 120 anni fa nell'isola di Gau, nel Pacifico meridionale.

Watling ha scoperto che l'uccello non è estinto quando i suoi tentativi di attirarne un esemplare a bordo di una nave facendo uso di segnali luminosi speciali e registrazioni amplificate di suoni sono stati coronati da successo: l'uccello gli è addirittura caduto addosso.

Watling lo ha lasciato libero, perché, ha detto, «non me la sentivo di catturare questo esemplare senza sapere quanti altri ve ne fossero».

ARRIGO PETACCO

La vita delle famiglie italiane fra il giugno 1940 e l'aprile 1945. 40 anni dopo, una generazione ricorda per i giovani che vogliono sapere.

COME ERAVAMO
NEGLI ANNI DI GUERRA

240 pagine, oltre 250 fotografie.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Finalmente in edizione economica

IL NOME DELLA ROSA
di Umberto Eco

Un best seller mondiale ora con le "Postille" allegate

I GRANDI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

ECONOMICI

Gli arrivi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncia 28; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 29; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Bastioni 3; **GENOVA**, via E. Vernazza 33; **GORIZIA**, corso Italia 69; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MILANO**, corso Libertà 38; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Reina 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 83/5; **SANREMO**, via Gioberti 43; **SASSARI**, portici Crispo 5; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Londron 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 3, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga: Rubrica 6: operai impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 6300. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 3400. Avvisi urgenti della lista o medesimi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 3000 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e resero telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI a prezzo affare occasionale telemach D.K. 75, una sola Fiat Alla 10 D., un camion Fiat 682 N. 4 con rimorchio ugo C.T.C. RP 220. Tel. 011 756.659.

2 Affari e capitali

AAAAAA.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria L' in 1° Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestati) e rinnovo su auto, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Carnoglia 16
Telefoni 650.448 - 542.534

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) personali, su auto, su immobili. Tariffe ridotte, massime riservatezza. Mutui in 7 giorni anche dopo protesto bancario. Cortesia, serietà, riservatezza.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 779.836 - 749.6203.

A.A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.2661.

A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 534.750 - 598.018 via Sacchi 56.

A.A. ASSICOGMANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Riservatezza telefonica. Tel. 011 836.389.

A.A. PRESTITI condediamo a tutti fiduciari, protestati, anche secondo grado.
FIRET s.a.s.
piazza Statuto 10 int. 5 tel. 530.176 - 548.827, riceviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari protestati su stipendio leasing. Chiamate e professionisti. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 618.200 - 539.422.

A Voi che convenite in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
duratè e rate concordatele.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 29
telefoni 547.758 - 652.931

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti agricoltori su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 510.049 - 510.663.

AGENZIA Meridio 278.172 offre prestiti a artigiani commercianti operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzia.
ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via A. Tarasp 23, telefono 539.026.
CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali, senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 530.297.
FINANZIAMENTI fiduciari fino a 15 milioni commerciano aziende artigiani. Tel. 540.318.

FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità convenienza a medie aziende commercianti artigiani. Tel. 950.1403.
FINANZIAMO rapidamente commercianti bancari artigiani commercianti ditte dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.203.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepica 2 angolo via Filadelfia. Telefonare 011 632.453 - 631.354 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Massima spesa la ricevuta. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 545.221 - 547.005

SCONTIAMO in denaro contanti cambiali provenienti da fallure o vendite di attività commerciali. Tel. 351.303.
S.F.I.M. GE finanzia anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.
SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Presso su autovettura senza ipoteca. Tel. 547.755.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Presso su autovettura senza ipoteca. Tel. 547.755.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.
A.A.A. CABAZIENDE Gruppo Casalegno 011 839.8444 cerca esercizi attività commerciali artigiane industriali pagamento contanti rapida cessione.
A. LABEO cede ferramenta utensileria tabelle XII XIII XIV orari locali multivetrinati. Tel. 746.222.
A. LABEO cede salumeria v. Roma moderno negozio abbigliamento mq 150 su due piani ottimo utile. Tel. 746.222.
A. LABEO cede Bari Donato avviata cartoleria con fornit passo carrabile e cortile a L. 50 milioni. Tel. 746.222.
A. SALVOLDI affitta cedo centralissima salumeria gastronomia 2 vetrine ben attrezzata L. 18 milioni. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI cede zona S. Rita su corso cedo arredamento 24 anni 2 vetrine 60 mq di vendita. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI cede Pozzo Strada pescheria concessionaria grandi marche incasso L. 120 milioni annui. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI cede ottima posizione centro storico ristorante 320 mq 11 vetrine anche senza marca. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI cede zona Stadio cessione articoli regalo giocattoli incasso L. 170 milioni anno. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI cede S. Rita abbigliamento donna maglieria 2 vetrine arredamento nuovissimo. Tel. 650.2186.
A Ventimiglia cedesi gestione diverse attività a chi abbia serietà, mezzi economici, referenze, esperienza ramo, ristorante pizzeria gelateria pasticceria bottiglieria. Telefonare 0184 - 351.058 ore 21-22.
ABAMEC 511.501 laboratorio artigiano lampadari ed oggettistica unico in Torino cerniciassimo, avviamento 40enne predisposto 15 persone, cede.
ABAMEC 511.501 abbigliamento donna con laboratorio artigianale zona S. Salvario, buon giro cede L. 23 milioni.
ACQUISTO negozio rivendita pane o bar tavola calda o edicola giornali in Torino. Telefonare 504.727.
AFFARONE cedo su piazza centralissima negozio 3 vetrine: lateria, abbigliamento, maglierie; avviamento ultratrentennale, ottimo reddito. Tel. 011.651.071.
ALBERGO mobile con grande parcheggio e giardino buon reddito cedesi per motivi familiari. Tel. 010.814 Genova.
ALIMENTARI zona distretto attrezzato arredo nuovo affitto 600 mila al dì cedo L. 45 milioni. Tel. 599.855.
AVVIATISSIMO ristorante bar self service ampi locali Circonvallazione Torino forno pizzeria ottima clientela vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDA meccanica giro affari L. 400 milioni separato cedo L. 60 milioni pontandi più dobbiamo ottima clientela e ordini lavoro. Tel. 241.764.
AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionaria Opel esposizione deposito ufficina. Ribasso locale o al 50%.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante su statale Italia Francia recentemente arredato. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 camping località turistica Artigliano bar ristorante piscina rimessaggio. Prezzo ottimo.

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
NIGHT CLUB
ristorante provincia Asti
affidiamo in gestione a persone qualificate, richiesta L. 3 milioni mensili

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
CONCESSIONARIA
automobili primaria Casa
provincia Cuneo, operativa su mq 8000 coperti più mq 1800 di piazzale, giro L. 2 miliardi, cede L. 845 milioni

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
AZIENDA
MECCANICA STAMPAGGIO
con lavorazioni presenze, macchinario d'avanguardia, ottima quota società

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
PROFUMERIA
centralissima buon utile
negozio alto prestigio, facile conduzione per impossibilità gestazione trattiamo convenientemente cessione

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
PASTICCERIA
zona Diano Marina
gestione quindicennale ampio negozio completamente attrezzato, buon incasso incrementabile, cede dilazionando

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
CAPANNONE
con palazzina Moncalieri
superficie coperta mq 4700 più portici facilmente carrabili, nuova costruzione, tutte adeguatamente vendute

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
ASSICURAZIONI
PRATICHE AUTO
primaria agenzia ventennale con utile di oltre 90 milioni annui, facile gestione, cedesimo L. 140 milioni

BALDINI 596.771 cede a L. 32 milioni studio dentistico zona mercato unico per 35 paesi. Gio centro sanitario.
BALDINI 596.771 abbigliamento biancheria intima tabelle IX - X - XIV, Barriera Milano. Cede L. 38 milioni e tenuti.
BAR ristorante ottimo giro d'affari su corso di forte passaggio attività pluridecennale vendesi. Tel. 011 760.4403.
BAR super citofoni zona commerciale incasso L. 250 mila giorno cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231.
BAR super patentino tabacchi sala bilia da forte incasso cedesi motivi salute. Tel. 779.481.
BAR super zona Francia orario ridotto ottimo incasso L. 45 milioni cedendi o dilazioni. Tel. 779.481.
BAR tavola calda super angolo centrale ottima posizione chiusura serale festiva vendesi. Tel. 380.810.
BIRRERIA super in Torino, con una vetrina acquisto e cucina ottimo incasso vendo, Telefonare 741.3035.
CAVIT 839.8421 cede bar gelateria con tabaccheria via Nizza L. 400 mila al dì ottimo affare. L. 50 milioni.
CAVIT 839.8421 cede rivendita pane zona commerciale L. 300 mila al dì richiesta L. 35 milioni circa.
CAVIT 839.8421 cede abbigliamento donna zona S. Paolo ottimo giro d'affari richiesta L. 50 milioni.
CAVIT 839.8421 cede chiosco barzina con bar zona cintura incasso bar L. 300 mila al dì. dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede Val Pellice distribuzione ingrosso acque e bibite forte utile L. 75 milioni, dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede tabaccaio vicino Volpiano giro affari L. 250 milioni anno richiesta L. 75 milioni.
CAVIT 839.8421 ingrosso frutta esotica possibilità aprirsi o fruttà forte giro affari cede adeguatamente.
CAVIT 839.8421 cede officina lavorazione specializzata in manutenzioni assetta 2 persone forte utile.
CEDO pasticceria caratura zona Stampa piccolo arredo nuovo dopo 10 anni attività L. 36 milioni. Tel. 380.923.
CENTRALISSIMA pelletteria tabelle X - XI - XIII - XIV cedesi con alto reddito incrementabile. Tel. 599.897 - 391.980.
CENTRO storico via Rossini 4 vetrine mq 90 cedo espositore mobili senza merce cedo L. 20 milioni. Tel. 600.955.
CHIOSCO bar gelateria bello incasso 400 mila media giorno su mercato cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 548.231.
DROGHERIA via G. Bruno incasso medio L. 3 milioni al giorno cedo cedo 20 anni L. 50 milioni. Tel. 530.955.
FERRAMENTA casalinghi ottima posizione zona Mirafiori buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
GARANZIA pizzeria levaleva con glioggia incasso L. 1 milione giornaliero 60 a persone, pratiche cauzionando. Telefonare 537.313 - 517.880.
GIRARROSTO vendesi, cons Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 301.992.
INGROSSO alimentari grazie ad ottimi importante clientela garantita da contratti nazionali L. 70 milioni con attrezzature e due furgoni. Telefonare 512.448.
OCCASIONISSIMA privato vende casa del formaggio con spaccio incasso elevato. Tel. 471.672 - 959.1633 serali.
PELLETTERIA calzature ottimo giro d'affari vendesi su corso di forte passaggio. Tel. 011 760.4403.
PIAZZA Castello negozio mq 40 cede tabelle X XI XIV. Tel. 544.958.
PIZZERIA bar zona forte passaggio incasso L. 1 milione giornaliero cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 337.213 - 517.280.
PRIVATO cede causa trasferimento attività commerciale tabella X XIV accessori abbigliamento prima moderazione affarone. Tel. 850.965.
PRIVATO vende abbigliamento merceria profumerie licenza 30ennale centro Chivasso. Tel. dopo le ore 21 al 911.2683.
REI cede ristorante-bar con alloggio 30 km da Bardonecchia forte passaggio minimo contante più ampie dilazioni. Via Lemaire mora 27. Tel. 048.503.
REI cede viano Porta Palazzo articoli sportivi ragazzo giocando attività 30ennale. Ottimo affare. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RIVENDITA pane zona S. Salvario 2 aperture spaziosa 150 sp al dì cedo L. 36 milioni. Tel. 380.855.
S. RITA cede tabaccaio negozio angolare mq 180 circa con 4 sanita marca, tabelle X XII XIV, arredamento nuovo e prestigioso. Ottimi affari 353.500.
STUDIO GROSSO vende via XX Settembre negozio articoli di moda per signora L. 60 milioni. Telefonare 511.236.
TABACCHI profumi giocattoli incasso L. 320 milioni incrementabile cede L. 120 milioni Fiana 511.260.
TABACCHI varie licenze due vetrine Lancia L. 7 milioni 500 zona Torino Nord. Cede Franchi tel. 511.000.
TESSUTI tabelle IX X mq 100, 3 aperture corso Giulio Cesare urgè cedere settimanali L. 59 milioni. Tel. 540.955.
VALLE d'Aosta stazione Cervinia bar ristorante comodo parcheggio L. 75 milioni. Tel. affrancabile Transazioni Immobiliari 0166 61.778 anche festivi.

VIA ROMA
Immediata prossimità, cediamo negozio con tabelle IX-X-XI-XIV, articoli sportivi, giochi, articoli caccia pesca, prodotti specifici per trattamento massaggi, biancheria intima. Telefonare ore pasti 011 738.298.

4 Terreni

AZ vendo terreno di 2 ettari circa nel Comune di Castagnole Monferrato con piantagione di circa 670 pioppi a L. 25 milioni. Tel. 011 788.882.
EXPOCASE corso Moncalieri presso Vivai Erba terreno mq 1050 fronte corso L. 30 milioni. Tel. 505.232.
PALERMO prossimità centro storico porto cedesi terreno costruibile 6000 mc territorio destinazioni residenziale commerciale, ideale sede azienda privata, costruttori. Reggenti ingegner Peretti, via Palmieri 46 - Torino, telefono 011 740.598.
ROBASSOMERO terreno edificabile di mq 1715 cubatura 1,20 mc/mq [illegible] nel P.P.A. Casa-Nova 920 9705.
VENDESI lotto di mq 4800 con progetto approvato per costruzione capannone industriale di mq 2500 coperti. Zona Aeronautica. Tel. 011 760.4403.

20 000 MQ TERRENO
natibbo Forno L. 80 milioni. Tel. 383.445.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5585 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CERCASI magazzino in affitto uso deposito Zona Lucento da 100 a 200 mq con passo carrabile. Tel. 745.934.
CERCHIAMO zona Torino corso Francia o Collegno capannone 1000 mq. Tel. 331.060.
CONCESSIONARIA Fiat cerca locale esposizione e vendita in Torino su corso o via grande passaggio. Tel. 331.060.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.
SOCIETA' cerca in affitto locale per punto vendita prestigiosamente arredato Porta Nuova con ingresso indipendente. Telefono 06/231.388.

offerte

A. VENERUSO 696.262 libero zona Rosselli muri negozio 2 vani e servizi, dilazioni.
A Entracque (Cuneo) località sciistica affittasi ristorante bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 853.635.

A L. 2500 al mq affittiamo
CAPANNONE
PIANEZZA MQ 1150
con spogliatoi servizi corpile.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

A L. 3000 al mq affittiamo
CAPANNONI
RIVOLI CORSO ALLAMANO
lotti da mq 500 - 1000 - 2000
lottizzazione mq 10 uffici corrille ufficio.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

ABAMEC 511.501 prestigioso negozio parabola via Roma, 100 mq (54 mq vendibili), alta vetrina libero subito cede vuoto.
AFFARE lavoratore negozio mq 80 via Asiago 4, a L. 90 milioni. Lux Casa vende. Tel. 611.134.
AFFITTASI basso fabbricato attività 3 mq mq 600 fronte stradale Politino trazione Marocchi via Telio Nuovi 84. Tel. 626.667.
AFFITTASI locale c. G. Cesare locale luminoso mq 1000, 2 carrali, ufficio deposito azienda artigiana. Tel. 631.883.
AFFITTASI locale industriale mq 1000 due carriponti 5 tonnellate zona corso Giulio Cesare. Telefonare 644.958.
AFFITTASI locali uso ufficio mq 160 zona Giardino. Tel. 967.0737.
AFFITTASI magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 704.268.
AFFITTASI magazzino semiderelitto mq 400 Michelino via Vesubio 38. Telefonare 620.867.
AFFITTASI uso deposito locale antifurto mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 732.839 ore ufficio.
AFFITTO vendo in Brandizzo locali commerciali 3400 - 1700 mq più 500 mq uffici (vetrate fronte strada. Tel. 644.958.
AFFITTO via Oropa locale fronte strada mq 300 con servizi adatto varie attività. Rubbolo Immobili 778.735.
AUTORIMESSA zona Francia 125 auto attuali tre oggi ottima prezzo interessante, dilazioni. Da Giovanni 491.500.

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
AFFITTA
capannone mq 5500 Torino Nord fronte provinciale
adiacente tangenziale autostrada, corpo unico, eventualmente divisibile, nel accessi carri e ampi cortili, impianto antincendio antifurto, adatto tutte attività, locazione L. 1700/mq possibilità servizio cintato mq 10.000

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
STAZIONE DORA AFFITTA
locale deposito mq 4650
ampio cortile, piani rampili, uffici, servizi, riscaldamento, accessi carrai per autoarticolati, affitta in blocco o L. 2500/mq con possibilità due stralci

Baldini 596.771
negozi-azienda-casermoni
PENSIONE
SPOTORNO FRONTE MARE
eleganza costruzione, arredamento, sala pranzo, bar, 45 posti letto, forte incasso cedesimo a L. 125 milioni

BARBO falegnameria mq 160 annessi magazzino e cortile zona Regio Parco L. 115 milioni Fiminvest vende, 696.7121.
BOX auto, libero corso Sebastopoli, in costruzione recente. Minima spesa e dilazione. Immobiliaresto 540.781.
BOX libero zona Lingotto con acqua e luce vendesi affare. Tel. 328.648 ore pasti.
BOX via Monti 9 luminosi doppiolarghi piano cortile impresa vende L. 22 milioni Tel. 774.777.

CORSO
6. Rosa via Montevecchia prezzi da L. 20 milioni ultraconvenienti. Tel. 501.717.

BRUINO locanle capannone mq 2500 corte ponte palazzina uffici mq 450 ottimo affare dilazioni. Finti 505.891.
CAPANNONE affittasi e vendesi mq 2400 con uffici e piazzale da 2000 mq fronte statale Nona via Sestriere 75. Telefonare 620.867.
CAPANNONE in Racconigi, fronte statale statale area coperta mq 1200 in corso mq 4500 libero. Tel. 011 974.430.
CAPANNONE nuova costruzione mq 1850 zona Fiat Rivalta prezzi interessanti. Tel. 364.491 303.077.
CASAMERCATO 5588 muri negozio libero largo Brescia 100 mq 2 vetrine fondo cortile ottima posizione commerciale.
CASAMERCATO 5585 libero recente Barriera Milano c. Tirso 2 negozi 2 vani servizi. Buono stato. Dilazioni.
CENTRALI liberi 1000 mq circa industriali incendiarsi, fronte strada vendesi. Tel. 539.982.
CENTRO via C. Alberto mq negozio 6 vani su 2 piani 120 mq locali 270 altri mq. Gli Fiano 506.464.
CONSULEGALE 530.322 vende via Genola in stabile recente libero box per automedie cilindrata L. 11 milioni.
CONSULEGALE 532.322 via Belle Rocce (corso Vittorio) muri negozio scavo mq 80 ottimo vasi usi L. 56 milioni.
CORSO Vercelli angolo via Cervino 7 grande negozio libero mq 300 ristrutturato distende ampie in 3 unità 800 mila al mq. Tel. 857.6969.
CROCETTA via Marco Polo 38 libero vano attiguo vendesi muri negozio con retro 2 vetrine mq 150. Tel. 835.083.
EDILCASE vendo in corso Brescia immobile di circa 210 mq al piano terra, locale ad uso commerciale all'ingresso. Ottimo reddito. Tel. 548.184.
EDILCASE vendo via Belfiorenzo muri negozio circa 100 mq annesso alloggio al piano superiore a box auto. Si esamina anche possibilità di vendita frazionata dei singoli lotti. Tel. 548.184.
EURODILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 746.098.
SUBODILE vende corso Toscana negozio libero mq 180 recente con passo carrabile per autocarri. Tel. 748.006.
GABETTIMARK vende Collegno recente capannone occupato da primaria azienda nazionale reddito 9%. Tel. 011 5707.
GABETTIMARK 5767 vende Cavoglia capannone di mq 1200 più ufficio e servizi ampi spazi di manovra.
GABETTIMARK 5767 vende Casalgrasso trenta pirada statale per Carmagnola capannone mq 1000 ca., uffici mq 100, terreno e ampi spazi di manovra.

IMPRESA
prende costruzione zona Città Mercato di ampio locale accessibile da automezzi uso deposito attività commerciali o artigianali. Disponibilità alloggi. Telefonare 745.429.

(PI) 511.352 - Affitta corso San Marino negozio di 100 mq con retro e magazzino con annesso ufficio.
(PI) 511.382 - Vende zona Maurizano corso 40 Turati 43 in stabile signorile bella auto.
LABEO affitta capannone in Settimo mq 1700 con palazzina uffici servizi pesa carradili e cabine. Tel. 746.222.
LABEO affitta locali commerciali tipo da mq 800 a 1200 palazzina 20 vani pesa cabine servizi. Tel. 746.222.
LIBERO adiacente corso Sommeiller negozio con salsa possibilità mutuo. Tel. 510.601.
LIBERO bar o magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 36 vende Lux Casa. Tel. 544.100.
LIBERO Nichelino centro vendesi locale mq 200 uso ufficio centro medico laboratorio esposizione. Tel. 641.836.
LIBERO Perella ingresso camera cucina servizi 50 mq stalla magazzino ufficio L. 28 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO presti piazza Crispi vendesi due magazzino-box mq 30 con acqua insieme peso carico. Tel. 595.273.
LIBERO Staffarda Bosa bellissimo magazzino con passo carrabile mq 200 circa, adatto deposito, officine leggera vendo disponibile Orlandini 353.900.
LIBERO via Cesana basso fabbricato 170 mq servizi corrile privato passo carraio prezzo interessante. Tel. 447.4844.
LIBERO via Filadelfia (corso Siracusa) box 1 posto auto L. 21 milioni 500 mila dilazionatili. Tel. 595.273.
LIBERO via Vespucci (Crocetta) vendesi locale seppellato uso magazzino mq 12. L. 15 milioni dilazioni. Tel. 599.897.
LIBERO via Ventimiglia zona Molinotti locale 160 mq con passo carrabile. Tel. 441.787 - 443.223.
LOCALE mq 750 luminoso ingresso carraio attività artigiana vicinanze piazza Massaua vendo. Tel. 364.491 - 303.027.

LOCALI CENTRALI
negozio esposizione, laboratorio, magazzino mq 400 più cortile liberi vendesi. Agevolazioni. Tel. 888.636.

MONCALIERI bellissimo centralissimo negozio arredato abbigliamento vendesi muri ottimo reddito. Tel. 642.101.
MONCALIERI via G. Croce muri negozio mq 60 rimessi a nuovo L. 36 milioni. Fallisi a dilazionato 741.2874.
MURI bar angolare 80 mq via Mercadante buon reddito vendesi L. 32 milioni. Tel. 328 848 ore pasti.
MURI negozio vendesi open mq 60 corso Dalla Pinna ottima posizione mutuo dilazioni. Tel. 599.273 - 501.910.
NEGOZIO libero zona Francia con retro e magazzino per totali mq 85 vende L. 56 milioni ampie dilazioni. Tel. 465.255.
PIAZZA Bernini, via Lanzo 93, a pochi di reddito negozio 4 camere angolare, solo L. 40 milioni. Tel. 657.6566.
PIZZA IMMOBILIARE 472.858 libero Borgo Vittoria capannone con portile e uffici mq 600 ottimo affare.
SARATELLI IMMOBILI 682.689 via Cavour magazzino 4 locali cantina L. 23 milioni dilazionabili.
TORINO Nord strada Cebrosa vendiamo capannoni prefabbricati in cemento armato con cerro ponte uffici cortile da 600 a 3400 mq fino a 8000 mq. Telefonare Mec Case 533.028 - 546.426.
USAV 747.729 vende via Medici 58 C angolo corso Lecce libero muri negozio ufficio mq 100, Adulvo, dilazioni.
USAV 747.729 vende zona Principi Oddone Umbria 4 locali negozio angoli liberi mq 120 in blocco a trattenuto.
VENDESI libero muri negozio su corso 6 vetrine volendo attività. Tel. 806 518.725 - 531.420.
VERO affare vendo vicinanze corso Vercelli in casa d'epoca mq 400 piano rialzato 250 seminterrato 1901 ottimo stucco professionale soc. Tel. 851.071.
99.000.000 L. vendo in Rivoli bassa fabbricato adatto ristoro ampia pertinenza parcheggio carraio. Tel. 953.2447.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA pennarica, scuola ad esperienza di lavoro, offresi. Telefonare 783.818.
APPRENDISTA 18enne volenterosa primo impiego cerca occupazione. Telefonare 205.0986.
AUTISTA 37enne patente E offresi anche lunghi viaggi, libero subito. Telefonare 335.8044.
BRAVA lavoratrice seria limite, 46enne offresi. Tel. 881.7963.
CAMERIERE offresi stagione estiva, conoscenza lingua tedesca. Telefonare 737.0240.
CONNUBI offresi portinaria, custodia villa, distanze trattative. Telefonare 011 349.0207.
CUOCO esperto referenziato libero subito offresi. Telefonare 011 831.737.
CUOCO media età diplomato offresi modesto stipendio pensione signorili posteriormente sola stagione. Tel. 011 370.456.
DONNA pulizie mattino libero 40enne volenterosa offresi C. Milano. Tel. 411.1080 ore pasti.
ELETTRICISTA II livello offresi e sarta diplom. Tel. 489.794 ore pasti.
EX carabiniere 42enne coniugato con diploma 8 anni offresi custode villa o stabilimento ed altro. Tel. 566.761.
FINESATORE artigiano cerca urgentemente lavoro possibilmente zona Nord o prima cintura. Telefonare 214.2018.
MAGAZZINIERE autista furgoni esperienza gestionale ovasione ordini bolle clienti consegne ottimi. Tel. 954.1100.
OFFRESI autista veneto 46enne patente D-E K2-K4 pratico città provincia ottimo passaggio diretto. Tel. 359.825.
OFFRESI lavratore 4° livello e fattorino patente C passaggio diretto. Telefonare 547.8579.
PANETTIERE ottima lavorazione artigianale offresi, oppure faccio lavorare presso di pratico città e provincia passaggio diretto. Tel. ore pasti 747.288.
PIEMONTESE referenziato mezza età cerca portinaria oppure inizio scala in cambio sistemazione alloggio. Telefonare 540.733 dopo le ore 15.
RAGAZZA 25 anni cerca lavoro mattino o pomeriggio come baby-sitter o collaboratrice domestica o assistenza persone anziane. Telefonare 411.5048.
RAGAZZO 17enne volenteroso cerca lavoro come apprendista elettricista telefonare 242.817.
REFERENZIATISSIMO 27enne ottima cultura classica, presenza, serietà esamina proposte di lavoro o incarico di fiducia. Tel. 506.830 Paolo.
REFERENZIATISSIMA esperienza brennero vendita abbigliamento veloce senza bella presenza offresi commessa e/o guardarobiera. Tel. 506.836 Donatella.
SIGNORA piemontese referenziata esperienza vendita abbigliamento cosmetici, e baby-sitter. Tel. 383.607.

(continua)

E' L'ORA DEL DOLLARO O DELL'ORO?

MONDIA. E' VENUTA LA SUA ORA.

Per la raffinata eleganza, per la precisione svizzera, per la serietà dei modelli e perchè è un bene che tiene al riparo dalle svalutazioni.

Collezione Mistral MONDIA

PUBLIMARKET

IN VENDITA PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI ZENITH.

VARTA: LE BATTERIE TRAZIONE PER CARRELLI ELETTRICI PIÙ COLLAUDATE, PIÙ SICURE, CHE DURANO DI PIÙ.

Dall'esperienza Varta nascono batterie non solo ultra collaudate, ma anche decisamente superiori alle normali batterie per trazione:
- maggior resa operativa (15% in più rispetto agli elementi "normali")
- maggior durata (mediamente 1750 cicli anziché 1500)
- tasso di guasti praticamente nullo
- manutenzione già incredibilmente ridotta, che viene oggi in pratica eliminata grazie alla nuova tecnologia esclusiva Varta.

Tutte queste caratteristiche consentono alle batterie Varta di offrire una prerogativa unica: un anno di lavoro in più rispetto ad altre batterie.

VARTA

INDELET INDUSTRIALE ELETTRICA S.p.A.
Via E. Mattei 8 (Zona Industriale)
29010 VILLANOVA sull'ARDA (PIACENZA)
Tel. 0523/837625 (5 linee) Telex 53201 I INDELT I

Agente per il Piemonte:
RAI s.r.l. Via Pio VII, 90 - 10135 TORINO - Tel. (011) 610261-614317

Nelle Filippine l'opposizione ha di fatto conquistato la maggioranza

Marcos blocca il conteggio dei voti ma la sconfitta del Palazzo è sicura

La moglie del dittatore, Imelda, guida l'ala oltranzista del partito finora al potere: vorrebbe che il Kbl si imponesse con i brogli - Il premier e il capo della polizia non sono d'accordo - Compromesso o guerra civile?

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Tre giorni dopo le elezioni che hanno sconvolto le Filippine, la commissione elettorale del governo (Comelec) non ha ancora comunicato un solo risultato ufficiale. Nonostante computers, radiotelefoni, ponti radio e un'attrezzatura da far invidia alle presidenziali Usa in alcuni seggi, arbitrariamente il conteggio è stato interrotto e il presidente della commissione confessa candido ai giornalisti «di non avere alcuna idea di come le votazioni siano andate». In realtà un'idea ce l'ha e chiarissima: ieri lo ha chiamato il presidente Marcos per una «conversazione riservata», e subito il silenzio ufficiale è caduto sull'esito delle elezioni. E' la conferma più ovvia e drammatica di quanto acuto, e bruciante, sia l'imbarazzo del regime di fronte a una sconfitta politica che nessuno, né il potere né l'opposizione, si aspettavano. E che persino all'ambasciata degli Usa, i grandi padrini di questo Paese, si giudica «sbalorditiva».

E' cominciata dunque l'«operazione silenzio», la controffensiva di un dittatore che credeva di godere ancora, nonostante Aquino, nonostante la crisi economica, nonostante la corruzione, di un vasto consenso popolare, e che oggi si trova in uno stato di choc evidente, incerto sul come reagire. Le elezioni di lunedì scorso erano state da lui accettate nella certezza della propria forza come fumo democratico per gli occhi delle banche internazionali e degli americani, riluttanti a riprendere aiuti e crediti a un regime sospetto di scarsa credibilità. Si sono trasformate in un voto popolare che, secondo le parole di un osservatore americano, «segnano l'inizio del tramonto per l'era Marcos». E che hanno visto una partecipazione di massa che ha rifiutato la tesi del boicottaiori.

La vittoria politica dell'opposizione, rappresentata da un fronte pur raccogliticcio e diviso di candidati sotto l'etichetta dell'Unido, appare oggi ancora più lampante di quanto dicessero i primi dati. La sua traduzione in seggi non ha a questo punto più molta importanza. Primo, perché la commissione elettorale ufficiale, agli ordini di Marcos, non consentirà mai che l'Unido raccolga quella maggioranza assoluta di seggi che probabilmente ha conquistato sul campo. Secondo, perché comunque Marcos detiene poteri legislativi assoluti, compreso quello di sciogliere il Batasang, il Parlamento. E, terzo, perché in realtà sta bene a tutti, agli americani, al mondo degli affari filippino, alla Chiesa, alla gente, che il Paese abbia finalmente imboccato la via del pluralismo politico. I soli a perdere sono Marcos e la guerriglia dell'«Armata Popolare».

Il vero protagonista di questo romanzo della democrazia nelle Filippine, un protagonista certamente sottovalutato dal regime, è stato il centro «ufficioso» per il controllo e il conteggio rapido dei voti, organizzato dai cittadini, appoggiato dalla Curia e battezzato «Namfrel». Formato di maestri elementari, massaie, impiegati in ferie, preti e soprattutto suore (in provincia c'è stato un caso di suore che hanno respinto a bastonate i gorilla di Marcos che volevano occupare un seggio), case fa affluire tutti i dati sulle elezioni.

Da esso sappiamo, ad esempio, che gli elettori giovani, quelli fra i 18 e i 30 anni, che non avevano mai votato, dopo la legge marziale '72-'81, si sono schierati al 75 per cento contro Marcos. Che a Manila saranno almeno 15 i seggi per l'Unido, su 21, e in totale l'opposizione avrebbe già un vantaggio incolmabile per 71 candidati, sui 183 in balloteggio. E che, sommando i voti dell'opposizione a quelli indipendenti, gli elettori che hanno rifiutato il Kbl di Marcos sono stati il 54% dei votanti, quindi la maggioranza assoluta. Si capisce dunque come per il governo ieraldi screditare, senza successo, il Namfrel, accusandolo di «fuorviare la gente», ma senza offrire cifre e risultati alternativi.

Quali cifre ufficiali usciranno dalla Comelec governativa nessuno è in grado di dire. Il governo aveva promesso risultati definitivi per venerdì, ma ieri sera il presidente della commissione ha parlato di 7-10 giorni almeno, fra gli ululati di scherno degli stessi giornalisti filippini. Marcos, in una dichiarazione alle tv americane, ne ha assegnati ai suoi avversari non più di 45, ma se davvero la Comelec «lo assasse» il voto fino a questo punto la reazione popolare potrebbe essere spaventosa.

Manila. La candidata dell'opposizione Aurora Pijuan Manotoc, trentaquattro anni, già moglie del campione di golf Tommy Manotoc, attuale genero del presidente Marcos, guida una manifestazione di protesta contro presunte frodi perpetrate dal regime durante le recenti elezioni filippine

E' accelerare, nel sangue, la fine del regime. Si dice che a palazzo Malacanan, la residenza dei Marcos (dove il presidente ha convocato ieri pomeriggio un Consiglio dei ministri d'emergenza), sia in corso una battaglia furiosa fra il gruppo degli oltranzisti, guidati da Imelda Marcos, che vogliono ridurre al minimo, senza ritegno, il numero dei seggi dell'Unido, e il gruppo dei moderati, ispirati dal premier Virata e dal capo della polizia Ramos, che premono perché il risultato ufficiale rispecchi quello vero e Marcos negozi segretamente con l'opposizione. Magari preparando già la propria pacifica uscita di scena in un periodo dignitoso di tempo, e salvando intatto il patrimonio di famiglia. Il pretesto potrebbe essere la salute, che il sessantaseienne presidente ha davvero incrinata da una grave affezione renale.

Ma i Marcos non usciranno di scena senza battersi. A Makati, il quartiere degli affari di Manila, il sindaco, che è un uomo di Imelda, ha ricevuto ordine di sospendere ieri sera il conteggio quando il candidato amico della «prima signora» era stato scavalcato dall'ex nuora di Imelda, la bellissima Au-Au Manotoc, divorziata dal figlio e personalmente odiata dalla moglie del presidente.

Ad Antique, il candidato del Kbl, quell'Augusto Pacificador che era scampato a un agguato domenica perché vestiva la giubba antiproiettile, ha fatto sequestrare le urne e se le è portate a casa, visto che stava perdendo le elezioni. Ma, a parte questi episodi da Far West (94 è il totale ufficiale dei morti per violenze nel giorno delle elezioni) e le prevaricazioni della «farfalla di ferro» Imelda contro l'ex moglie di suo figlio, il vero regolamento di conti avverrà nei prossimi giorni, non fra governo e opposizione, ma all'interno del partito di Marcos.

Per questo è vano giudicare queste elezioni dal numero dei seggi conquistati, che saranno in ogni caso più di quanti l'opposizione si aspettava, o domandarsi quale programma politico porti ora l'Unido in Parlamento. Alleanze, progetti di governo, temi politici sono per il domani, o il dopodomani, delle Filippine. Oggi si vive l'atmosfera eccitata, quasi timorosa, di un'epoca che sta finendo e di una nuova, ancora oscura, che sta nascendo. Senza che se ne conosca ancora il volto. Come ha detto il presidente dell'Unido, Salvador Laurel, «lunedì a Manila è cominciato il dopo Marcos».

Vittorio Zucconi

OSSERVATORIO

Il Cremlino tratta a colpi di «SS-20»

Missili sulla Piazza Rossa: l'Urss aumenta la produzione

E' sotto molti aspetti una storia esemplare e vale la pena di raccontarla a chi ancora non la conosce e di ricordarla a coloro che spesso tendono a dimenticarla. Nel 1977, l'Unione Sovietica inizia lo schieramento di nuovi missili a raggio intermedio, gli SS-20. Sommandosi all'entrata in linea dei bombardieri medi «Backfire», annunciata sei anni prima, gli SS-20 alterano profondamente l'equilibrio nucleare in Europa.

Perché Mosca sceglie, proprio nel periodo della distensione e mentre nel negoziato Salt-2 gli Stati Uniti accettano di codificare la parità strategica, di dotarsi di sistemi che le forniscono, sul piano qualitativo e in termini di impiego operativo delle forze nucleari, un consistente margine di superiorità? Operano, forse, i classici meccanismi dei complessi militari industriali per cui gli SS-20 non sono altro che la logica modernizzazione dei vecchi e ormai superati SS-4 e SS-5, realizzata quando la tecnologia ne offre la possibilità e senza preoccuparsi delle ripercussioni politiche, giudicate insignificanti rispetto alle esigenze militari? Oppure, i sovietici intendono acquistare a livello eurostrategico quella superiorità a cui sembrano disposti a rinunciare a livello intercontinentale, secondo la logica di un concetto di sicurezza assoluta?

O non si tratta piuttosto del tentativo, attraverso sistemi d'arma come gli SS-20 (e gli SS-22) che non rientrano nel Salt-2, di spezzare la continuità della deterrenza, indebolire l'impegno americano alla difesa nucleare dell'Europa e dividere gli Stati Uniti dai suoi alleati? Ma fino a che punto sono importanti i motivi mentre gli SS-20 vengono schierati al ritmo di uno alla settimana? Gli europei più attenti intuiscono il pericolo, politico oltre che militare, delle nuove armi sovietiche. Il cancelliere tedesco Schmidt se ne fa portavoce nel suo ormai famoso discorso di Londra dell'ottobre del 1977. L'amministrazione americana, all'inizio perplessa e poco propensa ad ascoltare, alla fine accoglie le preoccupazioni europee.

Nel dicembre del 1979, la Nato decide lo spiegamento in quattro Paesi europei di 108 missili Pershing-2 e di 464 missili Cruise, per ristabilire un certo equilibrio e per ricucire il tessuto della distensione, offrendo nello stesso tempo all'Unione Sovietica di aprire immediatamente un negoziato teso a ridurre i sistemi eurostrategici al più basso livello compatibile con le esigenze di sicurezza di tutti. Nell'offerta di negoziato è inclusa la clausola della «disponibilità», che prevede la riduzione dello schieramento, anche fino a zero, sulla base dei risultati della trattativa. L'iniziale, drastico rifiuto sovietico (si al negoziato solo se la Nato rinuncia ai missili) si stempera in un atteggiamento di maggiore disponibilità e i colloqui tra Usa e Urss si aprono a Ginevra il 30 novembre 1981.

Gli occidentali, partiti dall'opzione zero (nessun missile americano in Europa in cambio dello smantellamento di tutti i missili a medio raggio sovietici), chiaramente inaccettabile per Mosca, gradualmente modificano la loro posizione dichiarandosi aperti a discutere qualsiasi proposta e disponibili ad andare incontro alle esigenze sovietiche, staccando lo schieramento europeo degli SS-20 da quello asiatico e accettando di limitare anche i velivoli a capacità nucleare e di ridurre insieme Pershing e Cruise. L'Unione Sovietica, partita da una proposta di moratoria di tutte le armi eurostrategiche, offre alla fine di ridurre i suoi SS-20 al livello delle forze nucleari francesi e inglesi, ma insiste sempre nella necessità di una rinuncia della Nato ai missili americani. Nel dicembre del 1983, con l'arrivo dei primi Pershing e Cruise in Germania Ovest e in Gran Bretagna, Mosca interrompe il negoziato di Ginevra e dichiara di essere pronta a tornare al tavolo delle trattative solo dopo che i missili della Nato saranno ritirati.

Da quel momento i Paesi europei sono stati presi dalla sindrome del «negoziato perduto» e, oltre al preoccupante esempio dell'Olanda che continua a rimandare la propria decisione, vi è stata una serie insistente di tentativi di convincere i sovietici a ritornare a Ginevra, una ricerca di nuove formule negoziali, un invio di segnali di disponibilità per sbloccare l'attuale situazione di stallo.

Ora, se è vero che ogni storia deve avere la sua morale, mi sembra opportuno avanzare alcune considerazioni. La Nato ha deciso lo schieramento nel 1979, lo ha iniziato in modo sostanzialmente simbolico alla fine del 1983 (attualmente vi sono 41 missili dislocati in Germania Occidentale, Italia e Gran Bretagna) e prevede di completarlo solo entro il 1988. I sovietici hanno avuto due anni di tempo per riconoscere l'effetto destabilizzante degli SS-20 e per negoziare seriamente una riduzione delle forze eurostrategiche. Li hanno utilizzati per portare i loro SS-20 a 378, di cui 243 puntati sull'Europa, pari a 729 testate nucleari.

Lo schieramento dei missili SS-21 e SS-23 era già iniziato nei Paesi dell'Est europeo prima della rottura di Ginevra, come logica modernizzazione dei vecchi sistemi «Scud» e «Frog». D'altra parte, i missili SS-22, di cui non si è mai discusso, costituiscono un fattore di squilibrio nucleare in Europa preoccupante quanto gli SS-20. L'insistenza con cui si cerca di negoziare con una controparte arroccata su posizioni di sostanziale inflessibilità, finisce per inviare segnali sbagliati a Mosca (che potrebbe pensare che l'intransigenza alla fine paga e che basti attendere per avere ragione) e a Washington (quante politiche di sicurezza ha la Nato?).

Ma i Paesi europei hanno veramente ancora bisogno di dimostrare che vogliono la pace, hanno ancora bisogno di dimostrare la loro disponibilità alla trattativa e alla distensione? Fino a che punto si può andare incontro alle dichiarate esigenze di sicurezza degli altri, dimenticando le proprie? Non sarebbe oggi più opportuno che i Paesi europei, di fronte alla stessa, ripetuta richiesta da parte dell'Unione Sovietica, fornissero sempre la stessa, ferma risposta?

Maurizio Cremasco

Battuta d'arresto di Mondale in Nebraska e Oregon: deciderà la California

Hart stravince le primarie nel West Si riapre la corsa alla nomination

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il risultato era atteso e tuttavia ha suscitato un brivido: Gary Hart ha vinto le primarie nel Nebraska e nell'Oregon, nel non amato West, con un vantaggio tale da sollevare qualche dubbio sulla forza di «Fritz» Mondale. L'alfiere della riforma del partito democratico ha ottenuto ben il 59 per cento dei voti in entrambi gli Stati, lasciando all'ex vicepresidente solo il 27 per cento, e al leader negro Jackson (da quelle parti mai tollerato per questioni di razza) addirittura il 9-10 per cento. Per Hart si sta ripetendo il trionfo del New England, dall'altra parte degli Stati Uniti, ed è così inebriante da conciliargli il sogno della presidenza, anche se forse irraggiungibile.

La duplice vittoria del senatore del Colorado suggerisce due ordini di considerazioni, una sulla sua strategia al congresso del partito a luglio, l'altra sulla tipologia del suo elettorato. Al congresso riceverà la candidatura democratica alla Casa Bianca chi strapperà almeno 1967 delegati agli avversari. In questo momento, Mondale ne ha circa 1550-1600, contro i 900-950 di Hart. I delegati in palio sono ancora poco più di 600. Mondale finora se ne è procurati una percentuale del 50-51 per cento: ne avrebbe bisogno di una del 59-61 per cento per garantirsi la maggioranza assoluta. Nel Nebraska e nell'Oregon si disputavano 33 e 34 delegati rispettivamente: del totale di 67, 45 sono andati ad Hart, 22 a Mondale, nessuno a Jackson.

Elettrizzato dal successo, il senatore del Colorado ha predetto che l'ex vicepresidente si ritroverà a luglio solo con la maggioranza relativa dei delegati. Alleandosi a Jackson e agli indecisi, Hart conta di impadronirsi perciò della maggioranza assoluta in una vigorosa battaglia congressuale. Il pericolo di questa strategia è duplice: che egli debba pagare al leader negro un prezzo così alto da alienarsi la macchina del partito e dei sindacati, e dall'altra che la sua furia spaventi gli elettori.

Anche la tipologia dell'elettorato dell'alfiere della riforma democratica potrebbe suscitare perplessità negli organismi sindacali e nel partito. Come nel New England, così nel favoloso West sono soprattutto gli «hippies», ossia gli esponenti delle classi agiate, giovani e brillanti, a votare per Hart. La base tradizionale democratica (i lavoratori, le minoranze, i pensionati) mantiene le distanze: rimane legata a Mondale, sebbene su di lui pesi l'incubo della fallimentare presidenza Carter.

Queste primarie, dunque, non consentono una conclusione precisa. Hart si è indubbiamente rafforzato, suscitando la sensazione che Mondale non sia più imbattibile. Ma per un verdetto più chiaro occorrerà attendere l'ultima giornata delle consultazioni elettorali, il 5 giugno, quando voteranno insieme quattro Stati, tra cui il New Jersey, presso New York, e la mitica California, dove verranno scelti ben 306 delegati, il record di queste primarie.

e. e.

Contrattacco dei cinesi contro i viet

PECHINO — L'esercito cinese ha lanciato un contrattacco contro le truppe vietnamite che occupavano una zona di territorio cinese nella provincia meridionale dello Yunnan. Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Nuova Cina» precisando che fortificazioni vietnamite sono state distrutte e che gli invasori hanno subito gravi perdite durante l'azione.

Sarebbe la proposta del governo di Londra: «Non si può cedere all'Urss»

Se l'Olanda dirà «no» ai Cruise più missili in altri Paesi Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Prima di partire per il Consiglio ministeriale della Nato a Bruxelles, il responsabile del dicastero inglese della Difesa, Michael Heseltine, non ha nascosto l'altra sera la sua preoccupazione per l'eventuale rinuncia dell'Olanda all'installazione dei 48 Cruise sul suo territorio, in base all'accordo Nato del '79. Per Heseltine una ipotetica defezione olandese potrebbe «frantumare le speranze di raggiungere un accordo con l'Urss» sul controllo delle cosiddette «armi di teatro».

Secondo l'analisi del ministro inglese della Difesa, i russi potrebbero infatti giungere a una errata conclusione sulla determinazione europea di installare gli euro-missili se anche uno solo dei Paesi alleati prescelti dalla Nato dovesse rinunciare al previsto spiegamento dei Cruise o dei Pershing. Il governo di Londra non vuole prescrivere i tempi e attende la decisione finale, e sovrana, del Parlamento olandese. Lo stesso atteggiamento pubblico di assoluto riserbo aveva accompagnato nei giorni scorsi anche la discussa proposta di «moratoria» lanciata a Lisbona dal presidente del Consiglio italiano Craxi. Ma è egualmente trasparente la preoccupazione del governo per un temuto indebolimento della solidarietà occidentale in questa fase del lungo «braccio di ferro» con l'Urss.

In questo quadro si colloca quindi l'intenzione, attribuita al governo di Londra dagli ambienti diplomatici occidentali, di proporre, nel caso di una rinuncia olandese a ospitare i previsti 48 Cruise, che siano gli altri Paesi europei già prescelti dalla Nato (Gran Bretagna, Italia e Germania Ovest) ad accogliere gli euro-missili originariamente destinati ai Paesi Bassi.

Ufficialmente, per il momento, non si parla di questo progetto, come è naturale. Ma la preoccupazione pubblicamente espressa dal ministro Heseltine per le conseguenze di una eventuale defezione olandese avvalora la voce diffusasi a Londra negli ultimi giorni. Heseltine non ha esitato infatti ad ammonire indirettamente il governo dell'Aja che, se l'Olanda non installerà i Cruise e l'Occidente dovesse così ridurre il suo deterrente nucleare, l'Urss «manterrebbe la sua grave e crescente minaccia» contro i Paesi europei.

Ogni segnale di debolezza o di incertezza da parte occidentale potrebbe rafforzare, secondo il ministro inglese, l'intransigenza sovietica e «persuadere Mosca a ritardare la ripresa del dialogo sia nel campo delle armi nucleari sia nella riduzione delle forze convenzionali». Heseltine ha concluso la sua preoccupata dichiarazione affermando che «Mosca giudica soltanto in base ai dati reali. E se la realtà convalida la sua tesi secondo cui alla fine l'Europa non avrà la volontà di mantenere il deterrente nucleare concordato nel '79 dalla Nato, allora otterremo un risultato opposto a quanto noi ci auguriamo, la ripresa di un dialogo costruttivo con Mosca sul controllo e la riduzione degli armamenti».

Paolo Patruno

In Sudafrica chiuse sei scuole

PRETORIA — Il governo sudafricano ha deciso la chiusura di sei scuole nella città satellite nera di Atteridgeville, nei pressi di Pretoria, a causa di agitazioni e boicottaggi di lezioni da parte degli studenti.

Gli scolari hanno boicottato le classi in queste ultime settimane per ottenere il rilascio di alcuni loro compagni detenuti e per la creazione di consigli rappresentativi studenteschi.

Anche in Urss il personal computer prodotto in serie ma non in vendita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si chiama Agat, e dietro il nome di quella graziosa pianta si celano microchip e circuiti integrati, unità floppy e stampante: insomma, è il primo personal computer a superare in Urss la soglia della produzione in serie. Forse è un pochino più ingombrante degli analoghi marchingegni che dominano i sogni elettronici dei nostri figli, ma la stanza è il prezzo da pagare per quell'atto contro natura imposto a chi vive felicemente da almeno tre generazioni nel dogma che «grande è bello». E' l'unico prezzo di cui oggi si possa parlare. «Costosissimo», viene subito definita senza maggiori particolari questa vychislitelnaja mashina con la stella del sud in Urss: tanto che non sarà mai messa in vendita al pubblico. Noleggiata sì, forse anche per controllare che non se ne facciano «usi impropri», nei Paesi in cui persino le fotocopiatrici sono tenute sotto chiave.

In un'intervista radiofonica, circa tre mesi fa, alcuni studiosi dell'Accademia avevano dichiarato che l'intera produzione sovietica di microcomputer sarà assorbita da istituti di ricerca, centri commerciali e scuole: i cittadini sovietici, insomma conclusero, non hanno bisogno di computer per la casa». Quella minaccia dunque non si avvererà; come precisa il quotidiano Moskovskaja Pravda, i giochi elettronici potranno essere programmati sullo schermo di casa.

Una alle soglie di una rivoluzione elettronica? Mah, scherziamo. Ci sono seri e concreti ostacoli allo sviluppo del personal, e ancor più a una sua futura diffusione «privata». L'Europa dell'Est si affianca al boom occidentale dell'informatica mentre i sovietici, come s'è visto, umarru si domandano se — se, si bene, non quando — accettare l'invasione del personal. Con Agat, o con le sue continuità, qualsiasi funzionario provinciale sarebbe in grado di fare quattro conti e — non sia mai — mettere in discussione qualche decisione economica del potere centrale, magari un dato del «Piano». D'altra parte, un computer può servire solo se nutrito di un buon input, e troppi dati in Urss sono segreti, riservati al Gosplan e ai ministeri, che dispongono di ben altri cervelloni elettronici.

Agat, che piaccia o no, metterebbe in crisi una società. Sconfiggerebbe quei manager astuti che, per proteggersi da brutte sorprese, tengono sempre qualche forniture «in nero», di riserva: Agat li denuncerebbe. E che dramma sarebbe, per il Kgb, se il mondo dei mini-floppy cadesse nelle mani della dissidenza.

Nessuna paura. Se davvero Agat sarà disponibile a noleggio, c'è da supporre, le mancherà qualche interfaccia (spinotto) e diventerà innocua: se poi il decollo del buon socialista impedirà le guerre spaziali (troppo legate al «militarismo imperialista» di Reagan), Agat potrà sempre diventare una valida avversaria di scacchi.

Fabio Galvano

Il banchiere inglese a Mosca fu ucciso

LONDRA — Il verdetto della giuria del tribunale di Croydon ha confermato quanto era emerso da diverse testimonianze durante l'inchiesta: il banchiere inglese Dennis Skinner misteriosamente morto lo scorso giugno a Mosca, precipitando dalla finestra del suo appartamento all'undicesimo piano, è stato in realtà ucciso.

L'inchiesta giudiziaria inglese ha messo in luce che Skinner aveva avuto per anni «contatti» sia con il Kgb sia con l'intelligence fiercio

Ha speso 9 miliardi

Una piscina al 46° piano per Kashoggi a New York

NEW YORK — Non capita a tutti di poterai lanciare dal 47° piano di un grattacielo in una piscina posta al 46° piano. Da oggi l'impresa potrà invece riuscire in pieno al miliardario ed uomo d'affari saudita Adnan Kashoggi.

Dal suo appartamento, situato appunto al 47° piano di un palazzo di Manahattan, Kashoggi potrà tuffarsi direttamente nella piscina privata che si è fatto costruire nel piano sottostante.

L'appartamento del miliardario arabo occupa due piani della grande «Tower» di cinquantun piani che domina la cattedrale di San Patrizio.

A darne notizia è il periodico *House and Garden*, nel numero di giugno. Per i due appartamenti, Kashoggi avrebbe pagato tre milioni di dollari ai altrettanti ne avrebbe speal per ristrutturarli e renderli consiglui.

E' tornato alla Casa del Padre
Giovanni Marchi
di anni 58
Nel grande dolore lo annunciano la moglie Jolanda Rossetto, il figlio Massimo con Patrizia, i nipoti e la sorella Alda, Valla, Orietta, Giovanna, Gino Fenaroli, Bruno con le loro famiglie, la cognata Ornella e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Poirino, via Chiesa n. 1.
— Stella, 15 maggio 1984.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca e Patti del grande vivo parte al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa di
Giovanni Marchi
Rotary della Fiatura
Marchi Giovanni e C. di Stella
— Vigliano, 17 maggio 1984.

Nella Parrocchiale Chiesa Romana, Monte Pinet si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa dell'amico
GIOVANNI
— Vigliano, 17 maggio 1984.

E' tornato alla Casa del Signore
Leandro Ritti
A quanti l'amarono, l'annunciano: sposa, fratelli, nipoti, cognate, parenti tutti. Benedizione salma capella S. Luigi di Orbassano, giovedì 17 corr. mese ore 14,30. Funzione funebre S. Rocco Moncalieri Picco ore 16.
— Moncalieri Rocco, 16 maggio 1984.

E' mancato ai suoi cari
Michele Ferraris
Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, generi, i nipoti Franco e Tiziana, cognati tutti. Funerali venerdì 18 ore 8,30 parrocchia S. Simonetta, via Livorno.
— Torino, 16 maggio 1984.

E' tornato alla Casa del Padre
Giovanni Marchi
di anni 58
Nel grande dolore lo annunciano la moglie Jolanda Rossetto, il figlio Massimo con Patrizia, i fratelli e la sorella Alda, Valla, Orietta, Giovanna, Gino Fenaroli, Bruno con le loro famiglie, la cognata Ornella e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Poirino, via Chiesa n. 1.
— Stella, 15 maggio 1984.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca e Patti del grande vivo parte al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa di
Giovanni Marchi
Rotary della Fiatura
Marchi Giovanni e C. di Stella
— Vigliano, 17 maggio 1984.

Nella Parrocchiale Chiesa Romana, Monte Pinet si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa dell'amico
GIOVANNI
— Vigliano, 17 maggio 1984.

E' tornato alla Casa del Signore
Leandro Ritti
A quanti l'amarono, l'annunciano: sposa, fratelli, nipoti, cognate, parenti tutti. Benedizione salma capella S. Luigi di Orbassano, giovedì 17 corr. mese ore 14,30. Funzione funebre S. Rocco Moncalieri Picco ore 16.
— Moncalieri Rocco, 16 maggio 1984.

E' mancato ai suoi cari
Michele Ferraris
Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, generi, i nipoti Franco e Tiziana, cognati tutti. Funerali venerdì 18 ore 8,30 parrocchia S. Simonetta, via Livorno.
— Torino, 16 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Penna
ved. Opinaltre
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Ercole, Armando, la nipote Laura, la nuora Emilia, Emma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Natalina ed al personale della casa di riposo. Funerali in Torino venerdì 18 ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore 9.
— Torino, 17 maggio 1984.

L'Associazione ex Allievi Fiat partecipa al lutto del suo segretario sig. Ercole Opinaltre per la scomparsa della MAMMA.
Segretario ed Direttivo Sindacale Tecnici Fiat
Si associa al dolore della famiglia Opinaltre per la scomparsa della cara mamma
Emilia Penna
— Torino, 16 maggio 1984.

Gli amici Alida Bossone Gaviano partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancato
Francesco Scaglioia
capostazione FF.SS. in pensione
83 anni
Lo piangono la moglie Lucia, la figlia Gabri, il gero Giannichele, il genero Ezio Bellocca, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alla parrocchia della Divina Provvidenza, in via V. Carrara 11.
— Torino, 16 maggio 1984.

Crudelmente è mancata l'amata buona di
Clara Pacotto
(Chierina)
L'annuncia l'amica Luigia Peretti. Funerali ore 8,30 di venerdì 18, partendo da corso Casale 56.
— Torino, 16 maggio 1984.

Il giorno 15 maggio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Charalambos Alexander
(Bambo) Keusseoglou
Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie Isabella Keusseoglou Gonzalez, i figli Alexander, Marcella con la moglie Eleonora, Daniela con il marito Sebastiano Cassisi e il figlio Francesco. La cerimonia religiosa avrà luogo sabato 19 maggio alle ore 10,30 nella chiesa di Saint Paul a Montecarlo.
— Montecarlo, 16 maggio 1984.

La Compagnia Sun Line Greece e la Compagnia Oceanic Shipping Company annunciano con tristezza la perdita del loro indimenticabile fondatore e presidente
Charalambos Alexander
Keusseoglou
La cerimonia religiosa avrà luogo sabato 19 maggio alle ore 10,30 nella chiesa di Saint Paul a Montecarlo.
— Atene, 16 maggio 1984.

Dopo averci dedicato la sua vita, la sua mamma
Ferdinanda Bertero
ved. Petitti
ci ha lasciati. Lo annuncia Gabriella col marito Valeriano Giandolati e Sabina. Funerali ore 10,15 del 18 capella S. Giovanni via S. Massimo 27.
— Torino, 16 maggio 1984.

I cugini Libera e Franco Arab piangono la cara indimenticabile NANNA.
Partecipano al dolore
Nadia Giuditta Ponti
Anna Antonini

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Minervini
L'annunciano la moglie Ester, la nuora Carolina e la nipote Rita. Funerali venerdì 18 alle ore 10,15 parrocchia Ss. Salvatore.
— Torino, 16 maggio 1984.

E' volato al cielo l'angioletto di
Enrico Flandra
Lo piangono la mamma Angela Perga, il papà Pierluigi, nonni, parenti tutti. La funebre cerimonia avverrà nella parrocchiale di Mongalvalgo di Caluso venerdì 18 corr. ore 10,30 partendo da Torino capolinea Regina Margherita ore 9,30.
— Torino, 16 maggio 1984.

Antonella e Roberto Gioia partecipano.

Fernanda e Rossana si uniscono al dolore degli amici di sempre.

Gli Ex Colleghi della Camera di Commercio Torino annunciano con dolore la scomparsa della signorina
Giuseppina Vaschetti
Funerali venerdì 18 c.m. ore 14,30 Nuova Assistenza (Largo Gemelli).
— Torino, 16 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Letizia Covagnaro
in Actis
La piangono il marito Renato, figlia Anna Maria, genero Ettore, il piccolo Hugo, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Massimo Verenga. Funerali venerdì 18 ore 10,15, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 16 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Libero Battuello
(Lino)
Ne danno l'annuncio le moglie Sandra, la figlia Rinalda, il genero Beppe e la cognata Norina. Un ringraziamento particolare al dottor Soria. I funerali avranno luogo in Feletto giovedì 17 corrente alle ore 15.
— Feletto, 16 maggio 1984.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

STUDENTESSA cerca lavoro per aiutare babysitter presso albergo o come baby sitter, preferibilmente mare. Telefonare 749.2463 dalle ore 17 in poi.
TORNITORE specializzato offresi. Telefonare 644.657.
TUBISTA 27enne disposto a lavorare anche in trasferta offresi. Telefonare 733.385.
18ENNE pratico lavapiatti cerca lavoro. Telefonare 245.324.
38ENNE ex carabiniere patente B cerca lavoro come autista passeggio diretto o rappresentanza. Tel. 822.040.
24ENNE cerca lavoro di saldatore, esperienza decennale con diploma, munito di patente B. Tel. 489.830.

commessi, baristi

SIGNORA distinta offresi come commessa esperienza pluriennale. Tel. 011.1047.
SIGNORINA conoscenza inglese e francese esperta nella vendita occuperebbesi mezza giornata. Tel. ore pasti 581.834.
30ENNE cerca lavoro come commessa o accompagnatrice per signore. Telefonare 300.2861.

impiegati

A.A. IMPIEGATA esperienza ventiquinquennale, pratica ufficio contabilità, clienti, fornitori, banche, magazzino, offresi anche part-time. Telefonare 259.142.
A. TRENTOTTENNE segretaria d'azienda, stenodattilo, offresi preferenza mezza giornata. Telefonare 788.642.
AIUTO contabile, semplificata manuale o discorsive, conoscenza parità doppia, esperienza quinquennale. Vienne offresi. Telefonare 739.9770.
ARCHITETTO pluriennale esperienza settore edilizio esamina proposte anche part time. Telefonare 372.595.
CAPO officina lunga esperienza costruzione attrezzature e macchine per industrie discrete pratica conduzione personale ed acquisti, referenze, eventualmente sono proposte. Telefonare 091 270.
CONTABILE partita doppia manuale e computerizzata, contatti fornitori banche clienti, 35enne offresi. Tel. 708.477.
IMPIEGATA amministrativa ragioniera ventenne esperienza decennale offresi pratica lavori vari corrispondenza recupero crediti capacità e notevoli doti apprendimento. Tel. 957.7810.
IMPIEGATA part time lunghissima esperienza lavori ufficio prima nota paghe ottimi trasportabilmente Il ora. Tel. 787.707.
IMPIEGATA 35enne pratica livori ufficio offresi anche part-time. Tel. 787.517.
INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale esamina proposta Tel. 871.481.
LEASING funzionario commerciale ampie esperienze commerciale/amministrativa esamina proposta da società con sede in Torino. Scrivere: «Pubblompass 8035 — 10100 Torino».
PENSIONATO ottimo lavoratore disposto anche viaggiare occuperebbesi. Telefonare 640.5173.
PERITO aziendale corrispondente in inglese e tedesco offresi come impiegato. Referenziato. Tel. 909.0741.
POSSEDENDO requisiti idonei signora offre propria collaborazione ad agenzie viaggi. Telefonare ore pasti 602.108.
PROGRAMMATORE esperienza quinquennale linguaggi Basic Cobol offresi disponibile a qualsiasi richiesta di colloquio. Tel ore ufficio 011 639.6128.
RAGIONIERA con esperienza decennale ufficio commerciale, vendite, amministrazione esperimenta. Tel. 503.332 ore pasti.
RAGIONIERA 31enne offresi pratica contabilità generale su C/C passaggio direttivo. Telefonare 0125.41.002.
RAGIONIERE programmazione c/lavorazione tre specifiche contabilità magazzino-magazzinare offresi. Tel. 447.3108.
RAGIONIERE 37enne responsabile amministrativo di piccola industria partito e ben preparato per i problemi finanziari consente gestione offresi per mansioni di concetto o stretta proprietà a piccola media industria. Scrivere: «Pubblompass 8037 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 19enne stenodattilo cerca lavoro anche come commessa. Telefonare 358.2037.
SEGRETARIA 30enne decennale esperienza, conoscenza inglese, pratica lavori ufficio offresi, sera, impiego passeggio, orario anche part-time. Tel. 306.6582.
SIGNORA pratica ufficio, lavori fiducia, cassiera, offresi sera impiego. Telefonare 593.361 ore pasti.
STAMPISTA ventennale esperienza conduzione officine costruzione stampi materie plastiche libero subito disamina proposte. Scrivere: «Pubblompass 8489 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA offresi lavori ufficio. Telefonare 713.016.
TEDESCO inglese francese pluriennale esperienza corrispondenza interpretariato traduzione pratiche export occuperebbesi passaggio diretto. Tel. 371 696.
32ENNE pratico stenodattilo pratica lavori ufficio e computer offresi passaggio diretto. Tel. 745.639 ore pasti.
24ENNE con esperienza presso commercialista pratica tre mansioni computerizzate, disponibile subito, offresi anche part time. Telefonare 739.9770.
30ENNE ragioniere perito D. diploma quadriennale lavoro offresi. Tel. 351.410.
45ENNE ragioniere consulente lavoro, pluriennale documentabile esperienza gestione personale, relazioni sindacali profonda conoscenza normative lavoro, immediatamente disposto semi diritto o studio. Telefonare 822.1151.

dirigenti

INGEGNERE meccanico 31enne dirigente industriale esperienza tecnica e di produzione medie aziende esamina proposte. Scrivere Publicompass 95 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 1.000.000 mensili cercasi ragazzi/e lavoro facile. Corso Vittorio 37 in centro sportello ditta P. L. 73.
AGGIUSTATORE esperto stampi plastica e pressofusione cercasi. Tel. 411.5332 411.5917.

AUTISTA/CAMERIERE
cercasi per famiglia signorile, assunzione immediata. Preferibile esperienza precedente in situazioni analoghe referenziabili. Pregasi inviare curriculum, specificando età e precedenti lavorativi, a: «Publikompass 83 — 10100 Torino».

AZIENDA grafica primaria esamina 5° compressore da avviare macchine produzione anilinate. Sales Leumann 1958 1485.
CERCASI abbiamo lavorano a domicilio serta donna. Telefonare 683.359.
CERCASI coppia domestici fasi qualificati per casa molto signorile. Comoda cucina curo giardino mansioni varie uomo; guardarobiera, aiuto pulizia donna. Richiedonsi referenze. Tel. 547.824 pomeriggio.
COLLABORATRICE domenico referenziata fissa anche domina preferibilmente 35-40enne pratica cucina cerca famiglia agiata per villa vicinanze Avigliana. Offresi adeguato stipendio se veramente capace. Tel 935.9230 ostiano ore pasti.
COLLABORATRICE/TORE domestica brava cuoca cercasi 4-5 ore al giorno disponibile anche al sabato libero subito. Telefonare ore ufficio 546.824 - 546.229.
CUOCO/A fisso cerco urgente per nuovo ristorante pizzeria ai Chioppi (Grugliasco) tenuto indipendente capace, massimo trentenne, referenziato, salario secondo capacità. Tel. 0041-27-652 706.
CUSTODI cercasi per villa in Torino, referenziatissimi, senza figli. Tel. ore pasti 749.2572.
FALEGNAMI da laboratorio e montaggio esterno arredamenti negozi cerca ditta di Rivalta Ditchia astrobusiness. Tel. ore ufficio 602.306.

impiegati

AFFERMATA società di servizi immobiliari ultraventennale esperienza ricerca personale da inserire nell'ambito della direzione commerciale per ampliamento quadri vendita e amministrazione. Richiedesi esperienza anche specifica da candidati che abbiano svolto attività in aziende commerciali o di servizi e di età non superiore ai 35 anni. Scrivere: «Publikompass 85 — 10100 Torino».
AZIENDA settore arredamento ufficio ricerca collaboratori/trici diplomati autonomi. Tel. per appuntamento 637.956.
AZIENDAL MARKET società del gruppo Casamercato cerca acquisitori-registratori, auto propria. Tel. 650.2178.
CEDESI a signora/ra attività commerciale di Torino alto reddito assicurato. Tel 761.646.
CERCASI da serra ditta zona corso Casale giovane diplomata per lavori ufficio. Tel. 965.8713 ore 9-12, 15-18 mercoledì giovedì.
CERCASI da serra ditta zona corso Casale impiegata veramente esperta contabilità partita doppia. Tel. 965.8713 ore 9-12, 15-18 mercoledì giovedì.
CERCASI signora/ra per gerenza agenzia commerciale in Torino, Torino, Barcellona. Tel. 745.709.
COMPAGNIA teatrale corca attore con capacità mimiche e acrobatiche per periodo estivo. Tel ore ufficio 778.225.
IMMOBILIARE assume centralinista dattilografa 20enne buona presenza con abitudine contatto telefonico clientela. Presentarsi Abrasse via S. Quintino 34 ore 8.45-10 - 14.30-16.
PART-TIME ambosessi per attività piacevole e organizzata settore merceologico. Tel per appuntamento 284.456.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore - elettronico. Corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Palestrina 36 - 20124 Milano.

SOCIETA' immobiliare assume o associa abile acquisitore/trice non occorrono capitali. Tel 749.3535.
TECNICO commerciale, esperto, buona conoscenza inglese e tedesco, disposto viaggiare, cercasi da Società Tel 515.418 int. 93.

tecnici

CERCASI tecnico per messa in servizio, assistenza presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CN e apparecchiature con PLC. Tel 601.5115.

8 Rappresentanti

A. PERSONALE femminile/maschile indipendente società intende studiare guida preferibilmente prodotto di fama mondiale. Si richiede abitudine al comando e predisposizione alla vendita diretta. Offresi ottimo trattamento economico. Scrivere specificando numero telefonico a: «Publikompass 98 — 10100 Torino».
AGENTI a Vallo industriale società cerca agenti di vendita per settore alimentare e mobilieri. Scrivere specificando numero telefonico a Publikompass 98 - 10100 Torino.
CERCANSI tre giovani rappresentanti per la provincia di Cuneo, Vercelli e Alessandria per vendita articoli multipresentanti in ogni stagione. Offresi corso formazione vendita, lavoro organizzato, possibilità guadagno medio mensile L. 1 milione 500 mila dimostrabile. Telefonare per appuntamento ore 011 348.7805.
CONCESSIONARIO - presenta articoli tecnici disegno cerca per zona Torino agenti monomandatario. Offresi concorso spese provvigioni. Tel. 263 296.
PER vendita canale farmacie e ambulatorie in Piemonte concessionarie assumono venditori. Presentarsi oggi alle Ge.Di.M. via Gantoni 11, Torino.
PRIMARIA Società parabancaria ricerca diplomati/e e laureati/e 27-38enni per inserimento nella propria struttura commerciale. Tel. 648 506 - 655 112.

11 Baby sitter

domande

REFERENZIATA pratica bimbi occuperebbesi lavori domestici presso famiglia orario 8/15, zona Francia Tel. 790.477.

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBUSSO 50 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete scambiare di più venite alla Lincerusta nuova concessionaria Lancia Ausiliatrici in corso Dogliotti 72 e corso Principe Oddone 55, anche il sabato, in più abbiamo usato di tutte le marche.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali pagamento immediato massima valutazione. Piazza Manno 18, tel. 726.2364.
ACQUISTA auto Golfe piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481 674.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 scala anche il sabato mattino. Tel 377.242.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincerusta corso Principe Oddone 55 (anche il sabato). Tel 472.047.

AUTOMERCATO SAN PAOLO
via Bassano 61, telefono 231.060, quasi angolo via Frejus
occasioni modelli Fiat da L. 3 a 6.000.000
ANTICIPO L. 300.000
pagamento fino a 36 mesi, garanzia un anno, interessi tagliati del 20%.
CORDIALITA' E SERIETA'
sabato aperto tutto il giorno.

BMW 633 CSI 1978 blu metallizzato aria condizionata km 47 mila perfetta con garanzia vendo o cambio. Tel. 850.805.
CITROEN GS 1220
con garanzia «Eurocasion» occasioni da L. 2 milioni 900 mila garantite un'anno condizioni. Rateazioni 42 mesi senza cambiali. Finanziar, corso Vittorio Emanuele 209, telefono 756.282.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ultimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 50, tel. 667.585.

DIESEL ECONOMICHE
ben tenute in belle condizioni Mercedes 220 D L. 4 milioni - Peugeot 504 D L. 3 milioni 750 mila - CX 2200 D L. 4 milioni 150 mila - Fiat 132 D L. 3 milioni 800 mila Finanziar, corso Vittorio Emanuele 209, telefono 756.282.

15 Autovetture

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato. C. O. Cesare 224 ang. v. Bollgnoli, tel. 267.663.

JAGUAR 4.2 cabrio Targa unica proprietario tutti gli accessori pochi km in garanzia vende Rivarolo corso Turati 13.
MERCEDES 350 Slc To L petrolio metallizzato full optionals vera occasione vende Rivarolo corso Turati 13/D.
PORSCHE 924 Le Mans 5 marce km 60 superaccessoriato vende con garanzia la Car Concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30, telefono 469.715.

16 Motocicli

BI.ME cross Bianchi vasto assortimento ricambi. Borgaretto, via Cameriana 2.
MOTOCARRI Ape portata 3/5 q.li prima consegna Morgani, corso U. Sovietica 169, telefono 357.997.

YAMAHA TÉNÉRÉ
consegna immediata, pagamento senza anticipo fino a 3 anni. Mototmarket, c. G. Cesare 178, t. 703.304.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente alloggi liberi o affittati costruzioni nuove o recenti ogni dimensione Torino e cintura. Castagno 836.8444.
A. CONSULENTE amministrativo acquisisce contatti da privati alloggio in Torino di 2-3 camere servizi. Tel. 306 852.
A. MEDICO chirurgo acquista da privato alloggio libero recente 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 613.352 sera.
ACQUISTASI libero 2 camere cucina con bagno termo ospedale L. 40 milioni. Tel 539.161.
ACQUISTASI urgente alloggio lussuoso meglio zona Lungo Po, piccolina circa mq 150-170. Furbatto 544.646.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 317.291 signor Diso.
ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 vani servizi in buone condizioni solo da privato. Tel. 205.1908 pomeriggio.
ACQUISTO libero anche da ristrutturare camere cucina bagno terma, spesa sino a L. 28 milioni. Tel. 758.883.
ACQUISTO solo dal proprietario camera (nella cucinino-decorosa. Tel. 638.732 negozio tel. 640.7437 casa).
ALLOGGIO in Torino sono serviti decoratore cerca professionale, definizione per contanti. Telefonare 752.442.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Cassamercato Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011. 5086. c. M. d'Azeglio 33 - Torino.
CASETTA dintorni di Torino cerco in acquisto purché indipendente e con cortile. Tel 473.011.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 32.934 signor Gianni (negozio).
CERCASI urgentemente locale per gruppo camere finalo pagno qualunque zona Torino pagamento veloce. t 632 400.
COMPRO in contanti alloggio di 1/2 camere e cucina anche da ristrutturare. Tel 332.642 ore pasti.
ESCLUSIVAMENTE da privato compro alloggio libero signorile in Torino 120-150 mq con 2 servizi. Tel. 647.244.
FAMIGLIA acquista in contanti alloggio piccolo o grande qualunque zona, libero presto. Tel. 480.802.

CASA DI CENTRO
corso Re Umberto 54, tel. 503.917, cerca appartamenti in Torino anche affittati per vendita rapida in contanti.

INGEGNERE insieme acquista per contanti appartamento signorile recente in Torino. Tel. 306.496.
LIBERO subito intendesi acquistare camera (nella cucinino da rifare in casa decorosa. Tel. 481.114.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 781.458.
PER urgente matrimonio bilo comodo 2 camere cucina zona ben servita disponibilità L. 70 milioni. Tel 598.998.
PRIVATO acquista libero 2 camere cucina servizi recente contanti per favore no agenzie. Tel 342 100.
PRIVATO acquista da privato alloggio 2 camere cucina terma bagno recentissimo. Telefonare 704.268.
PRIVATO acquista contanti alloggiato 280 mq tenga-si- casa di epoca precisamente Crocetta. Tel. 350.788 ore pasti.
PRIVATO compra alloggio libero Moncalieri. Porta Nuova recente piano alto mq 80-100 pagamento rapido. Scrivere «Publicompass 8433 — 10100 Torino».
SIGNORILE ricerco in Torino savona 2 camere cucina bagno pagamento per contanti. Tel. 788.883.
STABILE in blocco acquisto immediate massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 599.657.
STABILE in blocco acquisto immediate massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 599.657.
VILLA in zona comoda panoramica acquisto preferibile Torino o prima cintura. Riservatezza Telefonare 751.443.
VILLETTA anche a scrivere cerco permutando con appartamento d'epoca mq 160 zona Cit Turin. Tel 537.710 ore pasti.

19 Vendita alloggi

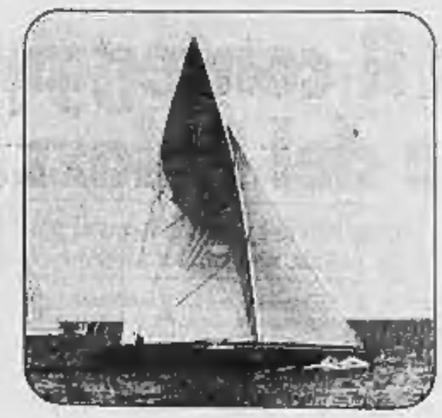
A.A.A.A.A. VILLA nuova zona Chieri 5+1 vani giardino mansarda palmizio rifinitura. Tel. 698.332.
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 nuova corso Brunelleschi ampio salone 2 camere cucina cucinino riservata inviluppo.
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero ascensore via Botticelli camera livello cucinino bagno terma secondo.
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Peschiera 2 camere cucina bagno cantina L. 58 milioni duemani 70%.

(continua)

PRIVATAMENTE vendo A112 L. 1 milione 450 mila bellissima qualsiasi prova accetterò. Tel. 335.8229.
SAAB turbo Sedan 1982 unico proprietario 8000 km reali in garanzia vendo Fiorentino corso Turati 13.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 655.001.
VENDESI Alfetta 2000 1980 metallizzata sinuccio. Tel. 537.184 ufficio.

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età e ogni marca realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cassini 49 angolo via Cellorio - Zona Crocetta - Torino

137, 131, Ritmo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Taunus familiare, Giulia, Simca 1307, Ser. R19, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.



Primi nello sport. Primi nella ricerca sull'alimentazione.

Da anni gli esperti della Also Enervit seguono le imprese sportive di grandi atleti e di grandi squadre sportive. Al Giro d'Italia l'Equipe Also Enervit dà ufficialmente la sua assistenza medico-scientifica a tutti i partecipanti. Inoltre, Francesco Moser ha battuto il Record Mondiale dell'Ora con il supporto dell'Equipe Also Enervit.

La Also Enervit è anche fornitore ufficiale della Juventus, oltre che sponsor di Azzurra.

Migliaia di test effettuati prima e dopo le prove sportive forniscono alla Also Enervit dati essenziali per creare i prodotti più efficaci per la salute e l'efficienza di tutti, anche di chi non fa sport. Così sono nati tanti prodotti famosi, e di eccezionale efficacia.

Fornitore Ufficiale di: FIDAL, Juventus F.C., Sponsor di Azzurra.

ALSO - C.P. 10330 20100 Milano

ALSO ENERVIT
La salute nell'alimentazione.

Ecco l'alimentazione nata dallo sport, per il benessere di tutti.

AL MATTINO PRIMA DELLA COLAZIONE.
Agrumata, la vitamina C con fruttosio e senza zucchero (saccarosio).

PER LA PRIMA COLAZIONE.
Weetabix e Vitaflakes, la prima colazione ideale per gli adulti: è frumento integrale in formelle o in fiocchi.
Una colazione sana, completa e ricca di fibre.

PER LA PRIMA COLAZIONE
Alpen: la prima colazione energetica e nutriente. Tutte le mattine fornisce l'energia giusta per una vita attiva.

AL POSTO DEL SALE, IN TUTTI I PASTI.
Saldue, il nuovo sale iposodico con un giusto equilibrio di sodio e di potassio. Finalmente il sale buono che non fa male.

AL POSTO DELLO ZUCCHERO.
Fructofin rappresenta l'alternativa naturale dello zucchero, ideale per frutta e dessert.

DURANTE IL LAVORO O LO SPORT.
O d'estate quando fa caldo, o quando ci si sente giù, Enervit G e GT è l'antifatica in bibita o in tavolette, che fornisce una riserva di lucidità e freschezza.

PER DIMAGRIRE IN SOSTITUZIONE DI UN PASTO.
O come integratore, per lo sport. Per dimagrire basta sostituire un pasto al giorno con Enervit Protein e si rimane sazi, attivi, efficienti. E magri.

TUO FIGLIO FREQUENTA LA TERZA MEDIA SUPERIORE? OFFRIGLI UN PASSAPORTO PER IL MONDO. GRATIS.

Il Collegio del Mondo Unito, a seguito del grande interesse suscitato e delle numerose richieste pervenute, ha deciso di prorogare al 30 maggio 1984 i termini relativi al bando di concorso.

La Commissione Nazionale per i Collegi del Mondo Unito mette a disposizione 35 borse di studio per l'ammissione al Collegio dell'Adriatico-Duino (Trieste).

Nella domanda i candidati dovranno indicare la motivazione dell'aspirazione a frequentare il Collegio allegando i seguenti documenti:

1) Certificato di Studio dell'anno precedente (classe seconda);
2) Certificato parziale dell'anno in corso (classe terza in corso di svolgimento);
3) Certificato di residenza e di cittadinanza italiana;
4) Giudizio motivato del Preside sulla personalità del candidato.

La conoscenza della lingua inglese non costituirà elemento determinante ai fini della selezione.

Le domande dovranno essere inoltrate a:
Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito c/o Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Via Trieste, 29 - 34013 Duino.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero *040/20.88.22.*

La data e il luogo dell'esame-colloquio, il cui svolgimento è previsto in più sedi del territorio nazionale nella seconda metà di giugno, saranno comunicati direttamente agli interessati in tempo utile.

COLLEGIO DEL MONDO UNITO dell'ADRIATICO

SAPAV

AUTOLINEE DI PRIMAVERA

da Torino
Autostazione di C.so Inghilterra

Corse giornaliere per:

- **TORINO - Briançon - Gap - MARSIGLIA** con traffico per Cesana, Claviere, Monginevro e coincidenze a Briançon per Le Monetier Les Bains, Serre Chevalier e GRENOBLE: partenza ore **8,25**
- **TORINO - Savona - SANREMO** con traffico per tutte le località della Riviera di Ponente: partenza ore **7,20**
- **TORINO - SESTRIERE** partenza ore **7,30 - 13,15**
- **TORINO - SAUZE D'OULX** » » **8,25**
- **TORINO - PRALY** » » **7,30**

Per informazioni più dettagliate, anche per altre destinazioni della rete SAPAV, rivolgersi a:

AUTOSTAZIONE, tel. (011) 44.25.25 - 44.22.69 - telex n. 220239, oppure al Vostro Agente di viaggio

Attentati in Cirenaica, bombe a Tripoli, fronda nei Congressi popolari: la Jamahirya sta vivendo i suoi giorni più tempestosi

Ora Gheddafi ha paura delle caserme

Gli obiettivi dei «terroristi» non sono casuali: depositi di armi e postazioni di missili, prigioni e supermercati, tutti simboli del regime e dell'economia statalizzata - Il soffocamento del commercio privato ha armato la mano dei tradizionalisti islamici - Ma anche i militari vengono presi di mira dalle Assemblee di base: li accusano di essere «imboscati in sontuosi palazzi» e di «scorrazzare su auto di lusso» - Il Colonnello dà fiato alla contestazione ma difende l'Esercito (anche se in segreto progetta una sua Armata popolare)

NOSTRO SERVIZIO

TRIPOLI — Per la sua brutalità e audacia, il colpo di avvertimento ha fortemente scosso i servizi di sicurezza libici: il gigantesco arsenale di El Abyar, in Cirenaica, non lontano dalla frontiera egiziana, è stato distrutto nella notte del 24/25 marzo; si dice che almeno duecento persone siano rimaste uccise. Il sabotaggio è stato opera di una mano esperta. Con un ordigno a orologeria le sale sotterranee, dove si trovavano considerevoli quantità di armi e munizioni, sono saltate una dopo l'altra, riducendo in cenere un gruppo di edifici uno dei quali serviva da prigione. Numerosi detenuti e militari sono periti sotto le macerie. L'attentato sarebbe stato seguito da altri. Una postazione di missili a El Awenat, nella regione di Kufra, vicino alla frontiera sudanese, avrebbe subito, qualche giorno dopo, la stessa sorte.

Altri incidenti, compreso un ammutinamento in una caserma, alimentano le voci pubbliche. Si parla di arresti, di sanzioni collettive, di esecuzioni. Fondate o no, queste voci dimostrano il malessere che serpeggia tra le file dell'esercito. Le autorità mantengono il massimo riserbo sui misteriosi incendi che in aprile hanno danneggiato diversi edifici pubblici, compresi alcuni supermercati di Tripoli dove miliziani della Guardia rivoluzionaria hanno ormai assunto il servizio di sicurezza.

La scelta degli obiettivi senza dubbio non è stata casuale: i supermercati, che appartengono allo Stato, simboleggiano qui la nazionalizzazione del commercio, grande o piccolo, la collettivizzazione della produzione agricola e allo stesso tempo la penuria di prodotti e l'alto costo della vita. In quasi tutti i casi, gli attentati sono stati compiuti da professionisti, militari o ex militari, o da civili addestrati da specialisti in materia.

Sono venuti dal Sudan, come afferma il colonnello Gheddafi, sotto la supervisione di istruttori americani? Appartengono a gruppi musulmani accesi difensori del puritanesimo dei costumi e della proprietà privata? I due studenti giustiziati, o meglio linciati, il 18 aprile, appartenevano entrambi a organizzazioni islamiche ed erano cresciuti in famiglie di ricchi commercianti rovinate dalle misure di nazionalizzazione. «*Il socialismo della Jamahirya farà fremere Karl Marx nella tomba*», ha sottolineato un professore straniero all'università di Tripoli.

Tutta l'attività economica è virtualmente controllata dallo Stato: l'industria, l'agricoltura, il commercio sono gestiti non necessariamente secondo criteri di profitto, da cui il costo proibitivo dei prodotti, ma in funzione dei «*bisogni del popolo*». Sono ormai pochissimi i mestieri lasciati ancora all'iniziativa privata, ad esempio quello del garagista, ma a condizione che il titolare non faccia ricorso a manodopera salariata. I regolamenti vietano a un medico di lavorare per proprio conto e a un ingegnere di aprire uno studio. Così si pretende di sopprimere «*lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo*».

Il colonnello Gheddafi risponde alla contestazione con le sfide. In un discorso pronunciato il 28 aprile davanti al Congresso del popolo di un quartiere di Tripoli, ha proposto di «*statalizzare*» i sarti, i parrucchieri, i panettieri e pasticcieri, «*mestieri non produttivi e insignificanti*» a suo dire, affinché i benefici ricavati da questi modesti artigiani «*finiscano nel budget dello Stato*».

E' vero che è grazie ai fondi pubblici che la Libia s'è dotata in meno di 15 anni di considerevoli infrastrutture — trentamila chilometri di strade asfaltate, reti per l'elettricità e l'acqua corrente e telecomunicazioni che servono l'intero Paese — ; ed è vero che sono stati i soldi dello Stato che hanno permesso di finanziare l'istruzione gratuita e il servizio sanitario. Inoltre, ogni cittadino è proprietario dell'appartamento che occupa, e se desidera acquistare o costruirne un altro può beneficiare di un prestito a lungo termine, senza interessi, concesso da una banca statale.

Tuttavia, i vantaggi della statalizzazione e ottenuta sono fortemente ridotti dai vizi che il sistema provoca. Il soffocamento dell'iniziativa privata, la burocratizzazione, il mercato nero, il nepotismo e la corruzione in ogni sua forma hanno assunto proporzioni inquietanti, come testimoniano articoli di giornali, le lagnanze che i cittadini esprimono nelle riunioni dei Congressi popolari di base, i dibattiti in diretta alla tv tutti i pomeriggi. Negli ultimi tempi anche l'esercito popolare viene risparmiato. Esso è anzi uno degli obiettivi preferiti dei Comitati rivoluzionari — ispirati dal colonnello Gheddafi in persona —; dell'esercito stesso il giornale *Sahf Al Akhdar* denuncia con rara durezza l'«*imborghesimento*».

La stampa mette alla berlina i «*signori*» dell'Armata «*imboscati*» nei loro palazzi e che scorrazzano in «*lussuose vetture*», al pari di alti funzionari che occupano «*sontuosi uffici*». L'organo dei Comitati rivoluzionari ha di recente pubblicato pagine con foto di auto appartenenti a ufficiali e con scritte a caratteri cubitali: «*Bruciatele*».

La campagna di stampa ha dato i suoi frutti. I Congressi popolari di base, ai quali intervengono tutti i cittadini, hanno preso la palla al balzo criticando inconsideratamente il comportamento reale o presunto dei militari. Un grave incidente ha caratterizzato la riunione di uno di essi il 24 aprile nella città di Ajdabia, sulla costa, tra la Sirte e Bengasi. Soldati e poliziotti presenti in uniforme per difendersi davanti all'Assemblea popolare sono stati abbeffeggiati e espulsi con la forza.

Gheddafi ha allora ritenuto che la «*sbandata*» era troppo marcata per continuare a tacere. Prendendo la parola all'indomani in un altro Congresso popolare che si teneva a Tripoli e al quale era intervenuto «*a sorpresa*», ha condannato i fatti di Ajdabia, pur condannando più la forma che il contenuto della protesta. Certo, ha detto, l'esercito popolare, per sua natura, non poteva partecipare alla «*democrazia diretta*» praticata nella Jamahirya, «*così come non non avremmo mai permesso agli imprenditori di prendere parte alle decisioni sui salari*», ma sarebbe falso trattare tutti i militari come controrivoluzionari. Nella grande maggioranza, essi erano sottopagati e rischiavano la loro vita per difendere il territorio nazionale e cause giuste, «*come quella libanese*» (ha però omesso di parlare del Ciad, dove ufficialmente l'Armata popolare non è coinvolta).

Il Colonnello ha ricordato che la «*Rivoluzione del 1° settembre (1969) è stata la ricostituzione dei soldati che ha aperto al popolo la via del potere*». L'apparente ambiguità della perorazione è stata però dissipata da una frase significativa: «*I Congressi popolari e i Comitati rivoluzionari dovrebbero rafforzarsi, altrimenti l'Armata popolare rischia di essere strumentalizzata da forze ostili alla rivoluzione per abbattere il potere del popolo*».

Si può concludere che egli tema un colpo di Stato? Che gli ufficiali, cresciuti in maggior parte tra la piccola e media borghesia, precisamente tra le categorie sociali danneggiate dalle misure di statalizzazione, potrebbero rivolgere le loro armi contro la Jamahirya? A queste domande che gli abbiamo posto il colonnello Gheddafi ha risposto energicamente in modo negativo: «*La nostra rivoluzione ha avuto origini popolari e tale resterà*». E non ha nascosto che il suo obiettivo è di suscitare un potere, e un contropotere, che metterà al riparo di un colpo di Stato: i Congressi popolari, animati dai Comitati rivoluzionari, saranno sostenuti dall'Armata del popolo, in via di formazione, quest'ultima essendo destinata a rimpiazzare l'esercito regolare.

Il colonnello Gheddafi ci tiene al punto da caserli impegnato in una manovra spericolata che somiglia tanto a un colpo di Stato. Avendo il Congresso generale del popolo (una sorta di Parlamento) respinto in febbraio un progetto di legge per la creazione dell'Armata del Popolo e l'instaurazione del servizio militare obbligatorio per ragazzi e ragazze, la «*guida della rivoluzione*» ha riunito poco dopo un'altra Assemblea popolare per fare approvare quello stesso progetto di legge... ma non si sa ancora se questa «legislazione» sarà applicata a ogni costo.

Malessere dell'esercito, fronda in seno ai Congressi popolari, sorda contestazione dei musulmani tradizionalisti, attentati mortali compiuti da organizzazioni islamiche telecomandate o meno dall'estero: la Jamahirya si trova senza dubbio in una zona di tempeste.

Eric Rouleau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Tunisia richiama l'ambasciatore in Libia

TUNISI — Il governo tunisino ha deciso ieri di richiamare il proprio ambasciatore a Tripoli, Mohamed Jenifani, a causa del comportamento non amichevole delle autorità libiche, che «si ostinano» a coinvolgere la Tunisia nei recenti avvenimenti di Tripoli.

Un comunicato del ministero degli Esteri tunisino precisa che questa decisione presa dal presidente Burghiba è stata comunicata al rappresentante libico a Tunisi. Il comunicato aggiunge che la Tunisia ha protestato formalmente contro il comportamento della Libia e in particolare per il fatto che tre guardie nazionali tunisine arrestate l'8 maggio scorso dai libici al confine tra i due Paesi non sono state ancora rimesse in libertà.

Al monumento dello sbarco in Normandia

Pointe du Hoc. Alcuni visitatori girano per il monumento eretto nella zona dove avvenne lo sbarco in Normandia, nel 1944, dopo tre giorni di duri combattimenti. Il 6 giugno prossimo Reagan parteciperà, proprio qui, alla cerimonia per i 40 anni del D-Day

Riprodotto il gene del muscolo cardiaco

SYDNEY — Un ricercatore del Dipartimento di Fisiologia dell'Università di Sydney, Daniele Catanzaro, ha riprodotto per clonazione un gene responsabile delle contrazioni dei muscoli del cuore. Lo scienziato ha detto di sperare che la sua scoperta possa portare all'identificazione degli importanti meccanismi delle funzioni cardiache sia in condizioni normali che anormali.

Il gene clonato è contenuto nella «Myosin», la principale proteina esistente nei muscoli. Catanzaro, che ha finora condotto gli esperimenti solo su cavie, ha spiegato che in alcuni animali esistono due tipi del gene «Myosin» che provoca le contrazioni del cuore a ritmi diversi.

Se simili geni proteinici e simili meccanismi esistono nel cuore umano, teorizza Catanzaro, si potrà creare un modello per controllare le funzioni di individui suscettibili di collasso cardiaco sotto stress.

Arrestati oltre 100 fedayn, 20 feriti, scoperti nascondigli di armi

Nel Libano Sud le truppe israeliane attaccano un campo dei palestinesi

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un vasto rastrellamento alla ricerca di armi e munizioni è stato compiuto ieri dalle forze israeliane nel campo palestinese di Ain Helwe a Sidone, la principale città del Libano meridionale. Le versioni sull'operazione, a cui hanno partecipato centinaia di soldati, sono contrastanti. Secondo Radio Gerusalemme i militari israeliani avevano deciso di penetrare nel campo profughi, abitato da oltre 30 mila persone, per scoprire i rifugi di numerosi *fedayn* coinvolti nell'inchiesta sui ripetuti atti di sabotaggio subiti in questi giorni dall'esercito di Israele. Martedì alcuni veicoli civili dei servizi di informazione erano stati attaccati presso la località di Orazieb, facendo scattare il rastrellamento della zona, mentre un militare dell'Esercito del Libano del Sud, alleato di «Tsahal», restava ucciso ed un altro veniva ferito nel corso di un'imboscata a Yaffer, vicino al confine con lo Stato ebraico.

Durante la perquisizione, che ha portato, secondo la versione israeliana, al ritrovamento di grossi quantitativi di materiale bellico, due palestinesi che si opponevano all'ingresso dei militari nelle loro case sono rimasti feriti. Radio Gerusalemme riferisce che vi sarebbe stata una sparatoria, seguita dall'esplosione di numerose abitazioni fatte saltare dai genieri israeliani dopo aver ordinato lo sgombero degli inquilini. Trenta persone sarebbero state arrestate. In serata il ministro della Difesa Arens ed il Capo di Stato maggiore Levy hanno ispezionato le truppe israeliane di stanza a Nabatiye.

Dalla capitale libanese invece giungono notizie raccolte da testimoni e fonti indipendenti che sottolineano l'estrema gravità degli incidenti verificatisi al campo di Ain Helwe. Gli israeliani avrebbero minato con la dinamite almeno dieci case, seppellendo i loro abitanti sotto le macerie, sparando all'impazzata ed arrestando oltre un centinaio di palestinesi. Negli ospedali di Sidone sono ricoverati 15 uomini feriti nella retata, quattro dei quali in condizioni estremamente gravi. Un asilo è stato devastato dalla «guardia nazionale», la milizia filoisraeliana composta anche da palestinesi.

I disordini sarebbero iniziati, si dice a Beirut, in seguito allo sciopero di protesta indetto dai simpatizzanti dell'Olp, che durante la guerra del 1982 aveva trasformato Ain Helwe in uno dei bastioni della resistenza, in occasione del 15 maggio, giorno che celebra l'anniversario della fondazione di Israele. L'intera operazione, alla quale hanno preso parte anche alcuni reparti corazzati, è durata cinque ore.

«*Ero nel mio letto* - racconta un uomo ricoverato all'ospedale Hamad di Sidone - *quando la porta di casa è esplosa ed alcuni soldati israeliani si sono precipitati dentro sparando. Mi hanno colpito ad un fianco. Hanno detto che non avevo armi e mi hanno portato qui*».

e. m.

No di Pechino alle relazioni con il Vaticano

PECHINO — La Cina ha ribadito ieri il suo rifiuto di stabilire relazioni col Vaticano prima di una soluzione dei problemi interstatali e interecclesiastici.

A pronunciarsi in tal senso è stato un portavoce del ministero degli Esteri, in risposta a una precisa dichiarazione di Papa Giovanni Paolo II circa un suo desiderio di visitare la Cina.

Sono decine le vittime secondo l'Olp

TUNISI — Il comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), in un comunicato ufficiale diffuso ieri a Tunisi, ha affermato che «decine» di persone sono state uccise nel campo di Ain Helwa.

L'Olp ha anche annunciato di aver chiesto la riunione di urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Uccise nel Salvador

militare ex ministro Duarte oggi in Usa

SAN SALVADOR — Il colonnello dell'Esercito Fernando Berrios, 65 anni, ex ministro della Sanità del Salvador, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco mentre stava entrando in una drogheria di proprietà della moglie nel centro della capitale. Anche la donna è stata colpita: si trova in ospedale in gravi condizioni.

Frattanto il Consiglio centrale delle elezioni ha respinto un ricorso per l'annullamento delle elezioni presidenziali svoltesi il 6 maggio presentato dall'Alleanza repubblicana nazionalista di estrema destra (Arena) del maggiore Roberto D'Aubuisson, confermando la vittoria di Napoleon Duarte (dc). Duarte si recherà oggi negli Stati Uniti per il suo primo viaggio all'estero come presidente.

Secondo l'arcivescovo di San Salvador Arturo Rivera y Damas, che ha rilasciato un'intervista alla radio vaticana, la situazione nel Paese permane «*assai difficile*». Il presule ha aggiunto che dopo la vittoria di Duarte i militari «*devono mettere da parte l'idea di fare un golpe e collaborare con il nuovo governo*». L'arcivescovo si è augurato poi che i sostenitori di D'Aubuisson «*abbandonino i risentimenti, riaprano le loro aziende invece di fare salire i prezzi*».

Si è appreso infine che i ministri degli Esteri del Nicaragua e del Costa Rica hanno firmato a Panama un accordo in sei punti inteso a alleggerire la tensione e ridurre gli scontri lungo il confine.

E' Barletta il presidente di Panama

CITTA' DI PANAMA — Nicolas Ardito Barletta, candidato dell'Unione nazionale democratica (Unade), il partito al governo, sarà il nuovo presidente di Panama. Si è imposto per 1713 voti sul candidato dell'opposizione, l'ottantaduenne Arnulfo Arias Madrid, già tre volte eletto presidente di Panama e altrettante volte destituito dai militari.

Parigi: drammatico appello della figlia di Elena Bonner

«La morte dei Sacharov è questione di giorni»

PARIGI — Il fisico dissidente sovietico Andrej Sacharov e la moglie Elena Bonner sono in condizioni gravissime: «*La morte dell'uno o dell'altro, o di entrambi, non è più evitata che una questione di giorni*». Lo hanno dichiarato ieri a Parigi la figlia e il genero di Elena Bonner, annunciando di avere chiesto un intervento del presidente Mitterrand.

La figlia di Elena Bonner, Tatiana Yankelevic, ha ricordato che Andrej Sacharov, fa dal 2 maggio lo sciopero della fame per ottenere che la moglie sia autorizzata a recarsi all'estero per farsi curare ed anche Elena Bonner ha cominciato da due giorni questa forma di protesta. Tatiana Yankelevic ha chiesto al consolato sovietico a Parigi di poter parlare per telefono con la madre e con Sacharov, che sono in residenza obbligata a Gorki. «*Se i nostri genitori sono d'accordo, partirò con mio marito per Gorki il giorno stesso in cui avremo ricevuto il visto*», ha affermato.

La richiesta della figlia di Elena Bonner al consolato russo rischia di inasprire le polemiche in corso circa l'opportunità, in questo momento, del viaggio che Mitterrand si accinge a compiere a Mosca. Mitterrand, parlando a Oslo, dove era in visita ufficiale, aveva affermato, senza peraltro menzionare specificamente Sacharov, che centinaia di persone (forse un migliaio) sono state liberate grazie all'intervento del governo francese. «*Si tratta di una questione di metodo, si tratta di vedere, che cosa sia più utile a queste persone per ottenere la libertà*», aveva aggiunto, alludendo all'utilità di interventi che non siano pubblici.

Un appello «*solenne e pressante*» a Mitterrand era stato rivolto lunedì anche dall'Istituto internazionale Sacharov.

Il primo ministro francese Pierre Mauroy ha sostenuto ieri sera davanti all'Assemblea nazionale l'opportunità del viaggio di Mitterrand nell'Unione Sovietica, affermando che la Francia fa propria la causa dei diritti dell'uomo, ma si oppone a qualsiasi politica di isolamento, ed è invece «*per il dialogo e la concertazione, il dialogo e la fermezza*». Sollevando il caso Sacharov, il deputato dell'opposizione François Leotard (Udf) aveva lasciato intendere che questo e altri casi di violazione dei diritti dell'uomo nell'Urss dovrebbero consigliare l'annullamento del viaggio di Mitterrand, previsto per la fine di giugno o l'inizio di luglio.

(Ansa)

Telegramma dei «Verdi» a Cernenko per Sacharov

BONN — Il gruppo parlamentare tedesco dei «Verdi» ha inviato al capo del governo sovietico, Konstantin Cernenko, un telegramma di protesta contro il «trattamento inumano dei coniugi Sacharov».

A conferma della «credibilità dell'amore sovietico per la pace» i «Verdi» chiedono che a Elena Bonner Sacharov sia concesso di andare all'estero per farsi curare e per visitare i propri parenti.

Tre in carcere: uno è un boss degli stupefacenti

Spacciatori di droga arrestati per la morte di David Kennedy

NEW YORK — *Tre uomini sono stati arrestati e uno è ricercato in seguito alle indagini sulla morte di David Kennedy, il figlio del senatore Robert, avvenuta lo scorso 25 aprile in un elegante albergo di Palm Beach, in Florida.*

La polizia ha arrestato Peter Marchant, 24 anni, nel Rhode Island. L'uomo, che si trovava nella sua casa di Warwick è stato colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere e traffico di stupefacenti.

Marchant, che è considerato un grossista della droga, avrebbe fornito sostanze stupefacenti ai altri tre spacciatori, dei quali due sono già stati arrestati a Fort Lauderdale, sempre in Florida, dove i Kennedy sono soliti trascorrere le vacanze. Il terzo spacciatore è ancora a piede libero.

La polizia di Stato si è limitata a dire di avere avuto segnalazioni da parte delle autorità della Florida secondo le quali Marchant potrebbe sapere qualcosa sulle circostanze della morte di David Kennedy o che, addirittura, potrebbe essere coinvolto direttamente nella vicenda. Per la prima volta il magistrato inquirente ha dichiarato pubblicamente che David è morto per avere ingerito dosi multiple di droghe.

Nell'autopsia effettuata sul cadavere del giovane erano state scoperte tracce di cocaina e di «demerol», un analgesico. Una piccola quantità di cocaina venne ritrovata anche nella stanza d'albergo di David Kennedy. Finora, però la sua morte non era mai stata attribuita ufficialmente agli stupefacenti. Secondo la legge della Florida, la persona che ha venduto cocaina a David potrebbe essere accusata di omicidio.

David Kennedy, il quarto degli undici figli del senatore e di Ethel, aveva 28 anni ed era stato tossicodipendente. Nel '73 aveva trascorso un lungo periodo di degenza in ospedale per infezione cardiaca da droga.

Dodici arresti per i clandestini gettati in pasto ai pescecani

ATENE — Prosegue al Pireo l'inchiesta della procura della Repubblica sulla vicenda degli undici passeggeri clandestini kenyoti gettati a mare da una nave greca nell'Oceano Indiano.

Il procuratore Antonis Rousos ha ordinato l'arresto di un altro membro dell'equipaggio, il primo ufficiale di macchina Dimitris Georgoulidopoulos. Sale così a dodici il numero dei membri dell'equipaggio posti in stato d'arresto per il truce episodio.

Pochissimi presenti a Santiago

Svastica tra le rose ai funerali di Rauff

SANTIAGO — All'insegna di una svastica nera depositata su un tappetino di fiori bianchi contornato da rose rosse si sono svolti martedì pomeriggio a Santiago i funerali di Walter Rauff. Una dozzina di giovanotti presenti alle esequie hanno eseguito la salma al grido di «Heil Hitler» e «Heil Walter Rauff» con il braccio sollevato nel saluto nazista.

Un ristretto gruppo di persone ha assistito alla cerimonia religiosa nella chiesa luterana della capitale cilena: oltre al figlio Walter, alla nuora e ai tre nipoti, alcuni conoscenti e un uomo anziano, vestito di verde, con numerose medaglie di guerra appese al petto.

Davanti al feretro, contornato da una ventina di corone, il sacerdote protestante Riccardo Wagner ha presieduto il rito funebre ed ha pronunciato un breve discorso in tedesco, quello sulla strada, davanti al tempio, si erano riuniti una cinquantina di curiosi tenuti d'occhio dalla polizia. Il corteo, formato da una decina di macchine, ha percorso le vie della città fino al cimitero, in una giornata grigia e fredda.

I giovanotti che avevano inneggiato a Hitler e al morto si sono dichiarati ammiratori del nazismo, ma hanno evitato di fare altre dichiarazioni. Neppure il figlio di Rauff, che aveva ordinato di sigillare la bara con una lamina metallica, ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. Una volta calata la bara nella fossa ha gettato un pugno di terra, imitato dalle altre persone presenti.

Nessun incidente ha turbato l'inumazione di chi, in vita, è riuscito a rimanere impunito dopo aver provocato la morte di 97 mila ebrei nelle camere a gas nazisti, di sua invenzione.

Stato civile di Torino

15 MAGGIO 1984

Morti — Maria Giovanna ved. Pescullo, di anni 76, nata a Brienza, pens.; Adelaide in v. Fiat Garrone 67 (57); Berta Annunziata in Martiotto, a. 83, Casale; pens., v. Bandolino 243/25; Reja Maria ved. Bonelli, a. 93, Trani, pens., c.so Re Umberto 152; Rosa Perona ved. Romagnoli, a. 83, Alessandria, pens., c.so V. Amedeo II, 11; Mastromattino Nicola, a. 74, Lucera, pens., c.so Novara 21; Alicia Casanna in Vietri Rentus, a. 75, Lavis T.se, cas. v. Revigliasco 17/1; Bubbio Luigi, a. 68, Monticelli M.to, pens., c. Lunigi 95; Amoretti Giuseppe a. 90, Alessandria, pens., v. Bodoglio 6; Giuliano Angela, a. 82, S. Antonino Susa, pens., v. Camandona 58; Castiglioncello Clegna Alicia, a. 83, Pont Case, pens., v. M. Buonarroti 22; Tosto Lorenzo, a. 64, Torino, pens., v. Pianezzi 3; Panattiere Penna v. Racconigi, a. 86, Vercelli, pens., v. C. Caspoli 74.

Decessi in ospedale: Giorgia Carlo, a. 63, Agliano, pens.; De Matteis Luigi, a. 51, Belvedere Spinello, ing.; Allerino Ezio, a. 48, Torino, pens.; Deidoni Giacomino, a. 87, Cassinelvovo Don Bosco, pens.; Colli Giuseppe Attilio, a. 47, Nus, pens.; Viotti Domenico, a. 73, Lanzo, Tesse, pens.; Castelli Donato, a. 38, Ricciotella S. Antonio, pens.; Cardano Francesco, a. 81, Sanseverino, pens.; Musso Giuseppe Eugenio, a. 48, Torino, esercente; Gorgone Anna, a. 80, Ruoconigi, pens.; Vera Giovanni, a. 82, Torino, pens.; Gesta Vincenza, a. 77, Orbetello, pens.; Corbassoo Luigi, a. 74, Fara di Bolgge, pens.; Galli Giacinto, a. 68, Rivarolo Ligure, pens.; Gilliotto Adolfino v. De Leo, a. 83, Taranto, pens.; Mocco Giuseppa, a. 87, Torino, pens.; Natalia Arturo, a. 80, Taranto, pens.; Pepe Lidia, a. 77, Tonno, pens.; Mana Giovanni, a. 83, Scarmagli, pens.; Margaria Rosa, a. 79, Bagnolo P.te, reng.; Refissone Egidio, a. 91, Usseglio, pens.; Zengari Giuseppe Salvatore, a. 71, Marmirolo, pens.; Rossa Diego, a. 14, Torino, studente; Chiotti Pasquale, a. 91, Carignano, artigiano; Mastroglio Paola, a. 72, Torino, pens.; Gramone Anna v. Cossa, a. 87, Occimiano Ind., pens.; Raimondi Giuseppe Antonio, a. 4, Torino, infante; Garbarino Roberto, a. 72, Torino, pens.; Negro Maria Lorenza, a. 43, Torino, insegnante; Cerato Vittoria v. Fardella, a. 76, Torino, pens.; Stanchina Albina, a. 77, Bonaleo, pens.; Cellaro Giuseppe, a. 83, Palermo, pens.

Morti 44.

(Segue da pagina 5)

Dopo otto mesi di coma è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Giovanni Capitelli

Lo annunciano la sua adorata moglie **Marisella Pasquarello** con il diletto figlio **Paolo**, il papà **Giuseppe**, la mamma **Lea Soracci**, la sorella **Anna Maria** con il marito **Rosario Sberdellini**, i nipotini **Alessandro e Andrea**, i suoceri **Rosario e Rosalia Pompeano**, l'affezionata **Teresina Cellescaya** e parenti tutti. Si ringrazia di cuore l'équipe del prof. Fasano e della prof.ssa Urciuoli per le amorevoli cure prestate. Il Santo rosario avrà luogo alle ore 21 di giovedì 17 presso la Cappella Maria Ausiliatrice via Pazzi 21/23. I funerali avverranno presso la parrocchia di San Giorgio, via Berrà venerdì 18 ore 14,30. La cara Salma proseguirà per il cimitero di Druento. Si prega di non inviare fiori ma di inviare offerte a favore dell'istituto ricerche contro il cancro.

— Torino, 16 maggio 1984.

I coniugi **Mario Pompeano** con **Milena e Roberto e Remo Pompeano** sono profondamente vicini a Marisella, Paolo e parenti tutti in questa dolorosa circostanza.

— Buenos Aires, 16 maggio 1984.

Zio Gigi e zia Elsa con **Piera**, sono vicini a Marisella, Paolo e parenti tutti in questa dolorosa circostanza.

— Giaveno, 16 maggio 1984.

Mario e Vittorio Gherardini sono affettuosamente vicini a Lea, Pino e loro cari, partecipando al grande dolore per la scomparsa del caro amico **GIANNI**.

Inconsolabili piangono il caro

Gianni Capitelli

gli zii **Anna e Riccardo Montrasi**, la cugina **Marina Elena** con **Renato Franco** e bimbi e si stringono affettuosamente a Marisella, Paola, papà, mamma e Annamaria in questo disperato momento, colpo aver sofferto con loro, questa lunga agonia.

— Torino, 16 maggio 1984.

La famiglia **Egro** partecipano al grande lutto degli amici Capitelli, per la tragica scomparsa del caro figlio

Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Dipendenti e Titolari sono stati: Cavaliere Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana Dott. Mariano Schirru con **Cavaliere Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana Dott. Ing. Luigi Lavezzo**, **Cavaliere Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana Dott. Ing. Luigi Lavezzo** partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro **GIANNI**.

— Torino, 16 maggio 1984.

La famiglia **Ruggi**, affettuosamente unita a Lea, Giuseppe, Anna Maria, Daniela e Paolo, piange per la perdita del caro

Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Lo **Studio Architetti Ruggi** si associa al cordoglio dei familiari del

DOTT. ING.

Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Adalia e Nilmone Gallino partecipano al dolore della cara Marisella per l'immatura scomparsa di

Gianni Capitelli

— Milano - S. Felice, 16 maggio 1984.

Giovanni e Gigi Sola con **Massimo e Stefano** profondamente commossi sono vicini con affetto nel dolore a Marisella e figli per la scomparsa del caro amico

Gianni Capitelli

— Bevice, 16 maggio 1984.

Gli Uffici della **Stabilimenta Lavezzo** di **Br. Gallino** partecipano al grave lutto che colpisce la famiglia Capitelli.

La **S.p.A. Luigi Lavezzo** partecipa al lutto della **C.P.T. S.r.l.** e della famiglia Capitelli per l'immatura scomparsa del

Ing. Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Tutti a Tolosa a Renato Wagner si associano condividendo al lutto della famiglia.

— Torino, 16 maggio 1984.

Emilio Lavezzo e famiglia partecipano al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del

Ing. Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Giulia, Germana e Monica Giraldo partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro **GIANNI**.

— Torino, 16 maggio 1984.

Lo Studio Architetti Ruggi si associa al cordoglio dei familiari del

DOTT. ING.

Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Adalia e Nilmone Gallino partecipano al dolore della cara Marisella per l'immatura scomparsa di

Gianni Capitelli

— Milano - S. Felice, 16 maggio 1984.

Giovanni e Gigi Sola con **Massimo e Stefano** profondamente commossi sono vicini con affetto nel dolore a Marisella e figli per la scomparsa del caro amico

Gianni Capitelli

— Bevice, 16 maggio 1984.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 839.3444 libero ampio v. 65, Ortigara (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo accensione mutuo 50% dilazioni.

A.A. AFFARE Mirafiori via Vott libero recente soleggiato 2 camere cucina servizi L. 105 milioni. Tel. 616.229.

A.A. ITALIA 83 via Garessio libero signorile salone/no 2 camere cucina servizi ponteggi. Tel. 816.229 - 548.183.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via Lesegno ingresso 2 camere a tinello cucinino bagno soffitta affare L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 563.487 libero grande via Vigliani mq 90 camere tinello cucinotto bagno 2 cantine L. 46 milioni.

A.A. MULTICASE 563.487 libero v. Beaumont ampio salone/no camere cucinotto servizi cantina terrazzo 64 milioni.

A.A. MULTICASE 553.749 [illegible] Maurizano mq 100 ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 79 milioni.

A.A. RIVOLI 3 stanze cucinotto alloggio libero subalerna L. 55 milioni facilitando. Tel. 788.152.

A.A. VENDO libero p. Pilagora 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli eventualmente box doppio. Tel. 741.2850.

A.A. VIALETTA libera in [illegible] 6 vani doppi servizi garage giardino vendo L. 165 milioni. Telefonare Riva 685.333.

A. BARATELLI IMMOBILI 835.359 adiacenze piazza Respighi libero 2 camere tinello L. 62 milioni dilazioni.

A. VENERUSO 596.282 libero corso Vercelli camere tinello cucinino servizi cantina, facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero piazza Peschiera camere cucina servizi cantina L. 17 milioni, possibilità mutuo.

A. VENERUSO 596.262 libero via Pertero (S. Paolo) ingresso camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni.

A pochi chilometri da Torino dopo Giaglione (Val Cenischia Piemonte signorili abitazioni in ville a schiera 3-5 vani. Personalizzate sul posto sabato e domenica. Informazioni 815 519.977.

ABITAZIONI nuove, pronta consegna 3-5 camere cucina mono-bilaterali, mutui dilazioni con impresa senza interessi. Personale sul posto Settimo via don Brocchi 6. Quadrilatero 819 632.080.

ADIACENTE corso Matteotti libero signorile salone 3 camere cucina ripostigli doppi servizi cantina terrazzo 64 milioni.

ADIACENTE corso Lecce libero 2 camere cucina bagno affare L. 48 milioni 500 mila. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Racconigi libero camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ADIACENTE [illegible] Martiri (Largo Sentinella) libera camere cucina bagno recente L. 17 milioni più mutuo Tel. 832 408.

ADIACENTE [illegible] Statuto ingresso cucina 2 camere bagno lavori di ristrutturazione da ultimare L. 24 milioni. Tel 391.251.

ADIACENTE Corso Umbria, 1 camera tinello cucinino terrazzo bagno ascensore L. 32 milioni. Tecnimmobil 780.1220.

ADIACENTE corso Potenza libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio L. 50 milioni. Casa-Nova 920.9705.

AERONAUTICA libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo ristrutturati Casamercatodue 752.681.

AFFAIRE 518.886 libero Mirafiori ristrutturato 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno L. 54 milioni rateabili.

AFFARE 519.868 libero recente corso Trieste panoramico ben tenuto salone camere cucina termo bagno. Dilazioni.

AFFAIRE 519.986 libero zona Statuto ristrutturato 1970 signorile 3 camere cucina termo bagno facilitazioni.

AFFAIRE 519.985 ultimo libero zona Vibert via Borgone ristrutturato camere cucina termo bagno. Facilitazioni.

AFFARE corso Grosseto via Fea libero camere tinello cucinino 2 ampi L. 43 milioni rateali. Sahm 487.741.

AFFARE corso Brescia libero 2 camere cucina servizi L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero subito in via Timavo casa recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libera panoramico salone 2 letto cucina bagno zona Italia 61 fronte collina.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libera Po mansarda occupata mq 40 L. 7 milioni occasione irripetibile.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende ufficio libero completamente ristrutturato e 10 mt da piazza Castello mq 516.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero e ristrutturati prestigiosi uffici centrali da 70 a 500 mq, stessa casa.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende in Crocetta stabile in ristrutturamento con alloggetti appartamenti da 125 a 176 mq.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 trattiene in via Massena stabile di epoca con alloggi ed appartamenti. 3 camere L. 22 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero e semiarredato in Crocetta soggiorno con zona cucina, 2 letto, bagno.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende in Collegno (Regina Margherita) in stabile stabile appartamenti liberi ed occupati.

ALESSIOMOBILI 512.842 vende libero in Crocetta signorile salone, 3-3 letto, studio, cucina, doppi servizi.

ALLOGGIO libero (via Porpora) panoramico camera tinello servizi L. 49 milioni rateando. Torincasa 541.419.

ALLOGGIO libero recente (S. Rita) 3 camere tinello cucinotto piano alto abitabile e mansarda. Beriami 648.429.

ALLOGGIO occupato (Venaria) 1 camera tinello cucinino bagno piano alto casa recente. Studio Berselli 532.210.

ALMESE campale vendo in antica palazzo artigianale/no (costituenda ristrutturato) 3 camere cucina giardino box auto. Tel. 328.238.

ALPIGNANO centro storico in ottima 4 camere cucina doppi servizi O.E.A. 219.939.

ALPIGNANO edificio convenzionata vendesi alloggi nuovi da 80 a 106 mq prezzi da L. 60 milioni box 10 milioni vista panoramica ricalcolamento individuale mutui agevolati dal 6,5% al 14,5%. Tel. GEI 515.005.

ASSIGLIANO Madonna Campagna alloggi nuovi stessa casa di varie metrature ultima rimasta possibilità box. Prenotazioni con L. 5 milioni. Personale sul posto. Tel. 472 845.

ATTIVITÀ [illegible] appartamento [illegible] nuovi mq 100 ottimi mansarda zona residenziale ricalcolamento splendido L. 18 milioni più mutuo 32 milioni. Tel. 011 540.401.

ATTICO libero luminoso fronte Sporting ingresso camera cucina servizi terrazzino. Interessante 644.626.

ATTICO posizione splendida vista collina mq 220 casa recente terrazzi giardino L. 300 milioni. Tel. 642 101.

AVIGLIANA con 20 milioni [illegible] alloggi Quenio vendesi in quattro anni senza interessi no cambiali, grazie bloccati, mutuo, nel complesso residenziale Borgonuovo in viale Roma e via Einaudi in pieno centro commerciale e nel verde della campagna impresa vende alloggi pronti a finire ultimazione. Visita in loco marciotagli 10-18, giovedì e sabato 9-12 / 15-18. Telefonare 830.639.

AZ vende casena libera in Grugliasco 3 vani mansarda lavanderia locale box e giardino L. 128 milioni. Tel. 788.658.

AZ vende libero in via Buenos Aires 2 camere cucina bagno termo accendoni L. 85 milioni. Tel. 788.658.

BARRIERA Milano libero presso via Cigna appartamento camere tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 011 781.891.

BELVASCO signorile 6° piano camera cucina ingresso servizi ampio dilazioni. Di Giovanni Immobiliare 491.560.

BERGAMASCO 859.831 Parella via Chivasso libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili.

BERGAMASCO 850.9845 a Rita via Lombardore libero signorile salone 2 camere cucina servizi dilazioni permute.

BORGARO occasione splendido alloggio recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo. Tel. 920.0275.

BRUINO vicinia nuovissime 2 alloggi 70/100 mq ognuno/a/o 200 mq giardino facilitando vendo. Tel. 935.601.

CARMAGNOLA appartamenti in corso centrale vera occasione dilazioni. De Giovanni Immobiliare tel. 971.5677.

CASA in Torino libera 2 piani 10 camere servizi cantine giardino vende agenzia Trogia 521.1264.

CASA 5 km Torino vendo libera ben messa con 4 alloggi duplex/no 3 camere cucinotto 4 box terreno (stallone). L. 144 milioni in blocco. Tel 011 349.6787.

CASABIANCA libero zona S. Rita camera cucina servizi piano 1°. L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero signorile corso Grosseto camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 55 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero signorile corso Grosseto camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 55 milioni.

CASAMERCATO A 5588 libero corso Lanza (precollina) 2 camere cucina servizi. Molto luminosa. Ampie dilazioni di pagamento. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 55.88 libero 1-2-3-4 camere tinello cucina servizi varia quali centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5588 [illegible] via Bocchini (Barriera Milano) soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO 5588 libero via Fratelli (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5588 libero c. Toscana Madonna Campagna 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo coperto. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero corso Francia 2 ingressi salone 40 mq; camere cucina 2 servizi. Rinnovamenti lussuo.

CASAMERCATO 5588 libero attico via Bellfiore salone soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzo mansarda.

CASAMERCATO 5588 libero strada Borgaro casetta unifamiliare camere tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5588 libero corso Rosselli camere cucina angolo cottura servizi. Prezzo ampiamente rateabile.

CASAMERCATO 5588 libero via Cremona (S. Salvario) camere soggiorno angolo cottura servizi. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero via Cravero (Regio Parco) camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Tripoli (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5588 libero via Michelangelo Buonarroti 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Madonna Marcello Generale 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Madonna (S. Donato) seminuovo 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero via Genova camere tinello angolo cottura servizi terrazzo completamente arredato nuovo.

CASAMERCATO 5588 libero corso Giulio Cesare (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi solamente ristrutturato.

CASCINE via [illegible] Brenta libera recente 2 camere tinello cucinino mq 85 L. 58 milioni. 8n 442.369.

CASELLE stesso casa disponiamo di alloggi liberi 2/3 camere cucina bagno prezzi interessanti. Casa-Nova 920.9705.

CASETTA a Nichelino di 2 appartamenti occupati L. 97 milioni a 43 milioni [illegible] Tel. 360 445.

CASETTA da ultimare presso Santena mq [illegible] terreno mq 400 box magazzino L. 72 milioni. Multicasa 533.487.

CASETTA

libera unifamiliare Castiglione Torinese: 5 camere cucina ingresso terreno taverneta e giardino, L. 140 milioni dilazionando. Tel. 488.268.

CEMBRA via Morosta libero recente ampio soggiorno camere cucina bagno autonomo riscaldamento. Tel. 531.000.

CENTRALE [illegible] prestigioso [illegible] mq 140 salone 2 camere cucina bagno [illegible]. Tel. 382 214 ore ufficio.

CENTRALE via Cesare ultimo piano luminoso 4 camere cucina servizi autonomo riscaldamento autonomo. Tel. 531 005.

CENTRALE vicinanze piazza Savoia libero 4 camere cucina abitabile L. 85 milioni. Spazio 80 Tel. 513.618.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacenze corso Regina salone 4 camere cucina doppi servizi mansarda L. 90 milioni.

CENTRO CASA 513.831 villa unifamiliare splendida posizione collinare e soleggiatissima. Prezzo vero affare.

CENTRO CASA 513.831 corso Monte Cucco 26 signorili recenti 1-2-4 camere tinello cucinino bagno. Da L. 40 milioni.

CENTRO CASA [illegible] libero via S. Marino spaziosi 2 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni dilazionabili.

(continua)

La requisitoria su una parte dell'inchiesta per il crack

Vecchio Ambrosiano, come Calvi utilizzò illegalmente 52 miliardi

Chiesto il rinvio a giudizio di 13 ex dirigenti - Con i fondi del Banco erano state acquistate azioni dell'istituto stesso superando il tetto previsto dalla legge - L'operazione aveva lo scopo di sorreggere le azioni in Borsa

MILANO — La magistratura milanese comincia a presentare il conto a quanti hanno gestito per anni il Banco Ambrosiano e hanno contribuito al suo crack. Proprio in questi giorni il sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Osso, che si sta occupando del caso giudiziario, ha terminato la requisitoria per il rinvio a giudizio di 13 ex consiglieri di amministrazione, dirigenti e azionisti del vecchio Ambrosiano, imputati di reati che vanno dall'acquisto illegale di azioni proprie al favoreggiamento reale e personale, alle false comunicazioni sociali per finire ai reati valutari. Il tutto, va premesso, nell'ambito di un'inchiesta per bancarotta fraudolenta, il che non contribuisce certamente a alleggerire singole posizioni processuali.

I fatti che hanno portato a questa decisione sono noti: quando gli ispettori della Banca d'Italia arrivarono all'Ambrosiano nel giugno del 1982, subito dopo la morte di Roberto Calvi, trovarono nel patrimonio dell'istituto di credito 1,7 milioni di azioni del Banco, acquistate sul mercato per circa 72 miliardi utilizzando fondi di proprietà del Banco stesso. I dirigenti dell'Ambrosiano avevano superato i limiti imposti dalla legge, che li autorizzava a acquistare azioni proprie (fatto di per sé lecito) soltanto entro i limiti di una ben precisa riserva accantonata l'anno prima e pari a 20 miliardi. 52 miliardi di titoli erano stati dunque rilevati illegalmente per poter sorreggere il corso delle azioni in Borsa in occasione dell'ammissione del titolo al mercato ufficiale.

Imputati per il fatto sono l'ex vicepresidente e direttore generale dell'Ambrosiano Roberto Rosone, gli ex consiglieri di amministrazione Gelfredo Manfredi e Carlo Olgiati, il finanziere bergamasco Carlo Pesenti e il suo assistente Franco Bariassina, cinque dirigenti del vecchio Ambrosiano, un imprenditore, Enrico Miorini, un commissionario di Borsa, Giorgio Patroncini, e per la prima volta negli annali giudiziari un cittadino svizzero, Fernando Garzoni, presidente della Banca del Gottardo, imputato di concorso per reati valutari. Sei degli imputati sono in carcere o agli arresti domiciliari, gli altri a piede libero.

Nella sua requisitoria Dell'Osso sottolinea più riprese gli artifici adottati dagli imputati ispirati da Roberto Calvi, per portare a termine l'operazione. Ad esempio, Pesenti, azionista dell'Ambrosiano, e Bariassina restano invischiati perché una loro società, la Soterna, accetta di fungere da area di parcheggio per 761.000 azioni dell'Ambrosiano per una settimana; in tal modo il Banco si presenta in Borsa senza proprie azioni in portafoglio. Prezzo del servizio, scrive Dell'Osso, 30 milioni che oggi costano a Pesenti e Bariassina l'accusa di favoreggiamento reale. Sintomatico è anche l'episodio di Gelfredo Manfredi, consigliere di amministrazione del Banco, che si offre attraverso una sua società, la Milvia srl, di acquistare fittiziamente oltre un milione di titoli per un esborso di 50 miliardi.

Altrettanto grave il caso di Enrico Miorini, che sin dal lontano 1978 possiede azioni dell'Ambrosiano in Svizzera attraverso una sua finanziaria, la Ecke A.G. gestita per altro dalla Banca del Gottardo. Nel 1981/1982 una sua società milanese, la Oem srl, ottiene un finanziamento di 2,3 miliardi ufficialmente per la ristrutturazione di un immobile, in realtà per acquistare i diritti inoptati dell'aumento di capitale dell'Ambrosiano.

Con la requisitoria di Dell'Osso, lunga un centinaio di pagine, viene messo a fuoco il primo capitolo della indagine sul crack del Banco Ambrosiano. E' un episodio minore che chiarisce come si sono dilapidati 52 miliardi su un buco che ne ha lasciati alle spalle almeno 2000. Ma, avverte il magistrato nella sua conclusione, i meccanismi che hanno determinato il crack si ritrovano tutti in questo fatto specifico.

Gianfranco Modolo

La bionda Linda in Vaticano

Città del Vaticano. L'attrice americana Linda Evans, protagonista delle serie di telefilm «Dynasty», fotografata ieri durante l'udienza generale di Papa Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro (Tel.)

Testo unico approvato in commissione

Violenza sessuale la legge avanza tra nuovi contrasti

ROMA — La legge sulla violenza sessuale ha superato il primo gradino del suo laborioso iter parlamentare, ma è ancora ben lontano un varo definitivo del provvedimento. La commissione Giustizia della Camera ha approvato, in sede referente, un testo unificato cui sono andati i voti dei comunisti e della sinistra indipendente, mentre si sono astenuti dc, psi, msi. La battaglia intorno alla legge è ancora aperta, e adesso si sposta nell'aula di Montecitorio.

Il difficile sul provvedimento dopo rinvii, ritardi, contrasti fra i partiti, polemiche, sit-in delle femministe per sollecitare l'esame della legge, è stato particolarmente acceso anche all'interno della maggioranza di governo. Il voto di ieri è arrivato dopo che erano state esaminate le sette proposte di legge sui reati sessuali, una di iniziativa popolare, le altre presentate da dc, pci, psi, pri, pli. Il testo approvato subirà in aula nuove modifiche, così almeno hanno annunciato i rappresentanti dei partiti che si sono astenuti e che si riservano di riproporre in quella sede le loro tesi.

Il nuovo testo prevede la perseguibilità d'ufficio per i reati sessuali, anche per i coniugi. Consente alle associazioni di costituirsi parte civile nel processo, col consenso della vittima, «*per contribuire all'accertamento dei fatti*»: potrà costituirsi nel processo una sola associazione, che però non potrà chiedere il risarcimento dei danni in quanto tale prerogativa rimane propria della persona offesa. I processi si celebreranno per direttissima e le udienze saranno pubbliche, se la parte lesa non chiede un dibattimento a porte chiuse. Nel dibattimento non si potranno fare domande «*sulla vita privata o sulle relazioni sessuali della vittima*» e «*gli interrogatori devono essere condotti nel rispetto della dignità della persona offesa*».

«*Il testo è migliore di quello che fu votato alla Camera nella passata legislatura, e va nel senso della legge di iniziativa popolare che fu studiata dalle donne del movimento* — ha commentato la relatrice Angela Bottari, pci —. *Adesso è caduto ogni alibi. Il testo è pronto. Non sono possibili ulteriori rinvii. La discussione in aula può essere prevista nel prossimo calendario dei lavori di Montecitorio*».

La discussione non si annuncia facile. L'on. Casini, dc, ha detto che non condivide «*l'impianto della legge, in particolare la possibilità per le associazioni di intervenire nel processo, la mancanza di tutela per i malati di mente che legittima lo sfruttamento di persone incapaci di difendersi, la soppressione del reato di corruzione di minorenni*». Il parlamentare democristiano ha rilevato inoltre «*la totale disattenzione alla lotta contro le orge che stanno a monte della violenza fisica, fra cui ci è la pornografia*».

Contro la possibilità di associazioni come parte nel processo consentita alle associazioni, sono schierati sia il psi sia il pri. Per il psi il testo approvato costituisce una «*provocazione giuridica*»: una dura opposizione in aula, muro contro muro è quanto ha annunciato l'on. Trantino.

l. m.

Due cerimonie oggi e domani

La Polonia ricorda i caduti a Cassino

ROMA — Due distinte celebrazioni per ricordare il quarantesimo anniversario della battaglia di Montecassino, dove caddero molti soldati polacchi del corpo d'armata del gen. Anders. La prima, con la partecipazione del capo dello Stato di Varsavia, Henryk Jablonski, avrà luogo oggi. Domani invece nell'abbazia distrutta e ricostruita si ritroveranno le delegazioni degli ex combattenti che vivono all'estero dalla fine della seconda guerra mondiale. Alle celebrazioni religiose di domani il 18 maggio sarà presente anche il primate di Polonia, card. Josef Glemp.

Oggi alla la delegazione ufficiale, alla i rappresentanti degli ex combattenti polacchi che vivono all'estero saranno ricevuti in udienza da Giovanni Paolo II. Successivamente — sono domani — il capo dello Stato polacco si recherà in Vaticano per essere ricevuto in visita privata dal Papa.

Si parlerà anche del prossimo viaggio di Giovanni Paolo II in patria. Ne ha accennato qualche giorno fa il Papa stesso, in un discorso di fronte ad un gruppo di suoi connazionali. Sembra escluso un viaggio a sorpresa entro l'anno (la voce in proposito veniva da Varsavia), mentre appare più probabile che la terza visita pastorale possa avvenire nel 1985, in concomitanza con il Congresso eucaristico nazionale. «*La seconda visita del Papa è stata più impressionante della prima e adesso attendiamo la terza col pensiero che sarà ancora più entusiasmante della seconda*» ha detto prima di partire per la Francia e per l'Italia il primate di Polonia Glemp. Glemp sarà in Vaticano domani, per festeggiare il 64° anniversario del Papa.

La presenza di Henryk Jablonski alla cerimonia di Montecassino è stata commentata con molto rilievo dal gen. Kaminski, presidente della direzione generale di Zbowid (Associazione combattenti per la libertà e la democrazia). «*Sarà una buona occasione* — ha detto il generale — *per l'incontro con il Presidente della Repubblica italiana e per discutere i problemi più importanti per l'umanità, come quello della pace. Sarà anche un'occasione per discutere i problemi legati allo sviluppo e al rafforzamento dei rapporti amichevoli fra la Polonia e l'Italia*». L'incontro di Jablonski con il Presidente della Repubblica avverrà venerdì mattina, verso le 9,30, nello studio di Pertini.

m. los.

L'avvocato Giuliano Spazzali ha cominciato il suo intervento (durerà tre giorni) al «7 aprile»

Il difensore di Negri accusa Fioroni «Ha inventato tutto al momento giusto»

Il pentito subito dopo l'arresto si limitò ad alcune ammissioni - «Solo dopo l'approvazione della legge Cossiga inserì nella vicenda i suoi ex compagni di Autonomia» - Il sequestro Saronio «è opera di balordi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'organizzazione immaginata dal giudice Calogero non esiste. E' un'invenzione di Carlo Fioroni, che l'ha offerta su un piatto d'argento ai magistrati per usufruire dei benefici appena istituiti dalla «legge Cossiga». Screditare il «primo pentito della storia della Repubblica», dimostrarne l'assoluta inattendibilità soprattutto nelle accuse rivolte ai dirigenti dell'Autonomia sul sequestro e l'uccisione dell'ing. Carlo Saronio, è il compito che da ieri si è assunto l'avvocato Giuliano Spazzali, il primo dei difensori di Toni Negri. Spazzali ha cominciato il suo intervento ieri e lo concluderà solo fra due giorni, prima di lasciare la parola ai suoi colleghi Tommaso Mancini ed Alberto Pisani, che dovrebbero concludere la lunga serie degli interventi difensivi. Prima che la corte si ritiri in camera di consiglio è prevista qualche replica dei difensori di parte civile e del pubblico ministero Antonio Marini.

L'accusa di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, com'è noto, è stata messa in discussione dallo stesso pubblico ministero, che per questo reato ha chiesto l'proscioglimento seppur con formula dubitativa di tutti gli imputati: era logico dunque che la difesa di Negri centrasse il suo primo intervento sul caso Saronio, e soprattutto sulla figura del «pentito» che ha indicato in Negri l'organizzatore del sequestro, ideato per finanziare la nascente «Autonomia». Per Negri c'è una richiesta di condanna al carcere a vita, proprio quale mandante di un delitto definitivo «feroce ed inumano» perché compiuto ai danni di un compagno e di un amico. L'avv. Spazzali, poi, è un autentico esperto della vicenda: ha preso parte ai processi di primo e di secondo grado a Milano (conclusi con le condanne di Fioroni e di Carlo Casirati) e assiste, oltre a Negri, gli altri tre imputati accusati di concorso nel sequestro e nell'uccisione dell'ingegnere, Silvano Marelli, Egidio Monferdini ed il latitante Gianfranco Pancino.

I giudici, secondo Spazzali, non possono dare credito alle accuse di Carlo Fioroni se soltanto riflettono su certe coincidenze nei tempi delle confessioni fatte dal «professorino». Subito dopo l'arresto avvenuto a Lugano il 16 maggio del 1979 (un mese dopo la scomparsa di Saronio) Fioroni fa alcune ammissioni sulla sua partecipazione al sequestro, ma non parla assolutamente di Negri o degli altri «autonomi». «*Agli occhi di tutti* — ha sostenuto il difensore — *il rapimento appare come opera di una banda di "balordi" incapaci anche di dosare nella giusta quantità il narcotico da somministrare all'ostaggio*».

Soltanto nel dicembre del 1979, all'indomani dell'approvazione del primo provvedimento legislativo a favore di chi collaborava con la giustizia — la cosiddetta «legge Cossiga» — Fioroni vuota il sacco. «*Questo personaggio occulto e clandestino* — ha aggiunto — *intuisce i vantaggi che può trarre da quel provvedimento e inserisce in tutto la storia, con l'abilità di un giocatore, i suoi ex compagni dell'Autonomia*».

A testimoniare che il delitto fu esclusiva opera della malavita comune ci sono, però, secondo Spazzali, le innumerevoli contraddizioni che caratterizzano la seconda versione di Fioroni, fatta propria dai giudici. Come spiegare, ad esempio, perché, per nascondere l'ostaggio, fossero state allestite alcune case che nulla avevano a che fare con gli esponenti dell'«Autonomia», mentre Carlo Casirati e lo stesso Fioroni hanno sempre sostenuto che l'organizzazione rapeggiata da Negri poteva disporre di alloggi «sicuri»?

«*La verità* — ha affermato l'avv. Spazzali — *è che la legge sui pentiti ha istituito una incomprensibile "supremazia probatoria", in base alla quale un personaggio di quella specie può essere smentito solo da un suo simile! Le affermazioni di Fioroni e di Casirati sono contraddittorie tra loro, spesso non trovano riscontro nei fatti ma, provenendo da quel tipo di fonte, è vano tentare di demolirle con la sola arma della logica*».

t. m.

Catania, rissa fra studenti iraniani sei feriti

CATANIA — Sei studenti iraniani antikhomeinisti sono stati aggrediti con spranghe di ferro e coltelli da un gruppo di connazionali fedeli all'ayatollah. Tutti hanno dovuto ricorrere alle cure mediche: in particolare uno ha riportato la frattura del braccio destro, un altro ha ricevuto una coltellata nel petto.

Le Gramatica una mostra a Firenze

FIRENZE — Per ricordare **Irma ed Emma Gramatica** il comitato per la commemorazione delle due sorelle che si è formato a Signa ha scoperto anche le loro vere date di nascita, fino ad oggi sconosciute: **Irma Gramatica era nata a Firenze il 23 novembre 1883 ed Emma era nata in treno, a Fidenza, nel 1874.**

E', questa, una delle curiosità che fanno parte della mostra fotografica e documentaria dedicata alle due attrici che sarà inaugurata sabato a Signa, il paese dove le due attrici hanno abitato nella villa «La Quarnarina» e nel cui cimitero sono sepolte

Parla il medico che visitò il ventiduenne morto domenica in Toscana

«Quel ragazzo doveva lasciare il basket era cardiopatico ma lo facevano giocare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sapeva di non essere idoneo alla pratica sportiva e lo sapeva anche la sua società, ma l'hanno fatto giocare ugualmente. Leonardo Burchianti, 22 anni, pivot della squadra di pallacanestro A.S. Ilmkei di Pomarance, è morto domenica scorsa sul terreno di gioco, a 13 minuti dall'inizio della partita. La sua squadra stava disputando un incontro valevole per la poule salvezza di Prima Categoria a San Vincenzo, contro la compagine locale.

Ad un certo punto Burchianti s'è accasciato a terra con evidenti difficoltà di respirazione. L'hanno subito soccorso il suo allenatore Fabio Mati e un ex calciatore del Milan, Sergio Cosi. Quando è arrivata l'ambulanza sembrava che il giovane avesse superato la crisi ma non era così. Sul mezzo di soccorso è stato colpito da un secondo malore ed è morto prima di arrivare all'ospedale. I medici hanno attribuito il decesso ad un infarto.

«*Il giovane non era idoneo a praticare sport per una cardiopatia* — afferma il dottor Giuliano Marena, presidente del consiglio regionale dei medici sportivi della Toscana, che ha visto la cartella clinica di Burchianti —. *Il 13 marzo del '79 venne da noi al Centro di medicina sportiva di Firenze per un controllo. Era già stato visitato dall'unità coronarica degli ospedali riuniti di Volterra e aveva avuto un responso negativo circa la possibilità di fare dello sport. Forse sperava in un errore, per questo si rivolse a noi. Dovemmo però confermare il giudizio dei medici di quell'ospedale. Il ragazzo aveva una voluminosa Parchinson white, cioè una sindrome da pre-eccitazione ventricolare*».

Vai comunicate a qualcuno il risultato della visita?

«*A quell'epoca non eravamo obbligati per legge a farlo ma l'abbiamo sempre fatto. Anche in quell'occasione, oltre ad informare il giovane, inviammo una raccomandata con la comunicazione della non idoneità alla società sportiva di appartenenza*».

f. m.

Messina: ferito un avvocato per vendetta

MESSINA — Ferito a colpi di pistola l'altro ieri notte, un noto legale messinese, l'avvocato Nino Muscolino di 53 anni. Due uomini incappucciati hanno atteso che uscisse dal suo studio, in via Piemonte, e gli hanno esploso tre colpi di pistola.

Polemica a Padova per le indagini della Digos su un gruppo di pacifisti «obiettori fiscali»

I rapporti della polizia allegati agli atti di un processo in corso a Verona

PADOVA — Polemica a Padova per le indagini svolte dalla Digos su sessantasei pacifisti, professori universitari, studenti, impiegati, un'infermiera e un «prete operaista». I risultati di queste indagini riservate sono diventati di pubblico dominio a Verona, dove è in corso un processo, con quattro imputati accusati di «istigazione all'obiezione fiscale». Sono Insan Irene, 38 anni, origine austriaca, e il marito Corrado Brigo, anche lui 38 anni, veronese, gestori della Cooperativa «Nuova Grafica Cierre» che ha stampato 3000 copie di un opuscolo intitolato «Obiezione fiscale alle spese militari, restituzione congedi, guida pratica»; e poi Vincenzo Rocca, 33 anni, e Renzo Pazioni, 25 anni, aderenti al Movimento non-violento, promotori e coordinatori veronesi della campagna per l'obiezione fiscale.

Si tratta di un'iniziativa provocatoria, lanciata nell'83 dai gruppi e movimenti pacifisti e antimilitaristi, diretta a evitare che nelle casse dello Stato, alla voce «spese per la difesa», entrino i contributi dei cittadini. Si realizza nel detrarre, all'atto della denuncia dei redditi, una percentuale pari al 5,5 per cento del debito d'imposta, quanto cioè, secondo i calcoli dei pacifisti, finisce nel bilancio della Difesa.

Chi ha propagandato questa campagna adesso è sotto processo: ma nell'aula, ieri mattina, tra le carte processuali, sono emersi cinque fogli compilati dalla Digos padovana che ha svolto indagini su tutti i «coordinatori locali per l'obiezione fiscale». Accanto al loro nome, data di nascita, indirizzo, professione, spesso gli agenti hanno aggiunto annotazioni particolari: «*attivista di democrazia proletaria*», «*noto per il suo impegno in seno ai comitati popolari per la pace*» o «*più volte segnalato a codesto ministero*».

«*Secondo quanto il stata possibile apprendere in ambienti di settore* — spiega la nota riservata — *le persone indicate nell'elenco sono sensibilizzate a svolgere una più incisiva opera di proselitismo relativo alla campagna in argomento*».

Tra questi c'è Giuseppe Mosconi, docente di sociologia giuridica alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova; Adriano Resente, consigliere comunale promotore di «Este (un paese della provincia padovana n.d.r.) per cambiare», e la moglie Flores Baccini, «attivista di democrazia proletaria»; Giorgio Biasi «prete della locale curia vescovile, noto per il suo impegno in seno ai comitati per la pace» e il suo «collega» Don Albino Bizzotto definito «prete operaista».

Ci sono anche degli errori: Mauro Cante, conosciuto come obiettore di coscienza, viene schedato come «appartenente al Mir, movimento internazionale di riconciliazione» e segnalato per aver partecipato ad un convegno sull'obiezione fiscale a Bologna. Infine alcuni sono stati tenuti sotto controllo per aver partecipato alle celebrazioni del 2 agosto '83, anniversario della strage alla stazione di Bologna.

c. s.

(Segue da pagina 7)

Affettuosamente vicini ai cari amici ricordano

Gianni Capitelli

Paola, Sandro, Riccardo Neri, Tia, Franco, Mattia Rabuffetti.
— Torino, 16 maggio 1984

Affettuosamente partecipi Nuvoli, Aldo, Laura Elena, Willy Stalard.

Giorgio e Anna Rossetti si uniscono al grande dolore di Marisella e Paolo e della famiglia Capitelli per l'immatura scomparsa dell'amico indimenticabile

Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

La C.P.T. partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Ing. Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

La ditta E. Patel si unisce al dolore della famiglia del

Ing. Giovanni Capitelli

per l'immatura scomparsa del caro congiunto.
— Torino, 16 maggio 1984.

La ditta Osella Giuseppe partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Ing. Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia Capitelli gli amici:

Piero e Milena Rousset
Paolo Romano
Gianmario Ida Enrica Patel
Giorgio Borgo
Piero e Giovanni Delgrosso
Mirko Pergolli
Giuseppe Guelfo.

La ITIL Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giovanni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984

Giuseppe e Ida Casalì
Leo De Serafini
Mario e Anna Maria Martinengo
Pierluigi Martinengo
partecipano affettuosamente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

La Tubos-Sud di Nole Canavese partecipa al grave lutto della famiglia Capitelli.

Carla, Tom e Gianni Bolli commossi sono vicini a Marisella e Paolo in questo momento di sofferenza.

Partecipano al dolore la famiglia **Barbero e Gastl.**

Piero e Rosanna Bertone partecipano al dolore della famiglia.

Alberto e Adriana Levesse partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Capitelli per l'immatura scomparsa dell'amico GIANNI. Si sono particolarmente vicini alla cara Marisella e al figlio Paolo.

Sergio e Marisa Morando sono vicini a Marisella e Paolo e ricordano con affetto l'amico GIANNI.

Mario, Adriana e Barbara Catadori partecipano commossi.

Anna e Bruno con **Cristina e Francesco** sono vicini a Marisella e Paolo per la grave perdita del carissimo GIANNI.

Renata e Pierluigi Berra partecipano al dolore di Marisella e Paolo.

Presidenza e Segreteria dell'istituto **Mattei** partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio Mariella Castanetto commossi piangono l'amico **GIANNI** e affettuosamente sono vicini a Marisella, Paolo e famiglia.

Giorgio, Francesca Maletto, Maria, Giancarlo Restagno e famiglie si uniscono al dolore di Marisella e Paolo per la perdita del loro congiunto

Ing. Giovanni Capitelli

— Torino, 17 maggio 1984.

Gianni Nicoletta Malan, Federico e Francesco piangono con Marisella e Paolo la scomparsa del fratello ed indimenticabile amico, padre e marito esemplare

Ing. Giovanni Capitelli

— Torino, 17 maggio 1984.

La **Cricco S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia

Ila e Enzo sono vicini a Marisella e Paolo.

La famiglia **Rollo, Gadni, Giglio, Sarto** si associano al dolore per la scomparsa dell'amico GIANNI.

Sono affettuosamente vicini ad Annamaria e alla sua famiglia per la grave perdita che li ha colpiti

Margherita Bay
Sergio e Anna Ardoino
Mario e Paola Cravetto
Alberto e Wanda Ferraro
Vittorio e Giuliana Ghibaldo
Lello e Lella Pegoraro
Cesare e Carla Pignoni
Giorgio e Rosanna Quaglia
Gian Mario e Emanuela Bellanoni

Partecipano all'immenso dolore della famiglia Giardolini e Castelli gli amici

Fausto, Bibi Arsano
Dil Fergnone
Alberto Franco Tarantini

Riccardo Piera Azzoni partecipano.

Gli Amici del Circolo del tessili partecipano con profonda commozione la scomparsa del caro

Gianni Capitelli

loro indimenticabile tesserato compagno.
— Torino, 16 maggio 1984

Vicini nel dolore della famiglia ricordano il caro e indimenticabile amico

Gianni Capitelli

Angelo e Piero Farina
Liliana e Mario Iannizzotto
Dorli e Franco Chierichetti
Miranda e Franco Zuppini.
— Milano, 16 maggio 1984.

Gli amici **Chiffi Sergio, Cenisa Angela, Vitali Alessandro** e i **Dipendenti tutti** della **S.A.I.M.A. Filato** di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Ing. Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Caro GIANNI, piangiamo insieme ai tuoi cari la tua scomparsa ma vivo resterai sempre nei nostri pensieri. famiglie **Monti e Zanolino.**

Profondamente partecipano all'immenso dolore di Lea e Giuseppe Capitelli:

Francesco e Rena Amadei
Marisa e Bruno Artusati
Olga e Giovanni Bruli
Marisa e Franco Calcosa
Linda e Attilio Marcelli
Maria e Tito Poggio
Miriana e Nino Silvetti
Bianca e Matteo Vallecilli.

Tom Pignataro è profondamente vicino a Lea, Pino, Anna Maria e Marisella per la perdita del caro GIANNI.

Lo Studio Notarile Pignataro - Martucci e Collaboratori tutti prendono viva parte al dolore della famiglia.

Paolo e Luigina, Nini, Guido, Paolo, Annaroberto e Silvia ricorderanno sempre GIANNI con tantissimo affetto e rimpianto.

La famiglia **Marcello e Scaglioti** con profondo affetto si unisce al dolore della famiglia Capitelli.

Vicini alla famiglia con affetto e dolore infinito, piangono la perdita del carissimo

DOTT. ING.

Gianni Capitelli

Pietro ed Eugenio Rossi con **Giuseppe, Emilio** e le loro famiglie; **Piero e Gemma Sozzo** con **Elena, Aurelia, Marina** e famiglie; **Renata Pinelli** ved. Varlacchi; **Enrico e Gabriella Giordani; Piercarlo e Claudia Chiappino; Gianna Bazzani; Vella Gadi; Linda Franceschetti; Cristina Randone; Pina Mantelli.**
— Torino, 16 maggio 1984.

Beppe, Lilli, Federica, Emilio, Elena e Francesca ricordano il carissimo

DOTT. ING.

Gianni Capitelli

unendosi con affetto a Marisella, Flavio ed alla famiglia tutta.
— Torino, 16 maggio 1984.

Paolo Vissa con **Elisa, Francesca, Paolo Mezzanotti** sono vicini a Paolo in questo doloroso momento.

La famiglia **Mauro Maliga** si unisce al dolore della famiglia.

Il **«Gianni Club»** partecipa al grande dolore del socio **Pino Capitelli** e della sua famiglia per la tragica scomparsa del figlio amatissimo

DOTT. ING.

Gianni Capitelli

— Torino, 16 maggio 1984.

Sono vicini a Marisella e Paolo in questo doloroso momento gli amici

Franco Riccardo Fea
Anna Maurizio Levanti
Tino Carlo Mazzucchi
Emma Maurizio Podio
Mara Maria Rousset.
Piera Marcella Scarfone
Eligio Teresa Scavenna
Maria Pia Franco Vicino
Loretta Franco Virgeo
Isabella Virginana Zappoli
Rosy Vanni Zagni.
Anna e Claudio Rosi

Con tanto affetto sono vicini a Paolo nel suo dolore **Fabrizio Pea, Andrea e Fabrizio Rolfi, Paolo Virano.**

Prendono vivo parte al lutto gli amici

Emilio e Lina Bellavita
Gaetano e Rosetta Biancoli
Alberto e Dina Camurati
Andrea e Rosy Cappellano
Umberto e Mary Cherici
Ezio e Franca Costelli
Umberto e Rita Crevatto
Franco e Severina Dalle Mura
Carlo e Pinuccia Gay
Mariuccia Massimello e Grazia Galli
Agostino e Maggie Mathis
Francesco e Michela Miotti
Giacomo e Anna Rosa con **Marco e Silvia**
Umberto e Lina Penutzo
Luigi e Carla Peruccio
Tommaso Pignataro
Piero e Lina Quaglino
Aurelio e Jole Quaglino
Ernesto e Laura Ramognino
Giovanni e Maria Rosso
Gustavo e Livia Silvani
Giacomo e Maria Angelina Velario con **Dario e Gabriella**
Carla Vellan.

Un doloroso abbraccio al caro amico **GIANNI. Mario Vey.**

I Compagni della Terza A si stringono intorno a Paolo in questo momento doloroso.

Ricordano il

PROFESSOR

Emilio Trabucchi

Farmacologo insigne
Benemerito dell'Umanità

Margherita, Ghita e Franco Trabucchi.
— Torino, 16 maggio 1984.

La famiglia Urbani si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Musella

— Lombardore, 17 maggio 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Lorenzo Tesio

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 17 maggio 1984.

Il marito **Oreste**, la figlia **Liliana** e familiari commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Lucia Cerrato nata Dolpero

La S. Messa di trigesima verrà celebrata sabato 2 giugno alle ore 9,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 36.
— Torino, 17 maggio 1984.

Le famiglie **Paganotto - Collette** ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore e per la stima e l'affetto dimostrati al caro

Gino Paganotto

prematuramente scomparso. Santa Messa di trigesima mercoledì 13 giugno ore 18,30.
— Torino 16 maggio 1984.

Adolfo, Gianfranco e Ida Mastrodolo, unitamente ai famigliari tutti, ringraziano quanti sono stati loro vicini, per la scomparsa del caro

Sergio Flora

partecipando con preghiere, opere e scritti al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 9 giugno alle ore 18 presso la chiesa di Santa Maria Assunta (cornu storico) in Borgaro.
— Borgaro, 16 maggio 1984.

ANNIVERSARI

1903 1984

COMM.

Adolfo Odisio Grassi

La moglie lo ricorda con grande rimpianto

1929 1984

Nel quinto anniversario della scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE

Angelo Riccadonna

i suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto.
— Caluso, 17 maggio 1984.

1901 1984

Con grande amore ed infinito rimpianto la vive ogni giorno nel cuore della sua Milena il carissimo

dott. José Zenaiollo

Riconoscenza a chi lo ricorda con preghiere e suffragi.

1883 1984

DOTTOR

Mariano Stanislao Senfi

Con infinito rimpianto, tua moglie.

1983 1984

I Padri Giuseppini del Murialdo ricordano ricordando il

CONSIGLIERE

Adolfo Odisio Grassi

insigne benefattore

17-5-84 17-5-84

Pina Sola ved. Bocinelli

I figli con le rispettive famiglie la ricordano a quanti la videro cara.

1892 1984

dott. Giuseppe Amorio

Affettuosamente ricordato con profondo rimpianto

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 18,30

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CHIERI liberi recenti stesse zona 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 45 milioni ingresso con retro e servizi mq 80 L. 47 milioni. Serim 519.801.

CHIVASSO appartamento zona viali 2 camere tinello servizi L. 73 milioni. De Giovanni immobiliare 910 9022.

CITTADELLA A 519.260 Crocetta libero signorile soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi più mansardato a L. 195 milioni. Permute e dilazioni.

CITTADELLA B 532.170 libero recente zona Statuto salone 2 camere tinello cucinotta servizi L. 139 milioni.

CITTADELLA C 519.260 libero zona Statuto elegante salottino 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 89 milioni.

CITTADELLA D 532.170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore a L. 76 milioni. Permute.

CITTADELLA E 519.260 Crocetta libero mansardato arredato con bagno ad angolo cottura a L. 37 milioni 900 mila.

COLLEGNO c. Francia libero 6° piano soleggiato panoramico mq 110 più 110 mq terrazzo vendo Fenaroli, tel. 959.2653.

COLLEGNO corso Francia camera tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio, dilazioni. Casamercato 5586.

COLLEGNO libero centrale via Dante ingresso 2 camere cucina terzo bagno L. 36 milioni. Babesim immobili 655.369.

COMFAI A libero Crocetta piano alto signorile appartamento salone pranzo cucina 3 camere cameretta tripli servizi vista su giardino volendo box. Tel. 548.123.

COMFAI Borgo S. Paolo 1 camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI corso XI Febbraio in stabile ristrutturato parti comuni ascensore e riscaldamento centrale 1-3 camere tinello cucinino bagno da L. 27 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI liberi/occupati zona Stadio via Turati grande casa 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMFAI libero su corso Vittorio 2 camere cucinotta bagno L. 53 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 2 vani servizio piano rialzato. Tel. 548.123.

COMFAI libero piazza Piemonte spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Piazza interessante. Tel. 548.123.

COMFAI libero adiacente piazza Bernini in stabile signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 548.123.

COMFAI libero Crocetta appartamento mq 125 circa doppi servizi adatto studio abitazione collegato seminuovo di mq 110 con soppalco box per 2 auto. Tel. 548.123.

COMFAI palazzo d'epoca adiacente piazza Bernini soleggiato 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

COMFAI Semino libero 1 camere tinello cucinino servizio a L. 38 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI vicinato libero via Tunisi piano terreno adatto ufficio spazioso appartamento 3 vani servizi a L. 50 milioni. Telefonare 548.123.

COMFAI Vittorio Olimpia inizio autostrade Torino-Milano 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 23 milioni 200 mila minimo contanti L. 7 milioni 900 mila. Telefonare 548.123.

COMFAI Z corso Principe Eugenio recente costruzione appartamenti salone 1-3-4 camere tinello cucinino servizi ivа 2%. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Vittorio 7 (via Bergamo) finalmente stabile recente 1-2-3 camere tinello bagno da L. 32 milioni a L. 75 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Michelina via Buonarroti recente soleggiato camere tinello servizi L. 43 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Collegno (Bresse Sky Residence) 2 camere, tinello cucinino bagno L. 65 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacente piazza Rivoli piano rialzato 3° camere cucinino ingresso bagno L. 50 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso P. Oddone casa ristrutturata nulla resta comunità 2-3-4 camere cucina ingresso bagno da L. 19 milioni a L. 39 milioni. Occasione.

CONSULEDILE 533.322 libero via Duchessa Jolanda perfettamente mansardato 2 camere cucina servizio L. 30 milioni.

CONSULEDILE 533.322 liberi via Maria Vittoria (piazza Carlina) casa d'epoca 5-6 camere cucina bagno adatti ristrutturazione esclusiva da L. 36 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze piazza Vittoria mansarda libera ristrutturata, divisa in 2 appartamenti arredati L. 40 milioni Occasione.

CORSO Cairoli libero prestigioso salone ottica 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 510.929 - 548.153.

CORSO Einaudi adiacenze ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 29 milioni. G.R. L'Immobiliare 328.0421.

CORSO Francia Borgata Paradiso libero ottimo 3 camere tinello cucinino L. 70 milioni. Spazio 80, tel. 513.916.

CORSO Lombardia adiacenze vendesi libero appartamento mq 85 circa. Tel. 518.817.

CORSO Marconi libero angolare 125 mq piano alto lembo ascensore casa d'epoca L. 70 milioni. Spazio 80 513.916.

CORSO Matteotti, via Principe Tommaso 37, vero affare splendido, ristrutturato: salone, 4 camere, cucina, 3 ingressi, 3 bagni, box. Tel. 597.9958.

CORSO Monlemucco adiacente corso Francia privato vendo 2 camere cucina servizi soleggiati. Tel. 041.838 ufficio.

CORSO Montecucco libero ottimo salone 3 camere cucinotta servizi lembo ascensore L. 131 milioni. Tel. 518.229.

CORSO Napoli libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terreno autonomo L. 39 milioni. Tel. 306.8608.

CORSO Orbassano sul parco Rignon vendo libero 4 vani e servizi piano alto. Tel. 328.238.

CORSO Palermo stesse case alloggi di 1-2 camere cucina servizio da L. 13 milioni 500 mila. Mediocasa 380.183.

CORSO Polonia libero spaziosi 1 camera soggiorno cucinotta bagno ottima rifinitura mq 65. Tecnimmobil 793.1220.

CORSO Regina Margherita 6° piano ascensore 3 camere cucina bagno servizi. Tel. 546.588.

CORSO Regina stesse case 2 camere libere L. 18 milioni, 5 camere occupate L. 35 milioni dilazioni. Tel. 339.701.

CORSO S. Martino piazza Statuto lembo ascensore libero in parte da ristrut. 173 mq L. 135 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Siracusa adiacenze libero salottino camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 799.114.

CORSO Sicilia, via Balardi 31, eccezionale ristrutturando, bilani monocamere con bagni, camere cucina ingresso bagno, grande negozio bar, anticipo il futuro oggi i prezzi sono convenienti. Fiduciaria immobiliare tel. 557.5258.

CORSO Tazzoli libero recente salottino 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Grimaldi 799.114.

CORSO Toscana libero recente 2 camere tinello servizi L. 57 milioni dilazioni e permute. Tel. 339.701 ufficio.

CORSO Trapani libero spaziosi: ingresso 2 camere e cucina servizi cantina. L. 58 milioni. Grimaldi 799.114.

CORSO Turati libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cantina. Grimaldi 799.114.

CORSO Vittorio libero grandiosa alloggio mq 270 3° piano: salone 4 camere cucina doppi servizi ogni comfort, L. 260 milioni, stesso ufficio. Tel. 741.2874.

CRESCENTINO (Vc) alloggi diversa dimensioni impresa vende minima occasioni lunghe rateazioni senza interessi. Via Fabiana 37/F. Tel. 0161 843.082.

CRIMEA via Lanza libero bilocale con servizi riscaldamento autonomo no ascensore L. 32 milioni. Tel. 548.153.

CROCETTA alloggio signorile suddivisibile ristrutturato salottino 3 camere cucina 2 bagni. Uso 595.340.

CROCETTA casetta interno condominio 3 camere, sopra, taverna/tv cucina taverna/tv doppi servizi terrazzo cantina, privata vende. No agenzie. Tel. 537.8725.

CROCETTA

libero piano 1° ristrutturato con materiali di pregio zona nord 2 camere bagno ampio giorno soleggiato cucina studio bagno cantina 2 soffitte mq 145 L. 100 milioni. Crimaldi 506.484.

CROCETTA

libero salone stupendo 4 camere cucina biservizi, adatto anche ufficio. Mutuo e dilazioni. Tel. 464.356.

CROCETTA libero settembre camera cucina cucinino mq 40 4° piano no ascensore L. 18 milioni 800 mila. Tel. 591.201.

CROCETTA

occasione corso Einaudi vendesi libero casa signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 595.852 ufficio.

CROCETTA vendesi libero alloggio mq 75 circa con contratto privato anche uso ufficio. Tel. 513.817.

CROCETTA via 6 Secondo libero 3 camere cucina servizi luminosa in stabile recente signorile. C.V.I. 385.070.

CROCETTA via Lamarmora libero lussuoso ancha uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 150 milioni. Grimaldi 506.484.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Montegrappa luminoso ingresso 2 camere cucinotta servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Trapani 2 camere tinello servizi L. 45 milioni. Vero affare. Tel. 779.012.

DRUENTO appartamento casette liberi e occupati ogni metratura dilazioni. De Giovanni immobiliare 491 550 - 493 309.

EDILCASE A vende in Cascine Vica via Sestriere con modalità di pagamento ampiamente dilazionate appartamento di 2 camere cucina bagno. Libero al saldo. Telefonare 548.154.

EDILCASE B vende libera stessa stessa casa monocamere completamente ristrutturate da L. 31 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in via Montello stesso stabile alloggi di 2-3 vani e servizi. Prezzi eccezionali e rateo da L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende a 50 mt da Porta Nuova in stabile d'epoca ristrutturato ad ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamento libero di mq 200 a L. 210 milioni rateabili. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in via Biandrà appartamento di camera cucina e servizio L. 21 milioni 500 mila libera a L. 90 mila mensili. Telefonare 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano riscaldamento cedesi alloggi panoramici mq 79-124 ultimi lotti finiture rustiche 6,5% piantini box. Tel. 599.815

Edilizia convenzionata a Moncalieri Borgata S. Maria

via Juglaris vendiamo appartamenti di soggiorno, 2-3 camere, cucina, biservizi, box auto, da

L. 81 MILIONI 900 MILA, mutuo Legge 457 al 6,5% L. 36 milioni

CONSEGNA LUGLIO 1984.

Per informazioni telefonare

CEDI-EDILCASE Torino 011 548.154

Visite sul posto martedì-giovedì (ore 8-12 / 15-18)

EDIM libero Borgo Vittoria recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi box dilazioni permute. Tel. 512.012.

EDIM libero corso C. Sella soleggiato 2 camere cucina abitabile biservizi mansarda permuta. Tel. 512.012.

EDIM libero corso Turati bella posizione piano alto salone 4 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 512.012.

EDIM libero fronte Giardini Sassari recente soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 512.012.

EDIM libero Millefonti salottino 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 512.012.

EDIM libero presso corso Stati Uniti luminoso salone studio 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 512.012.

EDIM libero S. Salvario presso Molinette signorile salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 512.726 libero corso Monte Cuoco salone 2 camere cucina camera matrimoniale biservizi mq 160 box rifiniture accurate eventuale permuta.

EUROCASE B 512.681 libero corso Polonia 2 camere tinello cucinino servizi piano alto luminoso dilazionando.

EUROCASE C 647.740 libero via Marco Polo 2 camere cucina bagno ristrutturato 50 metri piano primo lembo ascensore.

EUROCASE D 518.748 libero adiacente corso Trieste camera tinello servizi piano 4° ascensore 40 milioni casa 1900.

EUROCASE M TORINO 548.748 libero zona piazza Statuto 2 camere tinello servizi 5° piano ascensore balcone grandissimo più veranda dilazioni.

EUROCASE TORINO 548.748 libero Vanchiglia 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni dilazionabili.

EUROCASE TORINO 548.642 libero via Arrigo camera tinello cucinino piano alto ascensore. Pastalizieri.

EUROCASE TORINO 531.003 libera corso Grosseto camera tinello cucinino casa recente piano alto dilazioni.

EURODILE vende corso Vittorio stessa casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EURODILE vendo camerasemi alloggi ottimi vari metraturi stessa casa. Tel. 740.000.

EURODILE vende corso Toscana in stabile signorile alloggi camera tinello cucinino bagno occupati. Tel. 746.096.

EURODILE vende corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina bagno occupato. Tel. 746.096.

EXPOCASE libero via Camino amico 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo L. 70 milioni. Tel. 624.263.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero Canale corso Racconigi fianco 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero via Lurisi recente soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero ottimo San Paolo (via Braccini) terzo ascensore camera cucina abitabile bagno terrazzo L. 47 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero via Vigliani piazza Bengasi terzo camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Vera occasione L. 28 milioni.

FELETTO Canavese libero nuovo in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box affare L. 56 milioni. Gabetti 5767.

FIBIM libero strada del Drosso recente ampio salone 3 camere cucina biservizi box mutuo permuta. Tel. 501.970.

FIBIM libero via Vanchiglia, 3 camere cucina servizi L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 501.970 - 585.602.

FIBIM libero San Paolo in stabile ristrutturato spazioso 3 camere cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 501.860.

FIBIM libero San Salvario ristrutturato su 2 piani soggiorno 4 camere cucina biservizi, mutuo. Tel. 501.970.

FIBIM libero corso Massimo d'Azeglio prestigioso panoramico salone camera cucina biservizi box. Tel. 585.002.

FIBIM libero presso corso Spezia ampio luminoso camera cucina servizio minimo contanti L. 8 milioni. Tel. 501.799.

FIBIM libero via San Donnuovo ampio luminoso soggiorno 3 camere cucina biservizi ottima posizione. Tel. 501.799.

FRAZIONAMENTO Lauriano adiacente corso Francia alloggi signorili 1-3 camere soggiorno cucina servizi terrazzo box. Fiminier tel. 695.7121.

FROSSASCO centro vita libera recente 2 saloni 2 cucine 5 camere 3 bagni box cantina giardino piscina. Gabetti 5787.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Orbassano recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.

GABETTI 5767 vende San Salvario via Pellico due alloggi isolati di camera cucina con servizio interno.

GABETTI 5767 vende libero corso Rosselli 42 2° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende liberi corso Regio Parco in palazzina 2 vani bagno e 4 camere cucina bagno posti auto.

GABETTI 5767 vende libero corso Francia piazzetta della Visitazione signorile camera cucina bagno adatto uso ufficio.

GABETTI 5767 vende libero corso Duca Abruzzi recente piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.

G.E.A. vende borgo Ki Fabbraio 9° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 619.930.

G.E.A. vende in Collegno via Pochemino alloggio camera tinello cucinino bagno balcone vendendo. Tel. 541.464.

GEA vende via Martinetti alloggio libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 619.930.

GEDIM corso Peschiera piano alto luminoso, ingresso due camere cucina bagno. Ulteriori informazioni al 617.048.

GEDIM libera strada Barriera cassetta indipendente su due piani, completamente ristrutturata mq 60 circa. Tel. 617.566.

GEDIM libero fronte Tesoriera panoramicissimo piano alto, camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 617.566.

GEDIM libera piazza Solferino splendido appartamento stato abitazione/ufficio di mq 200 circa. Tel. 617.566.

GEDIM libero via Michele Coppino spazioso, salottino due camere cucina bagno possibilità box auto. Tel. 617.566.

GERBIDO via Cras libero in casa 1980 con giardino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 5787.

GRAN MADRE

casa in blocco 4 piani, 7 alloggi di cui 3 liberi 20 camere complessive vendiamo a L. 700 milioni. Tel. 547.826.

GRIMALDI alla propone centrale libero signorile d'epoca salone 2 camere cucina servizi L. 115 milioni. Tel. 596.466.

GRIMALDI alla propone villa collina torinese bifamiliare libera con terreno mq 1600 circa. Tel. 596.466.

GRIMALDI libero S. Salvario 6 camere servizi cantina posto auto anche uso ufficio dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero presso ospedale Maria Vittoria: 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Crocetta salone 3 camere cucina servizi ampia metratura mutuo Exxel. Telefonare 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada libero recente ampio camere tinello cucinino servizi mutuo Exxel. Telefonare 505.917.

GRIMALDI propone P. Rita libero attico salottino camere tinello cucinino servizi e mansarda. Tel. 596.466.

GRIMALDI Vanchiglia libero camere cucina servizi L. 18 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 505.917 sabato aperto.

GRIMALDI via Magenta libero 4 camere cucina servizi terrazzo 3 cantine L. 56 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

IMPRESA prende Leumann ultimi 2 alloggi 4 vani biservizi box giardino in palazzina consegna fine '84. Tel. 780.3050

IMPRESA VENDE

adiacenze via De Sanctis ultimi alloggi nuovi vera metratura, mansarda, strada della Pronda 189. Tel. 761.073.

IMPRESA vende direttamente in Nichelino ville uni & bifamiliari in costruzione da L. 190 milioni. Tel. 620.860.

IMPRESA vende direttamente in Candiolo centro alloggi in costruzione rapidamente ultimando tutte le rifiniture da L. 49 milioni a L. 102 milioni. Box L. 12 milioni. Telefonare 603.3335.

IPI 611.392 - Libero corso Orbassano via Monnalenco, ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno.

IPI 611.382 - Libero Settimo via Bergolo stabile 1970: 2 camere cucina abitabile bagno L. 85 milioni più mutuo.

IPI 611.382 - Libero vicinanze corso Einaudi, ingresso salone 2 camere semiarredata cucina abitabile doppi servizi.

IPI 611.382 - Vicinanze via San Donato stabile 1970: soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, Iva 2%. Mutuo 80%.

IPI 611.382 - Via Lera 31, appartamento: ingresso 1-2 camere cucina abitabile bagno. L. 17 milioni.

IPI 611.382 - Via Cherubini stabile 1965: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno da L. 34 milioni 900 mila.

IPI 611.382 - Via Sem Ottavio in casa d'epoca: ingresso soggiorno 3 camere cucina ristrutturata bagno. Mutuo 80%.

IPI 611.382 - Via Adige 37: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. Iva 2%. Possibilità mutui 80%.

ITALIA 81 libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto L. 185 milioni. Spazio 80 tel. 513.916.

LEINI' prestigiosa villa libera istallazione costruzione nuova appartamento invernale mansarda box 3000 mq terreno. Tel. 567.6387 Eurocasa Torino.

LEINI' via Lombardore libero 3 camere cucina box auto giardino privato eventuali permute e dilazioni. Tel. Grimaldi 800.0785.

LIBERI corso Palermo 20 salone 1-2 camere tinello cucinino da 80 a 110 mq da L. 40 a 60 milioni più mutuo dilazioni. Accettasi permuta. Tel. 233.922.

LIBERI Grugliasco via Toti 6 recenti ampi 1-2 camere tinello e servizi. Facilitazioni pagamento. Tel. 790.351.

LIBERI in palazzina da ristrutturare zona Borgata Rosa alloggi di 2-3 camere giardino volendo box. Tel. 508.399.

LIBERO Madonna di Campagna stesse case signorili appartamenti di camere tinello cucinino servizi. Serim 519.801.

LIBERI

stabile prestigioso largo Re Umberto 200-600 mq. Ulteriori ghiaia/servizi posti auto. Interessa 544.629.

LIBERI zona Parella stesse case 2 camere cucina bagno dilazioni termo ascensore da L. 81 milioni. Tel. 557.6196.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO adiacente strada Lanzo recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Casamercatodue 752.588.

LIBERO adiacente piazza Adriano, 1 camera cucina doppi servizi ristrutturare dilazioni. Tel. 779.481.

LIBERO alloggio in via Tripoli camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni con ampie dilazioni, Grimaldi 506.484.

LIBERO ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno piano 1° via Napione casa moderna vendo. Tel. 557.5374.

LIBERO appartamento in via Sette Comuni ingresso 2 camere cucina servizi altare L. 39 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO Borgata Parella ampio ingresso camera cucina servizi cantina 3° piano L. 35 milioni. Mediocasa 380.183.

LIBERO Borgo S. Paolo (via Cassola) recente camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Mediocasa 380.183.

LIBERO centrale bellissimo appartamento mansardato 140 mq salone 3 camere cucina servizio terrazzino. Interessa 544.629.

LIBERO Cit Turin ingresso 3 camere cucina servizi ideale uso ufficio L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO Millefonti riscaldamento centrale camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO ospedale Maria Vittoria ingresso salone 3 camere cucinotta 2 servizi terrazzo ogni comfort. Tel. 447.4844.

LIBERO piazza Rebaudengo 9° piano salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 125 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO presso corso Unione Sovietica recente 2 camere tinello cucinino servizi primo uso ufficio. Tel. 334.878.

LIBERO recente via Oddenino salone 3 camere cucinotta biservizi L. 135 milioni volendo box. Grimaldi 506.484.

LIBERO S. Donato via Chivasso 2 camere cucina servizi terzo ascensore 4° piano L. 65 milioni. Tel. 518.229 - 548.153.

LIBERO S. Paolo via Germanasca spazioso salottino 2 camere cucina bagno L. 78 milioni dilazioni. Serim 519.801.

LIBERO vendesi appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, servizi e ripostiglio via Varaldino L. 80 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 548.154.

LIBERO vera convenienza via Borgiattino: una camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Fiduciaria immobiliare, telefono 657 5858.

LIBERO via Bibiana spazioslissimo piano rialzato, 2 camere, tinello, servizi vendo dilazionando Grimaldi 353.900.

LIBERO via Carrara ingresso camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni. Monciboi 441.080.

LIBERO via Carrara stupendo 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore ottima altezza. Tel. 748.098.

LIBERO via Cristoforo Colombo 3° piano camere cucina servizio Lux Case Vendo. Tel. 544.100.

LIBERO via Nizza camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento vendo a L. 29 milioni. Tel. 486.256.

LIBERO via Niccolodo Bianchi camera cucina terzo bagno L. 30 milioni vendo Lux Case Tel. 544.100.

LIBERO via Pinelli ingresso salone 3 camere cucinotta servizi posto auto L. 85 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Rapi recente piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Roma vicinanze salone 4 camere cucina servizi doppi ingressi L. 155 milioni. Tel. 384.183.

LIBERO via Vita Cuneli 8 vendo camera tinello cucinino 5° piano no ascensore. Telefonare ore pasti 640.4306.

LIBERO vicinanze corso Peschiera completamente ristrutturato due camere soggiorno e servizi al piano rialzato. Vendo dilazionando Grimaldini 353.900.

LIBERO vicino c. Montegrappa salottino 3 camere cucina bagno, pagamento facilitato immobiliare/ovo 549.781.

LIBERO zona Francia signorile recente mq 170 salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo. Sodi 510.725.

LIBERO zona Statuto in casa media signorile ingresso soggiorno camera servizio L. 30 milioni. Tel. 504.633.

LIBERO zona Vanchiglia in stabile decoroso 2 camere cucina bagno rimessa a nuovo L. 60 milioni. Tel. 592.288.

MADONNA di Campagna vendo 1 camera tinello cucinino L. 36 milioni. Tel. 329.8778.

MADONNA di Campagna vendiamo ultimi alloggi di 1 e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. Mid Case 533.025.

MANSARDA libera centralissima luminose 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 598.897 - 591.980.

MANSARDATO

libera zona Fratelli: camere, cucina, ingresso, bagno, vendo L. 24 milioni dilazionabili. Telefonare 485.955.

MANSARDE lussuose centralissime stabile in ristrutturazione vendonsi. Telefonare 510.435.

MAPPANO v. Cuorgnè adiacenze Fabbrica libero recente 4° piano 2 camere tinello cucinino box mutuo. Gabetti 5767.

MARCHESINI Pozzo in palazzina recente 2 camere soggiorno cucinotta bagno cantina G. R. L'Immobiliare 328.524 - 328.0421.

MIRAFIORI ingresso 3 camere cucinotta bagno cantina G. R. L'Immobiliare 328.524 - 328.0421.

MONCALIERI alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box giardino. Tarizzo-Casa 841.838.

MONCALIERI collina, libera parte di villa bifamiliare indipendente su 2 piani con giardino. Grimaldi 640.8329.

MONCALIERI liberi appartamenti 2-3 camere tinello cucinino servizi cantina mansarda e dilazioni. Grimaldi 640.8329.

MONCALIERI libero Cadorna ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno.

MONCALIERI libero Santarella ingresso camera cucina bagno abitabile doppi servizi.

MONCALIERI libero Santarella ingresso salone 2 camere cucina bagno abitabile doppi servizi.

MONCALIERI Strada Castelvecchio libero appartamento interamente signorile salone pranzo 3 camere 3 servizi bongresso lavazzo. Fiminier tel. 695.7121.

MONCALIERI vendesi alloggi liberi e occupati camere cucina bagno cantina. Tel. 695.7121.

MONCALIERI via Pinelli ingresso salone 3 camere cucinotta servizi posto auto L. 85 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

MONCALIERI via Rapi recente piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

MONCALIERI via Roma vicinanze salone 4 camere cucina servizi doppi ingressi L. 155 milioni. Tel. 384.183.

MONCALIERI via Vita Cuneli 8 vendo camera tinello cucinino 5° piano no ascensore. Telefonare ore pasti 640.4306.

MONCALIERI vicinanze corso Peschiera completamente ristrutturato due camere soggiorno e servizi al piano rialzato. Vendo dilazionando Grimaldini 353.900.

MONCALIERI vicino c. Montegrappa salottino 3 camere cucina bagno, pagamento facilitato immobiliare/ovo 549.781.

MONCALIERI zona Francia signorile recente mq 170 salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo. Sodi 510.725.

MONCALIERI zona Statuto in casa media signorile ingresso soggiorno camera servizio L. 30 milioni. Tel. 504.633.

**MONCALIERI

VIAGGIO NEL MONDO [illegible]

Alfedena. Una casa distrutta dal terremoto. Il paesino è uno dei centri maggiormente colpiti (Tel.)

Trecentomila persone vivono nell'Italia dei senzatetto

Nel Belice attendono la ricostruzione da sedici [illegible]i - In Irpinia il dato più inquietante: 156 mila in sistemazioni precarie - Nel Friuli i progressi più consistenti - Le proteste

ROMA — L'Italia [illegible] senzatetto, di chi ha lasciato la casa perché inagibile dopo un terremoto, di chi ancora vive in sistemazioni precarie, è un popolo [illegible] 287 mila 700 sventurati. Un popolo che dimostra pazienza, tanta pazienta. La vecchia casa non c'è [illegible], nella nuova ci è ancora: rimangono nelle roulottes, oppure nei containers, oppure nei prefabbricati, o magari in appartamenti requisiti, o residences, o stanze in albergo. O nelle baracche di lamiera. E' un popolo [illegible] attende [illegible] ricostruzione promessa. Nella Valle del Belice aspettano da più di [illegible] anni, dal 14 gennaio 1968.

Ecco i dati:

Province di L'Aquila, [illegible]ernia e Frosinone, dopo i terremotati del 7 e dell'11 maggio: 36 mila senzatetto.

Umbria, dopo il terremoto del 28 aprile: 6 mila 700.

Forzoli, dopo gli ultimi danni del bradisismo: 38 mila.

Irpinia, dopo il terremoto del [illegible] novembre [illegible] 156 mila.

Napoli, novembre '80: 17 mila e 600.

Basilicata, novembre '80: 5 mila e[illegible]

Friuli, terremoto del maggio 1976: 15 mila.

Belice, terremoto [illegible] 1968: 20 mila.

Chi [illegible] maggiori ragioni per protestare, se non altro per una questione di tempi, è la gente del Belice: Gibellina, Santa Ninfa, Monte Vago, Santa Margherita... Vito Bellafiore, 64 anni, per [illegible] è stato sindaco di Santa Ninfa. Ora, [illegible] giugno scorso, è senatore eletto nel collegio di Alcamo. Bellafiore, comunista, ieri mattina era impegnato in un'ennesima riunione alla Commissione lavori pubblici del Senato, presenti i sindaci dei 15 paesi del Belice terremotato. «*Noi belicini* — dice subito — *abbiamo un po' fatto [illegible] carità. Tra i terremoti recenti il nostro è il più vecchio...*».

Ricostruzione è una parola che ai belicini non piace. Una parola senza significato. «*E' per gli errori fatti durante questa mitizzata ricostruzione che ci ritroviamo ancora nelle baracche* — insiste Bellafiore —. *Forse non tutti sanno che aspettiamo il piano del Cipe, per lo sviluppo della zona, addirittura del 31 dicembre 1968. Sono passati sedici anni, ma siamo ancora all'anno [illegible]. In Friuli, dopo la nostra esperienza, mi pare sia [illegible] un po' meglio: il, almeno, è andato subito una come Zamberletti. Noi non abbiamo avuto rappresentanti del governo: solo funzionari dei Lavori Pubblici...*».

Il senatore Bellafiore non vuol fare «*razzismo alla rovescia*». «*Però* — considera — *per il Friuli sono stati stanziati 7 mila miliardi, per noi [illegible] 40 ancora da spendere fino al 1986. Nel Belice [illegible] abbiamo un rapporto diretto con il governo centrale: [illegible] funzionari del ministero [illegible] Lavori pubblici, ovviamente. Si scontano le lungaggini della burocrazia. E così, sommando tutti questi fattori, sommando le correnti dimostrate dal governo centrale e dai vertici regionali, si ottiene questo [illegible] risultato: che siamo ancora all'anno zero*».

Per le ricostruzioni mancano i soldi, non bastano. L'inflazione ha mandato all'aria i preventivi di spesa. E i senzatetto, pazienti fin troppo, non [illegible] con chi prendersela. Il [illegible] maggio scorso, in Friuli, è stato ricordato il terremoto del 1976: ottavo anniversario. E' vero, ha ragione il senatore [illegible]re: in Friuli la ricostruzione è andata meglio, anzi bene.

Tuttavia, secondo un'indagine commissionata dalla Cgil, il 22,7 per cento [illegible] terremoto del 1976 è ancora alloggiato [illegible] via provvisoria. [illegible] seimila nuclei familiari, per un totale di 15 [illegible] persone.

In Campania la situazione è tra le peggiori. Chi non ha tetto può contare su un contributo di 300 mila lire al mese per trovarsi una sistemazione. A Forzoli ci sono 25 mila prefabbricati e 14 mila containers. A Napoli, [illegible] baracche, vivono in sedicimila. [illegible] Irpinia, a Sant'Angelo [illegible] Lombardi, San Gregorio Magno, Calitri, [illegible] Mango, altri containers. E adesso, in pochi giorni, ai [illegible] aggiunti tre nuovi terremoti [illegible] e 42 mila e 600 nuovi terremotati senza casa.

Giovanni Cerruti

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

TORINO

ESTRATTO DI SENTENZA N. 1310 Sent. 1983 - N. 102 R.G. 1983

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO - SEZIONE Seconda PENALE [illegible] pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale d'appello avverso la sentenza 16-11-82 del Tribunale di Novara

CONTRO

MASERO Sergio nato a Tezio (PD) il 24-11-1957, residente a Pombia via Sempione 1, attualmente detenuto nella C.R. di Alessandria imputato in primo grado, tra l'altro, di

C) del reato di cui agli artt. 523, 81 n. 2 C.P. per avere, mediante minaccia, indotto (omissis) ... a salire sulla propria autovettura e restando le minacce, prospettando la possibilità di colpirla con un coltello oppure di travolgerla qualora fosse uscita, costretto la stessa a trattenersi all'interno dell'autovettura, con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di eseguire il successivo reato sub capo D;

D) del reato di cui all'art. 519 C.P. per essersi, mediante violenza minacce nonché con violenza, dopo averle strappato gli abiti di dosso, vincendone la resistenza, congiunto carnalmente con (omissis) ... contro la di lei volontà; Reati commessi tutti in Varallo Pombia il 5-8-1982

Che la dichiarava colpevole dei reati ascrittigli, in continuazione con i reati di cui agli artt. 610, 1° e 3° C., 339 C.P. e 527 C.P., alla pena complessiva di anni quattro e mesi sei di reclusione, oltre al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile che liquidava in lire [illegible] con pubblicazione, per estratto, a spese del Masero, omessa la generalità della parte lesa, per una sola volta, della sentenza sui quotidiani «La Stampa» e «Il Corriere della Sera». Dichiarava il Masero interdetto per anni cinque dai pubblici uffici. Revocava l'istanza di libertà provvisoria. Disponeva la confisca dell'autoveicolo.

... omissis ...

La Corte condanna l'imputato al pagamento delle spese del presente grado di giudizio nonché a rifondere alla parte civile le spese di costituzione assistenza e rappresentanza, liquidate in L. 400.000. Conferma nel resto

Torino, 1-7-[illegible] Seguono le firme

Sentenza passata in giudicato il 5-7-1983 Procura Generale della Repubblica di Torino N. 518/83 [illegible]. [illegible] estratto conforme all'originale, per uso pubblicazione

Il Direttore di Sezione
Lia Dr. Gallo.

Riaperte le scuole nel Frusinate, Zamberletti vara la «fase due»

Sulla strada del dopoterremoto

Per sveltire il censimento danni saranno impiegati anche tecnici dell'esercito

ROMA — A passo incerto, fra ritardi e qualche strascico di polemica. Abruzzo, Molise e Frusinate s'incamminano sulla strada del dopoterremoto. Oggi in quasi tutti i Comuni del basso Lazio colpiti dal sisma riaprono le scuole, mentre giorno dopo giorno si assottiglia il numero di chi passa la notte fuori nel timore di nuove scosse: con il sole sta anche tornando l'ottimismo.

Di «seconda fase» parla anche Zamberletti, che in un incontro con presidenti regionali e amministratori delle zone interessate ha comunicato gli orientamenti del suo ministero per l'immediato futuro. Innanzitutto, consegna agli «organismi operativi» di schede e moduli per un censimento preciso dei danni, quindi il recupero delle abitazioni non gravemente lesionate. «*Un suggerimento di burocrazia*» si è lamentato qualcuno. [illegible] Zamberletti ha rassicurato l'uditorio spiegando che non vi [illegible] lungaggini. Anzi, proprio per snellire i controlli è previsto l'intervento di [illegible] militari, a fianco dei civili.

L'impressione è che non [illegible] vogliano ripetere [illegible] errori lungamente rimproverati allo Stato in occasione di altri terremoti, particolarmente quello del novembre '80 in Irpinia, dove un certo pressapochismo nei controlli, figlio della fretta, costrinse a ripetere, mesi dopo, centinaia di perizie, dando luogo anche a miriadi di ricorsi legali. Adesso la situazione è molto più limpida. [illegible] dieci giorni dalla scossa iniziale, per esempio, tutte le tende e l'80-90% delle roulottes richieste si trova sul posto. Certo, le famiglie ospitate nelle prime ore sono di poco [illegible] traslocare presto sui [illegible] navan, ma intanto hanno avuto una sistemazione, e, soprattutto, l'allacciamento a servizi (cucine-campo, lavatoi ecc.) che riducono sensibilmente il disagio.

Situazione abbastanza delicata, invece, al Parco d'Abruzzo, ma non perché i soccorsi abbiano fatto cattiva prova. La maggior parte dei [illegible] senza casa rifiuta la sistemazione nei molti alberghi e pensioncine, inutilizzati quasi al [illegible] per [illegible] nella tarda primavera. Temono che un prolungarsi dell'«ospitalità» possa mandare a monte [illegible] stagione turistica, di cui a Pescasseroli e dintorni beneficiano un po' tutti.

Altro capitolo non facile, in questo dopoterremoto, è quello della ripresa [illegible]erciale. [illegible] Casertano — alla «periferia» [illegible]ima — sono 1.500 [illegible] piccole a[illegible] danneggiate. La Camera di commercio parla di «*lesioni ad immobili ed attrezzature*», con perdita, in qualche caso, «*della stessa merce*».

Quanto allo «sciame sismico», [illegible] mancano repliche ma [illegible] di livello strumentale. La [illegible] dell'11 maggio dovrebbe avere ricucito le «ferite geologiche» causate dalla precedente: così, almeno, sperano [illegible] esperti.

V. V.

Solaio crolla al ministero della Marina

ROMA — Nel palazzo del ministero della Marina un solaio, di circa cinquanta metri quadrati, ha ceduto, sciantandosi nel piano sottostante. Nei locali, adibiti ad uffici, fortunatamente non c'era nessuno: i funzionari erano fuori per la pausa pomeridiana.

Il crollo ha riguardato, oltre al solaio di copertura, anche un'ampia superficie della parete esterna della stanza

Consigliere regionale fa le pulizie in ospedale

TRENTO — Il consigliere regionale Roberto Franceschini, della lista verde, dopo aver presentato un'interrogazione che denuncia lo stato di sporcizia all'interno dell'ospedale regionale [illegible] Chiara, in largo Medaglie d'Oro a Trento, armato di secchi, spazzoloni e stracci, con guanti di gomma e un grembiulone blu, si è messo a far pulizia.

Franceschini, che [illegible] assiste la reazione di autoambulanze, [illegible] è ripromesso di tornare tutti i giorni al S. Chiara, fino a quando — ha detto — l'amministrazione ospedaliera e l'Unità sanitaria locale non provvederanno a risolvere il grave problema

Dalla Cee 3 miliardi

BRUXELLES — Aiuti d'urgenza per un totale di oltre 3 miliardi e 200 milioni di lire saranno inviati dalla Comunità europea [illegible] regioni colpite dal te[illegible] il 7 e l'11 maggio scorso.

Nel darne l'annuncio a Bruxelles, la Commissione Cee precisa che [illegible] aiuti, che rappresentano un primo intervento d'urgenza, sono stati così ripartiti: Abruzzo [illegible] miliardi, Lazio (Frosinone) 480 [illegible], Molise ([illegible]) 410 milioni. Campania 270

«*Si tratta di un soccorso che testimonia la volontà della Comunità europea di essere presente anche dove le popolazioni si trovano improvvisamente di fronte a necessità imprevedibili e drammatiche*» ha dichiarato all'Ansa il vicepresidente della Commissione Cee Lorenzo Natali.

«*Rispetto all'ampiezza della catastrofe* — ha proseguito Natali — *l'entità di tale soccorso, che per altro ha esclusivamente carattere d'urgenza, può certo apparire modesta: vuole e[illegible] un gesto significativo [illegible] solidarietà europea*

Un dipinto del '300 dei Pirelli, ancora ignoti gli autori del colpo

Tre condanne non sciolgono il giallo del quadro rubato finito al «Louvre»

MILANO — Solo un processo in sordina, iniziato [illegible] otto e mezzo di sera e finito un'ora dopo, per rievocare la vicenda di un quadro [illegible] Trecento rubato alla famiglia Pirelli e finito al Louvre. Ed è [illegible] un processo [illegible] sto[illegible] con un unico momento di vivacità quando uno dei legali ha cercato di mettere in dubbio l'autenticità del dipinto.

Neppure i giudici del resto sono riusciti a chiarire il punto [illegible] dell'inchiesta, e cioè chi ha ordinato di rubare il quadro e chi ha eseguito materialmente il furto. Tutti e tre gli imputati, infatti, erano accusati di ricettazione e per tale reato sono stati condannati. Enrico Bicchi, [illegible] anni, un pittore comasco che, per sua stessa confes[illegible], aveva portato in Francia il dipinto ha avuto [illegible] mo e sei mesi con la condizionale. Natale Gonnella, 44, commerciante, considerato il ricettatore vero e proprio, e Angelo Pietra, 47, restauratore di opere d'arte, suo complice, hanno avuto due anni. Per entrambi la pena è stata condonata.

La vicenda [illegible] quadro rubato e ritrovato al Louvre fece a suo tempo molto scalpore: se [illegible] occuparono le cronache, ci [illegible] interrogazioni parlamentari. Perché, anche se rinchiuso [illegible] le [illegible] di una casa privata, il quadro faceva parte [illegible] patrimonio artistico nazionale. E [illegible] era un'opera [illegible] poco: un'Annunciazione dipinta su tavola di legno da Jacopo Landini, detto Jacopo del Casentino, vissuto a Firenze dove morì nel 1349. Dalla critica d'arte, per l'eleganza delle [illegible] figure l'artista è considerato come il «contraltare» [illegible] Giotto. Un quadro di enorme valore, non soltanto in termini «monetari», quello che i ladri portarono via nel '75 dalla casa [illegible] Lodovica Zambeletti [illegible] madre di Leopoldo, presidente della società.

Del dipinto non si seppe [illegible] nulla fino alla primavera dell'82, quando sfogliando il catalogo completo dei quadri del Louvre, [illegible] poco pubblicato, qualcuno [illegible] accorse della presenza dell'opera rubata, e presentò denuncia [illegible] procura della Repubblica di Milano.

Il quadro al Louvre [illegible] davvero e per due [illegible] rimasto esposto nella «grande galerie» del museo. Investito dallo scandalo, il direttore del Louvre, [illegible]dré Chabaud, si giustificò dicendo che si era trattato di un dono [illegible] direzione generale delle dogane francesi (i doganieri [illegible] sequestrarono a Bicchi nel '78, quando lo bloccarono alla Gare de Lyon a Parigi mentre cercava di importarlo clandestinamente). E che l'Interpol [illegible] lo aveva inserito nell'elenco delle opere «ricercate».

Posta sotto sequestro [illegible] «corpo [illegible] reato», dopo varie traffile burocratiche l'Annunciazione di Jacopo del Casentino è tornata in Italia nel luglio dell'82 e ora tutti possono vederla. I Pirelli l'hanno infatti donata al Poldi Pezzoli di Milano, vero museo-scrigno delle grandi famiglie lombarde.

Susanna Marzolla

Consiglio ricorso di Bozano sulla detenzione in Francia

STRASBURGO — Il ricorso presentato contro la Francia da Lorenzo Bozano (l'assassino di Milena Sutter) per le condizioni in cui [illegible] nel [illegible]9 la sua estradizione verso l'Italia è stato dichiarato «parzialmente» ricevibile dalla commissione europea dei diritti umani. Un comunicato diffuso ieri a Strasburgo dal segretario della commissione indica che l'organo giudiziario europeo ha [illegible] ricevibile il ricorso solo per quanto riguarda la «*regolarità della detenzione*» di Bozano [illegible] al momento [illegible] sua estradizione.

La decisione sulla «ricevibilità» non pregiudica comunque il resto della procedura e non costituisce una presa di posizione a favore o contro il ricorrente: la commissione indica solo così che ritiene vi [illegible] essere un elemento di violazione della convenzione europea dei diritti umani (cui hanno aderito tutti gli Stati euro-occidentali) [illegible] fatti in causa.

Dopo questa prima decisione, la commissione esaminerà in maniera approfondita e nella sostanza il ricorso prima di trasmettere una relazione alla corte europea.

Convegno sulla sicurezza in mare

GRADO — Gli effetti dello sviluppo tecnologico nelle comunicazioni marittime, il ruolo dell'ufficiale radiotelegrafista di bordo e, più in generale, lo scottante problema della sicurezza in mare: questi i temi trattati a Grado dall'Associazione italiana per l'istruzione e l'aggiornamento professionale nautico in un convegno al quale hanno partecipato esperti della «Sele[illegible]», del ministero delle Poste e Telecomunicazioni e numerosi ufficiali di bordo.

É MEGLIO PENSARCI SUBITO

SICILFERRY

linee regolari traghetti per passeggeri e auto

GENOVA - PALERMO LIVORNO - PALERMO

GRANDI TRAGHETTI SPA
DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi 17/17A - TEL. (010) 543460/9 - Telex 27033

Rivolgetevi [illegible] ro Ufficio Viaggi

BELLA, GENEROSA E DIESEL.

Seat Ronda Diesel. Tutto di serie: 5 porte, 5 marce, fari alogeni, antinebbia posteriore, luce di retromarcia, lunotto termico con lavatergicristallo, cinture di sicurezza, poggiatesta. Tutto.

lire 10.765.000

SEAT RONDA

concessionarie

[illegible]
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011/353632

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 52
Tel. 011-2743977

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 205
Tel. 011 389469

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173-34030

Alessandria - Cobasso
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131 340230

Canelli - Autoimport
Viale Italia, [illegible] - Tel. 0141/833713

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67449

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/458156

Vercelli - Leone Luigi
Via Bezzecca, 39 - Tel. 0161-52889

Vigliano Biellese - Cerla Franco
Via Milano, 221 - Tel. [illegible] 510101

Aosta - Sovaulo
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165-40450

Importatore unico. [illegible] Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02 30031

Tangenti sull'appalto: fra gli imputati i due Sibilia

Anche Cutolo jr. al processone per lo «scandalo prefabbricati»

AVELLINO — Con un'udienza fiume si è aperto il processo sullo scandalo dei prefabbricati. Un affare di 55 miliardi, una storia di subappalti e tangenti, in cui si sono inseriti con le loro rivelazioni anche alcuni camorristi pentiti.

Undici gli imputati, dieci in [illegible] di arresto e uno latitante. Davanti al giudici Antonio Sibilia, costruttore ed [illegible] presidente della squadra [illegible] calcio irpina, arrestato nel maxi-blitz anticamorra [illegible] giugno [illegible] e attualmente ricoverato [illegible] Curdarelli di Napoli. Per ragioni di [illegible] non è comparso in aula. Gli altri sono: Roberto Cutolo, figlio [illegible] don Raffaele, l'ex sindaco di Avellino Antonio Matarazzo e l'ex segretario provinciale della [illegible] irpina, attualmente consigliere comunale e presidente del Consorzio Trasporti, il figlio di Sibilia, Stanislao, l'ingegnere capo del Comune Oscar Pealri, Pompeo Cesarini, già presidente del Venezia calcio, Benito Bruno Esposito, ex assessore al comune di Acerra, il fratello Carmine (ricercato), Sergio Marinelli, accusato [illegible] coinvolto nell'attentato al procuratore capo Antonio Cagliardi, Vincenzo Matarazzo, fratello dell'ex sindaco, e l'ingegnere Vittorio Girardi.

Ieri sul banco degli accusati sedevano soltanto Cutolo e Sibilia junior, Sergio Marinelli e Benito Esposito. I fratelli Esposito, Marinelli e Antonio Sibilia devono rispondere di estorsione nei confronti della ditta Volani, di Rovereto, che si aggiudicò l'appalto per realizzare 500 alloggi in prefabbricati pesanti; Cesarini, Girardi, Vincenzo Matarazzo, e Stanislao Sibilia. [illegible] loro qualità di imprenditori edili sono invece accusati [illegible] concussione con la complicità dell'allora sindaco Matarazzo per aver preteso dalla Feal, la ditta che si era assicurata la realizzazione dei rimanenti 500 alloggi, [illegible] subappalto dell'opera ed anche [illegible] consistente [illegible] ma di denaro.

ROMA — Agenti [illegible] zione stupefacenti della [illegible] di Finanza hanno arrestato [illegible] trafficante di eroina e sequestrato cinque chili di cocaina, che giungeva [illegible] Italia [illegible] Sudamerica per posta.

Gravemente ferito un terzo operaio

Crolla capannone 2 morti a Novara

NOVARA — Due giovani carpentieri bresciani sono morti, ieri [illegible], in un grave infortunio sul lavoro, accaduto alla periferia di Novara. Un terzo operaio è rimasto gravemente ferito e si trova ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Maggiore.

I due carpentieri — Andrea Spinoni, di 30 anni, e Pierluigi Bozzoli, di 31, entrambi di Bassano Bresciano, stavano lavorando insieme con Franco Zanoli, ventinovenne, alla ristrutturazione [illegible] un capannone posto in via Fra Dolcino, all'estrema periferia della città. Il capannone è di proprietà [illegible] falegname Umberto Chiappini.

I dipendenti della ditta «Gritti», di Bassano Brescia[illegible] (tre al lavoro all'interno del capannone ed il gruista che manovrava un carro-ponte avevano ultimato ormai il loro lavoro. Stavano cioè posizionando alcune strutture in cemento prefabbricato alla sommità dei muri, quando improvvisamente, uno di questi [illegible] è ceduto.

Due dei [illegible] operai [illegible] rimasti schiacciati sotto il peso del cemento, mentre un terzo, lo Zanoli, è rimasto gravemente ferito [illegible] capo. Sul posto si [illegible] recati i vigili [illegible] di Novara che hanno lavorato sino alle 22 circa per portare soccorso dapprima al ferito, trasportato all'ospedale di Novara e poi per estrarre i due cadaveri.

Il grave infortunio sul lavoro è accaduto ieri sera intorno alle 20. A dare l'allarme è stato il gruista.

r. a.

POLO la "mille" con una ricca dote

Adesso [redacted] più ricca
nelle tre versioni speciali [redacted] Polo
■ prezzi speciali
■ in numero limitato.

POLO [redacted]
- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 [redacted] 13
- rivestimento montanti centrali
- rivestimento del [redacted] in tessuto particolare
- volante imbottito
- orologio
e contachilometri parziale

POLO Fioriserie
- ruote [redacted] lega leggera
- pneumatici 165/70 SR 13
- p[redacted] allo [redacted]
- rivestimento montanti centrali
- r[redacted] interno [redacted]
- volante versione GL
- tappeto al pavimento

POLO Cinz
- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR [redacted]
- proiettori allo iodio
- paraurti con modanature cromate
- [redacted] specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno
- rivestimento montanti centrali
- sedili sportivi, quello [redacted] conducente regol[redacted] in altezza
- volante sportiva a tre razze
- rivestimento interno in Cinz
- console centrale
- scomparti porta-oggetti [redacted] portiere
- tappeto al pavimento in tessuto
- tergicristallo [redacted] temporizzatore
- copertura e rivestimento del vano bagagli [redacted] tessuto

un motivo in più per innamorarsene

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONOCAMERA Nuova via Ventimiglia mq 25 luminosa tenuo e doppia L. 7 milioni e rateizzi. TC immobili 471.522.

MONOCAMERA libera centrale arredata zona corso [redacted] L. 35 milioni. Spazio 80 573.916.

MONOCAMERA

libera corso Palermo da [redacted] L. 19 milioni più mutuo. Tel. 501.317.

[redacted]CHELINO bellissimo appartamento in villa con parco composto da ampia cucina 2 camere bagno. Tel. 631.452.

MICHELINO casa 1965 signorile libero: 2 camere tinello cucinotto box auto, L. 75 trattabili Tel 538 262.

MICHELINO libero spazioso villa 7 vani 2 bagni mansarda box tanto giardino mobili e rateazioni. Tel. 631.452.

MICHELINO libero centrale camera tinello cucinino bagno cantina L. 27 milioni più mutuo. Tel. 538.7264

MICHELINO occasione libero signorile recente 3 vani più servizi adatto anche uso ufficio L. 53 milioni. Tel. 631.452.

MICHELINO piccolo vendo alloggio 1-2 camere tinello servizi da L. 28 milioni. Minimo contanti 50%. Tel 641.836.

MICHELINO vendesi alloggio di 2 camere ambiente cucina servizi posto macchina L. 55 milioni. Tel. 611.236.

NORDIMMOBILI 80 749.270, libero subito 3. Rep. 2 camere cucina servizi, L. 35 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.5000, libero via Chiesa Salotti ottimo tinello cucinino servizi L. 40 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.270, libero Massa Carrara 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.5000, libero subito Susa, camere tinello cucinino servizi, L. 36 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.270, libero zona Susa, camere tinello cucinino ripostiglio balconcino 2 pian., L. 39 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.5000, libero corso Peschiera 3 camere cucinetta servizi tinello L. 55 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.5000, libero corso G. Cesare 3 camere cucina servizi terrazzo cantina L. 70 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.270, libero Rivoli nuovi 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore posto auto L. 79 milioni.

OCCASIONE libero Settimo Torinese 2 camere cucina balconi ottima cantina 7 posti auto realizzo. Tel. 061.9105.

ORBASSANO libero ultimo in palazzina salone 2 camere cucine doppi servizi L. 85 milioni. Grimaldi 600.464.

ORBASSANO recente splendido libero soleniche. 2 camere, cucina, bagno ovviamente box. Tel. 011 781.748.

PALAZZO 800, mq 750 di ristrutturare possibilità di ampliamento giardino mq 2b mila zona soleggiata. Tel. 364.481.

PARELLA libero via Lauriano 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 49 milioni trattabili Casamercatobus 752.665

PARELLA libero corso Monregalese ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni meno mutuo. Finci 505.091.

PERMUTO congiungendo in contanti 8 alloggetti di camere cucina e bagno stesso stesso caso con intero stabile o alloggi in Torino. Tav. 657.131.

PIAZZA Adriano piccoli liberi signorili 1/2 camere tinello cucinino servizi stesso caso ristrutturi Case Tre 610.375

PIAZZA Castello libero prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi su 2 piani ristrutturato. C.V.I. 343.570.

PIAZZA Castello vendo bellissimo alloggio completamente ristrutturato mq 240 3° piano. Tel. 644.858.

PIAZZA Statuto vendiamo ultimi alloggi di 1-2 camere tinello servizi. Tel. Mec Case 533 525.

PIAZZA PEYRON

libero 1 camera [redacted] angolo cottura termo bagno [redacted] L. 32 milioni [redacted] tel 780.1220.

PIAZZA Rivoli ingresso salottino 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 44 milioni trattabili. Tel. 447 4844.

PIAZZA Sabotino via Varzuolo libero camera cameretta tinello cucinino bagno L. 40 milioni. Grimaldi 607.741

PINO Viale Cappi villa libera su 3 piani box 5 posti e terreno mq 1800 circa ottima posizione. Grimaldi 696.485.

POZZO STRADA casa su 2 piani salone 2 camere cucina abitabili 170 mq box terreno L. 180 milioni. Grimaldi 606.464.

PRECOLLINA in costruzione in palazzina via Bottigliera angolo via Monte Magno alloggi 2-3 camere cucina da L. 30 milioni. Tel. 680.782.

PRECOLLINA occasione via Gemino 3 camere cucina servizi ampio terrazzo giardino privato. Tel. 334.978.

PRIZZI prestigiosi via Rocciaviva stabile in costruzione consegna marzo 85 appartamenti signorili mq 100 soleggio con mansarda e box. Berim 819.001.

PRIVATO a privato libero corso Lodi 3 camere cucina servizi bella corte nuovo L. 92 milioni. Tel. 368.123

PRIVATO libera 2 ristrutturato con angolo cottura ristrutturato 4° piano via Garibaldi L. 31 milioni. Tel. 337.926.

PRIVATO vende corso Siracusa alla cucinino camera bagno terzo piano posto auto 18.000. Tel. 840.421 - 834.798.

RACCONIGI centrale ristrutturati appartamenti liberi varia metratura. De Giovanni Immobiliare tel. 011 5817.

RIVALTA villaggio Aurora in villa di nuova signorile costruzione alpine 2 camere cucine biservizi mansarda o taverniglia e giardino Berim 850.7295.

RIVOLI ristrutturato via Cavour 8 costituiscono ultimi centrissimi mq 100, locale ad importante uso, reddito 10% società vende. Scrivere: «Rubricagana 107 — 10100 Torino».

RIVOLI in casa signorile soleggiano 2 camere tinello cucinetta servizi G.E.A. 541.464.

RIVOLI in palazzina libero ampio soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi posto macchina. Grimaldi 953 3832.

[redacted] via Monfalcone salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi giardino. Ottime rifiniture. Casamercato 6346.

ROZZA IMMOBILIARE 472.055 corso Svizzera libero 1° piano: 2 camere cucina angolare ottimo L. 80 milioni.

ROZZA IMMOBILIARE 472.055 salendo o. Mamiano occupato con ascensore 2 camere bagno mq 185 L. 110 milioni.

S. BENIGNO libero nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box. Minima spesa, mutuo e dilazioni Tel. 3mmobiliare 549 761

S. MAURIZIO Canavese ultime villette Unimo disponibili, 2-3 camere tinello giardino proprio. Da L. 177 milioni compreso mutuo agevolazioni permute. Tel. 011 532.458

S. MAURO

Centrali liberi, splendido signorile appartamento salone 3 letto spogliatoio soggiorno cucinone doppi servizi garage altro ascensore 2 camere soggiorno cucinotto bagno garage. Tel. 648.123

S. RITA libera ottima stato alloggio soggiorno camera tinello cucinino servizio ingresso attiguo. G.H. 501.531.

S. RITA libero ingresso camera cucina servizi L. 43 milioni 500 mila trattabili. Casalino 610.570.

S. RITA libero ascensore 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi cantina L. 65 milioni. Tel. 381.231

S. RITA via Filadelfia 101 angolo corso Agnelli libero 1° piano: 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.259

S. RITA zona corso Agnelli libero camera tinello servizi piano 4° ottimo ascensore L. 38 milioni attiva. Tel 788.516.

SAIM A Cit Turin stupendo prestigioso liberty salone 4 camere cucina ristorante esterno arredato antico. Tel. 445.480.

SAIM C Crocetta zona stata pedonale in [redacted] di epoca signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 447.1238.

SAIM C adiacenze via Di Nanni libero ingresso 3 camere cucina servizio cantina L. 38 milioni. Tel. 447.1238.

SAIM D soleggiato corso Peschiera libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 35 milioni. Tel 445.480.

SAIM E Vinovo villaggio appena libero salone 2 camere cucina servizi box 2 auto. L. 140 milioni. Tel 447-1238

SETTIMO alloggi liberi recenti 1-2 camere tinello cucinotto bagno. Mutuo, agevolazioni Casa Nova 920.9706.

SETTIMO Torinese via Regio Parco Nuovo 3 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. Grimaldi 600.0788.

SETTIMO Torinese vendesi libero alloggio 3 camere tinello cucinino bagno prezzo attuale. Tel. 516.817.

SETTIMO Torinese via Milano 3 camere tinello cucinino ampia metratura eventuali garages. Tel. Grimaldi 600.0788.

SIGNORILE libero corso Vittorio - corso Re Umberto stabile d'epoca salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 540.909.

SOMMARIVA Bosco appartamenti nuova costruzione varie metrature disponibili. De Giovanni immobiliare tel. 011 5817

SPLENDIDA villa d'epoca fine 800 con parco, zona Teatro Puno, ottimo stato, vendesi corpo unico 600 mq + 4 alloggi. Totale L. 660 milioni più lievi mutui. Tel. 337.456

SPLENDIDO palazzo d'epoca soleggiato c. Re Umberto ascensore, riscaldamento, libero 2 camere cucina bagni, solo L. 95 milioni dilazionabili. Tel 557.5656.

STABILE in blocco vendesi zona Crocetta ottimo stato. Reddito 502.518.

STUPENDO casa via Montevideo appartamenti liberi e occupati 2-5 camere soggiorno cucine servizi posti macchina ascensore box auto. Finanziamenti tel. 696 7121.

[redacted] S. Mauro adiacenze posto macchina soleggiano 2 camere cucina servizi posto coperto. C.V.I. 383.970

STUPENDA Settimo 30 ultimi alloggi occupati 1-7 camere cucine servizi da L. 9 milioni 506 mila. Mediocasa 369.183

STUDIODATA cuore storico in palazzo ristrutturato a scheda semplice 3 camere cucina ristrutturata con giardino privato ottima posizione cucinino. Tel. 335 8072.

TAIT 508.581 libero in corso Lecce a d'Aragno, signorile, ottimo, sei 1972, salone 3 camere cucina ristrutt.

TAIT 508.891 libero in corso Orbassano camera tinello cucinino bagno, 8° piano, ascensore, a L. 38 milioni più mutuo.

TAIT 508.891 libero 6 Fitto ampia camera cucinetta ingresso servizi terzo cortile L. 33 milioni 500 mila.

TAIT 508.891 libero via Lanzo camera tinello cucinino bagno, zona alta, terzo ascensore, a L. 38 milioni più mutuo.

TAIT 508.891 libero 6 Fitto ampia camera cucinetta ingresso servizi terzo cortile L. 33 milioni 500 mila.

TAIT 508.891 libero via Pinerolo 3 camere cucina servizi box auto. L. 140 milioni. Tel 447-1238

TAIT 508.891 libero via Regio Parco Nuovo 3 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. Grimaldi 600.0788.

TAIT 508.891 libero via Milano 3 camere tinello cucinino ampia metratura eventuali garages. Tel. Grimaldi 600.0788.

TAIT 508.891 libero via Milano 3 camere tinello cucinino bagno, zona alta, terzo ascensore, a L. 38 milioni più mutuo

Quattrocento «maghi» riuniti a congresso a Saint-Vincent

Nel curioso mondo della magia compare il Lupin dei gioielli

E' uno specialista nella manipolazione dei preziosi - Il veterano Victor: «Siamo uomini di spettacolo aiutati dai mezzi tecnologici» - Un «trampolino» per tanti esordienti

SAINT VINCENT — L'ultimo numero, il più spettacolare, appartiene a Silvan, ora considerato un grande maestro in tutto il mondo: trasforma in un istante una donna in leone sul palcoscenico, di fronte al pubblico. «*Eseguito a bocca aperta anche chi, come me, opera da trentaquattro anni nella magia*», dice Victor, che nel 1950 diventò famoso quando fece uscire un cane vivo da una bottiglia piena di vino. Ma ubriaco? Victor sorride, ma non rivela il trucco, che soltanto lui ancora conosce.

Victor è Vittorio Baill, presidente del «Circolo amici della magia di Torino», che ha organizzato al Centro Congressi dell'Hotel Billia di Saint Vincent, il congresso magico internazionale 1984. Ha avuto l'appoggio della Regione Valle d'Aosta e della Sitav, la società che gestisce il Casinò, ma l'organizzazione è pesata sulle sue spalle. I suoi colleghi sono giunti da tutte le parti del mondo, anche dal Brasile: 480 «Mandrake», che hanno cominciato ieri a esibirsi, creando il più strano, irrazionale, fantastico dei mondi possibili. E' arrivato Arsenio Lupin, specialista nel manipolare gioielli; Berry, emulo di Houdini nel saperai liberare da qualsiasi legame; Arturo De Ascanio, innovatore nelle tecniche delle cartomagiche; Aga Kan, che fa sparire e apparire al comando splendide ragazze.

Silvan è atteso per sabato, quando concluderà il convegno con il suo show di quarantacinque minuti; non ci sarà il leone, per motivi di sicurezza. «*Una fiera in un Centro Congressi non era possibile ospitarla*», spiega Victor. Ma forse il «mago» si esibirà in un duello: la levitazione d'una donna, che vola spostandosi sopra il pubblico. «*Anche questa una grande, bella illusione*».

E su questa falsariga, i maghi si stanno dando battaglia per conquistare uno dei due Grand Prix Saint Vincent, il Ranieri Bustelli per i numeri di palcoscenico (Alexander lo vinse nel 1972) e il Bartolomeo Bosco per i giochi da tavolino con carte e piccoli oggetti. Chi si imporrà tra tanti concorrenti sarà lanciato nel mondo dello spettacolo.

E' una maratona di quattro giorni, dove i prestigiatori possono anche aggiornarsi dal punto di vista tecnico e professionale. Nel Centro Congressi è stato inoltre allestito un grande stand con tutti gli arnesi del mestiere: mazzi di fiori, che fuoriescono dalla manica, alla ghigliottina che strappa il bavero mentre cala sulla testa del volenteroso spettatore, senza fare un graffio.

Vittorio ha aperto il prossimo da uno sfoigorio di luci multicolori, preceduto da musiche, ma niente vampate di fuoco e odor di zolfo: che questo per motivi di sicurezza. Ha salutato i presenti e ha dato il via alla di numeri. Vince il migliore. «*E' per esserlo occorrono dalle sei alle otto ore di esercizio al giorno* — spiega Victor — *e quando si è raggiunto un alto grado di allenamento, bisogna ricominciare da capo non un gioco nuovo*».

Sette maghi, prestigiatori, illusionisti, parapsicologi, paragnosti?

«*Prestigiatori e illusionisti* — dice sempre Victor —. *In ogni nostro numero c'è il trucco e lo diciamo. L'abilità sta nel farlo vedere. Creiamo fenomeni paranormali, ma non alla possibilità di comandarli. Siamo legati alla parola magia, ma siamo uomini di spettacolo, che si valgono delle loro abilità con il supporto di mezzi tecnici e tecnologici, anche di alta perfezione. Oltre alle doti manualità, occorrono però anche mentali, per poter piegare il pubblico*».

Lo spettacolo dei maghi ha quindi anche funzione sociale. «*In un clima di sfiducia, un quarto d'ora di distensione fa bene alla gente: oggi noi crediamo se ne sia bisogno per questo c'è un grosso ritorno dei maghi*».

Ma c'è una regola per ingannare-divertire il pubblico?

«*Dire quello che non fai quando parli, fare quello che non dici e viceversa*». Chiarissimo, Victor.

Anche per i maghi, però, non è tutto facile; non arte divinatoria come qualcuno vorrebbe far credere («*Altrimenti faremmo un bel tredici al Totocalcio.*»); per questo, a Saint Vincent si parlerà di riconoscimento della professionalità. Attraverso la federazione internazionale gettate le basi per chiedere un «albo» dei prestigiatori, tutelare il loro lavoro, «*utilità da troppi dilettanti mediocri e impreparati*».

Piero Cerati

Sfiora il Big Ben con il paracadute

Londra. Un paracadutista della Raf scende a pochi metri dal Big Ben durante una serie di manifestazioni popolari (Tel. Ap)

Mostra fotografica

«Obiettivo restauro» sul Duomo di Milano

MILANO — Presso la sala delle Colonne, al Museo del Duomo, si è inaugurata ieri la mostra «*La fabbrica e il tempo*», che — insieme con l'omonimo libro appena pubblicato — presenta la storia dei restauri subiti dalla Cattedrale 1900 ad oggi attraverso le immagini scattate Lieci, che si è avvalso di speciali attrezzature per riprese per esaltare la tensione verticale dei piloni e della cattedrale gotica stessa.

Il volume e la rassegna documentano tutte le fasi delle operazioni, durante le quali un computer che è stato sempre collegato telefonicamente all'apparecchio dell'ingegnere Carlo Ferrari Passano, responsabile sia del progetto che della sua realizzazione. In questo modo veniva segnalata qualsiasi alterazione, anche minima, si verificasse all'interno dei quattro piloni interessati al restauro (quelli che reggono la cupola del tiburio e la gran guglia Madonnina).

Nel '69 vissero il momento più drammatico: il rapido abbassamento della falda freatica e continue vibrazioni traffico li avevano lesionati fino a portarli non lontano dal crollo.

Primo provvedimento, l'incamiciatura in cemento armato: dopo, in condizioni di maggiore sicurezza, si potè procedere ad uno studio approfondito della situazione e al successivo intervento risanatore. Questo fu possibile anche dal parziale ricupero della falda freatica (grazie alla dei «pozzi aperti» del centro di Milano), dall'allontanamento del perimetro Duomo del traffico superficie, e dal rallentamento di quello della metropolitano.

Tutto è compiuto presenza del carico normale di 3200 tonnellate su ciascuno dei piloni e senza interferire con lo svolgimento della vita liturgica.

Oggi, a lavori ultimati, l'unica differenza di cui i visitatori accorgersi, osservando i piloni: il colore più chiaro dei nuovi blocchi.

d. f.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI SERVIZI AI POZZI
DELLE OPERAZIONI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/JP/84

L'Impresa Nazionale Servizi ai Pozzi gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

8000 T cemento petrolifero CL «G»

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di Produzione escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo:

E.N.S.P. Direction des Opérations Spéciales
BP. 208 - Hassi-Messaoud

a partire dalla data di pubblicazione presente avviso.

La offerte, redatte in cinque (5) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al: Direction des Opérations Spéciales suddetta.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 03/JP/84 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire più tardi sabato giugno, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla di chiusura di questa gara d'appalto.

Comunicazioni giudiziarie a dirigenti della «Stoppani» di Cogoleto

Scaricavano in mare i «fanghi al cromo» Il pretore accusa un'industria genovese

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Durissimo intervento del pretore di Genova Sostituto, Ignazio Patrone, nei confronti del stabilimento «*Luigi Stoppani*» di Cogoleto, l'unico in Europa per la produzione di magistrato ha sequestro di tutti i mezzi di lavorazione e di trasporto dei «*fanghi*» della fabbrica. Cadono nell'ordinanza di sequestro i camion che trasportano cromo dal porto petroli di Multedo spiaggia e bettolina che fino a ieri hanno scaricato cinque miglia al largo di Genova Voltri. Secondo il pretore, negli scarichi mare andrebbe contenuta una percentuale di cromo solubile superiore ai livelli consentiti dalla legge.

Comunicazioni giudiziarie state inviate ai legali rappresentanti della «*Stoppani*», con riferimento all'articolo 22 della legge Merli sugli inquinamenti industriali. Le accuse ipotizzate: danneggiamento aggravato dell'habitat marino, adulterazione di sostanze alimentari, delitto colposo contro la salute pubblica.

Sono così accolte le istanze dei consigli di quartiere di alcuni paesi Ponente genovese, di Nostra, del Fondo per la natura e altre associazioni ecologiche. L'intervento del pretore contrasta clamorosamente un decreto del ministro della Marina Mercantile, Giannurio Carta, che proprio di recente aveva per la terza proroga, e fino alla del prossimo luglio, l'autorizzazione dello scarico a mare dei residuati cromo. Ma già questo decreto aveva suscitato perplessità e polemiche: in esso, infatti, si metteva «*l'aumento dei livelli di concentrazione del cromo*», ed un «*notevole grado di bioaccumulo cromo stesso*».

Tuttavia, secondo lo staff di esperti del ministro, «*l'alterazione della situazione chimico-fisica e biologica non sarebbe tale da superare i livelli di guardia*». Così proroga agli scarichi in mare veniva ancora volta concessa.

L'intervento del pretore rimette tutto discussione, accettando proteste non solo chi sul mare (e denuncia danni irreversibili al patrimonio ittico), ma anche dei residenti nella vallata del Lerone, al confine tra Arenzano e Cogoleto, dove le conseguenze dei «*fanghi*» (alberi scheletriti, tracce di cromo trovate nelle colture e negli animali da cortile) sono state ripetutamente denunciate.

Un altro punto a favore degli ecologi e dei residenti nella zona: mentre «*Stoppani*» definisce i residuati fabbrica «*terre esaurite*», termine consente di aggirare in parte la legge Merli, il pretore ha accettato la definizione di «*fanghi*», quella di chi contesta scarichi.

«*Stoppani*» fu fondata sessant'anni fa su una riva del torrente Lerone. Ha circa cinquecento dipendenti. La battaglia contro l'inquinamento dura ormai sei anni.

g. o.

Presentato il programma per la prossima stagione

Una gigantesca palestra per l'estate di Rimini

RIMINI — La prossima riminese prenderà il nome da Vittoria Cappelli, figlia del compianto editore romagnolo che ha legato il suo all'Arena di Verona ed a tante altre manifestazioni di lirica e di prosa?

Così è sembrato ieri mattina al Grand Hotel felliniano di Rimini ove la signora Cappelli, attorniata da atleti maschi e femmine, bianchi e neri, e da alcuni giocatori di calcio americano dall'aspetto marziano, ha illustrato ai giornalisti e alle autorità regionali e locali il suo programma per l'estate 1984, imperniato sulla bellezza fisica e su manifestazioni di contorno, oscillanti fra l'arte e lo sport.

Il centro del programma estivo sarà la cosiddetta «*palestra più grande del mondo*» sotto la direzione di Francesco Conti e di un coordinatore d'eccezione, l'ex campione mondiale di pugilato Rocky Mattioli, si potrà usufruire di prestazioni rivolte al benessere della sotto il profilo del miglioramento atletico funzionale e del benessere «*palestra*» è per la verità un centro d'avanguardia, articolato in vari ambienti contenuti entro due cupole geodetiche, un tunnel e varie piattaforme. In tale centro si praticheranno attività collettive a ritmo musicale, ci si eserciterà per favorire il recupero del tono muscolare, si sarà avvolti prima dal vapore miscelato con essenze vegetali, poi da dei polverizzate a pressione e infine si faranno idromassaggi con acqua dolce additivata in otto vasche mini-piscine. Il tutto costerà lire all'ora.

Il ricoperto da un tessuto particolarmente elegante appositamente da grande firma

«*L'iniziativa tende ad impadronirsi della moda-ginnastica* — ha spiegato la signora Cappelli —, *per accoppiarla alla immagine-mare e trasformare la città balneare nella capitale del benessere corporeo e spirituale*».

Il centro sarà l'avvenimento-spettacolo dell'estate '84 poiché sarà sede di un continuo susseguirsi di «*fatti speciali*» quali balletti, commedie musicali, sfilate di moda e di sbandieratori medievali, voli di mongolfiere e allestimento della «*più grande tavola imbandita del mondo*», apparecchiata con i mila pezzi ceramica artistica di Faenza, concorsi per vincere belle automobili, ecc. Il complesso sarà propagandato da un manifesto disegnato da Renato Guttuso, che rappresenta una ginnasta in riva al mare.

Quali sono state le reazioni dei rimini sui è stato chiesto di contribuire alle manifestazioni papandone un terzo delle spese? Alcune favorevoli, altre no. In Consiglio comunale, dove l'approvazione del contributo è passata con una certa difficoltà, si è verificata una inaspettata spaccatura perfino tra gli stessi assessori e consiglieri comunisti di maggioranza. Ma ormai tutto sembra filare a gonfie vele.

Edda Montemaggi

Pescecani assalgono 3 italiani in Somalia

TRENTO — Un trentino di 27 anni, Sandro Colò, che si trova a Mogadiscio, in Somalia, per svolgervi servizio civile nell'ambito di una cooperativa internazionale di aiuti al Terzo Mondo, è stato addentato da uno squalo alle gambe mentre in compagnia di altri due amici italiani stava facendo un bagno.

Secondo le prime notizie, sembra che uno degli amici di Colò abbia perso la vita.

Già tre professori a giudizio

Concorsi per «associati» si allarga l'inchiesta

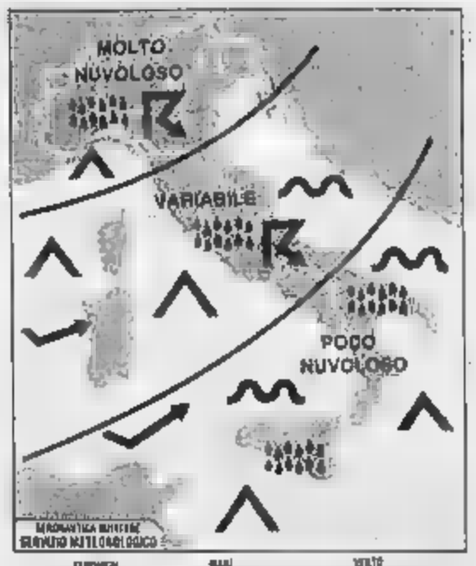
ROMA — Con il rinvio a giudizio di tre professori e con la trasmissione degli atti riguardanti un altro gruppo di docenti alla procura della Repubblica si è conclusa l'inchiesta condotta dal pretore Giovanni Trotta sulle presunte irregolarità avvenute durante i concorsi per professore universitario associato. Secondo una denuncia presentata anni fa dallo «Snals» tramite l'avv. Carlo Rienzi, durante la tornata di giudizi di idoneità a ricercatore e a professore associato, su 19 mila candidati, novemila bocciati.

Il pretore ha rinviato a giudizio i tre componenti della «commissione 143» (architettura). Sono i professori Costantino Dardi, Gino Valle ed Battisti. Secondo il magistrato, che li accusa di omissione di atti d'ufficio, essi non avrebbero valutato l'attività didattica di vari candidati «falsando l'esito delle promozioni». I tre docenti saranno processati il prossimo 2 ottobre.

Per quanto riguarda un altro gruppo di dodici professori, tutti ginecologi, membri delle quattro commissioni del «raggruppamento 114» (clinica ostetrica e ginecologica), il dottor Trotta ha trasmesso gli atti al pubblico ministero.

I professori su cui dovrà indagare il dottor Vinci, che è il sostituto procuratore della Repubblica incaricato di proseguire l'inchiesta, sono Antonio Onnis di Padova, Franco Gasparrini di Firenze, Francesco Graina di Roma, Vittorio Danesino di Pavia, Giorgio Cignazzo di Bari, Lucio Zichella di Roma, Filippo Polvani di Milano, Bruno Salvadori di Parma, Ugo Montemagno di Catania, Cesare Andreoli di Torino, Salvatore Leo di Catania, e Adriano Bompiani di Roma. (Ansa)

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali sparsi. Nel corso della giornata tendenza a parziali schiarite. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna condizioni variabilità nuvolosità specie ora pomeridiane e sulle interne, saranno più probabili locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle altre zone Sud da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: in prevalenza occidentali, o moderati.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	8		Pescara	12	24
Verona	11	18	Roma	11	20
Trieste	13	21	Campobasso	12	19
Venezia	11	17	Bari	16	26
Milano	9	16	Napoli	15	21
Torino	9	12	Potenza	13	20
Cuneo	5	10	S.M. Leuca	17	20
Genova	12	19	R. Calabria	16	23
Bologna	11	20	Messina	17	22
Firenze	13	19	Palermo	16	19
Pisa	12	19	Catania	14	24
Ancona	12	22	Alghero	12	19
Perugia	9	17	Cagliari	6	21

città estere

Amsterdam	11	17	nuvoloso	Lisbona	15	25	nuvoloso
Atene	19	27	sereno	Londra	9	19	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Belgrado	10	24	sereno	Madrid	3	16	piovoso
Berlino	8	19	nuvoloso	Miami	21	28	nuvoloso
Bruxelles	9	16	piovoso	Montreal	3	11	nuvoloso
Buenos Aires	1	13	sereno	Mosca	10	18	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	New York	11	16	nuvoloso
Copenaghen	11	19	nuvoloso	Parigi	8	15	nuvoloso
Dublino	8	12	piovoso	Pechino	13	30	sereno
Francoforte	8	18	piovoso	Rio de Janeiro	18	33	nuvoloso
Ginevra	8	18	nuvoloso	Singapore	24	29	piovoso
Helsinki	10	16	sereno	Stoccolma	1	17	sereno
Johannesburg	13	21	sereno	Vienna	8	19	sereno

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTANSI UFFICI
pronti all'uso
da 100 a 1000 mq
su uno o più piani
ora completamente arredi parcheggio box
Centro Direzionale
piazzale Fredo Pellerini 6/A I.
Telefonare 741 828
Facilitazioni contratti conclusi prontamente

AFFITTASI a referenziato appogiano ampio locale uso ped-à-terra L. 250 mila Torino-Lanzo 510.318
AFFITTASI appartamento uso ufficio via via S. Tommaso, 4 locali più servizi Tel Edicasa 548 164
AFFITTASI centralissimo prestigioso ufficio ampia quattro camere doppi servizi Tel. 510.918 pranzificio
AFFITTASI solo uso ped-à terra grande locale composto camera soggiorno bagno cucinino ammobiliato Tel. 564 249
AFFITTASI ufficio centralissimo via XX Settembre in palazzo signorile 7 locali servizio 200 Tel 540.093
AFFITTASI uso transitorio nuovo ufficio grande adiacente corso Tassoni mq 50 ammobiliato Fertz Tel 595 601
AFFITTASI uso ufficio 3 camere ingresso bagno zona semicentrale Tel 561 229
AFFITTASI via Cigorito adiacente corso uso ufficio 2 vani ampio ingresso servizi L. 280 mila mensili. Fertz 505 091.
AFFITTO uffici signorile zona 2-3 vani e servizi a partire da L. 200 mila mensili Tel. 396 766
AFFITTO villetta a schiera Centallo Fossano 3 letto cucina 3 bagni box taverna/lavanderia giardino Tel 722.477.
ALLOGGIO in palazzina via Servais tratto 3 camere cucina servizi box Giardino privato. Tel. 548 534 540 806
ARREDATISSIMO camera ingresso via Pacchiotti zona Stadio affitto L. 350 mila mensili uso piedi a terra. Tel. 540 238
CENTRO signorile monolocale arredato affitto anche a coppia Tel 300 163
CROCETTA in corso Matteotti ufficio 2 camere servizi Tel. mattino 531.302 Pomeriggio 325.300
DI SALVATORE 581.183 affitta accogliente monocamera completamente arredata ampi comfort decentrata no abitazione
ELEGANTE ufficio affitto corso Vinzaglio 9° piano mq 100 L. 1500 al mq Tel 544.934
ELITE CASE 502 018 affitta stesso caso arredati 1-2-3 camere livello servizi massima tranquillità
FARULA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio 6 camere 2 servizi corso Vittorio Parigi nuovo L. 800 mila mensili
GEDIM affitta negozi Lungo Po Antonelli uffici magazzino ai 2 piani mq 230 cadauno camere centro Tel 317.846
GARIBALDI affitta S. Pelo arredato piano alto camera cucina cucinino servizi Tel 590 617
MINI appartamento arredato zona Mercato con pertinenza in stabile signorile affittasi a referenziati non fumatori L. 280 mila mensili Tel 540 801
PIED-A-TERRE scatti e ristrutturi stabile stesso caso minimo 3 locali L. 140-250 mila uso piedi-à-terra Tel 581.738
SEDE centrale ufficio arredati servizio segreteria centralino (pareti e bellissimo solo numeri cancro. Tel 655 218)
SOFFITTA affittasi struttura impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel 865 7084
STABILE splendida signorile centralissimo corso arredato 2 camere cucina servizi non residenziali Tel 513 078
STUDIO COGONI una proposta in Collegno mq 1750 adatta sede rappresentanza con propri locali per vendita cessazione anche per abitazione di 3 nuclei familiari. Esamina preventivi elaborati. Per informazioni appuntamento in studio piazza Matteotti 5 al 631 105.
STUDIO COGONI zona Stadio ufficio piano rialzato ingresso 3 vani bagno 385 mila mensili Tel 530 077
STUDIO COGONI Bacigalupo (Superga) mansardato arredato cucina 2 camere bagno 280 mila mensili Tel 530 077
STUDIODATA affitta ufficio via di Nanni vicinanze piazza Solferino composto da salone 7 camere box doppio 2 servizi 2° ingresso da due scale diverse Telefonare 335 6872.
STUDIODATA affitta ufficio piazza Statuto composto da 3 vani, 2 vani sala aspetto servizi L. 700 mila mese Tel 335 6872
SUPERGA villa nuova prestigiosa salone 4 vani cucina 3 bagni box riscald giardino L. 1 milione Tel. 644.701
UFFICI orientali centrali con parcheggio interno recentissimi adattabili totale parziale anche frazionati anche locali per medici ecc. Via Speno 10, ref. 031 550 11
UFFICI mq 110 in prestigioso complesso in corso Turati 11/C affittasi Tel 669 6606 ore pasti
UFFICIO affittasi in palazzo signorile ristrutturato 1° piano mq 240 via Cavour fronte Borsa Tel 506 331
UFFICIO affitasi zona corso Duca Abruzzi mq 120 abitazione 3 camere ristrutturati L. 650 mila. Telefonare 537.439
UFFICIO centralissimo mq 500 3° piano eventuale parcheggio possibilità parcheggio affittasi L. 1 milione al mese Tel 540.001
ZONA S. Paolo affitto alloggio salone 3 letto cucina servizi arredato nuovo ingresso indipendente referenziati Tel 328 736

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per case e ditte Nosi, magazzini deposito mobili. Tel. 346 772 - 346 60/ Vaccarino

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 495 mila cucina in omaggio L. 319 mila Pagliano mobili via Lagrange 24 cortile

36 Nautica

AD Anglesey motoscafisica Cesana Piero, Edwin Leigh 232 specchi piazza Carignano a Johnson prove in acqua lavori Glastron Tel 630.136 aperto festivi
AUTOMAR motori F.B. Bucchi concessionaria Evinrude la marca internazionale per una chiarità eccezionale prezzi quarta e stile Via Tuttosi 50, tel 308 128
BORTON Rivarolo 22 - 1060 modena Evinrude 23% accessoriato, motore con gruppi pagato vendo. Tel 0185 67 000
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Formula speciale tutto in marche tr0zzi concorrenziali. Garmia via Aosta 3
MOTOSCAFO Bolda mt 4.65 anno 70 motore Mercury 650 e carrello Cuneo a tutto motore sterlo vendo Concessionaria Sud, corso Turati 12, tel 593 157

37 Campeggio e sport

CAMPER Lt lunga 6 metri 5 mesi a partire da L. 1 milione 950 mila chiavi. Appendice e pratiche da L. 355 mila rimorchi portabarche pinzali pernottano portano ecc. Questalle di allamento in tecnica Caravan via Cigorino 18, tel. 011 240 020
VENDO Autocaravan Anacondo high Ford 190. 7 persone Telefonare 364 462.

38 Animali e veterinari

CUCCIOLI Yorkshire Silky Pechinese Barboncini Dobies Cocker Bassi Volpini Maltesi Collie Cani Pastori. Telefonate 011 543 645

a Lavagna. Parco Figuilla fiates vende appartamenti sul mare
Prestigiosa residenza nel verde tra Santa Levante e Portofino.
Prenotazioni con minimo acconto, agevolazioni, mutuo fondiario
Lavagna tel. (0185) 391.971/2
GATES Ed.4
professionisti nel vendere case

Anselmo
Mobili da giardino
nel loro ambiente naturale
Grande esposizione sulla provinciale
PINEROLO Torino ICE

PER LE IMPRESE DI SERVIZI, PER LA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO, PER IL TERZIARIO AVANZATO, PER L'ARTIGIANATO MODERNO, PER CHI HA SPIRITO D'INIZIATIVA, PER GLI INVESTITORI IMMOBILIARI.

AL PIER DELLA FRANCESCA C'È ANCORA SPAZIO PER TE

UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, LABORATORI E MAGAZZINI

IN VENDITA O LOCAZIONE

Poche parole ma chiare.
Chi ha il senso degli affari capisce in fretta. In corso Svizzera 185, a 3 km dal centro di Torino e dall'aeroporto, a pochi metri dal sistema tangenziale e a pochi passi dalla metropolitana, Pier della Francesca offre spazi su misura (a partire da 300 mq) alle aziende proiettate nel futuro.
In vendita: a partire da 730.000 lire/mq.
In affitto: a prezzi competitivi. Inutile parlare di prestigio del Complesso, di infrastrutture, di servizi, di zone di parcheggio e di tutto quello che rende più comodo e quindi più produttivo il lavoro. Bisogna vedere. E parlare con chi c'è già. Le Imprese e gli Investitori interessati saranno i benvenuti.

Per informazioni:
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
Corso Matteotti 47, tel. 648154
Ufficio Vendite del Centro:
Corso Svizzera 185

PIER DELLA FRANCESCA
CORSO SVIZZERA 185: IL CENTRO DI TORINO

GIAVENO via Mameli 43-45 3-5 camere cucina bagno mansarda giardino privato e condominiale Lire 145 Valentino Camilla Direzionale piazzale Fredo Pellerini 6/A I. Telefonare 741 828
Facilitazioni contratti conclusi prontamente

GRANGEBISES
Ideale villaggio di Cesana sul Sestriere, vendesi vendo direttamente bilocali panoramici e box auto. Telefonare 011 747.476 ore ufficio.

GRAVERE Val Susa a soli 50 km in pittoresco nuovo ampio monolocale con soggiorno cottura, bagno, terrazzo, soleggiato. Il caminetto Occasione Tel 585 826
IMPERIA Porto Maurizio zona collina 100 mt dal mare costruzione signorile epoca 3 camere cucina servizi. Tel. 631.005.
IMPERIA ponente vendo a Borgo 2 camere soggiorno servizi posto auto piscina L. 105 milioni mutuo Tel 516 253
LAIGUEGLIA centrale vista mare 3 camere sala cucina servizi L. 115 milioni. Agenzia Murdtto 0182 42 330
LANZO zona Corso centralissima vendo II vani giardino 500 mq zona panoramica L. 18 milioni Spaziocasa 513 916

LIGURIA
cercasi appartamento alla Caserma ruffo per nostra clientela. Pagamento contanti disponiamo seguito. Grimaldi Imperia 0183 660 041 oppure Torino 011 505.617
LIRE 10.000.000 contanti più 20 milioni rate mensili mensilmente pagati immobile Borghetto S.S. vendesi con condizioni. Telefonare 019 868 775 sera.
LOANO in zona residenziale impresa costruttrice vende proprio alloggio nuova villa mare ottima esposizione. Tel. 019 668 232 ufficio
LOANO libera monocamera più cameretta 300 mt dal mare L. 70 milioni più rate mensili. Ben Fondiari Liguria 019 644 267.
LOANO vendesi bicamere servizi terrazzo giardino mq 70 cielo Telefonare 019 671.138
LOANO 2 km rustico da ristrutturare solo L. 16 milioni più piccola rata. Ben Fondiari Liguria 019 644 267
OSPEDALETTI per ulteriore vendita imposta altre a condizioni vantaggiosissime numerosi appartamenti, bilocali, trilocali Tel 0184 530 030 orario 8-12
OSPEDALETTI vendesi monolocale piano rialzato con giardino mq 418 mare ampio parcheggio. Tel 011 393.391.
PIANEZZA casetta centrale indipendente panoramica con giardino box auto particolarmente pregevole. Tel. 011 534 678
PORTO MAURIZIO (Imperia) fronte mare mono-bilocali varie soluzioni vendo Tel. 011 830 065.
RAPALLO zona golf vicino centro recente camera living cucinino servizi balcone arredato Tel 531 005
RIVAROSSA 23 km da Torino struttura di villa villetta 8 camere 3 bagni garage taverna/cantina terreno. Tel. 930.0270
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi permessi e locandi da ristrutturare e ristrutturati Mutuo Casamercato 011 5345
RUSTICI ristrutturati (Sommariva) 2-4 camere cucina bagno con terreno 0 km. L'Immobiliare 320.534 - 0121 52 210
RUSTICO a Pianezza Valchiusa frazione Pomeano 5 vani servizi ristrutturato giardino indipendente vendesi Tel 91 287 Pianezza
RUSTICO abitabile, 40 km Torino, corpo grande, orto bos. 8 vani 17 milioni - rustico diruto, area 4 vani 12 milioni e chalet Tel 788 546 ufficio
S. BARTOLOMEO Mare nuova proposta camere bagno angolo cottura pagno L. 22 milioni trattabili 011 599 782.
S. RICARIO zona commerciale ottima posizione vendo mono-bilocali posto auto Tel 011 630 085
SANREMO Osservatorio vendo villa epoca; terreno 1000 mt mare garage ambientata his 24 Tel 0184 542 12 - 625.32
SANREMO zona semimare vista mare appartamento camere 2 cameretta cucinotto servizi L. 145 milioni Grimaldi 011 599 485
SARDEGNA Baia Caddinas vendo ai privati sul mare angolo cottura arredato da L. 30 milioni. Tel 011 597 016.
SARDEGNA La Caletta di Porto Rotondo vendesi splendidi appartamenti signorili in stabili in tania verde. Visite organizzate in loco Casamercato 011 516 721.
SARDEGNA Rena Majore Casamercato 5585 vendo villa immersa nel verde vista mare mq 80 L. 35 milioni subito!!!
SARDEGNA villaggio residenziale Porto Rotondo vendesi splendidi monolocali 2 posti auto 60 mt dal mare con piscina e servizi alberghieri C.S. immobiliare Torino. Tel. 011/679.183 Roma 06/385 1995
SESTRIERE Grangesises vendo prestigiosi appartamenti soleggiati con skipiedi da nulla fatta. Tel. 011 587.014

SIBARI
L'ALTRO MARE
azienda vende direttamente in villaggio residenziale completamente urbanizzato
villette e appartamenti
superfici da
L. 33.800.000
possibilità mutuo e dilazioni, ottimo investimento, reddito certo, bassi
1.000.000
per prenotare la vostra casa vacanza
TELEFONARE BIG - TORINO
011 587.014 - 505.645

SICILIA
di fronte Eolie villini unifamiliari e appartamenti in residence
da L. 18.900.000
mensilità a F.N.C.O.
solo L. 2 milioni in contanti e rateizzazione senza interessi a 24 mesi.
Tel. FERTOURIST 0268 80 167, Torino
011 580.816

STRUTTURA Villa di mq. 300 con 1800 mq di terreno a 27 km. da Torino L. 110 milioni. Permute e dilazioni. Tecnocasa Immobiliare 538.873 - 031 1895
STUDIODATA Cuneese vende bassa villetta piano lavoro mansarda e lavanderia box 335 6872
ST-VINCENT impresa vende bilocali in prestigiosa palazzina zona centrale. Telefonare 536.312 - 832.3702, ref. 0166 67.233 solo sabato

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
(a 3 km da Taormina)
Costruzione panoramica villette mono-trilocali da L. 42.000.000 con giardini di proprietà, inserite in un complesso turistico con piscina, tennis, negozi, ristoranti, centro alberghiero e commerciale. Minimo contante e dilazioni mensili senza interessi.
Telefonare Torino
DIVISION
011 659.216 - 510.414,
010 566.200,
02 498.8181

(continua)

POLTRONA RELAX
Super ripetente
consigliata

del Solà a Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede c. C. Cesare 179 Tel. 202

a.a.a. GANGE Casamercato 5585 ristrutturato completamente indipendente 4 vani ing. 15 mila di terreno acque fuse giardino 24 milioni 500 mila dilazionabili 00 rata rimborso anticipo
A.A.A. CARAMERCATO 5585 Sardegna Baia) monolocalizzato giardino 0 terreno dpt. 35 milioni più mutuo
A.A.A. RUSTICO abitabile Casamercato 5585 completamente indipendente 4 vani salone terreno eccezionale posizione panoramica servito acque luce strada L. 24 milioni 500 mila anche senza anticipo
A.A.A. VENARIA Casamercato 5585 casetta abitabile subito 4 camere cucina servizi box L. 58 milioni dilazionabili 00 rata.
A.A. BOSCONERO 30 km da Torino vendiamo villa nuova e casa nel centro abitato. Telefonare 011 988 9809
A.A. CARMAGNOLA vicinanza casetta di campagna 3000 mq terreno L. 35 milioni anche a rate Geasm 650 7657.
A.A. CASETTA da ristrare 5 vani terreno Strada Uno vendo 40 km Torino L. 25 milioni Orsolani Tel 540 947.
A.A. SANTUARIO Vicoforte, piacevole centro villeggiatura, comodo campi neutri, a 100 metri dai negozi, vendiamo villini panoramici, mq 70, pezzi garantiti ristrutturazione Tel. 010 543 134 - 561 589.
A.A. VENTI minuti Torino subito 4 vani servizi giardino condotti box L. 58 milioni anche a rate Geasm 650 7657.
A. GIAVENO tradizionale L. 25 milioni casetta abitabile 2 vani servizio cortile. Altre 4 vani servizi L. 40 milioni Orsolani Tel 540 947.

A. L. 3.000.000
più 24 rate di L. 330 mila senza interessi il Punto Immobiliare vendo rustico con giardino. Tel. 908 236 - 908.303.

A. VENDONO!! 1-2-3 vani grande e in costruzione Finale, Cervia, Alassio, S. Stefano e Diapedesi a partire da L. 40 milioni. Telefonare 011 293.301.
A L. 35 milioni vendesi a Valperga ristrutturato 4 vani servizi (inverno box solarium Dilazioni Tel 473 0766.
A L. 700 mila mq la Sci Epa vende ottimo alloggio in villa a schiera no condominio a golf «La Fronda» così composto: interno 10 tavernetta e box latra altezza cucina studio bagno e giardino, 1° piano 3 camere 2 bagni ampia mansarda mutuo a agevolazioni pagamento. Tel 932.528.

A MEZZENILE
nella meravigliosa e quieta pace delle Valli Susine proprietà vende direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1988. Tel. 539.734 - 649.882 - 0121 54.150 84.481.

A Via Pedrotta bilocali L. 15 milioni pagabili 24 mesi più 15 milioni mutuo ventennale 13 milioni. Tel 649.894.
A 25 km da Torino rustico da ristrare di 7 vani e giardino privato L. 36 milioni vero affare. Grimaldi 011 599 485.
AD Diapedesi impresa vende alloggi in villetta viste mare dilazioni senza interessi Tel. 0182 806 80
ALASSIO appartamento panoramissimi recente costruzione zona via Londra da L. 110 milioni. Ag. Muratto 0182 42.330.

ALMESE
in splendida posizione panoramica, vendesi villa stupenda di nuova costruzione su circa 2000 mq di terreno, articolata su 3 piani per complessivi mq 340 circa. Per informazioni e visite telefonare a Edicasa Torino 011 548.154

ALTA VALLE SUSA
Impresa prenota
CHALETS
UNIFAMILIARI
in zona ancora incontaminata e facile in neve, possibili soluzioni a schiera e bifamiliari
Tel. 011 502.110

AMORA Albenga Collalto direttamente dall'impresa prezzi concorrenziali pagamenti vantaggiosi ottimo segnale panoramico, vista collina mare-bi-trilocali, varie zone vicino mare, anche viste mare, tempi lavori gradisci terms personali. Tel 0182 542.260 - 011 788.116.
AMORA in palazzina signorile fronte mare mono-bi-trilocali vendo [redacted] in loco. Tel. 011 530 085.

ARCHITETTO acquista da privato casetta o rustico con giardino o posteggio in collina/zona pianeggiante Torino pagamento contanti. Tel. 011 695 944.

ASTERIAS s.r.l. CERIALE (BORGO DELLE VILLE)
alloggi di varia posizione e metratura. Vendita diretta per acquirente alla consegna, ad insediamento ultimato, con finanziamento agevolato. Ottima integrazione per investimento fiscale.
Garanzia bancaria.
Tel. 0182 930.221 - 011 293.301
aperto a domenica Tel. 0182 930.850

ASTIGIANO
Villafranca d'Asti
vendo bellissima grande cascina ristrutturata e casa di 70 vani, in nostra soleggiata, in posizione panoramica di terreno.
Richiedi L. 300 milioni trattabili.
Tel. 011 990 543 546.644 - 233.379

AVIGLIANA centro a piano rustico di casa di 6 alloggi vendesi nuovo schema ristrutturato a reddito con box e orto privato. L. 49 milioni. Tecnocasa Immobiliare. Tel. 538.873 - 031.1905.
AVIGLIANA nella splendida villaggio Belavista impresa vende direttamente villa unifamiliari rifinitissime termo pareti solai e tetti pavimenti ceramici varie soluzioni di quadrato tipo, mutui Sasi agevolati tasso 3% Terrazzano Immobiliare, corso Torino 40 - Avigliana, tel. 938.073 - 931.1995 aperto anche il sabato
BAGNOLO Piemonte casa abitabile di 3 camere bagno scala interna terreno L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0176 356.48
BAITE Clavano zona Valpiana più 90 mila mq terreno vendo. Tel. 908 9137 ore pasti
BALANGERO vicinia azienda 2 camere cucina doppi servizi mq 1000 terreno attiguo L. 120 milioni. Tel. 981 307.
BALME in struttura di casa inizio piani da ristrut Alberatissima pagabili in 12 rate. Tel. 516.957.
BELLA casa di campagna a Sanga in mezzo al verde progetto 6 vani 3 servizi ora L. 19 milioni 500 mila parte abitabile no cantiere. Tel. 011 482.805.
BORDIGHERA vendesi alloggio completo tranquillo bicamere servizio 120 milioni. Tel 320.849 - 0321 21014
BRANDIZZATE (Al-To) ristrutturata 5 camere cucina doppia camera cantina giardino cintato L. 58 milioni 500 mila vendo. Tel. 0141-55 676

BUTTIGLIERA Alta casa su due piani completamente indipendente ristrutturata L. 115 milioni più 20 milioni di rifiniti Tecnocasa Immobiliare. Telefono 538.873 - 931.1905.
CALABRIA a 6 km dal Centro (Cs) costruttrice vende direttamente alloggi 2-3 camere 100 mt dal mare comodità negozi posto auto da L. 18 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 011 361.803
CALABRIA Diamante pronta bionda mare, lavori, 6 posti L. 36 milioni lungaterme rateizzati. Tel 011 781 749
CANAVESE sopra Forno posizione incantevole in villa nuova con giardino L. 43 milioni più mutuo. Maggia 749 5369.
CANTALUPA alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Tecnocasa Immobiliare 320.0421 - 0121 52.210
CANTORA disponiamo di casette e alloggi 1-2 camere prezzo pulcinino bagno cucinotto/mulino. Casa Nova 0376 0704.
CASA completamente indipendente con terreno a 5 km da Avigliana. Splendida esposizione ai sole. Tecnocasa Immobiliare. tel 538.873 - 931.1905
CASAMERCATO A 011 5585 compravendita nuovi, usato, cascine, terre, terreni, ville in ogni zona. Professionisti Aperto sabato pomeriggio
CASCINE e rustici varie zone nella Langhe (Piemonte) a partire da L. 35 mi. Levi, Tel 0173 811 87.
CASETTA Chieseria d'Asti 4 camere cantina giardinetto prezzo interessante Tel. 364 491
CASETTA vicinia comoda centro Pessano sopra luce terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0176 76 345 arrabbiati.
CASTAGNITO d'Alba bella casa rurale ristrutturata ampia 6 camere bagno lavanderia garage 3 solo mansarda abitabile tantissimo costata cantina giardino orto cortile negozi L. 80 milioni 900 mila vanno. Tel. 0141-55 675
CERIALE vendonsi monolocali nuovi 200 mt mare. Prezzi interessanti. Telefonare 011 293.301
CHIOMONTE vera occasione investimento impresa vende ultimi 2 monolocali. Tel. 011 502 110
COAZZE impresa vende bi-trivillette panoramica 10 locali 3 bagni terreno parabile pannella Tel ufficio 532.581
COLLE Braida vicinanze vendesi casetta con 2 alloggetti terreno e cantina L. 45 milioni. Tel. 329.8558.
COLLINA Pinerolo Pramollino casetta libera 4 vani cucina terreno proprio apprendibile L. 33 milioni. Tel 0121 712 74.
COLLINA Vaccherone Piemonte vendo casetta rustica panoramica 3 vani 500 mq terreno L. 20 milioni. Tel 0121 718 21.
CORNELIANO d'Alba cascina indipendente su 2 piani ristrutturata box L. 86 milioni. Da Giovanna 671.5877.
COURMAYEUR cedo in villa recente costruzione vicino impianti 4 camere cucina riservati Lire Germain 011 598.856.
CRAVANZANA Alta Langa, località per vacanze, vendesi alloggio nuova costruzione 60 mq, centrale, posto auto. Tel 0173 811 87.
CRESSOLO canavese vendo alloggio in palazzina 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel 0121 718 21.
CUMIANA villaggio Pineta villetta libera indipendente 4 camere cucina lavanderia mansarda box 1000 mq terreno. Tel. 567.8367 Evidasa Torino.
DIANO Marina appartamenti vista mare con ascensori, piscina, giardini da L. 87 a 168 milioni. Altri Portici Maurizio da 60 milioni. Tel 011 781 591
FINALE Ligure Altare grosso rustico più terreno L. 15 milioni più rat[redacted] Sacu Fondiari Liguria 019 644 267.
FRAVE (Chiavenna) libera monocamera con angolo cottura cantina L. 30 milioni. G.P.L. l'immobiliare 320.124 - 320.0421.

FULCHERI:
perchè la vista ha valore
analisi visiva • occhiali o lenti a contatto
via Lagrange 1 • 10123 torino • tel. 510125

ASSEMBLEA CGIL / Il ministro del Lavoro all'assemblea di 1600 delegati

De Michelis: «Non è una sfida il ricorso al voto di fiducia»

«Era inevitabile — ha spiegato — di fronte alla mole di emendamenti» - I punti di contingenza tagliati restano quattro e mezzo gli assegni famigliari per riequilibrare le retribuzioni se l'inflazione supererà il 10% - Marini traccia la strada che sarà proposta a tre milioni di iscritti - Accuse alla Cgil di «immobilismo»

dal nostro inviato

SORRENTO — Il ministro del Lavoro De Michelis, parlando ai 1600 delegati che partecipano all'assemblea dei quadri della Cisl, ha colto l'occasione per trattare, con la solita franchezza, i temi più roventi di questa fase politica e sindacale. Il ricorso alla fiducia, deciso dal Consiglio dei ministri anche per il decreto-bis, «non è un atto di sfida e di preparazione per future contrapposizioni — ha detto — ma un provvedimento inevitabile di fronte alla mole degli emendamenti presentati dalle opposizioni». I punti di contingenza tagliati «restano 4» però il ministro ha annunciato «la disponibilità a usare lo strumento perequativo degli assegni familiari per riequilibrare le retribuzioni se a fine anno l'inflazione dovesse superare il 10 per cento».

Il grado di copertura della scala mobile, ha ricordato De Michelis, dal primo luglio tornerà ad essere quello del 14 febbraio (cioè il 65% circa, invece del 45% che si ha con i tagli della contingenza) e il governo, ha aggiunto il ministro, «si impegna ad assumere questo grado di copertura nella trattativa che lo vedranno contrapporre con gli stessi».

«Lo scatto di agosto dell'equo canone — ha assicurato il ministro — non ci sarà» e in giugno ci sarà anche «il decreto per il fisco nel quale, a mio giudizio — ha affermato — ci dovrebbe essere anche la modifica del prelievo fiscale sulle indennità di liquidazione, tema sul quale però nel governo si sta ancora discutendo».

Infine, in materia di prezzi, De Michelis, dopo aver sottolineato che i provvedimenti presi «hanno dimostrato la loro efficacia perché l'inflazione è calante», ha detto: «In maggio, giugno, luglio ed agosto ci saranno aumenti in misura molto limitata, mentre per il resto dell'anno gli aumenti saranno zero per non superare il tetto del 10%». In proposito il ministro ha annunciato «una tabella dell'agilità, voce per voce, nei prossimi giorni».

De Michelis ha difeso il decreto contro l'inflazione «che corrisponde all'interesse generale del Paese e dei lavoratori» e dal quale «non è stato opposto niente di altrettanto efficace». Dopo aver definito il neopresidente della Confindustria Lucchini «un uomo serio, leale, franco» ha aggiunto: «Non sono sicuro che a novembre, nella trattativa per la ristrutturazione del salario, Lama si troverà bene con Lucchini senza il favolo governativo, che ci sarà». Concludendo con i giornalisti il ministro ha affermato che la trattativa con gli imprenditori dovrà concludersi entro il 29 gennaio del 1985 per non provocare «la fine della contingenza». Questa data ultimativa dipende dal fatto che, in assenza di accordo, il primo febbraio scatterebbe ancora la contingenza secondo le vecchie regole.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini, in precedenza aveva raccolto l'applauso più fragoroso quando, nella sua relazione, aveva accennato a preoccupazioni «credibilità del governo». Lo su questo tema spinoso De Michelis non si è tirato indietro. Ha riconosciuto che «difficoltà esistono» per cui «c'è un motivo di più per non allarmi dal lavoro» come invece fa la maggioranza della Cgil.

Carniti verrà a Sorrento sabato per un breve discorso conclusivo dei lavori. Sarà il rientro pubblico dopo oltre due mesi di convalescenza.

Franco Marini

Gli applausi prolungati di ieri hanno l'effetto umanissimo di tutta la Cisl per il suo «leader».

Dove sarà la Cisl di domani? Marini ha tracciato con chiarezza la strada che propone ai tre milioni di iscritti e che è elaborata in migliaia di assemblee che hanno coinvolto i lavoratori e mila quadri «come non era mai accaduto in passato».

La Cisl che uscirà da Sorrento sarà animata da un più forte orgoglio di organizzazione «non per un obiettivo di egemonia sindacale», ha precisato Marini, ma perché si deve prendere atto che «la Federazione unitaria è finita» e che «bisogna ricreare le condizioni per riunire e riportire». Marini ha confermato che la Cisl intende agire affinché si realizzi, con Cgil e Uil, «un serio fatto di unità d'azione». Le condizioni sono: il superamento delle correnti politiche nel sindacato; un livello di autonomia dai partiti più rigoroso che in passato; la capacità di unire proposte. Su quest'ultimo aspetto Marini ha accusato la Cgil di «immobilismo negli ultimi tre anni».

La riforma della struttura del salario la Cisl resta legata mentre punta al rilancio del «solidarismo» e alla riduzione dell'orario di lavoro. Sulla contrattazione la confederazione di Carniti rifiuta che alcuni temi di carattere generale (che rientrano nell'ambito della «politica dei redditi» e dello «scambio») debbano essere centralizzati; per contro, vede con favore lo sviluppo della contrattazione aziendale. La concreta definizione delle politiche rivendicative di settore verrà assicurata con un maggior controllo confederale sulle piattaforme di categoria.

Marini ha confermato che la Cisl si darà una struttura nelle fabbriche fino a pesare di più gli iscritti sceglie, senza con ciò diminuire il ruolo dei consigli di fabbrica che viene ribadito. Oggi sono previsti gli interventi di Lama e Benvenuto e questa sera, a tre, il primo dopo lo «strappo». È atteso con interesse. Sergio Devecchi

Chimica più marcati i segnali di ripresa

MILANO — «I segnali di ripresa che si intravedevano alla fine del 1983 si sono, nel primo trimestre 1984, consolidati anche se i incrementi fatti registrare sono stati inferiori a quelli a suo tempo ipotizzati». E' quanto rileva la nota congiunturale sull'andamento dell'industria chimica italiana al primo trimestre 1984 redatta dall'ufficio studi dell'Aschimici (Associazione nazionale dell'industria chimica).

L'indice della produzione dell'industria chimica nel trimestre considerato si stima sia aumentato del 4,8 per cento se confrontato con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente. Questo andamento positivo — rileva la nota dell'Aschimici — viene confermato anche dal fatto che «entrambi i comparti chimici hanno fatto registrare incrementi e precisamente più 6,7 per cento la chimica primaria e più 3,3 per cento la secondaria; anche l'indice di produzione delle fibre ha avuto un andamento positivo più 1,7 per cento».

Nel 1983, rileva infine la nota congiunturale dell'Aschimici, le esportazioni chimiche sono ammontate a circa 8583 miliardi di lire con un incremento sull'anno precedente, in valore, del 27,4 per cento e, in quantità, del 36,5

L'Alfa Romeo aumenta le vendite

— Luminoso andamento delle vendite sui mercati italiano ed europeo, grazie soprattutto ai nuovi modelli «33» e «Arna», per l'Alfa Romeo nei primi quattro mesi del 1984.

Secondo i dati forniti dalla casa automobilistica, infatti, la quota di mercato italiano è passata al 7,76 per cento nel mese di aprile di quest'anno rispetto al 5,72 dello stesso mese dell'anno scorso; leggermente più contenuto l'aumento se considerato sulla base dell'intero quadrimestre. Le immatricolazioni hanno comunque registrato +18% in per aprile (in presenza di un calo generale del 4% delle immatricolazioni).

Per gli uomini radar si tratta oggi Sciopero blocca le poste il 4 giugno

ROMA — Ancora una giornata di disagi all'aeroporto di Fiumicino per lo sciopero proclamato improvvisamente, dalle 10,30 alle 13,30, dal consiglio di della Società aeroporti di Roma, mentre si attendono con interesse i risultati dell'incontro di oggi con il ministro dei Trasporti Signorile per la vertenza dei controllori del traffico aereo e l'esito della convocazione disposta per domani dal sostituto procuratore della Repubblica Santacroce in merito alla controversia dello scalo romano.

Dalle 10,30 alle 12,30 si sono astenuti dal lavoro a Fiumicino i settori movimento bagagli internazionali, telex, centralino, documentisti, controllo voli, operazioni in piazzola e informazioni operative; dalle 11,30 alle 12,30 si sono fermati i settori accettazione passeggeri e movimento passeggeri, nonché i negozi della «zona franca». Altre astensioni sono in programma, ma verranno annunciate all'ultimo momento, a meno che il sostituto procuratore Santacroce non decida di intervenire d'autorità, eventualmente attraverso la precettazione, o altri procedimenti, per assicurare un servizio di largo interesse pubblico.

Le per i dipendenti della Società aeroporti di Roma, proseguite ieri, non hanno portato ancora a nulla di concreto: un'altra riunione è fissata per oggi, ma le prospettive non sono certamente rosee, anche se l'azienda si è impegnata a dare risposta ad una serie di richieste sindacali, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro. In giornata proseguiranno i negoziati anche per il rinnovo del contratto del personale di terra del trasporto aereo, che ha dato luogo ad una serie di agitazioni, mentre per domani è confermata la vigilanza del confronto per il nuovo contratto nazionale dei piloti dell'aviazione civile.

Agitazioni dei marittimi, in coincidenza con le partenze delle navi dai porti nazionali previste tra martedì 22 maggio e venerdì 25, state decise dal sindacato autonomo Federmar Cisal contro il mancato avvio della trattativa per il rinnovo dei contratti.

Per iniziativa del Silsiap-Cisl, 15.000 uffici postali resteranno chiusi il 4 giugno. «I motivi della protesta — ha precisato il segretario generale Nicolau — consistono nell'esigenza di migliorare qualitativamente i servizi attraverso una umanizzazione delle condizioni di lavoro».

g. c. f.

BANCO DI ROMA

Società per Azioni - Banca di Interesse Nazionale

Capitale L. 140.000.000.000 versato - Riserva L. 75.000.000.000

AUMENTO DI CAPITALE Lit.

A LIRE 280.000.000.000

In esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, tenutasi in Roma il 16 aprile 1984, viene dato corso, con inizio dal 17 maggio 1984, alla operazione di aumento del capitale sociale da Lire 140.000.000.000 a Lire 280.000.000.000, con le seguenti modalità:

a) da 140 miliardi a 196 miliardi in linea gratuita, con emissione di n. 10 milioni di nuove azioni del L. 5.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1984, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di cinque azioni nuove ogni quattordici azioni vecchie possedute;

b) da 196 miliardi a 280 miliardi a pagamento, con emissione di n. 16 milioni di nuove azioni del valore nominale di L. 5.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1984, offerte in opzione agli azionisti, in ragione di nove azioni nuove ogni quattordici azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 5.000 da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 17 maggio al 16 giugno 1984 compreso, presentando i titoli azionari presso gli sportelli del Banco di Roma in Italia ovvero presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, del Monte dei Paschi di Siena, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, del Banco di Santo Spirito, del Banco di Sardegna e della Banca Centro Sud.

I certificati rappresentativi azioni ordinarie non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile.

L'azionista per esercitare i diritti spettantigli deve:

1) compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di prenotazione presso le filiali del Banco di Roma e delle altre Banche incaricate;

2) presentare i certificati per le rispettive quote di:

- delibera n. 20, rappresentativa del diritto di assegnazione gratuita,
- delibera n. 21, rappresentativa del diritto di opzione,

3) versare, in unica soluzione, all'atto della sottoscrizione, l'importo di Lit. 5.000 per ognuna delle nuove azioni a pagamento sottoscritte.

A fronte dell'operazione di cui sopra verrà rilasciata una "ricevuta provvisoria" non trasferibile, cui seguirà entro dieci giorni dal totale delle nuove azioni sottoscritte alla richiesta in assegnazione.

Talerice vale dovrà poi essere consegnata per il cambio che certificato definitivo, esclusivamente presso lo sportello della Banca dove ne avrà luogo l'operazione.

Roma, 16 maggio 1984

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Dott. Renzo dalla Chiesa

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:

- IRI 1983 - 1988 A TASSO VARIABILE

- IRI 1983 - 1989 A TASSO VARIABILE

In applicazione degli artt. 3 e 7 dei regolamenti dei prestiti, si comunica che il tasso di interesse relativo alla seconda semestralità maturante il dicembre 1984 risulta determinato nella misura dell'8,60% sul valore nominale, al lordo della ritenuta fiscale del 10% e dell'addizionale straordinaria dell'8% sulla ritenuta stessa.

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
AVVISO DI GARA

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3523 del 7-A-84 è indetta una licitazione privata per l'affidamento dei lavori previsti dal progetto n. 1/83, approvato con la stessa deliberazione, dell'intervento forestale della Toscana avente per oggetto l'acquisizione di grafie su dati relativi a boschi idrografici e di vincolo idrogeologico della Toscana.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 8, lettera a) della L.R. n. 64/81.

L'importo a base d'asta è pari a L. 44.880.000, I.V.A. esclusa.

Gli interessati potranno richiedere di partecipare alla gara inviando richiesta su carta bollata a mezzo raccomandata non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 18-5-84, indirizzandola a Regione Toscana, Dipartimento Agricoltura e Foreste, via di Novoli 26 Firenze.

Alla richiesta la Ditta dovrà allegare l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con indicazione destinatari e una descrizione delle attrezzature tecniche e sua dotazione.

IL PRESIDENTE

TRIBUNALE CIVILE DI
SEZ. 3ª
Concordato preventivo Astrale S.p.A. in liquidazione
Giudice delegato: dott. F. Mocinelli
Il liquidatore dei beni
VENDE
Area edificabile nel Comune di Roma località Lunghezza:
— superficie Ha 180 - destinazione PRG E1
— superficie Ha 17 - destinazione PRG M1
Inserita nel 1° P.P.A. - Indice edificabilità 0,80 mc/mq per a mq 1.713.000.
Inviare offerta di acquisto entro 30 maggio 1984 al liquidatore dei beni dott. Giuseppe Ugo - viale Zara 11 - 20159 MILANO.
IL LIQUIDATORE DEI BENI (dott. Giuseppe Ugo)

Bronchite cronica
Il dr. Carlo BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
per informazioni e appuntamento telefonare
015 - 22.615

ACCIAIERIE / Darida annuncia alla Flm l'operazione con i privati

Entro maggio accordo per Comigliano però il centro si fermerà per 5 mesi

ROMA — Entro la fine mese sarà firmato l'accordo preliminare per l'ingresso degli industriali privati a Comigliano. In linea di massima il centro siderurgico genovese dovrebbe chiudere, per i necessari lavori di ristrutturazione, il 31 luglio; ma nel consiglio di fabbrica e nella Flm locale c'è fermento. A metà dicembre sarebbe riavviato un altoforno; il rinnovamento degli impianti compiuto solo alla fine dell'anno prossimo, la risanamento dell'altro altoforno.

E questo il calendario che, a delle attese, il ministro Partecipazioni statali Clelio Darida ha fornito ieri pomeriggio alla Federazione lavoratori metalmeccanici. L'accordo sarà concluso fra l'Iri e un consorzio di imprenditori metallurgici; sicuramente industriali del tondino come Pittini, Leali, Sasse e altri, forse anche Falck. Secondo il comunicato ministeriale, Darida «ha assicurato che interverrà solo perché i tempi di ristrutturazione siano i più brevi possibile e comunque tali da assicurare un'intesa con le organizzazioni sindacali».

L'accordo, considerato l'unica via per evitare la chiusura del centro siderurgico genovese, comporta un pesante sacrificio di posti di lavoro, tempo su su: per la maggior parte, si ricorrerà alla pensione anticipata e ai soldi. Però la cifra esatta dovrà essere stabilita nella trattativa sindacale - con i nuovi padroni. Il massimo, rimarranno in fabbrica un paio migliaia di lavoratori.

L'accordo sindacale dovrebbe essere concluso entro il 30 giugno. Si annuncia una vertenza non facile; anche qui, come per il centro siderurgico Bagnoli, potrebbero fra le organizzazioni sindacali di fabbrica e la Flm nazionale. Si vedrà come base reagisce notizie.

Il timore del consiglio di fabbrica è che Comigliano venga fermato in ogni caso il 31 luglio, anche in un accordo. «Gli impianti non vanno più, hanno bisogno di manutenzione — dice Enrico Gamuni, della Flm genovese — e l'azienda non si è impegnata a far nulla che possa eventualmente permettere di farli marciare ancora».

Il calendario fornito dal ministro prevede che il passaggio di proprietà (alla Finsider resterà il 20% o giù di lì) del pacchetto azionario avvenga il 15 settembre, sempre che tutto vada bene. Contemporaneamente dovrebbero cominciare i lavori per la modifica della colata continua: bramme (le bramme sono semiprodotti per laminati piani) e l'installazione della colata continua billette (semiprodotti per il tondino e altri laminati lunghi). Il 15 dicembre dovrebbe essere riacceso il primo altoforno, che è indicato con il numero 4, e con il gennaio '85 ricominciare la produzione di bramme e billette. La produzione di billette, quella che interessa i nuovi partners privati, avrebbe inizio dal gennaio 1986.

Che Comigliano continui la produzione di bramme è una novità. Potrebbe significare che anche Falck, l'unico privato interessato alle bramme, sarà della partita. Potrebbe anche significare che le bramme sono delle Stefano Lepri

L'allarme lanciato da Genova

Per i porti senza soldi si va verso la paralisi

Fonte Ceep, rivista economica

GENOVA — Si fa gravissima, al limite dell'insostenibilità la crisi del porto di Genova e di tutti i porti italiani alla vigilia d'una ripresa dei traffici marittimi. Questa volta sono contrasti tra privati e lavoratori o Consorzio e compagnie di portualità: sotto accusa è il sistema dei fondi speciali per le retribuzioni dei portuali che ha ormai esaurito ogni risorsa. Infatti tale fondo in Italia ha toccato i 200 miliardi di deficit, senza che sia scattata la riforma già annunciata sin dal dicembre dell'anno scorso dal governo.

A Genova, dove si è svolta ieri una riunione di tutti i protagonisti del settore marittimo (presidente del Consorzio Porto; utenti privati, sindacati, dirigenti dei portuali, presidente della Provincia, presidente della Regione), la situazione è emersa in tutta la sua gravità.

Infatti debbono essere liquidati ai portuali (che sono poco più di cinquemila, raggruppati nella Culmv) gli residui del premio di produzione previsto per il 1983, sia quattordicesima mensilità. Né vi sono disponibilità per stipendi di giugno: in parole povere a Genova entro il prossimo mese occorrerebbero qualcosa come 12 miliardi.

Al tempo stesso si fa difficile anche la situazione dei trecento dipendenti del Consorzio: per loro il CAP dispone di fondi necessari pagare gli stipendi di maggio e giugno.

Se non si arriverà ad una rapida soluzione e comunque dal governo garantite precise sulla riforma, sarà inevitabile lo sciopero generale con il blocco automatico tutti i porti italiani.

I sindacati del settore trasporti hanno annunciato forme generali e articolate di lotta, anche se hanno precisato d'essere disponibili a negoziare, purché ci si sieda più presto al tavolo delle trattative. g. l.

AZIENDA operante settore beni largo consumo produttrice di articoli ai marchi livelli di immagine e qualità cerca

GIOVANI E VALIDI RAPPRESENTANTI

maschili, automuniti cui affidare esclusiva.

Zone interessate: Torino città e provincia, Torlona, Lomellina, Novara Nord.

Offresi: concorso spese, elevate provvigioni, copertura Enasarco, moderni criteri di incentivazione.

Presentarsi 18,30 venerdì 18/5 presso Hotel Royal V.le Regina Margherita 249 - Torino chiedendo sig. Cafiozzo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Presieduta dal dott. Antonio Monti, si è tenuta il 27 aprile 1984, a Milano l'Assemblea degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, riunita in sede straordinaria.

In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1983.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di lire L. 55 miliardi dopo aver effettuato ammortamenti ed accantonamenti vari per complessivi L. 504 miliardi (di cui L. 140 relativi a tributi imposte e tasse da pagare); L. 20 miliardi sono stati destinati alla Riserva legale che è passata così a L. 104 miliardi.

I risultati dell'esercizio hanno consentito la distribuzione di un dividendo di lire 850 per azione (invariato rispetto al precedente esercizio), pari al 17% del valore nominale.

Il totale dei mezzi amministrati dall'Istituto all'estero ha presentato un incremento del 18,7% rispetto alla fine del precedente esercizio, in particolare, la raccolta in lire è aumentata del 0,7%, quella in divisa del 28%. I depositi della clientela residente hanno segnato un incremento del 15,3%. Gli impieghi globali sono aumentati del 24,5%; in particolare, l'incremento è stato del 14,7% per quelli in lire, e del 32% per quelli in divisa. I soli impieghi con clientela residente sono aumentati del 13%.

L'attività del settore titoli ha visto l'intensificarsi delle operazioni sui Certificati di credito del Tesoro verso i quali è andata concentrandosi la preferenza degli investitori, su altri titoli di Stato e del settore pubblico a medio termine, nonché sui valori azionari, anche nei confronti di investitori esteri.

Il mercato internazionale dei capitali, si è verificata una decisa espansione del volume di fondi intermediato, a causa soprattutto dell'incertezza costituita dalla variabilità dei cambi delle principali monete, a cominciare dal dollaro. Ciò ha indotto l'Istituto ad un comportamento improntato alla prudenza ed alla selettività nella scelta dei prenditori e nella finalità degli impieghi erogati, dando la preferenza ai finanziamenti a sostegno di operazioni italiane o di acquisizioni dal nostro Paese.

Nell'esercizio è continuato lo sforzo di consolidamento della presenza dell'Istituto sulle principali piazze estere: alla fine del 1983 questa si concretizzava in 11 filiali (8 a fine '82) e uffici di rappresentanza come meglio specificato qui sotto.

Sempre alla fine dell'ultimo esercizio, la rete delle filiali, uffici e sportelli in Italia era costituita da unità di cui 74 per il servizio di cassa e domicilio oltre ad aziende e sportelli automatici presso enti ed aziende.

L'Assemblea ha inoltre provveduto, a termini di legge, a conferire alla Peat Marwick Mitchell e Co. l'incarico per la certificazione dei bilanci dell'esercizi 1985, 1987 e 1988.

In sede straordinaria l'Assemblea, alla per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana due immobiliari con sede in Milano, ha deliberato l'aumento del Capitale dell'Istituto L. 210 miliardi a L. 420 miliardi, di cui da L. 210 a L. 350 miliardi in via gratuita, con emissione di n. 70.000.000 azioni del valore nominale di L. 5.000 cadauna, godimento 1/1/84, da assegnare agli azionisti in ragione di n. 2 azioni nuove ogni 3 azioni vecchie possedute, e da L. 350 a L. 420 miliardi a pagamento, con emissione di n. 14.000.000 azioni, godimento 1/1/84, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di n. 1 azione nuova ogni 3 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 5.000 cadauna, pari al loro valore nominale.

L'Assemblea ha inoltre proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto triennio, rieleggendo consiglieri i Signori Renato Cassaro, Francesco Cingano, Camillo De Benedetti, Antonio Monti, Mario Monti, Tommaso Pesce, Leopoldo Pirelli, Pietro Rastelli, Giuseppe Russo e Michele Savarese e nominando nuovo consigliere il Direttore Centrale Sig. Enrico Braggiotti. Amministratori Delegati sono i Signori Francesco Cingano ed Enrico Braggiotti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi subito dopo sono stati riconfermati Presidente il Antonio Monti e Vicepresidente l'avv. Tommaso Pesce.

Bilancio al 31 dicembre 1983

Attivo	(in milioni di lire)
Cassa	598.706
Fondo presso Istituto d'Emissione	2.937.440
Titoli di Stato, Obbligazioni ed Azioni	8.333.057
Partecipazioni	577.715
Portafoglio	2.932.223
C/C con clienti e corrispondenti e società controllate e collegate	38.226.458
Riporti	56.106
Stabili, mobili e impianti	646.807
Altre attività	3.268.083
	85.576.597
Cambi e consegne a debitori per cambi a termine	13.396.085
Debitori per avalli e fideiussioni, per crediti confermati e per accettazioni	10.564.306
Altri conti impegni, rischi e d'ordine	48.418.285
	128.955.353

Passivo	(in milioni di lire)
Capitale	210.000
Riserva legale	84.000
Riserva legale (ex Legge 18/12/73 n. 823)	82.996
Riserva rivalutazione monetaria (ex Legge 19/3/83 n. 72)	223.700
Avanzo utili esercizi precedenti	442
Fondo rischi su crediti	853.483
Fondo rischi su crediti - interessi di mora	114.823
Fondo svalutazione titoli	123.658
Fondo oscillazioni valori	35.000
Fondo accantonamento su partecipazioni in società consorelli	13.084
Fondo consolidamento crediti (ex Legge 4/11/81 n. 626)	240
Fondi vari	31.715
Raccolta	40.613.308
Accolto dall'Istituto d'Emissione	15.201
Fondo trattamento di fine rapporto del personale	463.614
Fondo imposte e tasse	200.062
Fondo ammortamento stabili, mobili ed impianti	240.356
Altre passività	3.015.488
Utile netto esercizio 1983	55.000
	55.576.807
Cambi a consegna e creditori per cambi a termine	
Creditori per avalli e fideiussioni, per crediti confermati e per accettazioni	10.564.306
Altri conti impegni, rischi e d'ordine	48.418.285
	128.955.353

Il dividendo è pagabile dal 17 maggio 1984 alla ritenuta privata della vigente disposizioni di legge tutte le filiali della banca in Italia e presso i seguenti altri istituti: Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco del Paschi di Siena, nonché la Monte Titoli S.p.a.

La relazione del Consiglio all'Assemblea potrà essere ritirata presso tutti gli sportelli della Banca

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per Azioni - Sede in Milano - Banca di interesse nazionale
Capitale sociale L.
Riserva legale L. 84.000.000.000
Registro Società n. 2774 - Tribunale di

428 Filiali, uffici e sportelli in Italia e 11 Filiali all'estero: Abu Dhabi (U.E.A.) - Cairo - Chicago - Londra - Los Angeles - Madrid - New York - Rio de Janeiro - San Paolo del Brasile - Singapore - Tokyo e 19 Uffici di rappresentanza: Ankara - Atene - Beirut - Belgrado - Berlino (R.D.T.) - Bruxelles - Buenos Aires - Cairo - Caracas - del Messico - Francoforte sul Meno - Hong Kong - Mosca - Parigi - Pechino - Sydney - Teheran - Varsavia - Washington

DEFICIT / Rapporto finanziario di Goria sui primi sei mesi dell'84

Vanno meglio i conti di casa Italia ma la situazione resta gravissima

Il fabbisogno del Tesoro dovrebbe assestarsi, a fine semestre, a 39.500 miliardi - Senza «freni» si rischia di superare i 100 mila

ROMA — E' sempre grave lo stato della finanza pubblica, anche se mancano sintomi di miglioramento. Il ministro del Tesoro Goria, presentando ieri alla commissione Bilancio della Camera il rendiconto dei conti del primo semestre dell'anno, ha detto che «la *febbre non sale più, ma il malato può ancora fuori pericolo*». Il fabbisogno complessivo dei primi sei mesi '84, secondo le previsioni più aggiornate, dovrebbe attestarsi a 39.500 miliardi di lire, contro i 19.500 miliardi del corrispondente periodo del 1983.

Goria ha fatto presente ai senatori che quest'anno è mancato il gettito del condono fiscale e nel primo semestre è portò nelle casse dello Stato 3450 miliardi. Inoltre, nel periodo gennaio-giugno '84 si sta registrando una maggior concentrazione dei trasferimenti alle partecipazioni statali per una cifra pari a 6500 miliardi, contro i circa 5000 dell'83. Nella seconda parte dell'anno e quindi una compensazione che renderà più «accettabile» il rendiconto finale. E qui la venatura di ottimismo che ha caratterizzato l'intervento del ministro del Tesoro.

«*L'andamento complessivo della finanza pubblica* — ha osservato Goria — *induce a registrare peggioramenti, ma piuttosto una tendenza al ridimensionamento della stanziamento, rispetto agli obiettivi del governo, stimato all'inizio dell'anno*». Il vuol contenere il deficit pubblico '84 entro i 90 mila miliardi. Al momento, ci sarebbe un «buco» di almeno 5 mila miliardi. Nell'ultima parte dell'anno si giocherà una partita importante e decisiva: o si riuscirà a colmare questo «buco», o il disavanzo rischierà anche di sfondare il muro dei mila miliardi.

Il contenimento del deficit pubblico nei limiti fissati dal governo, ha avvertito Goria, è legato a tre fondamentali condizioni.

1) La definitiva approvazione del decreto antinflazione che dovrebbe costare almeno 2400 miliardi. La battaglia in Parlamento è è sopra ed anche il decreto-bis rischia la decadenza.

2) Il del condono edilizio, il cui gettito previsto è di circa miliardi. Il disegno di legge, approvato dalla Camera, giace ora al Senato e non si sa bene quando sarà in esame. Le previsioni più ottimistiche parlano di una approvazione in autunno, con numerose modifiche al testo originario. essere troppo tardi.

3) L'approvazione della tesoreria unica. Il decreto dovrà essere ripresentato per la volta anche decaduta del provvedimento-bis. La tesoreria unica dovrebbe entrare per altri 5000 miliardi.

«*Il livello del fabbisogno e il crescente volume delle attività finanziarie* — ha concluso Goria — *si pongono quindi al centro dell'impegno del governo e delle forze politiche ed economiche*». E la manovra di rientro dovrebbe prevedere una strategia che aggredisca i problemi più interventi straordinari, disegno di medio periodo.

«*Se con la presentazione del bilancio e della legge finanziaria per il 1985 non sapremo costruire il primo passo di un simile itinerario non soltanto avremo perso un anno, il che sarebbe già gravissimo, avremo dimostrato non credere nel risanamento del Paese e non essere capaci di realizzarlo; il che sarebbe anche peggio*».

Emilio Pucci

A fine mese

Asta Bot per 12.500 miliardi

ROMA — Buoni Ordinari del Tesoro (Bot) per 12.500 miliardi di lire saranno offerti dal Tesoro all'asta mese: si un ammontare leggermente inferiore Bot in denaro (che è di miliardi di lire); tuttavia l'emissione sarà leggermente superiore quota di Bot in scadenza (11.701 miliardi di lire).

del rendi- l'offerta del Tesoro e le condizioni di metà maggio: modifica riguarderà il prezzo base offerta dei Bot trimestrali aggiudicabili con il sistema «competitivo» (cioè al prezzo spuntato ogni partecipante all'asta).

La era già preannunciata qualche giorno fa dal ministro Goria: finora il base competitiva dei Bot a tre mesi aveva un valore simbolico-giuridico rispetto ai prezzi effettivi segnati in asta, mentre adesso il prezzo base (sia l'asta competitiva dei Bot semestrali) ha valore di indicazione della valutazione del Tesoro sulla situazione del mercato.

A Roma l'assemblea dell'Acri

Casse di Risparmio: novità con prudenza

	Sistema bancario	Casse di risparmio	% Casse
31/12/70	36.774	10.788	29,1
31/12/75	101.136		27,5
31/12/80	264.380	72.717	
31/12/83	178.238	110,350	29,84

ROMA — Circa un terzo (110 mila miliardi) dei depositi complessivi dell'intero sistema bancario italiano (370 mila miliardi) raccolti nelle dalle Casse di risparmio e Banche Monte, riuniteasi ieri a Roma in occasione dell'assemblea dell'Acri, l'Associazione fra le Casse di risparmio italiane.

Un sistema creditizio, solo in espansione, anche in trasformazione, quello delle Casse di risparmio che hanno avviato, da qualche anno, un delicato di revisione degli statuti, che dovrebbe concludersi entro l'anno.

Su questi temi si sono concentrati gli interventi presidente dell'Acri Camillo Ferrari, del presidente dell'Abi Parravicini e del sottosegretario al Tesoro Fracanzani hanno aperto i lavori dell'assemblea.

Casse procedono lentamente alla modifica degli statuti, sebbene siano stati approvati dalla Banca e dal Tesoro, perché vogliono rinnovarsi pur conservando la propria natura. «*Essere sempre più banca e sempre più* ha sintetizzato Ferrari. «*Sbaglia* — ha detto chi *confonde l'attenzione necessaria con volontà di ritardo*».

Il costo del decollo è tornato alla ribalta negli interventi, anche toni più sfumati («*dopo le polemiche male impostate e male condotte in passato* Confindustria» ha detto Ferrari). I rapporti devono essere tra «*imprese*». Imprese industriali da una parte, imprese bancarie dall'altra.

Anche Fracanzani si è attenuto alla linea secondo cui i tassi devono essere legati anche all'efficienza dell'azienda bancaria «oggi più che mai, *quando le casse sono chiamate a rispettare vincoli esigenze: la finalità carattere pubblico e sociale e l'impegno per maggiore efficienza economica, fuori della ricerca mediocrità*».

Resta il fatto che le Casse di risparmio vengono considerate uno strumento «*vecchio, polveroso, stantio, mentre è vero esattamente il contrario*» ha sottolineato il presidente Ferrari.

L'Ambrosiano ha dato mandato a Bazoli di vendere

Tempi lunghi per La Centrale ai veneti

MILANO — Non si risolverà a breve termine l'acquisto della finanziaria Centrale da parte del consorzio di banche popolari e Casse di risparmio del Veneto. Il consiglio di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano, che ha esaminato l'altra sera la proposta avanzata dalla Banca Popolare di Verona a nome degli altri istituti di credito, ha affidato al presidente Giovanni Bazoli il mandato per verificare le condizioni e per accertare la disponibilità della controparte.

Nuovo Banco Ambrosiano c'è in linea di massima la propensione ad accettare l'offerta veneta, che risolverebbe di colpo i problemi economici del Nuovo Banco. L'unica opposizione è venuta dalla Banca Popolare di Milano, i cui rappresentanti nel consiglio hanno sottolineato la necessità di cedere con urgenza nella dei cespiti ma di riconsiderare l'intera operazione Nuovo Banco in un'ottica a lungo termine. Le fonti non escludono pertanto di qui a qualche giorno la Popolare di Milano affiancarsi con qualche altro istituto di credito, avanzi una controproposta in alternativa a quella veneta. Tutto dipenderà da quanto deciderà nei prossimi giorni e dal parere della Banca d'Italia e sino ad oggi non si è espressa.

Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione della Centrale, che ha accettato le dimissioni avanzate dal presidente Piero Schlesinger. Non è stato nominato un nuovo presidente, mentre le funzioni di Schlesinger verranno ricoperte dal vicepresidente Carlo Aladeff.

g. mo.

MAGNETI MARELLI

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

Si avvertono i Signori Azionisti che in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dell'8 maggio 1984, a partire dal 17 maggio 1984 sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1983, nella misura di Lit. 72. – al lordo delle ritenute di legge per ogni azione ordinaria mediante stacco della cedola n. 6 – Lit. 84 al lordo delle ritenute di legge per ogni azione di risparmio mediante stacco della cedola n. 25.

Le operazioni saranno effettuate presso le Casse incaricate gli elencate nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea (G.U. n. 100 bis del 10 aprile 1984) e presso la Cassa Sociale in Sesto San Giovanni, Viale Italia n. 1.

Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A.
Sede sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
U.R.I. Milano n. 13977
Cap. Sociale L. 58.793.600.000 interamente versato

Prossimi cambiamenti nei vertici Bnl, Iri, Eni e 22 Casse di Risparmio

Banche e grandi Enti, è tempo di nomine

Prodi dovrà decidere sull'amministratore delegato Stet, sulla vicepresidenza Sip e su «affiancamento» alla presidenza Finsider - Reviglio prepara cambiamenti all'Agip, alla Progetti e all'Enichimica; un nuovo direttore per «Il Giorno» - Goria dovrà pensare presidenze di banche «Casse» di Roma e Torino e la

ROMA — Terminata stagione dei congressi e quella non importante delle nomine nei grandi pubblici: Iri, Eni, alcune grandi banche come la Nazionale Lavoro e di Risparmio Roma, di Risparmio minori sulla base della «terna» e a punto dalla Banca d'Italia. Per Prodi, Reviglio e per il ministro Tesoro, Goria, si preannuncia un lavoro molto duro perché solito mettere d'accordo le forze politiche, correnti e le sottocorrenti che sostengono il pentapartito è impresa difficile. Né i tre si presentare alla pubblica opinione con una lottizzazione troppo smaccata delle poltrone in ballo, senza che la situazione è resa più delicata di politica, dalla recrudescenza della polemica P2, dalle prossime elezioni europee che avranno sicuramente contraccolpi sull'alleanza che sostiene Craxi.

IRI — L'appuntamento più significativo per il presidente Prodi e per il comitato di presidenza è il rinnovo dei vertici della Stet dove la conferma Michele Principe amministratore delegato della potente e ricca finanziaria delle telecomunicazioni, fino a qualche settimana fa data per scontata grazie a larghi consensi raccolti dc e nel psi, appare sempre più problematica proprio per il ritorno di fiamma della vicenda P2: il suo nome figura nelle famose liste. Il rinnovo dovrebbe essere fatto entro giugno e dovrebbero sostituiti anche il presidente Arnaldo Giannini, democristiana, i vicepresidenti Ottorino Beltrami e Carlo Cerutti. Nel in cui Principe non dovesse farcela (ma pare che Prodi stia ricevendo fortissime pressioni) avrebbe un candidato di riserva: Giancarlo Lizzeri.

Resta poi da coprire, ancora nel settore delle telecomunicazioni, vicepresidenza della Sip, che dovrebbe essere appannaggio dei socialisti dopo l'uscita di scena di Gianfranco Mossetto, uno dei pochi manager che il partito poteva presentare: al posto dovrebbe andare Massimo Fichera, vicedirettore alla Rai. Ai socialisti è andato il chiave dell'Italtel con Marisa Bellisario confermata amministratore delegato; a un democristiano, Mario Consiglio, vicino all'ex presidente della Confindustria, è toccata una vicepresidenza (l'altra è occupata Roberto Tchai).

Un altro passaggio importante per Prodi è rappresentato dai vertici Finsider: ad affiancare presidente Lorenzo avrebbe anche decadenza del provvedimento-bis. La tesoreria unica dovrebbe entrare per altri 5000 miliardi.

«*Il livello del fabbisogno e il crescente volume delle attività finanziarie* — ha concluso Goria — *si pongono quindi al centro dell'impegno del governo e delle forze politiche ed economiche*». E la manovra di rientro dovrebbe prevedere una strategia che aggredisca i problemi più interventi straordinari, disegno di medio periodo.

«*Se con la presentazione del bilancio e della legge finanziaria per il 1985 non sapremo costruire il primo passo di un simile itinerario non soltanto avremo perso un anno, il che sarebbe già gravissimo, avremo dimostrato non credere nel risanamento del Paese e non essere capaci di realizzarlo; il che sarebbe anche peggio*».

Emilio Pucci

A fine mese

Asta Bot per 12.500 miliardi

ROMA — Buoni Ordinari del Tesoro (Bot) per 12.500 miliardi di lire saranno offerti dal Tesoro all'asta mese: si un ammontare leggermente inferiore Bot in denaro (che è di miliardi di lire); tuttavia l'emissione sarà leggermente superiore quota di Bot in scadenza (11.701 miliardi di lire).

del rendi- l'offerta del Tesoro e le condizioni di metà maggio: modifica riguarderà il prezzo base offerta dei Bot trimestrali aggiudicabili con il sistema «competitivo» (cioè al prezzo spuntato ogni partecipante all'asta).

La era già preannunciata qualche giorno fa dal ministro Goria: finora il base competitiva dei Bot a tre mesi aveva un valore simbolico-giuridico rispetto ai prezzi effettivi segnati in asta, mentre adesso il prezzo base (sia l'asta competitiva dei Bot semestrali) ha valore di indicazione della valutazione del Tesoro sulla situazione del mercato.

La Cee ha approvato regolamento sul latte

BRUXELLES — La Cee ha ieri approvato il regolamento che fissa le modalità di applicazione della «supertassa» sul latte nei Paesi della Comunità europea.

Il regolamento prevede una gestione più flessibile della quota produttiva di latte assegnata all'Italia: nelle regioni svantaggiate e Mezzogiorno, per i primi due anni del sistema, l'eventuale pagamento della «supertassa» (pari a 300 lire circa il litro) potrà avvenire al più tardi quarantacinque giorni dopo l'inizio della nuova campagna di commercializzazione, anziché trimestralmente.

Nuovi scioperi per le ore

Tensione in Germania

STOCCARDA — Continua la prova di in Germania tra imprenditori e sindacati sulla settimana di Agli scioperi gli imprenditori risposto con la minaccia di una serrata, le manifestazioni operaie si sono fermato. Anche gli operai della Mercedes hanno decisione di entrare sciopero a sostegno della richiesta 35 settimanali. Le agitazioni metalmeccanici stanno gradualmente bloccando tutta l'industria tedesca dell'auto: la Bmw già annunciato la chiusura dei suoi stabilimenti, anche l'Audi sarà costretta a una identica decisione lunedì.

Gas russo firma mercoledì?

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi è stato informato ministro delle Partecipazioni statali Darida e dal ministro per il Commercio estero Capria — è detto in comunicato — circa le trattative corso per la fornitura del sovietico nel quadro del riequilibrio dell'interscambio commerciale l'Urss. Craxi ha ricevuto successivamente separata udienza il presidente dell'Eni Franco Reviglio.

La trattativa per il gas dalla sembra avviata, anche se ci ancora delle difficoltà da superare. Il presidente dell'Eni a per il 23 maggio e potrebbe quella l'occasione buona per la firma del

Sergio Magliola che lascerebbe così presidenza della Nuova Italsider. I pubblicati sono stati Rolando Rolandini, presidente della Sirti, e con Raffaele Minicucci, amministratore delegato Telespazio.

ENI — Franco Reviglio prepara al bilancio del ricambio dei massimi esponenti potenti operativi. Il passaggio viene per imminente, forse addirittura oggi, sulla della di rinnovamento fin qui seguita dal presidente dell'Eni. Se puntava sé più rappresentata nella giunta (si è parlato insistenza di una vicepresidenza Eni affidata a Gianni Dell'Orto o membri in giunta) la nuova è riuscita a non ci dovrebbero essere cambiamenti se non una redistribuzione delle deleghe.

Cambiamenti grossi invece si dovrebbero avere all'Agip Petroli, all'Agip Spa, all'Agip Carbone, alla Snam Progetti, sulla base avvicendamenti interni probabilmente l'influenza della dc si farà sentire massiccia anche con uomini meno «stargati». L'unico per che è riuscito ad ottenere una promossa di un è il presidente della Saipem Gandolfi grazie alla quotazione del titolo Borsa. Reviglio dovrà poi risolvere il problema che probabilmente si aprirà all'Enichimica: è ormai certo che Italo Trapasso, un tecnico qualificato nel settore chimico e attualmente amministratore delegato, è intenzionato alle dimissioni per forti contrasti con il presidente Lorenzo Necci, repubblicano.

Reviglio la settimana prossima nominerà direttore del Giorno (il quotidiano dell'Eni) Lino Rizzi, pare firmato dal vicepresidente Consiglio Forlani ma amico personale anche di De Mita e di Craxi.

BANCHE — Il ministro del Tesoro ora pronto a convocare entro maggio Comitato per il Credito, per rinnovare i vertici delle 21 di Risparmio scaduti entro il 31 dicembre dell'81, ai grandi istituti la Bnl (non dovrebbero esserci problemi per Nerio Nesi), come la Cassa di Risparmio Roma (in netta rivalità le quotazioni Remo Gaspari/Claudio Signorile presidente) e la Cassa di Torino che dovrebbe toccare un laico o a un socialista.

Eugenio Palmieri

COGEFAR - COSTRUZIONI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale Lit. 40.023.990.000
interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale n. 00830000155

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti convocati in straordinaria presso il Mediocredito Lombardo in Milano - via Broletto n. per il giorno 28 maggio 1984, alle ore 9.30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1984, stessa ora e per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1983;
2. Progetto di bilancio e di conto perdite e profitti al 31 dicembre 1983; deliberazioni conseguenti;
3. Integrazione del Consiglio di Amministrazione, determinazione dell'indennità annuale.

Parte straordinaria

1. Proposta di fusione per incorporazione della Nord Iter S.p.A. nella Cogefar - Costruzioni Generali S.p.A. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1983;
2. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale per L. 5.400.000.000 mediante assegnazione agli azionisti di una nuova azione ogni dieci azioni possedute e corrispondente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale e dell'articolo 5 del Regolamento del Prestito e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti almeno cinque giorni prima, abbiano depositato azioni presso la cassa sociale in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21 o presso le filiali incaricate dei seguenti istituti:
Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana; Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Parma, del Monte di Milano; Banca di Legnano; Banca Manusardi, Banca Mercantile; Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare dell'Alto Lario, Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Lodi e Varese; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Provinciale Lombarda; Banca Rosenberg Colombi & Co.; Banca S. Paolo - Brescia; Banca Subalpina, Banca Toscana; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Santo Spirito; Banco di Sardegna; Banco di Sicilia; Cassa di Risparmio Provincie Lombarde; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Torino; Cassa Lombarda Banca Cambio S.p.A.; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Romagnolo; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena, Nazionale S.p.A. - Roma; Nuovo Banco Ambrosiano.

Costruzioni Generali S.p.A.
Gruppo Bastogi I.R.B.S.

COGEFAR - COSTRUZIONI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale Lit. 40.023.990.000
interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale n.

AVVISO AGLI
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 14%
1981-1986 L. 21.000.000.000
CONVERTIBILE IN N. 14.000.000
AZIONI ORDINARIE

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Cogefar S.p.A. 14% 1981-1986 che, a norma dell'art. 5 del Regolamento del Prestito, nel mese di giugno 1984 ha luogo il periodo di conversione.
Durante il suddetto periodo, su richiesta dei portatori, le obbligazioni potranno essere convertite in azioni ordinarie in ragione di due azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1984, ogni tre obbligazioni possedute.
Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione dell'11 aprile 1984, ha deciso di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 28 maggio 1984 in prima convocazione e per il giorno 31 maggio 1984, in seconda convocazione, la proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 40.023.990.000 a L. 44.026.389.000 mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo prelevato dalla "Riserva legge 19 marzo 1983 n. 72" con emissione di n. 4.002.399 azioni, godimento 1.1.1984, da assegnarsi in ragione di 1 azione per ogni 10 azioni possedute, ed ulteriormente, sempre in via gratuita, per un importo massimo di L. 1.397.601.000 con emissione di n. 1.397.601 azioni da assegnare ai portatori di obbligazioni convertibili Cogefar 14% 1981-1986 e costituzione di una riserva indisponibile al servizio della conversione, da prelevarsi per un importo corrispondente

Il vicepresidente della Fiat a Tokyo parla dei rapporti industriali

Agnelli: Europa e Giappone insieme per nuove forme di collaborazione

L'Ocse per Usa e Tokyo prevede «crescita boom»

PARIGI — La crescita rimane forte negli Stati Uniti (4,5 per cento a ritmo annuo); sostenuta in Giappone (intorno al 4 per cento); debole in Europa (2 per cento al massimo); questa tendenza rischiano di invertirsi già dalla fine di quest'anno. Il contro la lotta contro la disoccupazione sembra aver qualche successo, poiché la media Ocse è scesa ora intorno all'8 per cento. Il clima economico è dunque globalmente positivo, specie se si verificherà l'attesa ripresa (+5 per cento) del commercio internazionale, che contribuirà a ridurre le tensioni monetarie e impedirà l'esplosione dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo. E' questa la sintesi del fondo presentata a Parigi dal segretario generale dell'Ocse, Emile Van Lennep, in preparazione alla 25ª riunione ministeriale del 17 e 18 maggio.

Van Lennep ha però sottolineato le notevoli discrepanze esistenti tra i Paesi membri. Così, sulla base degli ultimi indicatori economici (diffusi ieri dall'Ocse con anticipo sul previsto), la produzione industriale dei 24 Paesi membri è superiore di 11 punti ai dati di fine 1982, ma con variazioni oscillanti, in marzo, da 1,8 in Giappone a — 4 per cento in Germania), passando per lo 0,5 degli Usa e lo 0,8 dell'Europa. Il tasso di disoccupazione, sempre in marzo, è aumentato di un punto (6,3 per cento), con una punta di 10,7 per cento in Europa.

Infine, nel gennaio scorso, il saldo commerciale dei principali Paesi dell'Ocse era globalmente negativo, ad eccezione del Giappone, che ha registrato in surplus di 5 miliardi di dollari, e della Germania (1,5 miliardi).

NOSTRO SERVIZIO

TOKYO — La via da seguire per evitare una «*colonizzazione industriale*» dell'Europa da parte del Giappone è la ricerca di tra imprese «forti». due parti che promuovano la ricerca e l'innovazione tecnologica in un contesto di libero scambio: lo ha dichiarato ieri a Tokyo, in discorso alla Camera di commercio italiana, il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli, martedì in Giappone per una visita di dieci giorni agli ambienti industriali e politici della seconda potenza economica mondiale dopo gli Stati Uniti.

Agnelli, crescita economica del dopoguerra «*basata su un sistema produttivo e commerciale integrato nell'Ocse*» — l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico — è ora messa duramente alla prova l'espansione giapponese che potrebbe provocare una «*frammentazione disastrosa*» dei industrializzati. «*Si*» — ha rilevato il vicepresidente della Fiat — «*di elaborare nuove forme di coesistenza e cooperazione tra l'Europa e il Giappone che permettano di superare, nel rispetto reciproci, un periodo di dura ma stimolante transizione sociale e tecnologica*».

Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat

A questo proposito, Agnelli si è dimostrato scettico di una serie di accordi in Europa tra imprese giapponesi «forti» e imprese locali «deboli»: «*Nel lungo termine* — ha detto — *non produrranno crescita economica né introdurranno innovazione tecnologica nel Paese ospitante*».

A giudizio del vicepresidente della Fiat, la via da seguire è invece quella in atto tra alcune imprese giapponesi e statunitensi che si sono legate in «*accordi simmetrici*» per una cooperazione settoriale che non esclude la competizione in altre aree. «*Qui* — ha detto — *ci sono stimoli alla ricerca, trasferimenti di tecnologia innovatrice, rilancio di imprese in difficoltà*».

Rispondendo alle domande degli intervenuti, una cinquantina di esponenti industriali e finanziari italiani, europei e giapponesi, Agnelli ha indicato il recente accordo tra la «General Motors» e la «Toyota» come un esempio di «*cooperazione simmetrica*». «*Nell'industria automobilistica* — ha osservato — *prevedo ampi margini per accordi internazionali nei settori della componentistica e della ricerca, ma non intravedo gli tipo del progetto "world car" che è sostanzialmente fallito*». «*La Fiat, per ora, non ha in programma accordi di cooperazione con Case giapponesi*» — ha aggiunto Agnelli — «*ma non escludo che ciò possa diventare possibile nella misura in cui si trovi la giusta formula per società miste in settori specifici*».

Nel suo intervento, Agnelli ha indicato due possibili risposte europee alla «sfida» giapponese: una di tipo «protezionistico», l'altra fondata sul «libero scambio». «*Condivido e sostengo la seconda scelta, che è l'unica pagante nel lungo periodo e su scala mondiale*», ammonendo però che «*questa via è più difficile e rischiosa della prima, perché deve essere accettata anche dagli altri partner commerciali*».

Insistendo sul concetto di «interdipendenza equilibrata», Agnelli ai è detto «confortato» dal fatto che molti giapponesi siano consapevoli che «*nessuno deve campo economico vittorie schiaccianti. La cooperazione industriale* — ha concluso — *significa la piena accettazione delle differenze nella cultura, nella struttura economica e nelle istituzioni politiche presenti in ciascun Paese con gli inevitabili condizionamenti che ne derivano*». r. c. s.

Il dollaro più calmo sui mercati europei

In Italia ha chiuso a quota 1687,75 lire

— **Un rafforzamento nel fronte dei americani e la prudenza indotta dall'eventualità che la Bundesbank aumenti i tassi tedeschi spingono il dollaro su moderati nella mattinata europea.**

In Italia il dollaro ha aperto sulle 1690 ed è poi salito a 1691,75 lire in un mercato alquanto attivo. Martedì aveva concluso a 1688 in Italia ed era salito fino a 1691,50 a New York. A Francoforte il dollaro ha aperto in rialzo a 2,74 marchi netti per poi portarsi a 2,7347 contro i precedenti 2,7537. A New York ha chiuso a 2,7332. Movimenti analoghi si osservano per le altre valute europee, mentre il dollaro tiene meglio sullo yen.

La tendenza all'indebolimento del dollaro viene attribuita dagli analisti a liquidazioni che vengono comunque ritenute di carattere tecnico dopo la recente ascesa 2500 è stata frenata da interventi delle Banche centrali.

Il pacchetto di controllo valutato 65 miliardi

Mira Lanza alla Montedison La Invest vende il suo 60%

MILANO — E' stato firmato ieri l'accordo per la vendita del pacco di maggioranza Mira Lanza dal gruppo Invest al gruppo Montedison. Lo rende noto un comunicato emesso da Foro Bonaparte con il quale si dà finalmente conferma a voci circolanti ormai da tempo in piazza degli Affari. Secondo il comunicato il 60,7 per delle azioni Mira Lanza attualmente in portafoglio per il 39,43 per cento alla Invest e per il 21,22 per cento alla Saffa (a sua volta controllata dalla Invest) passa alla Montedison ad un prezzo di 31.626 lire per azione (in modo due società venditrici incassano circa 65 miliardi.

La Mira Lanza è la più grande azienda italiana operante nel settore dei prodotti da toletta (saponi, dentifrici) e della detergenza (e quinte mercato oscillanti tra il 36 per cento delle polveri per aggassare e il 15 per cento del detersivo per lavatrici) e la produzione di 225.000 tonnellate all'anno la pongono ai vertici del settore, alla pari delle multinazionali Unilever, Palmolive, Procter and Gamble, Henkel. Nel 1983 il suo fatturato è stato di 330 miliardi e utili per cinque.

Per Montedison si tratta del primo consistente acquisto dopo anni di smobilizzi e di cessioni effettuati per far fronte perdite di gestione e al indebitamento. Ma già 1983 perdite state più che dimezzate, mentre secondo quanto dichiarato il presidente Mario Schimberni, per quest'anno è previsto il pareggio; per questo motivo una politica di espansione risulta compatibile con una positiva gestione economica. Inoltre la Ausidet, di Bonaparte produce intermedi petrolchimici; si verifica l'ingresso di sul della chimica secondaria a più alto valore aggiunto.

Diversi sono i motivi che hanno spinto la Invest a cedere Mira Lanza: la finanziaria controllata dalla Beni Immobili Italia (gruppo Bonomi) sta procedendo da qualche tempo a una politica di smobilizzo delle proprie partecipazioni per migliorare la propria posizione debitoria (in bilancio annovera miliardi di debiti a tassi per altro agevolati) che per concentrare le risorse su un ventaglio più contenuto.

Rientrano in questa prospettiva appunto sia la cessione della Mira Lanza sia le trattative in fase avanzata per vendere la Milano Assicurazioni. Con i miliardi che incasserà Montedison (gli altri 25 andranno alla Saffa) l'Invest potrà dimezzare i debiti e concentrarsi su tre soli settori: le assicurazioni con il gruppo Fondiaria, le attività produttive con la Saffa e la finanza con la stessa Invest. Non va infine dimenticato che già a partire da la Montedison, al cui capitale la Invest partecipa attraverso finanziaria Gemina, potrebbe avere bisogno di una ricapitalizzazione per il rilancio; grazie ai miliardi incassati dalla vendita della Mira Lanza, l'operazione verrebbe resa possibile senza ulteriori ricorsi al credito.

Gianfranco Modolo

Bna aumenta il capitale a miliardi

— **Il consiglio di amministrazione Banca Nazionale dell'Agricoltura ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata in straordinaria per il 9 luglio prossimo e subordinatamente alle autorizzazioni della Banca d'Italia e agli altri prescritti adempimenti, l'aumento del capitale sociale da lire 72 miliardi a lire 81 miliardi.**

Scambi in aumento, l'indice Comit perde lo 0,46%

Record Olivetti in Borsa

MILANO — Accentuati nostrani nei prezzi con scambi in aumento. Contrattazioni più vivaci e pronunciati spostamenti dei prezzi nei due sensi hanno caratterizzato l'ultima riunione del mese borsistico di maggio, nel corso della quale sembra essersi concentrata la sistemazione del poco lavoro svolto nell'arco del ciclo. L'indice Comit ha perso lo 0,46% (a quota 899,46).

L'allineare l'andamento delle quotazioni non è stato però solo l'aspetto tecnico. Ad esempio agli assicurativi, tra cui in particolare Generali e Ras si sono portate vicine ai minimi, hanno gravato le notizie della proposta del partito comunista dell'introduzione di una imposta patrimoniale.

Pur in un clima un po' nervoso si è registrato il nuovo exploit delle Olivetti che, beneficiando, secondo alcuni operatori, di interventi tonificatori e di ricoperture di posizioni rilasso, hanno nuovi massimi storici.

Altro evento di particolare rilievo è stata la decisione del presidente della Consob sospendere temporaneamente le contrattazioni sulle azioni Lepetit. Il provvedimento è da mettere in relazione alla comunicazione relativa all'Opa fatta dalla «Dow Chemical Company».

Dopo 13 settimane di perdite l'indice Ibi sale a 278,04

Il ristretto di Milano recupera: +3,16

MILANO — Dopo una serie ininterrotta di 13 sedute negative, il «ristretto» ha messo a segno un recupero del 3,16% con l'indice Ibi che si è portato a quota 278,04.

Nella riunione settimanale sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni
Piac. Cred. Valtell.	
Cred. Agr. Bresciano	2.365
Terme di Boghanco	400 (480)
Italiana Vita	36.000 (36.000)
La Previdente	14.980 (14.250)
U.S.A.	7.490 (7.340)
Banca Brianteа	18.450
Vittoria Ass.	18.850 (11.200)
Banca Pop. di Brescia	6.850 (7.010)
Banca Centro Sud	2.820
B.ca Pop. Comm.-Ind.	12.000 (14.000)
Banca di Legnano	2.375 (2.350)
Banca Ind. Gallaratese	(24.300)
Banca Pop. Bergamo	18.850 (19.990)
Banca Pop. Crema	21.150 (23.100)
Banca Prov. Napoli	(6.050)
Banca Pop. Intra	11.200 (11.200)
Banca Subalp.	5.510 (5.000)
Banca Pop. Lecco	(5.100)
Banca di Chiavari	4.210 (4.300)
Banca Nat. Agricol.	5.760 (5.300)
Banca Toscana	3.600 (3.600)
Banca Pop. Lodi	23.400 (23.500)
Finanza ord.	13.850 (14.350)
Finanz priv.	(7.550)
Bieffe	2.630
Creditwest	16.200 (10.500)
Fretto	2.400 (2.400)
Uce	2.540 (2.550)
Fmc	2.400 (2.310)
Zerowatt	1.250 (1.380)
Banca Luino-Varese	6.550 (6.550)
Banca Prov. Lombarda	(26.000)
Banca Pop. Milano	(13.950)
Credito Comm.	6.450 (6.310)
Banca Pop. Novara	16.000 (33.501)
Credito Bergamasco	(19.500)
Credito Fop. Siracusa	6.000 (5.800)

DIRITTI

B.ca Pop. Comm/Ind. az n az 1.200	(2.400)
Banca Pop. Novara az n az 2.700	(2.000)
B.ca Pop. Luino/Varese az 300	(350)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-152.000
Sterlina n.c.	142.000-152.000
Marengo it.	117.000-123.000
Marengo sv.	122.000-130.000
Marengo fr.	116.000-
Marengo bel.	112.000-121.000
20 Dollari oro	600.000-610.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	450-480
Platino (*)	31.000

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	15,500	14,875
7 gg	15,125	15,500
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,500	15,875
2 mesi	15,500	
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura della Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 15-5	16-5	Interbancario (Milano) 15-5	16-5	Ufficiale Ufic. (Milano - Roma) 15-5	16-5
Dollaro Usa	1683	1693	1686	1687,5	1686	1687,7
Dollaro Usa 1 gg.	1686	1690	—	—	—	—
Marco tedesco	614,50	614,75	616,10	616,80	616,05	616,60
Franco francese	199,80	199,50	200,61	200,81	200,61	200,79
Fiorino olandese	545	545	547,58	548,24	547,58	548,24
Franco belga	29,50	29,25	30,28	30,314	30,250	30,306
Sterlina	2395	2387	2383,5	2384,5	2383,6	2384,4
Lira irlandese	1890	1889	1892	1894,7	1892,4	1894,6
Corona danese	167,84	168	166,42	168,74	168,43	168,73
E. C. U.	—	—	1379,6	—	1380,1	1382,1
Dollaro canadese	1300	1308	1311,8	1306,6	1311,8	1308,7
Yen giapponese	7,30	7,25	7,341	7,286	7,34	7,296
Franco svizzero	743,50	743,80	744,85	745,60	744,77	745,57
Scellino austriaco	87,40	87,25	87,652	87,712	87,649	87,734
Corona norvegese	215	215	216,39	219,64	216,25	216,98
Corona svedese	208	210	208,38	208,78	209,35	209,79
Marco finlandese	283,90	282,50	281,25	281,70	281,27	281,70
Escudo portoghese	12	12	12,27	12,06	12,18	12,06
Peseta spagnola	11	10,75	11,032	11,034	11,006	11,037
Dinaro taglio gr.	10,75	10,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,7571-665	14,75	—	—	—	—
Dollaro australiano		1468	—	—	—	—

QUOTAZIONE

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/84	43	96,365	14,20
27/7/84	76	97,331	14,36
24/8/84	81	96,270	14,43
30/9/84	135	94,910	14,56
13/10/84	148	94,467	14,60
27/10/84	162	93,954	14,53
16/11/84	182	93,385	14,29
30/12/84	226	91,762	14,60
27/1/85	254	90,434	15,25
24/2/85	282	89,490	15,28
27/4/85	344	87,226	15,40
16/5/85	383	86,719	15,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 16-5		Rac.	Emiss.
Capitalitalia	dell.	10,45	—
Fonditalia	»	20,61	—
Interfund	»	11,89	—
Int. S. Fund	»	8,54	—
Multifonds	»	21,40	—
Italfortuna	»	10,30	—
Kaluzian	»	7,35	—
Mediol.	»	13,07	—
Nominvest	»	13,72	—
Rasfund	fine	13,583	—
Tre Fi	»	10,426	—
Fondo Ina	»	1283,3	—
Eur '85	fr. av.	100,12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-5	16-5
Londra	372,25	375,25
Zurigo	375	377
Parigi	372,77	375,95
New York	373,65	375,65
Milano	20.000	

(fine mattinata)

Hong Kong	373,40

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI

Titoli	Milano 16-5	Milano Var.	Milano Quantità trattate	Torino 16-5
ALIMENTARI				
Alivar	4880	—	5500	4880
Fair	22018	+ 10	315	n.q.
Cavaliere	—	—	—	n.q.
Eligenia	2000	— 50	20300	2000
Fiorio	n.q.	—	—	208 50
IBP ord.	3150	—	2500	n.q.
IBP risp.		+ 300	5200	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vill.	5835	— 15	1500	5800
Perugina ord.	1900	+ 100	8000	n.q.
Perugina risp.	1620	+ 15	10000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38200	— 700	13150	n.q.
Ausonia Ass.	1152	— 1	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	19800	— 50	3300	19900
C. Ass. Mi. risp.	9165	+ 165	3400	9100
C. Latina ord.	643	+ 4	11000	650
C. Latina priv.	450	+ 10	9000	449
FIRS ord	1230	— 20	3000	n.q.
FIRS risp	675	— 4	—	n.q.
Generali	38050	— 50	139400	35400
Italia Ass.	10850	— 50	2700	n.q.
Unipol	32000	— 2000	650	n.q.
La Fondiaria	42700	+ 150	16400	n.q.
RAS	51200	— 800	9900	51200
RAS 1-1-84	50200	— 500	2650	50100
SAI ord.	11900	— 50	10900	12000
SAI priv.	12450	— 50	—	12500
Toro Ass. ord.	11505	— 5	18000	11540
Toro Ass. priv.	8950	—	28700	8900
BANCARI				
B. Cat. Veneto		— 53	15000	n.q.
B. Comm. Ital	33200	+ 700	11400	33350
Banca Roma	35500	— 100	7500	36200
Banca Toscana	4848	+ 55	25800	n.q.
Cred. Italiano	4635	— 100	78000	4650
Cred. Varesino	4650	— 50	56000	n.q.
Interbanca p.	19300	— 400	11100	19850
Imi-Ib. 1/7/83	18450	— 110	1800	18605
Mediobanca	58100	— 950	10125	58800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3180	— 70	65000	3200
Burgo priv.		+	9000	3230
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3830	— 10	23000	n.q.
Ed. Espresso	5230	+ 30		—
Mondadori o.	3800	+ 60	2100	n.q.
Mondadori p.	3605	+ 17	9900	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1700	— 33	100000	n.q.
Pozzi Ginori o.	140	+ 8	276000	135
Pozzi Ginori r.	139	— 1	—	140
Ebanil ord.	388	+ 4	—	380
Ebanil pref.	377	+ 5	—	372
Italcementi o.	47600	— 400	8700	n.q.
Italcementi r.	41850	+ 250	—	n.q.
Unicem ord.	15300	— 210	2900	15350
Unicem risp.	12450	= 430	380	12400
CHIMICI-GOMMA				
Bioxo	5175	+ 5	—	n.q.
Caffaro ord.	590	+ 8	30000	n.q.
Caffaro risp.	531	+ 13	—	n.q.
Farmit. Erba	2899	— 161	54000	n.q.
Italgas	1057	+ 10	467000	1070
Lepetit ord.	n.q.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	n.q.	—	—	n.q.
Mira Lanza	32000	— 1000	4850	32500
Montedison	208 50	— 1 50	7370000	208 25
Parmalat	n.q.	—	—	2000
Perlier	6795	— 165	—	n.q.
Pierrel ord.	1431	+ 1	36000	1430
Pierrel risp.	940	— 28	20000	970

Titoli	Milano 16-5	Milano Var.	Milano Quantità trattate	Torino 16-5
Rol	1585	+ 25	13000	n.q.
Bella ord.	6070	+ 70	7000	6070
Bella risp.	5930	+ 40	1600	6120
Saiag	n.q.	—	—	1170
Stefanel ord.	16270	+ 50	1600	n.q.
Stefanel Spd n.	1585	— 5	750000	1585
Stefanel r.	1584	— 25	140000	1585
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	448	+ 0 25	1235000	
La Rinasc. priv.	341	+ 1 25	660000	342
Silos	1065	— 10	64000	1070
Standa ord.	5520	+ 20	30500	n.q.
Standa risp.	5850	+ 30	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1020	— 5	101000	1000
Ausiliare	7850	+ 100	750	n.q.
Ausiliare Te-Mi	8110	+ 100	1800	8000
Italcable	10200	— 101	28500	10300
NAI	23	+ 1	250000	22
Nord Milano	5101	+ 1	500	n.q.
SIP ord.	1770	— 13	185000	1775
SIP risp.	2050	—	31000	1990
Tripcovich	8362	+ 69	1000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2125	— 25	37500	—
Tecnomasio	380	+ 7	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua		— 13		n.q.
Agricola Fin. o.		+		n.q.
Agricola Fin. r.	12205	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	128	—	740000	127
Bonif. Siele	37800	— 200	3500	n.q.
Borgosesia o.	8380	+ 230	5000	8300
Borgosesia r.	2401	— 99	1000	2500
Brioschi	960	= 8	3000	n.q.
Buton	2400	—	6000	n.q.
La Centrale o.	1620	= 53	501000	1620
La Centrale r.	1160	+ 22	124000	1160
La Cen. r. 1-7-83	1130	—	—	1160
CIR ord	5600	— 10	72000	5630
CIR risp.	5640	+ 135		5635
Euromobiliare	4250	— 40	5000	n.q.
Fidis	3010	— 30	20500	3015
Fin. Bresta	3780	= 80	7000	n.q.
Finmare	17	— 10	50000	n.q.
Finsez	1170	— 10	5000	n.q.
Finsider	37	—	450000	37
Fiscambi	3080	— 30	7500	3100
Gemina ord.	440	— 0 50	50000	n.q.
Gemina risp.	500	+ 1	10000	n.q.
GIM ord.	3785	+ 10	500	3745
GIM risp.	2380	+ 25	14000	2390
IFI priv.	6200	— 40	62000	5180
IFIL ord.	5450	— 60	10500	5670
IFIL risp.	4315	+ 24	4500	4300
Ifil	3250	—	57000	3260
Italmobiliare	45200	+ 50	3500	n.q.
Mittel	1030	— 24	2000	1150
Partec. Finanz.	1390	+ 20	1000	n.q.
Pirelli & C.	3085	+ 25	21500	3020
Pirelli S.p.A. o.	1463	— 25	583000	1475
Pirelli S.p.A. r.	1468	— 47	17000	1480
Rejna ord	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz	3900	— 75	1000	n.q.
Saroni	1850	+ 15	5000	1870
Schiapparelli	358	— 8	11000	310
SME	531	— 8	26000	540
SMI ord.	2315	— 10	9500	2130
SMI risp.	1735	— 8	18500	1765
STET ord.	1940	— 44	77000	1885
STET risp.	1913	— 46	44000	1940
Terme Acqui	970	— 30	5000	n.q.

Titoli	Milano 16-5	Milano Var.	Milano Quantità trattate	Torino 16-5
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6420	+ 5	8000	n.q.
Attività Imm.		— 10	6000	2630
B.I.I. ord.	660	— 15	387000	675
B.I.I. ord. 1-7-83	660	—	—	675
B.I.I. risp.	671	— 13	12000	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1745	+ 5	15000	n.q.
Con Ac. Roma	135	— 5		140
De Angeli-Frua	1730	— 145	12000	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	—
Gen. I. Ragusa	625	+ 33		625
Imi. Edilizia	36330	— 90	—	—
IPI	n.q.	—	—	1830
Italmi	20000	+ 3000	1100	17500
La Milano C. p.	5150	— 10	12000	n.q.
La Milano C. r.	3300	+	2000	n.q.
Pirelloni ord	7510	—	1400	7000
Risanam. risp.	6410	+ 35	700	6380
Sifa	3325	+ 5	89000	3315
MECCANICI				
Castagnetti	n.q.	—	—	1700
FIAT ord.	4285	— 60	1594500	
FIAT priv.	3400	+ 15	1145000	3400
Gilardini	6245	— 1	2000	6400
Franco Tosi	16350	— 150	2500	n.q.
Magneti M. ord.	1115	+ 2	27000	1130
Magneti M. r.	1155	+ 11	11000	1120
Olivetti ord.	5260	+ 280	1082000	5260
Olivetti priv.	4330	+ 40	70500	4320
Olivetti risp.	5160	+ 190	33000	5150
Oliv. r. 1-7-83 ex c	4260	+ 162	783000	4280
Saeb o	3770	+ 30	24000	3800
Saeb priv.	3656	+ 30	23500	3680
Westinghouse	23200	— 90	200	22300
Worthington	2321	— 30	2500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Dreggi ber	328	— 8	35000	n.q.
C. Metal. Ital.	4000	+ 10	12000	n.q.
Dalmine	463	— 2	1955000	458
Falck ord	1821	+ 10	5000	n.q.
Falck risp.	3086	+ 40	9000	n.q.
Ferfin	n.q.	—	—	175
Ilssa-Viola	164	—	—	n.q.
La Magona	4770	— 60	2800	n.q.
Metallurgica	482	— 13	2800	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3000	— 100	4000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zanoli	40	—	2100000	n.q.
Canoni	2705	— 55	24500	2800
Cucirini	1510	— 70	6000	n.q.
Cucirani 1872	2500	— 10	—	n.q.
Eliolona	1057	— 13	6000	n.q.
Fisac ord	5980	—	200	5750
Fisac risp.	5980	—	—	4115
Linificio ord.	1848	— 11	38000	n.q.
Linificio risp.	910	— 10	38000	n.q.
Marzotto ord	1597	+ 57	5000	n.q.
Marzotto risp.	1805	+ 20	—	n.q.
Olcese Venez	28 50	+ 0 50	400000	n.q.
Rotondi	12700	— 700	400	n.q.
Manifattura Manif.	17200	— 110		n.q.
Zucchi	5315	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1631	+ 19	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1540	— 58	2000	n.q.
Acque Potabili	3010	—	500	
Calcest. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3685	— 40	78500	3700
Jolly Hotels	4490	— 40	1000	n.q.
Pacchetti	58	—	275000	
Tranno	15400	+ 80	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2,5o	100	
C.C.T. 1/6/84 II 2,5o	99 85	99 80
C.C.T. 1/7/84	100	100 05
C.C.T. 1/8/84	100 10	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 35
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 45
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 20
C.C.T. 1/1/86	101	100 90
C.C.T. 1/3/86	101 20	101 15
C.C.T. 1/5/86	101 45	101 35
C.C.T. 1/8/86	101 10	101 10
D.C.T. 1/7/88	100 80	100 60
C.C.T. 1/8/88	100 45	100 35
C.C.T. 1/10/86	100 70	100 60
C.C.T. 1/11/88	100 60	100 60
C.C.T. 1/12/86	100 65	100 50
C.C.T. 1/1/87	100 45	100 40
C.C.T. 1/2/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/3/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/87	100 10	100 00
C.C.T. 1/5/87		100 00
C.C.T. 1/8/87	100 10	100 20
C.T.Ecu 16%82/89	110 80	109 90
C.T.Ecu 13%83/90	104 90	104
B.T.P. 13% 79/87	94 70	95
B.T.P. 10% 75/84 II	99 80	99 70
B.T.P. 10% 85/95	101 30	101 25
B.T.P. 17% 83/88 I	101 00	101 05
B.T.P. 17% 83/88 II	101 35	101 35
B.T.P. 17% 85/15 III	101 80	101 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 65/85 I	99 90	99 15
Enel 8% 66/86 I		83 60
Enel 8% 66/86 II	84	81 30
Enel 71/88	84 60	84
Enel 73/87 I	92 60	92 40
Enel 7% 73/83	74 80	76 10
Enel	97 10	96
Enel 13% 80/87	96 30	96 05
Enel 77/84 ind. II	145 20	145
Enel 80/87 ind.	99 90	99 70
Enel 81/88 ind.	100 45	100 95
Enel 82/88 ind. I	105 40	105 50
Enel 82/89 ind. II	105 35	105 30
Enel 82/89 ind. III	104 65	104 70
Enel 82/89 ind. IV	104 75	105 35
Enel 82/90 ind. I	104	105 20
Enel 83/ ind. II	103 20	103 30
Enel 83/90 ind. III	102 45	102 80
Enel 84/92 ind	101 90	101 70
I.R.I. 81/91	100	100 40
I.R.I. S. Spir. 83/96 ind.	107	106 10
I.R.I. Stato 82/89 ind.	104 80	104 20
Aut. I.R.I. 6% 67/87	87 40	87

Il clima non rispetta la legge né nemmeno il calendario

Un decreto riporta il calore nelle case afflitte dal freddo

Lo ha firmato il presidente della Regione dopo le proteste dei cittadini e le richieste dei sindaci - Impianti in funzione fino al 26, intanto si spera nel sole

Anche ieri per tutta la giornata, termometro sul 7-8 gradi, un'infinità di telefonate: «Ma quando si decidono a riaccendere il riscaldamento, si gela, i bambini hanno la febbre, le stanze sono umide». La risposta è arrivata nel primo pomeriggio: si possono rimettere in funzione subito gli impianti di riscaldamento, fino al 26 maggio e spera che nel frattempo il clima metta giudizio e si ricordi che siamo in primavera; anzi, tra un mese scatterà l'estate. E se tra qualche giorno il sole facesse il suo dovere, è da sperare che gli impianti saranno chiusi. Nessuno vuol sperperare risorse e mortificare il portafogli.

Il permesso di riattivare artificialmente nelle case il calore latitante per via naturale è arrivato con decreto del presidente della Regione, emesso «in deroga consentita dall'articolo 5 della legge 615 del 16 aprile 1983». Quella, per intenderci, che divide l'Italia in sei zone secondo il calcolo dei «gradi-giorno» e disciplina, con questi parametri, il periodo e l'orario del riscaldamento. Ma il tempo non è sempre propenso a farsi restringere da leggi umane e quando fa i capricci fa in sul serio come in questi giorni. Infischiandosene di quel che dicono i pubblici amministratori.

Domandiamo al presidente della Regione: «Da giorni pubblichiamo le lagnanze dei cittadini, perché ha aspettato tanto a provvedere?».

Risposta: «Ho letto le proteste e ho scritto al freddo. Ma ci sono posto provvedere se non "su proposta del sindaco e sentito il parere del prefetto competente per territorio" altrimenti commetto un illecito».

— E questa richiesta è venuta?

«Certo. Il primo è stato il sindaco di Verbania, seguito da Ricla, poi Alessandria e Torino. A questo punto ho chiaro che il problema diventava generale e così ho sentito i prefetti. Quelli di Torino e di Vercelli hanno risposto per iscritta appoggiando le richieste dei sindaci, gli altri telefonicamente. E ho firmato il decreto».

Nello studio del presidente, in piazza Castello, c'è anche il sindaco Novelli. «Ancora stamattina — dice — ho mandato una lettera al ministro Altissimo al quale compete questa materia, segnalandogli che è troppo è inaccettabile in una città come la nostra dove da anni si registrano temperature invernali anche nei mesi di aprile e maggio». Novelli ricorda al ministro di aver già concesso, sempre in base all'articolo 5, proroghe dal 17 al 25 aprile e dal 30 aprile al 6 maggio coprendo così i 15 giorni previsti dalla legge e aggiunge: «Come lei potrà verificare, la temperatura in questo periodo non supera mai i 6-8 gradi che uniti alla costante umidità rende estremamente incivili scuole e abitazioni».

La richiesta è di modificare le disposizioni. Tuttavia, conoscendo quanto tempo occorre per un'iniziativa del genere e anche se tutti riconoscono l'inadeguatezza della legge, risaliamo l'anno prossimo, ci troveremo davanti allo stesso problema irrisolto. Ma nell'85, se questo periodo, saremo sotto le elezioni e i governanti locali staranno attenti anche alle variazioni meteorologiche per non perdere i favori dell'elettorato.

Il meteorologo è pessimista

Freddo e pioggia non lasciano un giorno di tregua. Le previsioni dell'ufficio meteorologico di Caselle danno poco margine alla speranza: anche oggi il tempo sarà brutto. L'area di bassa pressione che da qualche tempo ristagna dall'Inghilterra al Nord Africa non si decide ad allontanarsi verso Est come previsto.

L'umidità ieri era altissima: 94 per cento. Alle 16,30 è stato registrato un improvviso abbassamento della pressione: 699 millimetri, il che taglia le ultime speranze di un'improbabile miglioramento. Dal Sud, infatti, continuano ad arrivare correnti umide che, a contatto con l'aria fredda del Nord, provocano la formazione di una spessa coltre di nubi che vengono «fermate» dalla naturale barriera delle Alpi. Difficile, quindi, per i raggi solari attraversarla, e la colonnina di mercurio ha la possibilità di salire.

La temperatura continuerà a rimanere bassa per almeno qualche giorno. In queste ultime due settimane si sono raggiunti una sola volta i 24 gradi (il 9 maggio), nelle altre giornate la temperatura massima è rimasta tra gli 11 e i 16 gradi. Lo scorso anno, nello stesso periodo, il mercurio non è mai sceso sotto i 17 gradi.

Temperatura di ieri

massima	+13,5
minima	+ 9
media	+10,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 95 per cento. Temperature: massima +12; minima +8,6; media +9,8. cielo coperto. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a tendenza a partiali schiarite. Visibilità buona, temperatura stazionaria, venti con locali rinforzi. Sole: sorge alle 5,58, tramonta alle 20,53. Temperature delle scorse anno a Torino: max +20; min +11.

La Sagat rimborsa il Comune

Per la prima volta nella sua storia, la Sagat, società a capitale misto (in prevalenza pubblico) che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle, ha deciso di distribuire parte degli utili agli azionisti, fissando un dividendo di 500 lire per azione (le azioni sono 295.500 del valore nominale di mila lire), e di rimborsare la somma di 74 milioni al Comune di Torino, a titolo di ammortamento per gli investimenti effettuati per il miglioramento dello scalo.

È questa la novità emersa ieri nel corso dell'annuale assemblea degli azionisti che ha esaminato il bilancio 1983 della società, chiuso con un utile di 250 milioni. Investimenti per complessivi 1050 milioni. È stata confermata la validità del progetto per investire circa 2 miliardi nelle radioassistenze: ciò permetterà di portare Caselle entro il 1986 alla 3ª categoria, cioè darà la possibilità di atterrare anche con visibilità pressoché nulla. Ciò è indispensabile per effettuare con regolarità i voli tra Detroit e Torino relativi al piano di collaborazione tra la Pininfarina e la General Motors.

Per lo sviluppo dell'aeroporto è stata confermata l'intesa congiunta con gli assessorati ai trasporti del Comune, Provincia e Regione verso il ministro Signorile. Si chiede il potenziamento dei voli con Roma, collegamenti con Zurigo, Bruxelles e Barcellona con aerei a 30 posti, una politica tariffaria che non penalizzi Torino. Al termine dell'assemblea è stato inviato un telegramma al ministro dei Trasporti per sollecitare l'incontro già chiesto fin dal 28 marzo.

L'aggressione nel garage di casa, vittima il figlio del re dei neon

Industriale è sfuggito ai rapitori a colpi di ombrello, pugni e morsi

Gianmarco Bergui, 25 anni, fisico e ciclista, affrontato nel buio da due sconosciuti. Uno gli preme in faccia cloroformio - Il giovane si ribella, perde due denti, ma si libera

Hanno tentato di sequestrare il figlio di Gianfranco Bergui, 55 anni, titolare della fabbrica di insegne al neon di strada del Fortino 34. E' successo l'altra notte, in via Sicilia 5. Gianmarco Bergui, anni, aggredito da due sconosciuti, non si è perso di coraggio: armato dello ombrello e contando sui suoi muscoli (buon ginnasta, è alto metri 1,92) è riuscito a divincolarsi dalla presa e a mettere in fuga i banditi. La disavventura gli è costata due denti (ma pare che anche degli aggressori dovrà portare a lungo su una mano i segni d'un morso).

Tutto si è svolto sulla rampa (tra i garages e la strada. Gianmarco, dopo aver passate qualche ora in una discoteca di via Le Chiuse, aveva accompagnato a casa, in collina, la fidanzata, Annalisa Tortora, 19 anni. Alle 2,30 sulla sua Toyota, varcati i due cancelli che portano ai box, ha parcheggiato ed è risalito a piedi.

«All'improvviso — racconta — ho visto quei due davanti a me: evidentemente, mi aveva seguito, infilandosi fra i cancelli in movimento. Non erano armati, mi pare, ma mi hanno intimato di non urlare. Ho pensato a una rapina, li ho esortati che non avrei reagito, che ero pronto a dar loro tutti i soldi». Ma i due hanno ben presto rivelato le vere intenzioni: «Stai zitto, altrimenti ti ammazziamo, non vogliamo i tuoi denari, vogliamo te», gli hanno sofflato in faccia.

Uno gli ha passato una mano intorno alle spalle e con la mano libera gli ha schiacciato sulla bocca e sul naso un batuffolo di cotone imbevuto di cloroformio. Per nulla intimorito, Gianmarco Bergui, ha cominciato a roteare l'ombrello come un bastone. Dopo aver colpito in testa il bandito più lontano, ha morso con tutta forza una mano a quello che gli stava tappando la bocca e ha sferrato anche i pugni.

Gianmarco Bergui ha ritrovato il sorrido dopo lo spavento

«Urlando di dolore — prosegue il racconto di Gianmarco — lo sconosciuto ha mollato la stretta per liberarsi e mi ha strappato due incisivi. Ormai i rapitori erano presi al terrore: «Ripari i cancelli, non vogliamo restare intrappolati, ti ammazziamo, muoviti» hanno gridato, vedendo che non c'era più nulla da fare, che la sorpresa non aveva funzionato.

Mentre Gianmarco Bergui inseguiva fino alla strada i suoi aggressori saliti su una 131 chiara, da casa è scesa in strada il fratello Pierangelo, 20 anni, militare di leva in servizio alla stazione carabinieri di San Mauro. «Sono in convalescenza, altrimenti sarebbe andato anche a bollare Gianmarco. Hanno approfittato della serata giusta, mio fratello non era portato a se nemmeno il nostro cane, un pastore tedesco, che gli fa sempre compagnia».

I due fratelli sono saliti in casa, hanno svegliato il padre e la madre, Maria Gigliola, 53 anni. Quindi, verso le 3 hanno avvertito il 113. Sul posto è andato il commissario Molfino.

Ieri mattina, Gianmarco, che aveva già superato lo choc, è stato interrogato dal capo della squadra mobile, dott. Sassi. L'impressione degli inquirenti è che l'erede del re dei neon sia proprio sfuggito a un sequestro a scopo di estorsione. La ditta Bergui, in strada del Fortino fin dal 1953, impiega dieci lavoratori.

Gianmarco lavora con il padre: «E' un'impresa sana, non nulla di eccezionale: stiamo bene, ma non siamo miliardari. Serviamo in pratica buona parte di Torino e provincia con alcune commesse all'estero per conto di ditte di una certa importanza. Probabilmente quei due non si aspettavano una mia reazione. Ci ho rimesso due denti, ma l'importante è che non mi abbiano preso».

Franco Badolato

Si concluderà oggi lo sciopero nazionale di due giorni

Magistrati in assemblea Paralizzato il Tribunale

Sono stati celebrati solo i processi con detenuti e quelli per direttissima - Ferme Corte d'appello e Pretura, molte assenze in Procura

All'assemblea dei magistrati, in via Orfane, hanno partecipato ieri mattina almeno giudici. Lo sciopero — proclamato in tutta Italia per ieri e oggi — ha bloccato quasi del tutto l'attività a Palazzo. In tribunale si sono celebrati solo i processi con imputati detenuti. Ha lavorato a pieno ritmo unicamente la seconda sezione con i procedimenti per direttissima, le altre si sono fermate verso le 10,30. Lo stesso è avvenuto in Corte d'Appello e in Pretura. Numerose le assenze in Procura e all'Ufficio istruzione.

Spiega il giudice istruttore Caselli: «Stiamo cercando di praticare tutte le strade per raggiungere un'intesa ragionevole, anche per non dare l'impressione di ricercare lo scontro a ogni costo e per non offrire pretesti a interventi punitivi che mettano ancor più in discussione la nostra indipendenza». Un'opinione condivisa da molti.

Consensi anche per il consigliere istruttore Caravelli: «Si può discutere col governo sugli arretrati, ma le sentenze non si toccano e deve restare integro il meccanismo di adeguamento automatico per la salvaguardia delle nostre retribuzioni». Una sola voce contraria, quella del giudice istruttore Poggi: «Con gli scioperi potremmo perdere credibilità davanti alla gente».

Gli altri sono d'accordo con il segretario per il Piemonte dell'associazione nazionale magistrati, Maddalena, che ieri ha ribadito con forza: «Il governo non si può mettere a fare anche le sentenze quando le nostre non gli sono gradite è un principio che non può passare». Un fatto è certo: i magistrati sono disposti a cedere quando è in discussione la loro indipendenza.

All'inizio dell'assemblea il procuratore aggiunto Francesco Marzachi ha riferito di aver ricevuto una telefonata dall'onorevole Lega, relatore del progetto «che ci riguarda, il quale, durante la discussione parlerà di questa sua Camera, mi chiederà qualche spiegazione, perché non ne sapeva molto». Nell'aula è stato un moto di incredulità.

Marzachi ha concluso: «Ora vado in ufficio, l'onorevole deve partire alle 13,30, non ho molto tempo per chiarirgli le cose. Comunque, daremo incarico a qualche amico magistrato a Roma perché gli dia una mano a risolvere eventuali dubbi».

Le aste in tv dieci assolti

Si è concluso in pretura il processo contro dodici dei quattordici dirigenti e proprietari di sei televisioni private torinesi accusati di aver organizzato vendite televisive di quadri all'asta senza la prescritta licenza del questore. Due di essi, Giuseppe Garelli e Enrico Buemi di «Videoguppo», sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Dieci sono stati per aver perfezionato istanza di oblazione (in pratica per aver accettato di pagare una multa): Sergio Rogna, Maria Teresa Fissore, Armando Fenoglio di «Videogruppo», Giuseppe Maffi, Orazio D'Andrea e Anna Gardini per «Telemalta», Michele Enrione e Bruno Zamboni per «RTS Bubalpina», Giovanni Recalcati e Piero Tartaglino di «Canale 66».

Per due dirigenti di «Telemalta» l'udienza è stata rinviata a lunedì prossimo davanti al pretore Pio Guarna.

Il tragico incidente era avvenuto il 10 settembre scorso in via Piazzi

Travolto dal ladro della sua auto muore dopo un calvario di 8 mesi

La vittima, un ingegnere di 39 anni, si era lanciato sul cofano tentando di opporsi al furto - Da allora era in coma - Studentessa perde la vita in un incidente a Riva di

È durato otto mesi il calvario di Giovanni Capitelli, l'ingegnere di 39 anni che il 10 settembre aveva tentato, lanciandosi sul cofano, di opporsi al furto della propria auto rimanendo travolto.

In coma, era stato portato al Mauriziano e poi alle Molinette dove, per tutti questi mesi le esili speranze dei familiari per una guarigione si sono alternate alla disperazione per le continue ricadute. Giovanni Capitelli sposato e padre di un bambino di anni, è spirato l'altra sera.

Il giorno della tragedia, poco dopo le 16, sotto casa in via Piazzi 54, il professionista aveva appena terminato di caricare sulla sua Bmw grigia i bagagli per il weekend, aiutato dal figlio Paolo 10 alle dell'arrivo della moglie Mariella attardatasi a chiudere la porta di casa. Giovanni Capitelli stava chiacchierando con una coppia di amici, Anna e Giorgio Roccati, che abitano nello stesso edificio.

All'improvviso l'uomo si accorge che un giovane è salito sulla Bmw, lasciata in folle e col motore acceso e si lancia sul cofano dell'auto nel tentativo di impedirne la partenza. Il ladro però accelera e lo travolge.

In coma per lo sfondamento della base cranica, Giovanni Capitelli è subito trasferito dal Mauriziano al reparto di neurochirurgia delle Molinette, diretto dal prof. Fasano, e affidato alle cure della professoressa Urciolo.

«Sembravano non esserci più speranze — raccontano amici e parenti — poi, grazie alle cure cui era sottoposto, Giovanni ha aperto gli occhi, ci sentiva. Piccoli progressi cui seguivano improvvise ricadute, ma la speranza di un suo miglioramento era sempre viva. L'altra sera, purtroppo, è spirato nel giro di pochi minuti».

Giovanni Capitelli lascia un figlio - Paola Mastropasqua, 19 anni

Una tragedia che, molto probabilmente, non avrà un responsabile. La Bmw venne ritrovata in fiamme, un mese dopo il furto, nei dintorni di Nichelino, ma del ladro non si è mai saputo nulla.

★ Una studentessa di 19 anni, Paola Mastropasqua, via San Bartolomeo 42, di Chieri, è morta ieri mattina in un incidente stradale avvenuto alle 10 all'incrocio con Sant'Antonino. Un'amica, Claudia Cerrito, anni, seduta al suo fianco, è rimasta illesa.

Pare che la ragazza (da soli due mesi aveva ottenuto la patente) si sia immessa con la sua 128 sulla statale senza dare la precedenza al furgone Ford Transit del commerciante di Bersano Pietro, Vercelli, 37 anni, che aveva al fianco la moglie Lucia Casalegno, di 34.

Lo scontro è stato inevitabile e la 128, colpita nella parte anteriore, è stata ripetutamente presa in pieno. Inutili i soccorsi, Paola Mastropasqua è morta prima di arrivare all'ospedale, mentre Lucia Casalegno ha riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Massiccia risposta al bando Usl

Concorso per 107 partecipano 7000

Disponibili posti «ausiliario socioassistenziale» e da operaio - estate

Settemila domande per coprire posti di «ausiliario socioassistenziale» e 15 di operaio nell'Usl 1-23. Il bando di concorso, pubblicato come vuole la legge anche sui giornali, ha dato un briciolo di speranza a chi è in cerca di lavoro, ma ora ha messo nei guai l'Usl che deve esaminare tutte le domande, compilare la graduatoria, chiamare i vincitori, esaminare gli eventuali ricorsi.

Gli «ausiliari» sono quelle persone che fanno il lavoro non infermieristico: una presenza indispensabile, alla quale tuttavia si è stati costretti a fare parzialmente a meno per il veto posto alle assunzioni. Che fosse necessario assumere lo dimostra la delibera firmata sei mesi fa. «Senonché — dice il presidente Giulio Poli — il Coreco la respinse perché il documento accettava le richieste dei sindacati di assumere tra i disoccupati».

Così si è dovuto rifare la delibera, ripresentarla all'organo di controllo, bandire il concorso, catalogare le domande (ce ne sono richiesta documentazione. «Per snellire tratteremo tutto al calcolatore elettronico — dice il presidente — ma certamente prima dell'estate non riusciremo a fare le assunzioni. Almeno per quanto riguarda gli ausiliari; speriamo che per gli ci sia più facile, ma non ne sono sicuro».

Altre due buone nel campo sanitario: il comitato di gestione dell'Usl di Torino ha deliberato l'appalto concorso per l'acquisto dell'apparecchio per la tomografia assiale computerizzata (Tac) e di quella per l'angioradiologia da destinare all'ospedale infantile Regina Margherita. Il costo del primo strumento è di 7-800 milioni, del secondo Sono entrambi necessari: l'infantile richiede in media mille esami Tac all'anno, per gli esami radiografici dei vasi sanguigni e del cuore il numero è forse maggiore.

Ora le due delibere dovranno fare il percorso previsto dalle leggi e si presume che soltanto per la fine dell'anno possano entrare in funzione. La burocrazia è lenta e rende lente anche le procedure più urgenti.

In 10 mila pagine l'indagine sul nucleare

L'Enel consegnata Regione: 38 volumi - Entrambe le aree, Po1 e Po2 sono ritenute idonee - Per la costruzione bisognerà rimuovere 3 milioni di metri cubi di terra

Diecimila pagine in 38 volumi-dossier: 10 per l'area Po1 e 18 per la Po2. E' lo studio che l'Enel ha concluso sull'insediamento della centrale nucleare in Piemonte, indagando due aree che la Regione aveva proposto. Circa un anno di lavoro, le conclusioni sono contenute in questo monumento di numeri e grafici che domani pomeriggio un rappresentante dell'Enel illustrerà, nella sala della giunta regionale, alla Commissione mista. L'Enel stesso, l'Enea che in questo caso funziona come ente di controllo, la Regione e i suoi consulenti: Università e Politecnico.

Le indagini Enel

La conclusione è che, dopo tutte le prove e le indagini, le due aree possono accogliere la centrale nucleare. Per la Po1 il sito selezionato si trova «in comune di Trino Vercellese, in località compresa tra Colombaro, Castelleprtole e Leri Cavour»; nella Po2 l'area indicata «è a ridosso del fiume Po, circa 2 chilometri a valle della confluenza del Tanaro e ricade nel Comune di Sant'Antonio interessando marginalmente anche i Comuni di Bassignana e Alluvioni Cambiò».

Quali indagini sono state compiute? Leggiamole ad apertura d'indice che è lungo 43 pagine: descrizione generale dell'impianto, delle demografia e assetto del territorio, idrologia, geologia, ecologia, climatologia regionale e meteorologia locale, siderurgia, informazioni naturalistiche e ambientali, attività agricole e zootecniche, pesca e caccia, esistenza di impianti industriali, idrodotti e gasdotti, aeroporti e servitù, distribuzione della popolazione e previsione dell'evoluzione demografica, attività e abitudini della popolazione, livelli di radiazione e di radioattività naturale e artificiale, impatto ambientale dell'impianto; possibili conseguenze radiologiche di rilasci accidentali.

Adesso l'Enea ha sei mesi di tempo per controllare i risultati delle indagini e decretarne la validità; poi la Regione ne avrà altri due per decidere. Entro l'anno, si è detto, la risposta sarà definitiva. Come proprio supporto per un controllo tecnico che avviamente nessun consigliere regionale è in grado di fare, la Regione ha firmato una convenzione con l'Università e il Politecnico che mettono a disposizione i propri esperti e i propri laboratori. E si comincia già a lavorare e a informare. I controlli degli antinucleari dentro e fuori del Consiglio saranno, si presume, molto attenti.

Ma che cosa significa costruire una centrale nucleare di 3 mila MW di potenza, capace di produrre, funzionando 8 mila ore l'anno, 2 miliardi di kWh di energia elettrica? Intanto bisogna dire che la centrale deve sorgere al centro di un'area di rispetto di ettari, comprensi i 70 occupati dall'impianto stesso. Per i lavori si pensa che sia necessario un movimento di 3 milioni di metri cubi di terra. Il volume complessivo dei getti di calcestruzzo tocca gli 800 mila metri cubi.

Ancora: 130 mila tonnellate di ferro per armature del cemento; 60 mila di carpenteria metallica, 2 mila tonnellate di rivestimenti metallici; il peso complessivo delle tubazioni è previsto in 24 mila tonnellate. 2 mila quello delle valvole, 20 mila tonnellate i componenti meccanici. 8 mila tonnellate le «coibenti».

Manodopera locale

Il che significa costruire, trasportare, mettere in opera. L'impegno preso a suo tempo dalla Regione e dai quattro ministri che nel novembre '81 erano stati nominati «proconsoli per il Piemonte» era di impiegare soprattutto manodopera locale e sfruttare la capacità tecnica e tecnologica delle industrie piemontesi. Ma ci saranno anche «conseguenze sulla rete viaria e ferroviaria che sono oggetto di uno specifico socio-economico attualmente in corso». E che dovranno essere «ulteriormente approfondite una volta decisa la localizzazione dell'impianto, concordando gli interventi con gli Enti locali».

Domenico Garbarino

Speechio del templ

Per qualcuno è giustizia, per altri sopruso - Eppure c'è chi va a teatro per sentire musica - Carriera difficile anche per i cani - Per merito degli uomini che vi si prodigano - In Liguria, trial proibito

Un lettore ci scrive:

«Gargantua è vietato ai minori di 18 anni ed i miei allievi sono tutti minorenni. E così, martedì, non hanno potuto assistere alla rappresentazione in abbonamento speciale studenti. Avevo già sentito l'opera in questione qualche recita fa, ed ero in dubbio se portarvi la scolaresca. Non per le scene volgari, perché, se il romanzo sono le volgarità in Italia fosse tutto R. dovremmo perfino rallegrarcene. Piuttosto per l'inconsistenza musicale, malgrado i lodevoli tentativi di penne illustri per farcela apparire accettabile. Mi si dica: quando la critica è troppo elogiativa, la musica di artefatto (dem quando stronca inesorabilmente. L'unico lato divertente è l'uniformarsi in sala, e fuori, delle maschere e dei mimi. Ma per questo c'è il circo.

«Ho protato a proporre un responsabile del Regio comunicare questo spettacolo annullato in un altro poniamo la Bohème che si studia a scuola. Mi ha risposto seccamente: "Lei che la Bohème dia meno amorale di Gargantua?". No, ma noi al Regio andiamo soprattutto per sentire musica».

prof. Ettore Moscatelli

Un lettore ci scrive:

«Lo spirito d'iniziativa con cui avevo partecipato alla mostra canina internazionale, domenica 13 maggio, avrebbe dovuto aprire la strada a me e trascorrere una divertente giornata nel nome di uno spirito cinofilo, ma si è trasformata in una amara esperienza.

«La presentazione del mio cane (spinone italiano) per una semplice, futura iscrizione al L.I.R. (ottenibile dopo un giudizio positivo nei concorsi di bellezza e di lavoro) è stata respinta da parte del giudice, con la motivazione di soggetto troppo giovane completamente formato (1 anno di età).

«Chiedo: non ci sono giudici per giovani di tutte le razze? Dopo questo responso ufficiale, mi è stato detto ufficiosamente che il mio cane aveva un difetto: è orecchie e nel complesso avrebbe ottenuto come massimo voto "buono" solo nel caso, però, che fosse stato in possesso del tanto declamato pedigree.

«Terrei a precisare che una tale classificazione nel L.I.R. avrebbe danneggiato e minacciato lo standard della razza; anche perché primo che un cane ottenga l'iscrizione al L.O.I. si sarebbero dovute aspettare tre generazioni, con rispettivi giudizi positivi.

«Probabilmente con un pedigree, magari eruditato da altro cane affermato e oggi reperibile con poche migliaia di lire, il difetto menzionato sarebbe stato meno rilevante. Oppure avrei dovuto essere stato sponsorizzato o iscritto a qualche rinomato club o allevamento?».

Rocco Tanzo

Una lettrice ci scrive:

«Tra tante cose che vanno male, ne vorrei segnalare una che funziona. E' il caso del reparto chirurgico (E' piaciuto) diretto dal prof. Aupasio del Nuovo Martini di Corso Gottardo. Sia il primario che i suoi aiuti sono estremamente solleciti e gentili verso i malati, che considerano persone e non cose e curano con molto amore ed estrema competenza. Non solo i medici, ma anche il personale ausiliario (le caposale, le infermiere, gli infermieri, i portantini, ecc.) si prodigano per noi malati molto al di là di quelli che sono i loro doveri di».

«Insieme con altre degenti di questo fortunato reparto vorrei quindi segnalare che in Italia qualcosa funziona, e per merito degli che vi si prodigano».

Egle Piovesan

La Commissione regionale protezione della Natura Alpina, della Liguria ci scrive:

«Nell'ultimo capoverso dell'articolo pubblicato il 26 aprile dal titolo "Con l'estate si riapre la guerra fra ecologi e amanti dei trial" è riferita che per esercitare il citato sport "... si deve uscire dalla regione ed andare in Liguria".

«Desideriamo precisare che con legge regionale 7 gennaio 1980 n. 5, "Norme per la disciplina della circolazione fuori strada dei mezzi motorizzati nel territorio della Regione Liguria" (B.U. 23-1-1980 n.), anche il nostro territorio è infestato dai danni provocati dai mezzi motorizzati».

Segue la firma.

Messaggio di industriali, commercianti e artigiani alla città

«Non vogliamo asfissiare»

«In questi anni – dice il documento firmato da Pininfarina, Grandis e Scaletti – sembra che tutte le amministrazioni locali non abbiano voluto guardare lontano. Siamo nel buio più assoluto. Lo sviluppo della città deve partire dal centro, non dalle periferie»

«*Non vogliamo una città semideserta, una scatola vuota secondo il modello di certe metropoli americane, dove crescono le periferie e il centro diventa a poco a poco sede di soli servizi*». Sergio Pininfarina, Luigi Grandis e Giuseppe Scaletti, presidenti dell'Unione Industriale, dell'Associazione commercianti e dell'Unione artigiani, hanno lanciato questo messaggio ieri a Comune, Regione, Comprensorio e Provincia, in un programma che farà senza dubbio discutere.

Il progetto è stato approvato anche dal Collegio costruttori, rappresentato dall'ex presidente Boggio, l'uomo (oggi sostituito dal collega De Giuli) che nel corso del proprio mandato ha seguito le fortune e le sfortune delle giunte municipale e regionale.

«*In questi anni* — ha affermato Pininfarina — *sembra quasi che le amministrazioni locali non abbiano voluto guardare lontano. Un esempio: sono stati definiti unicamente gli stanziamenti per l'autoporto di Orbassano entusiasti, per il resto è nel più assoluto. Eppure quando ci sono buone idee i soldi si trovano. Invece, di questo passo, si rischia di morire asfissiati*».

Per allontanare questo rischio, gli organismi direttivi di industriali, commercianti e artigiani hanno presentato alcune proposte operative, affermando senza mezzi termini che l'espansione di Torino deve avvenire all'interno dei confini cittadini, che il Centro Fiere deve trovare corpo in un'area compresa fra Italia 61 e il Lingotto, che il ritardo nel piano di trasporti metropolitani efficienti «è insopportabile».

In altre parole, lo sviluppo della città e del hinterland deve essere graduale, ma partendo dal centro e non dalle periferie. «Abbiamo il diritto-dovere — hanno precisato Pininfarina, Grandis e Scaletti — *di esprimere il disagio e la preoccupazione delle categorie economiche da noi rappresentate per il perdurante immobilismo della città. A sette anni dall'entrata in vigore della legge urbanistica regionale, non ci sono i piani regolatore per la città e territoriale per il Comprensorio; di conseguenza tutto fermo*».

L'economia e l'industria — dicono i tre operatori — sono molto legate alla zona in cui producono. «*Sono quindi pesantemente colpite dal fatto che manchino strumenti per poter agire*». Molti ritardi, soprattutto nell'edilizia, a giudizio dell'ing. Boggio, sono determinati dalla legge regionale n° 56, quella che regola i tempi e gli interventi di carattere urbanistico. «È una legge — ha spiegato il presidente e attuale tesoriere del Collegio costruttori — *sbagliata. Era corretta, ma ignora, al di là di tanti dibattiti, non emersi risultati soddisfacenti*».

Per il futuro industriali, artigiani e commercianti affermano che lo sviluppo di Torino non deve limitarsi al decentramento di funzioni dall'area urbana, ma puntare sul recupero delle utilizzate in città.

La pubblica amministrazione deve puntare subito su questo sviluppo: centro fieristico, potenziamento dei trasporti (metro, trasformazione del sistema ferroviario), riqualificazione del centro storico.

Oggi un incontro con la proprietà

La Wamar in crisi Timori di chiusura

Futuro incerto per 202 famiglie - Chiusa la cassa a zero ore per tutti - Si cerca un nuovo socio

Quale sarà per la Wamar? Ieri mattina si è cercata una soluzione al quesito, dal quale dipende l'avvenire di 202 famiglie, nel corso dell'assemblea aperta che si è tenuta nello stabilimento di via Parella. «*Ma le cifre presentate dalla proprietà* — sostiene Angela Cilia (Cisl) — *sono sconfortanti, non promettono nulla di buono*».

La storia recente dell'azienda (di cui è proprietaria la Fondazione Gaslini di Genova) parla di finanziamenti superiori ai 5 miliardi nel solo quinquennio '77-'81, lunghi periodi di integrazione e il taglio degli organici, che non sono però riusciti a risolvere i problemi di liquidità e la grave crisi della domanda. Nel periodo successivo, il prodotto Wamar ha ripreso una quota di mercato, non sufficiente, tuttavia, al rientro in fabbrica di tutti gli addetti. Fino alla scorsa settimana, percepivano l'assegno sociale una cinquantina di persone.

«*Nell'incontro di mercoledì scorso all'Unione Industriale* — afferma una delegata — *la proprietà ha informato il Sindacato che sarebbe chiesto sei settimane di cassa a zero ore per tutti gli addetti*». La riduzione dei costi permetterà la chiusura di qualche settimana, con la speranza di trovare imprenditori interessati a entrare nell'azienda.

«*E' una decisione incomprensibile* — dicono i lavoratori — *sia perché adesso le commesse ci sono, sia perché se non si è trovato un nuovo socio in 5-6 anni, come lo si può trovare in un mese e mezzo? I proprietari non possono cancellare la Wamar dicendo che non intendono più spendere per acquistare le materie prime. Piuttosto dovrebbero cercare di capire perché gli amministratori siano riusciti soltanto a accumulare debiti, senza investire in tecnologie per incrementare produttività e diversificare i prodotti*».

Oggi, delegati sindacali e lavoratori vanno a Genova per incontrare la proprietà.

Potrebbe ricavata nella Bassa di Piova la discarica consortile in grado di servire tutti i centri della Valle Sacra. L'ipotesi è stata formulata dopo che il Comune di Grivo ha diffidato l'ente montano ad utilizzare l'attuale deposito, allo stesso territorio.

Il parcheggio e il futuro dei trasporti

Il presidente della giunta regionale Viglione e il sindaco Novelli hanno partecipato alle manifestazioni organizzate per il primo centenario della Sassi-Superga. Alle loro spalle, il passato e il futuro dei trasporti urbani: le vetture a cremagliera e la nuova motrice del metrò leggero

L'anestesia fu fatale a un dirigente di banca d'Ivrea

Dieci mesi a un dentista perché il paziente morì

Il medico, Alessandro Zauner, di Bollengo, condannato per omicidio colposo - Dovrà subito alla famiglia della vittima 45

Ritenuto responsabile della morte, del rag. Vinicio Calcante, di anni, direttore della Banca Commerciale di Ivrea, a causa di una «*palese imperizia e negligenza nell'operare su un paziente non predisposto a sottostare ad una totale anestesia*», è stato condannato dai giudici del tribunale di Ivrea a 10 mesi di reclusione e al pagamento immediato di una provvisionale di 45 milioni (sui 353 milioni richiesti per danni materiali e dai famigliari della vittima costituitisi parte civile con il patrocinio dell'avv. Raucci), il medico chirurgo Alessandro Zauner, 64 anni, residente a Bollengo in via Castello 4.

L'imputato, che alla lettura del verdetto è stato colpito da un leggero collasso, era difeso dagli avvocati Musumeci e Oberto. Ha cercato di giustificare il suo operato sostenendo che la «*pratica è una leggera anestesia su un paziente che si accinge a sottoporsi all'estrazione della radice di un dente nel campo medico è del tutto normale*». Quindi, secondo il collegio difensivo, la morte del rag. Calcante non sarebbe imputabile ad una forma di imperizia medica professionale ma al fatto che il direttore dell'agenzia bancaria soffriva da tempo di ipertensione e diabete.

Non completamente d'accordo su questa sono stati i periti di parte: davanti al presidente ne è nata una delicata discussione squisitamente tecnica in contrasto con l'una e l'altra parte. Infatti il p.m. dott. Palumbo, ha ritenuto il dott. Zauner responsabile «*operato in condizioni di molto superficiale responsabilità non tenendo conto delle condizioni precarie dell'ambulatorio medico ma soprattutto di non aver richiesto prima sottoporre il paziente ad una totale anestesia i necessari esami clinici*». Secondo l'accusa, il paziente sarebbe stato stroncato da infarto a causa della somministrazione del farmaco «Epontol» non di largo uso negli ambulatori dentistici.

La Procura passa gli atti al pretore

«Centro Pianelli» Nuova inchiesta

Per stabilire i cardiologi utilizzano il laboratorio di emodinamica delle Molinette

L'inchiesta sul centro nelle delle Molinette, il laboratorio di emodinamica in cui si eseguono i cateterismi cardiaci (introduzione di sonde nell'aorta) sarà dal pretore. Lo ha stabilito il sostituto procuratore Marsa Galanti, archiviando ieri l'indagine la morte di tre pazienti, avvenuta al centro Pianelli e trasmettendo gli atti alla pretura perché valuti l'uso che del centro fanno diversi cardiologi.

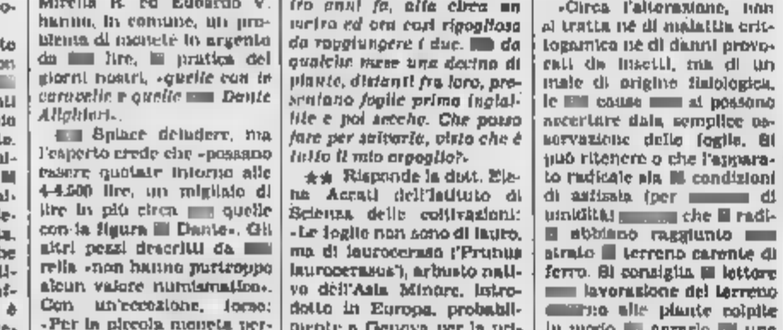
Un dato il filone giudiziario ora un esposto del primario cardiologo di emodinamica Michele Ossaccio, che si ritiene unico responsabile dell'emodinamica e contesta all'amministrazione dell'ospedale il sistema dei turni in base al quale nel reparto possono invece anche operare le due divisioni di cardiologia, ospedaliera e universitaria.

Nonostante il Tar e il Consiglio abbiano ribadito, che il Ossaccio è l'unico responsabile del reparto, spetterà al pretore indagare sull'uso che diversi medici fanno del laboratorio.

L'inchiesta del dott. Mazza Galanti sulle morti di tre pazienti centro Pianelli, Emanuele Jorio, Luigi Rostirolla e Giorgio Gorlini, avvenute tra il maggio e l'agosto dell'83, si è conclusa con un'archiviazione.

Nel delle indagini erano stati interrogati i due primari cardiologi Angelino e Brusca, i vice di Brusca, Ermanno Rosatiani, gli emodinamisti Patrizia Prosbiterio, Fulvio Orzan e Sebastiano Pazza. Per tutti il pm Marsa Galanti ha concluso con richiesta di archiviazione.

Il grande affresco della solidarietà



Questo è il manifesto, forse l'immagine più significativa, della mostra di fotografie «Fra violenza e solidarietà» aperta al Centro Incontri corso Stati Uniti 23. Un grande affresco umano, un invito alla pace. La rassegna si chiuderà il 23 maggio; orario: 16,30-18 (domenica anche mattino)

Saper spendere

Lo scudo del doge

E' una moneta d'oro di Venezia (1539-45) e se ben conservata vale un milione e mezzo

Basta una sola moneta per trovare un tesoro o Marisa M. è stata fortunata. «*Tra le vecchie cose della nonna* — scrive — *ho trovato una sola moneta a medaglia. Fatta esaminare dall'orefice ho certezza che è tratta di oro. Tuttavia la risposta esaurisce appieno la mia curiosità. Una parte c'è una grossa croce, molto bella, dall'altra c'è uno stemma con un leone le gli; le dimensioni sono pressochè quelle moderne 50 lire. un lato riuscita a leggere 'Petri Land...'; sull'altro '...Venetus'. Chiedo: avrò avuto un insperato colpo di fortuna o trovato un piccolo tesoro?*».

★★ E' vero peccato che la nonna di Marisa non avesse la passione di alienare monete, altrimenti chi sa che patrimonio avrebbe lasciato alla nipote. Sostiene infatti il dott. Luigi Sachero: «Il pezzo che la lettrice ha trovato è tutt'altro che trascurabile». Spiega: «Dalla descrizione fatta, precisa purtroppo anche incompleta in alcuni particolari, mi pare di poter affermare che la moneta è uno scudo d'oro del doge veneziano Pietro Lando (1539-1545). Non è cosa comune e, se è ben conservata come si potrebbe dedurre dal fatto che la lettrice è riuscita a decifrare gran parte della scritta, il suo valore non è di poco conto: potrebbe avvicinarsi a un milione e mezzo di lire». Vale a dire: una inattesa eredità in una moneta.

Non per tutti però la fortuna è a portata di mano. Mirella R. ed Edoardo V. hanno, in comune, un problema di monete in argento da lire, la pratica dei giorni nostri, «*quelle con le carrucole e quelle Dante Alighieri*».

Spiace deludere, ma l'esperto crede che «possano valere qualche intorno alle 4-4.500 lire, un migliaio di lire in più circa quelle con la figura Dante». Gli altri pezzi descritti da Mirella «non hanno purtroppo alcun valore numismatico». Con un'eccezione, forse: «Per la piccola moneta persiana — precisa il Sachero — è indispensabile conoscere le caratteristiche per poterle dare una valutazione, anche se temo che possa avere soltanto il valore del peso in oro». E probabilmente è già qualcosa.

Dal suo giardino di Ivrea Roberto S. invia una lettera preoccupata: «*Vi accludo qualche foglia del mio Taxus, una siepe piantata quattro anni fa, alta circa un metro ed ora così rigogliosa da raggiungere i due. da qualche mese una decina di piante, distanti fra loro, presentano foglie prima ingiallite e poi secche. Che posso fare per salvarle, visto che è tutto il mio orgoglio?*».

★★ Risponde la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni: «Le foglie non sono di lauro, ma di lauroceraso (l'Prunus laurocerasus'), arbusto nativo dell'Asia Minore, introdotto in Europa, probabilmente a Genova per la prima volta verso fine del secolo. Si adatta bene sia nei confronti del terreno sia dell'ambiente.

«Schiacciate tra le dita, le foglie, lucide e verde brillante, coriacee, acuminate, con piccoli denti ondulati, emettono forte odore di mandorle amare: contengono infatti una gran quantità di acido prussico, per cui sono molto velenose. Questa caratteristica era già nota nell'antichità: Stradone, parlando del ritorno di Alessandro Magno dall'India, riferisce di una pianta simile al lauro che, mangiata, provoca la morte. Le inflorescenze, color bianco opaco, spuntano all'ascella delle foglie d'aprile, danno luogo a drupe, prima rosso, poi nere e lucide.

«Circa l'alterazione, non si tratta né di malattia crittogamica né di danni provocati da insetti, ma di un male di origine fisiologica. Le cause si possono accertare dalla semplice osservazione delle foglie. Si può ritenere o che l'apparato radicale sia condizioni di asfissia (per di umidità) che radici abbiano raggiunto strato terreno carente di ferro. Si consiglia lettrice lavorazione del terreno alle piante colpite in modo arcaico una concimazione con microelementi, che presso i Consorzi Agrari».

Simonetta

Sarig chiude la chiusura

Miracolo chiusura per la Sarig, azienda grafica specializzata nella della modulistica per istituti di credito, carte filigranate e valori, addetti. Sembrava che l'ingresso nuovo socio, imprenditore barese, avrebbe potuto risolvere i problemi dell'azienda. «*Ma nell'ultimo incontro con la proprietà*, — spiega Agostino De Michelis (Cisl) — *l'amministratore delegato denunciato un passivo di milioni, il socio maggioranza ha ribattuto che il buco era invece di due miliardi e che la situazione era ormai insostenibile. Il socio si è perciò ritirato e, malgrado il lavoro sia ripreso, sembra che nulla possa salvare l'azienda*». Ieri sono state effettuate 8 ore di sciopero, nei prossimi giorni vi sarà un incontro.

ACQUE POTABILI — dell'assemblea durante lo sciopero di due ieri, 60 dipendenti della Società acque potabili hanno deciso altre 8 sospensione dal lavoro e il degli straordinari. Afferma il delegato Costantino: «*Non chiediamo aumenti salariali, fronte un dell'indennità sostitutiva della mensa e inaffarie*».

Messaggi urgenti

CONTABILE partita doppia manuale e computerizzata, contatti fornitori banche clienti, ditta. Tel 796.477

STUDENTESSA lavoro pomeriggio presso asilo nido o come baby-sitter, preferibilmente mare. Tel. 780.2453 dalle ore 17 in poi.

echi di cronaca

Istituto Cima
Via S. Francesco d'Assisi 14 tel. 535787 - 546101. Magistero stenografico e dattilografico. Amministrativo. Scuola media superiore

Ingros Casa - Elle-Pi-Emme
L'ingrosso più grande del Piemonte vende direttamente in fabbrica, vasellame, forniture per alberghi, bar, ristoranti, bomboniere. Prima di ogni acquisto sopralluogo e nostri preventivi. Torino, via Piossasco 36 (da sabato). Vinchiana All Free. Casa Torinese

Da oggi alla Centrarredo
Troverete, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di nuovi componibili dello stesso produttore. Carignano, tel. 011 969.9001

L'Ideale
Il sito Sociopsicologico, condotto attraverso stesso metodo, Scrivere a «L'Ideale» via Buzzi 28, 10128 Torino, telefono 740 918

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE D'INFORMAZIONI
Controlli indagini investig. Emanuele, 107

I MICRORGANISMI dagli spazi
interdentali nascono dalle fermentazioni dei residui di cibo e dalla placca batterica. Occorre prevenirli con l'uso costante di
clinex DENTIFRICIO
la pulita la dentiera

CIVER VIAGGI E CROCIERE
SCANDINAVIA
VOLI DIRETTI GENOVA-OSLO TUTTI I SABATI
OSLO-BERGEN NORVEGESI
LE 3 CAPITALI: COPENAGHEN STOCCOLMA-OSLO
CAPONORD SOLE DI MEZZANOTTE
Volo A/R + tasse aeroportuali, pasti principali + tours in autopullman con guide specializzate
eccezionali
1.090.000
Informazioni e prenotazioni: CIVER VIAGGI E CROCIERE Tel. (010) 565241 o c/o le Vostre Agenzie Viaggi

ANCI PIEMONTE
Assemblea Regionale dei Sindaci
Lunedì 21 maggio Assemblea Regionale ANCI alle ore 9,30 - Via Ventimiglia 201 (Palazzo Lavoro) - con il seguente ordine del giorno:
— Relazione 1983, approvazione Consuntivo e preventivo 1984
— Analisi del programma di attività predisposto dall'ANCI Nazionale
— Esame delle proposte di modifica della legge Comitati Regionali Controllo
— Modalità per accensione mutui Cassa Depositi e Prestiti.
Parteciperanno il sen. Riccardo TRIGLIA Presidente dell'ANCI, l'avv. Aldo VIGLIONE Presidente Giunta Regionale del Piemonte, il dr. Eugenio MACCARI Presidente dell'UPPI, il dr. prof. Giuseppe FALCONE Direttore della Cassa Depositi e Prestiti.
Sono inoltre stati invitati i Presidenti dei Comitati di Controllo sugli atti degli Enti Locali del Piemonte.

AZZERAMENTO
Via Roma 86 - TORINO
SCONTI 30 - 50
tutti i prodotti esposti: ARFLEX - CINOVA - CASTELLI - KNOLL - GAVINA - SKIPPER, STILDOMUS - STILWOOD
Com. Art. Legge 60

Chris DEPOSITAIRE Christian Dior BIJOUX
annuncia l'apertura in Via Roma della boutique di bijoux e regali
A tutte le clienti verrà offerta in omaggio una borsa portariviste firmata
Torino, Via Roma Tel. 54.39.07 (2 linee)

marvin... invita.
Venerdì Maggio pomeriggio e sabato il giorno.
Marvin... invita alla dimostrazione da parte di specialisti novità '84.
Apparecchi fotografici, obiettivi, cinepresc, binocoli e di ogni genere.
Splendidi ciondoli orientali di giada, abbinati ai prodotti
sala di posa ti attendono inoltre, bellissime fotomodelle.
Entra da Marvin, la delle foto, per essere IN.
marvin
Incontriamoci in via Lagrange 45, Torino - Tel. 537081-2-3-4 R.A.
Parcheggio sotterraneo gratuito.
Gruppo G

PRONTI... VIA!
dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
una nuova grande iniziativa:
la "100 GIORNI DEL MOBILE"
per 100 giorni metà prezzo su tutti i mobili del campionario che troverete a:
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) & SETTORINO-LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 105 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Antiglione Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 214
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 49
CHI PRIMA ARRIVA, MEGLIO TROVA!

ESCLUSIVO
STRETTAMENTE PERSONALE
(non cumulabile)

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando SUBITO questa pagina, da oggi fino ad esaurimento dei regali

AIAZZONE

OFFRE

Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc.) il pranzo o la cena con quest'assegno per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI SPOSI '84»

Ritagliate questa pagina e portatela SUBITO al mobilificio AIAZZONE BIELLA dimostrerete aver percorso almeno 60 chilometri avrete SUBITO senza l'obbligo di acquisto un splendido orologio per lui e un prezioso anello con zaffiro per lei

Gratis a Biella

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la camera

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera camera e soggiorno

Ritagliate quest'assegno: E' UN RIMBORSO SPESE!
Il presente assegno è valido solo al momento dell'acquisto
AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Rimborserà a vista per questo Buono-Risparmio sulle spese di viaggio spettacolo
Lire 350.000 —
Gli architetti vi invitano graditi ospiti a pranzo o a cena
IL MOBILIFICIO AIAZZONE RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

I nostri architetti vi attendono graditi clienti per consegnarvi i regali personalmente ed invitarvi a pranzo a cena dal LUNEDI al per risolvere qualsiasi problema di arredamento della vostra casa: siamo a vostra completa disposizione.

Ritagliate quest'assegno: E' UN BUONO ACQUISTO!
Il presente assegno è valido solo al momento dell'acquisto
AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Rimborserà a vista per questo Buono-Risparmio sull'acquisto di un arredamento completo composto da camera, cucina, soggiorno, salotto e tappeto
Lire TRE MILIONI E MEZZO —
Gli architetti vi invitano graditi ospiti a pranzo o a cena
IL MOBILIFICIO AIAZZONE RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

ANCORA IN REGALO:

★ UN ASSEGNO DA L. 3.500.000 *da spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA *A chi acquista l'arredamento completo*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a è facile: esci al casello di sull'Autostrada Torino-Milano un mare di ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Lavori sulla Torino-Modane

Doppio binario in Alta Valsusa

Sulla tratta da Bussoleno a Meana (12 miliardi di spesa) - Completamento in luglio

La linea ferroviaria internazionale Torino-Modane ha fatto un altro passo avanti per il completamento del raddoppio. Da ieri i treni possono viaggiare in doppio binario anche fra [illegible] stazioni di Bussoleno e Meana, in Alta Val Susa. Con una spesa di 12 miliardi, dall'autunno del 1981 [illegible] stati effettuati lavori di consolidamento delle scarpate, nuovi ponti e gallerie artificiali della vecchia tratta Bussoleno-Meana, costruita nel lontano 1871.

La nuova tratta era stata ultimata interamente in galleria e resa funzionale fin dall'ottobre '81 (spesa 22 miliardi). Ora rimangono da attivare, a doppio binario, i sette chilometri e mezzo che collegano Meana a Chiomonte. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo luglio ma, contemporaneamente, si procederà a ristrutturare il vecchio percorso.

«Questi lavori [illegible] necessari per la sicurezza e il potenziamento della linea — ha affermato ieri l'ingegner Ballatore, direttore compartimentale delle Ferrovie —. *In particolare tra Meana e Chiomonte, in località Grave-*[illegible] *dovremo anche variare il tracciato della linea. Entro l'85, comunque, il potrà viaggiare in doppio binario* [illegible] *tutta la linea internazionale Torino-Modane*». Ne risulterà avvilito tutto il collegamento Roma-Parigi, oltre che il traffico pendolare.

L'ultracentenaria ferrovia valsusina si sta quindi [illegible] modernando per diventare competitiva con il trasporto su gomma. Completata nel 1871, dopo quindici anni [illegible] lavoro ed una spesa di 41 milioni dell'epoca, la Torino-Modane ha sempre avuto il grande *handicap* della [illegible] natura rappresentata dalla tratta a semplice binario tra le stazioni di Salbertrand e Bussoleno. Iniziati nel 1969 i lavori di raddoppio, ora [illegible] giunti quasi al termine con una spesa che supererà i 200 miliardi.

Tra le operaie della Pirelli che da Pasqua lavorano dalle [illegible] alle 6

Il turno di notte delle donne

In questa fase sperimentale ne [illegible] coinvolte [illegible] - Poi il ciclo dovrebbe interessarne 243 Problema principale, quello dei bambini piccoli - «La [illegible] da letto sempre sfatta» - I delegati: «[illegible] turno avviene a settimane alterne, il che permette discreti periodi di riposo»

«Io mi abituerò a questo sacrificio. *D'altra parte, il salario serve per tirare avanti*». Risponde Franca, 15 anni di fabbrica alle spalle, un figlio in 1ª elementare. Prosegue accorata: «*Per il bambino sarà invece difficile assimilare la rotazione dei giorni e delle notti. E' inutile illuderci di metterlo a dormire, tranquillizzandolo con un: "Domattina, al tuo risveglio, [illegible] qui vicino". Del padre non [illegible] parla neppure, perché anche lui fa i turni. Si ricorre ai parenti o ai vicini*».

E' uno dei tanti sfoghi che si colgono davanti agli ingressi della Pirelli di Settimo, dove, da Pasqua, anche la manodopera femminile è interessata al terzo turno, dalle 22 alle 6. La breve inchiesta condotta [illegible] cronista dimostra che il personale femminile è, in genere, contrario all'innovazione. Al primo posto, il problema dei figli. «*A chi li affidiamo?*», è la domanda costante.

E poi c'è la gestione della casa. «*Quando mio marito — interviene un'altra donna — fa la notte, per una settimana la camera da letto diventa tabù. Devo tenerla chiusa perché non ho tempo di rassettarla. Se dovrò fare gli stessi suoi orari, ma sfasati, non so proprio come si ridurrà l'alloggio*».

Neppure va trascurata l'esigenza del riposo. Tina, dipendente da 16 anni, figlio dodicenne e carlo, e Caterina, in fabbrica da un anno, tre figli grandi, sostengono: «*Se di giorno è il marito a rimanere a letto, si cerca di non fare rumore, si lascia il telefono basso, si chiudono le porte. Insomma ci si arrangia. Se invece dormiamo nel frammezzo che ci riusciamo), in pratica [illegible] casa si ferma*». Poi ci [illegible] la spesa, le commissioni, i ragazzi più alti da seguire, le cene, le colazioni e i pranzi da preparare.

L'accordo aziendale raggiunto alla Pirelli di Settimo, che prevede un aumento della produzione di pneumatici con il recupero di 350 posti di lavoro, ha aperto un nuovo capitolo nella storia sindacale torinese. Le modifiche dell'orario e dell'organizzazione del lavoro sono infatti strettamente connesse con l'inserimento delle donne nel «notturno». Sono interessate 243 addette che, in fasce successive, verranno assorbite nel ciclo produttivo continuo. In questo primo periodo, che si potrebbe ancora definire sperimentale, vi sono impiegate 45 lavoratrici, cifra concordata con il sindacato, di fronte a una richiesta aziendale di 104 persone.

«Noi — afferma il consiglio di fabbrica — avevamo indicato soluzioni "indolori", ma la Pirelli ha rifiutato perché si sarebbero creati dei vuoti nel passaggio dei semilavorati da un settore all'altro. Per molte famiglie si prospetta così un radicale cambiamento di abitudini, soprattutto perché la donna, anche se inserita nel mondo del [illegible]oro, è sempre il perno [illegible]. Ma dobbiamo essere consci del fatto che [illegible] nuove tecnologie imporranno ulteriori cambiamenti: o ci si adegua o si è emarginati».

I delegati rilevano però che in Piemonte esistono precedenti intese aziendali (per esempio nel settore tessile) sull'impiego [illegible] personale femminile nelle ore notturne. «*Nel caso della Pirelli — precisano — il terzo turno viene effettuato in settimane alterne di tre sui giorni lavorativi. Il che permette un discreto periodo di riposo*».

Intanto la Cisnal ha deciso di aprire una vertenza. Spiega [illegible] segreteria provinciale: «*Non abbiamo firmato l'intesa [illegible] e non capiamo perché debbano imporcela. Ritentiamo che la Fulc avrebbe agito in modo molto più corretto se avesse attuato, come noi abbiamo proposto, un referendum tra i lavoratori*». Ribattono Cgil-Cisl-Uil: «*La Cisnal vuole soltanto creare confusione, alimentando contestazioni senza senso e senza sbocco*».

(Carlo Nayara)

Tifosi impazziti per la Juve

Festa grande e rito imparrito (tipo Mundial) per la vittoria della Juve, ieri sera. Sono bastati dieci minuti dal fischio della partita per riempire piazza San Carlo e dintorni di migliaia di tifosi in auto e a piedi, con bandiere, fumogeni, trombe e fischietti: la kermesse è andata avanti per tutta la notte

Stratorino: ettolitri d'acqua, latte e bibite

Per placare la sete dei marciatori - Cinquecento persone per il servizio d'assistenza

Le iscrizioni all'ottava edizione della «Stratorino» (il ricavato sarà utilizzato [illegible] «Specchio del Tempo» [illegible] finanziare iniziative sulla sicurezza) sono migliaia. Un esercito di torinesi parteciperà, domenica, alla gara classica camminata. Per evitare incidenti e garantire il perfetto funzionamento della manifestazione, i 22 chilometri del percorso [illegible] presidiati da non meno di 500 persone. Costituiscono il servizio d'ordine di cui fanno parte, oltre ai vigili urbani, ai carabinieri e alla polizia, anche i giovani volontari della Fidas e l'Avis.

Cento saranno in piazza San Carlo al momento della partenza, 20 in [illegible] Cairoli per incanalare i partecipanti [illegible] corso Vittorio, altrettanti in corso Galileo per sorvegliare l'ingresso in corso D'Azeglio, 10 all'angolo di corso Dante; lo stesso numero in corso Turati, corso Unione Sovietica angolo corso Sebastopoli, 20 per l'incolonnamento nel controviale di corso 4 Novembre, 10 in corso Montelungo, 30 in piazza Costantino il Grande, 10 in corso Galileo Ferraris e in piazza Carlo Felice.

Anche per il servizio di assistenza, assicurato dai supermercati «Conti», [illegible] cifre sono imponenti, sia per il numero di persone addette (58 al rifornimento di metà percorso più 20 boy-scout per distribuire 1000 litri di the caldo), sia per i generi di conforto. Per vincere la sete i concorrenti [illegible] disposizione 2000 bottiglie di Coca Cola, 1200 di Fanta, altrettante di Sprite, Fanta uvara, Kinley tonica e Beverly; 4200 litri di acqua San Bernardo, quasi 17 mila confezioni Sole da 200 cc l'una di tè freddo, aranciata, latte, cacao, altre a 4000 litri di Pickwiwk Tea della Darmar. Per consentire agli atleti il recupero immediato delle energie perdute, l'Ahli distribuirà 12 mila quintini di latte fresco, la Danone 60 mila confezioni di yogurt magro, [illegible] 500 sacchetti di caramelle Hollywood.

NEI 3 [illegible]
CARROSELLO
VIA BERTOLA 15 - VIA [illegible]IA 52 - VIA GENOVA 81
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL: 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI
LENZUOLA - TOVAGLIE - TRAPUNTE
COPRILETTI - COPERTE
SPUGNA - RICAMI - MAGLIERIA INTIMA
BIANCHERIA - TENDAGGI

OCCHIO ALL'OCCHIALE
RICHETTI
CIBRARIO 80
☎ 7492441

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
C.A.B. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 488.194 - 488.277

FILA
BARONIO
via garibaldi, [illegible]
ang. p.zza statuto
pelletterie - valigeria

C. VADOR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 29 bis
Telefono (011) 858.488 - ore 9-19
PINEROLO - VIA BARONI, 11
Telefono (0121) 28.506
Mercoledì ore 9-13 - Sabato ore 9-12

SUZUKI GSX750EF
concessionario
GIACHINO MOTO
USATO GARANTITO
CORSO XXV APRILE 98 - TEL. 95.85.160 - 10098 RIVOLI (TO)

auxilium
MUTUI IMMOBILIARI
Per rispondere in pochi giorni alle richieste per i vostri affari
Auxilium S.p.A.
Tel. 505.987 - 505.988

ESCLUSIVO!!
LEZIONI PERSONALI DI TRUCCO
L. 30.000 PER LEZIONE
laMela
ISTITUTO DI ESTETICA E COSMETICA
Via Viotti 1 - Tel. 53.00.72

Cuorgnè: due comunicazioni inviate dal pretore

La fattura dei massoni doveva pagarla l'Ussl?

Con due comunicazioni giudiziarie inviate [illegible] presidente dell'Ussl 35 di Cuorgnè e ad [illegible] membro del comitato di gestione, il pretore Boggio ha avviato formalmente la sua inchiesta sul presunto tentativo di distrarre fondi [illegible] casse del Consorzio per destinarli [illegible] pagamento di una fattura da addebitare invece alla loggia massonica di Forno. L'accusa: tentata truffa ai danni dello Stato. Personaggi implicati: Gianfranco Benso, 48 anni, socialdemocratico e Giuseppe Berena, 31 anni, indipendente.

Un fatto è comunque certo. La fattura, di poco superiore al milione, non è mai stata pagata [illegible]. [illegible] conferma anche il legale del Berena, avvocato Giovanni Boggio: «*Il suo cliente provvide personalmente al saldo presso il tipografo che aveva redatto la carta intestata* [illegible] *loggia massonica*».

Come [illegible] allora che la fattura passò dalla [illegible] Coppo agli uffici amministrativi dell'Ussl? Prima di emettere le comunicazioni giudiziarie il magistrato ha ascoltato il titolare dell'azienda ed alcuni funzionari dell'Usl: la sua decisione di procedere nell'inchiesta farebbe dunque escludere per il momento l'ipotesi di un banale errore.

Sembra prendere corpo un'altra ipotesi: sarebbe stato lo stesso Berena a dare indicazioni improprie, salvo poi decidere diversamente. Fu lo stesso assessore a comprendere il suo errore e venne invitato a rimediare da altri colleghi?

Ben poco si sa invece sul ruolo di Benso nell'intera vicenda: il presidente dell'Usl, titolare di Forno, non fa parte della loggia [illegible]. Non è da escludere l'ipotesi che [illegible] sue responsabilità si limitino [illegible] un'omessa denuncia [illegible] fatto. Lui stesso comunque di essersi accorto dell'errore e [illegible] aver invitato il responsabile, cioè Berena, a provvedere.

E. p.

Svaligiata [illegible] oreficeria

Ancora un co[illegible] dei soliti ignoti, l'altra notte, a Ivrea. I ladri hanno svaligiato l'oreficeria di Federico Biessent, 36 anni. Il valore del bottino è ingente (da oltre [illegible] accertamento dopo l'inventario). La tecnica usata è la stessa collaudata all'inizio del mese contro [illegible] oreficeria Fiam di via Palestro (35 milioni di bottino) e altre due di Cuorgnè e Pont Canavese (20 milioni). I ladri, usando una fiamma ossidrica, praticano un buco nella serranda.

Sono troppe le scuole inagibili

Con la fine dell'anno scolastico potranno iniziare i lavori di ristrutturazione delle medie [illegible] Cuorgnè che, secondo un rapporto dei vigili del fuoco, dovrebbero essere inagibili. Lo dovrebbe decidere il Consorzio, comprendente alcuni Comuni della zona, che è proprietario dell'immobile. Si tratterà di rivedere l'impianto elettrico e di riscaldamento.

Più complessa la situazione per la scuola per segretari d'azienda. L'immobile è proprietà di un centro professionale che non può nemmeno affittarlo non avendo per statuto alcun fine di lucro. Il Comune da mesi sta cercando di scoprire quale ministero sia competente per la vendita.

★ Dopo la denuncia di infiltrazioni d'acqua nella palestra [illegible] scuola Don Milani di Venaria, l'ufficiale sanitario ha dichiarato il locale inagibile.

LA STRADA GIUSTA PER OTTENERE IL MEGLIO
Astauto 80
DI VIESTO
Pastorino
RINALDI
Simoni
I Concessionari Volkswagen e Audi di Torino

Giorno per giorno

Movimento [illegible]

Alle 21, sala congressi [illegible] via Bertola 34, organizza una tavola rotonda su «*Aborto: problema rimosso?*». Parteciperanno il presidente nazionale [illegible] Movimento [illegible] la vita, Francesco Migliori, e i giornalisti Pier Giorgio Livorani (Avvenire), Ferruccio Berio (Gazzetta del Popolo), Piero Bianucci (La Stampa), Andrea Liberatori (l'Unità), Paola Girola (Rai di Torino).

Centro Trabucco

Nell'aula [illegible] Teologia, [illegible] XX Settembre 83, alle 17,15 Carlo Fiore, direttore di «Dimensioni nuove» parlerà su «*La religiosità [illegible] giovani*».

Cineclic

Alle 21, corso Giulio Cesare 187/A, il dott. Ottavio Pare, primario dietologo dell'ospedale Mauriziano, parlerà su «*Volete star bene? Mangiate bene*».

Anga [illegible]

Nel decimo anniversario del referendum sul divorzio il Centro ha organizzato per le [illegible] sala consiglio di circoscrizione Centrale (corso Ferrucci 65/A), una mostra antologica.

Comitato per la pace

Alle 21, corso Cincinnato 115, ci sarà un dibattito su «*Per [illegible] denuclearizzazione del quartiere*». Interverranno Tartaglia dell'Unione scienziati per [illegible] pace, Adduci, sindaco di Robassomero, Colombati del comitato controllo scelte energetiche, Reburdo, presidente Comitato regionale per la pace.

Sulla droga

«*[illegible] famiglie di fronte al problema [illegible] droga*» è il tema [illegible] dibattito che avrà luogo stasera, ore 21, nel salone del municipio di Bollengo. Interverranno rappresentanti del Comasa e dell'Usl 40, don Luigi Ciotti del Gruppo Abele e il sindaco Luigi Ricca.

Siol

Alle 18, via Lagrange 20, il dott. Ngandu Mukendi terrà una relazione su «*Le strutture socio-economiche dell'Africa a Sud del Sahara*».

Aem

Alle 10, via Bertola [illegible] avrà luogo la consegna [illegible] medaglie [illegible] benemerenza [illegible] dipendenti che hanno maturato 25, 30 e 35 anni di servizio.

Strade e polemiche

In Provincia - Riguardano la circonvallazione di Reviglasco e il no della moglie d'un assessore

Il Consiglio provinciale ha discusso ieri un'interpellanza presentata [illegible] pci circa un articolo [illegible] La Stampa, [illegible] quale si rilevavano ritardi nella costruzione della circonvallazione [illegible] Reviglasco a causa del rifiuto di cedere i terreni necessari espresso dal proprietari, moglie e cognato dell'assessore comunale comunista architetto Radicioni.

Gli interroganti hanno chiesto chiarimenti sulla correttezza dei rapporti fra la Provincia e i privati interessati e circa la fonte che avrebbe rivelato ai cronisti fatti e nomi, peraltro esatti, relativi alla vicenda. E' stata anche letta una lettera in cui l'arch. Radicioni affermava che i suoi congiunti non avevano ricevuto alcuna notifica di esproprio, che i funzionari erano stati incerti circa procedure e prezzi e che gli stessi funzionari avrebbero sollecitato ad un «*impegno di cessione*», preannunciando, in caso di mancata adesione, la pubblicazione della vicenda sui giornali.

L'assessore alla viabilità, Mussano, ha spiegato che i funzionari dovevano compiere un'esplorazione presso i proprietari per verificare la disponibilità a cedere i terreni a trattativa privata: 24 su 25 avevano risposto positivamente, i parenti dell'assessore Radicioni non si erano pronunciati e perciò è stata avviata procedura di esproprio. Mussano si è detto incredulo sulla presunta scorrettezza dei funzionari e l'assessore [illegible] ha chiesto una verifica con il pci, considerando un attacco politico le parole del capogruppo Mercandino. Sull'intera vicenda dovrà far luce una commissione d'inchiesta, ma il tempo perso per la strada di Reviglasco (si pagano da gennaio gli interessi sul mutuo) [illegible] potrà [illegible] recuperato.

★ Il sindaco di Pont, Piergiorgio Giacconne, ha deciso di non far più parte [illegible] giunta della Comunità montana [illegible] Orco e Soana. E' ha fatto in conseguenza del ridotto [illegible] di preferenze ottenute nelle votazioni per la nomina dell'esecutivo.

La centrale [illegible] pulito. Anche nei conti.
Per il riscaldamento centralizzato, tre nuove proposte Italgas a scelta:
Calore pulito con bruciatore a metano. Italgas Vi offre a controvalore [illegible] un bruciatore a metano di potenzialità adeguata alla Vostra caldaia con un [illegible] massimo di L. 7 [illegible]
Calore pulito con contributo. Italgas contribuisce alle Vostre spese [illegible] trasformazione a metano con L. 7 checcoloria oraria di potenzialità installata
Calore pulito con finanziamento. Italgas garantisce il finanziamento bancario a tasso agevolato [illegible] le spese di trasformazione a metano, con un massimo di lire [illegible] milioni per impianto
Per informazioni: ITALGAS - Succursale di Torino C. Regina Margherita, 67 - Tel. 22.99.451 - 22.99.444
Italgas Servizio riscaldamento non-stop.

CHE COSA PROPONGONO I LOCALI PER I GIOVANI

Un po' d'arte sul video

Il quadro della Gioconda interpretato secondo la videoart

Da stasera a domenica il «Centralino» di via Rosine 10 presenta un'interessante rassegna di videoart e performances dal vivo di autori francesi organizzata da Video Art e Papilla Produzioni in collaborazione con il Centro Culturale Franco Italiano. Questa sera alle 22,30 l'attore e ballerino Mark Tompkins presenta «Entre deux», performance e video (diretto da Alan Longuet) già visto all'esposizione Electra d'Arte Moderna Parigi. Seguiranno il video «Lima Luna Blue» Longuet, e filmati gruppi francesi. Domani serata sarà completamente dedicata alle produzioni de «Les Maitres du Monde», associazione di videomakers, pittori e musicisti francesi: saranno presentati lavori di Yann Nguyen Minh, Larry Flash, Claudio Decultis, Nené Bader e altri «Etablissement», performance di Frank Na, seguita dal video omonimo e da un'improvvisazione scenica. Domenica sera performance e video ballerino Mogly Spex e di Fiore Buri. Sabato e domenica verranno anche presentati spe dei video realizzato dalla rivista satirica francese «Hara Kiri». Ogni sera il programma completato dalla proiezione di video musicali.

Il «Metro» di via Gioberti 33 presenta domani un'elaborazione di musica ed effetti speciali su alcuni di «Poltergeist»: seguiranno «Thomas Dolby in concerto», «Morgan d.j. Party», selezione di clips musicali americane e video di Sparks, Jo Boxers, Oingo Bongo e Culture Club.

g. ter.

Pianisti di primavera

Al Conservatorio, con ingresso libero, domani alle 21 per gli Incontri della primavera musicale si esibiscono allievi della Scuola di pianoforte del maestro Remo Remoli.

Con Bach (Concerto italiano BWV 971) e Schumann (Fantasia op. 17) aprirà la serata Johanne Laurendeau, canadese, già affermata concertista anche alla radio. L'artista ha frequentato il Corso per stranieri del maestro Remoli, ormai noto anche oltre Oceano ai giovani pianisti.

Seguirà Fausta Nicolotti, allieva del nono anno, con Chopin (Due notturni op. 27). Concluderà Luca Brancaleon, diplomando, dotato interprete cameristico e come tale vincitore al Festival di Cernico. Si cimenterà da solista con Chopin (Ballata op. 52).

Vecchio Po Sette donne fanno danza

Un viaggio introspettivo in cinque brevi tappe è la proposta-spettacolo che il Gruppo Triad Dance replica stasera (ore 21,30) nella Sala Vecchio Po.

«Mobiles/Stabiles» è il titolo della performance che racchiude un itinerario simbolico e contrastato nella coscienza psicologia femminile. Certezze di ultimo si caricano di dubbi, l'ingenuità dell'adolescenza si matura in sensualità, la gioia diventa immediatezza in un insieme di stati d'animo presentati sotto forma di danza ricca di teatralità.

Protagoniste sette giovani donne — Virginia, Laura, Paola, Renata, Donatella, Emanuela e Jenny — che lavorano alla scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti e che si sono riunite in gruppo solo pochi mesi fa.

A coordinare questa esperienza tutta femminile è un'altra donna, Maria Helena Garcia, danzatrice d'origine argentina che dopo una formazione puramente classica ha trasferito i propri interessi nella danza contemporanea dei metodi Cunningham e Nikolais sotto la guida di Carolyn Carlson. In seguito a questa esperienza è giunta alle sue prime coreografie, elaborando una ricerca di immediatezza, improvvisazione e musicalità che dal 1978 hanno trovato un portavoce nell'Associazione Triad.

MOSTRA CON QUATTRO ARTISTI A «LA BUSSOLA»

Architetti in pittura

Una tempera di Luciano Cappellari dal titolo «Isola»

Come non è difficile riconoscere in un disegno la mano di uno scultore, così c'è sempre qualcosa che distingue il dipinto o l'opera grafica di un architetto. Nel presentare alla «Bussola» (via Po 9) la mostra *Pittura come architettura* — i cui protagonisti, Leonardo Mosso, Romano Martinetti, Renato Brazzani e Luciano Cappellari, sono ritratti da una fotografia in apertura di catalogo — giustamente Renzo Guasco parla quindi di «*immagini costruite*» e di «*un cordone ombelicale*» che li lega «*agli studi di architettonici che furono alla base della loro formazione*»: al di là del fatto ch'essi esercitino la professione «*in modo più o meno continuativo*».

L'architettura (con quel ch'essa implica di matematica e di geometria) è diventata infatti una specie di *habitus* mentale che ispira e caratterizza la progettazione dei sistemi di strutture tridimensionali ideati da Mosso (Torino 1926), mentre anche quando un proprio poetico spazio immaginario Brazzani (Torino 1940) non sembra rinunciare ad certo rigore prospettico in cui quasi cala le sue «enamorfosi», così come Cappellari (Brandizzo 1947) è portato a pensare i suoi azzurri cieli nubilosi come parte integrante di un'immagine dominata da un autentico spirito della geometria e Martinetti (Merano 1931) al piano di fronte alla realtà per rappresentarne apparenze ma come una realtà «altra» in quel continuo divenire che l'artista definisce come «*momenti fallimento e disfacimento*».

L'intera mostra appare a questo punto come una sorta di crocevia, momento d'incontro di quattro artisti che in fondo parlano lo stesso linguaggio (l'architettonico, se così lo si volesse chiamare), ciascuno recando tuttavia nella elaborazione della propria visione un originale bagaglio di esperienze e il filtro d'una individuale sensibilità. Assai varia e articolata, casa comprende disegni, dipinti, e strutture come quelle di Mosso in grado generare, attraverso un coordinamento dei loro elementi, intere serie di forme possibili concettualmente presenti nel «parametro» che l'artista sceglie ogni volta definendoli su un piano concettuale, e non per caso matematico prima ancora che visivo.

an. dra.

20 MAGGIO

8ª STRATORINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 8ª STRATORINO

A FAVORE DI «SPECCHIO DEI TEMPI» PER UNA CITTA' PIU' SICURA

In collaborazione

Adidas
Istituto Bancario San Paolo Torino
Indesit
Concessionari Lancia di Torino e Provincia
Supermercati Conti
Succursale e Concessionari Fiat di Torino
AVIS e FIDAS
CROCE ROSSA ITALIANA

Quota di iscrizione: L. 3500

una sezione speciale di persone atleticamente sole presso «La Stampa», in via Roma 80, a Torino.
Le iscrizioni alla corsa non competitiva di domenica si ricevono presso «La Stampa», i rivenditori autorizzati Adidas, i Supermercati Conti, la Succursale e le Concessionarie Fiat.

TORINO

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Dolmenico Sport - piazza della Repubblica 1/f; Grand Magazzini Stecchetti - piazza della Repubblica 2; Pool Bet e Tennis - piazza Statuto 15; Pool Bet e Tennis - via Garibaldi 8; Joana e Sport - via Cernaia 28; Joyful Sport - corso Siccardi 4; Turinsport - via Cernaia 2; Quilio - corso Vittorio 16

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
Bellini Lo Stampa - via Roma 42; All Sport - via Po; Camusso - via Roma 57; Pool Bet e Tennis - piazza Carlo Felice 69; Pool Bet e Tennis - piazza Castello; La Bottega dello Sportivo - via Carlo Alberto 35

QUARTIERE 2: SAN SALVARIO - VALENTINO
Alcanti Ciemsen Articoli Sportivi - via Nizza 50; Jolly Sport - corso Duca di Montalbano Sport - via Carlo 1; Schiavone Sport - via Madama Cristina 56; Shop - via Pisa 30; Valle - via Madama Cristina 52

QUARTIERE 3: CROCETTA - SAN SECONDO - TERESINA
Alp Sport - via San Secondo 31; Montbell Sport - corso Alcide De Gasperi 78; Tarantola - via Sacchi 56; Conti - corso Turati 29; Automotor - via Cellerio 65; Cauphan - corso Turati 27

QUARTIERE 4: S. PAOLO
Lavina Antonio - corso Peschiera 211; Bora Sport - corso Racconigi 197; Conti - corso Adriatico 26; Conti - via Mongrando 61; Bassolo - corso Ascoli negli 141

QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN
Tolosa Alfonso - via Di Nanni 79; Villy Sport - via Filippa 178; Conti - via Cervino 19

QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Olimpia Sport - corso Regina Margherita 284; Pegnatti Sport - piazza Risorgimento 24; Conti - via S. Donato 17; Crocetta e Bonanda - corso Lecce 52

QUARTIERE 7: AURORA - ROBBINI - BORGO
Carrozzeri Sport - corso Palermo 54; Orsa Sport - corso Principe Odone 79

QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - CHIOLIETTA
Negro Carlo - via Nizza 47; Pieri Sport - corso Belgio 86; Conti - corso Cadorna 43

QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA
Easy Sport - via Nizza 179, Q.R.A. - via Genova 19; Bottaporta - corso Roma 63 - Borgo S. Pietro

QUARTIERE 10: LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Minifoti Sport - corso Cosenza 32; Maceri Sport - corso Unione Sovietica 209; Conti - via Arnaldo da Brescia 9; Commerciale Fiat di Vanzetti e Ambrosio - corso Brennero 21; Torino Auto - corso Unione Sovietica 95

QUARTIERE 11: S. RITA
Elio Sport - corso Giovanni Agnelli 39; Pool Bet e Tennis - via Trofarello 30/32; Jacobino Sport - via Trapani 161; Alp Sport - via Genova 129; Conti - via Bardonecchia 9/12; Rizzetti - via Gorizia 144

QUARTIERE 12: MIRAFIORI NORD
Alba Sport - corso Settembrini 238

QUARTIERE 13: POZZO STRADA
Autolandia - corso Francia 339

QUARTIERE 14: PARELLA
Martens Sport Shop - via Sallustiano 70, Ronco - corso Vigevano Gruppo 39

QUARTIERE 16: LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA
Bella Sport - via Borgaro 45

QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
Melissa Sport - via Cuneo dalla Bahia 44; Team Sport - via Chivasso dalla Bahia 124 B; Conti - via Chivasso dalla Bahia 132

QUARTIERE 18: BARRIERA DI MILANO
Autocampo - corso Vercelli 168

QUARTIERE 19: FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Conti - corso Duca Cesare 214 angolo piazza Derna

QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Conti - [illegible] 6

QUARTIERE 22: BORGO PO - CAVORETTO
Madonna Sport - corso Moncalieri 261; Guida 2000 - corso Casale 67

QUARTIERE 23: MIRAFIORI SUD
Al punto Sport - corso Unione Sovietica 333-B; Bale Sport - via Onorato Vigliani 104

BIVIO DI CUMIANA — Minifoti Sport - via Pinerolo 21
BRANDIZZO — Sport 2000 - via Torino 113
CARMAGNOLA — Conti - corso Garibaldi 5
CHIERI — Cino Sport - via Vittorio Emanuele 18
CHIVASSO — Mitel Sport - via Torino 21, Provera Sport - via [illegible]
COLLEGNO — Cumino 5 Sport - corso Francia 77; Sestrino Sport - via De Amicis 42 A; Zanella Sport - corso Francia 177.
[illegible] — Bonny Sport - via Goito 5
CRBASSANO — Conti - via Alfieri 19
PINEROLO — Conti - via [illegible]
RIVOLI — Alba Sport - corso XXV Aprile 14; Mostra Luigi - via Grandi 8, Vari - corso Susa 27
SETTIMO TORINESE — Anni Sport - via Italia 78; Dino [illegible] - via San Mauro 1; Tullio Sport Shop - via Leoni 3
VENARIA — Meliner - viale Roma 3
[illegible]SSE — Dembo Sport - via Rivoli 19
AOSTA - Conti - Sir 91 78 - Regione Borgne - St. Christophe

AL MOVIE L'HITCHCOCK DEGLI ANNI 20 E 30

Alfred, quand'era inglese

«Il periodo inglese di Alfred Hitchcock» è il titolo della rassegna in corso al Movie Club e riferita agli Anni 30 e 30 durante i quali il regista manifestò numerose volte il suo talento per i *thrillers*, poi completamente sviluppato nel periodo americano.

La rassegna si avvale nella video e si è iniziata la sera del 14 maggio con *Jamaica Inn* (La taverna de Giamaica, 1939), è proseguita stasera con *Sabotage* (Sabotaggio, 1936) e ieri con *Young and Innocent* (Giovane e innocente, 1937). Il calendario — che allinea complessivamente sette titoli — è, da oggi al maggio, il seguente:

Rich and Strange (Ricco e strano, 1931) in versione italiana, con Henry Kendall, Joan Barry, Betty Amann: stasera ore 19; 21; 22,30. Repliche mercoledì 23, ore 19; 22,30 e sabato 26 ore 21.

The Lady Vanishes (La signora scompare, 1938) in versione a, con Margaret Lockwood, M. Redgrave, Paul Lukas: domani ore 21; 22,30. Replica domenica 20 e mercoledì 23 ore 21.

Murder (Omicidio, 1930) in versione italiana con Herbert Marshall, Nora Baring: sabato 19 ore 19; 21; 23. Repliche martedì e venerdì 25 ore 21.

Young and Innocent (Giovane e innocente, 1937) con Nova Pilbeam: replica in versione italiana domenica 20 ore 19; 22,30 e domenica 27 ore 21.

Jamo and the Paycock (1931), inedito per l'Italia) con Sara Allgood, E. Chapman: unica proiezione in originale lunedì 21 ore 21.

Sabotage (Sabotaggio, 1936) con Sylvia Sidney, O. Homolka, Sara Allgood: replica in versione italiana martedì 22.

Eva e una donna contessa

Oggi e domani il Movie Club presenta due film da tempo assenti alle luci schermi normali sia da quelli casalinghi. I due film :

EVA di Joseph Losey, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Giorgio Albertazzi, Virna Lisi (G.B., b/n, versione italiana), proiettato alle ore 18,30; 20,30; 22,30 oggi. La vicenda tratta in chiave psicologica la degradazione morale d'un intellettuale sposato e irretito un'altra donna che si fa beffa di lui.

L'ISOLA DELLA DONNA CONTESA, di Josef von Sternberg, con Akemi Negishi, Tadashi Sugamura (Giappone 1953, b/n, versione italiana), proiettato domani alle ore 18,30 e 22,30.

CON I FUMETTI AL TEATRO NUOVO

Quando le «strips» parlano in italiano

Alla «*tavola a strisce*» arrivano gli italiani: domani alle 21, al Teatro Nuovo, nell'ambito degli incontri sul fumetto organizzati in occasione della mostra «Dottor Oir e Mister Moebius», dedicata all'illustratore francese Jean Giraud, si discuterà sul tema del centro comico delle «strips nude in Italy». All'incontro parteciperanno i più noti disegnatori e sceneggiatori italiani: saranno Guido, Carlo Chendi e Franco Fossati, che hanno illustrato alcune tra le più belle avventure di Topolino e Paperino (non tutti sanno, infatti, che buona parte delle storie «banda Disney» nascono nel Paese); con loro discuteranno dei problemi del fumetto italiano Enzo Mercatante, Giorgio Rebuffi, il creatore di Cucciolo, Beppe e Pugnaloff, il lupo della steppa, tutti personaggi della rivista Cucciolo, e Silver, autore delle strisce di «Lupo Alberto» e condirettore del mensile Eureka.

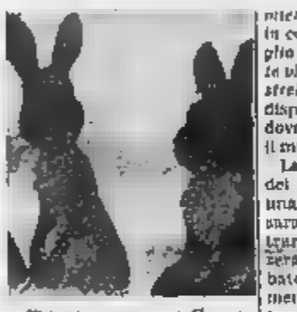
Nel corso della serata verrà presentato l'episodio illustrato «*I cavalieri della favola a strisce*», curato dall'Arci Comics torinese, che contiene gli interventi di Antonio Faeti, Carlo Chendi, Renato Genovese, Graziano Frediani e della direttrice di *Linus* Oreste del Buono. La mostra di Giraud, ospite di «Alterocca Grande Oir» e quello fantascientifiche prodotte con lo pseudonimo di Moebius, proseguirà, nel foyer del Teatro Nuovo, fino al 27 maggio.

Giraud è uno dei più autori francesi: ha cominciato il con il fumetto western «Blueberry», che racconta le avventure di un tenente della cavalleria degli Stati Uniti spaccone e ribelle.

g. f.

A CARMAGNOLA CACCIA SENZA VITTIME

Spari a una lepre (che però è finta)



E' in programma a Carmagnola una singolare gara di tiro alla lepre meccanica. La competizione si svolgerà domenica, con un «preludio» sabato. Ideò un organizzatore, Gianfranco Baravalle, 33 anni, impiegato di Villastellone: «*Verrà installato un palo con una ruota trasversale, sulla quale passerà a velocità sostenuta una sagoma di lamiera raffigurante una lepre in corsa: il tragitto del bersaglio è in parte coperto, in parte visibile attraverso due finestrelle*». Ogni tiratore avrà a disposizione dieci «lepri» e dovrà cercare di abbatterne il maggior numero possibile.

La gara si terrà nella zona del casello autostradale, su una spianata. Le iscrizioni saranno aperte alle 8 e si protrarranno fino alle sei di sera. Ci sarà un prologo sabato (dalle 9) con allenamenti e una gara informale (ma anch'essa con premi) alle 16. Dice Baravalle: «*Con questa gara vogliamo rispondere a chi utilizza animali vivi come bersagli, come il successo di recente a Montecatini con i colombi fra tante polemiche. La lepre meccanica permette al tiratore di esercitare la propria abilità senza danneggiare l'ambiente né gli animali*».

L. o.

Festa in piazza

Alle 15,30, in piazza San Carlo, festa organizzata dalle ludoteche comunali «San Giocondo» e «L'Aquilone». La manifestazione prevede giochi, sorprese e attività di laboratorio per la realizzazione di strumenti musicali e di aeromodelli in legno. La piazza non sarà chiusa al traffico ma tutta la zona interessata sarà delimitata con transenne. Fra i grandi invitati alla festa ci sono, rainsolde, le scuole.

Cuochi e arte a braccetto

I «papillons» fanno cucina in compagnia con l'arte. Il «farfallino», infatti, è il simbolo dei ristoratori dell'Amira, l'associazione che organizza da domani sino al ottobre una serie di cene alla lampada assieme a esposizioni di quadri. La serie d'incontri, messi su dagli «amirini» Domenico Marzini e Piero Perotto, comincia appunto domani, alle 21, nel sofisticato ristorante «Tiffany» piazza Solferino. I maitres Marzini e Perino propongono raffinatesse in compagnia dei quadri Michele Baretta.

Altro appuntamento il 14 giugno alla «Pigna d'Oro» di Pino Torinese dove Perotto proporrà i suoi piatti «ispirati» dipinti Giovanni Macciotta. Gastronomia e arte di nuovo a braccetto il giugno a «*Villa Sassi-Foulé*». Esporrà il maestro Romano Campagnoli

Il luglio vedrà protagonisti un ristorante torinese, «*Tre Colonne*» di corso Rosselli, e importante pittore, Francesco Casorati. Dopo il break mensile di agosto, maitres e maestri si daranno nuovamente appuntamento il 20 settembre al «Ferrero» di corso Vittorio. Ci sarà il pittore Eugenio Comencini. Infine gran finale alla prestigiosa «Antica Zecca» di Castelle (vicino al Jet Hotel): i maghi cuochieri Libralon e Beltramo suggeriranno il loro menù «a braccetto» l'artista Elsa De Agostini.

Il nostro taccuino

Michel Butor — Alle 17, all'Istituto di Francese dell'Università, il romanziere Michel Butor partecipa a un seminario su Etienne de la Boétie e su Montaigne. Domani, ore il romanziere, che è pure professore all'Università di Ginevra, parlerà al Centre Culturel in via Donati 5.

Un dibattito — Stasera, alle 20,15, all'Hotel Jolly Ambasciatori, riunione conviviale del Soroptimist Club. Interviene il prof. Giorgio Lombardi che parlerà sul tema «E' l'Italia ancora una democrazia?».

Concerto annullato — Il concerto jazz Tiziana Ghiglioni, in programma stasera alla birreria «Piccadilly» di Abbadia Alpina, è stato annullato.

Su una nuvola — Stasera, al Teatro Parrocchiale di Bibiana, ore 21, il Gruppo della Rocca presenta la «biografia musicale» «Siam tornati su una nuvola» che ripercorre storia della canzonetta.

La personalità — Alle ore 21 al Gruppo Giovani Centro «Pannunzio» di via Mercanti 3, Andrea Cordero parlerà sul tema: «Personalità, psicologia e struttura urbana». Presiede Igino Macagno.

Al Rotary — Stasera, alle 20,15, a Villa Monforte, il prof. Giorgio Re parlerà ai soci del Rotary Club Chivasso sul tema «Amazzonia: profilo di un viaggio fra gli indios Yanomami».

Recita per le scuole — Alle ore 15, al Teatro Carignano, Anna Maria Guarnieri sarà la protagonista della «Fedra» di Racine in una recita per le scuole.

Al Gobetti — Stamane, alle 10, ultima replica dello spettacolo per ragazzi «La pipì del drago fa crescere i capelli», musical di Gianfranco Manfredi, in scena il Teatro del Burratto di Milano.

Egitto — Al Centro Incontri Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23 conferenza con diapositive sul tema «Itinerari egiziani». Conferenza di Elvira d'Amicone.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia. Rotocalco del mattino con Abe Cercato
9 — Telenovela Una vita da vivere
10 — Attualità
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13,25 Telenovela Beautiful
14,25 Telenovela General Hospital
15,25 Telenovela Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jeffersen
19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 Superflash. Programma con Mike Bongiorno
23 — Sceneggiato Il ricco e il povero (replica)
1 — Campionato di basket Nba (replica)

Grp

14,30 Film Furia Ho cera lei colpa di sparo, di Mariano Laurenti, con Pippo Franco, Giancarlo Prete
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Charlie's Angels
19,30 Parlamone stasera
20,20 Il guazzabuglio, festival di debuttanti con Teo Teocoli
1 — Film La contessa ed i suoi amanti, con Klaudine Schubert, Renate Kasche
2,30 Film I quattro volti violenza
4 — Film Gli assassini sono nostri ospiti
5,30 Film Omicidio per vocazione

Studio Nord

12,45 Canovaccio oggi
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Cartoni
14 — Film La rivolta dei sette di A. De Marino, con M. Serato
16,30 Film Duri a morire
18 — Cartoni
18,15 Canovaccio oggi
18,30 Telefilm Cowboy in Africa
20,30 Film L'isola nell'isola, di Gordon Parry, Eva Bartok
24 — Film Da Istanbul ordine di uccidere, di Alan Butler

Italia 1

9,30 Film Il vagabondo, di M. Curtiz, con Orazio, K. Grabon
11,30 Telefilm Maude
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Lucy Show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Devlin & Devlin
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Il principe delle alghe
19,50 Cartoni Il mio amico Arnold
20,25 Film Eccezionale... veramente, di C. Vanzina, con D. Abatantuono, T. T. S, A. Melato
22,30 Be Bop a Lula, Spettacolo musicale
0,20 Film Totò e Marcellino, di A. Musu, con Totò, P. Calvo, M. Carotenuto

Videouno

12 — Per questi motivi, rubrica sui problemi della giustizia
13 — Prego... sorrida, antologia di comiche
13,30 Campionati Lidia Granello intervista i protagonisti dello sport
14,15 Film Tokyo divisione criminale, di Shinji Murayama, con Rentaro Mikuni, Ken Katakura
15 — Speciale regione. Notizie, confronti, fatti della regione Piemonte
16,30 Documenti Una nazione che risorge, 4ª parte: agosto-dicembre 1944
17,15 Rosa, programma di informazione e spettacolo
17,45 Documentario
18,15 Il grigio Il nostro verde, settimanale della terza età
19,15 Aujourd'hui en France
19,45 Prego sorrida, antologia di comiche
20,15 Ciao campioni Lidia Granello intervista i protagonisti dello sport
21 — Squeezecorn, trasmissione d'attualità
22,15 Ciri è di scena
22,45 Film L'indipendente regno Disk, Sidney Sheldon, con Cary Grant, Shirley Temple
0,30 Esperia notte, video sperimentali

Jennifer Jones interprete il film «Stazione Terminio» (ore 20,30) su Videogruppo

Videogruppo

10,45 Film Il cherubino
13 — Telefilm Gli invincibili
13,25 Telefilm The doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Di sesto della settimana
16,30 Telefilm Un'età difficile
16,30 Cartoni
17,35 Telefilm Sir Francis Drake
18 — Telefilm La marchesa di Bordeaux
19,20 Tutti casa studio e...
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Stazione Termini, di V. De Sica, con G. Cervi, P. Stoppa, Jennifer Jones
22,15 Telefilm The doctors
22,45 Telefilm Gli invincibili
23,15 Autoshow: Fiorio in pista
24 — Film

Telecupole

13,15 Ciao Piemonte
14 — Rubrica musicale
14,30 Film Il giorno in cui volarono le cicogne
16 — Telefilm Dick van Dike Show
17,45 Sing sing musicale Jacovissimoci... Jolly, diretta televisiva
0,45 Spettacolo Play Boy

Retequattro

12,30 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela: Magia
15 — Sceneggiato Tutti gli uomini di Bradley (seconda parte - replica)
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
Spencer City. Spettacolo di varietà con Diego tamburino, Gianni Agus, Bombolo, Giorgio Bracardi, Laura D'Angelo, Lory Del Santo, Rosa Fumetto, Cannarsis, Marina Perzy
22 — Nonsolomoda. Spettacolo di varia vanità
23 — Sceneggiato Tutti gli uomini di Bradley, con Alec Guinness (3ª parte)
24 — Film Gli angeli con la faccia sporca, di Michael Curtiz, con James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart, Ann Sheridan, George Bancroft, Billy Halop
2 — Sport: Ring

Telecity

14 — Telenovela Mamma Linda
14,50 Diario (tutti commercio e turismo
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm
17 — Viva, spazio tv per ragazzi
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film Furia ci sono but colpa di spara
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,20 Asta di quadri

Rete A

15,30 Telenovela Marianna: il diritto di nascere
16,30 Film La freccia del serpente, di L. Foster, con D. Lamour, S. Hayden
18 — Cartoni
19 — Telenovela Cara a cara
20,25 Telenovela Mariana: il diritto di nascere
21,30 Film La scelta si mare con l'amico di papà, di Marino Girolami, con Renzo Montagnani, Marisa Mell, Alvaro Vitali
23,30 Incontro con l'arte

Quarterete Elefante

13 — Telefilm Lassie
14 — Cartoni
15,45 Telefilm L'ispettore Rizzo
17 — Cartoni
17,15 Telefilm Spiacen
17,45 Mirage, Programma di varietà musicali
18,20 Special Videomusic
18,50 Telefilm Batman
— Videodor
21 — Film L'anello del mistero, con Angie Dickinson
22,45 Echomondo
23,15 Film Il grande capitano, con Robert Stack, Marina Pavan
0,45 Film Beck Steel, con J. Cortese

Quinta Rete

14 — O... come donna
15,30 Telefilm Bolle 1313
16 — Telefilm I rangers della foresta
17 — Programma: Festival di primavera
18 — Telefilm Potere di stelle
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lui
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Cairo Road
22,30 Telefilm Gli invasori
23,30 Telefilm Detter Kildare
24 — Film Un lupo non una faccia sporca il cerca per uccidersi
1,30 Film L'uomo delle due ombre

Telesubalpina

13 — Telefilm Il cacciatore
14,30 Cartoni
15 — Film Tre due bandiera
17 — Telefilm Selvaggio West
19 — Terza pagina: Giovani e...
19,30 Hollywood Star
20,30 Film I figli di Zanna Bianca, di Maurice Pialat
22,30 Mondo: Miniere che dà vita
23 — Film 666 Scotland Yard, di Guy Green, con David Farrar

Raitre

19,30 Il Gran Paradiso. Inchiesta su una delle riserve naturali più del territorio nazionale e sulle sue attuali condizioni di «salute». Programma di Sergio Arletti (2ª puntata)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

Alla discoteca «Big» il concerto «Branches» [illegible] il Percussion Group di Cincinnati

Cage, barzellette foniche d'altri tempi

Fatalmente diminuito l'impatto dissacrante delle trovate goliardiche [illegible] cui il compositore faceva furore vent'anni fa - Tre pezzi degli Anni 40 dimostrano che Cage può essere, quando vuole, [illegible] autore eccellente oltre che un grosso personaggio [illegible] una carica di simpatia

John Cage

TORINO — Una inveterata passione per gli strumenti a percussione mi [illegible] fatto scegliere, [illegible] i tanti spettacoli e concerti che infiorano l'eccezionale presenza di John Cage [illegible] Piemonte, quello del Percussion Group [illegible] Cincinnati: Allen Otte, James Culley e William Youhass, tre simpatici giovanotti per i quali tastiere, tamburi, vibrafoni, xilomarimbe, [illegible], cimbali e ogni [illegible] d'oggetti capaci di produrre rumore, non hanno segreti.

Il concerto s'intitolava *Branches*, dal nome [illegible] uno [illegible] pezzi [illegible] Cage lvi eseguiti, il più recente (1976), quello più mistificatorio e «scandaloso» dove, riprendendo certe inclinazioni culinarie già manifestate nel celebre *Fontana Mix*, il compositore aiede i suoi tre baldi giovanotti a un tavolo [illegible] cucina dove bolle una pentola, e piselli, popcorn e altri vegetali fornacono i loro [illegible] percepibili rumori e una specie di vegetariana *Sinfonia domestica*.

Che [illegible] hanno queste trovate goliardiche con cui Cage faceva furore una ventina d'anni [illegible] Si suol dire che fu un provvidenziale fenomeno [illegible] rottura. Per [illegible] pere, ha rotto molto, ma che cosa? Senza cedere [illegible] tentazione [illegible] volgari doppi sensi. [illegible] rispondo che ha rotto l'egemonia dodecafonica esercitata dalla scuola di Darmstadt. E [illegible] bene, antimetiamo pure, sebbene sia lecito pensare che gente scaltra e spregiudicata come Berio e Maderna sarebbero arrivati da sé a liberarsi da quella scolastica tirannia. [illegible] resto necessaria com'è necessaria ogni scuola.

Oggi che non c'è più niente [illegible] rompere perché tutto è rotto, e già c'è chi si dà da fare nella speranza di rimettere insieme i cocci, l'impatto dissacrante delle barzellette foniche di Cage è fatalmente diminuito. Come [illegible] Bortoletto, «*un conto [illegible] la poetica, il pensiero musicale di Cage e un conto [illegible] musica che Cage ha fatto*». [illegible] questo aspetto, si [illegible] concordare nella constatazione del medesimo scrittore, Cage essere «*la persona che [illegible] si è arrelto come compositore di quanto ha [illegible] dopo gli Anni Cinquanta*».

Le prove d'essere [illegible] [illegible] positore autentico, [illegible] tutte le carte in regola. Cage [illegible] aveva dà [illegible] da giovane, con quei pezzi per pianoforte preparato dove la truccatura dello strumento era poco più di un *blufl*, sovrapposto alla realtà [illegible] un consistente pensiero musicale, estremo e non indegno propaggine [illegible] nuovo continente conquistato [illegible] poesia pianistica da Debussy e da Scriabine a poi ulteriormente esplorato [illegible] Bartók e Schönberg.

Amores, del 1943, *Imaginary Landscape N. 3*, [illegible] 1941, e [illegible] fragoroso, perfino eloquente *Credo* [illegible] *Us*, del 1942, dove un pianoforte, la percussione e un allopariante di radio concertano reminiscenze di *blues*, hanno offerto l'altra sera prove persuasive del fatto incontestabile che John Cage è stato e può sempre essere, q[illegible] vuole, un eccellente compositore, oltre che quel grosso personaggio, forse d'una carica irresistibile di simpatia, festeggiato l'altra sera dal pubblico giovane della discoteca Big: un'insolita [illegible] *wonderland*, non tutte [illegible] luci colorate, i suoi giochi di specchi, la [illegible] attrezzatura da Mille e una notte, almeno per chi sia abituato soltanto ad austere sale di Conservatorio.

I tre bravi percussionisti del Gruppo [illegible] Cincinnati sono stati [illegible] applauditi, specialmente dopo un difficile pezzo del pianista Frederic Rzewski, intitolato *Les moutons de Panurge*: un divertente, anche [illegible] lungo, giochetto aritmetico per tre allofoni basato sulle combinazioni, trasposizioni e sottrazioni successive di 64 note. È probabile si tratti di «rottura» anche qui: le peripezie [illegible] queste note che si [illegible] no [illegible] una gigantesca serie sempre decapitata, come i montoni di Panurgo che saltarono tutti in [illegible] dietro al primo, si possono forse intendere come una satirica allusione rebelsiaiana alla schiacciu numerica della dodecafonia ortodossa.

Massimo Mila

La Stefano Tempia e gli allievi di Orientamento Musicale

Voci fresche per il Medioevo

TORINO — *L'Accademia Corale Stefano Tempia ha messo* [illegible] *campo l'altra sera non* [illegible] *suo coro grande, bensì il coro — non piccolo — degli allievi che frequentano i suoi Corsi di Orientamento musicale. Voci fresche, giovani, che assicurano la continuità e i ricambi dell'organismo maggiore.*

Sotto la direzione di Gianni Tondella, e col sostegno [illegible] *Guido Donati all'organo, e* [illegible] *strumenti antichi suonati da Anna Siccardi (flauti dolci), Rebuffa Davide (liuto), Lee Mi*[illegible] *(viola da gamba) e Carlo Cantone (percussioni), hanno condotto* [illegible] *pubblico attraverso una panoramica della musica dei secoli tredicesimo e quattordicesimo, cioè le origini della polifonia nella cosiddetta Ars antiqua e il suo primo fiorire nella trecentesca Ars nova, sia francese (Guillaume de Machaut), sia italiana (Francesco Landino).*

Fra i monumenti dell'Ars antiqua il piacevole pretonzanone inglese Bumer la leunien [illegible]*, il noto Conductor adini, che era stato introdotto nel repertorio del coro dal non dimenticato Don Bellone, una del Carmina burana, la cui notazione era un tempo indecifrabile e ora invece se ne è forzato il segreto, e un rondeau di Adam de la Halle, il gobbetto di Arras che fu il sommo personaggio musicale del Duecento.*

Un buon pubblico ha seguito con piacere le scarsevoli esecuzioni e ha applaudito con calore il coro diretto da Gianni Tondella, il Gruppo [illegible] *Strumenti Antichi e il bravo organista Donati, che ha anche suonato da solo una Estampie del tardo Duecento, assai finemente paisaggiato, e due intavolature trecentesche* [illegible] *precedenti composizioni corali.*

m. m.

Finisce su Canale 5 «Tutti gli [illegible]ini di Smiley»

Il piccolo serial vince specie se c'è Guinness

La comparsa su Retequattro [illegible] *Tutti gli uomini* [illegible] *Smiley* [illegible] *Alec Guinness e la ricomparsa su Canale 5 de* Il vicario *e* Il povero *offre l'occasione per* [illegible] *discorso sul mini-serial e sul grande serial, uno degli argomenti più dibattuti del momento e che verrà affrontato e suiscerato fra un paio di settimane alla rassegna internazionale del Teleconfronto di Chianciano.*

Tutti gli uomini di Smiley, *dal* [illegible] [illegible] *Le Carré, è diviso in tre parti,* [illegible] *cominciato l'altro* [illegible] *e finisce stasera: un film per la tv di ampie proporzioni, costruito,* [illegible] *dall'origine, per essere articolato* [illegible] *più puntate* [illegible] *donni (Retequattro l'ha programmato bene in tre sere di filo; peccato* [illegible] *l'abbia poi confinato ad ora tarda e, al solito, l'abbia imbottita di pubblicità).*

Se vogliamo chiamarlo mini-serial, ecco [illegible] *esempio valido. Le ampie proporzioni servono per non ridurre eccessivamente il denso racconto di Le Carré e le figure* [illegible] *eveneggiatori, per approfondire i sottili* [illegible] *tortuosi rapporti psicologici fra i personaggi, per creare l'ambiente e l'atmosfera giusta, una Londra anonima e un'Amburgo altrettanto squallida.*

Si sente [illegible] *chiarezza la presenza di un regista. Simon Langton, l'uomo — non a caso — di tv, teatro e cinema.* [illegible] *c'è* [illegible] *magnifico protagonista, Guinness, il vecchio agente Smiley* [illegible] *pensione,* [illegible] *bianco volto mesto e astuto su cui di tanto in tanto passano lampi di sarcasmo verso tutto e tutti, anche* [illegible] *se stesso, sempre coinvolto in «sporchi lavori».*

Il risultato [illegible] *evidente: viene rispettata in pieno la* [illegible] *del romanzo, e* [illegible] *filo, al di là dell'intrigo e della lotta fra Intelligence Service e* [illegible]*, diventa la dolente metafora di un* [illegible] *angoscioso e angosciato, dove gli uomini* [illegible] *contrasti quasi controvoglia, quasi con stanchezza, fra inganni, ritorsioni e freddi crimini, a combattersi senza requie in nome di un potere che li usa e li getta* [illegible]*.*

Funziona questo mini-serial, come ha funzionato su Rai 2 [illegible] *Il bacio della vedova, dove il clima dei polizieschi di Hammett era reso alla perfezione.*

Cosa succede invece in un grande serial? Anche il ricco e il povero è ricavato da un ragguardevole [illegible] *di Irwin Show; e i giovani attori sono di nome, hanno fatto carriera e fortuna in cinema, Peter Strauss e Jack Nalte.*

Ma la necessità di sfruttare l'opera narrativa per [illegible] *alto numero* [illegible] *puntate fa sì che il serial entri in concorrenza con «Dallas» e «Dinasty» cui — sia pure su un piano più elevato di taglio e di recitazione — finisce con l'assomigliare. Non si avverte* [illegible] *mano del regista, di cui* [illegible] [illegible] *fuori neppure* [illegible] *nome le potrebbero essere due, tre, cinque registi, o paradossalmente di più, una per puntata, e il prodotto non cambierebbe.*

Non è che si debba generalizzare. Fassbinder ha girato «Berlin Alexanderplatz». [illegible] *gran livello, in quattordici puntate, ma siamo di fronte ad una eccezione assoluta.*

Il mini-serial (dalle tre [illegible] *ai puntate) sembra decisamente favorire in qualità* [illegible] *un «consumo* [illegible] *qualità», e in Italia l'ha dimostrato «La piovra». Il serial lungo tende al fumetto o a qualcosa che gli è vicino, e oltre tutto il genere è in cri*[illegible] *pure in America: qui da noi,* [illegible] *volte,* [illegible] *si azzarda* [illegible] *mica* [illegible] *contare diversi progetti* [illegible] *mini-serial?*

Ugo Buzzolan

Mixer, tre «famosi» in piscina

Roma: Maurizio Costanzo, Simona Izzo e Sandra [illegible] nella piscina di «Mixer». Stasera la coppia racconterà come è nato l'amore durante «Fascination» Nel «Faccia a faccia» Giovanni [illegible] intervista Claudio Martelli, vicesegretario del psi

A «Film dossier» [illegible] parla di P2

SCORPIO (1973), di Michael Winner a Raiuno per «Film dossier», con Burt Lancaster, Paul Scofield, Alain Delon. Molto discusso e a suo tempo maltrattato dalla critica, il film è la storia di due spie, [illegible] americano e un russo, che [illegible] militando in campi fieramente opposti sono amici sin [illegible] tempo della guerra [illegible] Spagna. Ma il loro comportamento «umano» viene spazzato via con brutalità dalle leggi inesorabili e dalla gelida, spietata burocrazia degli organismi da cui dipendono.

Alcuni momenti del film offrono spunto per un dibattito incentrato sulla P2. Vi partecipano il giudice Guido Viola, il magistrato che avviò l'inchiesta, il generale della Guardia di Finanza Vincenzo [illegible] chi, che sequestrò le carte [illegible] Gelli, l'onorevole Arnaldo Forlani, presidente del Consiglio al momento del sequestro, l'on. deputato Egidio Carenini, che [illegible]ise la sua iscrizione [illegible]la loggia e il suo rapporto [illegible] Gelli, tre membri [illegible]la commissione parlamentare P2, il ministro del Bilancio Longo e Indro Montanelli, che racconterà il [illegible] incontro [illegible] il «venerabile maestro».

INCANTESIMO (1935): la coppia più simpatica, affiatata e irresistibile della Hollywood Anni Trenta, Katharine Hepburn e Cary Grant, di nuovo insieme in questo film [illegible] George Cukor, giovedì su Raitre per il cielo «Nulla sul serio». Siamo nello stesso anno di «Susanna», e sempre nel genere brillante ma con tendenza alla commedia satirica e di costume.

JACKIE, LA RAGAZZA DI [illegible]WICH VILLAGE (1971), di Stuart Hagmann, a Montecarlo, con Jacqueline Bisset e Michael Sarrazin. [illegible] regista, che l'anno prima aveva realizzato una delle più valide pellicole sulla contestazione giovanile, «Fragole e sangue», tratta qui, attraverso la dolente storia di un medico e della sua [illegible] il problema della droga.

ECCEZZIUNALE VERAMENTE (1982), [illegible] Carlo Vanzina, a Italia 1, con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli, tre episodi di facile farsa, ambientati nel mondo del calcio e [illegible] tifosi.

Documentario industriale [illegible] futuro in televisione

ROMA — «Problemi e prospettive [illegible] documentario industriale» è il titolo [illegible] seminario, continuazione [illegible], che l'Eni ha organizzato con lo scopo di analizzare «i problemi di diffusione del cinema industriale, cercando [illegible] individuarne le possibili soluzioni operative, in rapporto alle gulliche dell'immagine delle aziende e alla domanda [illegible] ulenza cinematografica e televisiva».

Ieri pomeriggio, prima della relazione conclusiva di Andrea Frezza, hanno discusso l'argomento il direttore [illegible] Kaltea Giuseppe Rossini, il direttore [illegible]le relazioni esterne di Canale 5 Vittorio Morragatta e il direttore generale dell'Istituto Luce [illegible]fano Rolando.

Il primo ha colto l'occasione per sottolineare [illegible] necessità che il documentario industriale venga realizzato tenendo presente che «spesso un prodotto valido per l'azienda non lo è ugualmente per il pubblico»; sullo stesso punto si [illegible] intrattenuto Rolando.

Maccagatta, indicando il grande aumento di domanda di informazione scientifica, ha detto che la stessa cosa potrebbe verificarsi nel campo di quella industriale.

All'Alfieri il monologo «Emma B. vedova Giocasta» con la regia di Egisto Marcucci

Moriconi, la «scandalosa» madre di Savinio

Si rinnova il successo per l'attrice che è bravissima nel gioco [illegible] e lancinante di un personaggio martire e vittorioso

Valeria Moriconi [illegible] «Emma B.», una partecipazione e un'intensità espressiva di altissimo grado

TORINO — *Torna da noi, all'Alfieri, ospite del Gruppo della Rocca,* Emma [illegible] vedova Giocasta, *il monologo di Alberto Savinio interpretato da Valerio Moriconi con la regia di Egisto Marcucci. Lo spettacolo ha* [illegible] *una sua storia. Il suo successo è anche la spia* [illegible] *quella nuova devozione legata all'opera di un uomo che Sciascia* [illegible] *ha esitato a definire il più grande scrittore del Novecento dopo Pirandello.*

Emma B. vedova Giocasta *è uno dei pochi testi teatrali di Savinio. Pubblicato* [illegible] *Bilario nel 1949, dovette scandalizzare i lettori per l'anticonformismo,* [illegible] *critica alla famiglia e l'elogio provocatorio dell'incesto che contenevo.*

Emma abita con la cameriera in un piccolo appartamento. Ha due figli, una femmina, sposata, e un maschio che vive separato dalla moglie con la quale era fuggito giovanissimo. Dopo [illegible] *nascituta altre due donne, il giovane decide di tornare dalla madre,* [illegible] *quale* [illegible] [illegible] *tenuto lontano per quindici anni!*

Lo [illegible] *si apre sull'attesa di Emma che* [illegible] *per finire. Mentre aspetta, la donna rievoca la fanciullezza del figlio, attingendone su una corda gli abiti infantili. E' un ricordo morboso, la cui ambiguità esplode quando, all'immagine del figlio, Emma sovrappone quella del marito morto — l'intruso, l'estraneo — e quando riporta alla mente un ricordo del 1944. Il figlio è ricercato dalla polizia e lei, per salvarlo, lo nasconde dietro* [illegible] *porta del bagno, e si mostra seminuda, seduta sulla tazza, al poliziotto che, turbato, si ritira.*

Il figlio è salvo, ma fugge ancora. Frequenta altre donne, che lo deludono; e lui, che in ciascuna cerca una madre, ota forza. Per accoglierlo, Emma si trasforma, ricupera ombrelico e bellette, si cambia d'abito. Ora è elegantissima, provocante: è pronta per diventare Giocasta.

Disincantato e spietato, [illegible] *tratti affilato nella critica e nel sarcasmo, il monologo sfempera lo scottante tema dell'incesto nelle forme del gioco.*

Manovrando gli attaccapanni e cui [illegible] *appesi gli abiti del figlio, Emma gioca, poiché se che la sua pratica burattinesca acquista quasi capacità medianiche. Gioca ancora quando sta per giungere il figlio e Emma dice di es: «Tu la martire dell'attesa, tu ora ne sei una dilettante: una grande dilettante... E allora gioca. Gioca Emma! Gioca con quello che ti faceva soffrire».*

A questo paradigma di gioco non si [illegible] *neppure Savinio. Non solo perché far teatro per lui significa «correggere quello che è sbagliato» e «completare quello che è incompiuto», ma anche perché, in Emma-B, vedova Giocasta, lo scrittore si abbandona alla suprema civetteria di citare se stesso, riprende episodi da precedenti libri, penetra nel labirinto della Nuova enciclopedia.*

Insomma, crea una specie di patchwork dove il senso del gioco e del divertimento è una corrente sotterranea e [illegible]*, che scivola sulla superficie verdastra e mortale dei fatti infranti.*

Questa idea del gioco e della citazione è evidente anche nella scena di Maurizio Balò. Che cosa sono, infatti, quegli specchi infranti, quell'orologio abbandonato al suolo, quei mobili in dif[illegible] *equilibrio su un pavimento inclinato, e gli abiti, le carte, le foto, se non la materializzazione del «museo dell'infanzia» che ha così grande parte in Nivasio Dolcemare?*

Il gioco nero e lancinante [illegible] *fa vera materia di vita nell'interpretazione* [illegible] *Valeria Moriconi, che dal personaggio di Emma estrae quel lungo filo che lega la madre martire alla vittoriosa Giocasta* [illegible] *una partecipazione e un'intensità espressiva di altissimo grado.*

Osvaldo Guerrieri

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 0,05
10 — 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà - Che tempo fa
14,05 **Il** [illegible] **di** [illegible]**,** a cura [illegible] Piero Angela: «Pasteur e il cane arrabbiato»
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16,30 **D.S.E.: L'informatica nella pubblica amministrazione: «L'informatica e la legge»**
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie, con «Gli antenati»
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,00 [illegible] **fortissimo tv top**, conduce Corinne Cléry, in studio Sammy Barbot [illegible] Barbara D'Urso
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria con Giulio Nascimbeni
18,30 **Il gran teatro del West**, telefilm: «Gli zingari del West»
19 — **Visita sera**, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Tribuna elettorale europea**, a cura di Jas[illegible] Jacobelli, intervista tecnica al ministro dell'Interno, on. Scalfaro
20,40 **Film dossier** [illegible] Enzo Biagi (VI): **Scorpio** (1973), film di Michael Winner, [illegible] Burt Lancaster, Paul Scofield, Alain Delon

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 24
10 — 11,45 **Televideo**, pagine [illegible]
12 — In diretta: **Che tal, mangi?**
13,30 **La dinastia del potere**
14,35-15,45 **Tandem**, attualità, giochi, esplo, videogames
15,45 **Eurovisione**, [illegible] Lucca **67° Giro d'Italia**, prologo, Circuito [illegible] Mura Cronometro individuale
17-18,30 **Tennis**, da Roma, campionati internazionali d'Italia
17,35 [illegible] **Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **La strada di San Francisco**, telefilm: «Sequestro di persona» - **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,30 **Mixer**, cento minuti di televisione
21,50 **Saranno famosi**, telefilm «Un aiuto degli amici»
[illegible] **Tg2 - Sportsette**. [illegible] parlerà di Juventus e Avellino. Da Roma: **Tennis**, campionati internazionali d'[illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
16 — **D.S.E.: Colloqui sulla prevenzione. Curarsi mangiando**
16,30 **D.S.E.: Leggere la letteratura**, «Letture freudiane»
17 — [illegible] [illegible]dre amiche»: **Pro**[illegible] **di seconda istanza (1967)**, con Ubaldo Lay
18,15 **Corsa** [illegible] **d'Italia**: «Attraverso il Molise, [illegible] Matese al [illegible]»
18,25 **L'orecchiocchio**, presentano [illegible] Macchia e Claudio De Tommaso
20,05 **D.S.E.: Il segreto della piovra** ([illegible]), «Il lin[illegible]o dei simboli: la sirena e la luna»
20,30 **Il ritorno di Bill e Mike (4)**, «Domenica [illegible] sempre domenica»
21,40 **Una legge per vedere**, di Gigi Marsico
22,05 «Nulla sul serio (VIII), Cary Grant e altre stelle [illegible] commedia americana»: **Incantesimo (1938)**, [illegible] di George Cukor, con Cary Grant, Katharine Hepburn

«Saranno famosi» è il telefilm in onda alle 21,50 su Raidue

Italia 1

9,30 **Il re vagabondo**, film con R. Moreno
14 — **Devlin** [illegible] **Devlin, Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Il principe della sabbia**, telefilm
19,50 **Il mio** [illegible] **Arnolo**, telefilm
20,25 **Eccezzzionale... veramente**, film di Vanzina [illegible] San[illegible]. Abbiatantuono, [illegible]di, Teocoli
23,20 **Be Bop a Lula**
0,20 **Totò e Marcellino**, film con Totò

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,20
15,45 **Ciclismo: Giro d'Italia**
18 — **Per i più piccoli; Per i ragazzi**
18,50 **Viaval**
19,25 **Il ragazzo Dominò**
19,55 **Il regionale**
20,40 **Un attimo una vita**, film di Sydney Pollack, con Al Pacino, Martha Keller
22,45 **Tema musicale**
23,30 **Giovedì sport, parlamento**

Canale 5

11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco
13,25 **Telecomandi** [illegible] **tieri**, [illegible] **Ospitat, Una** [illegible] **da vivere**
18,30 **Pappoon**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 [illegible] **Zag**, gioco [illegible] [illegible] Vianello
20,25 **Superflash**
23 — **Il ricco e il povero**, sceneggiato
24 — **Basket: Campionato NBA**

Capodistria

Telegiornale: 16,55; 19,30; 21,30
14-16,30 **Odpria meja**, zemlina aperta
17 — **Calcio**: [illegible] - Sarajevo, campionato jugoslavo
18,45 **Il biscione**
19,25 **Zig zag**
19,50 **Con noi...** [illegible] studio
20,30 **Wallace style**, telefilm
21,20 **Vetrina vacanze**
21,40 **Videomix**, programma [illegible] [illegible] con giochi, quiz

Rete quattro

11 — **Katia, la ragazza del pagliono**, film
18,50 **Marron Glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Speciale «Enzo Tortora, via Plinio 8»**
21,30 **Sponsor City**
22,30 **Nonsolomoda**
23 — **Tutti gli uomini di Smiley**
24 — **Gli angeli con la faccia sporca**, film con James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart
2 — **Sport: Ring**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45
13,30 [illegible] [illegible] **piazza**, sceneggiato
14,35 **Di tasca nostra**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **I Pruffa**, telefilm
19,20 **Gli** [illegible] **sono ai**[illegible]**fari**
19,50 **Un** [illegible] **da quattro soldi**, telefilm
21,20 **Jackie, la ragaz**[illegible] **di Greenwich Village**, film [illegible] **Jacqueline**[illegible]
22,45 **Figure figure figure**

Eurotv

10,30 **Peyton Place**, telefilm
13 — **L'uomo tigre, Lupin III**, cartoni
14 — [illegible] **Linda**, no[illegible]
15 — **Peyton Place**, telefilm
17 — **Viva**, spazio ragazzi
19 — **L'Incredibile Hulk**
20,20 **Furto di sera** [illegible] **colpo e spara**, film con Pippo Franco
22,15 **Charlie's Angels**, telefilm
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Cara e cara**
16,30 [illegible]**ne: Il diritto** [illegible]
16,30 **La trecca del serpente**, film di L. Foster, con D. Lamour, S. Hayden
18 — **Starzinger**, cartoni
19 — **Cara e cara**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **La ricetta al mare con l'amica di papà**, film [illegible] Alvaro Vitali
23,30 **Incontro con l'arte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 18,42; 22,50. Onda verde: 6,02; 6,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56.
6,02 Le combinazioni musicale, 9 Radio anch'io '84; 10,30 «Speciale» Giro d'Italia; 10,40 Canzoni nel tempo; 11,10 «La stanza del ritratto»; 11,30 Sha-na-na, tutto sul rock; 12,03 Via Asiago Tenda. 13 Giro d'Italia, Lucca, circuito delle mura. 17 Il pagionone, 18,03 Canzoni, canzoni; 20 «La paranza», racconto; 20,26 Varietà, varietà.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; [illegible].30; 21,30
6,02 I giorni; 7 Bollettino del mare, 7,05 Grande coi Giro. 67° Giro d'Italia; 9,10 Tanto è un gioco, 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Gr3 Trasmissioni regionali. 12,49 Dogogame; 14,30 «Due di pomeriggio»; 15,32 [illegible] musica; 22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio, 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale; 17,30 Spazioire, 21,10 King Arthur, [illegible] di Purcell, dirige Carecciolo, 23,30 Il [illegible] 23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte - Selezionelle. 24-6

YELLOW SUBMARINE VIA ROMA TORINO
YELLOW [illegible] CHIUDE! TUTTO A LIRE 10.000
En con Legge 80

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): Footloose, Kevin Bacon, Lory Singer, Dana Wheel John Lithgow. Colori. Non vist. Or. 15.20, 17,40 20.23.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 160): Sunshine Reggae a Ibiza (musicale all'aperto). Olivia Pascal, Karl Dall, Johnny Jorg. Col Vist. 18. Or.: 16, 17,45, 19.15, 20,50, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 84, tel 540 868): L'assassino. Hugh Stiger, Josefa Val Dalbun Vist 14 (Thriller) Ore 16.05, 16.50, 18.30, 20,15, 22,20 Ingresso L. 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110): Bianco di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morelli. Colori Non vist. (commedia brillante) Or 16,30 18.30 20,30, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel 545 245): Un caldo incontro (Eu te peco) di Amando Bosor, con Sonia Braga Paulo Cesar Pereio Col Vist. 18 (92 min.) Inizio ilm 15.45, 17,30, 19.15, 21, 22,45. Ingresso 5000 ridotti L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a tel 545 245): Silkwood di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell. Color Col. (128 min.) Inizio ilm 16.40; 20.20; 22,40. La prima parte di Paolo Gobbi (un inchiesta su alcuni episodi della Resistenza in Piemonte) Col. (95 min.) Inizio film 18, 18,45. Ingresso L. 5000 rid 3000

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650 71 00): Le cose di John Carpenter, con Kurt Russell, musiche di Ennio Morricone Col. Vist. 18 Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,20

DORIA (via Cremieri 9, tel. 542.432): Un sognatore inguaribile Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia). Or.: 16.20, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Eleonora 1a, 447 5241): Carmen story di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol Col Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 22,30 Ingresso 5000 ridotti L. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Eleonora, 1a 447 5241): La finestra sul cortile di A. Hitchcock con Grace Kelly, James Stewart Col Non vist. Or 16,30, 18,20, 20,20, 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372 057): Harry & Son di e con Paul Newman, Joanne Woodward Or 20,30, 22,30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 508 160): Vedremo chiare di Lucciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Colori Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 591.900): Californian play girls - Casino al delight, con John Holmes. No stop dalle ore 10, un 22,45 Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Bolzano 4, tel. 541.523): Fratelli nella notte, Fritz Wilke, Reb Brown, Randall «Tex» Cobb, Patrick Berkley. col Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

LUX (Galleria San Federico, tel 641 283): 100 giorni a Palermo, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico) Or 16,15, 18,20, 20,25; 22,30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel 655.5341): Le grandi labbra di bocca d'oro, Annette Haven, Lisa Deleeuw Col. Vist 18 Ap 14,30; un 22,30

RAZIONALE (via Pombe 2, tel 518 650): Remise, con Sylvester Stallone, col Non vedesi Orario: 16,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000 ridotti L. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448): Verdi, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand Col. in dolby stereo (commedia musicale). Or. 15; 17,30; 20, 22,30 Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6651): Baby's Porno Quest - La superbar supergonna (2 hard cons 25 novità Ap 15; un 22,30 Vist 18

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 695): Mia moglie in carne del piacere Annette Bowden, Claudine Evelyn Vist 18 Ap 10, un 22. Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 651 150): Professione giustiziere, con Charles Bronson, di J. Lee Thompson Vist 14 (poliziesco) Orario 15.10, 17, 18,50, 20,40 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 310 145): I soliti problemi con le donne, di Blake Edwards, con Bob Reynolds, Julie Andrews. Col Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 ridotti L. 3000

STUDIO RITZ (via Andorno 2, tel 850 321): Una poltrona per due, di John Landis con D. Aykroyd, E. Murphy Col Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000. Alberto 3000

TORINO (via Bonelli 6, tel 550 383): La spia intervista del 407° battaglione. Marilyn Chambers, Jessy St. James.

CINETECA 16

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cimone delle Salette 77, tel 297 107): [illegible] Al Pacino Vist 14 Ap Ap 4 Ore 19,30 22,15

CONTINENTALE (via Nizza 348, tel 697 068): chiuso per riposo

FARO (via Po 30, tel 832.314): Don Camillo, Terence Hill, C. Bisley, M. Fanfani. Non vist Commedia Ap 16, ilm 18 16 20,30, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 785.803): Il pensile inferno, Richard Dark Michael Carre Vist 14 Or 20,30 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mazzini 8, tel 530.255): Desiderii peccaminosi. Novità no stop dalle ore 10, un 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497 788): Sensuali parole intimi di una donna, Françoise Dare, (Hard novità 84) Vist 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 121): Spettacolo erotico/sexy del quarto Mistero R F 1 1980 regia di J. Lisperguer Ap 20 continuato dalle 21 22,30

SPEZIA (via Fazzo 170 tel 626 3617): Josephine paradiso erotico (novità) Vist 18 Ap 18 ult 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel 871 642): La nave dell'amore - Vietnam amore mio. Oggi 2 con no stop Vist 18 Ap 15 ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 15, tel. 611 393): Operazione mistero, Kevin Mac Vist 18 Or.: 14,05, 16,30, 18,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35

FORTINO (via Cigna 47, tel 485 580): Uomini e no di Orsini Passegna film sul tema della base organizzato dal Consiglio di circoscrizione Unico spettacolo ore 21. Ingresso L. 500.

NUOVO COLON (via Venaria 8, tel 749 23 67): Erotismo generazione elettronica, un film di Douglas Trumbull Musiche in dolby stereo di James Horner Christopher Walken, Natalie Wood. Col Abbonamenti in High Dynamic System, retrus 100. Megahertz 90 Ap 20 ult 22.30

[illegible] MONTE [illegible] (via Filippo Amedeo 8/L, tel 544 071): Film ritrovati Eva (versione italiana) di Joseph Losey, con Jeanne Moreau Ore 16,30, 20,30, 22,30 (solo oggi) Sala Video Il pendolo Inglese di Alfred Hitchcock Bisogna vivere (versione italiana) Ore 18,21; 22,30 Ingresso soci

DINOCLUB (via Calandra 15, tel 631 867): dalle 14,30 alle 24 Anal Party. Novità assoluta Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 85, tel. 667 715): ore 20,30 Una strada chiamata stampa di P. Mulligan. Ore 22,30 Penso sabaggia di P. Squitieri

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel 267.074): Vacanze in salone Col. Vist 18 Ap 15, un 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

QUIRINETTA (via Nizza 58, tel 687 559): Sessione demoni. Techn. Eddie Barth. Horror Casa con Ann di Alan Parker Ore 16,30 22,15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Accoppiamenti di lingue perverse Vist. 18

CARMAGNOLA

LUX: Paris perno. Vist 18

MARGHERITA: Rusty il selvaggio, con Matt Dillon.

CHIVASSO

CINECITTA': Finalmente domenica.

MODERNO: Frijoli nella notte.

POLITEAMA: Veglia di tenerezza.

CIRIE'

CATALANO: Frijoli nella.

ITALIA: Avventure nagina. Richard Dare, Vanessa Hupmobile Col Vist 18

CIGLIANO

PERONA: Thunder.

MARGHERITA: Risky business (upd i vecchi... I figli battono. Vist 14.

IVREA

POLITEAMA: L'imbranato.

MONTANARO

VITTORIA: Una... superpoma. John Hillman. Vist 18

PINEROLO

ITALIA: Vedremo chiare.

RITZ: Harry and Son.

NUOVO: Fuori per adulti

RIVOLI

VALPERGA

AMBRA: Fratelloni

VENARIA

DANTE: Vacanze italiane

TEATRI E CONCERTI

ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI: ore 20,30 Valeria Moriconi in Emma B., vedova Bovary, di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci. Corso del Pape Prenotazioni e informazioni Teatro Acqua e sua Duilio Cesare 67, ore 17-19,30 (tel 274 3276 e dopi T.S.T. via Roma 48, ore 9-19 tel 557 6245 - 548 852

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - Associazione per la Cultura CRAI di Torino presentano al Teatro Gobetti venerdì 18 alle ore 17,30 «Fuochi a teatro». 3° serata. Il Rapsta e Fedele a cura di Maurizio Fasseno con Valeria Moriconi. Ingresso libero per le associati. Biglietti L. 2000 L. 1000 per i giovani Per informazioni Teatro Acqua, corso Duca Cesare 67, tel 274 3276

AL VECCHIO PO (via Po 12): Third Dance presenta Mobiles-Statiles, spettacolo di teatro danza coreografia di M. C. Garcia Pain e inf. tel 639 7502. Sconti per studenti di danza

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TONATI: tutti i giorni alle ore 21 Laboratorio di sperimento aperto al pubblico L'opera della stagione. 3 atti unici di Claudio Lugo Paolo Silvestri, Federico Clerici, Emanuele Luzzati in abbonamento Pian ciclo-teatrale di Cabaret Voltaire, v. Carcina 7, tel 518 068, 541 439

CABARET VOLTAIRE - AUDITORIUM RAI: il Teatro ore 21 a Cabaret Voltaire presenta Musiche for Prepared Piano di John Cage, pianista Giancarlo Cardini. Domenica in abbonamento Inf. presso il Cabaret Voltaire, tel 518 068 - 541 438, via Rossini 15

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15 (ecclusa la domenica), ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di J. Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Crescenti, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Pahri, Roberto Trifirò, Lina Cavalieri. Ideo in abbon Teatri 857 6248.

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV OPPARTIMENTO: Scuola Materna di via Terpi-

[illegible] ore 9,30 e ore 11 Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi presenta In, su e la tv di Franca Passuello con Apollo Favaretto

IL BUONTEATRO: presso la scuola Elementare Duca Abruzzi via Andorno alle ore 10 Piccole magie del Teatro con l'Angolo di Torino (per inf tel 779 998)

IL BUONTEATRO: al Teatro Gobetti via Rossini 8 ore ore 10 La gioi del drago (a avvenire) i capelli del Teatro del Buratto di Milano (per inf tel 779 998)

AVION - CENTRO CULTURALE (Arci): Gennaro dalle Stagioni con P. Camia, Chitarrismo musicale e ritmico (al mandolino) Vist 18, sab 19 dom 20 maggio. Inf tel 39 396.266 (14-19)

RITROVI

AL BADATELLE (Str Cavoretto, 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI: ore 19.30 ingresso libero, ore 21 balli latini

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 prem. Nobile

FARO: ore 21 prem. Baby.

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero

LE ROI: ore 21 Bel Musette

PRINCIPE: 15.30 Arrivederci a Raffaele

TROCADERO: 21 Ruta d'incontro

LE NOIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 839 74 41): al piano Piero

LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830 975): ore 21 Mina Zanzarra ingr. libero

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Swing - Nuova ristrut.

PERSONAL - Discoteca - Ordinazioni private ingresso libero, sabato, domenica ingresso libero donne

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3 (832 467): Bernard Thomas, Renzo Gelmo, Alina Dreosteca N 8

CIRCHI

CIRCO NOVITA' - CLOWNS CIRCUS: «L'erba una festa». Regia A. Giarelli, spettacolo patrocinato dalla Regione Piemonte per l'alto contenuto artistico. Alle ore 16 e 21, fino al 20 maggio in piazza d'Armi con la partecipazione di artisti internazionali. Novità assoluta tigrotti ha solo cavalli, cani ammaestrati e splendide colombe. Riduzione 50% prenotando questa inserzione. Prenotazioni tel 566.991. Il circo è sempre lo stesso, torna ai circoli

Torino, palazzo Nervi [illegible] VILLA OTTOLENGHI (Str. Moncenisio 329) Convegno Internazionale L'IMMAGINARIO BAMBINO Progetto infanzia e consumo culturale negli Anni '80 Promuovono: A.N.T.R.A./A.G.I.S. Comune, Provincia di Torino, Regione Piemonte Organizzazione: Teatro Stabile di Torino/Settore Scuola Ragazzi 6° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI

TEATRO MASSAUA: venerdì 18 ore 21,15 la Compagnia «BIG BENTO DANZA» diretta da Stefan Petrik presenta SEI Ingresso di sfida con la coreografia di Bob Curtis Infoline tel. 546.179

Città di Torino Assessorato per la Cultura — Oil Jazz Promotion — JAZZ & quotidiano — Questa sera ore 21,30 — ALBERT MANGELSDORFF — Pianoforte — LA CONTEA c.so Quintino Sella 112 — MORMILLO-VARELO

Progetto Toreat — Ass. alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e Auditorium RAI — «CABARET VOLTAIRE» presenta — stasera ore 21 — AUDITORIUM RAI — MUSIC FOR [illegible] — di JOHN CAGE — pianista G. Cardini — Info. e prev. al 818.046 - 541.439

Stasera [illegible] ore 18,30 per gli amatori del ballo ore 21 incontro musicale con LE [illegible] ALI [illegible]

Du Parc — Parco Valentino di Torino — ore 21 — penne dimagranti per tutti

DISCOTECA MAGIQUE CLUB via Lagrange 11 - Trofarello questa sera ore 22 MUSICA Bibiana Moda estate '84 BALLETTI Sono gradite le prenotazioni Tel. 640 81 56 - 649 86 70

1° Circoscrizione Vanchiglia - Vanchiglietta Assessorato Cultura Terme Gruppo Comunicazione Video Regione Piemonte ed in collaborazione con il Centro Interpit Turin PRIMA RASSEGNA CINEMA DELLE DONNE Stasera al cinema SELENE Corso Belgio 53 Spettacoli ore 21 e 22,30 MALOU di Jeanine Meerapfel Apertura ore 20

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RIVALI: (in collaborazione con la Galleria Pure Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Cobelli

ARIETEA (Po 43): dipinti presentati

ARTE ANTICA (L) - Via Vanzo 6, tel 515 834): Impressioni disegni antichi

ARTE CLUB (c. Brofferio 3 - 843 004): Daumier e Gavarni

ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, 2° piano): Enrico Vaghi

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bisone Or 10-12, 18.30-19.30 Aperitivo ore 23-5-84

DAVICO: Personale Mauro Chessa

DEDALO/MINIMA (Via Giolotti 39): Personale Beppe Schiavetta

L'ARIETE - Chivasso: A. Alcaro, Anna Alice Allegri, Beppo Corbetti, Ezeta

LA ROCCA: Mostra di originali

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 244): oggi ore 17.30 inaugurazione Michela Spontano

PORTICI (tel. 885 479): «Paesaggio primaverile» 15.30-19.30

IL QUIRI (S. Ambrogio 1) E Scalia

STAMPERIA BORDO PO (O. Maria 14 tel 674 805): Francesco Franco

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Di Belle Comandi Museo di Storia Dipartimento

APPRODO: «Frontiere senza immagine»

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Berti

CAVOUR - Manzalini, Pittori dal 1920

CITTADELLA (Bertola 34): Grosso, Maccagno, Pierobon, Verdiani

FOGLIATO (Massena 8): Ongaro

GIBBI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (Lunedì chiuso)

LA BUSSOLA (v. Po 8): Pittura sacra architettura Brazzini, Cappellari, Marinelli, Mosso

LA CIOSTRA - Asti Paolo Di Cagna

LA PARISINA: Roberto Masoni «Pittura giapponese».

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci

PIRRA (corso Cairoli 32, tel 877.344): Fotografia e Grafica di Angelo Pezzana Forte

SORA GERANIONE (Lungopò Cadorna 1, tel 877 810): Ceramica Raku.

VIOTTI: Tre Salomoni

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 a 21,15. Il cabaret ovdeck (Dabria) di Joseph Rotter, con John Wayne Vera Ralston (Stato Unit. 1945, min. 80)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30, Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-12 14-19, lunedì chiuso 8 festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità 40) per martedì alla domenica 9.30-17.30 e 15-19 Chiuso i lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per Rimodernato e riordino delle collezioni

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): La domenica ore 9-12 (visita guidata ore 10-11)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) aperto giornalmente 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività giorni successivi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Dal Polo al K2» - Guida delle Duca degli Abruzzi», aperto tutti i giorni, orario 8.45 - 12.15 14.45 - 18.15, lino al 9 maggio

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTILOPE - Sala (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 8-13.30 sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 8-19 domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli studenti dell'Associazione), lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO: Mostra pubblica «La piccola Armata». Tutti i giorni (escluso lunedì) ore 9-19 fino al 9 giugno

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 12.30, la domenica dalle 9 alle 13.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi avvertano se la visita telefonando al 0125/33 102).

Il cantante potrà provare il 26 maggio soltanto fino alle 18: accetterà?

Tempesta all'Arena per Bob Dylan

L'organizzatore aveva chiesto l'anfiteatro per quattro giorni: due [illegible] prove, due di concerti - [illegible] l'allestimento della «Tosca» è prioritario per il sovrintendente, che ha minacciato di dimettersi

VERONA — «Salta» l'apertura della tournée europea [illegible] Bob Dylan con Carlos Santana a Verona o «salta». Il sovrintendente dell'Arena Renzo Giacchieri? L'interrogativo doveva essere risolto ieri [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Ente lirico, riunitosi d'urgenza dopo la minaccia di irrevocabili dimissioni fatta da Giacchieri, tornato precipitosamente a Verona dall'estero.

La faccenda si riassume in poche battute. David Zard, impresario italiano [illegible] Dylan, aveva chiesto agli organizzatori dell'esordio in Arena di prenotare l'anfiteatro dal 26 al 29 maggio: due giorni per le prove e due di concerto, il 28 e il 29. Ma per Dylan, [illegible] organizzatori veronesi avevano invece richiesto l'anfiteatro [illegible] dal 27 al 29.

Oltretutto, per il 26 [illegible] previste le prove in Arena [illegible] *Tosca*. «*Non possiamo perdere una sola serata*» hanno detto e ribadito più volte i responsabili dell'Ente lirico considerando anche i ritardi dovuti alla pioggia. Ma Dylan, pignolissimo e professionalissimo personaggio, non viene [illegible] Verona e non viene [illegible] Italia se non può provare per [illegible] giorni consecutivi.

[illegible] questo punto, [illegible] è prospettato un recupero della prova di *Tosca* in un lunedì. [illegible] lunedì il giorno [illegible] riposo.

In serata le acque si [illegible] [illegible] po' calmate. La direzione del teatro ha diffuso questo comunicato: «*Il consiglio di amministrazione dopo ampio dibattito decide di accedere alla richiesta dell'amministrazione comunale per quanto riguarda la quarta giornata dedicata ai concerti di Bob Dylan negli orari lasciati liberi dall'effettuazione delle prove di "Tosca" che dovranno svolgersi regolarmente nello stesso giorno. Ciò per improcrastinabili motivi tecnico - funzionali - organizzativi*». Ma ora la domanda è: la rockstar accetterà? f. z.

Bob Dylan

Oggi [illegible] Firenze si inaugura [illegible] Ridotto

FIRENZE — Si inaugura oggi a Firenze — con uno spettacolo pomeridiano ed uno serale — un nuovo spazio teatrale e musicale: il ridotto del Teatro Comunale. Si tratta di uno spazio che può ospitare fino a quasi 800 spettatori e capace di adattarsi, attraverso modificazioni spaziali, alle esigenze dei vari spettacoli.

La sala [illegible] munita [illegible] computer e impianti elettronici oltre che di un impianto cinema Dolby stereo.

L'inaugurazione del ridotto rappresenta una delle novità del 47° Maggio musicale [illegible] [illegible]ente in corso. Partecipano alla manifestazione inaugurale l'orchestra, il coro e il corpo di ballo del Maggio

Fenice: Aida di Bolognini dirige Inbal

VENEZIA — Una sfilza edizione di «Aida» di Verdi va in scena stasera alla Fenice diretta da Eliau Inbal, regista Mauro Bolognini, [illegible] Cerulli.

Protagonista e debuttante a Venezia il soprano Natalia Troitskaya, una delle nuove voci più importanti del panorama lirico internazionale. Accanto a lei Amneris sarà Gail V. Gilmore; Radames Nicola Martinucci; Amonasro, Juan Pons.

Nello scontro musicale Berlusconi-Rai la prima [illegible] è [illegible] Italia Uno

Ecco le squadre «vegetali» [illegible] Azzurro 84

MILANO — Annunciate nella stessa giornata, «Azzurro» e «La canzone per l'estate», le due manifestazioni canore che portano le canzoni facili del sole e della spiaggia, ripropongono l'eterno conflitto Salvetti-Raiverse Canale 5-Rai. «Azzurro», appena «rubata» da Bertuccioli alla Rai, si avvierà da giovedì 24 maggio al 26 al Teatro Nazionale di Milano, e sarà trasmessa in differita [illegible] 26 su Italia Uno, «rete giovane» di Canale 5] la rassegna [illegible] Saint-Vincent, ripresa in diretta da Raiuno, è invece prevista dal [illegible] al [illegible] giugno: quel vecchio volpone di Bavera Tha ritrasformata in una gara, con tanto [illegible] «deb» e di «big» e con un pro- [illegible] a «Domenica In...», [illegible] forse un Sanremo

Gara a squadre, secondo una formula già collaudata, per «Azzurro», con pari formazioni a confronto battezzate con nomi di [illegible]ri, erbe, frutti pella «Rosa» ci [illegible] ad esempio Anna [illegible]a, Amanda Lear, Wang Chung; nel «Quadrifoglio» [illegible] Ruggeri, Giuni Russo, Riccardo Cocciante; «Ananas» avrà come concorrenti il Gruppo Italiano, «Frankie goes [illegible] Hollywood» e Gianna Nannini; la romantica «Gardenia» non può che essere rappresentata da Christian, Modugno e Iva Zanicchi; «Lilla» sarà il colore di Mario Castelnuovo, Scialpi e [illegible] Squillo; «Arancio» quello di Marco Ferradini, Nik Kershaw e Patty Pravo, che ripresa dimestichezza con le gare ai festival prima non si ferma più.

In una stagione faticosissima per i dischi, con le vendite che non accennano a migliorare, il mercato tira fuori le unghie e si rilancia con nuova energia. Le canzoni dell'estate sono una «chance» non da poco, l'anno scorso i Righeira con «Vamos a la playa» hanno venduto in giro per il mondo tre milioni di dischi, e quest'anno ognuno spera che sia il suo turno.

Scendono in campo anche le star internazionali: le olgie, ad esempio, sono un gran «business». Ad «Azzurro» aprirà Robin Gibb e chiuderà Julio Iglesias con il re del «country» Usa Willy Nelson; ospiti internazionali di Salvetti saranno ancora «Industry», «Talk Talk», Laura Branigan che ha portato al successo Usa «Gloria» di Tozzi, E poi Cindy Lauper, Bonnie Tyler, e chissà quanti altri

m. veri.

UNA VALANGA DI RISATE al DORIA

DUDLEY MOORE e NASTASSJA KINSKI

LILLIPUT

«... se ne esce turbati. Confusi dal timbro della sua verità, dal garbo... dai meriti di tutti i suoi attori... Per cui, per favore, almeno stavera divite tre.» Corriere della Sera

«... un bellissimo, divertente e a tratti feroce film di Lawrence Kasdan... uno sguardo commosso, partecipe, [illegible] sarcastico...». L'Unità

Una bella donna è sempre [illegible] L'unico difetto è che vuole che qualcun altro la stia mantenendo.

Infedele

In un gelido mondo hai bisogno di amici che ti riscaldino.

IL GRANDE FREDDO THE BIG CHILL

LAWRENCE KASDAN

CONTINUA IL SUCCESSO AL REPOSI

«... il regista J. Lee Thompson ha ricevuto la spazzatura violenta del mondo con un montaggio rigoroso e [illegible] una trovata finale...». La Stampa

CHARLES BRONSON

Professione Giustiziere

UN FILM DI J. LEE THOMPSON

OGGI al CAPITOL UN THRILLING MOZZAFIATO

Orario: 15,05 - 16,50 - 18,30 - 20,15 - 22,30. Vist. 14

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

AMBROSIO — La musica è dalla sua parte. Footloose

VITTORIA — Voglia di Tenerezza

OLIMPIA — BARBRA STREISAND YENTL con musica.

CRISTALLO — UN FILM LA COSA

STUDIO RITZ — UNA POLTRONA PER DUE

OGGI al ROMANO

L'uomo che ha inventato «LA PANTERA ROSA», che Vi ha insegnato a contare fino a 10, che Vi ha svelato il mistero di «VICTOR VICTORIA», parla dei suoi «PROBLEMI CON LE DONNE»

UN FILM DI BLAKE EDWARDS — BURT REYNOLDS - JULIE ANDREWS — «I MIEI PROBLEMI CON LE DONNE» TOM BASINGER — HENRY MANCINI — ALAN & MARILYN BERGMAN — HASKELL WEXLER — JONATHAN DARANE — BLAKE EDWARDS - TONY ADAMS — BLAKE EDWARDS - MILTON WEXLER GEOFFREY EDWARDS — BLAKE EDWARDS

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOMANI all'IDEAL

FARO — DON CAMILLO 2000

TERENCE HILL

Regia di TERENCE HILL

ARLECCHINO — BELLE DONNE MARE SPLENDIDO

SUNSHINE REGGAE A IBIZA ISOLA ARRAPOSA

OGGI al REGINA — Only - Adults - Movie

MIA MOGLIE LA CARNE DEL PIACERE

The best XXXX movie of the year — No stop dalle ore 10

OGGI al cinema TORINO dalle [illegible] 10 no stop — SEX SEX SEX

Esplode il più forte hard Usa 84 ★★★ Maryum Chambers - Jessi St. James in LE [illegible] INFERMIERE DEL 407° [illegible] R.A.S.H.

Divieto assoluto ai minori di 18 anni

FAVOLOSO SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2. di una impareggiabile MERYL STREEP SILKWOOD Il più grande trionfo cinematografico dell'anno

CHARLIE CHAPLIN 1 «L'attrice più eccitante del mondo bella e gioiosa come una notte [illegible] carnevale

SONIA BRAGA un caldo incontro

37e Festival international du film

Stalin, i brutti e i cattivi

Girato due [illegible] fa, il film ha ottenuto solo ora il nullaosta dalle autorità ungheresi - Storia [illegible] sospetti e tradimenti

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Se proponiamo un film sullo stalinismo i più politicizzati e scafati fra i nostri lettori alzano le spalle con impazienza: ancora? Non c'è detto tutto? rispondo che i film sul periodo stalinismo prodotti nei Paesi dell'Est europeo non sono fatti per l'esportazione e per la rassicurazione ideologica [illegible] nemici del socialismo reale, ma costituiscono un necessario atto di consapevolezza interna, un piccolo [illegible] verso quella [illegible] propolitica [illegible] metapolitica che dice: conoscere è giudicare, sapere è essere liberi.*

In Naplò oscuro «Diario» di Maria Mészáros non c'è solo la voglia di verità, ma un bisogno più profondo, e, se ci capite, femminile [illegible] confessarsi, di ritrovare i propri sentimenti e i propri odi, le proprie frustrazioni di reparto. Non per nulla il titolo all'origine era più lungo: «Diario per i miei figli». Il tentativo di creare una continuità e una fiducia, l'esatto contrario di quel che accadde tra vecchi e giovani negli anni di Stalin e delle purghe contro i presunti disidratti. Non per nulla il film, girato due anni fa, [illegible] avuto solo [illegible] il nullaosta delle autorità ungheresi ed è stato proiettato in concorso [illegible] Festival prima delle pubbliche proiezioni in patria. Anche la Russia, a quanto pare, ha fatto pressioni sull'autrice e dell'edizione attuale sono scomparsi i brani di film sovietici inseriti come documentazione d'epoca.

Questa ragazza Julie che torna in Ungheria nel 1946, orfana e con un nonno d'adozione, è la controfigura di Maria Mészáros: anche il padre della regista, lo scrittore Laszlo, come il padre di Julie, verrà rispedito in Russia negli anni del fascismo ungherese ed era poi stato eliminato da Stalin; anche Maria, come Julie, aveva trovato a Budapest una vecchia conoscenza di famiglia decise a farle da madre.

La prima parte [illegible] film è il ritratto di un'adolescente che non capisce la politica (agisce» politica) e si ribella perché non [illegible] deve parlare dei suoi genitori. Perché la madre adottiva, Magda, accetta di passare dal lavoro di giornalista alla direzione di un carcere? Perché si fa un gran discorrere a tavola di dedizione al partito e [illegible] nemici in oppiato? Perché anche il minimo dubbio è giudicato tradimento? E perché [illegible] ricca di Tito si ritiene venduta agli occidentali? E perché lei, Julie, non può andare al cinema durante le ore [illegible] scuola?

Passano sullo schermo i recenti film ungheresi, ma anche la Carbo di Mata Hari, siamo entrando negli Anni Cinquanta e Julie si concede qualche [illegible] da donna, accetta [illegible] corte [illegible] un coetaneo ricco, chiede aiuto all'ingegner Janos (un antifascista pragmatico che è stato esule [illegible] Francia) per trovare la propria indipendenza in un collegio, per lavorare in fabbrica [illegible] incombono le grandi purghe, l'epurazione al vertice, il sospetto sfrenato.

[illegible] parte del film, pur dall'angolo sentimentale e [illegible] del diario, reca l'impronta degli anni di tenebra, il sospetto elevato a colpa, la lotta dentro [illegible] borghesia [illegible] partito. L'incertezza [illegible] subita della propria incolumità per gli innocenti. Si celebra con rituali fascisti [illegible] settantennio di Stalin (anche [illegible] mostra [illegible] quadri sulla sua vita al [illegible] d'arte moderna), va in galera anche il buon Janos, cercate una spiegazione è come [illegible] una punizione. Tutto è rimandato al dopo Stalin, quando [illegible] potrà parlare. E' passato molto tempo, Budapest, Praga, ma bisogna dire che oggi [illegible] regime di Kadar in Ungheria è uno dei più parlabili.

Il pregio [illegible] film [illegible], (a parte, anche [illegible] limiti) sta nella natura sentimentale della rivendicazione storica, nell'insofferenza di Julie [illegible] ben descritta [illegible] risultare precaricante. Ci troviamo di fronte a una sensibilità libera [illegible] a una discola? [illegible] una bastian-contraria [illegible] a una futura triste dalle condizioni femminile all'Est? Nell'ottima bianca e nero di Miklos Jancsó junior (figlio della Mészáros e del regista Jancsó) il cattivo passato sembra [illegible] cattivo film, una deplorevole eleatica. Si capisce che la scena più bella [illegible] Diario abbia i tratti sarcastici di [illegible] parodia di commedia: la festa dei ragazzi in casa dell'alto funzionario di partito, con [illegible] perquisizione all'ingresso, i balli nel salone sottosuolo. Il padrone di casa che scende dallo scalone d'onore [illegible] distribuire panacini, la [illegible] perla delle banane frutto [illegible] sciolato al popolo.

Stefano Reggiani

PERSONE — *Lietta Tornabuoni*

Il film-femmina della georgiana

CANNES — «*Se esistono al mondo dieci registe donne, dodici lavorano [illegible] noi, nei nostri studi*», scherza la regista sovietica Lana Gogoberidze, e dicendo «da noi» non intende parlare dell'Unione Sovietica, ma della Georgia e degli studi georgiani [illegible]. Grouziatim. Piccola e tondetta, molto simpatica e intelligente, spiritosa e brava, madre di due ragazze, una delle quali è già sposata, vedova [illegible] cinque anni [illegible] un architetto famoso sulla cui coraggiosa morte lei ha girato un film bello, in due lontanissime forme di patriottismo, quello femminile e quello [illegible].

Come succede per l'opera che presenta in [illegible] so, *Il giorno più lungo della notte*, è convinta che le donne debbano fare film da donne: «*I film da maschio non m'interessano, altri possono benissimo pensarli e girarli meglio di me. Mi interessa lo sguardo, il punto di vista delle donne. M'interessano i personaggi femminili simili a quello che adesso ho [illegible] contato, una donna sensibile, non sicura di niente e curiosa della verità, una donna forte che si sente responsabile anche per gli altri, e se che lottare è necessario*». La sua protagonista [illegible] chiama Eva e ha [illegible] anni. Il film racconta un giorno della sua vita che potrebbe essere l'ultimo, attraverso quell'esistenza è passata tutta [illegible] Storia sovietica, dalla rivoluzione bolscevica [illegible] urbanesimo dell'età nucleare.

Ma è vero che presenta con accenti negativi la violenza rivoluzionaria? «*Nel film la violenza rivoluzionaria viene posta in discussione: se ne discute la necessità storicistica e l'assoluta necessità di rinunciarvi nel futuro*». Lana Gogoberidze è [illegible] comunista, iscritta al partito ma soltanto dal 1964, 1965. Lei e gl'intellettuali suoi amici che si erano sempre tenuti fuori dalla politica attiva hanno scelto [illegible] militanza quotidiana «*per vedere se [illegible] poteva cambiare [illegible] vita sociale e politica*».

Ma «*La Georgia non era la Russia: faceva parte dell'Impero russo [illegible] era autonoma, la rivoluzione vi arrivò soltanto nel 1921, quattro anni dopo che nel resto del Paese*». Anche adesso la Georgia non è l'Unione Sovietica? «*Ne fa parte [illegible] abbiamo la nostra lingua, e infatti i nostri film vengono doppiati per [illegible] distribuiti nell'Urss. Abbiamo la nostra cultura nazionale, le nostre scuole, la nostra musica. E il nostro vino, naturalmente: avevamo studi e organizzazione tecnica, facevamo lungometraggi [illegible] fin dal [illegible]. Infatti [illegible] primo film sonetico è stato girato da noi.* [illegible] chiamava Il diavolo rosso».

Un tema dei suoi film è l'[illegible] della montagna. I [illegible] georgiani che vengono lasciati nella gente decisa a vivere in città: «*Succede [illegible] tutto il mondo, ma [illegible] noi è tragico. Il Paese è tutto monti e casi [illegible] aruola, si fa deserto. Una vecchia relazione [illegible] francese dicianovio Larousse, ricordo, definiva la Georgia Paese montagnoso abitato dalla razza più bella del mondo. In edizioni successive la definizione è cambiata, e ne ne sono molto impermaliita mi sembrava «ottimista»*. Era georgiano anche Stalin, e infatti inizialmente non era male, piuttosto un bell'uomo.

«*Gli uomini georgiani sono duri — dice la regista — Io ho dovuto faticare per affermarmi, le registe più giovani trovano adesso tutto più facile*». Del loro patriottismo dice: i georgiani non potrebbero mai pensare che esistano attori più bravi dei georgiani. «*Ma io, pensando al mio film, sognandone le immagini, vedevo Katharine Hepburn. La vedevo recitare le scene, muoversi, vivere nel film ed era anche molto brava*».

E il [illegible] mescola il Papa con il [illegible]

CANNES — Preceduto da una serrata e furba campagna pubblicitaria b[illegible] [illegible] una fotografia dell'autrice accanto al Pa[illegible] nei giardini del Vaticano, è stato proiettato ieri sera con molto clamore «Don't kill God» (Non uccidete Dio). Il Papa, con le immagini dell'attentato da lui [illegible] in piazza San Pietro, è presente «come coscienza [illegible] mondo» nel film, in parte d'invenzione, in parte di documenta, che allarga la propria problematica a tutte le grandi religioni e all'assenza di Dio nella società contemporanea tradizionalista anche attraverso numerose scene di sesso, droga e criminalità.

Il produttore è un principe del Kuwait, Mubarak F. Al Sabah; la regista è una cattolica francese di origine spagnola, Jacqueline Maillane; il italiano il musicista, Ennio Morricone, componente la giuria del Festival. Il film è stato in parte girato dentro il Vaticano: «Con molte difficoltà: ma io sono testarda, quando voglio una cosa la ottengo e sono riuscita ad avere anche il permesso necessario», dice l'autrice.

HORROR

Prendi Lsd e divertici con la tua pazzia

CANNES — Gli orrori di un Festival sono tanti. Per dire, i biglietti della serata di gala per «C'era [illegible] volta in America» costano ufficialmente [illegible] mila lire l'uno, e il bagarinaggio triplicherà il prezzo. Per dire, la pubblicità può inventare un Tunnel dell'Amore composto dalle nude gambe divaricate di una fila di ragazze piuttosto alte. Per dire, protagonista del film ungherese «Come un'occhiuccia che ha freddo» è una ragazzina che si [illegible] sodomizzare [illegible] un sordomuto, e respinge ogni altro modo di fare l'amore.

Ma in «Amore eterno», film di Hong Kong, il regista Michael Mak ha concentrato una quantità di orrori violenti straordinaria persino per un Festival. Esempi?

A una che non [illegible] sta vengono spezzate [illegible] dita, chiedendogliele dentro una porta. In un correzionale per ragazze minorenni, sei brutte delinquenti [illegible] prendolino a quadretti puniscono l'eroina resta agli abbracci omosessuali sbrandolo con il manico di una scopa. A una volta [illegible] svelta eroina (una giovane prostituta, provvidenzialmente redenta dall'amore eterno per un medico) mette a tacere un'avversaria tappandole la bocca con la vernice attualmente usata [illegible] scrostare i lavandini.

Un commando di teppisti brucia la lesbica in una sala giochi, aggredisce i presenti intenti al video-games, rovescia tutti per terra, sbatte teste sul pavimento (rumore: crack), monta in piedi su schiene e addomi, torce braccia, infila dita negli occhi, sfonda tasche, rapina e se ne va.

Un [illegible] di moto-criminali fa inghiottire [illegible] capsule di Lsd a una quattordicenne, e si diverte allo spettacolo della conseguente pazzia della ragazzina. Per castigare una prostituta ribelle, il suo sfruttatore le brucia il collo con un intero mazzetto [illegible] venti sigarette accese.

Al di là dell'orrore alla [illegible] fatti la sigaretta: lo spauracchio del tabacco pare diventato armai così spaventoso, che in ogni film il semplice atto di fumare sigarette viene usato per indicare autodistruzione, paranoia, voglia di suicidio, degradazione e desiderio di morte.

[illegible] bellissimi i luoghi neozelandesi dove Ward ha girato, spendendo circa tre [illegible]. Ed è curiosa la faccia [illegible] Tess, una ragazzina che ha il naso della Streisand sopra [illegible] sguardo appannato [illegible] adulto. Gira sempre con un passamontagna calato sul capo e con un binocolo da marina a tracolla. Vede le persone come obiettivi [illegible] guerra, nel giro ch[illegible] delle lenti, ma le sogna come mostri sulle illustrazioni dell'unico libro [illegible]. Anche lei, come [illegible] personaggio [illegible] fratelli Taviani, sente la ferocia innocente dell'infanzia come un mondo popolato di miti.

s. r.

Il regista presenta in concorso al festival «La miglior vendetta è il successo»

Skolimowsky: Polonia mia, non sei più di moda

Abita a Londra, ma non si sente un esule - Ha dedicato questo film al [illegible] Paese: «Non per dovere, ma per necessità»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Dice Jerzy Skolimowsky, regista polacco che abita e lavora a Londra, autore di *La miglior vendetta* è il successo, film in concorso [illegible] festival: «*La Polonia [illegible] fuori moda, non interessa più nessuna; ce n'è [illegible] troppa negli ultimi anni, e adesso tutti ne sono stufi. I fatti [illegible] Polonia [illegible] passati dalle prime pagine dei giornali [illegible] pagine interne, o notizie sempre meno evidenti e sempre più distratte. I fatti restano gli stessi di prima, tragici quanto prima, ma [illegible] comunità internazionale ha ormai deciso di accettare la situazione, di prendere la Polonia per quella che è oggi. Anzi, c'è in giro un'aria di impazienza, di insofferenza verso il'attività. [illegible] fastidio; basta con questi polacchi, non se ne può più*».

Anche lei è stufo?

«*No, sono intensa persino ossessionato. Penso che [illegible] gente [illegible] Polonia [illegible] [illegible] abbandonata, dimenticata, più depressa [illegible] prima; quando [illegible] è avuta tanta simpatia e solidarietà dal mondo, saperi di nuovo soli dà un'amarezza maggiore. A me gli amici [illegible] finiranno a ripetere: fai altri film, fai i soldi, per carità falla finita con la Polonia*». [illegible] non smetto, anche questo film l'ho dedicato al mio Paese. *Non per dovere, per necessità, perché non posso farne a meno*».

Ma lei [illegible] se n'era andato dalla Polonia già da quindici anni, dal 1960?

«*Non esattamente. Vivevo un po' [illegible] Polonia e un po' a Londra. La mia famiglia l'ha portata via e trasferita [illegible] Inghilterra nel 1961. [illegible] credo di aver tagliato i legami con il [illegible] Paese, anche [illegible] tornarci presenterebbe per me certi rischi. [illegible] mi sento più un esule: soltanto uno che dà voce ai polacchi che non parlano. Anzi [illegible] sentono forse i miei figli, il più piccolo è Michael, che ha sedici anni e [illegible] comincia adesso la carriera d'[illegible] come coprotagonista del mio film: la società inglese è molto chiusa, esserci accettati è molto difficile persino per i bambini [illegible] i ragazzi*».

Polanski, Zulawski, Zanussi, Wajda, Skolimowsky, [illegible] certo modo anche Kanievska: i registi polacchi che lavorano nell'Europa occidentale sono ormai un gruppo numeroso. Secondo lei, danno al cinema una speciale apporto [illegible]

«*Non direi. Paradossalmente, io mi sento più polacco adesso di quando ero in Polonia: allora mi [illegible] invece cosmopolita. Ma non mi pare che si possa parlare [illegible] una "scuola polacca", di un comune stile nazionale. Ciascun regista ha personalità e modi di esprimersi differenti. L'elemento che ci unisce è forse il sollo: trovare i soldi per fare i film, riuscire a cavarsela in quella giungla [illegible] trucchi molto sporchi che è il cinema*».

In Polonia si lavora meglio?

«*Molto meglio. Se finanziato coi soldi dello Stato, sei protetto e aiutato, puoi lavorare con calma, rifare una cosa se ti è venuta male, [illegible] portare i costi preventivati, oltrepassare il tempo di lavorazione previsto, curare il montaggio col massimo tranquillo rigore. Se poi il [illegible] film non incassa [illegible] soldi, non ha importanza, questo non ti impedisce [illegible] girarne altri. Si lavora magnificamente, senza angoscia, in Polonia. C'è un'eccellente scuola [illegible] cinema, quella [illegible] Lodz, dove abbiamo studiato Polanski, io e tutti. C'è tutto, puoi fare qualsiasi cosa tranne certi film politici contemporanei: se fai quelli, allora cominciano i guai*».

Michael York e Michael Landon (il figlio minore di Skolimowsky) in una scena [illegible] film

Fino al 4 agosto, il [illegible] sarà: «Vita naturale e artificiale»

Mnouchkine, regista di tre Shakespeare aprirà in luglio il Festival [illegible] Avignone

MILANO — Avignone [illegible] 7 luglio al 9 agosto, riprenderà l'ormai consueto schema di un festival ufficiale e di una ribalta «off» di lavori contemporanei: una novità rispetto alla passata edizione è il peso rilevante che il teatro [illegible] assume rispetto alle realizzazioni moderne.

Gli appuntamenti e le novità (non tutte le date sono [illegible] state stabilite) sono [illegible] presentati ieri [illegible] una conferenza stampa [illegible] Centre Culturel Français: protagonisti, i direttori della rassegna ufficiale e di quella «off». Il tema di quest'anno è «Le vivant e l'artificiel».

Aprirà la rassegna nel cortile d'onore del Palazzo dei Papi il Théâtre [illegible] Soleil, [illegible] guida Ariane Mnouchkine. Dal 7 al [illegible] luglio saranno rappresentati **Ricardo II, La notte dei re, Enrico IV.** Ancora Shakespeare dal [illegible] al 26: **Riccardo III**, compagnia del Centre dramatique national [illegible] des Alpes, regia di Lavaudant. Seguiranno due spettacoli [illegible] danza: l'Ulisse, coreografo Jean-Claude Gallotta, compagnia Emil Dubois (dal 27 al 29 luglio) e il balletto dell'opera di Parigi (dal 1° al 4 agosto).

L'Ekarpo rouge, opera contemporanea con musica di Georges Aperghis e regia di Antoine Vitez, andrà in [illegible] dal 15 al 16 luglio; **Le prince de Homburg** di Kleist dal 22 al 27 e **La cerisaie** di Cherov dal [illegible] luglio al 4 agosto quest'[illegible] spettacoli saranno diretti da Manfred Karge e Matthias Langhoff, tutti e tre andranno in [illegible] al Teatro Municipale.

Non ancora precisate invece destinazione e date per **Les serments indiscrets** di Marivaux (regista Alain Ollivier), **Eduard II** di Marlowe Brecht (Luca Pasquali), **Dans la jungle des villes** di Brecht (Philippe Sireuil), **Un déménage** di Feydeau (Jacques Nichet e Didier Bezace), **Ani Maamin** di [illegible] Wiesel (Alain Timar), **Les bonnes** di Jerome Deschamps, **L'amore delle tre melarance** di Gozzi (compagnia Pupi e Fresedde, unico gruppo italiano), **L'école des femmes** di Molière (regista Herve Loichemol), **Still Life** di Emily Mann (Jean-Claude Fall), **L'ève future** di Villiers de l'Isle Adam (Jean-Louis Jacopin), **Les marionettes** del Figuren Theâtre Triangel, **La onzième heure** realizzato da Jean-Claude Maguin e Emmanuel Ostrovski, **Docteur X ilero ovvero l'ultimo cliente del Ritz** [illegible] in scena da Saskia Cohen Tanugi e **Le cycle du Roi Arthur** di Bruno de la Salle e Jean-Paul Audouy.

Si aggiungono poi spettacoli di danza: **Hymen** (coreografia di Maguy Marin), **Orlando Furioso** (Miche) Halfen), **Via** (Regine Chopinot), **Ilea** (Jean Marc Matos), **F. et Rieta** (Dominique Bagouet).

g. r.

Duramente contestati i giudici che hanno escluso l'attore [illegible] Tony che [illegible] assegnati il 3 giugno

Broadway in rivolta per l'offesa a Dustin Hoffman

La sua interpretazione nel «Commesso» di Miller è considerata eccezionale - Ma premiato sarà il rivale Irons - Che [illegible] c'è dietro questa scelta

DALLA REDAZIONE DI NEW [illegible]

NEW YORK — *La premiazione è il 3 giugno e si profila una protesta popolare. Per Dustin Hoffman, ignorato dalla giuria del «Tony», l'Oscar di Broadway, [illegible] sta mobilitando l'intero pubblico newyorchese.*

L'attore è l'interprete [illegible] Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller e a parere universale merita il massimo riconoscimento [illegible] teatro. Ci sono [illegible] un boicottaggio della manifestazione, di un premio autonomo Broadway, insomma, è [illegible] rivolta contro l'establishment, che [illegible] escluso dal Tony non solo il protagonista [illegible] anche il capolavoro di Miller: «I vincitori morali — ha già proclamato il "Washington Post", che non è immischiato nelle polemiche cittadine — sono loro».

Sebbene [illegible] tempesta infuri da una decina [illegible] giorni, non [illegible] è ancora capito chiaramente il perché dello «schiaffo morale», [illegible] lo ha chiamato il «New York Times», a Hoffman e al commediografo.

Il «New York Times» [illegible] reso [illegible] noto la composizione della giuria, «troppo infarcita [illegible] ha scritto — da critici, produttori, personalità della cultura», lasciando intendere che essa è direttamente interessata [illegible] successo delle più e non dei recitals, ed esposta a pressioni finanziarie di vario genere.

Il «New York Post» ha [illegible] rito che dietro [illegible] voto c'è il risentimento per il rifiuto dell'attore di fare le otto tradizionali recite settimanali (Hoffman ha insistito per sette) e di rinnovare il contratto scaduto a metà giugno e non [illegible] è ancora troppo chi lo sostituisca). Forse entrambe le ragioni [illegible] valide, e certamente ne esistono altre; sta di fatto che l'establishment ha giudicato Hoffman più un divo da ridimensionare che un professionista [illegible] premiare.

Dustin Hoffman: per alcuni è un divo [illegible] ridimensionare?

Per l'attore, l'esclusione dal Tony è dolorosa anche a causa del confronto diretto compiuto dalla giuria (tra di lui e l'astro nascente del cinema inglese Jeremy Irons, che con [illegible] probabilità otterrà il riconoscimento per la sua interpretazione di The real thing di Tom Stoppard.

Arthur Miller prova [illegible] gli sentimenti [illegible] quando [illegible] capolavoro del commediografo nato in Cecoslovacchia ma residente [illegible] Inghilterra è stato anteposto a «Morte di un commesso viaggiatore». Nessuno dei due, tuttavia, ha protestato.

Come al solito, Hoffman non ha aperto bocca, soltanto [illegible] entourage ha fatto presente che otto recite settimanali, in un lavoro così estenuante, avrebbero fatto scadere [illegible] qualità della sua recitazione. Miller ha scosso [illegible] spalle, dicendo semplicemente che l'attore [illegible] fornito una delle interpretazioni più belle del suo dramma da lui mai visto. «Io sono abituato alle delusioni [illegible] Broadway — ha commentato — Dustin no».

Questa, comunque, non è l'unica polemica sui Tony di quest'anno. Un'altra, anch'essa dovuta a questioni di bottega, sta divampando su «La tragédie de Carmen» di Peter Brook, un adattamento dell'opera di Bizet, che ha ottenuto un successo straordinario [illegible] dramma è stato presentato a Broadway dopo la firma [illegible] una speciale contratto [illegible] il produttore, Alexander Cohen, e il sindacato dei musicisti.

Il sindacato degli attori [illegible] subito annunciato che si sarebbe opposto all'assegnazione di un Tony ad esso. A differenza che per Hoffman e Miller, l'establishment ha però trovato il modo di aggirare l'ostacolo: ha confezionato un premio ad hoc «per il teatro lirico», categoria in passato confinata al celebre Metropolitan.

E i bambini [illegible] egni [illegible] è un [illegible]

«Vigil» di Vincent Ward film neozelandese in gara

CANNES — C'è un esordiente neozelandese in concorso anche [illegible] voluto [illegible] direttore del Festival per propiziare il famoso «cambio della guardia», ma [illegible] sembra [illegible] creare problemi ai membri della giuria. Vincent Ward, 27 anni, ha messo molto generoso impegno in *Vigil* («Vigilia») magari troppo, e ha ottenuto più di quello che gli premeva, cioè un'analisi della natura, della vita selvaggia e dell'infanzia coi suoi incubi.

Tutto gli è riuscito gonfiato da un'ansia [illegible] poco imbarazzante e l'avventura scolastica di figlia (mamma, nonna e intruso sulla bella isola di Taranaki [illegible] è risultata alquanto straparzata. Sono [illegible] occhi della bimba che vedono una minaccia in ogni albero o [illegible] natura che si rivela imprendibile? [illegible] sono [illegible] uomini i peggiori? Per Ward tutte e tre le risposte vanno [illegible] e, confusamente, si mescolano.

La piccola Toss trascorre la vigilia della sua pubertà in [illegible] fattoria sperduta nelle gole di Taranaki: il padre cade in un crepaccio e muore mentre [illegible] una pecora del gregge, il nonno impazzisce dietro il suo segreto sogno di rivelare un profondo pozzo d'acqua, [illegible] madre decide che abbandonerà la valle per la città. Però arriva un aiutante, un giovanotto barbuto che ha singolarmente trattare i montoni e le donne: prima della partenza dovrà compiersi un gesto violento e, appunto, selvaggio di amore [illegible] lui e la donna, perché [illegible] figlioletta possa avere il turbamento definitivo che forse [illegible] maturerà. Ma lei, Toss, al primo sangue della pubertà, grida aiuto: le spiegazioni non [illegible] finite, il viaggio in città potrà forse riconciliarla [illegible] madre e figlia.

[illegible] bellissimi i luoghi neozelandesi dove Ward ha girato, spendendo circa tre [illegible]. Ed è curiosa la faccia [illegible] Toss, una ragazzina che ha il naso della Streisand sopra [illegible] sguardo appannato [illegible] adulto. Gira sempre con un passamontagna calato sul capo e con un binocolo da marina a tracolla. Vede le persone come obiettivi [illegible] guerra, nel giro ch[illegible] delle lenti, ma le sogna come mostri sulle illustrazioni dell'unico libro [illegible]. Anche lei, come [illegible] personaggio [illegible] fratelli Taviani, sente la ferocia innocente dell'infanzia come un mondo popolato di miti.

s. r.

Questi i film oggi in programma

[illegible]NES — Questi sono i film in programma oggi.

Il giorno più lungo della notte, di Lana Gogoberidze, Urss.

Bayan-Ko (Il mio Paese), di Lino Brocka, Filippine.

Un certo sguardo

Feroz (Feroce), di Manuel Gutierrez Aragon, Spagna.

Settimana della critica

Kanakebraut (Ragazza da straniert), di Uwe Schrader, Germania Occidentale.

Quindicina dei registi

Nunca fomos tao felizes (Mai così felici), di Murilo Salles, Brasile.

The Hit [illegible] contratto), [illegible] Stephen Frears, Inghilterra.

COPPA COPPE

I bianconeri nella finale di Basilea hanno battuto il Porto

Juventus grande anche in Europa

Prima i gol, poi il cuore della «vecchia guardia»

I neo campioni d'Italia si portano in vantaggio con Vignola al 13' - Raggiunti da un tiro di Sousa al 29', ottengono Boniek il gol della vittoria al 41' - Nella ripresa un'accorta difesa del risultato ed una clamorosa occasione fallita da Paolo Rossi

Juventus 2
Porto 1

JUVENTUS: Tacconi 7; Gentile 7,5, Cabrini 7; Bonini 6,5, Brio 6,5, Scirea 7; Vignola 7 (80' Caricola s.v.), Tardelli 7, Rossi 6,5, Platini 7,5, Boniek 8.

PORTO: Ze Beto 5; Joao Pinto 7,5, Eduardo 6,5 (67' Costa s.v.); Lima Pereira 7,5, Eurico 6,5, Magalhaes 7 (46' Walsh 6); Frasco 6, Sousa 7, Gomes 7, Pacheco 7, Vermelinho 6,5.

ARBITRO: Prokop (Germania Est).

NOTE: Spettatori 59.000, un incasso di 1 milione mila franchi svizzeri, pari a milioni di lire italiane.

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — E' quinta finale di Coppa delle Coppe al St. Jakob di Basilea, lo stadio che ne ha ospitate più di ogni altro. Juventus e Porto accedevano per la prima volta. Come a Belgrado e ad Atene '83, era scritto che il Comunale si fosse trasferito in questo angolo di Svizzera: tifo caldo, non privo di incidenti. Nessuno in Europa, e forse nel mondo, ha tanti fans come la Juventus.

Risaliva a undici anni fa l'ultimo successo italiano nella competizione: conquistò il Milan che aveva già vinto a Rotterdam nel '68, con Trapattoni mediano. Prima dei rossoneri, era toccato alla Fiorentina nel '61, poi lo Sporting Lisbona, tra le squadre portoghesi, aveva conquistato la stessa coppa nel '64.

Juventus e Porto indossavano le tradizionali divise: in giallo i bianconeri, in blu i lusitani. Partiva di slancio la Juventus, ma il Porto chiudeva subito i varchi e Frasco stendeva prima Vignola e poi Platini, dimostrando subito le intenzioni bellicose. Difendendosi a zona e tenendo i ranghi corti e compatti, il Porto proteggeva le fasce laterali, lasciando in avanti Gomes alle prese con Brio e Vermelinho contrastato da Gentile, con la regia di Pacheco che rivaleggiava in bravura con Platini il quale al 9' aveva un lampo geniale. Con un magistrale lancio pescava in corridoio Gentile il cui cross era però deviato in corner.

Basilea. Nella morsa dei difensori portoghesi Boniek riesce a tirare: è il gol della vittoria bianconera

Bolo al 12' l'attivissimo Frasco imbeccava Gomes che, pressato da Brio, trava di un soffio a lato. Era il primo pericolo per la Juventus che, su azione di contropiede, passava in vantaggio un minuto dopo. Servito da Platini, Vignola difendeva il pallone appena oltre la metà campo, poi proseguiva di slancio e, un passo dentro l'area, sorprendendo nettamente Ze Beto, di sinistro, a pelo d'erba, infilzava accarezzando il palo. Un'autentica prodezza, sottolineata da un boato che scuoteva lo stadio dipinto in bianconero.

Il Porto era costretto a scoprirsi e Vignola si faceva applaudire per un palo di tacco difensivi. Adesso toccava alla Juventus subire l'iniziativa dei portoghesi che «mascheravano» il pallone con improvvise accelerazioni che creavano dei problemi alla Juventus. Al 22' Gentile procurava un grosso brivido sfiorando l'autogol e al 29' il Porto pareggiava. Un traversone, Gomes, spiovente verso Frasco che toccava a Sousa, appostato sulla lunetta, partiva un gran destro ad effetto, con il pallone che, picchiando in terreno, ingannava nettamente Tacconi. Il portiere juventino non aveva ancora effettuato una vera parata. Un autentico «Uro della domenica» e tutto da rifare. Si registrava un leggero infortunio per Frasco, su botta di Bonini, ma la Juventus superava il momento critico, grazie alla buona vena di Boniek che al 39', sugli sviluppi di un calcio d'angolo ed un'uscita a vuoto di Ze Beto, batteva a rete, ma Lima Pereira riusciva a intercettare il tiro-gol.

Il polacco si rifaceva al 41'. Su un calibrato lancio corto di Vignola, Boniek si presentava in area e, nonostante fosse pressato da Ze Beto e Joao Pinto, riusciva a calciare di destro a mezz'altezza infilzando la rete protestava per un presunto fallo, ma Prokop indicava il centrocampo, mentre la folla delirava.

Il tempo si chiudeva con una doppia, miracolosa parata di Tacconi, prima su un'uscita di Gomes e poi su tocco ravvicinato di Pacheco.

La ripresa si iniziava sotto la pioggia battente e con un'occasione di Rossi che, lanciato da Tardelli, scambiava con Boniek, ma trovava Ze Beto pronto alla respinta. Dopo l'occasione per Rossi, Gomes di un soffio l'agguantello sotto porta su punizione di Joao Pinto (53'). Due minuti dopo Platini veniva in area da Lima Pereira, ma Prokop fischiava il sanguinante rigore per applicare la regola del vantaggio. Il pallone, infatti, finiva a Brio in posizione-gol, ma il tiro dello stopper veniva intercettato.

Al l'arbitro estraeva per la prima volta il cartellino giallo per ammonire Joao Pinto costretto al fallo per fermare lo scatenato Boniek. Al 61' Gomes di testa mancava di poco il bersaglio. La Juventus era in pressione, il Porto si dimostrava squadra tecnicamente e tatticamente di ottimo livello costringendola a soffrire. Al 62' Gentile s'arrabbiava con Vignola che si era lasciato superare da Vermelinho, poi al 64' il Porto inseriva l'irlandese Walsh al posto di Magalhaes: una punta in più per tentare la rimonta. Walsh veniva preso da Brio, con Gentile su Gomes e Tardelli su Vermelinho.

Dopo un salvataggio provvidenziale di Tardelli su Vermelinho, la Juventus usciva dalla morsa e si distendeva in avanti con pericolosi contropiedi. Veniva ammonito Lima Pereira, poi c'era la sostituzione di Eduardo Luis con Costa (82'), ed un «mani» involontario di Scirea in area. Ma all'85', splendidamente imbeccato da Boniek, Rossi tirava prima addosso al portiere, e sul rimpallo, si faceva respingere il secondo tiro-gol che avrebbe chiuso definitivamente la partita. All'86' veniva ammonito anche Platini, e gli ultimi minuti vedevano la Juventus protesa a difendere il vantaggio. Ai 90', per guadagnare qualche secondo prezioso. Trapattoni inseriva Carlcola al posto di Vignola ma non succedeva più nulla e finiva con la folla in delirio per il secondo trionfo della stagione.

Bruno Bernardi

Le pagelle della squadra di Trap

Un Gentile super forza più classe

Tacconi — Ha preso un gol balordo, beffardo, per palla che è rimbalzata malamente sul terreno davanti a lui ma ha salvato la partita con un doppio strepitoso intervento al 44' di gioco, quando il Porto pareggiando avrebbe potuto affrontare la ripresa ancora con maggiore determinazione. Nel finale, il portiere bianconero si è distinto per alcuni interventi.

Gentile — Forza e classe in partita che l'ha visto protagonista. Anticipi, rinvii difensivi decisi, sgroppate in avanti particolarmente nel primo tempo secondo lo schema Trapattoni. Perfetta aderenza al tema tattico bianconero del match.

Cabrini — Ha sofferto a lungo il doppio assalto di Magalhaes e Joao Pinto ma appena la pressione si è allentata sul suo settore è venuto fuori alla grande, e le sue puntate offensive nell'ultimo quarto d'ora hanno dato sollievo a tutta la squadra.

Bonini — Qualche fallo di troppo all'inizio, segno di affanno, ma tanto ha dato in rendimento. E' stato uno dei quelli più oscuri, ma che più hanno lottato e portato a «mattoni».

Brio — Ha sofferto inizialmente con Gomes giocatore molto rapido negli spazi brevi, ha annullato completamente Walsh, entrato nella ripresa cioè quando il Porto ha tentato lo schema delle due punte centrali. Nel finale importanti i suoi rilanci lunghi.

Scirea — Ha iniziato secondo schema, portandosi subito in avanti per appoggiare il centrocampo e l'attacco, ma la ripresa non ha più concesso queste licenze ed ha dovuto adeguarsi al lavoro di rottura di tutti i compagni della retroguardia, imponendo sempre la sua lucidità.

Vignola — Un inizio alla grande, un gol che ha dato coraggio a squadra e tifosi, che ha costretto subito il Porto ad un lavoro di recupero. E' calato un poco alla distanza, ma è detto che per almeno un'ora, gol a parte, si è impegnato nei tackles come non mai.

Tardelli — Una partita di puro sacrificio, in copertura, ma è venuto fuori nel finale con tutta la grinta e l'esperienza.

Rossi — Ha trovato nella coppia centrale del Porto un baluardo pressoché insormontabile, che gli ha concesso soltanto due tiri pericolosi, purtroppo non sfruttati. Ha subito però molti colpi, ed è stato per i compagni un continuo punto di riferimento.

Platini — Stupendo nelle aperture, nei lanci in un accorto lavoro di regia, in ritardo in alcuni tackles peraltro molto duri che lo hanno messo in difficoltà. Forse ha mai giocato nella Juventus e nella carriera una partita così aderente alla necessità del match.

Boniek — E' stata la sua grande serata. Ha giocato da ariete, in avanti, i suoi «strappi» hanno messo spesso in grave difficoltà la difesa avversaria costringendola a falli anche duri. La Juventus ha avuto in lui il suo trascinatore in fase offensiva ed ha meritato il trionfo che i tifosi bianconeri gli hanno decretato sul campo di Basilea.

b.

Il tecnico elogia Boniek e Bonini e fa i complimenti ai rivali

Trap: «Così dimentichiamo Atene»

«Platini si è sacrificato» - Rossi colpito al costato: sospetta infrazione, niente Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — *Giampiero Boniperti non ce l'ha fatta a resistere sino alla fine. Dopo l'intervallo è sceso negli spogliatoi e lì è rimasto, per rigustare la gioia quando il «informatore» gli ha gridato che era fatta. Chi ha potuto dar libero sfogo alla propria gioia rotolandosi sul campo senza gioco sotto la pioggia, per abbracciare ed uno ad uno i giocatori Cerrato Boniek, per dirgli «grazie», il presidente bianconero si è compiaciuto con il polacco, ma ha ancora fatto anticipazioni sul futuro di «Zibi». Commentando la «doppietta» scudetto-Coppa delle Coppe, Boniperti ha aggiunto: «Due finali in un anno, significa aver lavorato bene, costruendo qualcosa».*

Poi la parola passa a Trapattoni, che è rappiattato per centrato la seconda Coppa delle Coppe (la terza, considera che ne ha vinta una da giocatore con il Milan), dopo quella come vice di Rocco nel '73. Ha anche ripetuto l'exploit del '76-77 che, per un allenatore, scudetti a parte, è davvero la consacrazione bianca, nella Juventus, la Coppa dei Campioni e ritiene che queste squadre possa fornirla nella prossima stagione. Riferendo la battaglia di ieri sera, Trapattoni ha osservato: «Una gara bellissima, uno spettacolo enorme anche per merito del Porto che, sinceramente, non pensavo fosse così forte. L'avevo visto soltanto in tv. Ha aggrediti, sull'esempio dell'Amburgo, ma poi anche per la pioggia, è calato nel secondo tempo. Noi abbiamo avuto in Boniek l'autentico trascinatore, l'elemento di maggior spicco, lucido, un Boniek a livello europeo, da applausi. E non lui c'è stato un grossissimo lavoro in retrovia svolto da Bonini. Platini? Si è sacrificato, mettendosi al servizio delle squadra. Per noi la vittoria più voluta dopo l'amarezza di Atene».

Festeggiatissimo Boniek, abbracciato in campo da Platini e acclamato dai tifosi bianconeri. Trapattoni dice che «alla conferma o meno del polacco si decideri a fine mese». «La Juventus — dice Boniek — ha sofferto abbastanza, anche perché il Porto ha giocato ad alto livello. La conferma? Ho parlato con il presidente, ma ho garanzia: il contratto chiuso nel mio armadio. In quanto ai tifosi, hanno avuto ragione ad applaudirmi, credo avere giocato una buona partita». Poi Boniek spiega il suo gol: «I portoghesi hanno protestato, e non proprio perché sono io che ho subito il fallo. Sul lancio di Vignola non ho neppure guardato in porta, ho scritto qualcuno mi appoggiava alla mia spalla: me lo sono semplicemente scrollato di dosso calciando di destro a rete».

Acclamatissimo Boniek, acclamatissimo anche Vignola, autore del primo gol. E passano che i due, nemmeno troppo tempo fa, erano al centro di molte discussioni che riguardavano la staffetta. «In dieci giorni abbiamo vinto campionato e Coppa Coppe — dice Vignola — in un anno ho vinto tutto quello che c'era da vincere».

Platini, per avendo avuto alcuni lampi di genio, ammette di non aver brillato: «Difendendoci soffrivamo tutti. Ho imparato, in Italia, che conta il risultato e io credo di aver svolto bene i compiti difensivi, conquistando anche un rigore che non è stato concesso per regola del vantaggio. Ho vinto lo scudetto, la Coppa delle Coppe, il titolo di capocannoniere: vorrei tanto fare il 'poker' con il campionato Europa per nazioni».

Paolo Rossi gioisce e soffre. comprime il costato per una sospetta infrazione, non riesce quasi a respirare. Oggi, al ritorno a Torino, si sottoporrà ad una lastra. Poiché ha riportato anche uno stiramento, è praticamente certo il suo forfait per la convocazione in Nazionale per l'incontro di Zurigo con la Germania Ovest e, forse, per la tournée nord-americana.

Bruno Bernardi

La partita vista da milioni di spettatori alla tv

Nel verde stadio svizzero un muro di tifo juventino

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — *Un serpente lungo 200 chilometri, tutto bianconero e bellissimo, attraversato ieri in Svizzera fra un trionfo di bandiere e vessilli. E' stata la più grande invasione sportiva della storia, in terra elvetica, un'invasione sostanzialmente civile anche se allo stadio, prima della partita, ci sono stati pure incredibili parte di alcuni sostenitori della Juventus, che hanno gettato in campo pietre e bottoni minacciando addirittura una piccola invasione dopo aver aperto una breccia nella rete recisione dietro ad una porta.*

Sono intervenuti tutti, anche i giocatori bianconeri in campo per il riscaldamento, mentre il pubblico gridava «fuori, fuori», ed i poliziotti svizzeri, tenuto conto della partita, prendevano posto sugli spalti formando un cordone di protezione. Un tifoso in maglia bianconera, numero 2 sulle spalle, superava però il blocco e lanciato per il campo inseguito dai fotografi solitario, tuttavia, senza intenzioni pacifiche, ed era in vena di abbracci: prima Gentile, poi Boniek, infine Scirea, ed il gesto aveva l'effetto di calmare le acque, sugli spalti fornavano a sventolare le bandiere ed della fanfara.

Lo stadio St. Jakob già scoppiava alle sei della sera, una marea umana di d'attesa in un clima incredibile di tifo. Era difficile anche distinguere i sostenitori delle due squadre, colori quasi identici, ma quelli della Juve reggevano in alto le sciarpe e cantavano, erano più numerosi e rumorosi.

Poco dietro lo stadio, sul terrapieno della ferrovia, i treni passavano lenti quasi sfiorando le teste degli spettatori. Dai finestrini i tifosi sventolavano le bandiere, pareva d'essere all'Avellaneda, stadio dell'Independiente, dove i tifosi si lasciano letteralmente cadere dal treno sugli spalti gremiti.

E all'improvviso, come per scultoreo di prestigio, sono riapparsi i dipinetti. Centinaia di bagarini presi dal St Jakob offrivano taglianti ogni tipo. L'altra sera nel centro di Basilea, un ingresso di tribuna, costo ufficiale franchi, veniva offerto al prezzo «stracciatissimo». Mercanteggiati 50 franchi ieri pomeriggio, un paio d'ore prima del via, il prezzo è calato a 30 e poi a 20, eravamo stati facili profeti quando avevamo sospettato una caduta degli inflessibili svizzeri nel bagarinaggio più bieco.

I giocatori del Porto, Gomes in testa, si sono presentati ai fischi della folla bianconera alle 19.15, sotto un cielo color pastello, nello stadio verde soltanto sforzo tanto i portoghesi, inghiottiti dal pubblico della curva e nel settore esterno della tribuna, hanno creato chiazze come un enorme airone, subito soffocate da migliaia di sterdardi bianconeri. Circa mila erano i tifosi Porto, quasi 50 mila quelli della Juve, per un incasso di milione e 200 mila franchi, oltre milioni di lire.

Solo terribile accolto le squadre al loro ingresso in campo, rigide di tensione dietro all'arbitro Prokop. Per l'emozione, un gruppo di spettatori appollaiati su un'alta ed esile intelaiatura in legno, ha rischiato di cadere nel vuoto. E così è iniziata la sfida Juventus e Porto, finale di Coppa Coppe. La partita è stata ripresa in diretta da canali televisivi europei e 37 in tutto il mondo, è trasmessa 17 stazioni radiofoniche.

Tre gol nel primo tempo, botte, risposte e ancora botte, e nell'intervallo le dichiarazioni dei big. In tribuna erano distese ma caute, quasi Porto insonne, faceva ancora paura malgrado il vantaggio bianconero. Intanto, dal cielo, prendeva a cadere una pioggia leggera e sottile: ma che importanza aveva per la gente un po' d'acqua quando la Juve rincorsa, quasi ha vinto la Coppa?

Carlo Coscia

Italia i centri

1961 FIORENTINA
1962 Atletico Madrid (Spa)
1963 Tottenham (Ingh)
1964 Sporting Lisbona (Por)
1965 West Ham (Ingh)
1966 Borussia Dort. (Ger)
Bayern Monaco (Ger)
MILAN
1967 Slovan Bratislava (Cec)
1968 Manchester City (Ingh)
1969 Chelsea (Ingh)
1970 Rangers Glasgow (Sco)
1973 MILAN
1974 Magdeburgo (Ger. Est)
Dinamo Kiev (Urs)
1976 Anderlecht (Bel)
1977 Amburgo (Ger)
1978 Anderlecht (Bel)
1979 Barcellona (Spa)
1980 Valencia (Spa)
1981 Dinamo Tbilisi (Urs)
1982 Barcellona (Spa)
1983 Aberdeen (Sco)
1984 JUVENTUS

Portoghesi a raffica su Prokop

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Il Porto non ci sta. Non accetta di perdere la finalissima in questo modo. I giocatori lusitani accusano a tutto spiano l'arbitro e i suoi collaboratori. Si sentono defraudati alla fine di una partita che, secondo loro, non avrebbero dovuto perdere. Un episodio spiacevole si è verificato prima della premiazione. Il portiere Ze Beto ha spintonato l'arbitro Prokop, quindi ha strappato la bandierina dalle mani di un guardalinee.

Nello spogliatoio, l'estremo difensore del Porto ha un diavolo per capello: «Bello solo il primo gol — sostiene —, il secondo è stato viziato da un netto fallo di mano di Boniek. L'arbitro è stato il miglior uomo in campo della Juventus, ma molto bene, bisogna ammetterlo, ha giocato Boniek e, con lui, anche Platini. Non capisco, comunque, l'esaltazione dei francesi: i cross di Frasco e Sousa valgono almeno dodici volte più di lui».

Anche la «stella» Gomes è arrabbiatissimo: «In campo c'erano due ottime squadre, con dei grandi giocatori: ci voleva un arbitro degno, non uno di terza categoria. Boniek si è portato avanti la palla con la mano nell'occasione del secondo gol, e poi c'era un fallo netto di Scirea, di mano, in area. Perdere in questo modo spiace davvero».

Luis Cesar, segretario della società, rincara la dose: «Il signor Prokop e i suoi collaboratori sono andati a casa con tre Fiat. Veramente ci sentiamo defraudati».

Infine l'allenatore Morais che si fa attendere a lungo prima di presentarsi alla conferenza stampa ufficiale. Il tecnico del Porto non fa altro che ripetere le stesse frasi dei giocatori. La sua, più che delusione, è rabbia autentica.

Pablo Verguano

Ma il presidente della Fiat non vuol giudicare per una sola partita

Agnelli: «Un Boniek da Coppa Campioni»

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — L'avvocato Giovanni Agnelli lascia lo stadio St. Jakob a cinque minuti dalla fine, quando la partita è ancora emozionantissima e la Juve sta subendo la pressione del Porto. Comunque non sembra aver dubbi sul successo dei bianconeri: «Partita bella e difficile — dice — molto più di quanto pensassi. Quindi il successo vale di più. Diciamo imbattuti dalla Coppa dopo aver compiuto anche la grande impresa di sconfiggere il grande Manchester. Direi che questo trionfo vale quanto conquistare una Coppa dei Campioni».

Il presidente della Fiat ha poi analizzato dal punto di vista tecnico la partita. «Davvero difficile affrontare questi portoghesi che hanno un gioco all'antica, undava venticinque anni fa, per fortuna la Juventus è stata un'altra squadra rispetto a quella di Atene, più tranquilla, più concentrata anche perché non ha avuto tra la fine del campionato e la partita di Coppa, venticinque giorni di sosta. Platini? La sua è stata una prestazione sempre, aveva sempre tanti compiti addosso».

Giovanni Agnelli parla poi volentieri di Boniek: «Boniek è stato molto bravo — dice —, ma non mi permetterei di giudicare un giocatore dopo una partita sola. Resterà anche nel? Non lo so e mi piace parlare di questa cosa. E' comunque un uomo da combattimento, da Coppa dei Campioni». L'avvocato Agnelli è poi scappato in fretta e non ha festeggiato i giocatori la vittoria: «Mi piacciono i risultati — conclude — non i festeggiamenti».

Soddisfattissimo anche Enzo Bearzot: «Tatticamente questa partita è stata un autentico rompicapo — dice lì c.t. —. La Juve è partita bene e ha segnato subito un gran bel gol con Vignola, anche se si capiva non sarebbe finita lì. Anche sul 2 a 1 il Porto l'ha messa in difficoltà, e ci sono dei momenti di autentica suspense. Adesso tocca alla Roma, ci attendiamo un altro successo di prestigio».

Hanno visto insieme la partita i presidenti della Lega, Matarrese, e della Federcalcio, Sordillo. Commentano: «Una grossa impresa — il presidente della Federcalcio —, ma la Juve mi è sembrata preparata e determinatissima. Ho vissuto molto emotivamente questo incontro, mi sono appassionato ed ho sofferto. Speriamo ora anche in un grande successo sabato quando ci auguriamo che i mondiali vengano assegnati all'Italia e naturalmente vogliamo tutti un successo della Roma in Coppa dei Campioni». Matarrese ha sottolineato: «Ho sofferto più qui che in Spagna, là eravamo più sicuri di vincere».

l. v.

GIRO D'ITALIA

Oggi il via col prologo sulle mura di Lucca: tutti gli occhi sono puntati sul primatista dell'ora

E' la volta buona per Moser?

Giocano un poker per la maglia rosa

Potrebbe fare centro a 33 anni, dopo ben dieci fallimenti - Gli si oppongono il vincitore del Tour, Fignon, l'enigma Saronni, Visentini (che gli contende la prima maglia rosa) e gli outsider Fernandez, Lejarreta, Van der Velde e Baroncelli

GIUSEPPE SARONNI, Del Tongo, 26 anni, vittorioso nel Giro 1978 e 1983: «Il tempo freddo è una complicazione in più. Io vorrei il caldo anche intorno, non mi basta quello che produco dentro. Spero di trovare almeno il caldo artificiale dei Ghost. Ho superato il momento più brutto, la salute sta tornando, dopo il Block Haus, cioè dopo sei giorni di corsa, scinglierò le ultime riserve. Non ho un favorito, dico comunque Fignon, Visentini, Moser. Penso che non potrò godere molto degli abbuoni di 20", 10" e 5", anche perché per un po' di tappe non prenderò iniziative».

FRANCESCO MOSER, Gis, 33 anni, primatista dell'ora: «Tutti vogliono che lo vinca il Giro, non serve spiegare che un record è programmabile, un Giro vittorioso no. L'unico vantaggio sicuro che posso sfruttare qui è la migliore conoscenza di me stesso. Quanto alla preparazione nuova, mi è servita in Messico, mi è servita a Sanremo, potrebbe servirmi al Giro; ma lasciatemi essere meno sicuro di tanti miei tifosi. C'è pure il problema del recupero, che può farmi avvertire il peso dell'età: vantare giorni su strada sono ben diversi da un'ora in pista».

LAURENT FIGNON, squadra Renault, 24 anni, vincitore del Tour de France 1983: «Conosco già il Giro, due anni fa presi la maglia rosa per un giorno. Mi piacciono le salite italiane. Secondo me questo Giro potrà giocarsi sull'Appennino; so che ci sono problemi di transitabilità in zone, per il terremoto, specialmente intorno a Isernia, e vorrei che tutto fosse semplice, regolare. Non sono uno scalatore puro, posso attendere gli ultimi giorni. Conto molto sull'esperienza di Guimard, che guidando Renault ha già vinto due Giri d'Italia. Temo sopra tutti Visentini».

ROBERTO VISENTINI, Carrera, 27 anni, secondo nel Giro del 1983: «Accetto ogni pronostico favorevole a me, mi dichiaro pronto a essere il numero uno degli italiani. E aggiungo pure che Fignon non è così terribile, non è certamente un Hinault, anche se Guimard lo guiderà al meglio. Ho una squadra fortissima, Battaglin è sempre bravo, Bontempi ha già abbuoni a Saronni che con 3 abbuoni mi sorpassa l'anno Punto sulle tappe a cronometro, cominciando col prologo. Non ho paura di dover correre, dopo, anche il Tour è mai morto nessuno...».

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Oggi cerchia delle mura costruite nel come pensando anche ad una corsa ciclistica, Lucca mette in orbita, intorno al suo centro molto storico, il 67° Giro d'Italia, corsa ciclistica mai vinta da Moser e troppo vinta da Saronni il quale, maglia rosa finale l'anno scorso, poi si consumò, si disfece, tanto è che non vince più dal 29 maggio 1983.

Prima volta che il Giro parte da qui, gente sembra avere messo da parte per anni affetti preziosi, ora tira il fuori dall'anima un abito bello dall'armadio: e così c'è autentico amore, neppur troppo toscano nel senso di pinocchio o rissoso, intorno al ciclismo del Giro, e i dori sono coccolatissimi. Oggi i 171 ciclisti dovranno gareggiare per cinque chilometri, nel prologo individuale a cronometro — senza abbuoni — che darà la prima maglia rosa (a Moser, forse con Bei «messicana»? a Visentini? a Van der Velde? a Bontempi? a Torelli?). Domani andranno da Lucca a Pietrasanta in una «cronoquadre» dalla formula per ingegneri elettronici, con però un palpabilissimo montepremi di cento milioni. Poi oggi e domani ci saranno già distacchi grossi, anche per il meccanismo perverso degli abbuoni nella «cronoquadre».

Diciannove formazioni di cui cinque straniere e mezza (S. Marino) Ciclisti di 18 nazioni, 8 sono anche 8 statunitensi messi insieme, con un lussemburghese, in una squadra il cui patron, Gianni Motta, se salisse in sella forse sarebbe tuttora più forte dei suoi corridori. Molta mobilitazione, di mezzi e anche di cuori. Una grossa e anche pericolosa sfida di ciclismo al resto dello sport, il calcio italiano appena finito, quello europeo di coppa e spada e poi di Nazionali che coinvolgerà il Tour d'Elliston, con profumi e miasmi.

In mezzo, questi qui che pedalano. Fra di loro c'è il vincitore del Tour 1983, il francese Laurent Fignon, 24 anni, e chiamini da trincerate, e infatti lo dicono universitario anche se alla facoltà di Matematica e Scienza naturali una esiste, poi, questo ibrido? della sua Parigi lo hanno visto per poche settimane. Grosso modo, ci sono quattro protagonisti e quattro outsiders, per stare a schemi e classificazioni del millennio antico. I quattro sono Moser, Saronni, Visentini, Fignon.

Di Moser si dice che il problema suo è psicologico, cioè considerare il Giro d'Italia come un velodromo messicano, e poi fra allenamenti speciali, pappetta di farina di semi indiani, consigli di Conconi e doping psicologico assorbito, è fatta, primo Giro vinto dopo dieci bucati. Saronni si dice che ha ventisette anni scarsi e che il mal di fegato è rimovibile, perché può essere di origine psicosomatica, cioè misteriosa, e non fisiologica. Di Visentini si dice che, secondo al Giro dell'anno scorso perché Saronni usò gli abbuoni, può finalmente arrabbiarsi il giusto, correre un po' da tachiro e sovrapporre la propria ricchezza di portafoglio quella d'animo, pagandosi così la gioia di vincere un Giro d'Italia (nella sua squadra Battaglin, mialato, forse gli farà gregario). Di Fignon si dice che avendo vinto il Tour quest'anno, con lo Stelvio dalla parte facile o montagne pialiate, sembrerà uno scherzo.

I quattro poss, da opporre ai quattro probabili, sono Baroncelli, Lejarreta, Fernandez, Van der Velde. Di Baroncelli si dice che o vince questo Giro, o può vincerlo, o chiude con il ciclismo. Di Lejarreta si dice che dopo avere corso la Vuelta abbastanza da italiano (cioè pensando al Giro, come Moser e Saronni) dovrebbe tenere in-

Cronoprologo ritardato per sciopero

PONTEDERA — A sostegno delle manifestazioni in corso per la vertenza Piaggio che dal 7 maggio scorso ha messo in cassa integrazione a 3159 dipendenti, la Fim Pontedera e Pisa ha chiesto a Torrisi di ritardare di alcuni minuti la partenza del cronoprologo di oggi a Lucca (prevista alle 13,30).

sieme forma fresca e forse residua. Di Fernandez si dice che essere finito terzo nel, dietro Saronni e Visentini, può significare avere preso lo slancio giusto. Di Van der Velde, olandese da salita, si dice bene e basta.

Sembrano discorsi vasti e vaghi da ciclismo vecchio, quello della palpitante incertezza. D'altronde, li fa anche Moser, che pure in Messico aveva cominciato a parlare un'altra lingua per un altro ciclismo. La verità è che il Giro è una brutta bestia tradizionale, fa anche paura i suoi 3798 chilometri, le sue 22 tappe, le sue salite: una paura da orco, ecco. Si gioca, insomma, al ciclismo di una volta, e se almeno fosse rifiutata coscienti e persino chic, non incapacità di pensare e dire e fare cose nuove. Un Giro d'Italia alla ricerca del tempo perduto, anche se da questa sera si parlerà soprattutto del tempo perduto da qualcuno nel cronoprologo.

Gian Paolo Ormezzano

Il 67° Giro d'Italia: 22 tappe da Lucca a Verona, un prologo, 3 cronо, 18 montagne da scalare

I numeri che contano

Ecco, squadra per squadra, i «giri» che contano di più: *Del Tongo*, 1 Saronni, 3 Bortolotto, 8 Van Calster; *Alfa Lum*, 17 Petito, 18 Lejarreta; *Ariostea*, 20 Beccia, 124 Mantovani, 128 Da Silva; *Metauromobili*, 131 Van Impe, 134 Magrini, 137 Van der Velde; *Murella*, 141 Baroncelli, 143 Chiocciolli, Williams; *Renault*, 151 Fignon, 157 Mottet; *Sammontana*, 161 Argentin, 166 Paganessi, 167 Torelli; *Santini*, 171 Cassani, 172 C; *Brianzoli*, 181 Boyer, 182 Chinetti.

TENNIS A Roma i due azzurri eliminano Wilander e Arias, i grandi favoriti

Strepitosi Cancellotti e Panatta

Gli Internazionali d'Italia perdono le prime due teste di serie - Svedesi ko, bene Ocleppo

ROMA — Piaggia al Foro Italico, ma questa volta solo di splendido tennis. Spiendido soprattutto in chiave azzurra, perché quasi incredibilmente i grandi protagonisti del torneo romano sono stati eliminati dagli italiani. Claudio Panatta è riuscito a far vibrare gli spalti del campo centrale battendo Jimmy Arias, grande favorito a Roma, dove già aveva conquistato il titolo lo scorso anno. Più tardi Gianni Ocleppo ha fatto fuori il francese Leconte in due set, ha ripetuto la terza e forse più grossa sorpresa, con Francesco Cancellotti che ha letteralmente annullato lo svedese Mats Wilander (6-3, 6-0).

Wilander-Arias era la pronosticata finale di Roma. Lo svedese in serata ha imitato il giovane americano apparendo abulico, privo di idee, meno grintoso del solito. Questo nulla toglie alla superba prestazione di Cancellotti, che ha giocato senza sbavature, senza errori, addirittura nel secondo set travolgendo il rivale.

A Claudio Panatta contro Arias (gioco tre set, lottati fino in ultimo (4-6, 7-6, 7-5 il punteggio), erano stati sufficienti per aver ragione di un avversario con cui non aveva mai vinto e per superare, speriamo definitivamente, un blocco psicologico che in Italia aveva condizionato [illegible]. Sono [illegible] Claudio aprirà col cuore in gola alla fine dell'incontro — soprattutto perché per la prima volta a Roma ha saputo equilibrarsi come da tempo desiderava, regalando un grande successo ad un pubblico che mi vuol bene. Con Arias ho messo in pratica l'unica tattica che avrebbe potuto infastidirlo: servirgli e attaccarlo nel rovescio, suo punto debole. È possibile fondo campo».

Da parte sua Arias è sembrato digerire molto male la sconfitta. Criticando il pubblico romano, con il quale spera che in futuro i suoi programmi non abbiano più niente a che fare, ha comunque riconosciuto l'abilità di Panatta nel tenerlo a bada con i giusti schemi: «Ha giocato molto bene — ha detto — ma sono stato disturbato dalle [illegible] occasioni». «Grande soddisfazione» anche per Gianni Ocleppo che ha battuto con un doppio 6-4 Henry Leconte, il talento francese tutta classe e pessimismo. «Con questo risultato — ha spiegato il piemontese — ho dimostrato di essere ormai competitivo anche sulla terra battuta, gioco con maggior sicurezza e mi muovo meglio grazie agli intensi allenamenti cui mi sono dedicato in questo ultimo tre settimane».

Claudio Mezzadri, risultato [illegible] quarti quarantunesimi internazionali, e Barazzutti sono stati invece eliminati. Ad ambedue lo stop è stato intimato da tennisti svedesi. Mezzadri si è arreso a Stefan Simonsson, Barazzutti poco è riuscito a fare Nystrom, del tabellone.

m. d. b.

RISULTATI *(primo turno)*: *Noah-Gore 5-7, 6-4, 7-6; Sundstrom-Nastase 6-3, 3-6, 6-2; [illegible] (secondo turno)*: *Nystrom-Barazzutti 6-1, 6-3; Perez-Sundstrom 7-5, 4-6, 6-0; Dickson-Gunthardt 6-3, 6-3; Slozil-Gustafsson 6-2, 4-6, 6-4; Ocleppo-Leconte 6-4, 6-4; Fibrelli-Edberg 6-2, 6-2; Arraya-Aguilera 6-3, 2-6, 6-3; Gomes-Glickstein 6-3, 2-6, 7-6; Jarryd-Dibbs 6-3, 6-0; Simonsson S.-Mezzadri 6-4, 7-5; Panatta C.-Arias 4-6, 7-6, 7-5; Clerc-McNamara 7-5, 6-4; Noah-Carlsson 7-6, 6-7, 6-4; Cancellotti-Wilander 6-3, 6-0.*

PALLAVOLO Nell'anno tre sole sconfitte

La «squadrina» Kappa diventata squadrone

TORINO — La Juventus della pallavolo è tornata al vertice: la Kappa (quattro scudetti e tre secondi posti negli ultimi sette anni) ha centrato l'obbiettivo sfuggitole nelle ultime due stagioni compiendo una Santal che era riuscita a costruire lo squadrone spendendo molto ma. vinti i risultati, a ragione.

L'esperi sapula rinnovare a tempo ha consentito pallavolo torinese di tornare, dunque, ai vertici nazionali ed internazionali visto che il successo in campionato fa coppia con quello in Coppa delle Coppe. Proprio nell'anno in partenza di Bertoli creato consistenti dubbi che la formazione Prandi potesse essere competitiva per i più elevati traguardi, la Kappa non ha fallito nulla: vittorie in 35 partite ne l'eloquente testimonianza.

Le grandi capacità di Silvana Prandi come tecnico sono state ancora una volta confermate dai fatti visto che la Kappa si è presentata ai momenti chiave sempre meglio. «E' chiaro — spiega il tecnico — che la stagione era stata programmata fissando i momenti importanti. La squadra l'ho presa in mano ad ottobre e subito si è lavorato tanto: a fine novembre abbiamo vinto la prima iniezione di fiducia con il doppio 3-0 a Modena e Parma ed il superamento del difficile turno di Coppa Coppe contro i cechi della Stella Rossa».

Dosando gli allenamenti, gradualmente base all'esperienza maturata in otto anni di serie A sempre ai vertici, Prandi è riuscito quindi a far ritrovare la squadra per ripresentarla al meglio a Basilea dov'era in palio la Coppa Coppe. «La nostra fortuna — racconta Prandi — è stata poi quella di raggiungere la certezza del primo posto nella prima fase con due giornate d'anticipo. Ci ha permesso di vivere quel ripeso mentale di cui la squadra necessitava».

«Ho — conclude Prandi — avuto l'ultimo richiamo alla concentrazione con lavoro qualità anziché quantità. Tutti, ormai, erano disponibilissimi, gli stimoli sempre maggiori ci aiutavano. L'ultima Santal non è stata grandissimo avversario altre occasioni: le parti si invertite, rispetto alla Kappa di due stagioni fa».

La squadra, cioè, che avrebbe rinunciato a Zlatanov, Borgna e Pilotti, intimidito rinnovamento che scorso anno l'ha portata a ripetere il secondo posto diventando quella che Prandi affettuosamente definisce «squadrina» spiega il tecnico — non come entità ma come età visto che il più anziano è Piero Rebaudengo, classe '58».

E' un discorso che ipoteca il futuro anche se, interno torinesi, si è accesa la «grande caccia». Naturalmente i dirigenti torinesi faranno possibile per confermare l'intera squadra. Forti anche un probabile nuovo sponsor che interpreterà in maniera più munifica il suo ruolo. Intanto ci si preoccupa di rinforzarsi ed al proposito è già stato definito l'ingaggio di Gardini, romagnolo di Bagnacavallo, 19 anni, schiacciatore centrale alto 2,02.

Giorgio Barberis

Il Real Saragozza ha contattato il tecnico dell'Udinese per il prossimo anno

L'offerta spagnola alletta Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *Che cosa fa Ferrari, va in Spagna o resta in Italia?* «Diciamo che ho 60 probabilità su cento di emigrare — risponde l'allenatore dell'Udinese ritornato ai lavori dopo la veloce puntata a Saragozza —. Mi sono state fatte offerte concrete, entro sabato o domenica dovrò dare una risposta. Io molto allettato».

Esonerato dall'Udinese e sostituito da Vinicio, Ferrari guiderà ugualmente l'Udinese in Coppa Italia e nella tournée in Brasile. Nell'occasione Vinicio «osserverà», stando dal di fuori, in squadra e potrà rendersi di persona degli uomini che devono restare o partire. Fra questi c'è Franco Causio il quale è stato contattato a due volte dal Saragozza ma difficilmente lascerà l'Italia.

Il passaggio di Dal Cin dall'Udinese all'Inter potrebbe aprirgli le porte della società nerazzurra ma prima sarà necessario attendere l'eventuale decisione del nuovo tecnico, Castagner. Dunque, Ferrari e la Spagna... «Ci sono 60 probabilità su cento che dica sì — *offerma* il tecnico — sarebbe un'esperienza interessante anche se dovrei affrontarla da solo per non creare problemi ai miei figli con la scuola. Mia moglie è già d'accordo per restare in Italia, io andrei a Saragozza con il mio preparatore atletico. Zat. Mi sembra inutile stare lì come fa l'amico Giacomini ad aspettare sempre che il grande club di casa nostra chiami.

Perché mai il Saragozza ha scelto proprio Ferrari? «In verità — *risponde* — prima hanno contattato un allenatore tedesco poi, proseguendo nel loro "sondaggio" si sono rivolti al sottoscritto, lo ripeto ci sto pensando, sono più per sì che per il no ma potrei cambiare idea qualora in questi giorni dovesse arrivarmi un'offerta dall'Italia».

g. gund.

Stadio del Genoa sospeso Respinto ricorso del Vis

MILANO — Gli incidenti di domenica scorsa a Marassi durante Genoa-Juventus hanno provocato la squalifica del campo ligure. Il giudice sportivo, avvocato Barbè, rilevando che «dal 32' al 43' del secondo tempo sostenitori locali spalavano ripetutamente nei confronti di un guardalinee, lanciandogli contro una trentina di monete ed inoltre gettando in campo bottiglietta di plastica e lacrimogeno» ha sospeso con decorrenza dal 17 maggio 1984 lo stadio di Marassi.

E' stato invece respinto il reclamo del Pisa per l'«invasione» anticipata dei tifosi del Milan a S. Siro. Non è stata ancora omologata Roma-Verona, per un reclamo presentato dalla società veneta, sempre in rapporto alla presenza indebita di sostenitori locali prima della conclusione.

Fra i giocatori sono stati squalificati Giovannelli (Catania), Armenise (Pb.), Colantini (Napoli) e Bertoneri (Avellino) tutti per una giornata. Il presidente della Lazio, Chinaglia, già sospeso sino al 28 ottobre, ha ricevuto ulteriore squalifica di 45 giorni.

In serie B, due turni a Cerone (Pescara), una giornata rispettivamente ad Albiero (Como), Gardini (Cesena), Galbiati (Monza), Bencina (Cremonese), Bonalda (Catanzaro) e Bonzoni (Perugia).

● IN C1 il giudice sportivo ha dato partita vinta al Vicenza per la partita di domenica scorsa ad Ancona, sospesa all'81' per il ferimento di un guardalinee, squalificando per tre turni lo anconetano e per un turno il giocatore Ballardini, sempre dell'Ancona. E' stato inoltre sospeso, in via il campo della Civitanovese.

Si allunga la lista delle rinunce a Los Angeles

Olimpiadi: ieri «no» ungherese

La vicenda olimpica, aperta in modo clamoroso rinuncia dell'Urss, registra un nuovo capitolo. Ieri l'agenzia Tass ha riferito da Budapest che anche l'Ungheria non andrà a Los Angeles. E' la nona nazione a dire di no, dopo Urss, Bulgaria, Germania Est, Vietnam, Mongolia, Laos, Cecoslovacchia, Afghanistan.

L'assenza dell'Ungheria priva i Giochi della seconda squadra di pallanuoto al mondo, di buoni schermitori (lo scialbo Gedovari in particolare), di qualche atleta di spicco (il lunghista Szalma, il triplista Bakosi, nuotatori, pentathlèti). La lista delle rinunce si allungherà con ogni probabilità oggi con l'aggiunta della Polonia: è prevista infatti una riunione della presidenza del comitato olimpico polacco e la decisione per il no appare scontata.

C'è molta curiosità poi per la riunione che il 24 maggio i olimpici dei Paesi socialisti terranno a Praga. Non è stato precisato lo scopo dell'incontro, ma è opinione comune che serva per fissare delle date per offrire agli atleti che non andranno a Los Angeles un'occasione di gareggiare ad alto livello. Forse è parlare di Olimpiadi alternative, ma verranno stabiliti dei programmi agonistici nelle principali discipline sportive.

Una notizia positiva per i Giochi è stata confermata invece da Lamine Dia, segretario generale del Consiglio Superiore dello sport in Africa. I Paesi africani, «salvo imprevisti», parteciperanno alle Olimpiadi. Il responsabile dello sport africano ha deplorato la decisione dell'Urss e degli altri Paesi socialisti, ma ha anche criticato la tournée della squadra inglese in Sud Africa, definendola «provocatoria». In effetti questa potrebbe essere una miccia per accendere anche in Africa una violenta protesta.

Oggi TV

RAI

Ciclismo — Ore 15,45-17: prologo del Giro d'Italia, da Lucca metro individuale.

Tennis — Ore 17-18,30: campionati internazionali d'Italia.

Sport Veri — Ore 22,25: nel corso di Sportsette, finale di Coppa Coppa Internazionali di tennis.

Arbitri di B

Campobasso-Empoli
Cavese-Catanzaro Casarin
Cesena-Arezzo De Fusco
Cremonese-Pistoiese Leni
Lecce-Como Longhi
Monza-Pescara Polacco
Perugia-Palermo Mattei
Sambenedett.-Cagliari Pieri
Triestina-Atalanta Esposito
Verona-Pistoiese Lamorgese

● A Cervia si svolgeranno dal 28 maggio al 3 giugno i campionati mondiali maschili e femminili di tennis veterani, a cui figurano già iscritti oltre 300 concorrenti di 15 nazioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzerone
Francesco Paolo Manoli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Parapono

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stabilim. tipografico S.T.E. S.p.A. Via Tavanna 1099 Roma
Distribuz. esclusiva S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 91 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 12/1979

CERTIFICATO N. 800 DEL 26-12-1983

BENE, BRAVI, BIS... scudetto e coppa delle coppe

SEAT FURA

CONCESSIONARIE

SEAT RONDA

PIEMONTE
Torino - Bepi Koelliker Importazioni C.so Giulio Cesare 82 - Tel. 011/2743977
Via Barletta 135 - Tel. 011/353532
C.so Peschiera 265 - Tel. 011/389483
Alba (Cuneo) - Garabello Ugo C.so Bra 58 - Tel. 0173/34086
Alessandria - Cobaulo C.so Acqui 160 - Tel. 0131/346220
Canelli (Asti) - Autoimport V.le Italia 78 - Tel. 0141/833713
Novara - Autosalone Piave C.so Vercelli 95 - Tel. 0321/458155
Vercelli - Leone Luigi Via Bezzecca - Tel. 0161/52889-53420
Vigliano B. (Vercelli) - Carlo Franco Via Milano 221 - Tel. 015/510101
Cuneo - Top Four Via Quintino Sella 6 - Tel. 0171/67449
Aosta - Sovauto C.so Ivrea 108 - Tel. 0165/40450-40632
LIGURIA
Genova - Bepi Koelliker Importazioni C.so Europa 520 - Tel. 010/381221
Bordighera (Imperia) - Auto Berlaina P.zza Garibaldi 32 - Tel. 0184/260416

CASAMERCATO

AFFARI ESTATE

Questi più moltissimi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli "Affari estate" che ti propone Casa Mercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutuo fino al 70% e comode dilazioni!

Gli appartamenti liberi

LIBERO
via Beaglio (Madonna Campagna) ingresso 1 camera taglio cucinino servizi mq 50 circa. Piano alto. Ampie dilazioni

LIBERA
piazza Guala (Alirahori) recente monolocalino con angolo cottura: camino, servizi ultimo piano, terrazzo. Completamente arredato. Ottimo prezzo rateabile.

LIBERO
in corso Brescia appartamento composto di ingresso 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile.

LIBERO
in via Cantalupo (Alirahori) appartamento in ingresso 1 camera taglio cucinino servizi ripostiglio cantina. Ottimo zona commerciale ben disimpegnato. Dilazioni di pagamento.

LIBERO
corso Potenza (Lucento) appartamento di ingresso 1 camera taglio cucinino servizi ripostiglio cantina. Piano alto Panoramico. Luminoso. Prezzo ottimo e rateabile

LIBERO
in via Bidone (S. Salvario), appartamento completamente ristrutturato in ottima zona composto da soggiorno, 4 camere cucina abitabile 2 servizi, cantina, balcone ventilato. Prezzo ampiamente dilazionabile.

LIBERO
in via Tripoli (2 Pisi) appartamento composto di ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ampio balcone. Ottima zona e prezzo. Dilazioni

LIBERO
in via Luini (Madonna di Campagna) appartamento composto di ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Molto ben disposto camere spaziose e cucina abitabile. Ultimo piano con soffitte. Ampio salone. Rateizzazioni e dilazionabile.

LIBERO
via Monesi (S. Salvario) completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina servizi. Ottimo appartamento con grazia interessante e dilazionabile.

LIBERO
via Massena (Cittadella) ultimo piano appartamento ideal - ristrutturato composto da ingresso 2 camere living cucinino servizi. Completamente ristrutturato 1 telefono. Luminoso. Riscaldamento. Facilitazioni di pagamento

LIBERO
in corso Orbassano appartamento di 2 camere cucina servizi cantina. Camere ampie. Ottima posizione. Particolare piano mq 70 circa. Dilazioni di pagamento

LIBERO
via Bologna (Barriera Milano) appartamento spazioso e luminoso composto di camera tinello cucinino servizi ripostiglio e cantina Facilitazioni di pagamento

LIBERO
via Orvieto (Borgata Vittoria) ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera cucina, servizi e posto macchina. Dilazioni condizionate. Piano alto. Facilitazioni di pagamento

LIBERO
in via Genova appartamento con cucina abitabile e panoramica composto da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Ultimo piano con ascensore 3 balconi. Ampie facilitazioni di pagamento

LIBERO
in via Mercadante (Barriera Milano) appartamento di ingresso 2 camere salottino cucina abitabile 2 servizi. Camera ampia. Ottima posizione stabile signorile. Orari vari a prezzo ribassato

LIBERO
via Castelgomberto (Mirafiori Nord) appartamento di ingresso 1 camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Ottima zona commerciale ben disimpegnato Dilazioni di pagamento.

LIBERO
corso Bernardino Telesio (Pozzo) ottimo appartamento composto da 2 ingressi da scala separata, salone 2 camere soggiorno cucina abitabile 2 servizi 3 balconi. Box doppio. Splendida mansarda in nuova massoneria lavorata a mano. Possibilità abbinamento abitazione — studio ottimo prezzo dilazionabile

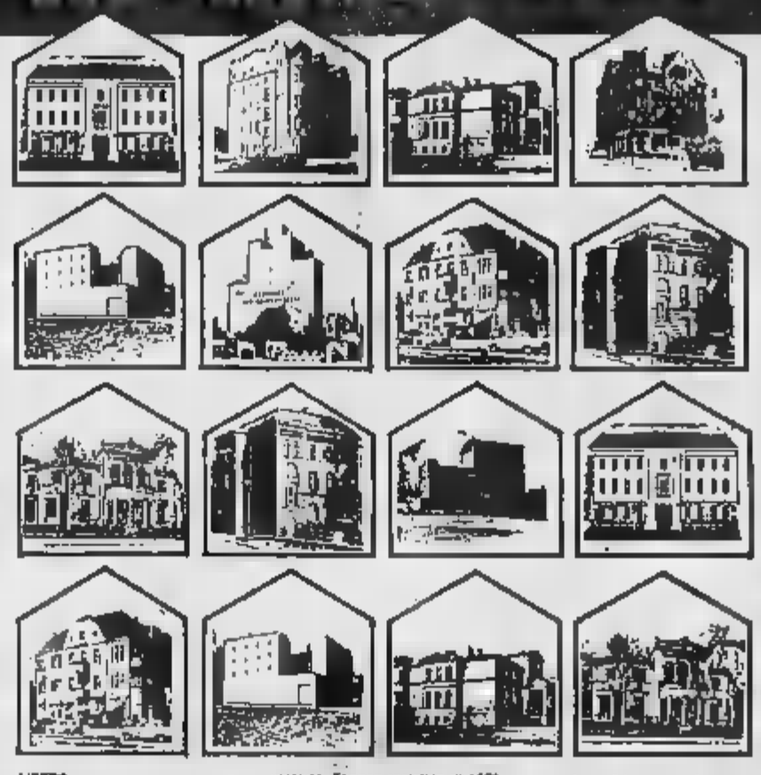
LIBERO
in corso Massimo d'Azeglio appartamento composto da ingresso 2 camere salone cucina abitabile servizi mansarda. Libero mq 105 circa. Vista collina. Ottima struttura interna. Ubicato piano con ascensore. Stabile signorile Prezzo rateabile

LIBERO
via Balme (Piazza Statuto) splendido appartamento mq 200 circa composto da 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, cantina box auto. Angolare, molto luminoso, stabile di sicurezza e porta blindata. Ottima situazione. Ampie dilazioni di pagamento

LIBERO
in Strada Torino (Crocetta) appartamento composto da ingresso 2 camere cucina abitabile servizi, cantina e ripostigli. Stabile decisamente signorile. Ottima decorazione e molto luminoso. Prezzo decisamente interessante e rateabile.

LIBERO
via Accademia Albertina (centro) appartamento composto da ingresso 3 camere cucina abitabile, cantina, ripostigli. Pavimenti completamente rifatti. Ampie dilazioni

LIBERA
in Moncalieri via Gorizia villa indipendente in zona collinare composta da: piano terra - taverna cucina soggiorno 2 camere cucina 2 servizi



Gli appartamenti occupati

VIA MICHELANGELO (S. Salvario) appartamento composto da 7 locali 3 camere cucina doppi servizi. Ultima posizione angolare. Libera Speciale Possibilità unico salone Ottimo prezzo dilazionabile

PIAZZA BUZZANO (Madonna dei Pilone) appartamento composto da ingresso, salone 3 camere cucina 2 servizi, ristretto cantina. Signorile, ben disimpegnato, molto luminoso. Dilazioni

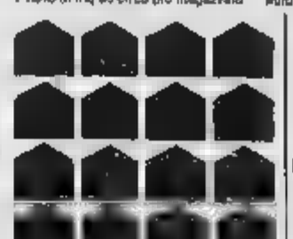
In campagna

CASETTA a Cavagnolo centro su 2 piani così composta piano terra ampio magazzino, piano primo soggiorno mq 120 solo struttura, piano sopra solo struttura, piano sottotetto solo, 2 camere cucina bagno terreno con vista panoramica castello di Rivoli. Giardino anadiano. Facilitazioni di pagamento.

CASETTA nel primo Monferrato completamente indipendente ristrutturata composta da seicento 2 camere, cucina, servizi, box, cantina. Terreno di 4000 mq. Posizione panoramica L. 91 milioni con possibilità mutuo fondiario

RUSTICO nelle Langhe, adatto, con accesso indipendente composto da 1 vano di mq 90 circa più magazzino composta da 3 ingressi, salone con camino 3 camere cucina 3 servizi stanghetto. Terreno di 80 mq. Box doppio. Splendida, ultimi investimenti, giardino condominiale.

LIBERO
a Collegno in via Rosselli appartamento composto da ingresso 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi. Luminoso Prezzo ampiamente dilazionabile



In montagna

BARDONECCHIA in via S. Francesco, costruzione recente, posizione soleggiata, 7 appartamenti ottimamente rifiniti a) soggiorno angolo cottura camera servizi, 1 balcone, doppia esposizione, b) ingresso 3 camere cucina servizi mansarda terrazzo, box i pezzi sono veramente interessanti e dilazionati

SALICE D'ULZIO in piccola palazzina perfettamente rifinita, appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, tinello soggiorno, 3 camere cucina servizi, 2 balconi, completamente arredato, pronto per abitare. Ampie dilazioni di pagamento.

In Sardegna

SARDEGNA Costa Bellavera occasioni: La Maddalena monolocale a L. 28 milioni, Santa Maiora villino monolocale L. 30 milioni, S. Teresa di Gallura ampia bifamiliare L. 43 milioni Marina principe Motel. Chiamaci senza impegno

SARDEGNA Costa Verde località cristallo a La Maddalena villa uni-bifamiliari, ristoro panoramico, giardino privato, zona ideale per relax e sports marini. Permuta rent. Reddito garantito nel periodo di non uso delle proprietà

Se vuoi vendere, se vuoi acquistare, telefonaci allo 011/55.66 o, meglio ancora, vieni a trovarci nei nostri uffici di Cso Massimo d'Azeglio 22 - Torino, (aperti anche il sabato pomeriggio); un nostro funzionario si metterà immediatamente a tua disposizione gratuitamente e senza impegno.

CASA MERCATO s.p.A.

pagabenecontanti

SEDE DI MILANO
P.le Loreto (V.le Monza 2)
20127 MI - Tel. (02) 28 458
(30 linee a ric. aut.)

SEDE DI TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 23
10126 TO - Tel. (011) 55 66
(30 linee a ric. aut.)

SEDE DI GENOVA
Pzza della Vittoria 14
16121 GE - Tel. (010) 53 93
(20 linee a ric. aut.)

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

TORRE del Vara Belgioioso vende in complesso residenziale eccellente camera cucina bella sala giardino pranzo posto 20 vermiglione. Tel 011 329 338

TORRE PELLICE

via Duomo Piacevolissima recente, elegante soleggiatissima vendesi alloggi due ingressi, mq 100 circa, ottimi interessi agevolati, geometra Tel. 787.886 Perosa(To) ex posto telefono compreso.

TRANA casetta libera ristrutturata 4 vani servizi circa 500 mq terreno L. 47 milioni. Chiamare 600 484

TRANA vendesi casetta indipendente 4 camere termosifoni tv garage giardinetto prezzo interessante. Tel 543.025.

USAV 011 / 747.729 vendo Cascine Savoia alcune stabile monolocale a 2 alloggi stabili camere cucina ecc.

VAL di Susa Chiamocco rustico su 2 piani parte in muratura mattoni 8 vani mq. 1300 terreno buon posizione. Euro 112 012.

VALLE Cervino vera occasione 4 camere servizi possibile altre 4 camere servizi 1500 mq circa. Tel 0141 61.128

VALLE d'Aosta Runaz 14 Gignod nel paese del Gran Paradiso imperdibile vendesi casa signorile libera. Tel 835.312 - 837.2000. Tel 0165 57 233 ore ufficio.

VALLE d'Aosta la Salle impresa vende bilocali panoramici a soleggiatissima. Tel. 539.318 - 832.3202. Tel 0165 57.233 ore ufficio

VALLI di Lanzo Tavoni posizione panoramica alloggi di 4 camere cucina balconi e posti occasione Tel 930 0949

VALVARAITA borgata Bellino (comune di Melle) alloggi nuovi da 40 a 65 milioni in posizione panoramicissima a soleggiatissima. Impianti sci a pochi minuti. Visite in cantiere sabato e festivi La Ciabaudia, tel. 519.260 - 533.173.

VARAZZE Piani d'Invrea impresa vende splendidi alloggi vista mare termoli piscina. Telefonare 019 25 738

VENARIA casetta indipendente su 4 lati con terreno circostante libera. Da Giovanni immobiliare 491.550 - 495.388

VILLETTA nuova zona Bene Canavese con giardino L. 45 milioni più mutuo Telefonare 641 419.

VILP vendo alloggi nuovi 2 vani servizi, 3 vani servizi anche in blocco prezzi da L. 38 milioni. Tel 388 700.

VOLVERA 25 km Torino vendo villetta con giardino recintato 4 stanze taglio garage Tel. 0121 718.21.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga appartamenti vacanze 200 mt mare centrali giardino biciclette indipendenti Cigna 0182 542 300 - 519 26

AFFITTASI Andora Velnalmare mare, alloggio sotto pass lello. Telefonare 011 631 165.

BORGHETTO S. Spirito Alimer affitta appartamenti estivi giugno luglio a partire da L. 250 mila. Tel. 0182 940.370 ancha festivi

CALABRIA mare Jonio vendesi alcuni ancora settimanalmente ristrutturati appartamenti Tel 0962 35 555 34 065.

CINZANO affittasi villa Firenze unifamiliare. Tel. 011 302.618 - 322.842.

CUNEO fronte mare affittasi alloggetti 3/5 ospiti 15 giorni, giugno, luglio Tel. 011 300.225, ore 15-19.

CARUGELLA affittasi 100 mt mare 4 posti letto giugno luglio settembre Tel ore pasti 665 9793

LIGURIA affittasi giugno-luglio appena possibile ottimi bilocali vicino mare prezzi mite Tel. 011 510.917.

LIMONE Piemonte affittasi appartamento 5 posti letto centrale panoramico. Tel 537.275 - 577.225

LOANO Calle Liguria affittasi appartamenti 3-5 posti letto giugno luglio tel. 019 668 904 ore pasti.

PIETRA Liguria Loano vicino mare zona tranquilla affittasi appartamenti anche per la stagione estiva direttamente anche parzialmente arredati. Informazioni 019 671.661/2

SARDEGNA affitto appartamenti a villa Golfo Marinella, Baia Caddinas, Porto Rotondo, Porteco Tel 0115 67 014.

SARDEGNA privato affitta appartamenti in villette mare zona Budoni 40 km da Orosei. Tel. 068.6700.

47 Alberghi, pensioni

A Marina Romea Hotel Residence, Lido di Savio Hotel Tropicana Tutti confort in prima sul mare Bassa stagione L. 20 mila, media stagione L. 35 mila, alta stagione L. 39 mila, settembre stagione L. 45 mila. I prezzi includono spiaggia ombrelloni sdrai. American breakfast vino acqua ai pasti minigolf, piscina riscaldata, viaggi Gardaland Ravenna, tel. 0544 35 166 (vai brava).

ABRUZZO mare Pineto/Silvi 1984 Hotel Presidente moderna costruzione parco eucalipto (50 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie Hotel ad il mare limpidissimo Camere con balconi sul mare ma anche interne silenziose. Immersi nel parco piscine, tennis, bocce, ecc. parco giochi bimbi ecc. Pensione completa tutto compreso. Informazioni prenotazioni Hotel Presidente 64029 S.Nicolò Mareno (Teramo) Telefonare 085 803 841 - 832.170.

ALASSIO Hotel Rex 0182 40.064 camere servizi giardino vicino mare menù particolare. Giugno prezzi speciali

ALASSIO Pensione La Pineta 0182 42.416 posizione tranquilla vicina mare 200 mt mare prezzi modici.

BELLARIA Hotel Grande largo Monaghi servizi alla completissima piscina riscaldamento eccezionale. Maggio 18 mila, giugno 23 mila, luglio 27 mila, agosto 30 mila Telefonare 0541 48 224.

CATTOLICA Hotel Piccadilly, tel. 0541 961 210 sul mare, camere servizi, piccolo, ottimo Parcheggio Maggio L. 22 mila, giugno 24 mila, luglio 28 mila, agosto 30 mila, settembre 24 mila. Camera vista e altri gratis Agosto interpellateci

CATTOLICA Hotel Brig, 2° categoria centro, 20 metri mare, ambiente familiare tranquillissimo Tel. 0541 963 309

CESENATICO Hotel Everest, tel. 0547 82.373 - 80.417, vicinissimo mare ogni comfort, ottima cucina. Pensione completa/bassa L. 18 mila, luglio L. 21 mila

CESENATICO Valverde - Hotel Residence - via Tolstoi 24, telefono 0547 87.170 - Vicinissimo mare - bassi camere con balconi - parco - bar - giardino - parcheggio - menù a scelta - colazione all'inglese con buffet - periodiche feste con orchestrina ed intrattenimenti comunitari. Piscina riscaldata giugno settembre L. 22 500, luglio-1-ne agosto 27.000/28 500, agosto L. 32.000/37 500 Trasporto.

DIANO Marina Hotel Horna Angolo-sole, ambiente familiare, camere servizi, menù scelta. Dal 1-6 al 10-6 30.000-32.000. Telefonare 0183 495 474.

ECCEZIONALI scelta per svolgere a Viserba al mare Residence Riviera - Anna di Taggia - appartamenti arredati massimo confort 300 mt dalle spiaggia, giardino, parcheggiato, piscina riscaldata, sauna, bar, tv, riscaldamento, parcheggio. Prenotare telefonando 0184 43 008 - 011 331 768.

FINALE Liguria Post Hotel 20 mt mare maggio-giugno L. 22 000 Cucina accurata Telefonare 019 601.250

HOTEL Hermitage-San Mauro - Torinese (Aurelio) 2° categoria - ristrutturato - confortevolissimo - praticamente mare - senza avvicinamento stradale - camere tranquillissime con doccia wc telefono - balconi vista mare - sala giochi bambini - sala tv - ascensore - 2 campi tennis - 3 piscine (una per bambini) - parcheggio sulla recinzione - spiaggia privata privata - cucina curatissima con specialità gastronomiche stagionali. Prezzi speciali/mini, tutto compreso. Sconti speciali. Informazioni prenotazioni settembre Inverno 065 637 492 - dall'1-6 al 30-9 030 381.

HOTEL Savoiarda Milano Marittima tel. 0544 991 733 - 0541 40 845 direttamente mare ogni confort menù cena tipica L. 23 mila media L. 27 mila alta L. 32 mila.

LAGNEGLIA pensione Cavalli, soggiorno, garage, 50 mt mare, maggio 16 mila tutto compreso prenotate ora 0182 - 49 045.

PENSIONATO signori passeggiata mare Cervia Calma umana tranquillità ambiente completo cucina casa giochi tv. Tel. 0182-90 282.

PIETRA Liguria pensione Nadia tel. 019 845.152, sul mare, rinnovata, tranquilla L. 16 mila, giugno L. 22 mila.

PIETRA Liguria pensione Aurora 40 mt mare familiare cucina accurata giardino parcheggio L. 18 mila 500 tutto compreso (dal 1° giugno L. 23 mila. Tel. 019 640 068.

RIMINI Pensione Mangini via Emilia 38 sul mare parcheggio giardino convenientissime Tel 0541 - 26 102 - 806 25

RIMINI Pensione Acapulco direttamente spiaggia, ristrutturata. Giugno L. 19 mila, luglio 22 mila 500 Tel 0541 81.366.

RIMINI Riviabella Hotel Elide moderniss. 50 m spiaggia ottima cucina giugno L. 20 mila luglio L. 26 mila sconti bambini. Tel 02 742.4403.

RIMINI San Giovanni Mare, Pensione Arlesiana, tel. 0541 733.443, Vicinissimo sul mare, giardino, parcheggio, giugno L. 19 mila, luglio L. 20 mila

RIVAZZURRA Rimini, Hotel 2000 tel. 0541 33 349 nuova sul mare, moderna pensione completa camere servizi telefono balcone vista mare, menù tipico, giugno L. 22 mila, 24 mila, luglio 29 mila.

SOGGIORNO per anziani collina ristrepa salubre eleganle familiare disponi di camere singole o a 2 letti con servizio e ogni tipo di assistenza; eccellente anche per brevi periodi, riposo per non autosufficienti Telefonare 011/561.039 - 561 0204

VARAZZE albergo Torino ottimo trattamento, cucina mansionaria, posizione panoramica, parcheggio. Tel 019-971.60.

49 Informazioni

ALLA Ginga investigazioni consulta vigilanza private. Ricerche, Via Mazzini 28, telefono 650.4967.

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini consulti imbiadrà Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 014 - 650 682.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.519.

MERCATINO dei mobili usati adoltoni, camere letto ecc. Via del Fortino 34, parcheggio Tel. 472.050 dopo ore 16,30.

MULETTI d'occasione diesel elettrici da 8 a 100 a partire L. 3 milioni Recapito telefonico 011 336.483.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Pronto realizzo Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orafoleria giocattoli vecchia antica valutando massimo. Tel 878 227 via Mazzini 27

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento palcoscenico scenografia alloggi ditta P.B. 521.223 (ore pasti al 257.264.

A. ACQUISTO mobili '600-primo '900, quadri, argenterie, ori e preziosi vari. Sgombero alloggi Tel 837.546 - 200 196

ACQUISTA antiquario oggetti libri rinascenza oggetti moda sgombero alloggi cantine. Tel 485.440 ore pasti.

ACQUISTA antiquario mobili 800 Barocco liberty quadri orologi, oggetti vari sgombero anche alloggi. Tel. 790 983.

ACQUISTA ORO

argento gioielli rateale pretassi per coloranti valutando massimo. Via Rivoli angolo Cavour, 17, primo negozio, 535 0281.

ACQUISTO mobili 600 appartamenti quadri oggetti vari sgombero alloggi e antiquariato. Tel. 575 241 Parisi

AFFITTI ravvicinamenti denaro alloggi interessi favolosi rapidi svela origine Kravetta 585.586, ore 14,30-18,30.

ASTROLOGIA certamente medium riceve problemi e risponde persone amate foglio matrimoniale nati alcoli, tel. 748.5823.

CARTOMANTE Maria medianica radioestesista risolve fortuna vera certezza negli amori e affari. Tel 309 7738.

DA fine compra-vendita mobili quadri libri tappeti argenterie quadri Lapponi Brande locali. Strada del Fortino 2, telefono 232.417.

MATERASSI e reti tutte le misure a richiesta consegna vendita in fabbrica, via Genova 15, tel. 748.5134.

SGOMBERO centro collino alloggi vile e altri locali servizi volpe e accurati Tel 965.4112 - 878 341

TAXI chiamaggiamo certamente soddisfazione, tappezzerie ogni tipo, impossibile foglie tutte le ore, chiamaci Per appuntamento tel. 011 348.8322.

UNA RIVOLUZIONE

MINIDIESEL
993 cc - 37 cv

INNOCENTI

È nato il minidiesel più grande del mondo

Diminuisce il costo del gasolio. 35,6 Km con un litro alla velocità costante di 64 Km/h. Questo è il consumo del rivoluzionario motore a tre cilindri della Minidiesel, il consumo più basso in assoluto di tutte le automobili a gasolio, che si mantiene bassissimo anche con l'aumentare delle prestazioni. **35,6 Km/litro**

Riduce il superbollo. I 12 cavalli fiscali della Minidiesel fanno diventare "mini" anche il superbollo, 300.000 lire l'anno. Consumi bassissimi, minime spese di autostrada, minimo superbollo. Questi i vantaggi della Minidiesel. Il diesel che rivoluzionerà il campo dell'automobile. **2.300.000**

L'autostrada costa meno. Minidiesel è il più piccolo diesel del mondo non solo per la sua cilindrata ma anche per le sue dimensioni esterne. Con il suo passo di mt. 2,045 riduce al minimo le spese di autostrada, facendo di ogni viaggio un viaggio conveniente e piacevole. Conveniente per le spese, piacevole per le prestazioni e il **Passo mt. 2,045**

Dubbi sulla legittimità delle elezioni della giunta

Pietra Marazzi, eletto il sindaco si scatenano già nuove polemiche

E' Renzo Brusasco, titolare di un'azienda agricola - Renato Mitrale, consigliere anziano (ma inquisito dalla magistratura), avrebbe dovuto presiedere la seduta

Il sindaco di Pietra Marazzi, Renzo Brusasco (al centro) e alla sua destra Franco Colusso

PIETRA MARAZZI — Ad un mese e mezzo dalle elezioni amministrative del 1° aprile scorso, Pietra Marazzi ha finalmente un sindaco (Renzo Brusasco) ed ovviamente una giunta. Sono stati nominati cinque maggioranza, una la minoranza sostiene che il Consiglio comunale non era legittimato, per una irregolarità commessa in apertura di lavori, ad eleggere l'esecutivo. Sarà pertanto presentato ricorso al Co.Re.Co (Comitato regionale di controllo).

Questo, brevemente, quanto è accaduto nella prima seduta del Consiglio comunale uscito dalle elezioni del 1° aprile e che vede sui banchi dodici consiglieri di maggioranza guidata dall'ex sindaco Renato Mitrale, nei guai con la giustizia per episodi legati al periodo in cui è stata della amministrazione comunale, e due rappresentanti della minoranza, guidata da Giovanni Cottini

Aperti i lavori, dovendo come primo atto ratificare la validità dei 15 consiglieri, Giovanni Cottini ha fatto presente che fondati che Renato Mitrale, la libertà provvisoria, con provvedimento del giudice istruttore che lo sospende dai pubblici uffici, possa ricoprire l'incarico.

L'invito non è stato ascoltato dalla maggioranza, che, dopo alcuni battibecchi con la minoranza, ha respinto la richiesta di rinvio della seduta. Cottino si erano astenuti gli altri consiglieri di minoranza, Maria Pia Amelotti e Silvio Re, e dodici voti favorevoli è stata convalidata l'elezione di tutti i consiglieri. Renato Mitrale compreso

Subito dopo, con voto segreto, si è passati all'elezione del sindaco. Com'era nelle previsioni, è stato eletto come s'è scritto poc'anzi Brusasco, titolare di un'azienda agricola a Pietra Marazzi e di un negozio ad Alessandria, alla sua prima esperienza amministrativa.

Le votazioni sono proseguite per la nomina della giunta. Assessore effettivo è stato eletto Seppe Priora, mentre Fausto Piccinini è il secondo assessore effettivo. Supplenti sono Franco e Dino Perrucci. Subito dopo è stata sciolta la seduta, mentre Giovanni Cottini annunciava il ricorso al Co.Re.Co.

Seconda il consigliere Cottini si tratta di una questione morale, perché da troppo tempo aleggia sfiducia attorno alle istituzioni, quindi non è possibile sorvolare superficialmente sul problema della legittimità o per Mitrale a ricoprire la carica di consigliere.

Ha aggiunto Cottini: «Se un ex sindaco inquisito per i presunti reati che gli vengono contestati, e sospeso temporaneamente dai pubblici uffici, sente il poter sedere in questo consiglio, non è esimo dall'obbligo di adempiere a quanto la legge ci impone».

Spetterà, pertanto, al Co.Re.Co. l'ultima parola sulla seduta consiliare e sulla validità della nomina del sindaco e degli assessori. Intanto da parte di alcuni cittadini si prospetta un'altra illegittimità per la seduta del Consiglio . Ha presieduto i lavori il consigliere Giuseppe Priora, la legge invece che dev'essere il consigliere anziano. Spettava dunque a Renato Mitrale presiedere la seduta.

Franco Marchisio

Alessandrini nel Comitato nazionale

— *A conclusione del congresso nazionale pci due alessandrini, il segretario della Federazione Giuseppe ed il consigliere regionale Claudio Simonelli, sono stati eletti nel Comitato nazionale pci. Un altro alessandrino, Piero Fornaiano, presidente dell'Enap (ente regionale di sviluppo agricolo) è stato eletto revisore ufficiale dei conti.*

In casa socialdemocratica, invece, anche Giuseppe Zanlungo, assessore provinciale, entra nel Comitato centrale, per la minoranza di Nicolazzi.

(p. b.)

Condannato per rapina a due ragazzi

ALESSANDRIA — Aveva rapinato lire a due ragazzini di 16 anni per andare a vedere un film porno; è stato giudicato per direttissima dal tribunale e condannato a 10 e 20 giorni di reclusione condizionale (e già scarcerato) l'alessandrino Luigi Gisoldi, 20 anni, Chiesa, bloccato quindici giorni fa da una pattuglia polizia.

Il giovane fronteggiato i due adolescenti minacciando di percuoterli se non gli avessero consegnato i soldi. L'opportuno arrivo degli agenti gli aveva impedito la fuga (r. sc.)

Legale, ora, la maxidiscoteca

Piano regolatore di Bosco Marengo approvato dal Cur

BOSCO MARENGO — Le nostre anticipazioni erano giuste. Il Cur (Comitato urbanistico regionale) non ha tenuto conto della sentenza del pretore di Alessandria e delle conclusioni unanimi del Consiglio comprensoriale alessandrino, e si è espresso favorevolmente al piano regolatore di Bosco Marengo, che legalizza una maxidiscoteca nata abusivamente.

Con voto favorevole espresso a maggioranza il Cur, che è un organismo misto, tecnico e politico, ha approvato, sia pure con qualche marginale controdeduzione, il piano regolatore di Bosco Marengo che, variata la destinazione di una grossa area da agricola a turistico-ricettiva, legalizza — ci sarà da pagare al massimo una contravvenzione per aver costruito senza concessione edilizia — la maxidiscoteca.

Nell'80 il sindaco rilasciò due concessioni edilizie, per industrie. I lavori iniziarono e ben presto si scoprì che avrebbe dovuto ospitare Il sollevato La Stampa ed il sindaco sospese le licenze; intanto, malgrado l'opposizione comunista, il Consiglio comunale approvava una variante al progetto di piano regolatore, trasformando l'area su cui sorgeva la discoteca da agricola in turistico-ricettiva.

Mentre il Consiglio comprensoriale dava parere negativo sul piano regolatore, il pretore Mario Dell'Aquila condannava sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, per abuso di atti d'ufficio, appunto per la variante al piano regolatore. Per violazione venivano invece condannati titolari della maxidiscoteca e responsabili dei lavori.

Ora la decisione del Cur che, sia «alcune controdeduzioni di carattere secondario», conserva il segretario di zona pci, Piero Moretti, dà parere favorevole piano: l'ultima parola spetterà giunta regionale.

Dice Moretti: «Il Cur non ha tenuto conto delle motivazioni che hanno portato alla sentenza del pretore e del parere negativo del Comprensorio.

«Desta sconcerto il parere del Cur. La non è mai stata una crociata di principio contro le discoteche, si è trattato invece di una netta opposizione ad una clamorosa violazione delle norme urbanistiche vigenti e al disprezzo delle istituzioni democratiche. La popolazione boschese attende dalla Regione rigore e chiarezza, pari a quelle espresse dalla magistratura», afferma Alberto Spalla, consigliere comunista f. m.

Decreto regionale si riaccendono i termosifoni

Servizio in pagine CRONACA DI TORINO

Nel pomeriggio di ieri sull'Alessandrino

Temporale ed allagamenti Valmadonna la più colpita

Nel sobborgo critica la situazione - Le fogne, intasate, hanno provocato non pochi danni - Alcune persone tratte in salvo dai vigili del fuoco

ALESSANDRIA — Un violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio su gran parte dell'Alessandrino. La rete fognaria, ingrossata dalle acque, ha provocato numerosi allagamenti in due sobborghi alessandrini: Valle e Valle San Bartolomeo, la periferia di Valenza nella zona piscina ed a Pomaro, nella periferia di Casale.

«Si tratta di un fenomeno dovuto alla violenza delle precipitazioni alla mancanza di cura nei canali scolo dell'acqua», ha il vicecomandante dei vigili del fuoco, Bobbio, il quale ha coordinato l'intervento squadre impegnate in sopralluoghi in attesa di iniziare l'opera di prosciugamento di cantine e piani terreni in decine

situazione più critica è stata certamente a Valmadonna. L'acqua, scendendo dalla collina e non trovando più sfogo nei fossi e nella rete fognaria, ha prima allagato la per Valenza, all'altezza del bivio con la strada Cerca, poi l'allagamento si è esteso al centro del sobborgo e, oltre il passaggio a livello, nella attorno alle «Ponti».

Difficile il transito lungo la statale, praticamente bloccato dai vigili del sulla Colla perché si era formato un vero fiume sulla sede stradale; scantinati di case e villette allagati, situazione preoccupante in una decina di villette nella zona «Ponti», dove l'altezza dell'acqua ha raggiunto il mezzo metro

In via Babbione, totalmente allagata, sono caduti alcuni della luce elettrica, con interruzione quindi della corrente. Intanto continua a piovere; sia pure in modo non più torrenziale, quindi le preoccupazioni permangono

Altri allagamenti sono avvenuti nel sobborgo Valle S. Bartolomeo — ancora piani terreni e scantinati, e nei negozi — ma in misura meno sensibile. Così come alla periferia di Casale Monferrato, nella zona dietro il campo sportivo a causa dell'acqua scesa, come un torrente, dalla S.Anna.

A Valenza la zona colpita dal nubifragio è quella attorno a via Napoli, alla periferia della città, dove all'acqua scesa dalla collina si è aggiunta quella fuoriuscita dal canale, coperto quando è costruita la nuova piscina. Gruppi di case con scantinati e piani terra allagati, proteste degli abitanti, polemiche.

Altra situazione di emergenza, per alcune ore, a Pomaro Monferrato. L'acqua è scesa, invadendo l'abitato, dalla collina di Montevalenza con una violenza che in alcuni tratti ha divelto l'asfalto.

La più colpita di è di via Cavour, con allagamenti di diverse case, dove l'acqua in piani terreni ha raggiunto l'altezza di 40-50 centimetri

I danni, ovviamente, gravi. Il bilancio sarà possibile solo prossimo. Comunque è certo che un temporale è bastato a causare disagi e pericoli: non poche persone inlatti sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco.

È bastato un temporale, neppure di violenza particolare. La dimostrazione che troppo spesso solo sulla carta sono state fatte quelle manutenzioni ai fossi e ai canali di che potrebbero evitare queste situazioni di pericolo

r. sc.

Dopo una perquisizione nell'abitazione dei due

Padre e figlio rinchiusi in cella in cantina avevano oro rubato

Denunciati furto in parrocchia

ALESSANDRIA — Rubano in chiesa, ma vengono scoperti e denunciati dai carabinieri del Nucleo operativo-investigativo. Sono Antonio Zito, anni, abitante in via Parnisetti 33, già noto per analoghi precedenti, ed il diciannovenne A.O., abitante in via Torino.

L'11 maggio scorso i due erano entrati nell'ufficio parrocchiale Madonna Suffragio, nel rione Pista, e dopo aver rovistato nei cassetti se ne erano andati con

(r. sc.)

STAZZANO — Vanno alla ricerca di armi non denunciate e refurtiva per oltre 80 milioni: è capitato ai carabinieri di Tortona e Serravalle Scrivia, che al termine della prima dell'operazione hanno arrestato i padroni di casa, padre e figlio.

A finire sono stati il pensionato Pasquale Giacobone, 61 anni, il figlio Luciano di 28, autista, abitanti in via del Seminario: sono accusati di falsa denuncia, porto abusivo di fucile e ricettazione.

Nei giorni scorsi il pensionato aveva denunciato ai carabinieri di Serravalle il furto del proprio fucile cal. 12 a canne mozze, ma poiché nella denuncia c'era qualche particolare poco chiaro, i militari decisero di controllare.

L'altro ieri l'appuntamento in via Seminario è stato perquisito e stato trovato il fucile, di cui era stato denunciato il furto. Inoltre, nell'auto di Luciano Giacobone è rinvenuta una pistola per il quale il giovane aveva soltanto l'autorizzazione a detenerla in casa.

Le sorprese però non erano finite: durante un successivo controllo, è stato scoperto un pacco contenente oggetti d'oro e gioielli per oltre due chili e mezzo e, in cantina, elettrodomestici, macchine utensili, televisori a colori, il tutto un'ottantina di milioni, quasi certamente proventi di furti.

Le indagini dei carabinieri comunque proseguono per accertare la provenienza della merce ritrovata; in particolare esaminate le denunce

(r. sc.)

ECONOMICI

AGENZIA specializzata assicurativa, molto seria, bene presente sul territorio, molto particolareggiato, per ampliamento portafoglio, in zona Alessandria ricerca validi collaboratori. Per appuntamento telefonare al 0131 41.646 ore ufficio

Le due nuove tappe «Primavera»

Cibi e vini tipici nel tour delle valli

Appuntamenti a Grondona e alla frazione Montaldo

ALESSANDRIA — *Ancora un fine settimana all'insegna del turismo e della gastronomia, un viaggio attraverso le Valli Curone e Borbera per ammirarne le bellezze, assaggiare i vini tipici, gustare piatti cucinati come i vecchi tempi*

La «Primavera nelle Valli Borbera e Curone» propone una sorta di «Taverna del fungo» di Grondona domani, venerdì, alle 20, ed all'albergo ristorante «Ponte» della frazione di Cuvia (Cabella Ligure) oppure, in alternativa, al ristorante «La Baita» frazione Salogni di Fabbrica Curone: queste due tappe del programma domenica alle 13

Sia alla «Taverna del fungo» sia al «Ponte» si può trascorrere l'intero fine settimana, con pernottamento, cena o pranzo gastronomico e normale, prima colazione, il tutto a 40 000 lire sosta più prolungata consente di visitare attentamente le due località ricche di bellezze naturali

La frazione di Cuvia è a quasi mille metri ed è quindi consigliabile una breve escursione raggiungendo il valico delle Capanne a , vera montagna a una più che ragionevole distanza dalla città. Passeggiate distensive in mezzo a possono fare anche a Salogni di Fabbrica Curone.

e. o.

Smascherato dalla Finanza dopo aver chiesto il condono dell'Iva

A giudizio commerciante di combustibili evadeva il fisco ed alterava le fatture

E' Giancarlo Ricardi abita a Novi - provenienza merce - Le altre

ALESSANDRIA — Giancarlo Ricardi, 47 anni, titolare di una ditta per il commercio di oli lubrificanti e gasolio da riscaldamento via Gorizia 15 a Novi, città dove abita, dovrà rispondere in tribunale di contrabbando oli minerali, evasione Iva, frode in commercio, falsità materiali.

Lo ha rinviato a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano

Gli episodi risalgono un periodo che va dal al sono emersi dopo un'inchiesta della Guardia di Finanza che svolse nei suoi carico. Giancarlo Ricardi infatti presentato richiesta per il condono Iva.

Per stabilire se ne aveva diritto, la Guardia di Finanza indagò scoprendo invece che il commerciante in quegli anni avrebbe trasportato nel suo deposito circa 1 milione e 300 mila chilogrammi gasolio riscaldamento senza regolare fattura. Sconosciuta, inoltre provenienza della merce.

Giancarlo Ricardi avrebbe poi alterato le matrici e scontrini certificati per vendita di minerali senza indicare il peso del prodotto trasportato e consegnato clienti.

Il commerciante novese avrebbe inoltre false fatture Iva per operazioni inesistenti, frodando il fisco per una somma ingente ma esattamente calcolata. Altre irregolarità erano emerse confrontando le trici che il commerciante compilava e le ricevute che rilasciava ai clienti.

acquirenti risultano irreperibili. Inoltre la Guardia di Finanza non è riuscita appurare l'entità delle forniture per omessa registrazione da parte dei clienti. Gli importi trascritti sulle matrici erano comunque superiori a quelli riportati sulle fatture di ma, metodo «valido» per evadere il fisco.

Per motivi fiscali è finito nei guai anche il commerciante all'ingrosso prezioni Roberto Vaccari, 38 anni, abitante a Valenza via Carlo . Il procuratore della Repubblica Enrico Busto lo ha rinviato a giudizio per evasione fiscale. Nel commerciante non emise alcuna fattura mentre Nucleo di polizia tributaria accertato un guadagno 32.334.645 lire.

Il valenzano ha negato aver incassato tali cifre ed che una ditta valenzana aveva incaricato di «piazzare» oggetti preziosi. In cambio riceveva regali che variavano a secondo dell'importanza degli affari fatti.

e. o.

Lavagna, riviera di Levante
A un'ora e mezza da Alessandria
Gates vende appartamenti sul mare

PARCO TIGULLIO

la gioia di una casa proprio sul mare

Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato sul Golfo Tigullio tra Sestri Levante e Portofino

il bello e tutto vicinissimo
- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo comunale nel parco attiguo (con piscina, tennis, pattinaggio, bocce e giochi bimbi)
- Porto turistico di Lavagna a portata di mano
- Casello autostradale a 3 km.
- Stazione ferroviaria a 200 mt.

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, con segno immediato o nell'aprile dell'85

1 - 2 - 3 - 4 locali
con 1 o più servizi

Infissi, giardini privati, box, posti auto,

l'alta qualità delle finiture

porte d'ingresso blindate
finestre in alluminio termosolanti e resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in ceramica smaltata - Bidets Pozzi-Ginori rubinetteria monocomando Zucchetti box doccia e lavatrice già installati ascensori Schindler riscaldamento autonomo a gas metano

il vantaggio di pagare comodo
- basta un acconto alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutuo fondiario
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

per informazioni

Ufficio Vendite: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971.2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

GATES S.p.A.
professionisti nel vendere case

Lo spettacolo domani sera al Club di Visone d'Acqui

La cantante jazz Tiziana Ghiglioni in concerto col gruppo Milestones

VISONE — Serata tutta italiana, quella di venerdì prossimo, al Jazz Club di Visone d'Acqui: nella sede di via Pittavino 33 sarà di scena la cantante Tiziana Ghiglioni accompagnata dal gruppo «Milestones».

Tiziana Ghiglioni è una giovane, ma ha saputo conquistare notevoli successi ed il jazz italiano può essere fiero di possedere in se non l'unica, delle pochissime cantanti che si siano dedicate esclusivamente a questa musica.

Iniziata la carriera alla fine degli anni Settanta, partecipa a numerosi festival attraverso tutta Italia (tra gli il Festival Club di Milano, quello internazionale di Sanremo e la rassegna jazz di Padova), mentre collabora con musicisti stranieri e italiani. Nell'82 partecipa all'allestimento spettacolo «Shakespeare-Ellington-Albertsani-Gaslini in concerto», nell'83 incide il secondo album al piano da Kenny Drew, al basso da Niels batteria da Barry Altshul.

Molto favorevole la recensione di questo album apparsa su «Musica Jazz» di gennaio '84. Scrive Giuseppe Piacentino: «Tiziana Ghiglioni lega il suo nome alla grande tradizione vocale degli Anni Cinquanta. Nella sua voce riconosciamo il timbro sensuale e un poco forbido di certe cantanti bianche (Helen Merrill in testa)».

Venerdì al Jazz Club Visone, sarà accompagnata da Flavio Boltro tromba, Artiglia al piano, Aldo Mella al contrabbasso e Elio Revelli alla batteria.

(f. m.)

ALESSANDRINO: Vietato.
AMBRA: Solo per i tuoi occhi.
COMUNALE: I miei problemi con le donne.
CORSO: La bestia nel cuore.
CRISTALLO: Sangue in villa accanto.
GALLERIA: Laura, e 10 anni ai disoccupati.
MODERNO: dog.

ACQUI
ARISTON: Conservatorio 68.
CRISTALLO: Yenti.

CASALE MONF.TO
MODERNO: Mi manda Picone.
POLITEAMA: Vediamoci chiaro.

Bedeschi presenta un nuovo libro

ALESSANDRIA — Giulio Bedeschi, autore del bestseller «Centomila gavette di ghiaccio», presenta questa sera, alle Teatro «Arnaldi» di via Vecchiola, il suo nuovo libro: «La mia erba il sol Dio», edito da Mursia. L'iniziativa è della sezione alessandrina dell'Associazione alpini e della libreria «Pinoro», dove l'autore, 73 anni, firmerà i volumi.

Alla serata «alpina» parteciperà anche il Coro «Montenero», presentando alcuni brani del suo repertorio. Bedeschi è uno dei più fortunati autori di romanzi sulla guerra: «Centomila gavette di ghiaccio», che narra la tragica ritirata dell'Armir nelle steppe russe, è una testimonianza che ha commosso anche la nuova generazione

(p. b.)

CINEMA

: continuazioni di una ragazza

LIGURE
, FORTE: E lo vuoi vu.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La chiave di Jennifer.
: Pinocchio.
ITALIA: Professione giustiziere.
MODERNO: Silkwood.

OVADA
LUX: Il mondo erotico negli chiosti.
MODERNO: Fandora salari di sangue.

Colpo di

dell'amore.

MODERNO: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Amore bandito.
: Crociera erotica del piacere.

VALPO
SOCIALE: Guerrilla.

VOGHERA
ARLECCHINO: Streamers.
GALVANI: Fantasea.
ROMA: Delos peccato.
SOCIALE: Momenti intimi a Cinecittà.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 26, 30, 50, 56 UHF)
15 — Telefilm della serie Nove Scatenati Vent
16 — Telepanthot: meraviglie di ieri
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Angela
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telepanthot Notiziario
22,30 Appuntamento a... sala interno
1,30 Buona notte con...

TELECITY
20,20 Forte di sera bel colpo al sport, di M. Laurenti con P. Franco — Ladruncolo fanta Il colpo grosso... no grazie Indirizzo (1974)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, spalto o, notturno : Odone, v. Vittoria.
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Cucchiara, v. Manacorda.
Novi: Ospedale, v. Sisto
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Comunale, viale Manzoni.

GUARDIA MEDICA

telefonici per urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui 67.775; Casale: ; Novi: 741.387; 81.777; Tortona 813.661; Valenza 952.801; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a da rete per Civile (308 + interno)

MUSEI

Museo di Storia: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO

dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. Messa ore 9,45

Chiusa

BENZINAI

Motti, c. G. Bruno; Tassi, Lungo Solferino; Largo Catania; Acl, Spalto Marengo; v. Pescarie; Agip, via Marengo; Tamoil, p. Vanni; Metalli, v. C. Mora, Gulf, v. Cavalcavalli; Agip, Cabanellas; Tamoil-Opi, v. Marengo; Api, v. G. Bruno

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 9, tel. 66.503, Casale 0142 - 54.752; Tortona 872.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 56.26; Novi L. 0143 - 78.10; Ovada 0143 - 66.343.

Su richiesta della minoranza dc e liberale

Il prefetto fa convocare il Consiglio di Tortona

Il sindaco [illegible] la riunione per domani sera - Democristiani e pli vogliono discutere la revisione del piano regolatore

TORTONA — Il Consiglio comunale è convocato per [illegible] serata di venerdì, alle 21: la convocazione [illegible] dal sindaco Ennio Negri ma è dovuto intervenire il prefetto Carlo Lessona per rimediare al ritardo [illegible] primo cittadino al quale i gruppi di minoranza della dc e del [illegible] rivolti per ottenere la seduta consiliare.

«*E' la prima volta nella storia amministrativa della nostra città che deve intervenire il rappresentante* [illegible] *governo per sollecitare la convocazione del Consiglio comunale*», fanno notare dc e liberali, aggiungendo che erano pretestuosi i motivi per cui sindaco e giunta [illegible] rispettavano la volontà dei consiglieri che avevano richiesto la seduta

Che dice il rapporto della commissione regionale inquirente

Casinò, speso per miliardi (con accordi senza valore)

L'amministrazione pubblica non pagò mai - Le iniziative furono prese da Andrione

AOSTA — Dal 1978 [illegible] scorso novembre i rapporti tra Regione e Sitav, la società del casinò di St-Vincent, sono stati caratterizzati da una serie di accordi che spesso hanno scavalcato i contratti tra amministrazione e società concessionaria. Il quanto chiarisce la relazione della commissione regionale inquirente

Il documento parla di responsabilità: è un'analisi dettagliata di quanto accaduto, ma rivela che l'ex presidente della giunta Mario Andrione in gratito quasi sempre di persona l'«industria casa da gioco», in sue lettere ai responsabili del casinò hanno autorizzato azioni che soltanto il consiglio poteva avallare. I rapporti tra Regione e casinò sono quindi basati anche su documenti non ufficiali sfuggiti a ogni controllo.

Il 1978, prima, con la firma della nuova convenzione con la Sitav, e il 1981, poi, con l'arrivo dei giochi americani, sono gli anni che hanno cambiato volto al casinò di St-Vincent. Tra queste due tappe vi è il contratto tra Regione e Sitav dell'11 settembre del 1980 per il piano delle opere di ampliamento della casa da gioco.

E' questo un punto emblematico della relazione dell'Inquirente: i lavori decisi nel [illegible] quelli extracontratto e ancora altri di ristrutturazione hanno subito una serie di modifiche [illegible], più di ogni altra considerazione, fanno comprendere come sia stata «dimenticata» dalla Regione e dalla Sitav qualsiasi norma amministrativa.

Ampliamento della casa da gioco. Se ne parla nella convenzione del 1978 tra Regione e Sitav. La durata del contratto è fissata in 12 anni, di [illegible] tre per le opere di ampliamento e ammodernamento dei [illegible] e nove per l'ammortamento [illegible] apese [illegible] lavori.

La Sitav, [illegible] la convenzione, ha anche altri obblighi: costruire albergo, piscina e attrezzature sportive (mai realizzate) e concedere gratuitamente i terreni (24.490 metri quadri) per le nuove opere.

Nel [illegible] si firma un altro contratto tra Regione e Sitav. Viene modificato l'importo dei lavori: da 16 a 14 miliardi; diminuiscono anche i metri quadrati di terreno che la Sitav deve dare [illegible] Regione (16 mila in meno) perchè non verranno costruiti un parcheggio e il palazzo delle manifestazioni: infine la Sitav non è più tenuta al contributo del 4 per cento per le spese delle opere.

L'11 settembre 1980 si firma l'ultimo contratto (a luglio il consiglio regionale aveva confermato alla Sitav la gestione del casinò). Vengono rinegoziati gli obblighi della società per la costruzione della nuova casa [illegible] gioco. La Sitav costruirà i locali e la Regione li comprerà per 6 miliardi e mezzo da pagare in cinque rate. La [illegible] non dovrà più trasferire alla Regione i terreni gratuitamente. E' il contratto definitivo.

Opere extra-contratto. Nel 1982 [illegible] Sitav scrive al presidente [illegible] giunta per essere autorizzata ad altre opere non in contratto. Costano 8 miliardi e 462 milioni circa (non saranno mai versati) e il presidente Andrione autorizza con una lettera, dicendo che la giunta era d'accordo.

L'unico documento ufficiale è una [illegible] d'atto del 5 marzo 1982, con cui la giunta si riserva di adottare in seguito i provvedimenti per i finanziamenti. Il 23 dicembre dello stesso anno la giunta delibera il pagamento dei primi lavori extracontratto (un miliardo e 800 milioni).

Ma la commissione di coordinamento chiede un atto integrativo alla convenzione e non vista il documento considerato «illegittimo per [illegible] no di potere». Per altre due volte [illegible] giunta delibera il pagamento delle opere extra-contratto e per altrettanta il coordinamento [illegible] approva.

A fine novembre la giunta presenta al consiglio [illegible] stato finale delle opere (12 miliardi e 410 milioni), ma ogni decisione viene rinviata.

Privé e Gold River. I lavori del nuovo «privé» del casinò (saletta per i clienti che vogliono tranquillità) non sono mai stati autorizzati dalla Regione. La delibera della giunta dell'11 novembre dello scorso [illegible] cui l'esecutivo autorizzava la Sitav alla costruzione della saletta è stata annullata dal coordinamento. Per la «Gold River» (sala giochi che ha preso il posto del salone delle feste) è accaduta la stessa cosa.

La relazione dell'Inquirente così conclude: «*Nonostante l'annullamento delle delibere di giunta il presidente autorizzava la Sitav a trattenere dalle decadi un miliardo e 900 milioni a garanzia dei lavori. La somma sarebbe stata conguagliata dopo la revisione della convenzione*». Le trattenute hanno poi raggiunto [illegible] oltre di 10 miliardi [illegible] milioni 120.455. Il debito [illegible] finale delle opere (12 miliardi e 410 milioni), ma ogni decisione viene rinviata [illegible] aprile [illegible] Sitav. Ora si [illegible] ancora sugli interessi.

Enrico Martinet

Sicurezza per [illegible]

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin ha emanato una circolare, indirizzata ai sindaci della Valle, con la quale ha disposto che per la posa e l'uso dei «paletti» e fili a sbalzo nei loro Comuni sia obbligatoria la collocazione di sfere di segnalazione colorate (bianco e rosso e di opportune dimensioni) lungo una fune che dovrà scorrere parallela ai «paletti» stessi.

Per quanto [illegible] i fili a sbalzo già installati, che costituiscono un costante pericolo per gli elicotteri in quanto difficilmente individuabili dall'alto dai piloti, dovranno essere adottate le stesse misure di sicurezza.

[illegible] APERTA: [illegible]

Troppi «fantasmi» bloccano le cooperative per la casa

«Cavilli burocratici, obiezioni [illegible] procedure: e le iniziative sfumano»

AOSTA — Sul problema della casa, sempre di estrema attualità non soltanto nel capoluogo regionale, rapillamo oggi l'intervento di Romano Campana, responsabile in Valle dell'edilizia in cooperativa nella Federazione delle cooperative.

In Aosta, nel silenzio più [illegible] muto, ogni giorno [illegible] pieta [illegible] delle famiglie che, sfrattate, devono lasciare la propria casa per trasferirsi in alloggi di fortuna con affitti sproporzionati per le loro tasche, [illegible] aiuti tangibili né speranze [illegible] soluzione per il prossimo futuro.

Nonostante tutto questo, in Aosta non si riesce a far decollare [illegible] piano casa e attuare azioni lo merito senza che persone fantasma, spinte da forze politiche o da interessi, sollevino cavilli burocratici, obiezioni su procedure o tipologie, in modo da rallentare, perdere tempo, bloccare qualsiasi iniziativa.

Anche con le cooperative non si riesce mai a costruire con [illegible] sorta serenità, ma dopo aspre battaglie, che portano a ritardi con conseguenti disagi, aumento [illegible] costi e rischio di perdere i finanziamenti. I quattrocento soci delle cooperative edilizie sono alliduciati per la lunga attesa e le incomprensibili difficoltà che di volta in volta sorgono.

Anche in questo biennio sono state localizzate in Aosta dalla Regione cinque cooperative (60 alloggi) con l'assegnazione [illegible] mutuo agevolato [illegible] attuazione della [illegible] decennale. Ma il dubbio, data l'esperienza, sorge subito: riuscirà il sindaco a trovare e assegnare le [illegible] entro [illegible] dalla data [illegible] localizzazione? Noi, preposti e responsabili dell'edilizia cooperativa in Valle, diciamo che dobbiamo costruire, auspicando che il sindaco e la giunta, con la Regione, riescano a trovare la soluzione giusta e [illegible] lascino sfuggire finanziamenti già assegnati con il contagocce.

Altre due cooperative, legalmente costituite, con la possibilità di concorrere al mutuo agevolato [illegible] prerogativa di essere localizzate, contro delle difficoltà di [illegible] dei terreni da parte [illegible] Comune hanno deciso di tassarsi ulteriormente con grossi sacrifici (la maggior parte dei soci sono operai) per acquistare il terreno libero da qualsiasi vincolo di utilità pubblica.

Il terreno è compreso nello studio della variante 10 e pertanto la concessione edilizia e di conseguenza il finanziamento finali si devono attendere per diversi mesi ancora, però a seguito dell'intervento personale [illegible] presidente della giunta Andrione, il sindaco Bich firma la concessione edilizia.

Termini di tempo precisi legano le varie procedure [illegible] l'eventualità di vedersi revocare il finanziamento per decadimento [illegible] termini. Ma anche in questo caso sorgono i tranchi tiratori, che sparano larvate accuse a tutti, bloccando un iter tecnico semplice e lineare, mossi da invidia, da [illegible] politiche. Eppure le cooperative non possono e non vogliono operare in modo poco pulito proprio [illegible] costituzione, apoliticità, levatura sociale ed economica di soci (determinate [illegible] anche di legge), serietà e disinteresse di chi le guida.

Noi, soci di cooperative, chiediamo a tutte le forze politiche, sociali, amministrative e tecniche di affrontare il problema casa, sempre nei termini della legge, cercando anche a risolvere in qualche misura il problema degli sfrattati».

Romano Campana
Federazione cooperative

La coursa de No dzovenno

AOSTA — L'associazione culturale «No dzovenno» organizza per domenica ad Aosta l'ottava edizione della «Coursa de No dzovenno». Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9 in piazza Chanoux da dove, alle [illegible] sarà dato il via alla corsa.

L'iscrizione, che costa [illegible] lire, potrà essere effettuata presso tutti gli associati e presso Brivio 2 in via Hotel des Etats ad Aosta. Il percorso della gara prevede [illegible] tratto iniziale lungo le vie cittadine per poi seguire i sentieri che conducono al pianoro di «Quota 2 P.».

Il quarantesimo anniversario

La Regione celebra il martire Chanoux

Prevista da domani una serie [illegible] manifestazioni

AOSTA — La Regione Valle d'Aosta celebra il quarantesimo [illegible] anniversario del martirio di Emile Chanoux. Per questo è stata predisposta una serie di manifestazioni che comincerà domani mattina con un «colloque international», incentrato [illegible] rapporti tra la personalità e il pensiero dell'uomo politico valdostano e le nazionalità oppresse.

Cura l'organizzazione l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. L'apertura ufficiale dei lavori è prevista per domani mattina alle 9, nel salone [illegible] manifestazioni del palazzo regionale, con interventi dell'assessore [illegible]nato Faval. Subito dopo vi sarà [illegible] relazione sul federalismo, inteso [illegible] risposta all'oppressione delle nazioni e garanzia di pace.

Il «Colloque» durerà tre giorni [illegible] terminerà domenica mattina. Nelle diverse [illegible] sioni in programma si parlerà della nascita dei Comuni valdostani, dell'idea di nazione valdostana, della lotta per la lingua francese come fattore della presa di coscienza regionalista. [illegible] rapporti fra Emile Chanoux e l'economia della Valle d'Aosta.

Nella [illegible] mattinata [illegible] domani, alle ore 11,30, si svolgerà [illegible] cerimonia per scoprire una targa commemorativa nella [illegible] in [illegible] abitò Emile Chanoux, al numero 29 [illegible] via Festaz ad Aosta, proprio di fronte al palazzo regionale. [illegible] fatti promotori dell'iniziativa la presidenza del consiglio regionale e il comitato per il quarantesimo [illegible] anniversario della [illegible] stenza

Domani pomeriggio alle ore 18 nel salone delle manifestazioni del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux [illegible] Aosta vi sarà l'inaugurazione della mostra: «Emile Chanoux, par lui même et [illegible] notre [illegible] nir», organizzata dalla presidenza del consiglio regionale, dal comitato per il quarantennale della Resistenza, dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta e dal servizio [illegible] regionale [illegible] che.

La mostra, che resterà aperta fino al 23 maggio, presenta articoli, saggi e scritti di Emile Chanoux oltre a commenti critici e recensioni [illegible] sua opera e sul suo pensiero [illegible] pubblicati dal [illegible] ai giorni nostri. L'orario di apertura della mostra sarà dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle [illegible]

b. bas.

L'operazione svolta dalla squadra mobile [illegible] Aosta

Armi, munizioni e razzo con tritolo: due arresti

AOSTA — Due arresti, armi, munizioni e silenziatori sequestrati: è il risultato di un'operazione della squadra mobile [illegible] Aosta impegnata nella ricerca di armi abusive. Gli arrestati [illegible] Mario Domenichelli, 48 anni, operaio Cogne, sposato, abitante in viale Europa 25 a Aosta, e [illegible] Domenicali, 23 anni, di Sarre.

I due fatti non sono collegati tra loro. Le perquisizioni [illegible] polizia nelle abitazioni dei due arrestati [illegible] avvenute in tempi successivi.

Gli agenti sospettavano [illegible] il Domenichelli nascondesse in casa alcune armi. Durante la perquisizione hanno trovato nell'alloggio [illegible] viale Europa un silenziatore di fabbricazione artigianale. Il Domenichelli non ha dato spiegazioni convincenti e la polizia ha proseguito l'indagine.

In cantina l'uomo aveva nascosto una pistola calibro 22 [illegible] (la [illegible] è allungata di parecchi centimetri e l'arma ha anche un calcio lo) e un altro silenziatore. Secondo gli agenti è lo stesso Domenichelli ad aver costruito in cantina i silenziatori [illegible] altarchi diversi, a vite (normalmente usati per la caccia di frodo) e a incastro, applicabile a ogni tipo di arma.

Per [illegible] il Domenichelli costruiva silenziatori? L'operaio ha risposto di essere un appassionato, ma gli inquirenti stanno ancora indagando per verificare se e a chi il Domenichelli vendeva i silenziatori.

Nello Domenicali aveva invece nel suo garage e in [illegible] quattro fucili (uno a [illegible] munizioni non denunciati, tutti proiettili per pistola e fucile, un proiettile da 75 mm, due spolette a tempo e un razzo «a campana» di fabbricazione russa contenente 500 grammi [illegible] tritolo. L'origine, molto pericolosa, è stata fatta esplodere dagli artificieri a circa un metro sotto terra.

Il giovane non ha spiegato la provenienza del razzo e delle spolette a tempo. Sia il Domenicali che il Domenichelli sono stati arrestati per detenzione abusiva e alterazione di armi.

a. m.

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI

- Pont S. Martin, Cine Foto Ottica Miraglia, Via Chanoux, 57 - tel. 82334 sabato 19 maggio al mattino
- Chatillon, Farmacia Dott. Ferrando Via Chanoux, 12 - tel. 61374 lunedì 21 maggio al mattino
- S. Vincent, Cine Foto Ottica Miraglia Via Chanoux, 12 - tel. 2107 lunedì 21 maggio al pomeriggio
- Aosta, Ottica Rosa di Rosa Italo & C. Av. du Conseil des Commis, 7 - tel. 44416 martedì 22 maggio matt. e pom.

amplifon
il secondo udito
amplifon — La più importante organizzazione in Europa [illegible] vincere la sordità.

L'incidente di Quart ricostruito dai carabinieri

Al magistrato un «dossier» per i due morti sulla mole

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno ricostruito la dinamica dell'incidente avvenuto sabato notte sulla statale 26 nei pressi del bivio per il Villair di Quart, che ha causato la morte di due diciottenni, Walter Arllan e Edy Lillaz, e il grave ferimento di [illegible] altri ragazzi, Fulvio Dufour e Romano Menegazzi, di 17 anni, tutti abitanti [illegible] Villair.

Dopo gli accertamenti [illegible] carabinieri, un dossier sarà inviato alla procura della Repubblica sulla posizione di Andrea Letey, 19 anni, militare [illegible] leva alla [illegible] Reimires di Aosta, residente a Saint-Oyen in frazione Pelleve 16, proprietario dell'auto, una Renault 5, con la quale i quattro giovani del Villair, che viaggiavano su due scooters, si [illegible] scontrati frontalmente.

Andrea Letey, con il quale erano il fratello [illegible] di 21 anni e Eddi Diemus, 22 anni, residente a Saint-Oyen in via Roma 38/bis, stava viaggiando [illegible] direzione Quart-Aosta. Dopo aver effettuato un [illegible] passo, [illegible] a [illegible] dell'asfalto reso viscido dalla pioggia e forse anche per altri motivi, comunque non ancora noti dagli inquirenti, avrebbe perso il controllo della sua auto, invaso in parte la corsia di sinistra scontrandosi con i quattro giovani provenienti da Aosta che, a bassa velocità, si stavano avvicinando al bivio per svoltare verso il Villair di Quart.

I carabinieri di Aosta hanno provveduto a interrogare i due passeggeri della «Renault 5», quindi hanno sentito Romano Menegazzi, ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale di Aosta, e alcuni testimoni dell'incidente.

Andrea Letey dovrà invece essere sentito dal magistrato, al quale spetterà anche valutare, sulla base del rapporto stilato [illegible] carabinieri di Aosta, [illegible] confronti [illegible] giovane di Saint-Oyen cui attribuire responsabilità, quindi l'imputazione di duplice omicidio colposo e lesioni gravissime.

Permangono stabili le condizioni [illegible] di Fulvio Dufour, che ha dovuto essere sottoposto [illegible] una delicata operazione chirurgica per l'asportazione del rene destro fratturato in seguito all'incidente, e di Romano Menegazzi, che ha riportato la frattura del bacino e delle gambe. Per entrambi i giovani i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

b. m.

Assemblea cassintegrati

PONT-ST-MARTIN — [illegible] 9 di oggi nel salone Europa delle scuole medie di Pont-St-Martin si svolgerà un'assemblea dei cassintegrati dell'Ilssa Viola, dell'Alluver, [illegible] Sades e [illegible] altre piccole aziende della [illegible] Valle.

Saranno esaminate le proposte della Federazione lavoratori metalmeccanici sui lavori socialmente utili

Istituito dall'assessorato comunale [illegible] Finanze

Un servizio di consulenza per le denunce dei redditi

AOSTA — Alla fine di questo mese scade (salvo vi sia una proroga) il termine per la presentazione della denuncia dei redditi e per il pagamento dell'ultima rata (corrispondente a due dodicesimi) dell'imposta comunale sui fabbricati (Socof).

Per facilitare questi compiti [illegible] cittadini, l'assessorato alle Finanze del Comune di Aosta ha istituito sino [illegible] 31 maggio [illegible] servizio di consulenza, [illegible] sede nella saletta comunale [illegible] via Xavier de Maistre (dove avviene la distribuzione gratuita del modello 740) e negli uffici dell'assessorato stesso. Vi sono addetti funzionari comunali e dell'Ufficio imposte dirette.

Il servizio di consulenza è a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Il lunedì e il martedì l'orario di chiusura pomeridiano è prorogato sino alle 17,30.

L'iniziativa già sperimentata lo scorso anno è pubblicizzata da appositi manifesti, il cui slogan è «Vieni nel tuo Comune, c'è un amico che ti aspetta» e che, invitando i cittadini a usufruire del servizio, conclude con la frase «*Non cadere in errori... consultati!*».

Spiega a questo proposito l'assessore alle Finanze [illegible] Comune di Aosta, Pasquale Parello: «*Voglio sottolineare che il servizio istituito dai nostri uffici si limita a fornire una consulenza per come [illegible] deve compilare la denuncia dei redditi, che dovrà comunque essere fatta dagli interessati. Evitiamo in realtà partite [illegible] da un'idea più presuntuosa, che, se realizzata, ci avrebbe permesso di accertare di convenienti per la compilazione diretta del 740. Purtroppo le responsabilità giuridiche che tale atto comporta e che avrebbero potuto ricadere su funzionari comunali ha fatto sorgere difficoltà tanto da farci desistere dall'idea iniziale*».

L'assessorato comunale alle Finanze ha comunque voluto pubblicizzare l'iniziativa il [illegible] fine è (oltre a quello di fornire un servizio ai contribuenti), di poter parlare direttamente con i cittadini [illegible] sui problemi fiscali, che sono sempre piuttosto [illegible] plessi e delicati.

Dice [illegible] Parello: «*Anche la consulenza [illegible] Socof ere [illegible] servizio dovuto alla gente. Infatti la sovrimposta sulla casa l'abbiamo applicata noi e come minimo dobbiamo ora aiutare la gente a capire la materia*».

[illegible] dato di cronaca: il versamento [illegible] prima rata (10 decimi) della [illegible] ha fatto entrare nelle casse del Comune di Aosta al 31 [illegible] 1983 un miliardo 223 milioni e 250 mila lire.

b. m.

Aosta — Q[illegible] sera alle 21 nella sala di rappresentanza del consiglio regionale sarà proiettato il film «Dal Polo al K2», che rievoca le imprese alpinistiche extra europee compiute da italiani (tra i quali molti valdostani) tra il 1899 e il 1954.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Doberman weekend, regia di Sam Peckinpah, con J. Hurt e Chichester, D. Hopper, R Hauer (Usa 1983) — *Agente Cia, reduce per un errore dal killer dell'organizzazione spionistica, architetta un complotto per vendicarsi nell'apolitico di grande tensione emotiva*

GIACOSA: Voglia di tenerezza, regia di James L. Brooks, con J. Nicholson, S. McLaine, D. Wanger (Usa, 1983) — *Un lungo, difficile rapporto affettivo fra madre e figlia nel corso del tempo: film di una fine quotidianità da risultare degno degli Oscar che ha avuto.*

ITALIA: Il grande freddo, regia di Lawrence Kasdan, con K. Kline, T. Berenger, [illegible] Hurt (Usa 1983) — *Amici di un tempo a confronto fra i valori ideali del passato e la fredda realtà del presente: nostalgica rievocazione [illegible] americano*

LUX: Footloose, regia di Herbert Ross, con K. Bacon, L. Singer, J. Lithgow (Usa, 1983) — *Studenti contro pastore protestante e consiglio comunale per difendere il loro diritto alla danza: per adolescenti discotecari*

[illegible]: [illegible] blue Iagna, regia di David Fisher, con M. Dillon, C. Fisher (Usa 1984) — Novità

[illegible]CCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel (0165) 765.027

Brusson: [illegible] 508, tel (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel (0165) 842.931

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82.031

Valtournenche: fraz Everie, tel (0166) 92.348

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 via [illegible] (chiusura ore [illegible] escluse [illegible]nate urgenti)

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri*: min. 9, [illegible] 13. *Umidità*: 65%. *Vento*: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voci de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La semaine de quatre jeudi, un programma di Kary Pellat realizzato da Carlo Rosa
14,30 Voix de la Vallée

[illegible]NE

19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrelour: Piccolo principe, regia televisiva di Nazzareno Marinari

RADIO VALLE D'AOSTA

7,05 Il lunario
7,40 La parola cinematica
9 Liscio in libertà
13 — El mè piemontèis
15 — Classifica internazionale
18,30 Programma a [illegible] degli sport
[illegible] Il nostro paese
21,30 Disco dedica
22,05 La voce delle stelle
22,20 Disco dedica
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

18 — Cartoni animati
20,45 Spettacolo musicale registrato mercoledì 7 marzo al cinema Corso
21,30 Collegamento [illegible] Gp Antenne 3

ANTENNE 2

12 Mini intervalles
12,45 Antenne 2 midi
13,35 La vie des autres
14,55 L'échiquier de la passion, film
16,40 Un temps pour tout
19,10 D'accord, pas d'accord
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,38 La saga du Perrain
21,40 L'histoire en question
22,55 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] Midi-public
14,20 Télépassion
15,10 Spécial[illegible]
16,35 Escapades
17,20 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,25 Le [illegible] Paysage d'Alsace Cranach, film

Questa sera alle 21,40 a Antenne 2

In tv il complotto per colpire Hitler

AOSTA — Antenne 2 trasmette questa sera alle ore 21,40 nell'ormai classica rubrica «L'histoire en question» un programma dal titolo «*Hitler mourra le 25 juillet 1944*».

Quarant'anni fa circa, la Germania nazista stava consumando le sue residue energie nel tentativo di resistere alla duplice morsa che l'attanagliava. A partire dal 6 giugno, data dello sbarco in Normandia, essa si trovava infatti stretta fra due fuochi, i sovietici a Est e [illegible] Alleati a Ovest.

Le [illegible] guerra erano ormai segnate. Alcuni militari e uomini politici di fronte a quella situazione architettarono quello che diventò [illegible] noto come «*il complotto del 20 luglio*».

«*L'histoire en question*» racconterà tutte le varie fasi del complotto, dal fallimento dei due primi tentativi, al clamoroso insuccesso finale, alle repressioni che seguirono, con documenti e filmati).

Sempre su Antenne 2, alle ore 14,55, si segnala un curioso film del regista tedesco [illegible] Petersen «L'échiquier de la passion» (1978), sull'insana passione di un uomo per il gioco degli scacchi, che, accompagnata da un malcelato delirio di onnipotenza, lo porterà alla follia.

t. b.

Aosta — L'ingegnere Carlo Benso di Aosta è stato riconfermato nella carica di presidente della Federazione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta degli ingegneri, che ricopre dal 1974. Segretario [illegible] è stato riconfermato Silvio Bizzarri, presidente dell'Ordine di Torino.

PEUGEOT 205: IL NUMERO DELLO SPAZIO

5 PORTE - 5 POSTI

PEUGEOT 205: CHE NUMERI!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

La Federazione ha esaminato il caso sollevato dal Cremona

Basket, respinto il ricorso la Gagliardi rimarrà in C1

La pallacanestro è un gioco duro, non violento - Come sono accaduti i fatti - I tifosi

AOSTA — La pallacanestro valdostana è stata ecosa nei giorni scorsi dalla notizia del reclamo (respinto dal giudice sportivo) presentato alla commissione disciplinare e d'inchiesta della Fip (Federazione italiana pallacanes- [illegible] da parte della Ju Vi Nike Cremona, sconfitta [illegible] Aosta nell'ultimo turno del campionato di C1 dalla Gagliardi per 72-63 ed esclusa in base a questo risultato dall'accesso ai playoff per la promozione in serie B.

Lunghissimo l'esposto inviato a Roma, nel quale vengono fatte tutta [illegible] serie [illegible] illazioni che hanno lasciato allibiti tecnici e responsabili federali valdostani [illegible] questo settore. L'ingegnere Carlo Benzo, presidente del comitato valdostano della Federazione, ha assistito all'incontro fino all'ultimo minuto.

Dice Benzo: «*Ho letto con molta attenzione gli appunti e le osservazioni mosse nei confronti dell'incontro oggetto del reclamo da parte del Cremona, e ritengo, con la massima obiettività e serenità che [illegible] derivano anche dalla carica che ricopro all'interno della Federazione, che tutte le accuse siano prive di fondamento e siano invece dettate da quello che è un giustificabile scoramento per l'esito negativo del confronto...*

Continua Benzo: «*Non sono assolutamente i presupposti per una sconfitta e [illegible] tolino della Gagliardi [illegible] tanto meno per una ripetizione della partita [illegible] quanto, ad eccezione di un incitamento continuo e pressante da parte della tifoseria locale per tutti i 40 minuti di gara, non ho assistito ad alcun gesto di violenza e di intolleranza che possa aver compromesso il regolare svolgimento dell'incontro*».

Precisa sempre Benzo: «*Non è vero che gli altri abbiano lasciato la palestra sconfitti dalla forza pubblica, in tutta fretta, senza neppure fare la doccia, in quanto gli stessi hanno preferito fare il viaggio [illegible] ritorno, senza [illegible] re disturbati in alcun modo, assieme alla coppia di arbitri, loro amici, che [illegible] direttamente in precedenza l'incontro [illegible] il Rouge et Noir ed il Crocetta per il campionato cadetti*».

Un tentativo estremo quindi di rim[illegible] a una sconfitta subita sul terreno di gioco.

Partita regolare

AOSTA — Martedì pomeriggio la delegazione della Gagliardi Basket, formata dal direttore sportivo Edilio Vighetti e dal consigliere Giorgio Filippetto, è stata ricevuta a Roma dalla commissione d'inchiesta della Federazione italiana basket per essere interrogata [illegible] reclamo presentato dalla Ju Vi Nike Cremona a proposito delle presunte irregolarità durante l'incontro di campionato di C1 disputato ad Aosta il 6 maggio scorso, e conclusosi con la vittoria della Gagliardi per 72-63.

Dopo aver ascoltato i rappresentanti delle due squadre ed aver esaminato le accuse della Nike e le controdeduzioni della società aostana, la commissione d'inchiesta ha respinto il ricorso della Ju Vi Nike Cremona.

La commissione si è riservata di formalizzare in settimana la propria decisione e ha intanto confermato il risultato ottenuto sul campo, che permette alla Gagliardi Basket di rimanere anche per la prossima stagione nel campionato di C1.

c. g.

Nel «paiet» vince Dublanc

CHAMPDEPRAZ — Silvio Dublanc di Issogne [illegible] è aggiudicato la sesta edizione del trofeo Dal Bosco, competizione articolata [illegible] cinque gare, svoltasi a Champdepraz.

Il conosciutissimo «Cio» ha preceduto in classifica gli altri issoglesi Ugo Danna e Nivo Boretaz. L'ultima gara (sabato scorso) è stata vinta da Lauso Costablos e Marino Pinet.

Questa sera a Verrès

Il teatro in patois nei paesi

CHATILLON — Dopo il buon [illegible] raccolto negli spettacoli tenuti [illegible] città, il «Printemps théâtral» decentrato sta segnando il passo.

Il pubblico nei paesi (non è una novità) dimostra soprattutto [illegible] apprezzare gli spettacoli dove di scena [illegible] un linguaggio locale, dove sono [illegible] impegnati giovani conosciuti, perché sollecita la curiosità veder andare sui palco i vicini di casa.

Nelle serate previste [illegible] scorsa settimana, soltanto a Gressan [illegible] la rappresentazione [illegible] Tapadzo [illegible] compagnia e [illegible] Buefet d'Arnad la [illegible] [illegible] colma, [illegible] a Cignod (con [illegible] «Veillà») e a Châtillon (per la compagnia di St-Nicolas) c'era poca gente.

La serie [illegible] serate tuttavia continua, e stasera al cinema Ideal [illegible] Verrès saranno [illegible] scena la «Compagnia de la lippa» di Issogne e «A compagnia di bacho» [illegible] Fontainemore. Domani sera la manifestazione [illegible] conclude al cinema di Valtournenche [illegible] i bégulo locali e la Betiae [illegible] Ayasvillois.

Per sabato e domenica annuncia intanto il [illegible] spettacolo (ma non fa parte del «Printemps») la Veillà di Châtillon. Si esibirà davanti al suo pubblico nel Teatro Zerbion. Presenterà [illegible] alla gradevole scena di quest'anno, anche il lavoro già preparato per il «Printemps» dello scorso anno. Due opere che sono una buona sintesi della strada intrapresa [illegible] questa compagnia «en teatro aderèn» a la realtà valdotèna. [illegible] tchèca foura dou tradichionnel».

c. r.

Domani alle ore 21

Assemblea Pro loco di Donnas

DONNAS — Assemblea pubblica domani [illegible] alle ore 21 per il rinnovo biennale delle cariche del direttivo della Pro loco di Donnas.

All'ordine del giorno della serata, che si svolgerà nel salone delle «Caves» di Donnas, figurano al primo punto, dibattito sull'attività svolta, al secondo prospettive per l'attività futura; al terzo: nomina del nuovo direttivo ed esecutivo.

Dice il presidente Lenzo Jaghini: «Spero in una numerosa partecipazione degli abitanti perché il direttivo che uscirà dalle elezioni pubbliche dovrà essere il più rappresentativo possibile di tutte le categorie del paese».

Continua il presidente: «Soltanto con il consenso di molti si potranno gestire nel modo più ampio tutte le manifestazioni organizzate dalla Pro loco, sia singolarmente sia in collaborazione con altri enti o associazioni».

«Saremo sensibili alle osservazioni e ai suggerimenti di chiunque voglia, in qualche modo, portare alla Pro loco il suo contributo di idee e di attività, per arricchire il nostro sodalizio che agisce in esclusivo interesse del paese e della popolazione», [illegible] Jaghini.

La Pro loco, fondata dodici anni [illegible] attività e organizza [illegible] le altre manifestazioni la Festa dell'uva, la Sagra della castagna, la Festa dei muntagnin, corsi di scultura e pittura.

l. c.

Una tradizionale manifestazione del fondo riservata ai giovanissimi

Il trofeo Les clochers di Cogne premia sempre i futuri campioni

Quest'anno il sindaco Ruffier ha consegnato il trofeo a Nicola Gerard - La storia della gara

Cogne. Il sindaco Osvaldo Ruffier mentre mostra ai giovani atleti il trofeo «Les clochers»

COGNE — Il trofeo «Les clochers» [illegible] una lunga tradizione a Cogne: realizzato in ferro rappresenta il campanile del capoluogo dove si svolge [illegible] delle quattro [illegible] ere in programma. Il sindaco lo assegna ogni anno all'atleta [illegible] che alla fine della manifestazione [illegible] ottenuto il più alto punteggio in tutte le competizioni.

Si tratta d'una [illegible] riservata alle categorie «biberon» e «cuccioli» maschili e femminili. [illegible] giovanissimi che praticano lo sport dello sci [illegible] fondo. Quest'anno la competizione è giunta alla settima edizione ed [illegible] giusto ricordare chi sono stati i vincitori, che forse [illegible] giorno scriveranno il loro nome sull'albo [illegible] gloria.

Nella categoria biberon femminile hanno vinto a pari merito Milena Gerard e Daniela Viti; per la categoria biberon maschile Gianni Vivalda; per i cuccioli femminile Claudia Abram e per i cuccioli maschile Nicola Gerard. Il sindaco Osvaldo Ruffier ha a[illegible] il trofeo a Nicola Gerard, che ha vinto tutte le gare [illegible] programma.

Queste competizioni sono una ripetizione delle [illegible] già denominate Les clochers, che si svolgevano in passato sempre a Cogne per designare i migliori atleti [illegible] far partecipare alle finali della Coppa Alcide De Gasperi [illegible] Trentino.

Questo avveniva negli Anni 50, quando a Cogne dominavano atleti che rispondevano [illegible] di Forettier, Savin, Gradizzi e l'ex campione italiano Perruccbon. Ma con l'abolizione della Coppa Alcide [illegible] [illegible]peri, a Cogne non si organizzarono più le gare di selezione [illegible] questo trofeo.

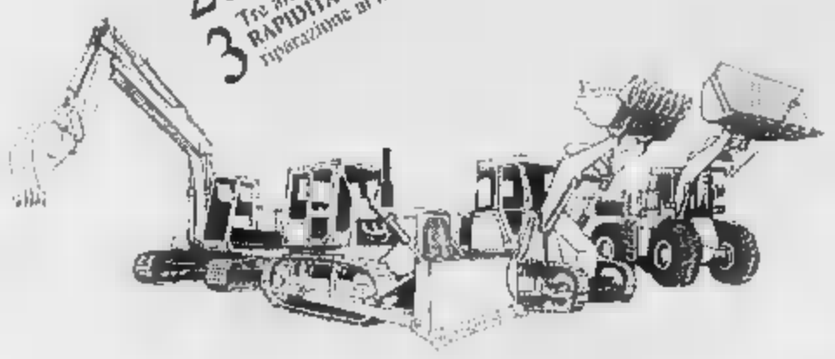
Da sette anni lo Sci Club Gran Paradiso con grande impegno ha deciso di far rivivere la manifestazione valida per l'aggiudicazione del trofeo «Les clochers» quadriennale consecutivo. Quattro [illegible] le competizioni previste: le prime tre si [illegible]gono nelle frazioni di Epinel, Gimillan e Lillaz; l'ultima nel capoluogo, Cogne.

L'intento è anche quello di scoprire nuovi talenti tra i giovanissimi, che sotto l'attenta [illegible] guida dello Sci Club si preparano ad entrare nella squadra agonistica dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta). I risultati non si sono fatti aspettare [illegible] quasi 7 anni: infatti sono stati molti gli atleti che usciti da questa esperienza si sono inseriti nell'Asiva, ottenendo buoni risultati anche in [illegible] sione [illegible] competizioni ecllstiche nazionali.

Altri giovani stanno per essere inseriti e il loro nome a livello regionale è stato più volte scritto nelle prime posizioni delle classifiche delle [illegible] importanti manifestazioni di sci. Tra i nomi più prestigiosi: Lucrezia Savin e Andrea Cavagnet.

d. s.

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*



L'offerta è valida fino al 31/12/84 per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto [illegible] sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.

*3 anni o 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE PER ISCRITTO.
6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:
[illegible]

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN s.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali [illegible] mezzo leasing
VALFIN s.p.a.
LEASING
Via Losanna, 28 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

AGGUANTA L'OCCASIONE!
ALLA PELLICCERIA
LES GRIFFES
AOSTA - VIA CHALLAND [illegible]
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381
CON UN MINIMO ANTICIPO [illegible] E POI RITIRI QUANDO PIU' [illegible] FA COMODO

A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
PELLE, PELLICCERIA E ABITI SPOSA DELLA COLLEZIONE '84

VENDE IN AOSTA
AOSTA - REG. SARAILLON
Nuovi appartamenti personalizzati: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balconi, cantina, possibilità box-auto
L. 170.000.000
AOSTA - VIA CHEVRERES
Zona pianeggiante, terreno edificabile di 1200 mq.
Possibilità di frazionamento.
per informazioni e visite telefonare:
AOSTA - Via Festaz 86 - Tel. 0165/32741

AGENZIA IORIO & MENEGATTI
VENDE
AOSTA: Alloggio con [illegible], cucina, soggiorno, doppi servizi, cantina e garage.
AOSTA: Bilocali arr[illegible], cantina e garage
SARRE: Alloggio [illegible] 2 camere, soggiorno con angolo cottura, cantina e [illegible]
ST. PIERRE: Lotti di capannone cp. 250 [illegible] anche in affitto.
Rustici da ristrutt.
Attività commerciali di reddito immediato.
Av. [illegible] Corso 24 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

OCCASIONE
tecnigrafi, tavoli mobili ottimo stato vendo.
Telefonare ore ufficio
0165 [illegible]

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

[illegible]
DI MORTE PRESUNTA
Con ricorso al Tribunale di Aosta è stata chiesta la dichiarazione [illegible] di morte presunta di MARCHETTO Tiziana, [illegible] Aosta il 10 febbraio 1957. Chiunque abbia notizie della scomparsa è pregato di comunicarle alla Cancelleria del predetto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione della presente inserzione.
dr. prof. E. Pastoreili

VENDESI
generatore [illegible] 280.000 calorie completo di ventilatore e bruciatore.
Rivolgersi ore ufficio
al 0165 551.371

Immobiliare Aosta s.a.r.l.
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI QUART
OTTIMA ESPOSIZIONE
APPARTAMENTO
[illegible] VILLA BIFAMILIARE
completamente indipendente [illegible] piani 4 vani - doppi servizi - mansarda - box auto - giardino privato. Agevolazioni di pagamento. Possibilità permute.
Per informazioni 0165 43.821 - 34.553

PRETURA DI AOSTA
— 31/84 ES. —
Il Pretore di Aosta, [illegible] data 13-4-1984, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro:
GUILLOD FRANCO, nato in La Salle il 13-1-1941; ivi residente in fraz. La Poni 33
IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 139 L. 24-11-1981 n. 689, per avere emesso a Morgex il 25-5-1983 e 3-6-1983, n. 2 assegni bancari [illegible] complessivi lire 23.021.330 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura.
OMISSIS
Condanna Guillod Franco alla pena di L. [illegible] di multa.
ORDINA
la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino - pagina Cronaca valdostana. Fa divieto al Guillod di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, 12-5-1984.
IL CANCELLIERE
F. Sperti

PRETURA DI AOSTA
— 32/84 ES. —
Il Pretore di Aosta in data 17-1-1984 ha emesso il seguente decreto penale [illegible] condanna contro:
BELFRONO ALDO, nato il 3-4-1937 in Pré-Saint-Didier ed ivi residente in frax. Verrand.
IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 5 e [illegible] D.P.R. 12-2-1965 n. 162, per aver detenuto vino con percentuale in rame superiore ai limiti consentiti, in Courmayeur il 4-3-1983
OMISSIS
Condanna il Belfrond alla [illegible] di L. 500.000 di multa
ORDINA
la pubblicazione [illegible] decreto su «La Stampa» pagina cronaca valdostana e nel settimanale Terra e Vita a l'affissione alla Camera [illegible] Commercio e all'Albo [illegible] Comune di Courmayeur.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, 12 maggio 1984.
IL CANCELLIERE
F. Sperti

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani con REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO energia vitale ed intellettuale
NATURAL [illegible]
Via Croce [illegible] Città 8
Aosta
Tel. 0165 - 40898

PRESTITI
a dipendenti di [illegible] pubbliche e private anche [illegible] protestati e senza garanzia presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.278

Alfa Romeo
LEASING SENZA INTERESSI
[illegible]
ALFETTA e GIULIETTA
Conce[illegible]
ARA
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329
SEA
S.S. per Viverone
Tel.

Prevista una spesa di un miliardo e mezzo

Centro promozionale vini vicino al casello Asti-Est

Resta il problema della gestione - Gli impegni della Provincia

ASTI — Diventa realtà il Centro di promozione vini e spumanti che sorgerà nell'area circostante il casello di uscita Est dell'autostrada Torino-Piacenza. Ieri sala della giunta provinciale si sono riuniti assessori e capi per definire il piano finanziario che prevede spesa di circa un miliardo e mezzo.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha rimarcato il carattere promozionale della iniziativa. Il progetto è già stato esaminato dalla Satap che gestisce l'autostrada dei vini». Sarà utilizzata un'area di ventimila metri quadrati tra l'autostrada e la statale Asti-Alessandria, a circa quattrocento metri dal casello di di Asti-Est.

Dice Tovo: «Riteniamo che tale migliore per un inserimento del Centro di promozione vini e spumanti. Infatti tale nodo è centrale nella direttrice Torino-Asti-Piacenza che direttrice Cuneo-Alba e Asti-Milano. La Satap intende realizzare un'area di servizio dove sarà possibile far sostare un centinaio auto e una decina pullman».

Il complesso prevede una superficie riservata all'esposizione dei prodotti, uffici turistico, e per le vendite sia vini prodotti dalle cantine sociali che singoli produttori, un self-service, un bar e un'area destinata vendita di altri prodotti: frutta, prodotti ortofrutticoli, formaggi.

Con ogni probabilità saranno pure posti in vendita prodotti zootecnici pregio come la di vitello di razza piemontese, da parte di cooperative settore.

Il presidente Tovo ha detto che Centro sarà accessibile da entrambi i sensi di direzione dell'autostrada e dalla statale Asti-Alessandria. La superficie coperta è disposta su due piani (mille metri quadrati per ogni piano). E' pure previsto ascensore e montacarichi oltre ad un'ampia scala.

Nel progetto predisposto dall'ufficio tecnico della Provincia figura anche una superficie riservata all'esposizione dei prodotti messi in vendita attraverso una grande vetrina in prossimità all'ingresso del Centro. L'architettura esterna del complesso sarà ispirata alla rurale del Monferrato con tetto in cotto e rivestimento a mattoni.

La realizzazione del Centro è ormai sicura. Rimane solo da approfondire la questione della gestione.

A questo proposito il presidente della Provincia afferma: «L'orientamento va nella direzione di privilegiare gli operatori privati e le cooperative. Non è scartata però l'idea di coinvolgere anche le loco».

La Provincia, che sosterrà tutta la spesa della realizzazione del Centro, si riserva la parte essenziale promozionale oltre che le direttive operative.

Vittorio Marchisio

Il sorteggio del concorso stand-fiera

ASTI — *Si è svolta presso il Comune, alla presenza del rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, l'estrazione delle schede per l'assegnazione dei premi posti in palio fra i visitatori della Trentaduesima Fiera Città di Asti.*

I premi sono stati assegnati: 1°): viaggio e pensione completa per una settimana per due persone in Sicilio (Acireale-Catania) vinto da Jucci Guilotto, Venezia e Asti; 2° premio: viaggio e pensione completa una settimana per due persone in Sardegna (Costa Rei-Villaggio Free Beach), Marika Rivetti, via Buonarroti Asti; 3° premio: viaggio e pensione completa per una settimana per due persone all'Isola d'Elba, Giuseppe , piazza Libertà 1, San Damiano

La discussione interrotta alle due di notte

Approvato tra le polemiche bilancio comunale di Nizza

Contrasti sulle entrate previste per la vendita di tombe - Il dibattito

NIZZA — Ancora polemiche e contrasti a Nizza per il bilancio di previsione del 1984. Con una votazione imposta dalla giunta mentre era ancora in corso il Consiglio comunale ha approvato con due mesi e mezzo di ritardo il bilancio preventivo 1984, che pareggia a poco più di 10 miliardi.

Quando ancora dovevano intervenire i rappresentanti del pci, il sindaco Gianfranco Bergamasco ha dichiarato chiusa la discussione, considerata l'ora tarda (erano le due del mattino di mercoledì) respingendo le richieste di aggiornamento della seduta presentate dalle opposizioni: *«Inutile discutere tanto qui fa della polemica strumentale»* ha affermato il sindaco. Dc e psdi hanno votato a favore documento contabile mentre pli, psi e pci, annunciando il voto contrario, hanno espresso *«formale protesta per il modo in cui è stato soffocato il dibattito»*.

Buona parte della serata era stata dedicata alle mozioni e interpellanze presentate dal pci. Poi si è passati al bilancio che è stato illustrato dal sindaco poche parole: *«Tra le entrate ordinarie e le spese correnti c'è un disavanzo di circa mezzo miliardo: il nostro impegno è quello di ridurre questo deficit, limitando all'essenziale le spese»*.

Gli ha immediatamente risposto il socialista Stefano Ungaro: *«Avete a bilancio tra le entrate cifre inferiori a quella che è ragionevole prevedere»*.

La liberale Ceaira Antonucci Tarella, dopo aver chiesto giustificazioni per il ritardo della presentazione del bilancio, ha chiesto che fosse cancellata la previsione di entrata di 500 milioni dalla vendita di tombe al cimitero. «Ci accusavate di presentare bilanci gonfiati, ma ora è davvero il colmo: prevedete di incassare 500 milioni entro quest'anno, quando non avete predisposto il progetto per la costruzione di questi colombari».

La Antonucci ha poi rivolto una serie di domande riguardanti opere iniziate dalla passata amministrazione e rimaste praticamente ferme, che state riprese dal socialista Tullio Massa. Poi si è passati alla votazione.

f. la.

Film e convegno sulla mafia

ASTI — Questa sera giovedì 17 maggio, ore 21, nel salone di palazzo Ottolenghi sarà proiettato il film: «Il caso in bocca» di Giuseppe Ferrara. Seguirà domani, venerdì, pure alle 21 il film «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Ingresso gratuito. Al termine delle proiezioni seguirà dibattito.

L'iniziativa è dell'assessorato per la Cultura del Comune che ha promosso un convegno sulla mafia che si terrà il 1 giugno sempre a Palazzo Ottolenghi.

Hanno dato la loro adesione Dalla Chiesa, il magistrato Giancarlo Caselli, il giornalista Giuseppe Marazzo il regista Giuseppe Ferrara.

Decreto regionale si riaccendono i termosifoni

Servizio in pagina CRONACA DI TORINO

Chiari e scuri nel panorama del mondo del lavoro

Mecfort speranze d'apertura Polipren crisi per la Cassa

CORTIGLIONE — Sta arrivando a una svolta positiva questione della Mecfort: nei prossimi giorni si dovrebbe infatti avere l'incontro decisivo per la costituzione della nuova società a capitale misto privato e pubblico (oltre a un imprenditore privato vi entrerebbe anche una finanziaria del gruppo IRI), per definire gli ultimi accordi.

L'azienda potrebbe già ricominciare l'attività entro l'anno. Vi sono ancora alcune questioni burocratiche da definire.

Dei 180 dipendenti sono rimasti poco più di cento: è previsto il loro graduale ritorno in fabbrica secondo un programma che verrà stabilito in seguito.

Nelle ultime settimane c'erano timori che non si potesse arrivare a una soluzione positiva della vertenza. Sembrava che Finmeccanica fosse intenzionata a riprendersi i macchinari ancora giacenti nella fabbrica. **f. la.**

VILLANOVA — Fra i dieci casi di aziende astigiane che non hanno ancora comunicazioni ufficiali da Roma circa l'accoglimento delle rispettive richieste di cassa integrazione, una delle situazioni più pesanti è da circa anno, alla «Polipren», l'azienda del settore gommaplastica che lavoro un'ottantina di dipendenti.

La prima richiesta cassa integrazione straordinaria per venti operai è partita il 14 maggio '83, ed era stata avanzata nove mesi. Da allora, in pratica, c'è stata conferma che la richiesta stata accolta.

Nel frattempo continuano ad arrivare «segnali contraddittori» circa l'emanazione del decreto. perdura l'incertezza sarà necessario prolungare ancora i termini.

Finora direzione aziendale, con notevole sforzo, anticipato i pagamenti dipendenti, ma, un recente incontro con il consiglio fabbrica, ha fatto sapere di non essere più disposta ad ulteriori esborsi. **l. b.**

Un convegno al professionale agrario

Che cosa insegnare nelle scuole verdi?

ASTI — «La scuola non può continuare ad essere fabbrica di titoloni, dobbiamo creare un rapporto più stretto quanto si insegna e che serve poi realmente nella vita», così il pretore Mario Bozzola, in qualità di presidente del Consiglio di istituto, ha aperto ieri i lavori del convegno «Scuola-Lavoro» ospitato nell'aula del professionale agrario.

L'iniziativa ha la partecipazione di un centinaio di presidi e insegnanti di tutt'Italia, che hanno dibattuto i problemi didattici dell'insegnamento, anche alla luce delle esperienze attuate all'istituto professionale di Asti.

Il preside della astigiana Giacinto Occhionero e i professori Maria Carla Olmo (inglese), Mariuccia Montanella (scienze) e Gianfranco Gianotti (agronomia) hanno illustrato la sperimentazione didattica che si sta svolgendo nell'istituto.

Il programma «Scuola-Lavoro» prevede la partecipazione diretta degli studenti alla gestione dell'azienda agraria e il coinvolgimento anche di lavoratori che rientrano a scuola corsi serali.

«L'alternanza tra formazione e lavoro — ha spiegato il preside dell'istituto astigiano — è *alla* di un *progetto pilota della Cee che stiamo conducendo* alcuni .

L'intreccio tra e pratica è stato analizzato anche da Bucciarelli del di Roma e Mario Reguzzoni del Centro innovazione educativa del Comune di Milano.

Al dibattito intervenuti anche il provveditore agli studi Giuseppe e l'assessore provinciale all'Agricoltura Carlo Sarasso.

Il convegno, cui ha partecipato il direttore generale dell'istruzione professionale al ministero, Roberto Gianmarelli, è stato anche un momento di riflessione sulle varie tecniche educative che vengono svolte in Italia nelle scuole di agricoltura. In particolare è stato sollecitato un adeguamento dei programmi alle esigenze delle aziende agrarie. Non solo insegnamenti pratici e ripetitivi ma proposte educative integrate che non facciano degli allievi dei professionale agricolo studenti di serie B.

I programmi nella scuola di Asti prevedono una espansione delle dedicato alle materie espressive e scientifiche con possibilità scegliere tra il diploma di agrotecnico o di perito agrario. **s. mir.**

Assegnati i premi concorso per i lavori in ceramica dipinta

Un piatto che invoglia a bere

ASTI — *Ieri si è riunita la commissione giudicatrice del concorso regionale per il piatto di ceramica dipinta 1984. La commissione composta Angelo Dragone, Guglielmo Tovo, Enrico Fallavicini, Paola Levi, Lilly Salvaneschi, Carlo Berruti, ha esaminato i 114 piatti partecipanti concorso (splendide) state presentati dai corsisti dell'Università della Terza Età) stabilendo una graduatoria.*

Il primo premio è stato vinto Anna Corrado di Torino autrice una ceramica che raffigura antico torchio in legno con la scritta orsolana: «Nunc est bibendum» (Adesso bisogna bere).

Gli altri premiati sono: Daniela Gabba (Torino), Enzo Parese (Canelli), Gabriella Marocco (Asti) Graziella Cerruti (Rivoli).

Sono pure state ritenute meritevoli attenzione le opere dei seguenti artisti: Marisa Varvello, Renzo Uguzzi, Carla Sforzini, Liliana Rigassio, Ivana Pessino, Marco Pecorara, Erio Mensio, Giorgia Marengoni, Luigi Gatti, Rosella Ghione.

Il concorso giunto quest'anno alla seconda edizione ha registrato il doppio dei partecipanti rispetto al 1983.

l. b.

Il piatto vincitore del «Nunc est bibendum». La scritta in latino significa «Ora di bere», l'immagine è di un grosso torchio in legno

Premiati allevatori Oggi fiera di Moncalvo

ASTI — Ieri mattina, nel salone municipale, si è svolta la premiazione di una decina di allevatori astigiani, le cui aziende si sono segnalate nel concorso «piano di risanamento della razza bovina piemontese» promosso dall'Amministrazione provinciale.

Oltre targhe e altri riconoscimenti, agli allevatori sono stati consegnati contributi finanziari.

Sono stati premiati: Walter Cantone, Domenico Sa Chiazza, Carla Pastrone, Camillo Anarratone, Luigi Curti, Giuseppe Cantatore, Carlo Pastrone, Bruno Costantini, Carlo Donna.

l. b.

MONCALVO — Si svolge (giovedì) l'ottantesima Fiera zootecnica di Sant'Antonino.

In piazza Carlo Alberto, alle 8,30, incomincerà l'esposizione dei bovini, quasi tutti di razza piemontese. Sono attesi circa 250 capi, appartenenti a trenta allevatori. Tradizionalmente la rassegna di Moncalvo ospita espositori, oltre che astigiani, lombardi.

Tre giurie (composte rispettivamente da veterinari, allevatori e commercianti) assegneranno i premi per ciascuna diciassette sezioni in si suddivide l'esposizione.

l. b.

Ottimi risultati della squadra dell'Unimorando

Anche per l'atletica astigiana è tempo di promozioni in serie C

ASTI — La promozione dell'Asti serie C1 e quella del Canelli nel torneo Promozione testimoniano il magico del calcio astigiano: altre discipline però in questi giorni stanno salendo alla ribalta.

E' il caso dell'atletica leggera che con la Libertas Unimorando saputo ritagliarsi suo spazio nelle cronache sportive questi giorni. Al termine delle fase regionale campionati assoluti società a Torino, formazione bianco-granata è risultata la seconda società in Piemonte alle spalle del Cus Torino.

L'Unimorando al delle varie prove ha totalizzato 16.385 punti potrebbero consentirle accedere categoria nazionale (è che raccoglie le trenta migliori società italiane. Il condizionale in questo caso è d'obbligo in quanto in altre regioni debbono disputarsi delle e pertanto la classifica generale è tutt'ora provvisoria.

Nelle regionali si è posto in grande evidenza Mauro Graziano che con una tenace prestazione ha corso i 200 metri in 22"1 record provinciale assoluto. Bene che Roberto Amerio sui con un responso cronometrico di 53"2. Fabio Gagliardi reduce dal 2,07 degli studenteschi si è accontentato nel salto in alto una misura inferiore (1,93) che ha consentito comunque risultare il migliore fra gli astigiani presenti a Torino.

Nella velocità Claudio Marchisio ha i 100 piani in 11"1; due buoni responsi anche per le staffette: la 4 X100 (Marello, Graziano, Marchisio, Penna) ha corso la 43"6, mentre la 4 X 400 (Bressello, Cantarelli, Cusumano, Turletti) ha ottenuto il tempo di 3'34"). infine le perle Rosolino Daniele (14'38" sui 3'07" sui 10.000); il compagno di squadra Matteo Avataneo si è invece cimentato sul difficile percorso siepi coperto in 9'26"3.

f. g.

Concluso il campionato di Seconda

ASTI — Anche il campionato di calcio di Seconda categoria edizione 1983/84 è andato archivio e le quattro formazioni astigiane che vi hanno preso parte (Costigliole, Don Bosco, Nicese e Astisport) sono rimaste a bocca asciutta. In Prima categoria è stata promossa la squadra alessandrina del Basaignana, mentre il Costigliole proprio nell'ultima giornata ha perso residua possibilità di aggancio perdendo per 1-3 a Santostefano Belbo.

Il Don Bosco che domenica ha vinto (2-1) il derby con l'Asti-sport, per molte giornate ha dato l'impressione di potersi seriamente candidare alla promozione, ma nella fase decisiva del torneo ha imboccato una parabola discendente che ne ha compromesso le chances. Soddisfacente il quarto posto finale della Nicese (1-1 domenica ha Lucese), mentre l'Asti-sport neopromosso classificandosi sesto, può archiviare questa sua prima esperienza in seconda categoria con un bilancio tutto sommato positivo.

Ecco la finale del campionato: Basaignana 37 (promosse in Prima categoria), Costigliole 34, Don Bosco 32, Nicese 31, Mandrogne, Astiaperi e Fulvius 28, Casalnese e Piovera 25, Santostefanese 24, Frassinara Lucese 19, 17, Cantalupo 12. Il Cantalupo retrocede in categoria.

f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Rusty il selvaggio (avventura).
POLITEAMA: Vediamoci chiaro, di L. Salce con J. Dorelli e E. Giorgi (1984, commedia).
RITZ: Il grande freddo (1984, drammatico)
SPLENDOR: Pensione amore.
VITTORIA: Ma! gridare al lupo.

CANELLI

BALBO: Storie del gi
RAGNO D'ORO: riposo.

AURORA: Super training love.
LUX: riposo.

SOCIALE: Sinfonia erotica.
VERDI: riposo

SAN

LUX: Una femmina speciale.

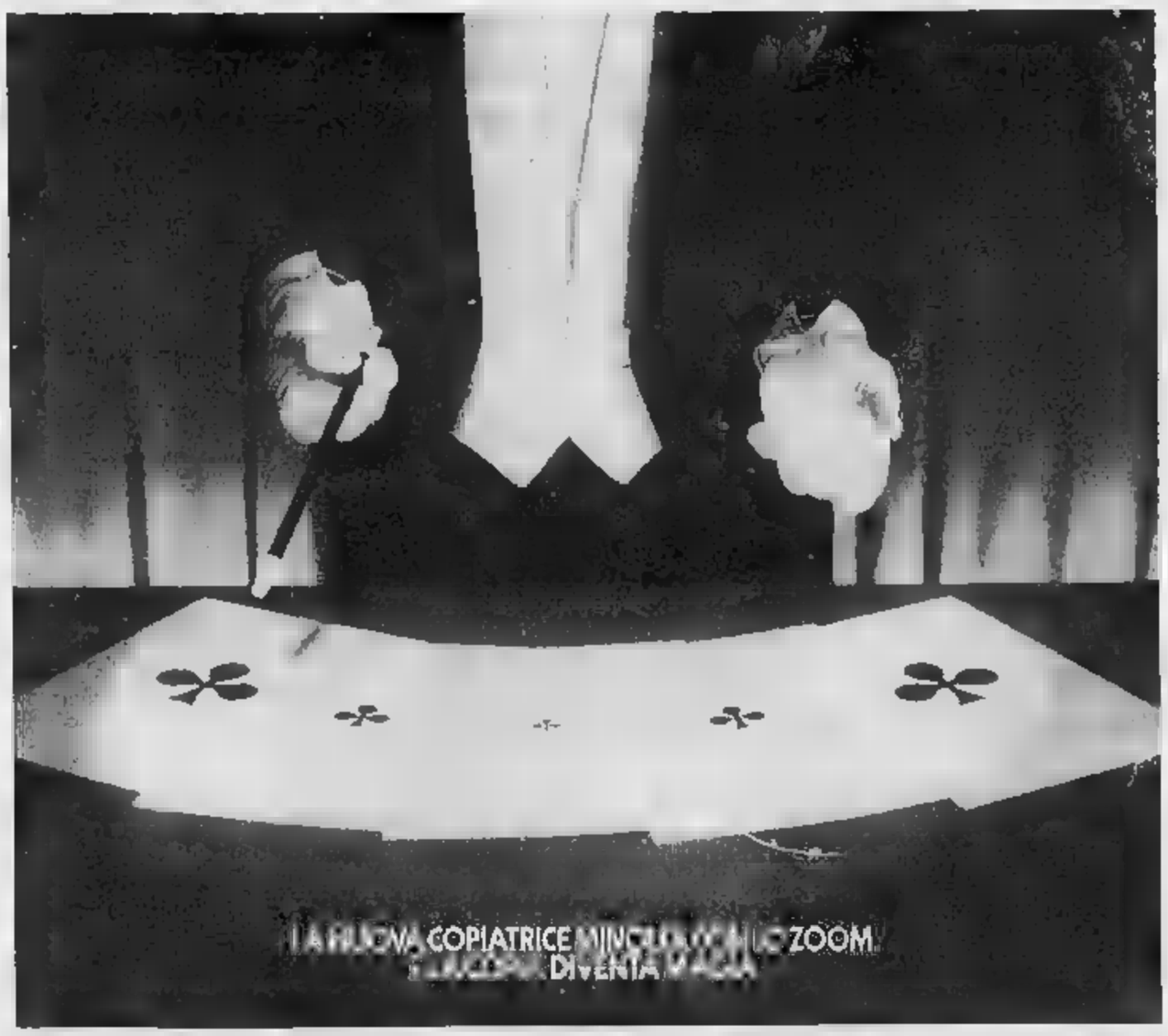
FARMACIE DI TURNO

: diurna: Satco, via Alberti 1; : Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
Monastero: Citorio, Circolo 12.
Nizza: Gai Cavallo Garbo
Incisa: Bielli, via Garibaldi 1.

GUARDIA MEDICA

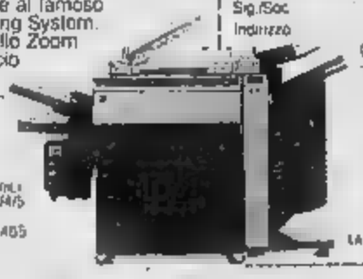
Centralino telefonico: Asti , Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 400.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Vinchiaruzzo 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 83.283; 44.555.

Asti — Questa sera, giovedì, al Circolo Spaghetti Jazz esibizione alle 21 del New Orleans Trio Gigi Cavicchioli (clarinetto sax), Titti Solandin (piano) Roberto Solandin (banjo). L'ingresso è riservato ai soci.



Le copiatrici Minolta Zoom sono in grado di insegnarvi alcune cose riguardo la copiatura. Sono l'ultimo tocco di magia offerto dalla Minolta.
Tutti quegli uffici necessitano di un'alta velocità di copiatura possono ora usufruire della magia dello Zoom.
Con lo Zoom Minolta potrete ridurre o ingrandire un'immagine o un testo a vostro piacimento perchè nuove copiatrici Minolta offrono ben 781 riduzioni ed ingrandimenti differenti.
Ma magia Minolta non finisce il suo completamente integrato oltre caratteristiche come: selezione carta automatica, ingrandimento mettifoglio automatico; sorter.
Le nuove copiatrici Minolta Zoom sono disponibili in modelli, l'EP450Z che esegue 25 copie minuto e l'EP650Z che esegue 46 copie al minuto.
Entrambe offrono una perfetta qualità copia grazie al famoso Minolta Micro-Toning System.
La versatilità dello Zoom darà vostro ufficio magico.
Perchè non telefonare una filiale Carboduplex New o al vostro Rivenditore Minolta più vicino per una dimostrazione gratuita?

Se volete ricevere più ampie informazioni sulle copiatrici Minolta Zoom, spedite il presente coupon compilato a CARBODUPLEX NEW Srl VIA LOMELLINA 16, 20090 BUCCINASCO (MI)
Sig./Soc.
Indirizzo
Città
Tel



MINOLTA
LA COPIATRICE MINOLTA CON LO ZOOM LA COPIA DIVENTA MAGIA.

CARBODUPLEX NE Srl
BUCCINASCO (MI), Via Lomellina 16,
00153 ROMA, Via L. Giustiniani 21, Tel. 06/5898809/784/885
40126 BOLOGNA, Via del Borgo di S. Pietro 54, Tel. 051/222506/507-234455
35100 PADOVA, Via Pellizzo 23/4, Tel. 049/775078-775306
14100 ASTI, Via Ratti 9 (ang. Via Baudolin 8/A), Tel. 0141/353497

Importante azienda industriale astigiana operante sul mercato internazionale nel campo della produzione di motori per servomeccanismi, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca

1. INGEGNERE ELETTROTECNICO

per lo sviluppo di nuovi progetti, preferibilmente specifica preparazione nel campo motori a c.c. e c.a.

2. CORRISPONDENTE IN LINGUE

Inglese, tedesco e francese da destinare servizi amministrativi e commerciali.

Manoscrivere curriculum dettagliato
PUBLIKOMPASS 101 — 10100 TORINO

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

Vendo Moto
HONDA JUSTON 650
accessoriata anno 1982
Km
perfette condizioni
Tel. 0141/956282
ore ufficio

Riceverà il riconoscimento al vignaiolo per l'84

Un viticoltore olandese sarà premiato a La Morra

La motivazione: «Sincero omaggio a una attività insolita» (i produttori di vino nei Paesi Bassi sono soltanto cinque)

LA MORRA — Sarà assegnato a un olandese il «Premio internazionale al vignaiolo del mondo» di La Morra, edizione 1984.

La scelta è stata fatta in questi giorni dagli enti promotori del significativo riconoscimento: cantina comunale e Comune di La Morra, Compagnia dei vignaioli, Camera di Commercio.

Dice l'enotecnico Massimo Martinelli, uno dei promotori: *«La coltivazione della vite in Olanda è un fenomeno assai raro. Si suppone che sia stata portata dai romani come dimostrano reperti ritrovati non molto tempo fa. Per quanto ci risulta, dalle ricerche fatte, sono solo cinque i viticoltori esistenti in tutta l'Olanda e si trovano esattamente a Maastricht nel Sud del paese, al confine con Belgio e Germania, una zona caratterizzata da collinette. Tra questi è stato scelto Hubo Huist, un vignaiolo di 45 anni, che coltiva circa un ettaro e mezzo di vigneto con metodo razionale e curatissimo, con una cantina accogliente e con i giusti requisiti. Produce ottimo vino bianco secco, in due tipi Muller Thurgau (molto aromatico) e Auxerrois (più neutro)».*

Gli sarà consegnato il premio il 2 settembre, durante la «Festa del vino Barolo nella sua terra». Il vignaiolo olandese e la sua famiglia saranno ospiti per alcuni giorni a La Morra, dove prenderà contatto con la realtà vitivinicola langarola.

Il riconoscimento, più che altro simbolico, consisterà nella consegna del collare della «Compagnia dei vignaioli», una partita di pregiate bottiglie di Barolo di vari produttori langaroli, materiale illustrativo sulla vite e sul vino, e una targa d'argento sulla quale saranno incise le parole: *«A Hugo Huist, vignaiolo di Maastricht in Olanda, quale sincero omaggio per un'insolita attività nel paese tradizionale dei tulipani, un ideale e rispettoso riconoscimento per il lavoro della vite e del vino. La comunità di La Morra»*.

L'ispirazione al premio, che è a cadenza biennale, è legata al «monumento al vignaiolo» unico nel genere, opera dello scultore Munciguerra, innalzato alcuni anni fa sulla piazza alta del paese (piazza Castello) quale *«decoroso e doveroso omaggio all'eroe di questa terra»*.

A La Morra fervono già i preparativi per la giornata del 2 settembre. Come vuole la consuetudine il premio verrà infatti consegnato in una grande e festosa folcloristica cornice che coinvolgerà tutto il paese, come avvenne due anni fa alla prima edizione.

Gianfranco Fiori

Arrivato di 360 mila lire per il giovane siciliano

SALUZZO — E' stato condannato a un'ammenda il ciabattino Osvaldo Fresia, 25 anni, con bottega in via Pieve 12, comparso davanti al pretore dottor Valerio dell'Anna per una serie di infrazioni rilevate nel suo laboratorio dall'ispettorato al lavoro. Infrazioni di poco conto (data non esposizione dell'orario di lavoro alla maniera consegna del prospetto paga all'apprendista) per le quali è stata prevista un'oblazione.

E' mancata infatti l'impugnazione principale e per la quale Fresia si era in pratica autodenunciato alla magistratura, ovvero di non aver pagato il suo apprendista (Guido Foglio, 21 anni) secondo le tabelle previste dal contratto nazionale di lavoro. Con questo gesto Osvaldo Fresia contava di portare la questione dell'apprendistato in un'aula giudiziaria così da rilevare l'incostituzionalità degli accordi sindacali.

Una condanna al pagamento di un'ammenda di 360 mila lire è stata invece comminata dal pretore al giovane per aver superato l'orario di lavoro. Ma Fresia non rinuncia al suo progetto di denunciare gli accordi contrattuali: «In bottega ora verrà un altro giovane e ricominceremo daccapo. Non intendo infatti lasciar cadere un'azione che ritengo giustissima».

a. ge.

Estratti i tagliandi (con le risposte esatte) inviati dai nostri lettori

Ecco chi ha vinto le biciclette con il concorso de «La Stampa»

I premi sono di tre tipi: per uomo, per donna e per ragazzi - Le domande riguardavano la storia, il turismo, lo sport della provincia - Domenica ritorna la «Cuneo in bici»

— Le risposte esatte sono state 4123 su 4730 schede: come dire che i lettori della «Granda» che hanno partecipato al concorso «2° Coni 'in bici» conoscono bene la provincia in cui vivono.

Le domande — sui tagliandi pubblicati il 4 e il 13 maggio — erano di carattere storico, turistico, sportivo. Dal nome dell'architetto che progettò la cattedrale di Mondovì (Francesco Gallo) alla città in cui ha sede il museo Civasza (Saluzzo); dal grande matematico cuneese nel (Giuseppe Peano) alla specialità sciistica nella quale Cristina Pellegrino ha conquistato a Vipiteno la medaglia d'oro dei Giochi della gioventù (fondo).

Ieri, alla presenza del funzionario dell'amministrazione finanziaria dott. Giovanni Maugeri, si è svolta l'estrazione del Concorso. Vittorio Gaddo, corso Gramsci 35/A, e Giancarlo Viglietti, via Valle Po 145/bis, entrambi di Cuneo, hanno vinto le due biciclette Bianchi-Piaggio «Ledro 28», mentre le «Allegra 26» sono andate ad Anna Maria Olivero, via S. Maria 14, Racconigi, e Rita Cinetti, via Roma 51, Peveragno. Quattro i ragazzi che riceveranno le Bianchi-Piaggio Bmx, le fedeli amiche di E.T.: Davide Talarico, viale Umberto I, Revello; Maria Chiara Lamblase, via Medaglie d'oro 1, Cuneo; Cristina-Gianluca Conte, via del Follone 3, Savigliano; Alessandra Garnerone, via Mellana 4 bis, Cuneo San Rocco.

Alla Cuneo in bici dell'anno scorso non mancavano i concorrenti dotati di originalità (Bedino)

La cerimonia di premiazione si terrà sabato mattina (ore 11,30) nel salone d'onore del municipio di Cuneo, alla presenza del sindaco Guido Bonino. I vincitori del concorso «La Stampa» potranno così partecipare alla «Coni 'in bici» di domenica con le nuove bicicletta.

Completiamo le risposte ai quesiti scorsa settimane: fu Baldini, nel 1986, a stabilire il primato dell'ora; il Nibbio di Mondovì batte le ore in piazza S. Pietro; la prigione di Saluzzo si chiama Castiglia; Alba Pompeia è l'antico nome della città langarola; Murazzano, Raschera, Bra, Castelmagno sono i 4 formaggi Doc della «Granda»; l'autore del romanzo «Il partigiano Johnny» è Beppe Fenoglio; fu Carolina Invernizio a scrivere «La sepolta viva»; la Valle Stura è la più lunga della provincia; la famosa ghiacciaia si trova a Savigliano; il monumento alla Resistenza di Cuneo è opera dello scultore Mastrolanni; Elva è famosa per le parrucche; gli acciughi si riuniscono a Dronero; piazza Europa un tempo si chiamava piazza Minerva.

g. ge.

Il capannone distrutto l'altra notte

A Saluzzo si cerca dov'è il focolaio del grave incendio

SALUZZO — La «Cardolle» due dopo l'incendio: capannoni sventrati, macerie, muri anneriti fumo, ma impraticata, attività commerciali e artigianali bloccate, in crisi.

Nel grande rogo che nella notte di lunedì sera ha infatti distrutto pressoché completamente il grande immobile, fino agli Anni 50 sede del lanificio «Cardolle e Mitchell», sono stati gravemente danneggiate sei ditte, con una perdita che supera i miliardi e mezzo di lire, un bilancio quindi pesante per l'intera città e che con ogni probabilità avrà un'eco nel prossimo consiglio comunale.

Dice il sindaco, geom. Franco Lovera: *«Stiamo valutando concretamente la situazione per decidere il da farsi insieme agli operatori che sono stati danneggiati dall'incendio. Al momento però è ancora presto per dire quale sarà il futuro dell'ex lanificio nel cui capannoni svolgevano la loro attività artigiani e commercianti. Bisognerà vedere se sarà possibile e conveniente ricostruire la parte distrutta dal fuoco oppure se questo grande immobile dovrà essere abbandonato. Di certo dovremo trovare un'intesa ottimale con gli operatori perché la loro attività riprenda al più presto e completamente, tenendo conto delle indicazioni del piano regolatore e delle norme urbanistiche».*

L'amministrazione comunale ha intanto messo a disposizione della cooperativa «Casda» alcuni dei bagni municipali da usare come uffici. La «Casda» (Gruppo di acquisto saluzzese dettaglianti alimentaristi) è la ditta che ha subito il danno più rilevante nell'incendio, almeno un miliardo di lire, ma ha subito ripreso la sua attività.

Spiega il direttore Luciano Gallo: *«La nostra cooperativa è formata da 150 negozianti del Saluzzese e del Pinerolese: dopo una riunione abbiamo deciso di riprendere subito l'attività in collaborazione con il gruppo di Cuneo che come noi, distribuisce i prodotti del consorzio Conad. Nel frattempo vedremo che cosa fare per il futuro in modo da proseguire l'attività commerciale con il regolare rifornimento di prodotti ai soci che sono soprattutto piccoli negozi, molti dei quali operano nelle vallate alpine».*

Il danno subito dalla cooperativa, comunque, è coperto dall'assicurazione: molte compagnie assicuratrici hanno inviato qui i loro periti per stimare i danni coperti dalle polizze da loro stipulate. Intanto non è ancora stata accertata la causa dell'incendio.

a. ge.

Il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa, esamina la situazione

Cuneo è al secondo posto in Piemonte per omicidi volontari e rapine gravi

CUNEO — Negli ultimi due anni i reati, specialmente le rapine, sono aumentati notevolmente nella «Granda». «Cuneo si colloca al secondo posto in assoluto nel Piemonte dopo Torino, per gli omicidi volontari e per le rapine gravi», dice il sottosegretario Integri, Raffaele Costa, invitato a esaminare la situazione dell'ordine pubblico nella sua provincia.

«Gli ultimi gravissimi episodi hanno fortemente affievolito l'immagine di Cuneo città e provincia tranquilla», dice il deputato monregalese, che aggiunge: *«E' necessario fare sull'argomento una meditazione molto attenta, rileggendo alcune cifre, verificando gli strumenti di difesa sociale preventivi e repressivi, assumendo iniziative».*

Secondo il sottosegretario agli Interni *«la dilatazione del benessere economico non adeguatamente accompagnato da quello sociale e nei servizi ha creato criminalità indotta, sottraendola in parte ad altre province limitrofe, Torino e Genova in primo luogo»*. Inoltre da circa anni l'onda della droga funziona come incentivo alla criminalità: anche un piccolo spacciatore può essere indotto a compiere gravi delitti.

Quale è la situazione di carabinieri e polizia nella «Granda»? Sul territorio provinciale vi sono stazioni dei carabinieri, 7 compagnie, una tenenza, 17 squadre di polizia giudiziaria, con complessivi 720 uomini. La polizia conta su agenti (e su un organico di 104) ai quali vanno aggiunti i 71 della polizia stradale (Cuneo, Saluzzo, Ceva, Bra).

La presenza di un carcere di massima sicurezza (quello di Cuneo Cerialdo) e di due altri istituti di pena, con complessivi 555 detenuti, di cui 80 *«differenziati»*, *«non risulta determinante — dice — ma può avere contribuito a creare condizioni di favore per un incremento della criminalità pendolare, in particolare giovanile; soprattutto ha contribuito a sottrarre alle forze dell'ordine uomini e mezzi, ora destinati alla sorveglianza e alle traduzioni dei detenuti».*

Quaranta carabinieri sono utilizzati a tempo pieno per la sorveglianza esterna al carcere del Cerialdo. I trasporti sotto scorta di detenuti da un carcere all'altro sono stati nel 1983 più di 3.200 e per ognuno devono essere impiegati tre militari.

Secondo il sottosegretario agli Interni, *«fatta eccezione per il regionalismo di Federico Isoardi, i cui responsabili non sono stati identificati, gli ultimi, gravi episodi escluderebbero collegamenti locali con le grandi organizzazioni criminali. «I fatti appaiono frutto di individui isolati, quasi sempre locali — aggiunge Costa — però c'è da temere una saldatura fra malavita locale e gruppi organizzati a livello generale. Le forze dell'ordine sono impegnate al massimo, ma occorre che la situazione sia attentamente verificata, che sia aumentato il numero di agenti e carabinieri».*

Giorgio Ravasi

Gli aderenti al sindacato autonomo avanzano serie di rivendicazioni

La protesta dei vigili al viadotto domenica sciopereranno per due ore

CUNEO — I vigili urbani della città aderenti al sindacato autonomo polizia municipale sono in agitazione.

Hanno proclamato uno sciopero dalle 9,30 alle 11,30 di domenica (giorno svolgimento della «Cuneo bici») e inoltre, per protestare contro un ordine di servizio che impone la presenza costante di un solo vigile alla postazione ovest del viadotto Soleri (dove il traffico è più caotico e pericoloso), hanno organizzato una sorta di «alt in» all'incrocio della statale 20 con quella n° 22.

Le rivendicazioni dei vigili urbani cuneesi aderenti alla Sinapm sono relative all'adozione di orario flessibile, alla erogazione dell'indennità di turno nella misura di 25 mila lire mensili, all'assicurazione sulla patente di guida e al pagamento a parte dell'amministrazione della tassa sulla patente stessa, alla installazione una cabina di servizio in largo De Amicis, al rinnovamento del parco veicoli.

(Nella Bedino: i vigili urbani liberi da impegni di servizio sono riuniti alla testata ovest del viadotto Soleri).

g. ge.

Decreto regionale si riaccendono i termosifoni

Servizio in pagina CRONACA DI TORINO

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Bianca.
FIAMMA: Professione ghostbusters.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Stai gridare al lupo.
MONVISO: Assassinato un ufficiale comunale.

ALBA
: Vediamoci chiaro.
EDEN: Yenti.

BORGO S. DALMAZZO
: Fuga di mezzanotte.

BRA
IMPERO: American blue jeans.
VITTORIA: Vergine violosa.

CARAGLIO
SPLENDOR: Delitto perfetto di una vergine.

CHERASCO
GALATERI: Inquietudini di una moglie.

FOSSANO
riposo
POLITEAMA: Sceriffo.

ORMEA
ARISTON: Week end di terrore.

SALUZZO
CIVICO: Voglia di tenerezza.
ITALIA: Corky parla.
SPLENDOR: Cujo.

SAVIGLIANO
AURORA: Footloose.
RITZ: Le confidenze di Jandra.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Sangiovanni 42.
Alba: Ricevito, corso Langhe 1.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Rattondo, via Roma 55
: Balbo, via S. Agostino.
Saluzzo: De Filippi, Italia 70.
Savigliano: Alberoni, Santa San-

Investito e ucciso da un albero

DRONERO — L'agricoltore Michele Salomone, 58 anni, abitante nella frazione Tetti, via Preidia 14, è morto per lo sfondamento del cranio, colpito da un tronco d'albero che gli è caduto addosso.

La disgrazia è accaduta ieri mattina: l'uomo stava segando un albero che era stato piegato dal vento, in località Boulanger, vicino al torrente Maira. **(g. fe.)**

Il problema della sede giudiziaria a Mondovì Piazza

Sarà finalmente sistemato palazzo Falletti di Barolo

MONDOVI' — Ristrutturazione del Palazzo di Giustizia, della chiesa delle Missioni, del municipio, della biblioteca: entro il 1984 verranno spesi oltre miliardi e mezzo per opere edili, per salvare palazzi e monumenti storici della città. Lo prevede il bilancio approvato martedì sera dal consiglio comunale con il solo voto contrario dei due rappresentanti comunisti e l'astensione dei tre socialisti.

Il bilancio di previsione pareggia su 28 miliardi e 104 milioni e mezzo di cui nove miliardi e 86 milioni serviranno per le spese correnti. 17 per investimenti. L'opera più costosa tra le tante previste è la sistemazione del palazzo di giustizia «Falletti di Barolo» che ospita il tribunale, la pretura, il Co.Re.Co. e gli uffici di polizia nel quartiere Piazza. Il progetto definitivo non è ancora stato approvato dal Comune ma la spesa è già stata preventivata: 2 miliardi e 700 milioni.

Il mutuo che sarà contratto dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti verrà pagato interamente dallo Stato che ha accolto la richiesta di risistemare questo antico palazzo da tempo al centro di vivaci polemiche. Due anni fa, infatti, vennero avviati i lavori per dotare Palazzo Falletti di impianti di sicurezza con gabbioni antiproiettile, telecamere, microfoni: la Sovrintendenza alle Belle Arti bloccò i lavori perché «deturpano il salone settecentesco».

L'accordo viene da questa proposta di ristrutturazione dell'edificio che costerà due miliardi e 700 milioni ma permetterà di ultimare tutti gli impianti di sicurezza in base ad un progetto concordato dai due ministeri.

Gianni Martini

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Lingua (Carlin)
di anni 60
I funerali in Saluzzo giovedì 16,30 nella parrocchia di San Agostino.
— Saluzzo, 15 maggio 1984

ECONOMICI

A Fossano zona adiacente stazione capannone mq 1.800 coperti divisibile ristrutturato. Tel. 011/560.548.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - 019/22.212

ROCCA: nominalmente con immagine di pianeta universale
RACCOMANDATE
quale corrispondente diretto della persona interessata ad esaminare
compresa paghe inizio - interni (piano la parete E P P.)
Successivamente dovrà seguire il contemporaneo del bisogno locale e consigliare
alla stessa da Lunedì
Tradizione diretta di attività di responsabilità e privilegio con vasta preparazione di carriera Sede di lavoro Alba
Gli obblighi: sui 75/30 anni circa grado di esperienza nel settore di almeno 4 anni;
buona conoscenza delle lingue inglese, tedesco oppure francese
L'inquadramento e previsto a mansione fissa e comunque commisurato alla vostra attività
Le domande corredate di fotografia curriculum vitae, dovranno essere indirizzate a
PUBLIMEDIA Via CD - corso Michele Coppino 1 - 12051 ALBA CN

«INVESTIGAZIONI 2000»
Indagini in Italia e all'estero
Consulenza gratuita, massima riservatezza
Corso Dante n. 23 - CUNEO - Tel. 0171 66.251

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
MAGGIO MESE DEL ROCK
questa sera 3 GRUPPI
1° gruppo
OUT OF TIME
2° gruppo
TEOREMA
3° gruppo
WELLS
Ingresso unico L. 6000

SFIM
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grangia 31
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.857

Cristal *dancing discoteca*
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
GRANDE SERATA DI BALLO LISCIO CON
I CARAVAN
PER I GIOVANI DISCOTECA

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN
QUESTA BALLO LISCIO ORCHESTRA
I MAESTRI DEL LISCIO
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

FONDO INA VALORE ATTIVO

IL SISTEMA PER BATTERE L'INFLAZIONE

ECCO I RISULTATI DI UN INVESTIMENTO «VALORE ATTIVO I.N.A.»

Età anni 40 - Durata anni 15.

Investimento annuo L. 2.400.000.

Cumulo dei premi versati L. 36.000.000.

Capitale liquidabile alla scadenza, in base al rendimento del Fondo INA nel 1983 L. 134.141.617.

Capitale assicurato iniziale L. 29.820.719.

L'investimento annuo di L. 2.400.000 è totalmente detraibile dal reddito imponibile IRPEF (considerando una aliquota di imposta del 27%) il cumulo dei premi versati, si riduce a L. 26.200.000.

Le Agenzie Generali I.N.A. rilasceranno su semplice Vostra richiesta e senza alcuna spesa, progetti «Fondo Ina Valore Attivo» elaborati dettagliatamente da un computer **HONEYWELL DPS/6.** Richiedeteli liberamente, non Vi costa nulla e resterete sorpresi dei risultati!

PER INFORMAZIONI, SENZA IMPEGNI, RIVOLGETEVI A:
AG. GEN. ALBA
P.za CRISTO RE 12 - Tel. 35.555
AG. GEN. CUNEO
Via S. PELLICO 2 - Tel. 61.826
AG. MONDOVI'
C.so STATUTO 26 - Tel. 42.384

La PAGODA

MAXI PARK - CARAGLIO

QUESTA SERA RIAPRE
in tutto il suo fantastico verde il

MAXI PARK

DOMENICA 27 MAGGIO
FINALE del

2° CONCORSO DISC JOCKEY DILETTANTI

1° premio del valore di **L. 1.000.000** (inteso come contratto per **d.j.** alla **PAGODA** per il periodo ESTIVO)

2° premio TROFEO offerto da **RADIO STEREO 5 F.M. 102.100**

3° premio TROFEO offerto da **IL PODIO - CUNEO**

e tutti i semifinalisti targa ricordo del concorso

In gara 30 «battelli» che viaggiano su cuscino d'aria

Hovercraft domenica a Bra per il campionato italiano

L'attesa competizione si disputerà in parte su terraferma e in parte sul fiume Tanaro

Un hovercraft, il veicolo che si muove su cuscino d'aria, durante un'esibizione sul Po (Foto La Stampa - Enrico Milone)

DAL NOSTRO INVIATO

BRA — Non è una barca, né un'auto, eppure va sull'acqua e in terraferma: l'hovercraft è un veicolo affascinante, l'anfibio per eccellenza. Nato in Inghilterra, non ha né ruote né cingoli, ma tramite un cuscino d'aria «scivola» indifferentemente su fiumi e strade, anche sulla neve.

Domenica prossima, a Bra, è in programma il primo campionato italiano della specialità. Una trentina di piloti d'hovercraft, provenienti da Roma, Modena, Milano, Bergamo, Bardonecchia, Torino, si daranno battaglia sulla tratzione Pollenzo, presso il ponte sul Tanaro. «*Un luogo ideale per la gara: si parte su terraferma, in prossimità di una cava, e poi si prosegue sull'acqua*», spiega Amos Giardino, di Rivoli, titolare di una ditta che costruisce natanti e mezzi anfibi speciali.

L'organizzazione del campionato è curata dal Centro culturale e sportivo «Arca» di Bra, in collaborazione con l'assessorato comunale e la «Amos hovercraft». Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 10,30 di domenica in piazza Carlo Alberto; alle 14 l'inizio delle gare, con scafi di Formula 2 (250 cc.), Formula 2 (500 cc.) e Formula 1 (oltre 500 cc.).

I «maxi» hovercraft, che attraverso la Manica collegano Francia e Inghilterra, e i piccoli anfibi da 30-50 chili, capaci di sfiorare i cento orari, si muovono sollevati dalla superficie grazie alla forza di grandi ventole, azionate da motori convenzionali o a turbina.

«*In Italia siamo ancora agli inizi di questo sport diffuso in Gran Bretagna, Germania, Belgio, Svezia e Francia. Tuttavia Sandro Scenarino, di Bardonecchia, è riuscito a conquistare il terzo posto assoluto ai Campionati europei '83*», dice Amos.

Il Club Italia di hovercraft ha sede a Torino: partito con 15 soci, è in continua crescita. Adesso, con la gara tricolore di Bra, lo sport dei «natanti su cuscino d'aria» potrebbe diffondersi anche nel Cuneese. Le silenziose canoe «dominatrici» solitarie del Tanaro, dalle acque increspate di Ormea fino al fiume quieto di Alba, saranno presto sfidate da rivali a motore?

Giuseppe Grosso

Da sabato prossimo

Una festa sportiva ad Alba

ALBA — Seconda «Festa di primavera» agli impianti sportivi comunali di via Teobaldo Bubbio, da sabato 19 a domenica 27 maggio. Sono in programma manifestazioni sportive, culturali, ricreative allo scopo di offrire occasioni d'incontro, di svago per gli albesi, ragazzi e adulti, in particolare per gli abitanti di Borgo Piave.

S'inizia sabato pomeriggio con partite di tennis, calcio e un concerto in serata (ore 21) della banda musicale cittadina diretta dal maestro Giovanni Matta. Domenica mattina (ore 9) si svolgerà la corsa campestre per i ragazzi dai 7 ai 14 anni «Trofeo Europa Interform» su percorso differenziato, studiato in rapporto all'età dei partecipanti. Galuperie e premi per tutti. Nel pomeriggio gare sportive per giovani e adulti.

Il programma martedì 22 maggio con una serata dedicata a Beppe Fenoglio. Alle 21 sarà proiettato l'audiovisivo realizzato dal «centro studi Beppe Fenoglio» di Murazzano sulla figura e opera dello scomparso scrittore. Mercoledì 23 maggio «pomeriggio bambini» con giochi e divertimenti per i più piccoli. Giovedì (ore 17) gare di pallavolo femminile e serata di protezione civile e diapositive sulla flora nell'Albese a cura del professor Oreste Cavallo di Alba.

Sabato 26 maggio passeggiata ecologica «Alla scoperta del fiume Tanaro» con partenza alle 16. Sarà guidata da esperti. Alle 21 sarà inaugurata una mostra di lavori realizzati dagli alunni delle scuole elementari sul tema «Come vivo io sport nel mio quartiere. Dove trascorro il mio tempo libero». Ai concorso hanno aderito numerosi alunni. La giornata si concluderà con una festa per i giovani a ingresso libero dal titolo «Musica insieme»; sarà animata da complessi giovanili.

La «Festa di primavera» si concluderà domenica 27 maggio con riattivata (ore 9) podistica libera a tutti (percorso di chilometri per gli adulti e di 3 chilometri per i ragazzi) che si snoderà lungo gli argini del Tanaro. Sono in palio il trofeo «Interform» e altri premi. A tutti i partecipanti medaglia d'argento ricordo. Nel pomeriggio (ore 15) grande esibizione di tiro con l'arco a cura della Compagnia arcieri Alba. Seguiranno incontri di tennis e altre gare sportive.

g. f.

1ª FESTA DEL ROERO
REGIONE PIEMONTE
LA BOTTEGA DEL VINO DEL ROERO con sede in Canale
ORGANIZZA
in collaborazione con
— l'Ente Fiera del Tartufo di Alba
— Banca d'Alba
— La Gazzetta del Roero
e con il patrocinio del
— Comune di Canale e Consorzi del Roero
La 1ª Festa del Roero in Canale
SABATO 19 MAGGIO
ore 18 Apertura manifestazione con inaugurazione stands e posti di degustazione enologica — piazza S. Bernardino
ore 21 Esibizione ... presso la Borgata del Vino con la partecipazione de «Il Gruppo del Roero» di Canale
DOMENICA 20
ore 10 Raduno delle autovetture storiche ... Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba
ore 11 Visita guidata ... Bernardino ... Roero ...
ore 12 Degustazione guidata dei vini del Roero ...
ore 15 Le Gazzette del Roero e la rievocazione ...
ore 21 Ballo in Piazza ... Roero ...
LUNEDÌ 21
ore 10 Presso la Borgata del Vino ... Roero ...
ore 11,30 Premiazione ... Roero ...
ore 16 Rievocazione storica ... Roero ...
ore 21 Spettacolo ...
Ristoranti convenzionati: Da Amy, Il Cacciatore, Vini da Cesare, Vini del Roero
Per informazioni: Ufficio Turistico Canale

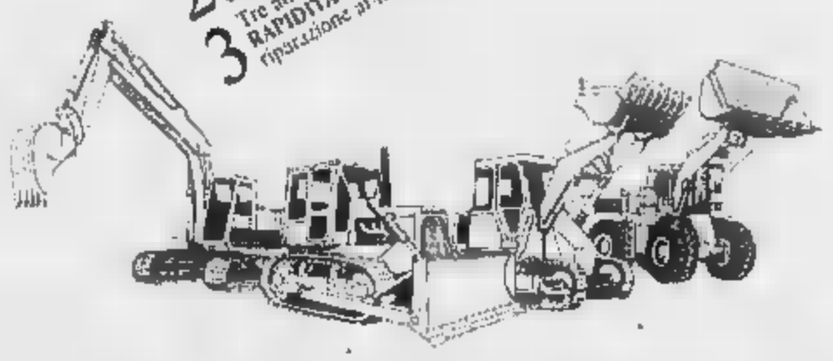
Canon
Cogli la prima.... vera occasione
RICOH
Fotocopiatori
Calcolatrici
Microfilm
NP-155
Riduzione ed ingrandimento dal 65% al 142% con zoom manuale
Telecopiatori
Macchine per scrivere
Fino al 31-7-1984 un omaggio a tutti gli acquirenti
COPI CENTER CUNEO
VIA S. ROCCO 31 - 12042 BRA
Tel. (0172) 421050 / 44604
concessionario esclusivo
Cuneo e provincia
RICOH
Canon

DISCOTECA
DANCING - BAR - RISTORANTE
SCARNAFIGI (CN) STR. 393/bis
Se siete voi e del divertimento saperne di FANTASY la musica è Doc
QUESTA infatti delirio
IN DISCOTECA
DOMANI
Polignalli al MUSIC HALL gastronomia vera al
25 maggio il Benny Goodman HENGEL GUALDI

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

DISCOTECA IN CUNEO
DOMANI
un motivo c'è...
NUOVA LEGA
in
NEWGIOCOLO CONCERTO

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*
1 Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione completa
2 Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
3 Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi



L'offerta è valida fino al 31/12/84 per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.
*3 anni o 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.
CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO
Caterpillar, Cat e CB sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co.
LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE PER ISCRITTO.
6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:

Terza categoria - La situazione

C'è lotta aperta per la promozione

Savigliano '81 precede Manta due lunghezze

CUNEO — Se nella bassa classifica ormai è tutto deciso con le matematiche retrocessioni di Augusta Benese e Caraglio è ancora molto incerta la situazione ai vertici della graduatoria del girone M seconda categoria, a due giornate dal termine del campionato. E' in testa con punti (e una media inglese di +5) il Savigliano 81, seguito a lunghezze dal Manta.

Nella undicesima giornata il Savigliano 81 ha vinto alla grande nella trasferta di Caraglio, superando i padroni di casa per 4-0. Oltre al solito Raimondi, andati a segno con una doppietta il giovane Allocco e Un gol di Abate ha risolto in favore del Manta l'incontro con il S.Croce Cervasca.

Vittoria tennistica per della Chiavesanese nel derby con il Doglianese ormai paga discreto campionato disputato. I nerazzurri langaresi sono andati a segno con Barello, Lambiase, Bruno, Cuneo e Olacca. Ottima anche la prestazione del portiere Giordano che ha neutralizzato un rigore. Pur giocando l'intera ripresa in dieci per l'espulsione della'ala sinistra Gallo, il giovane Cavallermaggiore è riuscito a espugnare, grazie a un gol di Aprile, il difficile campo del Pedona.

Pareggio sostanzialmente giusto tra Beinette e Augusta Benese. Alla rete di Rivera per i capitl. ha risposto Viglione «*Abbiamo avuto parecchie difficoltà a rimontare* — commenta l'allenatore del Beinette, Nino Calipo — *certamente l'Augusta Benese, per il gioco espresso, non di retrocedere*».

Larga vittoria del Robilante a spese Cuneo Saetta. Per i padroni di andati a segno Avena, Scarcelli e Menardo. Equa divisione della posta tra Caresio e Falicetto di Verzuolo. Per il Caresio, il punto conquistato è la certezza matematica della permanenza in seconda categoria. Domenica, nella penultima giornata del torneo, il Savigliano 81 sarà impegnato in casa nel derby il Cavallermaggiore, mentre il Manta affronta sul suo terreno il Cuneo Saetta. Questi gli altri incontri in programma: Augusta Benese - Caraglio 83; Falicetto di Verzuolo - Beinette; Robilante - Chiavesanese; Pedona - Doglianese; S.Croce Cervasca - Caresio.

Bernardino Andreis

I risultati di «balon»

ALBA — Continuano nei vari sferisteri gli incontri del torneo pre-campionato. Nelle ultime partite questi i risultati: per il trofeo «Città di Dogliani» Bertola e Giliano Rurale Vezza) hanno battuto Tonello e Bruno (Merlese) per 11-7; a Canale per il trofeo Musso-Macchine agricole in Spec del campione d'Italia Dodo Rosso ha superato la Calliese di Devia per 11-4 mentre a Cuneo la Subalpina (Pavese-Arrigo) ha avuto ragione Caloestruzzi Peiro (Marco e Mauro Pirero) per 11-10 dopo un incontro molto equilibrato.

Terza categoria - Così nei due gironi

Sommariva Perno va a vele spiegate

Battaglia ancora aperta tra Villanova e Lagnasco

CUNEO — Terz'ultima giornata del campionato nei due gironi provinciali della categoria. Nel raggruppamento è sempre il Villanova Branzolese a condurre con 45 punti, seguito a tre lunghezze Lagnasco che recupera oggi contro lo Sporting Cuneo e potrebbe portarsi a punto dalla capolista per cui il passaggio nella categoria superiore si deciderà nelle prossime partite.

Più chiara la situazione nel girone B, dove il Sommariva Perno, con tre lunghezze di vantaggio sul S.Giovanni e quattro su Racconigi e Anna Brenta, può dirsi virtualmente promossa.

Nel tredicesimo turno del ritorno ha riposato il Villanova, mentre il Lagnasco è andato a vincere sul difficile campo di Chiusa Pesio con largo punteggio di 4-0.

Con una doppietta di Cavallo e i gol di Punta e Pollano, Chiusani ha conquistato i punti sul campo della Sandamianese e mantiene il posto della graduatoria. Pareggio Donatello e Villafalletto al termine di novanta minuti ben giocati le parti. Bortolotto ha messo a rete il pareggio. Silvano Durante, dirigente del Donatello rivolge un appunto alla lega provinciale che non è pervenute i comunicati per tempo. Dice: «*Ecco perché non ci presentati per il recupero con il Chiusa Pesio; avremo perduta persa, dovremo pagare una multa e magari penalizzati di un punto. Oltre al danno, anche le beffe*». Con le marcature di Galaverna e Armitano, il Ronchi è passato sul campo dello Sporting Peveragno mentre Orlani e Cervasca hanno vinto in casa rispettivamente contro la Margaritese e il Passatore. Pareggio giusto tra Sporting Cuneo e Peveragno.

Un gol di Gianni Ferrero ha deciso in favore della capolista del girone B, il Sommariva Perno, l'incontro che la opponeva al coriaceo Magliano. Vittoria anche per il S. Giovanni, diretto inseguitore, nei confronti del Carrù. Per i padroni di casa bella doppietta di Bertinetti.

Tra Caramagnese e Racconigi, scese in campo entrambe in formazione rimaneggiata è finita 3-1 in favore degli ospiti. L'Anna Brenta Ceva ha superato sul proprio campo il Cornola con reti di Surla e Garelli e una autorete. I cebani si portano così al posto classifica a pari punti con il Racconigi.

Un equo pareggio ha fissato il risultato tra Cervere e Trinitese. Domenica si la quattordicesima giornata del ritorno. Questi gli incontri in programma: Girone A: Villanova Branzolese-Peveragno; Villafalletto-Orlani; Passatore-Donatello; Roata Chiusani-Cervasca; Lagnasco-Sandamianese; Ronchi-Chiusa Pesio; Sporting Peveragno - Sporting Cuneo. Riposa la Margaritese.

Girone B: Racconigi-Carrù; Magliano-Caramagnese; Virtus Carassone-Sommariva Perno; Trinitese-Roretese; Cornola-Cervere; Marene-Anna Brenta; Sanmichelese-San Giovanni. Riposa il Bagnasco.

m. a.

I risultati del volley

CUNEO — Con le previste vittorie dell'Auxilium Edilpietre in campo maschile e del Volley Alba in campo femminile sono conclusi i campionati di Prima divisione di pallavolo.

Nell'ultima giornata in campo maschile il Delta Marchisio è stato sconfitto per 3-1 Petrini auto mentre l'Edilpietre è imposto in casa pure per 3-1 sul Sire Bra. Nel campionato femminile questi i risultati dell'ultimo turno: Mondovì-Racconigi 3-0; Ancol-Volley Alba 0-3; Oil Fossano-Accornero 0-3; Auxilium-Ottica Casati 2-3; di rilievo la prestazione del Volley Alba che ha concluso il torneo imbattuto.

Edilpietre e Volley Alba parteciperanno ora ai play off con le vincitrici degli altri gironi per la promozione in serie D.

CUNEO — E' terminato anche il campionato di seconda divisione di Volley. Nel torneo maschile successo dell'Edilpietre che sale direttamente in Prima divisione davanti al Sav Villafalletto.

Nel campionato femminile vittoria dell'Artauto Savigliano davanti alla formazione dei mobili Galfrè di Peveragno. Villafalletto e Peveragno disputeranno ora i play off rispettivamente con il Moretta e l'Auxilium Cuneo ultime classificate del torneo di Prima divisione. La formazione vincente salirà (o rimarrà) nella categoria superiore. Domani alle 18 è in programma l'incontro Moretta-Sav Villafalletto, sabato quello tra Auxilium e Peveragno. Gli incontri di ritorno si disputeranno la settimana successiva.

Basket — Con il successo del Victoria Enme 80 si è concluso nel palazzetto dello Sport di Alba il primo trofeo «Robaldo» pallavolo femminile. La formazione albese allenata da Piercarlo Abrigo ha vinto in finale per 3-2 contro il Dravelli di Moncalieri. Per il terzo posto l'Edilemme Onda ha superato in Tecnocedile Asti per 3-0.

a. a.

Calcio - L'opinione di Enrico Bonomelli, «aiuto» di Marino Serra

Cuneo Alpitour ripensa alla sua stagione «Siamo stati grandi, poi irriconoscibili»

CUNEO — Trentasei punti all'attivo, quarto in classifica a pari merito con l'Andora, il Cuneo si volta a guardare il campionato.

«*Grandi per tre-quarti di torneo, abbiamo avuto un paio di mesi in cui siamo stati irriconoscibili*» sintetizza Enrico Bonomelli, «aiuto» Marino Serra nella preparazione della squadra.

La squadra cuneese ha segnato 30 reti, subendone 21; ha chiuso con un +9 in media inglese che, analizzato a dovere, spiega con sufficiente chiarezza i limiti della formazione. Il Cuneo Alpitour è infatti presentato come forza grande caratura per le partite esterne, dove ha chiuso la stagione con un significativo +1 in media inglese. I guai maggiori sono venuti nelle gare casalinghe, dove è risposto il severo: -10 addirittura. Come a dire che i biancorossi hanno perso la corsa su Pro Vercelli e Cairese davanti al loro pubblico. Lo confermano altri dati. Al «Paschiero» ha segnato 12 gol; fuori casa è andato a segno 17 volte.

In casa ha vinto 7 partite, ne ha pareggiato 6 e perse 2; in trasferta vinte 6, pareggiate 4 e perse 5. A compromettere, sia pure soltanto parzialmente, il pur brillante campionato è stato il periodo successivo alla sfida persa «Robbiano» con la Pro. Anche in questo caso le cifre a fotografare il calo di rendimento della squadra. Al «Paschiero» in questo periodo nero ha rimediato due sconfitte (Moncalieri e Asti) e ha subito cinque reti, mentre nelle precedenti dieci gare casalinghe Gianni Collombo era stato superato una sola volta, dal Borgomanero.

Anche il rendimento esterno ha subito un rallentamento tre sconfitte consecutive, tutte per 0-1, a Vercelli, Vado e Andora.

Poteva il Cuneo, ritrovarsi alla pari con Pro Vercelli e Cairese?

Marino Serra ha detto chiaramente che la squadra ha sciolto quattro punti nel periodo peggiore. Dunque avrebbe potuto arrivare a quota 1 43 punti della coppia di testa. Osserva però il direttore sportivo Ezio Barroero: «*Se avessimo avuto la freddezza e forse la forza di rimontare sino all'ultimo e ridosso dei primi, gli stimoli sarebbero stati ben altri e allora, è possibile che avremmo saputo cavare qualche sorpresa dal cilindro del campionato*».

gi. f.

La «Mostra navale italiana» presenta un settore trainante della nostra economia

I computer per la guerra sul mare danno lavoro a centomila persone

Moderni ritrovati per gli ammiragli del Duemila - Ma a Genova non sono esposti soltanto ordigni bellici: molti i mezzi per la protezione civile, le ricerche oceanografiche, il recupero dei naufraghi - Compratori da tutto il mondo

GENOVA — A mallincuore, i giapponesi vuotano i borselli, e macchine fotografiche e cineprese rimangono in custodia all'ingresso. Vietato riprendere in questo gigantesco «contenitore» di armi navali, radar, strumenti di ogni genere, elicotteri, sottomarini le cui minime proporzioni nascondono un'enorme potenzialità offensiva.

«Sarebbe la foto uno spaccato o di un qualsiasi disegno per consentire una riproduzione di parte di ciò è *mastro della tecnica*», osserva il funzionario di un complesso che fabbrica radar e l'allusione un po' maliziosa ai giapponesi pare evidente. Alla «Mostra navale italiana», aperta lunedì scorso dal ministro Spadolini e che si chiuderà il 24 prossimo, c'è qualcosa che si può tranquillamente ma il grosso è top secret.

Ieri era giornata riservata ai compratori. C'erano arabi (impeccabilmente all'europea), commissionari del Levante, tedeschi, inglesi, francesi. Quasi tutti con una valigetta «ventiquattr'ore» (alcuni l'avevano legata al polso con una catenella) contenente non certo assegni o danaro, ma «ordini di commissione», o progetti e disegni.

Le contrattazioni avvengono in salette riservate: quello che un compratore acquista appena va a finire in uno Stato dove si contano oggi una quarantina di guerre, è misterioso.

Il business — Nata un po' in sordina nel 1978, la «mostra» è diventata rapidamente un grande affare. Oggi l'industria navale per la difesa in Italia coinvolge oltre cento aziende per centomila lavoratori, più vaste fasce di indotto. Alla mostra sono rappresentate sessanta delegazioni estere, compresa la Cina Popolare. Le aziende espositrici sono cento.

Nel solo comparto delle costruzioni navali, c'è stata l'anno scorso un'esportazione italiana corrispondente a seimila miliardi.

C'è ogni tipo di nave e ogni tipo di arma. Il segreto coinvolge anche i prezzi impossibile dire il costo anche di un solo proiettile. Qualche indiscrezione trapela invece sugli affari: «Che non sono affatto *clamorosi* — precisano alla Selenia" — *poiché l'inflazione toglie a molti Paesi, specialmente arabi e del Sud America, la capacità di spendere nella difesa*».

Navi per la pace — La sfida tecnologica ha a Genova in questi giorni il suo quartier generale. Al centro un vero, indiscusso protagonista: il computer. Ma l'ombra sinistra della guerra s'insinua fra questi micidiali strumenti. La produzione può essere in gran parte rivolta a compiti di pace. I Cantieri navali riuniti di Genova hanno imbarcazioni capaci di immediati interventi in zone colpite da calamità naturali. In questo progetto, si colloca l'Lpd, una nave che può trasporto di quaranta elicotteri e una quarantina di veicoli e una zona disastrata.

Genova. Una delegazione cinese alla mostra delle armi

I stessi cantieri hanno progettato navi speciali per il compito di guardia costiera, anti-contrabbando (il deterrente è in una batteria di cannoncini), di analisi delle acque, di ricerca e recupero naufraghi.

L'Aspide — Le novità non sono molte. Una è il «Mirto della «Selenia», un sistema per la neutralizzazione delle mine. Un sottomarino fatto a «boccia» (ricorda Picard e Cousteau) individua i cavi e un palo di forbici, comandate da una console, sistemata su una nave di appoggio, taglia il segni che nella commercializzazione. E' un blocco di quattro cannoncini guidati da un radar, capaci di sparare colpi al minuto. I proiettili sono da 25 mm. Il loro bersaglio naturale il missile. Dice un funzionario della «Oerlikon»: «*Se questo gruppo l'avesse avuto l'Inghilterra, durante la delle Falkland, sicuramente cacciatorpediniere 'Sheffield' non sarebbe colato a picco*».

La presenza interessata di addetti navali inglesi fa presumere lì — meglio tardi che mai — la signora Thatcher è ora disponibile all'acquisto.

Per la civile — Unità militari da impiegare anche nella civile: è questo il slogan della mostra che si rivolge soprattutto ai contestatori. Un esempio di questa filosofia è una nave che consente decollo e appoggio di elicotteri e aerei a decollo verticale. Una parte dell'unità rapidamente «si accorcia» e i mezzi aerei possono intervenire rapidamente in operazioni di soccorso civile. E'stato fatto in Libano, può essere fatto per i terremoti che stanno devastando il Paese.

Guido Coppini

La protesta dei pacifisti

GENOVA — Lo scirocco che batte sul piazzale Kennedy, all'ingresso della Mostra navale italiana, ha un po' diradato i contestatori. E' rimasto un gruppetto di irriducibili con il cartello di sempre: «*No alle armi, sì all'aiuto a chi muore di fame*». Uno che non manca mai è un giapponese vestito da arabo.

Ogni tanto viene portata in auto anche la Sig., la settantacinquenne di carcere dopo essere stata coinvolta in un processo di terrorismo. Nel suo appartamento di Genova-Rivarolo, dove aveva ospitato il brigatista Riccardo Dura, la polizia trovò un arsenale.

Molti i rappresentanti del partito radicale, che gestiscono sia la protesta all'ingresso della fiera, sia lo sciopero della fame che si svolgendo da quattro giorni in piazza De Ferrari.

(g. c.)

A Chiavari critiche per l'intervento di De Petro sull'ospedale

La minoranza attacca il sindaco «Snobba la commissione sanità»

Secondo repubblicani, comunisti e liberali, il primo cittadino avrebbe incaricato un professionista, senza dirlo al Consiglio, di ristrutturare il centro sanitario

CHIAVARI — I partiti d'opposizione accusano il sindaco di «*gravi scorrettezze politiche*» nella gestione della trasformazione dell'ospedale di Chiavari. De Preto, secondo i repubblicani, comunisti e liberali, avrebbe «snobbato» i lavori della commissione Sanità, incaricando un professionista (l'ingegner Antonino Matalone) di preparare lo studio di massima e la progettazione tecnica per la ristrutturazione dell'edificio ospedaliero.

L'incarico sarebbe stato affidato all'insaputa del Consiglio comunale proprio mentre De Petro prometteva ai membri della commissione di tener conto delle loro indicazioni sul futuro del «Leonardo».

Per denunciare quello che definiscono «episodio grave, di sapore *elettoralistico*», pri, pci e psi hanno convocato una conferenza stampa: della questione si parlerà molto probabilmente in Consiglio comunale questa sera o domani nel corso della discussione sul bilancio.

In breve, i motivi della protesta. L'ospedale, secondo il progetto di riorganizzazione sanitaria, dev'essere chiuso e trasformato: da tempo si ipotizza la destinazione nell'edificio del poliambulatorio e degli uffici sanitari della 18ª Usl, su questo si sono sempre trovati tutti d'accordo. De Petro però ha anche proposto l'inserimento dell'«ospedale» o residenze *protette per anziani*» — non si tratta in realtà proprio della stessa cosa — e qui sono iniziati i problemi.

Secondo l'accusa, agendo all'insaputa del Consiglio comunale e forse anche di alcuni membri di maggioranza, De Petro avrebbe invece già affidato a Matalone sia l'incarico per la relazione tecnica che, da ultimo, addirittura per la progettazione esecutiva dei lavori, dandone comunicazione al presidente della Usl, Chiappe. Quest'ultimo non ha nascosto, in una lettera datata 5 maggio, la sua perplessità, ritenendo necessario un preventivo studio di fattibilità prima di prendere qualsiasi decisione.

Ma non è tutto. «Con *intenzioni De Petro per residenze protette o lungodegenze?*». Si domandano pci, psi e pri. «*E' compatibile questa destinazione con le linee di piano regionale sanitario?*». Sono tutti interrogativi ai quali, secondo le accuse dell'opposizione, De Petro ha tagliato corto, sia nella relazione al bilancio '84 che nel carteggio con la Usl.

m. r.

Lavagna: lotta per gestire i nuovi impianti sportivi

LAVAGNA — Dichiarazioni, smentite, voci contraddittorie: sugli impianti sportivi dell'ex Cotonificio Olcese sembra calare una fitta cortina di fumo che potrebbe nascondere, secondo molti, l'intenzione di togliere a lavagnesi la possibilità di gestire palazzetto, piscina e campi da tennis. Il tutto mentre la consegna degli impianti sembra di nuova destinata a allitare: l'assessore allo Sport Redaelli (psi) ritiene infatti che, prevedendo i collaudi da parte dei vigili del fuoco e tutti i certificati di agibilità, l'eventuale gestore potrebbe prendere possesso degli impianti non prima di luglio.

E pensare che gli impianti avrebbero dovuto essere consegnati e resi agibili il 31 dicembre scorso: la Promolig sta pagando una salata penale per il ritardo.

Sull'irrisolto problema della gestione si sta intanto accendendo la polemica. Le società sportive lavagnesi, che dopo pressanti richieste ottenuto di essere interpellate ed avevano presentato una formale richiesta di affidamento degli impianti, da circa un mese non hanno avuto alcuna risposta dal Comune.

A conferma questi dubbi ci sono le voci sul coinvolgimento di grossi «trust» economico-imprenditoriali dell'area milanese (per i quali pagare 80, 200 e addirittura 300 milioni per l'arredo degli impianti non sarebbe un grosso problema). A questo Redaelli cade letteralmente dalle nuvole. Spiega: «Non *vuole coinvolgimenti dei quali sono a conoscenza si riferiscono ditte specializzate di Torino e di Verona alle quali già rivolta l'apposita commissione comunale gli impianti (composta, oltre al sottoscritto, dal democristiano Cuneo, dal socialista Sanguineti, dal repubblicano Mordini), per avere un'idea sui possibili costi di gestione dell'impianto. La commissione dovrà riferire alla giunta e alla maggioranza entro questa e al massimo la prossima settimana, dopo dovrà elaborato un bando di concorso*».

m. r.

Clamorosa protesta contro il caos dell'ente pubblico

I dipendenti dello Iacp hanno invaso la Regione

Momenti di tensione durante il Consiglio - Rinviata la legge sui parchi

GENOVA — Il Consiglio regionale è stato «invaso» ieri mattina, verso la metà della seduta, da un centinaio di dipendenti dell'Iacp (Istituto autonomo delle case popolari), che protestavano per la situazione di caos in cui si trovano enti come quello da cui dipendono, dopo anni e anni di riforme e deleghe del settore, decise in anche in fase di nuova disciplina) dal Parlamento.

Le funzioni degli Iacp per questioni di bilancio e per la politica di edilizia popolare dipendono dalle Regioni. Inoltre il personale dipendente deve ancora ottenere assestamenti retributivi e di carriera: per questo, il limite dell'esasperazione, guidati anche da rappresentanti delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, i dipendenti dell'Iacp hanno tentato una «marcia sulla Regione».

C'è stato un po' di tafferuglio tapintorni, qualche espressione più forte del consentito, il rischio di danni per le imponenti vetrate che chiudono la tribuna riservata al pubblico) e un pizzico di brivido. Poi i vigili urbani e i carabinieri di servizio hanno riportato l'ordine.

Al termine della seduta il presidente della giunta Rinaldo Magnani e gli assessori all'Edilizia pubblica Giorgio Laura e al Bilancio Luigi Grillo hanno incontrato una delegazione di dipendenti e i rappresentanti delle federazioni sindacali unitarie e dei sindacato dei dirigenti. Nelle prossime settimane Regione, Iacp, Comuni e sindacati si nuovi confronti e nuove discussioni a livello tecnico per risolvere il problema, anche se conclusione sullo stato giuridico e i destini degli Istituti per le case popolari sarà decisa dalla nuova legge che dovrà essere approvata quanto prima dal Parlamento.

Per il resto la mattina è trascorsa nella consueta trattazione di delibere di ordinaria amministrazione.

Su un'interrogazione del consigliere pci Luigia Cordati sulla questione della riorganizzazione di corsi per giovani che intendano specializzarsi nell'artigianato della Regione, ha risposto l'assessore all'Industria Luciano Trucco.

Trucco ha spiegato che la Regione ha finanziato specializzazione e vi sono stati, sia in termini ridotti, «assorbimenti» graduali di mano d'opera. Sono l'altro in progetti per potenziare questo settore dell'artigianato ligure anche all'estero in manifestazioni turistiche e promozionali.

Infine, in chiusura di seduta, un po' tra maggioranza e opposizione comunista. E stato approvata una proroga al 31 dicembre di quest'anno dei termini per realizzare la legge regionale parchi. Tale proroga si renderebbe necessaria consentire al legislatore nazionale di fornire nuovi chiarimenti realizzare meglio la legge, vista la sua importanza.

Infine l'assessore all'Edilizia pubblica e residenziale Giorgio Laura ha fornito alcune precisazioni relative alle domande per ottenere i «buoni-casa» per recupero, acquisto e modificazioni di alloggi. Laura ha spiegato che le domande sono state 1796, le pratiche esaminate state 1750 e quelle già ritenute meritevoli contributo sono 613. Inoltre ci domande per una spesa di oltre due miliardi ed una disponibilità di 12 miliardi. I ritardi dovuti secondo l'assessore soprattutto alle pratiche burocratiche relative recuperi, restauri e costruzioni che prevedano un'altra più lunga, mentre per i casi di semplice acquisto l'erogazione del contributo stipulato presso un notaio.

Paolo Lingua

Inaugurata Croce Verde a Borzonasca

BORZONASCA — Anche se operante da diverse settimane, la delegazione di Borzonasca della Croce Verde di Chiavari sarà inaugurata ufficialmente domenica prossima, con una simpatica manifestazione alla quale prenderanno parte Croci Rosse e pubbliche assistenze del Tigullio. La Croce Verde di Borzonasca (tel 340211) riempie il vuoto lasciato in Valle Sturla dalle pubbliche assistenze (le prime delegazioni Cri sono a Chiavari, 16 chilometri, e a Rezzoaglio, 27) ed ha già al suo attivo numerosi interventi.

(m. r.)

A Camogli approvato il progetto

Sì alla caserma dei carabinieri

Il pci, contrario, propone soluzioni alternative

CAMOGLI — La pratica riguardante la nuova caserma dei carabinieri (un piani la cui costruzione è prevista nella zona Castellaro) ha ottenuto dal Consiglio comunale, nella seduta di lunedì, l'ultima approvazione formale.

Il progetto si trascina ormai da una decina d'anni ed è passato sotto varie amministrazioni. Nel novembre scorso il presidente della giunta regionale ha emesso un decreto contenente alcune prescrizioni aggiuntive, relative all'obbligo di eseguire, prima di procedere, delle indagini geologiche. Queste disposizioni sono state dal Consiglio ma non c'è stata unanimità. Il pci infatti dichiarato contrario e ha definito il progetto «*inadeguato rispetto al contesto paesistico*».

Il consigliere comunista Stefano Massone ha inviato il Consiglio e la giunta a riesaminare la pratica per cercare quale intervento rivesta carattere di priorità e ha proposto una serie alternative. E' stato suggerito, per quanto riguarda la caserma dei carabinieri, di mantenere l'attuale, incorporando i locali ormai vuoti della Guardia di Finanza, di utilizzare l'ex cinema Odeon oppure di trasferire la stazione nel Palazzo comunale, una volta che si fossero liberati i locali oggi occupati scuole medie, per le quali si prevede costruzione un nuovo edificio nella zona dell'ex gasometro.

Per l'area Castellaro (vincolata dal piano regolatore a servizi pubblici), il pci ha varie proposte: minialloggi per anziani, un centro per l'infanzia, una palestra, un ostello o un centro di informazioni turistiche, l'edificio all'Urbe pubblico. Enrico Gregori (dc), ritenuto di tornare sull'argomento del quale, ha detto, si era discusso in varie occasioni e le osservazioni presentate avevano ricevuto il del Consiglio.

Accantonato il problema amministrativo, resta quello, non meno importante, finanziamento.

a. pi.

Si muove qualcosa in una vicenda che si trascina da mesi

Porto di Rapallo: arrivano le convenzioni sui lavori

Pronte le bozze degli accordi fra Riva, Comune e operatori dello scalo

RAPALLO — Dopo alcuni mesi di stasi, nella complessa vicenda del porto qualcosa si sta muovendo. Sono approdate finalmente sul tavolo del segretario comunale le bozze di «convenzione» Carlo Riva, amministratore della «Rapallo turistico Spa» (la società incaricata di portare a compimento le opere nel porto pubblico) ed il Comune di Rapallo e quella fra l'ingegner Riva e gli operatori portuali. Le convenzioni riguardano i lavori da eseguire nella parte pubblica; della gestione si parlerà in un secondo momento.

«*Tanti piccoli fascicoli cominciano ad andare a posto, i contrasti fra i vari gestori del porto si stanno appianando* — afferma il segretario della democrazia cristiana rapallese, Roberto Bagnasco —, *forse la direttiva s'arriva non è lontana; e anche l'idea che lo stato di profondo disagio in cui versa il porto pubblico ha penalizzato abbondantemente l'afflusso turistico e quanti nel porto hanno un'attività. Bisogna riconoscere che in questi ultimi mesi sia gli armeggiatori che le associazioni sportive si impegnate moltissimo per trovare una formula tale soddisfare le esigenze di tutti*.

«*Interesseremo nei prossimi giorni un esame attento delle bozze e lo stesso faranno gli altri partiti che compongono maggioranza. Il partito socialdemocratico e il partito liberale, poi la discussione si trasferirà in maggioranza per approdare infine sui banchi del Consiglio comunale. Iter un po' complesso ma obbligatorio, all'indomani delle elezioni europee per il porto dovrebbe iniziare una fase decisiva. In linea di massima la convenzione è in sintonia il documento programmatico presentato a suo tempo dalla democrazia cristiana e recepito anche dagli altri due partiti maggioranza*».

Un cauto ottimismo anche fra associazioni sportive, cioè la Lega Navale, il Circolo Nautico ed i Pescatori dilettanti. Dice il loro rappresentante, Adriano Fassio: «*Sappiamo che sono state presentate le bozze di convenzione, dobbiamo però ancora esaminarle. Recentemente abbiamo avuto contatti con gli assessori e la "Porto turistico": una ragionevole ne d'accordo è lontana. Noi però siamo fermi e quanto abbiamo in documento del novembre*».

a. b.

Il pretore di Vigevano gli ha inflitto 5 mesi

Assegni a vuoto per 130 milioni condannato cameriere di Rapallo

VIGEVANO — Il cameriere Giovanni Serra, 33 anni, originario di Tulana (Nuoro), residente a Rapallo in via Venezia 65/2, è stato condannato in contumacia dal pretore di Vigevano, Giuseppe Vicaro, aver emesso 37 assegni bancari per l'importo oltre 130 milioni che poeti all'incasso risultati protestati.

La pena inflittagli è di cinque mesi reclusione, 600 mila lire di multa unitamente provvedimento accessorio che vieta per un periodo di tre anni di emettere assegni bancari e postali.

Serra quattro mesi, da febbraio a giugno dell'anno avevo emesso gli assegni in più località, a cominciare da Vigevano, l'ultimo a Prata Maggiore (Napoli), tra noti istituti di credito.

Le dimissioni di Picardi

RECCO — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì prossimo, alle 21. L'ordine del giorno degli argomenti da discutere è stato ancora predisposto, ma quasi certamente al primo punto sarà inserita la presa d'atto delle dimissioni dell'assessore del socialista Filippo Picardi.

L'assessore aveva rimesso il 4 maggio scorso al sindaco Giorgio Preve (dc) le deleghe all'Igiene e Sanità, Pubblica Istruzione, Assistenza e Cultura. Il motivo della decisione di Picardi sarebbe l'insoddisfazione per i risultati del lavoro della giunta, ritenuti dall'assessore socialista congrui all'impegno preso. Questa posizione non è però condivisa dal psi.

(m. r.)

ECONOMICI

IMPORTANTE società commerciale operante nel settore delle forniture per l'edilizia ricerca per sua Direzione Liguria vendita immobiliare validi propri dipendenti da inserire nella rete commerciale. Inviare curriculum vitae con foto a mano Spett. Direzione Generale, Ufficio Personale, via Cavour 4, Imperia, indicando Settore «Pubblicazioni Info — 10100 Torino».

Erano esposti progetti edilizi

Conclusa a Chiavari mostra sul «recupero»

CHIAVARI — E' chiusa nei giorni scorsi la mostra promossa dagli architetti del Tigullio sul recupero del patrimonio edilizio e dei centri storici.

Una ventina di architetti ha infatti spiegato che è possibile fare delle rustici, appartamenti degradati, scomodi e antiquati alloggi del centro storico, utilizzando grafici, disegni, fotografie di lavori realizzati con veduta «*prima e dopo l'intervento*».

Oggi si parla molto di centri direzionali, di grandi progetti di riutilizzo del centro storico: purtroppo spesso questi piani prevedono la trasformazione dei nuclei pulsanti delle città in quartieri di uffici e negozi. Gli architetti spiegano invece è possibile tornare a vivere tra i carruggi e nei vicoli. Spesso anche spendere cifre astronomiche.

Lo stesso si può dire per il patrimonio edilizio quale la Liguria e in particolare il Levante sono ricchissimi: basta scorrere gli annunci dei giornali alla voce vendita per rendersene conto. Molti dei progetti esposti hanno dimostrato come si può acquistare un rustico di trasformarlo in pochi mesi in una splendida villa (pagando, ovviamente, anche la parcella dell'architetto), spendendo forse meno che per il semplice acquisto di un piccolo appartamento di città.

Gli stessi architetti non hanno di voler «*fissare l'acqua in loro mulino*», ma l'immagine che si ricava da questa mostra è di una città e più in genere di un territorio «conservato» laddove è necessario, ma rinnovato dove occorre, per consentire vita comoda e dignitosa agli abitanti.

m. r.

I 500 anni della scoperta dell'America

Il piano di Genova sta prendendo corpo

GENOVA — Nella tarda serata di ieri, a Torino, l'architetto Renzo Piano, degli urbanisti e progettisti più celebri del mondo e genovese di nascita, ha presentato i suoi progetti di massima per le celebrazioni ufficiali del cinquecentenario della scoperta dell'America.

La presentazione s'è svolta in forma privata dinanzi alla Commissione formata da esperti e dalle autorità cittadine. Anche se non sono trapelati particolari, si sa già da tempo quanto ha in mente l'architetto Piano. Accanto a questioni puramente secondarie a d'immagine (sigle, motti), stemmi che forse sono più adatti ad un Campionato del Mondo e ad un'Olimpiade che ad una manifestazione di culturale), Piano ha proposto la ristrutturazione del storico, il fine ricostruire una città quattrocentesca a funzione turistica e in secondo luogo di ristrutturare in forma avveniristica, dal punto di vista viario, il quartiere della Fiera del Mare e della Foce.

Più interessante si presenta la rivoluzione viaria del quartiere Foce. Si parla di prolungare di quasi un chilometro la strada sopraelevata e di creare un sistema traffico con ponti sopraelevati e strade sotterranee. Il quesito che sorge riguarda il dell'operazione: centinaia di miliardi, mentre si sa già che dal governo arriveranno verso la fine dell'anno tutt'al più una trentina di miliardi da «farsi durare» fino alla fatidica data del 1992.

p. l.

IN ALTRA PAGINA
Inchiesta alla Stoppani

Elezioni a Bordighera

Due seggi obbiettivo del pri

Attualmente i repubblicani hanno un solo posto in Consiglio

BORDIGHERA — Il pri di Bordighera mira a raddoppiare i seggi a Palazzo Garnier. Non ne aveva nel 1975; ne ha uno (per la prima volta) nel 1980 ed ora tenta l'ESCALATION AL SECONDO.

Dice il segretario repubblicano Giuseppe Eugenio Bessone: «*Noi vogliamo lavorare per questa città dilaniata dalle polemiche, dalla non amministrazione che ha caratterizzato gli ultimi quattro anni. Non intendiamo fare politica a tutti i costi, vogliamo soltanto fare della sana amministrazione. Le cose, a Bordighera, devono cambiare*».

La lista con i nomi dei trenta candidati è quasi pronta. Mancano soltanto un paio di conferme, poi (probabilmente già la prossima settimana) verrà depositata in Comune.

«*E' una lista completamente rinnovata* — aggiunge Bessone — *che abbraccia tutti i settori operativi della città: artigiani, professionisti, commercianti, floricoltori. Siamo un gruppo di amici animati da un unico ideale: tentare di recuperare Bordighera, prima che sia troppo tardi*».

Fra i principali candidati nella lista del pri figurano l'assessore uscente Michele Saluzzo, generale dell'aeronautica militare in pensione; l'ingegner Bessone; gli avvocati Mauro Lorenzi e Pier Carlo Croce; il vicedirettore della Banca Commerciale, Mario Neuhoff; l'architetto Marco Parotto; il geometra Renato Guglielmi; il meccanico Maurizio Bisi; il presidente del Moto Club Bordighera Nico Ivaldi; il funzionario della Regione Pigliarmi; la signora Wanda Allaria ed il commerciante Renato Trucco.

Il pri punta alla formazione di una giunta pentapartito. Dice Bessone: «*Un governo a cinque ma con uomini nuovi. Il nostro augurio è che nei grandi partiti avvenga quel rinnovamento che tutta la città attende. Del resto è l'unico modo per cambiare radicalmente le cose*».

Dice l'ex assessore Michele Saluzzo: «*Dobbiamo stare con i piedi per terra. Il nostro è un programma molto contenuto che mira alla realizzazione delle sole opere attuabili. E' inutile fare voli pindarici. Il futuro amministratore, se vorrà raccogliere frutti, dovrà realizzare subito le opere che potrà finanziare con le entrate comunali e limitarsi a programmare quelle che necessitano di un contributo della Regione o dello Stato. Programmare e successivamente durare da fare per ottenere i quattrini previsti, prima che vengano dirottati verso qualche altro Comune più sollecito*».

g. p.m.

Cinquanta paesi extraeuropei alla conquista del mercato floricolo tedesco

I pericolosi petali del terzo mondo

Un'altra minaccia per Sanremo che vede in pericolo alcune fra le sue più tradizionali piazze d'esportazioni del Nord, Stoccarda, Monaco, Amburgo, Hannover e Berlino - Le nazioni concorrenti chiedono ulteriori agevolazioni dal Mec: «Eliminare le barriere doganali»

SANREMO — I floricoltori di Sanremo e della Riviera sono in allarme per una seria offensiva che i 60 Paesi del Terzo Mondo aderenti all'A.C.P. (Africa-Caraibi-Pacifico) stanno conducendo nell'ambito del Mec per conquistare il mercato tedesco. «*Il pericolo è serio* — ha spiegato Claudio Bagnoli, presidente dell'Unione agricoltori — *perché se la maniera di questi Stati, che sono tra i nostri concorrenti più diretti, ha successo, il rischio è vedere ulteriormente ridotta la possibilità di penetrazione dei fiori e degli altri nostri prodotti su piazze come Stoccarda, Monaco, Annover, Berlino, Amburgo. E' la crisi che sta soffocando il settore nel nostro Paese e in Liguria diventerebbe sempre più grave*».

La Germania è una grande «consumatrice» di fiori. Dall'Italia ne acquista circa il 9% della domanda. Tradotto in lire ogni anno i floricoltori italiani vendono garofani e rose ai tedeschi per oltre 250 miliardi di lire. I produttori della provincia di Imperia fanno la parte del leone: in Germania esportano per oltre 80 miliardi l'anno.

I Paesi del Terzo Mondo, soprattutto quelle nazioni che sino a pochi anni fa erano colonie, attualmente con i loro fiori occupano circa il 5% del mercato tedesco. «*Arrivano subito dopo noi* — *noi* — ha continuato Bagnoli — *e si riescono ad ottenere dalla Comunità europea altre agevolazioni i primi a rimetterci saranno proprio i nostri fiori, nostra produzione, la stra esportazione. L'Olanda, tutto sommato, non quasi problemi. Lei occupa quasi l'80% del mercato tedesco*».

Cosa chiedono alla Cee i 60 Paesi aderenti all'A.C.P.? In termine della recente riunione annuale, tenuta a Suva, capitale delle Isole Figi, hanno stilato un documento di protesta che hanno inoltrato a Bruxelles.

Lamentano una «*mancata applicazione degli accordi internazionali di Lomé sulla floricoltura*», mentre il reale abbattimento delle barriere doganali, esenzione totale dei dazi, minori tasse e inoltre l'abolizione di emolumenti (apparire (da versare in dollari) da depositare al momento della richiesta di licenze per esportare sui mercati europei certe quantità di fiori.

Il Kenya, inoltre, chiede un'importazione «*duty-free*», senza tasse, in Europa delle fragole fuori stagione. Un terreno proprio caldo basso per i coltivatori di fragole italiani. Le rivendicazioni dei Paesi del Terzo Mondo saranno analizzate in Belgio a metà giugno dai ministri dell'Agricoltura della Cee. «*La parte nostra* — ha concluso Bagnoli — *c'è augurarsi che una volta per tutte, per salvaguardare garofani e rose, scelti qualche meccanismo simile all'attuale "diazio prelievo" in vigore per i prodotti ortofrutticoli. Bisognerebbe applicare quei "tassi compensativi" che da tempo invochiamo per adeguare i prezzi dei fiori quando alla frontiera arrivano da Paesi del Sud America o dell'Africa rose e garofani sottocosto. La merce potenzialmente deve avere tutte la stesso prezzo. Sarà poi il consumatore a scegliere se acquistare prodotti italiani, olandesi, colombiani, africani o di Israele. Non possiamo più competere, per esempio, con nazioni come il Kenya dove la mano d'opera costa meno di 1/3 che noi. In questo senso stiamo preparando tutta una serie di richieste e salvaguardie che presenteremo al meeting di Bruxelles*».

Roberto Basso

Acqua irrigua troppo cara Coltivatori in agitazione

IMPERIA — Il sindacato coltivatori di Imperia ha dichiarato, in un telegramma inviato al sindaco Giovanni Barbagallo, lo «stato di agitazione», per il mancato aggiornamento dei prezzi dell'acqua irrigua destinata all'uso agricolo.

I rappresentanti di Coldiretti, Coldiretti e Unione provinciale agricoltori, hanno chiesto un incontro urgente con l'amministrazione comunale di Imperia.

Il problema delle tariffe, già discusso ampiamente in passato, è ritornato d'attualità lunedì, quando sono giunte a casa degli interessati i bollettini per l'84 con riportati i prezzi identici a quelli dell'83, che l'amministrazione si impegnata, secondo gli agricoltori, a ridimensionare. (f. d.)

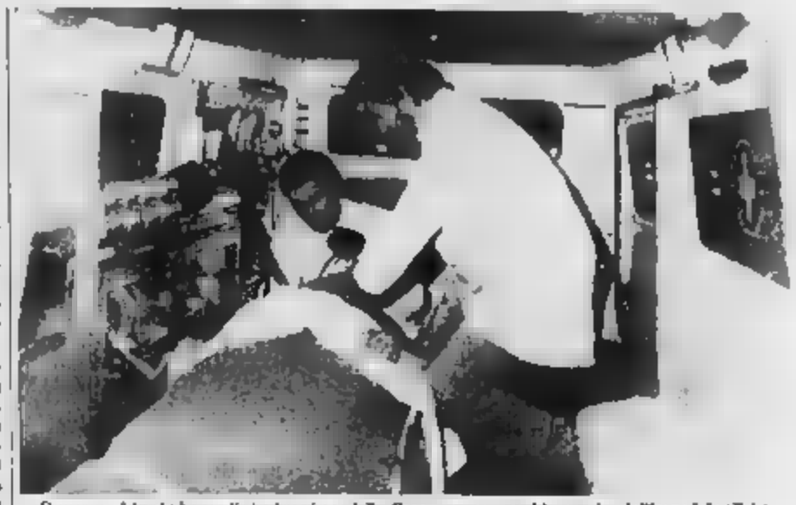
Un dettagliato piano del primario ospedaliero professor Piero Armela

A Sanremo una nuova proposta per rendere migliore il soccorso

Le quattro ambulanze di rianimazione dovrebbero partire dall'ospedale, con il medico, e non dalle sedi di Croce rossa e Croce verde - Assicurare subito un'assistenza specialistica

SANREMO — Mentre tra Sanremo ed Imperia è in corso una accesa polemica per l'assegnazione del solo dipartimento di emergenza, concesso dalla Regione alla provincia di Imperia, il dottor Piero Armela, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo, ha elaborato un piano di riorganizzazione dell'emergenza che ha lo scopo essenziale di ridurre al massimo il tempo di rischio che intercorre tra il momento in cui il paziente è soccorso dalle ambulanze ed il suo trasporto in ospedale.

«*Si possono salvare vite umane* — dice Armela — *ed è quindi un problema che interessa tutti*». Con il suo piano il primario sanremese prevede che le quattro ambulanze di Sanremo attrezzate per la rianimazione tenute permanentemente nei pressi del pronto soccorso ospedaliero genova, come avviene ora, nelle sedi della Croce rossa e della Croce verde. In questo modo sarebbe l'ospedale che, via radio, provvederebbe direttamente, dopo aver ricevuto le chiamate di soccorso, a disporre, come una sorta di torre di controllo, affinché l'ambulanza raggiunga il punto dove c'è l'emergenza, ma con a bordo un medico rianimatore e, in caso di bisogno, un infermiere specializzato.



Sanremo. L'ambulanza di rianimazione della Croce rossa: potrebbe partire dall'ospedale (Tci)

Verrebbe così garantita un'assistenza che incomincerebbe sul posto dell'incidente per poi proseguire in ospedale. E non sarà necessariamente l'ospedale più vicino, come avviene ora, quello in cui si riterrà più opportuno andare, in base alle attrezzature, sempre inutili e talvolta fatali tappe intermedie.

Armela prevede inoltre che le altre ambulanze, non attrezzate, con a bordo soltanto volontari, siano dislocate permanentemente nei punti più lontani, specie nell'entroterra. In questo modo ci sarebbe un notevole risparmio di tempo nei soccorsi.

Questa seconda proposta del primario sanremese non sembra tuttavia di facile attuazione, non tanto per l'utilizzo degli automezzi, quanto per il costo e le difficoltà di reperimento del personale.

Comunque il piano di Armela appare agli esperti di assoluta efficacia, specie se rapportato alla necessità di ridurre al minimo il rischio che la persona soccorsa possa morire o subire conseguenze molto gravi proprio durante il tragitto verso l'ospedale. Le cronache, purtroppo, riferiscono spesso di feriti morti durante il trasporto al pronto soccorso.

«L'emergenza medica dovunque — dice Armela — *in mare, nelle case, per le strade e, da quel momento, deve essere trattata al più presto dal rianimatore e dal cardiologo, dal chirurgo o dal traumatologo. Ora di fatto non esiste perché è affidata al volontario, certamente solerte e bravissimo, ma con nessuna o pochissima competenza medica di primo intervento*».

Renato Olivieri

Ventimiglia: l'inchiesta è giunta alle ultime battute

Un nome nuovo, 3 arresti per il «pesce al mercurio»

E' finito in carcere anche Giovanni Gibelli - Partecipò al furto?

VENTIMIGLIA — Si sono concluse le indagini da parte dei carabinieri di Ventimiglia «sul pesce al mercurio». Sono stati arrestati Giorgio Bonato, 29 anni, contitolare dell'Unionpesca di Trino Vercellese, Giacomo Maredi, 40 anni, residente in via Mille Ignoto e Giovanni Gibelli, 30 anni, abitante in via Metella 1, questi ultimi due a Ventimiglia.

L'imputazione che ha fatto scattare le manette ai polsi ai terzetto è di furto pluriaggravato e danni dello Stato, falso e possesso indebito di sigilli nonché commercio di derrate ritenute pericolose per la salute.

Solo per Gibelli l'accusa è limitata a concorso nei reati essendo l'uomo un socio di fatto dei Maredi (che è uno spedizioniere) ma non sarebbe stato un vero protagonista del giro.

Tutto è cominciato il 27 marzo scorso quando una pattuglia di carabinieri in borghese notò sulla strada statale Sanremo-Ventimiglia vicino a una casa di campagna, uno strano movimento di contenitori di plastica accanto a una vettura.

Si scoprì che Maredi, proprietario del rustico, e Bonato, stavano togliendo i sigilli dei contenitori diretti per l'esame all'ufficio d'igiene di Imperia del pesce congelato per sostituirlo con pesce non ad alto contenuto di mercurio.

Giovanni Gibelli

Quindi cambio con la relativa applicazione dei sigilli in possesso dei due, era impossibile perché le strutture sanitarie del confine sono sufficienti per il notevole transito degli automezzi con merci deperibili. Infatti spesso gli interessati stessi che, per abbreviare la fermata dei camion, portano ad Imperia i contenitori all'ufficio d'igiene per l'esame.

Da qui il fermo della coppia che veniva poi rilasciata dopo qualche giorno: i reati contestati davano questa facoltà al magistrato. Ora le imputazioni al termine delle indagini si risultano più pesanti, quindi l'arresto è stato inevitabile.

Il carico sotto accusa era di tonnellate di pescespada di piccole e grandi dimensioni e tranci provenienti da Singapore e dal Giappone e veniva trasportato su due camion frigo di una ditta di Cuneo e Savona.

Non esiste però responsabilità per gli autotrasportatori visto che i mezzi erano stati noleggiati dall'Unionpesca.

Il contenuto di mercurio usato era superiore a quello consentito dalla legge che regola la conservazione dei prodotti ittici. La pesante sofisticazione porta gravi danni alla salute pubblica come è stato affermato dalle autorità sanitarie.

L'Unionpesca non è nuova a queste esperienze. Pare che precedentemente abbia avuto già noie con la legge, sempre nel medesimo campo.

L'allarme scattato il 27 marzo aveva messo in agitazione molte rivendite di pesce congelato visto che è inquinata e una fornitrice di buona parte del Nord Italia. Naturalmente le 43 tonnellate di merce, valore di svariate decine e decine di milioni, dopo un accurato controllo, sono state distrutte.

Italo Merlo

Imperia: una storia allucinante, dovuta anche alla lentezza della burocrazia

Un cittadino mutilato dorme all'aperto lavorava all'Inps, aspetta la pensione

Si chiama Adolfo Basile, ha 61 anni - Lo Stato deve ancora versargli la liquidazione

IMPERIA — Chi può aiutare un mutilato senza casa e che, inchiodato su un'antiquata sedia a rotelle, da quattro notti dorme all'aperto, sotto la pioggia, oppure in un portone di corso Matteotti? La triste storia di Adolfo Basile, 61 anni, residente a Dolcedo, già fattorino all'Inam e alla Sauh di Imperia, è una vicenda assurda, scaturita dalla fusione tra esasperanti lentezze della burocrazia, carenze delle strutture assistenziali e disinteresse dei familiari.

Malato di diabete, Basile è stato dimesso sabato dall'ospedale: il 28 novembre scorso, gli è stata amputata la gamba sinistra, irrimediabilmente compromessa dalla cancrena. All'appartamento, che aveva preso in affitto a Isolalunga, frazione di Dolcedo, ha dovuto rinunciare, «*perché costava troppo*».

All'invalido, il risarcimento assicurativo per l'incidente sul lavoro, spettano 11 milioni. Dalla moglie, si è diviso da tempo. La madre ha novant'anni e non è in grado di dargli una mano. Gli altri congiunti sembra non abbiano voluto sentire ragioni.

Imperia. L'invalido Adolfo Basile sulla sua carrozzella

«*Sino a che potevo camminare, sapevo arrangiarmi benissimo da solo. Dopo la disgrazia, si è fatto il vuoto, attorno a me. Anche gli amici mi hanno abbandonato*», osserva malinconicamente Basile, mentre si sposta a fatica tra il Caffè Vittoria, dove ha trovato ospitalità, e la «pensalina».

Ignora, è chiaro, a sopravvivere, in qualche modo, per i pesanti delle banche, ma con la garanzia di riavere il denaro, quando finalmente Basile riceverà le spettanze arretrate. I debiti sono aumentati vertiginosamente, e la situazione è precipitata. Un abito logoro, indossato sopra il pigiama e una vecchia berretta, è tutto quanto resta all'ex fattorino.

Impossibilitato a sorreggersi con le stampelle (per disturbi di circolazione, rischia ogni volta di svenire e di cadere), catapultato dalle barriere architettoniche, quest'uomo che, a poco a poco, rischia di trasformarsi in un relitto, per le proprie necessità corporali è costretto a rivolgersi ai taxisti che, a pagamento, lo trasportano ai gabinetti della stazione ferroviaria di Porto Maurizio. «*Eppure, se avessi i miei soldi, potrei più facilmente trovare un alloggio, ed essere autosufficiente: sono anche capace di cucinare da solo*», si sforza di convincerci Basile, al quale è fallito l'estremo tentativo di ottenere un alloggio a Borgo Marina.

Ed è per una patetica forma di contestazione se lo Stato, che gli ha versato quanto gli deve, che l'ex dipendente dell'Inam respinge ostinatamente la prospettiva di finire all'ospizio.

Stefano Delfino

Due giovani sorpresi sull'auto rubata

VENTIMIGLIA — Due giovani, dei quali minorenne, sono stati arrestati dai carabinieri di Dolceacqua, perché sorpresi su un'auto risultata rubata.

Massimo Militano, 18 anni, abitante in via San Vincenzo e a Vallecrosia insieme all'amico sedicenne C. L. pure di Vallecrosia erano stati notati su una Fiat 128 ai margini della provinciale della Val Nervia. (Lim.)

Sequestrati dai carabinieri documenti in Comune

Una casa rurale diventata villa e a Ospedaletti abusivi si indaga

OSPEDALETTI — I carabinieri hanno sequestrato ieri mattina, nell'Ufficio tecnico del Comune, in via XX Settembre, la documentazione relativa ad un intervento edilizio «sospetto» sulla collina di Ospedaletti, nel versante rivolto verso Bordighera.

Si tratta della costruzione di una casa rurale che si sarebbe trasformata invece in una villa con tanto di piscina. Il provvedimento rientrerebbe in un'inchiesta aperta dal pretore Vittorio Spirito di Sanremo in seguito, sembra, all'esposto di un privato.

L'edificio sotto accusa, ancora in via di realizzazione (i lavori per non sono stati bloccati), si trova in via Padre Semeria, una traversa che unisce il circuito alla lottizzazione «Le Serre». Appartiene all'impresa «Monteforito» di Taggia, che lavora nel settore ag

Si scoprì che Maredi, proprietario del rustico, e Bonato, stavano togliendo i sigilli dei contenitori diretti per l'esame all'ufficio d'igiene di Imperia del pesce congelato in Riviera, grazie al quale stato edificato sottoposto spesso a vari vincoli.

Ieri, un sottufficiale della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri Sanremo ha sequestrato l'intera pratica, finita sul tavolo del magistrato. Per ora, non sarebbero state inviate comunicazioni giudiziarie.

c. d.

Una famiglia di Merano cerca casa a Sanremo

SANREMO — Da tre anni vagano per l'Italia alla ricerca disperata di una casa e di un'occupazione. L'altro ieri sono arrivati a Sanremo.

Protagonisti di questa odissea due giovani sposi di Merano, Franco Reisso, 29 anni, e Morena Carli, 27 anni, con i due figli: Mary, tre anni, e Frisby, 17 mesi. Negli ultimi mesi hanno vissuto quasi sempre in tenda, con tutte le conseguenze immaginabili per i bimbi. «Chiedo soltanto un lavoro, anche modesto — dice il capofamiglia — e un tetto sotto il quale ripararci. Non so più cosa fare, devo rivolgermi».

I quattro hanno trascorso la notte, alla meglio, nel patronato di San Vincenzo, ma lì non c'è posto, non possono fermarsi. Le loro peripezie cominciate quando Franco Reisso, cameriere, è stato costretto a rientrare dalla Germania, dove trovava più lavoro.

c. d.

Ma gli operai non sono ottimisti, temono non sia vero

Per la Bonsignore una speranza forse un acquirente all'orizzonte

PIEVE DI TECO — Forse schiarita nella drammatica vertenza della Ditta Bonsignore, la fabbrica di Pieve di Teco messa in liquidazione e occupata manifatturiera licenziate.

Secondo una notizia trapelata da fonti ufficiali, ma pare abbastanza attendibili, è fornita a dipendenti e rappresentanti sindacali, non è escluso che un amministratore della «Maison Occitane», società francese alla quale subentrata la multinazionale «Maison Phoenix», interessato all'acquisto dello stabilimento di Imbinati

Pieve di Teco, comunque, nessuno si illude che la vicenda possa essere facilmente e l'occupazione proseguirà: «*Potrebbe trattarsi di una mossa studiata ad arte, per far diminuire i toni della nostra protesta*», osservano nervosamente alcuni lavoratori.

Intanto è stato confermato che sabato sera, alle 21, anche l'assessore regionale all'Industria Trucco sarà presente alla seduta straordinaria del consiglio della Comunità Montana Valle Arroscia e del Comune di Pieve.

Venerdì mattina, anche una rappresentanza dei lavoratori e degli enti pubblici pievesi assisterà all'incontro con Bernard Hamm il liquidatore «*Maison Phoenix*», convocato all'ufficio provinciale del lavoro, per chiarire l'esatta posizione amministrativa dell'azienda.

«Vertice» tra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e alcuni amministratori cittadini, previsto per il pomeriggio di ieri, è stato assorbito dalla manifestazione in programma lunedì mattina, alle 10, sul piazzale davanti al palazzo comunale. In piazza dipendenti della «Lancaster» di Bussana.

Tra le altre iniziative, c'è un'interrogazione presentata ai ministri del Lavoro e dell'Industria dal senatore comunista Nedo Canetti.

f. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Fotografia

SANREMO — La hall del casinò ospiterà dal 31 al 31 maggio prossimo una mostra fotografica su un tema inedito, ma di estrema attualità per la Riviera di ponente: «Villa Hanbury, splendore e decadenza». L'iniziativa è del Rotaract. Alla mostra verrà abbinata, nella giornata di sabato 26 maggio (ore 18,30), una conferenza sullo stesso argomento.

A

PIEVE DI TECO — Emanuele Rambaldi e Marcello sono i pittori ai quali è dedicata l'esposizione delle opere raccolte nei locali della Pro Loco di Pieve di Teco. Orario 9-12.

Terra Ligure

IMPERIA — In piazza Dante ad Oneglia, alla galleria d'arte «Il Rondò» si è inaugurata la personale della pittrice Clelia Piatoni. Le opere esposte sono dedicate alla «*terra di Liguria con i suoi paesaggi aspri, le barche, i volti e le luci*». Orario 9,30-12,30, 16-19,30.

«Saletta»

DIANO MARINA — Da ieri è aperta a Diano Marina, alla «*Saletta*» di Via Genala, la mostra della pittrice Monica Perelli. La rassegna comprende venti tele ispirate al paesaggio ligure. Orario 10-12,30, 16-19.

Grafica

IMPERIA — «*Grafica scelta di maestri contemporanei*». Il tema di una ricca rassegna dedicata alle più note firme del settore. Tra i nomi più conosciuti, con opere esposte alla galleria il «Parnaso», Guttuso, Manzù e De Chirico. Orario 11-13, 16-20.

Vetro

IMPERIA — Alla Alchimia di Via Don Abbo il Santo, a Oneglia, è stata allestita la mostra di una curiosa collezione di oggetti in vetro realizzati con le antiche tecniche degli artigiani di Murano.

Archeologia

DIANO MARINA — «Navigia fundo emergunt»: si tratta del titolo di un'interessante mostra archeologica, unica nel genere, di reperti romani, allestita a del Parco, a cura del Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga. Sono esposti numerosi oggetti recuperati dal relitto di navi romane nelle acque di Diano e Albenga. Orario: 15-19 (feriali); 10-12, 15-19 (festivi).

Non perdere tante occasioni...

SOCCORSO STRADALE

ASSICURAZIONE FURTO

SCONTI BENZINA

TURISMO

OMAGGI

RISPARMI

80.000 Automobilisti liguri sono già

Soci ACI

Niente comizio, hanno parlato due lavoratori

L'Aurelia è bloccata dallo sciopero a Vado

Si acuisce intanto la divisione nel sindacato, che porta alla ribalta anche il problema Italsider - Le dichiarazioni

VADO L. — Aurelia bloccata, per un'ora, ieri mattina, per lo sciopero di tre ore proclamato dalla Fulc, per sostenere le vertenze Sirma e Fornicola.

Un lungo corteo, formato da operai delle cokerie e del settore refrattari, ha percorso le vie del centro. Una delegazione di metalmeccanici delle fabbriche vadesi si è unita agli scioperanti. Non c'è stato, così come [illegible] nelle previsioni, il comizio «ufficiale» da parte dei segretari della Fulc. Hanno parlato, per pochi minuti, due lavoratori: Gianfranco Adonide, della Fornicola, e Angeleri della Sirma.

La manifestazione si è conclusa davanti al comune di Vado. Le [illegible] rischiano di pregiudicare il destino di molte aziende del comprensorio, per esempio l'Italsider. C'è una proposta [illegible] rilanciare lo stabilimento di Savona, a cui è favorevole la stessa direzione Finsider; sembra caduta nel dimenticatoio.

Dice Lino Marenzi, segretario Fim: «*Dovevamo fare una assemblea aperta proprio sull'argomento, ma i [illegible] e non accade [illegible]. Ho il sospetto che qualcuno, all'interno del sindacato, non voglia il confronto con gli operai e [illegible] città [illegible] questo aspetto della crisi Italsider. Eppure siamo tutti coscienti che, se non passa il nostro progetto [illegible] rilancio, l'Italsider rischia [illegible] sparire dalle aree portuali*».

Sciopero generale di fine maggio: dopo il «no» della Cisl, è arrivato quello [illegible] Uil. In un lungo documento, non ancora ufficiale, spiega il «*perché*» del rifiuto, che relega la Cgil in una posizione isolata. Commenta Antonio Apa, della segreteria provinciale della Uil: «*La drammatica crisi dell'occupazione non [illegible] scritta [illegible] lesa alla Cgil, per fare della politica contro il governo, in coincidenza con le elezioni europee. Con queste premesse, [illegible] sciopero unitario non è nemmeno proponibile*».

Ribatte Riccardo Pesce, segretario della Cgil: «*L'unico obiettivo è quello di non perdere contatto con la realtà, per inseguire il fantasma del decreto. Non è una novità che la [illegible] Lavoro [illegible] contraria al taglio della scala mobile. Questo [illegible] può dire però che il sindacato debba rinunciare alle tradizionali forme di lotta, che a Savona costituiscono [illegible] patrimonio storico della classe operaia*».

m. nu.

Varazze: Vecchi segretario psi

VARAZZE — Antonio Vecchi è il nuovo segretario politico del psi di Varazze. Vecchi succede ad Anna Maria Bordero, già dimissionaria da [illegible] paio di mesi. Il nuovo direttivo locale [illegible] partito socialista conta anche su Giambattista Ratto (vicesegretario e capogruppo consiliare), Gian Paolo Scotto (vicesegretario), Giacinto Arri (segretario amministrativo), Giuseppe Damonte, Flavio Boccardiglia, Bartolomeo Franzone, Francesco Caprioglio e Adriano Frolli.

Andora: l'edificio sarà acquistato, [illegible] rate, dal Comune

Scompare la Colonia astigiana al suo posto alberi e spiagge

Potrà essere costruito anche un lungo marciapiede - Si [illegible] una pericolosa strozzatura - [illegible] in corso [illegible] trattativa [illegible] la Regione Piemonte - [illegible] spesa sarà di [illegible]

La colonia astigiana sarà acquistata dal Comune e abbattuta

ANDORA — L'amministrazione comunale di Andora ha concordato con [illegible] Regione Piemonte l'acquisto dell'edificio dell'area appartenente alla Colonia astigiana [illegible] utilizzata per attività sociali dall'Amministrazione provinciale di Asti.

L'operazione è già valutata positivamente dal Consiglio comunale andorese nel dibattito sul bilancio di previsione e costerà un miliardo, ripartito in tre esercizi dall'84 all'86: un prezzo che forse avrebbe potuto essere inferiore se le casse comunali avessero avuto la disponibilità per effettuare il pagamento in un'unica [illegible].

La [illegible] astigiana sorge lungo la passeggiata a mare e costituisce un grosso ostacolo [illegible] sistemazione urbanistica della [illegible] mare.

Il sindaco [illegible] Andora, [illegible]ncesco Bruno, dice: «*Nella conclusione dell'affare abbiamo potuto constatare la sensibilità della Regione Piemonte che [illegible] valutato la necessità pubblica e lo stato [illegible] bonificio della questione. Demolendo la Colonia si elimina [illegible] strozzatura alla viabilità che in quella [illegible] coincide con la statale Aurelia, significa poter costruire un marciapiede, avere un polmone di verde in più proprio di fronte ad una zona che negli Anni Sessanta venne edificata oltre misura ed è quella urbanisticamente più compromessa. C'è ancora un vantaggio nel disporre di altri duecento metri di arenile*».

La proprietà della Colonia astigiana sul lungomare tra via Usodimare e via Roma consiste in un'area di un ettaro e mezzo sulla quale poggia [illegible] costruzione con una volumetria di 12 mila metri che verrà demolita.

«*Tra il Comune di Andora e la Regione Piemonte* — spiega ancora il sindaco Bruno — *c'è stata un'altra intesa per una soluzione di comodato in attesa che le pratiche amministrative e notarili per il trasferimento vengano perfezionate*.

E' prevedibile però una sistemazione a verde che completi e migliori la passeggiata e l'edificazione di una struttura turistica, probabilmente una moderna sala congressi. Nulla è ancora deciso in proposito, ma la realizzazione potrebbe essere affidata a privati con concessione pluriennale, ma con vincolo di destinazione pubblica. Diventerebbe comunale dopo un certo numero di anni da fissarsi nella convenzione.

La Regione Piemonte si è riservata un'area di 3500 metri quadrati sulla quale potrà costruire un «residence» [illegible] 5000 metri cubi (altezza massima metri [illegible] destinarsi alla prosecuzione di attività assistenziali e sociali.

Giuseppe Morchio

Un arresto [illegible] denuncia per [illegible] scippo

[illegible] — Il presunto [illegible] sponsabile di uno scippo, Gaetano Ferraro, 19 anni, re[illegible] a Pietra Ligure, via Cavour 4/2, è stato arrestato dai carabinieri di Loano, mentre un suo presunto complice, Giuseppe Catrambone, 20 anni, Loano, largo Ponte Romano 10/2, è denunciato in stato d'irreperibilità.

Lo scippo che ha portato all'arresto del Ferraro è stato compiuto l'altra sera verso le 20 a Loano ai danni di Adelina Bernardi, 48 anni, affrontata da due giovani in motoretta, presso la sua abitazione in via Matteotti.

Una pattuglia di carabinieri che svolgeva servizio antiscippo si è messa sulle tracce dei due riuscendo a identificare il Ferraro.

Sono in corso indagini per accertare se ai possano addebitare al due precedenti altri colpi analoghi compiuti in questi giorni.

(g. m.)

Dopo la stagione dei congressi

Le giunte in attesa di socialisti e psdi

Per il caso P2 il pdup chiede lo scioglimento dei Consigli regionale e provinciale

SAVONA — I congressi provinciali dei partiti sono finiti [illegible] da qualche settimana. Il quadro politico però non è ancora completamente chiaro. I socialisti, ad esempio, dopo l'elezione del nuovo segretario, Guido Bonino, devono ancora riunire il vertice per la nomina dell'esecutivo, rinviata appunto ai giorni successivi al congresso nazionale di Verona.

I socialdemocratici, invece, sono sempre alle prese con la scelta del nuovo segretario politico. Il direttivo si riunirà domani nella sede di via Pia e nelle ultime ore i candidati a sostituire il segretario uscente Dagnino sono saliti a tre: Bovero, [illegible] Ligure, Simonetti di Finale Ligure e Peretti di Andora. Non è neppure esclusa [illegible] elezione a sorpresa, considerato che tutti e tre i «papabili» hanno già molti impegni.

Nel frattempo [illegible] avvisaglie della [illegible] elettorale [illegible] europee sembra distrarre i politici savonesi dai problemi [illegible] casa nostra. A parte Albisola Superiore, dove un accordo è stato raggiunto, e Borghetto, dove si ricorrerà alle urne, nelle altre giunte «precarie» i segnali di definitivo rimpasto non si avvertono. In particolare a Savona, dove tirano dritto per la loro strada i monocolori a palazzo comunale (comunista) e all'amministrazione provinciale (dc).

Saranno forse i risultati delle imminenti elezioni europee a promuovere le [illegible] tune verifiche.

Ma sulla realtà politica locale potrebbe incidere, secondo i demoproletari, lo scandalo P2. Dice Franco Astengo, savonese, segretario regionale del pdup: «*Anche in Liguria questa vicenda ha avuto clamorosi sviluppi. L'assetto politico di molti enti è stato deciso da uomini compromessi [illegible] Licio Gelli. Il doppiscandalo è stato gestito dalle forze del pentapartito, in totale spregio della volontà degli elettori*». Sulla base di queste considerazioni il pdup ligure ha formalmente chiesto lo scioglimento sia del Consiglio regionale che [illegible] quello provinciale di Savona e la revisione dei [illegible] tici di vari enti pubblici.

l. p.

Interventi per scuole [illegible] servizi sociali

Carcare: approvato (un miliardo e mezzo) il bilancio dell'84

CARCARE — Il Comune di Carcare ha [illegible]approvato nei giorni [illegible] il bilancio di previsione per il 1984. La cifra è di oltre un miliardo e mezzo, il 9,5 per cento in più rispetto allo scorso anno. Il 45 per cento delle spese è destinato al personale mentre il 12 per cento è destinato al pagamento dei mutui.

Ecco in dettaglio alcuni tra [illegible] interventi più consistenti: per la scuola sono stati destinati 362 milioni; per gli uffici (comprese le spese Sip, Enel e riscaldamento) 470 milioni; all'assistenza e ai servizi sociali sono destinati 138 milioni.

L'amministrazione comunale affronterà uno sforzo notevole per le opere pubbliche che verranno finanziate da investimenti in conto capitale. E' prevista una spesa di quasi cinque miliardi.

Di questa cifra [illegible] milioni sono destinati al completamento della palestra [illegible] dovrà servire tutte le scuole di Carcare, mentre 250 milioni saranno destinati all'urbanizzazione e alla acquisizione delle aree destinate al [illegible] di zona.

Per poter sistemare [illegible] scuola media verranno spesi 200 milioni; per la partecipazione alla discarica consortile dei rifiuti sono stati destinati 70 milioni.

Non è stato dimenticato il progetto per la realizzazione del marciapiedi in via Barrili e sulla statale 29 che collega Carcare con San Giuseppe di Cairo: spesa prevista 200 milioni.

Infine l'amministrazione comunale ha previsto un miliardo e 800 milioni [illegible] la costruzione delle nuove scuole medie.

g. p. c.

Una campagna di manifesti sui muri della città

Attacco della dc alla giunta «L'opera pia è abbandonata»

L'ente morale è da tempo in attesa di rinnovamento - Le critiche

SPOTORNO — A Spotorno la battaglia sulla gestione dell'Opera Pia Siccardi sembra non conoscere [illegible] tregua. Sulla conduzione dell'ente morale spotornese, che tra l'altro amministra numerosi immobili e tra questi tutti i terreni alle spalle di località Serra, probabile [illegible] del futuro perticciolo turistico intercomunale, tra Noli e Spotorno, si fa nuovamente viva la voce della democrazia cristiana che da diverso tempo sta conducendo sia in Consiglio comunale sia sui muri cittadini, attraverso accesi «*murales*», una dura battaglia contro l'attuale amministrazione.

«*Dove va l'Opera Pia Siccardi?*» è titolato l'ultimo manifesto apparso a Spotorno in questi giorni, dove si sottolinea, tra l'altro, come — secondo la dc — da anni il consiglio dell'Opera Pia attenda di essere rinnovato e poter funzionare bloccato com'è ora dalla mancata nomina da parte della giunta di sinistra e dal rinnovo degli incarichi di sua competenza.

«*Fu comodo alla maggioranza* — si legge nel manifesto — *un'Opera Pia che vive alla giornata, con amministratori assenti e quei pochi che ancora si occupano della sua gestione stanchi e delusi. Fu comodo perché così [illegible] Comune può fare quello che vuole, cioè lasciar degradare un patrimonio enorme lasciando [illegible] spotornesi per aiutare gli anziani concittadini oltreché disporre di terreni e di case senza nemmeno pagare o rivalutare gli affitti*».

Una gestione «*allegra*», dunque, che forse dimentica, sempre secondo la dc, che l'Opera Pia è un ente autonomo e [illegible] proprietà della maggioranza.

Il consiglio d'amministra[illegible] dell'ente morale si trova a dover gestire un patrimonio valutato [illegible] miliardi tra immobili e proprietà terriere, che secondo la volontà dei benefattori che ne disposero il lascito dovrebbero servire a mantenere viva l'opera assistenziale nei confronti dei più bisognosi della terza età.

a. d.

«Campanella» Carta assente al dibattito parlamentare

SAVONA — Nuove polemiche sul caso della motonave «Campanella» scomparsa nell'Atlantico quattro mesi fa. A Roma i parlamentari democristiani e comunisti hanno contestato l'assenza del ministro della Marina mercantile Carta che avrebbe dovuto rispondere in merito alla drammatica vicenda. Alla Camera infatti si è presentato un sottosegretario.

L'onorevole Aldo Pastore, comunista, che ha seguito la vicenda, pretende che su determinate «zone d'ombra» dell'inchiesta non ancora ufficialmente partita, sia lo stesso ministro a rispondere.

(m. nu.)

Lo sport del cavallo può richiamare un vasto pubblico

Finale: con l'equitazione un'offerta turistica nuova

La Società ippica deve però affrontare ostacoli organizzativi e finanziari

FINALE LIGURE — Lo sport dell'equitazione [illegible] dei punti cardine del pacchetto di proposte di promozione turistica per gli Anni 80, [illegible]to dall'assessorato regionale al Turismo. I programmi prevedono nell'insediamento dell'equitazione e del golf nell'altipiano di Le Manie, un enorme polmone di verde incontaminato nell'entroterra di Finale Ligure, due filoni turistici certamente qualificanti.

«*E' nostra intenzione inoltre* — spiega Vittorio Centa, vicepresidente della [illegible] Ippica Finalese — *rilanciare questo sport sia attraverso gare sempre più qualificate che attraverso il miglioramento degli impianti e la valorizzazione delle passeggiate a cavallo*».

Proprio la scorsa estate, non senza un rilevante sforzo finanziario, la Società ippica aveva lanciato la simpatica iniziativa organizzando ad ogni weekend, passeggiate guidate nell'entroterra [illegible] in particolare nell'altipiano [illegible] Le Manie.

«*Purtroppo* — continua Centa — *i nostri progetti attualmente si [illegible] con la limitatezza degli impianti e delle possibilità di ricovero dei [illegible]*». La Società finalese, che in fatto di risultati annovera (solo riferendoci agli ultimi due anni) lusinghieri successi ai Giochi della Gioventù e al Concorso ma[illegible] delle scuole d'equitazione, ha in programma ancora due concorsi interregionali di ottimo livello, ma il vero salto di qualità, quello di portare un nazionale di 1ª a Finale Ligure, rimane un sogno, sia per le scarse disponibilità finanziarie che per la limitatezza dei ricoveri.

«*Un impianto per l'equitazione è una delle strutture sportive più importanti per una città turistica* — dichiara il dott. Vittorio Turcello, pre[illegible]sidente dell'Azienda autonoma finalese — *e fortunati noi che l'abbiamo già e a un buon livello. Speriamo che la commissione di studi istituita dalla Regione riesca a trovare valide [illegible] immediate proposte*».

a. d.

Proseguono gli interrogatori

Tir rubati: i due Baldari accusati da La Pertosa

SAVONA — Angelo Perzino, uno dei presunti capi dell'organizzazione che riciclava Tir rubati, sarà interrogato questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Cameli. Lunedì erano stati sentiti Aurelio e Francesco Baldari, padre e figlio, titolari di un'autofficina di Reggio Calabria dove gli autotreni rubati venivano truccati e riciclati. I due hanno negato tutto. «Siamo onesti lavoratori — hanno detto —, la nostra è un'azienda rispettabilissima».

Ma ad incastrarli sarebbero le deposizioni di Giuseppe La Pertosa, un geometra di 26 anni che era stato interrogato [illegible] settimana e che [illegible] abbia [illegible] molte cose. Gli inquirenti non escludono che accanto al traffico dei Tir ci possa anche essere una vasta organizzazione che spaccia stupefacenti al Nord Italia.

Nei prossimi giorni potrebbero [illegible] nuovamente [illegible] manette. Nel mirino dei carabinieri [illegible] gruppo di Savona [illegible] sarebbero alcuni pregiudicati che negli ultimi mesi avrebbero raggiunto [illegible] estrema frequenza in Calabria e in Sicilia.

g. p. c.

Un quadripartito succede alla giunta di sinistra

Ad Albisola il pci promette un'opposizione dura a Comun

ALBISOLA M. — Si è riunita martedì sera, dopo mesi di polemiche, di incontri, di Consigli comunali, [illegible] crisi po[illegible] [illegible] Superiore. Non c'è stato nessun colpo di scena durante la seduta, [illegible] qualcuno prevedeva. I consiglieri della dc, del psi, del pri più un indipendente, hanno votato compatti, durante il Consiglio, per Teresio Concon, già sindaco della giunta di sinistra, e ora riconfermato nella carica dalla [illegible] maggioranza quadripartita. In tutto 16 voti, contro i 14 dell'opposizione, costituita [illegible] pci, partito di maggioranza relativa, e [illegible] psdi, che [illegible] due consiglieri.

Nelle file comuniste tanta irritazione e rabbia per quello che è accaduto. Il pci promette una opposizione «dura», che non dovrebbe rendere la vita facile alla nuova giunta.

Il vicesindaco è Giovanni [illegible] Marenco, dc; assessore all'Urbanistica Giovanni Pescetto, dc; Rocco Luca, psi, ai Lavori pubblici; Berardo Vetrini, indipendente, alla Polizia urbana; Mirko Turrezini, pri, alla Pubblica Istruzione; alla Sanità Adelio Venturini. Giovanni Domenico Marenco si occuperà delle Finanze.

Commenta il segretario psi di Albisola, Marco Roselli: «*La soluzione quadripartita, raggiunta [illegible] difficoltà, punta a dare un governo ad Albisola. Non siamo stati noi, comunque, ad affossare la giunta di sinistra, ma i comunisti che hanno aperto la crisi*».

Come è noto, a provocare la rottura fra i due partiti è stata l'elezione di Terzolo Concon. Secondo il pci quest'ultimo avrebbe guidato Albisola in modo «inaccettabile» e «sbagliato», facendosi condizionare dal segretario comunale.

Quando l'ex vicesindaco Vallerino, in una conferenza stampa, chiese la [illegible] di Concon, per formare di nuovo la maggioranza di sinistra, il pci prese subito le distanze.

La [illegible], avvenuta l'altra sera [illegible] lunghissima crisi provocherà profonde ripercussioni nei rapporti fra il pci e il psi in provincia di Savona. Altre «intese» potrebbero naufragare nei prossimi mesi [illegible] provincia, magari ancora più importanti di quella di Albisola Superiore.

m. nu.

La riunione scientifica organizzata dal Lyons Club

Un chirurgo francese a Loano illustrerà il cuore di ceramica

ALBENGA — Il professor Jean [illegible] Montès, primario cardiochirurgo dell'ospedale Salvator e direttore [illegible] laboratorio [illegible] ricerche chirurgiche della facoltà [illegible] medicina di Maraigila, illustrerà domani sera in [illegible] conferenza il cuore artificiale che da sette anni è al centro della ricerca per mettere a punto una protesi cardiaca.

L'iniziativa [illegible] del Lions Club Albenga in collaborazione con il club gemello francese Les Calanques di Aubagne, le Unità sanitarie albenganese e finalese. La conferenza del professor Montès si terrà a Loano nel Palazzo aporti con l'ausilio di filmati (ore 21) e saranno da moderatori i professori Caponetto e Venore dell'Università di Genova, direttori rispettivamente delle cattedre di [illegible] diologia e di cardiochirurgia.

Il congegno che verrà illustrato consiste in una pompa rotativa chiamata Cora, in ceramica carbonata, comandata da un microprocessore alimentato [illegible] batterie esterne che il paziente porta [illegible] in tasca. L'autonomia è [illegible] dieci a venti [illegible] Finora gli sperimenti si sono svolti su animali per la durata di poche ore e nel corso di quest'anno si procederà all'installazione fissa della protesi, sempre su animali. Il trapianto del cuore artificiale dell'uomo non è previsto prima del 1986, poiché sono ancora in corso ricerche per perfezionare ulteriormente il congegno che funziona senza valvole e riesce, in base ai primi esperimenti, a variare le pulsazioni secondo le esigenze dell'organismo.

La pompa Cora si basa [illegible] principio del compressore rotativo Wenkel (già utilizzato per i motori di automobile) e ha il vantaggio [illegible] potersi ridurre a piccole dimensioni. Avrebbe inoltre una durata [illegible] dieci anni.

g. m.

In passerella a Savona oltre 100 acconciatori

SAVONA — *Oltre un centinaio di «figari» hanno dato vita alla ventitreesima edizione del Campionato regionale per acconciatori maschili organizzato, nel palazzetto dello sport di Zinola, dal Cnasm [illegible] Savona.*

E' stata una manifestazione riuscita sia [illegible] per partecipazione del pubblico sia per la bravura dimostrata da maestri e allievi.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti [illegible] Scardaoni, il presidente [illegible] Provincia Nencini, l'assessore comunale Zunino, il presidente del concorso, Antonio Pittaluga e il direttore, Bruno Fornasari.

Tra i maestri ha vinto il savonese Antonio De Luca, il secondo posto Angelo Barbato, di Genova, al terzo [illegible] altro savonese, Orazio Lo Vasco seguito, nell'ordine, da Salvatore Caffo, Costantino Paonessa, Franco Rotundo, Salvuccio Russo, e Arduino Lazziero, tutti di Genova, Gianni Barbaro e Giuseppe Smecca di Savona, Giorgio Morelli di Albenga.

Tra gli allievi questi i vincitori dei vari corsi: Mario Zaccariello di Savona, Loredana Lovasco di Savona, Daniela Pellinucci di La Spezia, Irene Zanfortini di Genova, Ottavio Pilari di Savona, Filippo Bambucci di Genova.

Premi speciali, infine, sono stati assegnati alla concorrente più giovane, la savonese Loredana Lovasco, di 14 anni e a quello più anziano, Renato Magliano, 64 anni, di Savona.

g. p. c.

[illegible] La Direzione, i Collegi e tutti i Dipendenti della Sai Italia S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Guido Priarone

Funzionario della Società più anziano per [illegible] ha dedicato oltre 30 anni di lavoro [illegible] proficua collaborazione.

[illegible] Milano, 15 maggio 1984

[illegible] Savona Sound Studio D2
Comune di Savona
La Stampa Cronache della Liguria
SAVONISSIMA '84
[illegible] 27 maggio
TAGLIANDO DI ISCRIZIONE
Nome ..... Cognome .....
Anno di nascita .....
Iscrizioni entro [illegible] ore 19 di sabato 26 maggio [illegible]
Redazione La Stampa, [illegible] Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, via Pia 20/3 (Sv)
oppure:
tra le 7,30 e le 8,30 di domenica 27 in piazzale Eroe dei Due Mondi

LA SERIE C OFFRE AGLI SPORTIVI GLI ULTIMI SPRAZZI DI UNA STAGIONE NON SEMPRE ESALTANTE

Sanremese salva già domenica?

Potrebbe accadere, anche grazie ai risultati degli altri campi, se battesse il Rimini - L'obiettivo tanto atteso potrebbe arrivare così con 180 minuti di anticipo sulla fine del campionato - Borra a Milano per trattare?

E Cichero non lascia i campi

SANREMO — Pier Luigi Cichero, stopper e bandiera della Sanremese, lascia il calcio? La voce è circolata questi giorni fra gli sfoderatori biancazzurri, una delle tante voci che riguardano il mondo del club matuziano. L'interessato si è affrettato a smentire, com'era logico. Nonostante da una stagione vesta ormai i panni, sia pure a part-time, del dirigente sportivo, a 33 anni non nessuna intenzione di smettere.

«Non ci penso proprio. Spero anzi di poter giocare ancora qualche stagione a buon livello. Molti miei colleghi a 34 o 35 anni riescono a strappare contratti biennali. Io ho anni ne ho solo 32», ha detto il buon Cichero, delle colonne della difesa della squadra di Viviani, evidentemente non ancora sul fatto della possibilità di una carriera a livello dirigenziale come gli si offre.

Cichero è, con De Luca, l'unico superstite della squadra che, sette anni fa, in serie D, iniziò la scalata verso la C1. Con gli anni ne è diventato la bandiera, anche se non il capitano nonostante la fascia, puntualmente, gli venga offerta ad ogni inizio stagione. «Troppa responsabilità, non la voglio», ha sempre risposto ad allenatori e dirigenti.

b. m.

— Se la quota-salvezza è a punti — limite indicato da più di un tecnico per la certezza di rimanere in C1 — la Sanremese potrebbe avere, domenica, un'occasione davvero unica di chiudere con minuti di anticipo il capitolo-salvezza.

I conti sono presto fatti: se batte il (impresa non facile, sulla tutt'altro che impossibile) i bianconeri raggiungono la fatidica quota 28, dove vedrebbero ulteriormente aumentare la propria tranquillità, che potrebbe addirittura diventare matematica se, con la vittoria ancazzurra sul Rimini, domenica regalasse un'altra combinazione di risultati favorevoli: il Legnano, che divide con la Sanremese quota 27, che batte il Pavia; l'Ancona, che mette k.o. il Fanfulla; il Prato che non vince sul terreno del retrocesso Trento.

Siamo, s'intende, nel campo del con alla Sanremese dopo due stagioni risolte bene solo sul filo del dell'ultimo minuto di campionato, è permesso anche sognare dopo essersi presentata in dirittura d'arrivo con vantaggio consistente sulle squadre più disperate del girone. Dice Franco Viviani, allenatore biancazzurro: «Con il pareggio di Treviso abbiamo fatto un grosso passo avanti. La salvezza è alla nostra portata. Ma attenzione a non illuderci troppo: con il Rimini sarà ultima e se dovesse andar male potremmo trovarci nuovamente nella bagarre. Non bisogna distrarsi».

Il tecnico, confortato da Cornini, fido ha curato la preparazione settimanale concentrando al massimo la squadra sul di domenica contro i romagnoli, grande delusione della stagione. Mancherà ancora Lugnan, che sconterà la seconda giornata di squalifica; per il resto, tranne qualche acciacco, truppa praticamente al completo e, quindi, i soliti in attacco (Silvergliori o Gori) ed a centrocampo, dove qualcuno dovrà essere, forzatamente, sacrificato.

«Al Rimini dovremo dar tregua. Dovremo bloccarlo a centrocampo», aggiunge Viviani. I romagnoli, infatti, vantano nonostante tutto un attacco discretamente pericoloso, specie in contropiede, con Cinquetti, bomber più celebrati del girone, pericolosissimo tra l'altro sui calci di punizione dal limite (il d'a riminese Beppe Galassi, ma sanremese, sostiene che è più bravo dello stesso Piazzini). Di necessità creare un valido argine a centrocampo.

Se domenica le cose andranno com'è nelle speranze, insomma, arriverebbe la salvezza anticipata. E le ultime due partite — trasferta a Brescia e incontro interno con il Parma che potrebbe, presumibilmente, giocarsi proprio a Sanremo la promozione in serie B — potranno affrontate con serenità e senza esasperazioni. Anche per poter pensare più ampio margine al futuro della Sanremese, pieno di tanti, troppi interrogativi. Borra abbandonerà davvero la presidenza? Ci soluzioni alternative? Viviani va a resta? La squadra verrà smembrata?

Ieri Borra era a Milano. Dovrebbe aver incontrato emissari dell'Inter o del gruppo legato alla società nerazzurra interessato, si dice, a rilevare la Sanremese. Qualche cosa si muove.

Bruno Monticone

Corso a Genova hockey prato

GENOVA — Il Real Genova ha indetto un tutto di avviamento all'hockey, riservato a tutti i ragazzi dagli 11 ai 15 anni. L'appuntamento è ogni lunedì e mercoledì (dalle 19 alle 20) nella palestra della scuola Jessi Mario in via Apparizione a Genova. *(a. c.)*

La Rappresentativa vince e dice grazie a Pizzetti

Il portiere savonese è stato uno dei protagonisti del successo del Girone A contro il D nella finale del quadrangolare di Alessandria - Bene anche Castellazzi e Rolando

Rolando con la Rappresentativa ha giocato il secondo tempo

ALESSANDRIA — Con un gol per tempo di Paci e di Fraterna, la rappresentativa del girone A di C 2 è aggiudicata (2-0) il quadrangolare nazionale di categoria a spese della selezione del girone D. Gli atleti di Bonizzoni sono apparsi tatticamente meglio impostati degli avversari, ottenendo che sia stretto in proporzione alla mole di lavoro compiuta.

Ottima la prova dei giocatori savonesi scesi in campo. Angelo Pizzetti ha i pali ha costituito un'autentica sicurezza. Il numero ha ricevuto consensi tutti gli osservatori presenti (fra i quali esponenti di Roma, Milan, Cremonese, Atalanta, Como, Genoa, Napoli), dimostrando prontezza ed

L' ha bloccato un tentativo di Mauro De Angelis (Lodigiani Pavia), ripetendosi al un'uscita perfetta in mezzo a diversi giocatori al centro (Canicatti). Al 43' Pizzetti non è lasciato sorprendere da un tiro cross dello Moncada. Tuttavia la parata migliore l'estremo difensore del Savona l'ha effettuata al 64' su bolide ravvicinato da fuori area di Armandola (Turris). Al 70' ha lasciato il campo tra gli applausi pubblico (scarso per la pessima giornata), cedendo il posto spezzino Maurizio Rolandi.

Castellazzi, schierato da Bonizzoni nel ruolo di libero, è stato bene disimpegnato. Nel primo tempo in un'occasione si è liberato sulla destra i compagni non hanno capito le intenzioni. Nella ripresa si è mantenuto prudentemente arretrato, limitando le proiezioni offensive e conferendo maggiore solidità reparto.

Infine Fabio Rolando. In campo nel secondo tempo ha svolto diligenza il compito di tornante, impegnando seriamente La Scala (Sorrento) marcatore. Senza dubbio l'inserimento Rolando anche nel primo tempo, avrebbe permesso alla selezione del A sveltire le manovre (fascia destra essendo stato positivo l'apporto fornito da Gargani (Pontederal).

Le reti. Al Colapietro Paci: gran sinistro all'incrocio dei pali e nulla da per Cotugno (Orumese). Al 78' raddoppio: lancio Colapietro, in di contropiede, per Fraterna; controllo e destro preciso che sorprende nuovo entrato Paparo (Alfagelese).

r. p.

Vittoria della quadretta genovese

All'Andrea Doria la laurea a Novara

La squadra è ottava nel campionato di serie A

Timossi dell'A. Doria

NOVARA — L'Andrea Doria Genova — Geunara, Musante, Repetto, Timossi — ha il suo nome nell'albo d'oro «Coppa Città Novara», (giunta alla 19ª edizione) aggiudicandosi il successo nella settima prova di qualificazione del campionato bocce per società serie A. Una vittoria confortata da una serie risultati che dimostrano la competitività della squadra e la validità del suo gioco, a livello sia d'assieme singoli.

Nell'arco quattro incontri disputati il quartetto doriano ha infatti messo un totale di 14 punti sui 32 in palio: 5 alla quadretta guidata dal campionissimo Orangna, alla Bocciofila, una alla Familiare Alessandria e due alla Biellese, la squadra leader del torneo.

Con questa affermazione la Doria ha fatto un notevole in classifica, portandosi al 16° posto, a posizione, cioè, che le permetta di guardare all'avvenire con serenità e ottimismo. Alla conclusione prove di qualificazione mancano ancora tappe, ma con un paio risultati i doriani hanno concrete possibilità conquistare uno posti per le finali del prossimo ottobre.

Dopo la bella prova Alessandria era pensabile che Cristoforo Colombo si rinsessa in carreggiata: a Novara Inveror, Sturla e soci naufragati riuscendo a superare neppure il primo turno. Non si riesce a capire come una squadra che ha un notevole potenziale gioco (e che in passato ha dominato in lungo e in largo) riesca più a trovare la giusta carburazione. L'altra squadra ligure presente a Novara la Caimano (Vadese e Roverino non presentate); anche per lei dieco resso al primo turno.

Il prossimo appuntamento è a Torino, dove sabato e domenica è in programma la gara nazionale a coppie, valevole come 5ª prova del campionato.

g. lol.

Sparegli. Con il blitz di Arezzo Fontanabuona ha vinto la volata per il secondo posto ed ha acquisito il diritto di prender parte agli spareggi per la promozione. La squadra di Chiavari finalmente *alleviato il cruccio* delle future avverarie ma in casa biancoceleste c'è già parecchia fiducia. Dicono i tifosi: *«Il nostro purgatorio in Seconda categoria è durato una sola stagione. Gli spareggi? Non dubbi, riusciremo a prevalere e l'anno ventura rappresenteremo degnamente il football fontanino in Prima categoria».*

Riuscirà davvero Fontanabuona a prendere il posto che quest'anno è stato della Calvarese?

Che beffa! Carasco e Rupinarese erano seriamente pretendenti alla seconda poltrona ma il pareggio nello scontro diretto finale ha finito col favorire Fontanabuona. Tanta rabbia naturalmente nel clan Alessandro Ceda. *«Abbiamo fallito numerosissime occasioni da rete e il bel gol di Elia non ci è bastato. Per noi è stella di una vera e propria beffa».* La Rupinarese infatti ha agguantato l'inutile 1-1 cinque minuti dall'epilogo della partita e del campionato.

Ecco Dino Ciotelli: *«Il gran stangata di Oliveri su punizione ha fatto secco Sempreviso, ma purtroppo non serve a niente. Agli spareggi ci Fontanabuona».*

Vittoria inutile. La Vecchia Chiavari è tornata Delva Marina con due punti ma questo acuto finale non è servito al verdebiù per evitare la retrocessione. Muti lunghi al Bar Corso e tra le tante voci che circolano negli ambienti sportivi levantini quella scioglimento squadra. La bandiera di Roberto dovrà ammainata?

Addio Caperanese. I verdebiù di Romano Ghesi abbandonano dopo un solo anno il palcoscenico della Seconda Categoria. Il direttore sportivo Roberto Ugolini dice: *«Dora in avanti non centreremo tutti gli sforzi sul settore giovanile allestiremo una formazione che in grado di disputare un buon torneo in Terza Categoria. Poi siamo quel nervosismo che ha determinato squalifiche e vedremo di farne esperienza per il futuro».*

Ultimi fiochi. Anche nell'ultima giornata i cannonieri hanno avuto modo di mettersi in luce e la sensazione sopraltutto è combattutissimo 3-3 tra Ri Calcio e Caperanese. Tra i biancorossi l'autentico e Casaleggi, di una bella doppietta, mentre per i verdebiù andati a bersaglio Mangiacotti, il giovanissimo esordiente Massimo Locatelli (classe 1969) e Marcello Loi, che ha visto finalmente convalidare un suo gol. Ricorda infatti Loi: *«Già con le Vecchia Chiavari avevo realizzato due reti ma la partita poi sospesa per un infortunio occorso all'arbitro».*

Brevissime. Pieve Ligure e Colombo Ran hanno raggiunto la salvezza a braccetto impattando (1-1) nella sfida diretta finale. Alle formazioni Giovanni Rifaldi e Franco vanno i complimenti di tutti gli sportivi, per aver saputo centrare l'obiettivo fissato in partenza.

a. c.

Le leve del calcio giovanile

GENOVA — Numerose le leve calcistiche indette dalle genovesi L'Ucg Champagnat ha una leva per i calciatori nati al 1977. Gli interessati possono presentarsi a Boglasco al lunedì alle ore 15 in poi e giovedì dalle 15 alle 18. Le iscrizioni si ricevono anche presso l'Istituto Champagnat di via dei Mariati ogni martedì alle 17.

Anche l'Us Quinto Nervi ha indetto una leva riservata alle classi 1969-1970. Gli interessati possono presentarsi al campo Emiliani.

(a. c.)

Ad una svolta la vicenda del Tigullio-calcio femminile

Oggi la Federazione decide il destino delle «ribelli»

La società insiste nel chiedere la radiazione delle cinque giocatrici

S. MARGHERITA LIGURE — Il caso-Tigullio è una svolta: (ore 11,30) all'Hotel Savoia Majestic di Genova il procuratore generale della Federcalcio femminile, dott. Cosenza, interrogherà i membri consiglio direttivo della società levantina, presidente Olivari in testa, l'ex allenatore Spiota e le giocatrici che si resero protagoniste del famoso sciopero in occasione del match con il Riar Fiamma (24 marzo scorso). In seguito a quella clamorosa presa di posizione inflitti il consiglio direttivo del Tigullio chiese esplicitamente alla Federazione la radiazione di Renata Rosso, Maria Grazia Gerwien, Nicla Bini, Donatella e Francesca Orlandi. Prima pronunciarsi definitivamente, gli organi federali hanno sospeso in via cautelativa le cinque «sobillatrici», come sono state definite, in attesa approfondire l'inchiesta far completa luce sul caso. quindi sarà scritto un capitolo vicenda probabilmente decisivo.

Il Tigullio naturalmente rimarrà ben saldo sulle sue posizioni e a tal proposito il presidente Olivari precisa: *«Riteniamo inammissibile il rifiuto scendere in campo come ripicca provvedimento disciplinare della società, giustamente adottato nei confronti una sola giocatrice (Renata Rosso). diremo anche al procuratore generale la nostra richiesta di radiazione. In campionato continueremo a giocare le ragazzine e spero che la Federazione accolga finalmente la nostra domanda».*

Il torneo di serie A intanto prosegue tra una débâcle e l'altra della giovane pattuglia guidata dal nuovo mister Perrazza. Dopo aver perduto per 6-0 a Verona, le levantine dopodomani di scena a (ore 16,30) contro la capolista Roi Lazio.

Dice il vicepresidente Francesco Cuneo: *«E' una trasferta senza storia ma ho già affermato e qui ripeto che onoreremo fino in fondo i nostri impegni campionato. La salviamo? Onestamente non ci penso più...».* E così le varie Zinali, Maccaria, Rivara, Facchinetti, Lampugnio, Olivari, Muzio, Pinna, Vaccarezza, Cornia, Ca. Marilli, Malnenti e De Padova saranno dale ancora una volta allo sbaraglio in attesa che la Federazione giudichi le «sorelle maggiori».

a. c.

Risultati: Verona-Tigullio 6-0; Airtronic Piacenza-Alaska Trani 0-1; Oltrarno Firenze-Pordenone 0-2; Ciolli Gelati Roma-Alba Pavona 3-2; Fiamma Monza-Giugliano 2-0; Sorrentina Vesuviana-Roi Lazio 0-2.

Classifica: Ciolli Gelati Roma e Roi Lazio p. 24; Alaska Trani 22; Riar Fiamma Monza 18; Pordenone 16; Somma Vesuviana 13; Bartolini Fiat Verona 11; Airtronic Piacenza 10; Giugliano 8; Alba Pavona 6; Oltrarno Firenze 5; Tigullio 1.

Prossimo turno: Roi Lazio-Tigullio, Alaska Trani-Sommavesuviana; Alba Pavona-Riar Fiamma Monza; Oltrarno Firenze-Ciolli Gelati Giugliano-Airtronic Piacenza; Pordenone-Bartolini Fiat Verona.

Canottaggio Multedo e a Prà

GENOVA — Nei giorni scorsi, nelle acque di Multedo e Prà si sono svolte due gare di canottaggio a fisso. Tra le regate Multedo spicca la vittoria della Lega navale Beatri Pohente nel coppia seniores (equipaggio formato da Tutilino, Maiocuso e timoniere Borri) e stessa Multedo nel due di coppia ragazzi prima serie (equipaggio formato zardi, Campo e timoniere Cirulli).

Per quanto riguarda le Prà il miglior risultato tecnico è sicuramente quello ottenuto Speranza del di coppia juniores prima serie (Durante, Agostino Bigone e timoniere Mirco Bigone).

(a. c.)

Il cavaliere tra i protagonisti concorso ippico nazio che dominò lo anno

Graziano Mancinelli torna a Rapallo

Oggi giornata dedicata al cavallo italiano - Tra gli altri big in gara spiccano Caissotti, Orlandi e Novo

Rapallo. Anche Graziano Mancinelli si concorso di equitazione «F 2»

RAPALLO — *Oggi comincia al campo ortocolti di Santa Maria la ventiduesima edizione del Concorso nazionale di equitazione «F2». Il Club Ippico Rapallo, una principali scuole di equitazione della Liguria, organizza anche quest'anno l'appuntamento agonistico più importante stagione. Escludendo l'Internazionale di Amicizia di Sanremo che si disputa ogni e Ferragosto in una sola giornata e il Nazionale a La Spezia in luglio, quello rapallese rimane l'appuntamento-clou della stagione per quantità e la quantità dei cavalieri in lizza.*

Hanno già annunciato la loro partecipazione, infatti, atleti come Graziano Mancinelli, Massimo Caissotti, Filiberto Bertero, reduci Piazza di Siena, e i non meno noti Giuseppe Moretti, Vittorio Orlandi, Novo. Mancherà invece, per gli impegni preolimpici e internazionali, Giorgio Nuti, che l'anno fu protagonista indiscusso insieme con Mancinelli delle giornate rapallesi.

Tutto esaurito quanto riguarda le iscrizioni; spiega Modena, 40 anni, cavaliere internazionale e istruttore d'arma scorso ha portato alla vittoria a Piazza di Siena (a squadra giovani della Liguria), da sei anni patron club rapallese: «Quest'anno abbiamo superato ogni previsione: abbiamo ben 290 iscrizioni, rifiutandone, l'assoluta impossibilità di ospitare altri cavalli e cavalieri, altre 140: in totale quindi sono gli atleti e relativi cavalli che avranno intenzione partecipare concorso. L'anno furono trecento».

Articolato su quattro giorni di gara, il 26° Nazionale F2 presenta con novità rilievo: oggi, infatti, interamente dedicato ai cavalli italiani: tutti gli animali che prenderanno parte alle categorie «Patenti A/2 - debuttanti», «F», «S», «D» (che si ripeteranno nelle altre tre giornate) dovranno essere di rigorosa genealogia italiana. E' un contributo importante del concorso rapallese per incentivare allevatori e atleti nostrani.

Spiega il presidente della sezione ligure della Federazione sport equestri, Ernesto Morra: «In Liguria, purtroppo, non allevamenti di cavalli da concorso per difficoltà geografiche; ma gli allevamenti italiani si stanno imponendo all'attenzione internazionale».

Basti pensare alle razze «Del Lauco», «Delle Fiocche», «del Castellazzo» tanto per citare le più note e apprezzate.

una volta, purtroppo, al concorso di Rapallo, che pure rappresenta un'occasione importante per far conoscere Riviera nomi di prestigio internazionale e che quindi ha potenzialità turistiche indifferenti, c'è da rilevare il disimpegno delle autorità. Se si esclude infatti un premio offerto Comune Rapallo, si può dire che città mancherà quest'anno all'appuntamento il concorso. In altri centri, anche minori, simile viene sfruttata a dovere, con iniziative collaterali, partecipazione, collaborazione. Il ritorno di «immagine» ed economico di sicuro non mancherà mai.

Marco

Il Rapallo sconfitto dalla Cairese la autocritica e punta all'Ollin's

RAPALLO — Il campionato di serie C di continua con le alterne vicende del Rapallo: partite disputate la formazione ruentina vinte tre (con Beara, Castelnuovo e Boves) e perdute altrettante (con Marconi, Squali e Cairese). L'ultima in ordine cronologico è quella patita la Cairese, che espugnare (13-11) il dia «Gallotti»: le Rapallo con l'équipe ponentina sono ormai diventate delle «classiche» del baseball ligure e non sfuggono alla gola dell'incertezza che spettacolo, rispettato naturalmente stavolta il match che è deciso alle ultimissima battute.

Ricorda il lanciatore Bruno Valle: *«E' stato un incontro tiratissimo e dopo i tempi regolamentari si era sul risultato di parità, 9-9. Abbiamo deciso disputare allora i tempi supplementari e la Cairese è stata abile a sfruttare i nostri errori infilando quattro punti che in pratica ci hanno tolto di mano. Per il Rapallo è stata una vera e propria sconfitta-beffa e vedremo di rifarci più presto».*

La compagine rapallese è stata costretta a rinunciare all'apporto di Teja. Ghio e Capuccio è schierata sul diamante con: Valle lanciatore; Ziegler ricevitore; Moretti prima, Liguori seconda e Conti terza base; Tunesi interbase; Bernero esterno sinistro; Allaria centro; Vignolo esterno destro.

Continua Valle: stati proprio poli e la partita l'abbiamo regalata. e il nostro d'*Achille? Beh, inutile negarlo, siamo molto deboli reparto degli esterni. match con la Cairese abbiamo sostituito i vari Bernero, Allaria e Vignolo con Collia, Daneri e Carolari, ma sostanza non molto. Nelle prossime dovremo studiare nuovi accorgimenti tattici in modo ovviare a queste lacune».*

La formazione potrebbe riare nella partita l'Ollin's (domenica, «Gallotti», ore 16), una squadra con cui il Rapallo vanta una tradizione favorevole seppure breve: l'Ollin's infatti un genovese che partecipa per la prima volta quest'anno al campionato di serie C, ma i ruentini l'hanno già affrontata tre volte in amichevole vincendo regolarmente.

Conclude Valle: *«L'Ollin's è il fanalino di coda della classifica e almeno sulla carta non dovrebbero esserci troppi problemi. Tra i giocatori maggior valore bisogna ricordare Vecchi, Tesoro, Misale, Cacciatore e il manager Donato, tutti protagonisti in serie B con il Vecchio Rapallo, e questa rimpatriata potrebbe spingerli a il massimo. Comunque Rapallo è favorito».*

a. c.

Rapallo-Cairese 11-13, Beara-Ollin's 10-7, Squali-Castelnuovo 8-2, Marconi-Boves 15-3.

Classifica: Marconi punti 1000; Squali 800; Rapallo e Boves 333; Castelnuovo 200; Ollin's.

Prossimo turno: Rapallo-Ollin's, Boves-Squali, Cairese-Marconi, Castelnuovo-Beara.

Il Chiavari sconfitto a tavolino

GENOVA — Il giudice unico della Fin si è pronunciato ieri in merito alle partite del campionato di serie A di pallanuoto di sabato 12 maggio. In seguito agli incidenti occorsi alla piscina del Lido di Chiavari, è stata assegnata vittoria per 5-0 a tavolino all'Ortigia e il Chiavari è stato multato di un milione di lire. Il vicepresidente Augusto Bacigalupo, che ha gelato acqua Giuseppe Auriemma nel corso del quarto tempo della partita, è stato squalificato fino al 15 maggio '78, e l'allenatore chiavarese Geppino D'Allesi sino al maggio.

Inoltre Bilbara, espulso nel corso del match con la Florentia, è stato sospeso fino al 24 maggio.

Casnagli Portofino infine dovrà pagare multa di mila lire, Pusillipo Parmacotto di mila lire.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 561 311): Sono tutti L. 4000
ARISTON (via Cesarea 7, tel 564 749): La chiave.
ASTOR (via XX Settembre 733r, tel 564 470): Risky Business (vedi i vostri) (ult. settimane). Ore 14.30, 16.10, 21.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 564 810): Adorabile infedele. Or. 15,15, 17,45, 20,10, 22,30 L. 5000
COLOMBO (via Colombo 11, tel 565 668): California natural girls. V. 16. Or.: 15,10, 18,30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30. L. 5000
DORIA (via Bobi 101r, tel 298 801): Silenzio. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30 L. 4500
EMPIRE (via Ruffini 10r, tel 561 481): Vedremo chiaro. Or. 15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 L. 5000
FIAMMA (Galleria Mazzini 4, tel 883 369): Fantagirl.
LUX (via [redacted] 25br, tel 561 651): Oltre il ponte di Brooklyn. Or. 15, 17, 19.50, 20.40 22.30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 37br, tel 581 415): L'anno degli Apel. Ore 15,30 17.50 20.10 22.30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 849): Un tango bollente. Or 15, 17.45 20.20 22.45 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, 1 565 917): Mordendo volato a paura di donna. Or 15, 17, 19.50 22.40 22.30
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 262 853): L'ultimo grande. Or 15,30 17,15, 19, 20,45; 22,30. L. 5000
ROYAL (via XX Settembre 15r, tel 564 417): Ricky Business (vedi i vostri) (ult. settimane). Ore 14.30, 16.10, 21.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 564 810): Adorabile infedele. Or. 15,15, 17,45, 20,10, 22,30 L. 5000
COLOMBO (via Colombo 11, tel 565 668): California natural girls. V. 16. Or.: 15,10, 18,30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30. L. 5000
DORIA (via Bobi 101r, tel 298 801): Silenzio. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30 L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564 453): Vedremo chiaro. Or. 15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 L. 5000
ROYAL (Salita Montegrappa, 1 883 369): Fantagirl.
LUX (via [redacted] 25br, tel 561 651): Oltre il ponte di Brooklyn. Or. 15, 17, 19.50, 20.40 22.30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 37br, tel 581 415): L'anno degli Apel. Ore 15,30 17.50 20.10 22.30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 849): Un tango bollente. Or 15, 17.45 20.20 22.45 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, 1 565 917): Mordendo volato a paura di donna. Or 15, 17, 19.50 22.40 22.30
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 262 853): L'ultimo grande. Or 15,30 17,15, 19, 20,45; 22,30. L. 5000
SMERALDO (vico Cernaglia 2, tel 302 746): L'ombra rossa. V. 15 Or 15, ult 23.30 L. 5000
SUPERCITY (via Cesare Battisti 9r, tel 883 736): Ghost mattress, di notte non ne V. 15 Ore 15, 16.30, 18 18.30, 21 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 217): La bestia del carillo. Or 15.30 18.45 22 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 36 tel 542 137): I predatori dell'arca perduta. Or.: 15.30, 17.15 19 20.45, 22.30 L. 5000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1 580 300): Super blocco prenotazione V. 15
CORALLO (c. Innocenzo IV, 1 586 419): Come grano a Palermo
CRISTALLO (corso Buenos Aires, 1 765 957): Parlo rapporto degli amanti.
MARINI (corso Armellini 6, tel. 881 007): Tender monster

CINEMA D'ESSAI

CINE [redacted]: Il grande rapina del rock'n roll.
DIANA: National - Composer's vacation.
IMPERIALE: Vision-Visibility.
PRITZ LANG: riposo.
CLUB AMICI DEL CINEA: Missing.

SECONDE VISIONI

CHIAMATA: Pioggia porca.
SUPERBA: (Via S. Giovanni di Pré 248, tel 261 263): Le grandi fatiche di Ercole d'oro.

SAMPIERDARENA
A.R.C.I.: Il diavolo ha 7 facce - La notti erotiche di Lisandra Borgia.
ITATORA: Don Camillo.
ELDORADO: L'orgia.
SPLENDOR: Bambole viziose.

CENTRO PONENTE
GARDEN: Cuccia naturalista passionale - In a Roundelay.
VERDI: Il più grande calcio del Tempo.
HOLIDAY-3R: Amanda equilibrio di tempo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Quaquilli amore e sangue.
MIGNON: Tumulsioni super porno.

ARENZANO
ITALIA: Emmanuel porno.

PEGLI
CINE: Thriller

CORNIGLIANO
ASTOR: Bambole.
CANTERO: Voglia di tenerezza.
GIOIOSA: Porno desideri di sesso del tropici.
NUOVO: Mandala.

CAMPOMORONE
AMERA: Britannia Hospital.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GIOPPONE: Cuci-Boys.
ITALIA: Voglia di tenerezza.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 1 883 688): ripose. Teatro di Genova: ore 20,30: Le prime tolerati di Stefano R. Antonio Vitar. Compagnia del Teatro Nazionale di Chaillot di Parigi L. 18 000, L. 15 000
[redacted]. DUSE (via N. Barabino, tel 873 429): Teatro di Genova: ore 20,30 Rappresentazione di nuovo classe Puglia che ne Bonn-Bologna. Campagna Stabile L. 14 000 - 9000

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 564 339): venerdì 18/05 21: Teatro Comunale dell'Opera di Genova Museo di Palazzo di G. Vasari Da Piazza Palazzo L. 25 000 - 16 000 - 12 000
SALA GUADERNUM (piazza S. Maria 2): venerdì ore 21: Il Protagonista, il recital progressivo al pianoforte Alberto Bandarra L. 3000
SVETABILE (via Cecchi 9/r, tel. 580 287): venerdì ore 21: Il drago di E. Schwartz R. M. Chiarano. Compagnia La Chiave di Campomarino L. 3000

SAVONA

CINEMA

ARE (via Vittoria, tel. 20 045): La discoteca.
ASTOR (via Pia, tel. 22 188): Hot Dog.
DIANA (via Brigneri 1r, [redacted] 25 714): Vivaldi.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 562): Papeti nella notte.
JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21 179): Vivere L'Apoll.
PALESTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26 83 227): Fanny e Alexander
LUX (via Buraggina, tel. 22 873): riposo.
SALESIANI (Cesare riposo

ALASSIO
COLOMBO: Seduttore del potere.
ERTZ: Topsy e Lauda.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA
ASTOR: Voglia di tenerezza.
AMERA: Cristiana profuga di una famiglia.
CRISTALLO: Cannibal.

CAIRO MONTENOTTE
ARIBA: Mississ Pyton.
[redacted]: la vita in fiore al vita più.

CENGALE
CENTRAL: Fiore a fiore rosso

FINALE LIGURE
CINEMA: Tutore prego porno.
IDEAL: riposo
VITTORIA: Porno ghosti

LOANO
LOANESE: Una donna particolare.
PERLA: Desideri erotici di Salomè.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Scarlone.

SPOTORNO
LUMIERE: Emmanuel nella terra.
CASTELLO: riposo.

VALLEGGIA
DON AURORA: Amanti perduti.

VARAZZE
TEATRO: Una gita

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 1 883 688): ripose. Teatro di Genova: ore 20,30: Le prime tolerati di Stefano R. Antonio Vitar. Compagnia del Teatro Nazionale di Chaillot di Parigi L. 18 000, L. 15 000
[redacted]. DUSE (via N. Barabino, tel 873 429): Teatro di Genova: ore 20,30 Rappresentazione di nuovo classe Puglia che ne Bonn-Bologna. Campagna Stabile L. 14 000 - 9000

Debutta La villeggiatura con i ragazzi delle medie

[redacted] — Ormai è una simpatica e intelligente consuetudine: ogni anno gli alunni delle terze medie della scuola «Dante Alighieri» di Albenga (coordinati dall'insegnante Allaria) mettono in [redacted] un testo teatrale che viene rappresentato presso la [redacted] Hanbury di Alassio (quando è che Albenga [redacted] dotarà [redacted] una struttura in grado [redacted] soddisfare le sue esigenze culturali?).

Questa [redacted] con solo hanno deciso di rappresentare «La villeggiatura» di Carlo Goldoni, ma ne hanno voluto scrivere una simile, ricorrendo al linguaggio del fumetto, da cui stessi disegnata e stampata dalla tipografia Bialla di Albenga. Il debutto è per stasera, con replica il 22.

L'assessore risponde alle accuse su Birraprile

Guglielmino si difende «Turismo, non autarchia»

GENOVA — Le critiche [redacted] piovute subito da tutte le parti, non la polemica è capace nei giorni scorsi con le dure dichiarazioni di Giuseppino Roberto, segretario democristiano dell'Ente fiera, intervenuto [redacted] accusare il Comune [redacted] favorire interessi in contrasto con il Bibe e i produttori di vino.

Edoardo Guglielmino, [redacted] socialista e Turismo, Sport e Tempo Libero, difende Birraprile, la manifestazione che si è svolta al Palasport da giovedì 26 aprile a domenica 29.

«E' un discorso di esasperato campanilismo, pieno [redacted] sciocchezze e di scredito, con un linguaggio quasi servile [redacted] confronti dei produttori di vino — dice, riferendosi all'attacco del segretario della Fiera —. Il turismo non può essere autarchico, così dire apertura, non chiudere in [redacted] cul- [redacted] parrocchiale. Certe accuse [redacted] [redacted] strane alla vigilia delle elezioni europee, in una città che dichiara [redacted] voler rivendicare una dimensione appunto europea».

«La monocultura fa ridere — insiste l'assessore —. E' come se lo, scrittore [redacted] libri pensassi, protestassi per le opere di Shakespeare in vetrina. La [redacted] deve avere un'immagine fatta di una pollicoltà di interessi».

Ma si è detto anche che la manifestazione costata al Comune 50-60 milioni, è [redacted] un fallimento.

«Questo è falso. In quattro giorni [redacted] stati venduti [redacted] biglietti. Considerando che l'agibilità del Palasport è di [redacted] persone, il risultato è positivo. C'è stato, è vero, la defezione del primo giorno — ammette Guglielmino —. Forse abbiamo sbagliato a fissare l'inizio della manifestazione a ridosso del lungo ponte di Pasqua, e forse i genovesi erano ancora scottati dal fallimento della [redacted] delle stelle, chissà? Comunque, alla fine delle serate successive, non c'era più nemmeno un posto».

«Mi chiamano il Nicolini dei poveri — dice l'assessore —. Eppure ogni iniziativa partita da Genova è [redacted] puntualmente copiata altrove. Le Feste dell'Acquasola vengono scatenate inizialmente critiche da [redacted] fronti, poi [redacted] nate le estati romane. Ora Birraprile è sotto accusa, ma un'analoga manifestazione sta per partire a Torino. Insomma, mi copiano tutti. Solo che Nicolini o Alfieri prendono il meritato lo si massimo e più».

Insieme con la polemica [redacted] sulla manifestazione al Palasport (che verrà replicata l'anno prossimo con il titolo Birramare) è affiorata anche la «questione Nervi». Il Comune e l'Arci avrebbero organizzato una serie di spettacoli a Villa Gropallo, nel teatro all'aperto dove si è svolto, fino all'anno scorso, il Festival internazionale del balletto. Il programma, un ibrido tra danza e show [redacted] vario tipo, sotto il titolo Nervi '84 avrebbe coinvolto sul vivo il sovrintendente [redacted] Opera, Franco Ragani, comunista, deciso a non offrire alcuna collaborazione per un'iniziativa destinata a confondere le idee e a disperdere dei [redacted] l'ormai sudato alone [redacted] prestigio della rassegna [redacted] danza, soprattutto in vista di un [redacted] rilancio, l'anno prossimo, con edizione biennale.

«I dubbi di Ragani possono avere giustificazioni, ma con questa iniziativa lo non c'entro». [redacted] Guglielmino prende le [redacted] da Nervi '84.

«Si tratta di cinque spettacoli gestiti direttamente dall'Arci. Ci dovrebbero [redacted] e quanto ne so, Antonio Gades e Carla Fracci. Il tutto affiancato da un ciclo di film, quel Cinema nel reale che l'anno scorso aveva avuto un certo successo. Ma, ripeto, l'assessorato al Turismo non è il promotore della manifestazione — insiste l' [redacted] —. Tacchera all'ultera giunta svallarla».

Intanto l'Ente decentramento sta lavando gli ultimi tocchi a Vivigenova, mentre il 12 giugno partirà, nel centro storico, Riabitat.

«Considerato che enti pubblici e privati perseguono il centro storico — fa notare Guglielmino — mi sembra consequenziale che si faccia qualcosa a Nervi».

Ma lui ribadisce di essere interessato solo alla preparazione [redacted] settima edizione delle [redacted] di Genova all'Acquasola.

Alessandra Pieracci

Il cantante aveva chiesto anche il [redacted] maggio per le prove

Arena: tempesta per Dylan

L'allestimento [redacted] Tosca prioritario per il sovrintendente, che ha minacciato [redacted] dimettersi - Infine [redacted] proposta-compromesso - La rock star accetterà?

VERONA — «Balla» l'apertura della tournée europea di Bob Dylan con Carlos Santana a Verona o «[redacted] il sovrintendente dell'Arena Renzo Giacchieri? L'interrogativo doveva essere risolto ieri sera [redacted] Consiglio di amministrazione dell'Ente lirico, riunitosi d'urgenza dopo la [redacted] di irrevocabili dimissioni fatta da Giacchieri, tornato precipitosamente a Verona da un impegno registico all'estero.

La faccenda si riassume in poche battute. David Zard, impresario italiano di Dylan, aveva chiesto agli organizzatori dell'ascolto la Arena di prenotare l'anfiteatro [redacted] al 29 maggio: due giorni per le prove e due di concerto, il 28 e il 29. Ma per Dylan, gli [redacted] veronesi avevano invece richiesto l'anfiteatro solo [redacted] al 28.

Oltretutto, per il 26 sono previste le prove in Arena [redacted] Tosca. «Non possiamo perdere una sola serata» hanno detto e ribadito più volte i responsabili dell'Ente lirico considerando anche i ritardi dovuti alla pioggia. Ma Dylan, pignolissimo e professionalissimo personaggio, [redacted] viene a Verona e non viene in Italia se non può provare per [redacted] giorni consecutivi.

In serata le acque si sono un po' calmate. La direzione [redacted] teatro [redacted] diffuso questo comunicato: «Il consiglio di amministrazione dopo ampio dibattito decide di accedere alla richiesta dell'amministrazione comunale per quanto [redacted] riguarda [redacted] quarta giornata [redacted] dedicata ai concerti di Bob Dylan negli orari lasciati liberi [redacted] dall'effettuazione delle prove di "Tosca" che dovranno svolgersi regolarmente nella stessa [redacted]. Ciò per improrogabili motivi tecnico - funzionali - organizzativi. Ma ora la domanda è: la rockstar accetterà?

E' [redacted] segnalare che le prove [redacted] «Tosca» [redacted] e finiscono alle [redacted] L'Arena [redacted] [redacted] potuto concedere tutte [redacted] giornata perché la stagione comincia il 3 luglio con il concerto dell'Orchestra Filarmonica [redacted] diretta da Mazzel, [redacted] dalla «prima» di «Tosca» il 4 luglio, il 5 luglio [redacted] «Aida» e il 7 luglio da «Excelsior».

f. z.

Tutti i maledetti guai in cucina

Fabrizio [redacted] André parteciperà al dibattito [redacted] suo allo [redacted]

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova celebrerà la festa dei cantautori genovesi, a meglio della scuola musicale genovese.

[redacted] manifestazione, che nei [redacted] scorsi era stata più volte annunciata, è ora giunta in dirittura d'arrivo: si svolgerà in due momenti. La prima fase è fissata per le ore 17 del [redacted] maggio, nel salone del palazzo Doria Spinola sede dell'amministrazione provinciale. Ci [redacted] una lavata colonna pubblica moderata [redacted] Arnaldo Bagnasco, direttore dei programmi della sede [redacted] [redacted] Genova, alla quale prenderanno parte Umberto Bindi, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Fabrizio De [redacted] e il giovanissimo Ivano Calcagno. Il giorno seguente, alle 21, [redacted] Teatro Margherita, ci sarà invece un concerto grosso, con la partecipazione di tutti gli [redacted] cantanti, ad eccezione a quanto pare di Fabrizio De André che ha già fatto sapere d'avere difficoltà.

La Televisioni private in Liguria

A & [redacted] TELEVISION

CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Telemercatino Una vita da vivere; 10 Attualità; 10,30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 11.40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz 12,45 Il prezzo è servito, gioco a quiz; Pomeriggio con sentimento. 13,25 Telemercato Sandori; 14,25 Telemercato [redacted] Hospital; 15,25 Telemercato Una vita da vivere; Five Time; [redacted] Telefilm Hazzard; 18 Telefilm L'allegra gatta nera; 18.30 Pop corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Superflash, [redacted] a quiz; 23 Elio Fitzgerald in concerto; Telefilm I Jefferson, Campionato di basket NBA.

TIVUESSE

RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni Disney; Cartoni Alberto il cacciatore; 10 Telefilm Chiles; 10,30 Telefilm Fantaflandia; 11,30 Film Amicizia segreti e menzogne; 12,30 Cartoni I supermici; 13,30 Rischio Mario [redacted] ria; 14 Novela Magia; 14,50 Film Arabella (1966 comm.); 16,50 Cartoni L'uomo ragno; 17,20 Cartoni Masters: I dominatori dell'universo; 17,50 Telefilm [redacted] famiglia Bradford; 18,50 Novela Marea gialla; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20,25 Sponsor Chi?, 22,20 Domani sul Sesto XII, 22,30 Nemoslamada; 23 Film Chiave di donna (1979 dramm.); 24 Casale [redacted] 13, rubrica sportiva 0,30 Sport-Ring.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico; Quel 17 maggio...; 7,05 Cartoni Tivulandia; 8 Telenovela Anche i ricchi piangono; 8,30 Telefilm S.W.A.T.; 9,20 Telefilm L'incredibile [redacted] Hulk; 10,20 Sceneggiato Peyton Place; 11,10 Telenovela Mama Linda; 12 Telefilm Doc Elliot; 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni L'uomo ragno; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Telenovela Mama Linda; 14,45 Diario Italia, rubrica a cura dell'associazione commercianti; 15 Sceneggiato Peyton Place; 16 Film Capitan Blood (commedia Usa 1935); 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni L'uomo ragno; 19 Telefilm L'incredibile Hulk; 20 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20,20 Film La trappola del padrone (commedia [redacted] Telefilm Charlie's Angels; 23,20 Tutto cinema, rubrica [redacted] macografica; 23,25 Film Attendete la Bismark (dramma di guerra Gran Bretagna 1960).

TELECITTA'

UHF 48, 22, 54 — Ore 10,15 [redacted] soldi, [redacted] promozionali; 12,30 Cartoni Lupo [redacted] Lupin; 16 Film Otto inglesissimi; 17,25 Documentario Gli animali; 17,50 Flash cinema; 18 Appuntamento con la Maschio; 18,30 Leggiamoli insieme, rubrica; 19 Liguria notizie; 19,10 Dite [redacted] vostro intervista 19,40 Documentario Il circo di Mosca; 20,10 Massima [redacted] promozionali; 20,25 Film Lassi dalla città, 21,35 Telefilm; 22,30 Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, [redacted] 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 10 Telefilm Wallace Style; 17 Telefilm; 17,30 Documentario; 18 Erba amiche; 18,30 Spazio Videomusic; 19,15 Il mercatino, 19,30 Videogiornale; 19,50 Speciale Liguria; 20 Di che segno sei?, rubrica; 20,35 Cartoni animati; 21 Film Fuga senza scampo; 22,40 Videogiornale; 22,50 Il cacciatore; 23 BOA Dirittura d'arrivo; 23,15 Parliamo di..., rubrica. 23,50 Film Spartaco (Francia [redacted] storia)

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 6,30 Telefilm La grande valanga; 8,30 Film La prima luce (Francia 1949 musicale); Mezzogiorno in allegria; 11,30 Telefilm Maude; 12 Telefilm Gli anni di Hogan; 12,30 Telefilm Lucy show; 13 Bim Bum Bam; Cartoni Chobin, Cartoni Marco Polo; Pomeriggio insieme; 14 Telefilm Operazione ladro; [redacted] Telefilm Agenzia Rockford; 16 Bim Bum Bam; Cartoni Lassiel, Cartoni Lady Oscar; Telefilm [redacted] Vita da strega, 17,30 Telefilm [redacted] famiglia americana; 18,30 Telefilm Il principe [redacted] stelle; 19,30 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,25 Film Giovedì Fantastico: Un povero ricco (Italia 1983 commedia); 22,30 Be Bop a Lula, musicale; 23,30 Film Gioventù Tabù; 1,3 cotonnelli (Italia 1952 comico); 1,30 Sport Calcio mondiale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Telefilm Disperatamente lisa; 10,20 Buongiorno amico; 11,30 Radiosbronda, 12 Telefilm Angie; 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 12,50 Buongiorno amico; 13,30 Telefilm Disperatamente lisa; 13,30 Cartoni I Pirati; 13,55 T[redacted] Mamma; 14,45 Telefilm Le ajle; 15,35 Telefilm S.O.S. Squadra Speciale; 16 Flipper; 18 Radiosbronda; 18,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Scoraggiato [redacted] antigroni; 20,25 Film; 22,15 Telefilm Hawaii Squadra [redacted] Cinque [redacted] 23,15 Film Un genio in famiglia, 0,45 Telefilm Garrison's Commandos; 1,[redacted] Telefilm Mannix; 2,20 Telefilm Quincy; 3,10 Telefilm The Beverly Hillbillies.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Buraglio ragazzi, programma di cartoni Sampel, ragazzi spaziali, Le fiabe di Andersen, Spider woman; 8,15 Telenovela Laura; 9 Telefilm Vittoria Hospital; 9,25 Telefilm Cadice 3; 10,20 Film Colpo su colpo; 12 Telefilm Mannix; 13 Telefilm Vittoria Hospital; 13,30 Sampel, ragazzi avventura; 14 Cartone Pat, la ragazza del baseball, 14,30 Film Le donne senza amore; 16,15 Telefilm; 17,15 Viva, sport in per ragazzi di cartoni e quiz con Gabeen, Telefilm Le fiabe di Andersen; 18,45 Sampel, ragazzi avventura; 19,15 Notiziario; 19,30 Telenovela Laura; 20,20 Film Il mervallo di mr. Jones; 22,15 Telefilm Cadice 3; 23,15 Tutto cinema e dintorni; 23,30 Asta di quadri; Sequi non stop.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, [redacted] 41, 61 — Ore 8,30 Appendi un'amica; 13,15 Special Appendi un'amica; 14 Telenovela Cara cara; 15,30 Telenovela Mariana; Diritto di nascere; 19,15 Film La trappola del serpente (drammatico); 19 Cartoni Starsinger; 19,50 [redacted] notizie; [redacted] Telenovela Cara cara; 20[redacted] Telenovela Mariana; Diritto di nascere; 21,30 Film La fiamma si muove con Yanica di papà (commedia) 23,30 Incontro con Furia.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Film Tempesta su Washington (dramm.,, 12 Telefilm Cadice 3; 13,10 Telenovela Cuore selvaggio; 14 Vetrina [redacted] arte e gradimi; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Cartoni Vieni in villaggio, 18 Cartoni Anderson; 19,30 Stasera sera..., [redacted] notizie, persone, personaggi; 19,45 Telenovela Cuore selvaggio; 20,30 Gli motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 21,30 Bar Sport, intrattenimento internazionale dei giovani; 23 Film Cine mercatino (comico).

[redacted] 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati; 10,10 Telefilm S.W.A.T.; 11 Film Il magnifico avventuriero (avventura [redacted] 1947); 12,30 Bimmappe storiche; Quel 17 maggio; 12,35 Cartoni Cartoni... [redacted] tani; 13 Foglio, [redacted] di informazione musicale 13,50 Cartoni Le cenerentole; 14,45 Cartoni Gli animali; 14,40 Cartoni Manchester Robot; 15,10 Film a richiesta: I grandi film resi del pubblico; 17 Cartoni Wow Canale 7; 18 Foglio, quotidiano di [redacted] informazione musicale; 18,50 Sport Rugby time; 20 Cartoni Gli animali; 20,30 Telefilm I cantieri [redacted] West; 21,30 [redacted] [redacted] [redacted] famiglia (drammatico Francia 1972); 23 Tutto motori, rubrica motoristica. 23,50 Notturno dal 17 maggio; 23,55 Almanacco stori-

Ella Fitzgerald in concerto alle 23 su Canale 5

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tp Pescara, notiziario; 14 Telenovela [redacted] Il diritto di nascere; 15 Telenovela Cara e cara; 15,30 Film La trappola del serpente (drammatico), 16 Cartoni Starsinger; 19 Telenovela Cara e [redacted] 19,25 Zoom Tp Pescara, notiziario; 19,35 Telenovela Cara e cara; [redacted] Telenovela stasera: Il diritto di nascere; 21,30 Film La [redacted] [redacted] mare con l'amica di papà (commedia); 23 Film, personaggi e interpreti, rubrica di attualità, 23,30 Film Ho sentito il gallo gridare, [redacted]

TELESANREMO

[redacted] — Ore 12,35 [redacted] promozionali, [redacted] salotto per voi; [redacted] Diario giorno, notiziario economico, 13,25 Ruota la pista; 14,15 L'altro della Stella, programma di carteromanzia 16 Film, 18 Sceneggiato La famiglia di Antigone; 19 Sceneggiato [redacted] ultimo; 19,25 Diario flash, anticipazioni [redacted] del Tari notizie, 19,30 Rubrica, più tempo alla natura, [redacted] tempo alla vita; 20,10 Tari notizie; Oroscopo; 20,45 Film, Diario flash; gli avvenimenti principali del giorno. 22,40 Dossier misteri, rubrica di parapsicologia. [redacted] ne astrali; Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore [redacted] Film Tempesta su Washington (dramm.); 12,05 Telefilm [redacted] 3; 13,10 Telenovela Cuore selvaggio; 14 Telenovela; 17,30 Cartoni Vieni il villaggio; 18 Cartoni Anderson; 18,30 Stasera sera..., [redacted] notizie, persone e personaggi; 19,15 Occhio al pezzo, gioco a premi in diretta, 19,30 Notiziario di Telelmperia; 19,45 Telenovela Cuore selvaggio; 20,30 Gli motori, rubrica automobilismo e motociclismo. 21,30 Bar Sport, intrattenimento internazionale, 22,45 TVI notizie; 23 Film Cine mercatino (comico).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 12 Cartoni; 13 TG Tris; 13,30 Film; 15 Documentario; 18,30 Vendita promozionale in diretta; 16 Cartoni, 17 Programmi per i più piccini; 19 Cartomanzia e astrologia; 18,30 Telefilm; 19,30 Musicale; 20 TG Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Asta bella bis, vendita promozionale; 24 Notturno.

CANALE 21 - Sanremo

UHF 21, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film, 12,30 Telefilm; 13,30 Mimosa, vendita di quadri; 14,30 Buona di lampone, spettacolo comico musicale, 18,30 Mimosa, vendita di quadri, 19,30 Tg flash; 19,35 Telefilm; 20,10 Tg 21; 20,35 Alle spropiste, rubrica di attualità politica; 21,30 Il giornalaio, spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; 0,15 Il giornalaio (2ª parte).

Si chiude domani la stagione lirica del Comunale

Per la «Messa di Requiem» i vincitori del Callas 83

GENOVA — Si [redacted] domani sera al Margherita la [redacted] lirica del Comunale. Ultimo titolo in cartellone la Messa di requiem di Verdi con Paolo Peloso sul podio dei complessi stabili genovesi. Per le parti solistiche l'Ente lirico ha chiamato quattro finalisti del «Concorso Maria Callas 1983». Maria Dragoni, soprano (prima classificata), Luciana D'Intino, [redacted] Franco [redacted] Grandis, basso, e Giuseppe Costanzo, tenore. La [redacted] di Costanzo alla prima è in dubbio: «Sono reduce [redacted] una brutta laringite — ha spiegato [redacted] il cantante — non so se riuscirò a ristabilirmi [redacted] tempo».

Provenienti da esperienze differenti, i quattro artisti si [redacted] dichiarati concordi [redacted] ritenere il capolavoro verdiano [redacted] importante tappa della [redacted] loro ancora breve carriera e nel considerare l'Ente lirico genovese un [redacted] unico» nel panorama teatrale italiano.

«Il concorso Callas — ha detto [redacted] Grandis — ci ha dato grandi soddisfazioni [redacted] ci ha aperto, finora, tanti sbocchi professionali. L'unica offerta di lavoro è giunta appunto dal Comunale genovese con questo Requiem».

«La gestione musicale in Italia è alquanto anomala — è il parere [redacted] Maria Dragoni — certi meccanismi non [redacted] sono ancora chiari».

«Il fatto [redacted] — ha incalzato Luciano D'Intino — che esistono Enti che [redacted] richiamo ad Enti che preferiscono puntare sul sicuro. Per tutti gli artisti, però, deve [redacted] essere una prima volta, [redacted] mo bisogno di fiducia». «Tutto quello che ho fatto finora — ha aggiunto De Grandi — non ha alcuna relazione con il concorso. Quest'anno, ad esempio, ho cantato all'apertura [redacted] [redacted] e [redacted] tanto chiacchierato Rigoletto del Maggio».

«La Scala un tempo costituiva il punto [redacted] di [redacted] artista. Oggi, molto spesso, rappresenta il trampolino [redacted] [redacted] Il pericolo maggiore per noi giovani — [redacted] ammonisce Maria Dragoni — è di bruciarsi troppo presto. [redacted] [redacted] la mentalità del pubblico. Un tempo un esordiente poteva essere timido, impacciato. Oggi gli spettatori sono abituati alla baldanzosa sicurezza [redacted] Dallas e pretendono atteggiamenti analoghi sul palcoscenico: [redacted] esili e affascinanti, prestazioni da vera attrice. Non [redacted] rendono conto che, a volte, è più uno splendido risultato arrivare in fondo in modo impeccabile sotto il profilo vocale».

Secondo De Grandis, il [redacted] giusto [redacted] acquistato [redacted] importanza eccessiva: «Sono troppi i requisiti che provengono dalla presa e [redacted] poco la musica e i problemi della lirica. Certe soluzioni funzionano per un attore ma non per un cantante. Nel [redacted] goletto [redacted] Maggio ad esempio, Ljubimov [redacted] fatto salire un'artista su un'altalena con il risultato di fare oscillare [redacted] [redacted] impedendole qualsiasi amalgama con l'orchestra».

Maria Dragoni è [redacted] definita la «nuova Callas».

«C'è l'abitudine [redacted] etichettare gli artisti — ha detto la giovane cantante —. Essere paragonata [redacted] Callas non [redacted] entusiasma né mi spaventa. Trovo estremamente prematuri [redacted] qualsiasi accostamento. Ne riparleremo fra qualche anno».

«Nel campo artistico — ha affermato [redacted] Grandis — ci sono corsi e ricorsi, affinità continue fra interpreti del passato e del presente. Ma ognuno ha una propria personalità. Noi siamo i cantanti degli Anni Ottanta».

«Rifiutiamo ogni inutile divismo — ha concluso Luciano D'Intino — abbiamo scelto una professione che ci piace e che vogliamo fare bene. Ma, almeno per quanto mi riguarda, il canto è un lavoro e non mi deve condizionare, conduco una vita normale, [redacted] amici, una famiglia, [redacted] mi sento assolutamente [redacted] dalle mie [redacted]

Roberto [redacted]

La giornata del Sindaco raccontata [redacted] teatro

GENOVA — La compagnia «Quarta parete» presenterà [redacted] alle 21 al Teatro Verdi di Bolzaneto [redacted] spettacolo composto di due [redacted] unici, il primo scritto [redacted] Giorgio Bendettini.

Il secondo lavoro, di Guglielmino e Buffoni, s'intitola «Belgrano sola scialacquata» [redacted] la storia di una giornata tipo del sindaco [redacted] Genova.

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO

Berhault e i film della sua salute

BORDIGHERA — *Patrick Berhault*, [redacted] giovane scalatore francese considerato uno dei campioni dell'arrampicata libera, [redacted] il protagonista [redacted] [redacted] serata cinematografica in programma al Palazzo [redacted] Parco, stasera alle ore [redacted]. Durante la manifestazione, ad ingresso libero, organizzata dalle sezioni Cai di Bordighera e Ventimiglia, saranno proiettate le pellicole «Desert» [redacted] «Le parol en couliss», quest'ultima presentata [redacted] con notevole successo, pochi giorni fa a Trento, al Festival dei film di montagna.

Berhault, 27 anni, [redacted] La Turbie, dopo un esordio [redacted] montagna [redacted] soli 16 anni, nel 79 si è conquistato [redacted] solida fama [redacted] mondo alpinistico con una serie [redacted] salite in solitaria su vie delle Alpi reputate difficilissime. Negli ultimi anni, [redacted] è dedicato all'arrampicata libera estrema, [redacted] specialità ora diffusa anche in Italia, dove lo scalatore si inerpica su pareti ripidissime, utilizzando nient'altro che gli appigli offerti dalla natura. Superando passaggi ben oltre il sesto grado tradizionale, Patrick Berhault ha creato momenti spettacolari che sono magistralmente illustrati sui due film, girati sulle pareti [redacted] Baou [redacted] St- Jeannet, [redacted] Mistral, e della «Lombière» presso Montecarlo.

Cabaret [redacted] D'Angelo e Andreasi

GENOVA — *Si avvia a conclusione la prima rassegna nazionale del cabaret organizzata al Teatro Verdi di Sestri Ponente dal Club Instabile di Genova. Stasera alle 21 saranno di scena Gianfranco D'Angelo, Felice Andreasi, Carlo Pistarino e Franco e Mimmo Gianfranco D'Angelo, forte del successo ottenuto nella trasmissione Drive in torna a Genova per la seconda volta con il suo bagaglio [redacted] gags sulle stagioni [redacted] sui personaggi [redacted] un'«Italietta» da avanspettacolo. Andreasi è il poeta degli imbranati, figure emblematiche, disperate, sulla quali si ride con amarezza. Carlo Pistarino è invece una delle ultime grandi scoperte del cabaret genovese. Il suo repertorio si è rinnovato, dalle vicissitudini sugli autobus cittadini oggi passa con dis

La «Mostra navale italiana» presenta un settore trainante della nostra economia

I computer per la guerra sul mare danno lavoro a centomila persone

Moderni ritrovati per gli ammiragli del Duemila - Ma a Genova non sono esposti soltanto ordigni bellici: molti i mezzi per la protezione civile, le ricerche oceanografiche, il recupero dei naufraghi - Compratori da tutto il mondo

GENOVA — Il malinconico, i giapponesi vietano i borselli, e macchine fotografiche e cineprese rimangono in custodia all'ingresso. Vietato riprendere in questo gigantesco «contenitore» di armi navali, radar, [illegible] di ogni genere elicotteri, sottomarini e cui minime proporzioni nascondono un'enorme potenzialità offensiva.

«Basterebbe la foto di una sparato o di un qualsiasi disegno per consentire una riproduzione da parte di chi è maestro della tecnica», osserva il funzionario di [illegible] spiegando che fabbrica radar e l'allusione un po' maliziosa ai giapponesi pare evidente. Alla «Mostra navale [illegible]na», aperta lunedì scorso dal ministro Spadolini e che si chiuderà il 24 prossimo, c'è qualcosa che si può tranquillamente osservare, ma il grosso è top secret.

Ieri [illegible] giornata riservata ai compratori. C'erano arabi (impeccabilmente vestiti all'europea), commissionari [illegible] Sol Levante, tedeschi, inglesi, francesi. Quasi tutti con una valigetta «ventiquattro ore» (alcuni l'avevano legata al polso [illegible] una catenella) contenente non certo assegni o denaro, ma «ordini di commissione» e progetti o disegni.

Le contrattazioni avvengono [illegible] in salette riservate; quello che un compratore acquista spesso va a finire in uno Stato passando da altri due. Le vie delle armi, in un mondo dove si contano oggi una quarantina di guerre, è misteriosa.

Il business — Nata un po' in sordina nel 1978, la «mostra» è diventata rapidamente [illegible] grande affare. Oggi l'industria navale per la difesa [illegible] coinvolge oltre [illegible] aziende per centomila lavoratori, più vaste fasce di indotto. Alla mostra sono rappresentate sessanta delegazioni estere, comprese la Cina Popolare. Le aziende espositrici [illegible]

[illegible] solo campanile delle costi[illegible] navali, c'è stata l'anno scorso un'esportazione italiana corrispondente a seimila miliardi.

C'è [illegible] tipo di nave e ogni tipo di arma. Il segreto coinvolge anche i prezzi: impossibile farsi dire il costo anche di un solo proiettile. Qualche indiscrezione trapela invece sugli affari. «Che non [illegible] affolto clamorosi — precisano [illegible] "Belenia" — poiché l'inflazione toglie a molti Paesi, specialmente arabi e del Sud America, la capacità di spendere nella difesa».

Navi per la pace — La sfida tecnologica ha a Genova in questi giorni il suo quartier generale. Al centro [illegible] indiscusso protagonista: il computer. Ma l'ombra sinistra della guerra s'insinua [illegible] questi micidiali strumenti, la produzione può essere in gran parte rivolta a compiti di pace. I Cantieri navali riuniti di Genova hanno imbarcazioni capaci di immediati interventi in zone colpite da calamità naturali. In questo progetto, si colloca l'Lpd, una nave che consente il trasporto [illegible] quaranta elicotteri e [illegible] quarantina [illegible] veicoli in una zona disastrata.

Genova. Una delegazione cinese alla mostra delle armi

[illegible] cantieri hanno progettato navi speciali con il compito di guardia costiera, anti-contrabbando (il deterrente è in una batteria di cannoncini), [illegible] assalto delle [illegible], di ricerca e recupero naufraghi.

L'Aspide — Le novità non sono molte. Una è il «Mirage della «Selenia», un sistema per la neutralizzazione delle mine. Un sottomarino fatto a [illegible]» (ricorda Picard e Cousteau) individua i cavi e un paio di enormi forbici, comandate da una consolle sistemata su una nave di appoggio, trancia il cavo che regge l'ordigno. Ma se questo è uno strumento di difesa, ecco, tra le novità, [illegible] di attacco, e il suo nome lo fa chiaramente intendere: si chiama «Aspide», è un missile che può essere lanciato da bordo di una nave o da un'installazione a terra. Lungo tre metri e settanta, pesa 220 chili, ha una gittata di venti chilometri e la sua precisione sul bersaglio è calcolata [illegible] per cento.

3400 colpi al minuto — Mostruoso è un «gruppo di fuoco», realizzato dalla «Oerlikon Italiana», con [illegible] partecipazione avizzera sia nei disegni che nella commercializzazione. E' un blocco di quattro [illegible] un radar, capaci di sparare [illegible] colpi [illegible] minuto. I proiettili sono da 25 mm. Il loro bersaglio naturale è il missile. Dice un funzionario della «Oerlikon»: «[illegible] questo gruppo l'avesse avuto l'Inghilterra, durante la guerra delle Falkland, sicuramente il cacciatorpediniere "Sheffield" non sarebbe colato a picco».

La presenza molto interessata di addetti navali inglesi fa presumere che — meglio tardi che mai — la signora Thatcher il [illegible] disponibile all'acquisto.

Per la difesa civile — Unità militari da impiegare anche nella difesa civile: è questo lo slogan della mostra che si rivolge soprattutto ai contestatori. Un esempio di questa filosofia è una nave che consente decollo e appoggio di elicotteri e di aerei a decollo verticale. Una parte [illegible] unità rapidamente «si scoperchia» e i mezzi aerei possono intervenire rapidamente in operazioni di soccorso civile. E'stato fatto in Libano, può essere fatto per i terremoti [illegible] stanno devastando il Paese.

Guido Coppini

La protesta dei pacifisti

GENOVA — Lo sciroc[illegible] che batte sul piazzale Kennedy, all'ingresso della Mostra navale italiana, ha un [illegible]' diradato i contestatori. E' rimasto un gruppetto [illegible] irriducibili con il cartello di sempre: «No alle armi, sì all'aiuto [illegible] chi muore [illegible] fame». Uno che non manca mai è un giapponese vestito da [illegible]

Ogni tanto viene portata in auto anche la «Nonnina Br», la settantacinquenne uscita di carcere dopo essere stata [illegible] in un processo di terrorismo. Nel suo appartamento di Genova-Rivarolo, dove aveva ospitato il brigatista Riccardo Dura, la polizia trovò un arsenale.

Molti i rappresentanti del partito radicale, che gestisce sia la protesta all'ingresso della fiera, sia uno sciopero della fame che si sta svolgendo da quattro giorni in piazza De P[illegible]. *(g. c.)*

I due taggesi hanno confessato, Stellitano continua a negare

Pivetta e Siri ammettono i loro contatti con i mafiosi

Secondo i difensori, il coltivatore avrebbe contribuito alla truffa, ma non avrebbe nulla a che fare con i traffici d'armi e droga - Interrogato anche il varazzino Massimo Fontanesi

SANREMO — I taggesi Attilio Pivetta, insospettabile dipendente dell'anagrafe, e Pietro Siri, floricoltore con [illegible] vasta azienda a Caltagirone, in Sicilia, avrebbero avuto [illegible] ruolo di primissimo piano nell'organizzazione capeggiata dall'avvocato [illegible]nese Ettore Ferraro.

Interrogati per quattro ore ciascuno, fino all'una dell'altra notte, dal sostituto procuratore [illegible] Gagliano, hanno anche loro finito col confessare, dopo aver tentato (soprattutto Pivetta) di negare pure l'evidenza. Secondo gli investigatori, Pivetta e Siri sarebbero stati tra i primi complici di Ferraro, il quale avrebbero fornito il loro contributo per mettere a segno la truffa da 338 miliardi.

Da quanto emerso [illegible] intercettazioni telefoniche [illegible] dal colloquio con il magistrato, Attilio Pivetta, 40 anni, da tredici impiegato comunale a Taggia, in passato portalettere, sarebbe stato contattato già all'epoca della [illegible] della banda da Cristiano Aalani, l'ex croupier sanremese braccio destro di Ettore Ferraro, e avrebbe a sua volta presentato al legale Pietro Siri, 36 anni, appartenente all'una vecchia famiglia di floricoltori taggesi e proprietario di una grande azienda agricola a Caltagirone.

Proprio Siri, che in [illegible] vantava numerose amicizie, avrebbe chiesto la «collaborazione» del boss di Canicattì Arcangelo Ottavario e dei suoi amici, in grado grazie all'appoggio della [illegible] siculo-americana di fornire la falsa documentazione che doveva certificare l'esistenza del fantomatico carico di sigarette da vendere ai clienti stranieri.

Il coltivatore è stato interrogato dalle 17 fino alle 23 di martedì, e ha collaborato con gli investigatori. Assistito dagli avvocati Piero Scarpa [illegible] Sanremo e Ugo Maria Failla [illegible] Genova, ha però precisato che negli ultimi mesi aveva preso le distanze dall'organizzazione.

I difensori hanno sottoli[illegible]

Sanremo. Attilio Pivetta, uno degli arrestati, dopo l'interrogatorio

neato che Siri è totalmente estraneo a qualsiasi traffico di armi e droga, e che si sarebbe limitato a contribuire alla truffa internazionale. Sembra che fosse intenzionato a vendere l'azienda in Sicilia, dopo che un incendio doloso aveva distrutto alcune serre. Dopo [illegible] latitante a Marsala, a Genova, e fino all'una passata, è toccato a Pivetta, in carcere a Tortona, il dipendente comunale ha tentato dapprima di negare fornendo una versione poco cre[illegible]bile della vicenda, anche nel timore [illegible] essere il primo a parlare. Quando però ha saputo che quelli che lo avevano preceduto, ed in particolare i tanuti complici [illegible] avevano confessato, ha cambiato atteggiamento, confermando il ruolo [illegible] collegamento avuto con Siri tra Sanremo e i mafiosi del Sud.

Nel dossier di 800 pagine della Guardia di Finanza ci sono anche decine di fotografie, scattate nei pressi di eleganti ristoranti sanremesi e dello studio di Ferraro, in corso Mombello, che ritraggono i principali componenti della banda.

Chi nega tutto, dicendo di non sapere nulla, è invece Arcangelo Stellitano, originario di Stalti (Reggio Calabria), 71 [illegible] residente ad Arma [illegible] Taggia in via Stazio[illegible] 39, in [illegible] bre scorso perché coinvolto in un traffico di droga. L'uomo, sentito ieri mattina dalle 11 alle 14, è considerato un «boss» del commercio di stupefacenti tra l'Italia e la Francia. «Un personaggio — dicono al comando della tenenza delle Fiamme Gialle di Sanremo — capace di garantire un chilo [illegible] eroina la settimana, un vero pezzo [illegible] 90».

E' accusato anche lui [illegible] concorso in associazione per delinquere di stampo mafioso (come Pivetta e Siri) e, assieme a Ferraro, di spaccio in ingenti quantità di droga, per «aver acquistato a Parigi e importato abusivamente [illegible] Italia una consistente partita di eroina» nel luglio [illegible].

Si pensa addirittura che Stellitano si rifornisse direttamente da una raffineria per la lavorazione degli stupefacenti situata forse [illegible] Co[illegible] Azzurra, [illegible] mai individuata. Su di lui hanno un voluminoso dossier anche i giudici francesi. La famiglia stellitano controllerebbe gran parte delle attività illecite a Nizza. Sono accuse che l'imputato, difeso dagli avvocati Roberto Maroni e Canio Tirl, ha sempre respinto.

Nel pomeriggio, il dott. Gagliano ha interrogato Massi[illegible] Fontanesi, 46 anni, di Varazze, accusato di associazione per delinquere di tipo tra[illegible]: avrebbe collaborato [illegible] la [illegible] ventimigliese-panamense, che secondo l'accusa faceva capo all'assessore De Vincenti, fornendo tra l'altro qualtro [illegible]rti Jaist.

Claudio Donzella

Clamorosa protesta contro il caos dell'ente pubblico

I dipendenti dello Iacp hanno invaso la Regione

Momenti [illegible] tensione durante il Consiglio - Rinviata [illegible] legge [illegible] parchi

GENOVA — Il Consiglio regionale è stato «invaso» ieri mattina, verso la [illegible] della seduta, [illegible] un centinaio di dipendenti dell'Iacp (Istituto autonomo delle [illegible] popolari), che protestavano per la situazione di caos in cui si trovano enti [illegible] quello di cui dipendono, dopo una serie di riforme e deleghe del settore, decise (e anche in fase [illegible] disciplina) dal Parlamento.

Le funzioni degli Iacp per questioni di bilancio e per la politica [illegible] edilizia popolare dipendono [illegible] Regioni. Inoltre il personale dipendente deve ancora ottenere assestamenti retributivi e di carriera: per questo, al limite dell'esasperazione, i quindici anche [illegible] rappresentanti delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. I dipendenti dell'Iacp hanno tentato una «marcia sulla Regione».

C'è stato un po' di tafferuglio (spintoni), qualche espressione più forte del [illegible] senso, il rischio [illegible] danni per le imponenti vetrate che chiudono la tribuna riservata al pubblico) e [illegible] pizzico di brivido. Poi i vigili urbani e i carabinieri di servizio hanno riportato l'ordine.

Al termine della seduta il presidente della giunta Rinaldo Magnani e gli assessori all'Edilizia pubblica Giorgio Laura e al Bilancio Luigi Grillo hanno incontrato una delegazione di dipendenti e di rappresentanti delle confederazioni sindacali unitarie e del sindacato dei dirigenti. Nelle prossime settimane tra Regione, Iacp, Comuni e sindacati ci saranno nuovi confronti e nuove discussioni a [illegible] tecnico per risolvere il delicato problema, anche se la conclusione sullo stato giuridico e i destini degli Istituti per le case popolari sarà decisa dalla nuova legge che dovrà essere approvata q[illegible] prima dal Parlamento.

Per il resto la mattina è trascorsa nella consueta trattazione di delibere di ordinaria amministrazione.

Su un'interrogazione dei consiglieri del pci Luigia Cordati sulla questione della riorganizzazione di corsi per giovani che intendano specializzarsi nell'artigianato della filigrana, ha risposto l'assessore all'Industria Luciano Trucco.

Trucco ha spiegato che la Regione ha finanziato [illegible] di specializzazione e che [illegible] sono stati, sia pure in termini ridotti, «assorbimenti» graduati di mano d'opera. Sono tra l'altro in [illegible] progetti per potenziare questo settore dell'artigianato ligure anche all'estero in manifestazioni turistiche e promozionali.

Infine, in chiusura di seduta, [illegible] un po' di [illegible] tra maggioranza e opposizione comunista, è stato approvato una proroga al 31 dicembre di quest'anno dei termini per realizzare la legge regionale sui parchi. Tale proroga si renderebbe necessaria per consentire al legislatore ra[illegible] di fornire nuovi chiarimenti per realizzare meglio la legge, vista la sua importanza.

Infine l'assessore all'Edilizia pubblica e residenziale Giorgio Laura ha fornito alcune precisazioni relative alle domande per ottenere i «buoni-casa» per recupero, acquisto e modificazioni di alloggi. Laura ha spiegato che le domande [illegible] state 1780, le pratiche esaminate sono state 1750 e quelle già ritenute meritevoli del contributo [illegible] 613. Inoltre ci [illegible] 145 domande per una spesa di oltre due miliardi su [illegible] disponibilità di 12 miliardi. I ritardi sono dovuti secondo l'assessore soprattutto [illegible] pratiche burocratiche relative ai recuperi, restauri e costruzioni che prevedono un'istruttoria più lunga, mentre per i casi di semplice acquisto basta l'esibizione del contratto stipulato presso un notaio.

Paolo Lingua

Droga party imputato agli arresti domiciliari

SAVONA — Il giudice istruttore Filippo Maffeo, che conduce l'inchiesta sul droga party ha concesso gli arresti domiciliari a Ivo Fatri, 41 anni, un imprenditore di Finale. L'uomo era stato interrogato lunedì. Il giudice gli ha contestato, in quella occasione, due nuovi mandati di cattura, [illegible] del quali, però, per sequestro di persona.

[illegible] Infatti costretto [illegible] giovane [illegible] a rimanere (sola la notte nella sua abitazione. *(g. p. c.)*

L'ente porto di Savona studia un piano per non intralciare il traghetto

Sacrificate le barche da diporto per liberare la vecchia darsena?

Pescherecci e imbarcazioni da lavoro avrebbero infatti un porto fisso - Le scelte turistiche

Il traghetto per la Corsica a Savona: ancora polemiche sull'utilizzazione del porto

SAVONA — Piove a dirotto, altro che estate, ma [illegible] vrebbe [illegible] solo questione di giorni per dire [illegible] maglietta pesante. Le altre avvisaglie ci sono tutte, a co[illegible] dal «Corsica Viva», ormeggiato alla Terratta. La stagione [illegible] traghetti minici[illegible] sempre con l'avvio delle iniziative turistiche nel capoluogo, dunque con la bella stagione.

L'estate scorsa polemiche a non finire, addirittura un «blocco» del porto attuato dai pescatori [illegible] protesta contro [illegible] situazione caotica all'interno della vecchia darsena. Quest'anno tutto come prima o qualcosa è davvero cambiato?

«Il comitato direttivo — puntualizza Mario Siccardi, presidente dell'ente autonomo del porto — *in una riunione del settembre scorso aveva, unanimemente, individuato l'assetto definitivo da dare alla vecchia darsena e che prevede una sua destinazione finale a favore* [illegible] *pesca e dei servizi portuali. E ciò in funzione di* [illegible] *considerazioni: [illegible] prima, che in un porto commerciale non possono che essere seguiti criteri di scelta prioritari in coerenza con [illegible] caratteri del porto stesso, [illegible] secondo che le capacità della vecchia darsena non sono tali [illegible] garantire una soluzione razionale ed efficiente per [illegible] nautica da diporto, a [illegible] delle sue dimensioni attuali e prevedibili».*

Insomma, di fronte a tanti interessi in ballo e tutti certamente non trascurabili (cooperative pescatori, associazioni nautica, lavi del mare, imbarcazioni [illegible] lavoro e per il trasporto passeggeri) è stato realizzato un accordo, sostenne l'ingegner Mario Siccardi «che negli stretti limiti del possibile e per la provvisoria utilizzazione [illegible] *darsena farà in modo che il traghetto non ritorni a Savona tutte le sere come prima».*

L'accordo, tuttavia, è ancora sulla carta. Nessuno, di fatto, sembra essersi spostato. Sulla calata Sbarbaro ci sono le baracche delle imbarcazioni da lavoro, alla banchina continuano ad attraccare i pescherecci, non sono state spostate le barche da diporto dell'Associazione. Dicono all'ente autonomo del porto: «*L'osservazione che all'apparenza non vi siano state modifiche, tenuto conto che l'accordo è in corso attualmente di realizzazione e comporta una serie di interventi articolati e interdipendenti, può avere valore sino al momento in cui non sarà completamente attuato».*

La buona volontà non è mancata, sia da parte dell'ente porto che dell'Amministrazione comunale. Pescherecci e imbarcazioni da lavoro saranno, in futuro, [illegible] ospitati [illegible] della vecchia darsena.

Una scelta che taglia [illegible] nautica da diporto e il turismo e non è dunque escluso che la polemica sull'utilizzo del porticciolo prosegua, protagonisti stavolta i sostenitori di un indissolubile legame tra questo antico specchio d'acqua quasi all'interno della città e le vicine strutture «Primar». Prolungamento nare) che sostengono il [illegible] ture terziario.

Ivo Pastorino

Campi da bocce, bar e giardini

Un impianto sportivo presto [illegible] San Lorenzo

[illegible] LORENZO — Un importante complesso turistico-sportivo sarà inaugurato a San Lorenzo [illegible] l'ormai imminente estate. Con una spesa globale di 60 milioni il Comune sta realizzando, proprio al centro del paese, lungo via Roma, una serie di campi da bocce contornati [illegible] un giardino, bar, [illegible] ogni genere.

Il sindaco Luigi Migliari, nell'illustrare il progetto, ha sottolineato i vantaggi per il paese: «*I campi stranno caratteristiche tecniche tali da poter accogliere la disputa di gare [illegible] campionato e [illegible] in alternativa al passatempo giornaliero offerto finora agli abitanti locali quanto ai turisti, anche nelle ore serali. Il complesso dei servizi collaterali completerà una lacuna finora esistita».*

La realizzazione pratica dei campi segna la conclusione di una lunga trafila burocratica. Per acquisire la disponibili[illegible] di quest'area centralissi[illegible] il Comune ha dovuto avviare una pratica di [illegible] prio per pubblica utilità, giungendo, infine, a concludere l'acquisto [illegible] il proprietario per 12 milioni.

Esiste, infine, un'incognita sul numero dei campi da realizzare. Potranno essere quattro o sei. Il terreno esiste un antico [illegible] che una parte degli abitanti di S. Lorenzo vorrebbe [illegible] a titolo ornamentale, magari completandolo con l'installazione di una vecchia noria che contribuirebbe a creare una non trascurabile «atmosfera tradizionale».

[illegible] vorrebbero, invece, fare aprire il pozzo per poter costruire due campi in più.

b. v.

IN ALTRA PAGINA
Per i fanghi In[illegible] [illegible] Stoppani

I comunisti sollecitano le conclusioni

Pci sul caso Amat «Si faccia presto»

IMPERIA — «Caso [illegible]»: mentre la magistratura pro[illegible] l'inchiesta per accertare eventuali irregolarità contabili nella gestione dell'Azienda Municipalizzata Acquedotto e Trasporti, e dopo che il Comitato Regionale di Controllo ha sospeso l'approvazione del bilancio di previsione '84 del Comune «perché non [illegible] tenuto conto del consuntivo Amat dell'82», il pci torna alla carica.

Ne hanno discusso Comitato di zona, gruppo [illegible] e amministratori comunisti della «municipalizzata». Queste le conclusioni del dibattito: «*Sono da respingere i tentativi di scaricare tutte le colpe della situazione verificatasi all'Amat sul solo consiglio d'amministrazione, sorvolando sulle pesanti responsabilità accumulate nel tempo dalle giunte comunali per mancate risposte alle proposte ed ai problemi dell'azienda».*

Ribadita l'intenzione di opporsi con forza «ad ogni tentativo di far morire l'Amat», che anzi «andrebbe potenziata, attribuendole nuovi servizi, ambiti di intervento, e adeguate strutture amministrative», il pci ha invitato il proprio [illegible] consiliare ad adoperarsi «affinché siano presto discusse le dimissioni del presidente Anselmi, siano rapidamente nominati gli esperti incaricati [illegible] risolvere i conti dell'Amat».

f. d.

«Caso Enel» [illegible] conferenza [illegible] Savona

SAVONA — Italia Nostra interviene sul «caso» Enel. Alle 17,30, nella sala evangelica, ci sarà una conferenza pubblica dal titolo «Savona nera di [illegible]?».

Sono stati invitati [illegible] esperti dell'inquinamento. Interverranno ecologisti [illegible] esponenti politici di Vado [illegible] Quiliano. *(m. nu.)*

ECONOMICI

IMPORTANTE [illegible] commerciale a reato nazionale per Nizza Torino [illegible] ricerca [illegible] vendita propria [illegible] lavori interno unico ad agente zona Torino e Liguria (Corso Lione, buona cultura generale, residenza Torino di [illegible] commerciale per zona Genova e limitrofi residente Genova. Scrivere «Italgascasa» 6048 — 10100 Torino.

LA SERIE C OFFRE AGLI SPORTIVI GLI ULTIMI SPRAZZI DI UNA STAGIONE NON SEMPRE ESALTANTE

Sanremese salva già domenica?

Potrebbe accadere, anche grazie ai risultati degli altri campi, se battesse il Rimini - L'obiettivo tanto atteso potrebbe arrivare così con 180 minuti di anticipo sulla fine del campionato - Borra a Milano per trattare?

E Cichero non lascia i campi

SANREMO — Pier Luigi Cichero, stopper e bandiera della Sanremese, lascia il calcio? La voce è circolata in questi giorni fra la difesa biancazzurra, una delle tante voci che riguardano il futuro del club matuziano. Ma l'interessato si è affrettato a smentire, com'era logico. Nonostante da una stagione vesta ormai i panni, sia pure a part-time, del direttore sportivo, a 32 anni non ha nessuna intenzione di smettere.

«Non ci penso proprio. Spero anni di poter giocare ancora qualche stagione a buon livello. Alcuni miei colleghi a 34 o 35 anni riescono a strappare contratti biennali. Io di anni ne ho solo 32», ha detto il buon Cichero, tuttora una delle colonne della difesa della squadra di Viviani, evidentemente non ancora del tutto affascinato dalle possibilità di una carriera a livello dirigenziale come gli si offre.

Cichero è, con De Luca, l'unico superstite della squadra che, sette anni fa, in serie D, iniziò la scalata verso la C1. Con gli anni ne è diventato la bandiera, anche se non il capitano nonostante la fascia, puntualmente, gli venga offerta ad ogni inizio stagione. «Troppa responsabilità, non la voglio», ha sempre risposto ai dirigenti e dirigenti.

b. m.

SANREMO — La quota-salvezza è a 29 punti — limite indicato da più di un tecnico per la certezza di rimanere in C1 — la Sanremese potrebbe avere, domenica, un'occasione davvero unica di chiudere con 180 minuti di anticipo il capitolo-salvezza.

I conti sono presto fatti: se batte il Rimini (impresa non facile, ma sulla carta tutt'altro che impossibile) i biancazzurri raggiungono la fatidica quota dove vedrebbero ulteriormente alimentare la propria tranquillità, che potrebbe addirittura diventare matematica se, con la vittoria biancazzurra sul Rimini, di domenica regalasse un'altra combinazione di risultati favorevoli: il Legnano, che divide con la Sanremese quota 27, che batte il Fano; l'Alessandria che batte il Prato che vince sul terreno del già retrocesso Trento.

Siamo, s'intende, nel campo dei «se», ma alla Sanremese, dopo due stagioni risolte bene solo sul filo del rasoio dell'ultimo minuto di campionato, il permesso anche scontato dopo essersi presentata in dirittura d'arrivo con un vantaggio ben consolidato sulle squadre più disperate del girone (dice Franco Viviani, allenatore biancazzurro: «Con il pareggio di Treviso abbiamo fatto un grosso passo avanti. La salvezza è nostra portata. Ma attenzione a illuderci troppo: con il Rimini sarà durissima e se dovesse andar male potremmo trovarci nuovamente nella bagarre. Non bisogna distrarsi».

Così il tecnico, coadiuvato da Comini, suo fido secondo, ha iniziato la preparazione settimanale concentrando al massimo la squadra sul match di domenica contro i romagnoli, grande delusione della stagione. Mancherà ancora Lugnan, che salterà la giornata di squalifica; per il resto, tranne qualche acciacco, truppa pressoché al completo e, quindi, i soliti dubbi in attacco (Sbervegieri o Gori) ed a centrocampo, dove qualcuno dovrà forzatamente, sacrificato.

«Al Rimini non dovremo dar tregua. Dovremo bloccarlo a centrocampo», aggiunge Viviani. I romagnoli, infatti, vantano nonostante tutto un attacco discretamente pericoloso, specie in contropiede, con Cinquetti, uno dei bomber più celebrati del girone, pericolosissimo tra l'altro sui calci di punizione dal limite (il d.s. riminese Beppe Chiassai, ex sanremese, sostiene che è più bravo dello stesso Platini). Di qui la necessità di creare un valido argine a centrocampo.

Se domenica le cose andranno com'è nelle speranze, insomma, arriverebbe la salvezza anticipata. E le ultime due partite — trasferta a Brescia e incontro con il Parma che potrebbe, presumibilmente, giocarsi proprio a Sanremo la promozione in serie B — potrebbero essere affrontate con serenità e cooperazione. Anche per poter pensare ad un più ampio margine al futuro della Sanremese, pieno di tanti, troppi interrogativi: Borra abbandonerà davvero la presidenza? Ci sono soluzioni alternative? Viviani resta? La squadra smembrata?

Ieri Borra era a Milano. Dovrebbe aver incontrato gli emissari dell'Inter o del gruppo legato alla società nerazzurra interessato, si dice, a rilevare la Sanremese. Qualche cosa si muove.

Bruno Monticone

Corso a Genova hockey prato

GENOVA — Il Real Genova ha indetto un corso gratuito di avviamento all'hockey, riservato a ragazzi dagli 11 ai 15 anni. L'appuntamento è ogni lunedì e mercoledì (dalle 20 alle 20) nella palestra della scuola Jessi Mario in via Apparizione a Genova (e. r.)

La Rappresentativa vince e dice grazie a Pizzetti

Il portiere savonese è stato uno dei protagonisti del successo del Girone A contro il D nella finale quadrangolare di Alessandria - Bene anche Castellazzi e Rolando

Rolando con la Rappresentativa in giocato il secondo tempo

ALESSANDRIA — Con un gol per tempo di Paci e Pratena, la rappresentativa girone A di C 2 si è aggiudicata (5-0) il quadrangolare nazionale di categoria a spese della selezione del girone D. Gli atleti di Bonizzoni sono apparsi tatticamente meglio impostati degli avversari, ottenendo un successo che sta stretto in proporzione alla mole di lavoro compiuta.

Ottima la prova dei tre giocatori savonesi scesi in campo. Angelo Pizzetti fra i pali è costituito un'autentica sicurezza. Il numero ha ricevuto tutti gli osservatori presenti (fra i quali esponenti di Roma, Milan, Cremonese, Atalanta, Como, Genoa, Napoli), dimostrando prontezza di riflessi ed autorità.

Al 1' ha bloccato un tentativo di De Angelis (Ladigiani Roma), ripetendosi al 10' con un'uscita perfetta in mezzo a diversi giocatori in centro di Moncado (Canicattì). Al Pizzetti non è lasciato sorprendere da un insidioso tiro cross dello stesso Moncado. Tuttavia è parata migliore l'estremo difensore Savona l'ha effettuata al 64' su bolide ravvicinato da fuori area di Ammendola (Turris). Al 70' ha lasciato il campo gli applausi del pubblico (scarso per la pessima giornata), cedendo il posto allo spezzino Maurizio Rollandi.

Mauro Castellazzi, schierato da Bonizzoni nel ruolo libero, è bene disimpegnato. Nel primo tempo in più di un'occasione si è liberato sulla fascia destra ma i compagni non hanno capito le sue intenzioni. Nella ripresa si è mantenuto prudentemente arretrato, limitando le proiezioni offensive e conferendo maggiore solidità al reparto.

Infine Fabio Rolando. In campo nel secondo tempo ha svolto con diligenza il compito di terzante, impegnando seriamente La (Sorrento) suo marcatore. Senza l'inserimento di Rolando anche nel primo tempo, avrebbe permesso selezione girone A di svettare sulla destra non fosse stato positivo l'apporto fornito Gargani (Pontedera).

Le reti. Al 38' Colapietro Paci: gran all'incrocio dei pali e nulla da fare per Cotugno (Orumese). Al 78' raddoppio: lancio di Colapietro, in azione controplede, per Pratena; e destro preciso che sorprende il entrato Papuro (Afragolese).

r. g.

Sassuolo - Finisce 3-2 per Mearelli e soci

Liguria distratto e derby al Savona

Il tecnico: «Entrambe le squadre non sono A2»

SAVONA — Finita 3-2 per il Savona l'attesa derby di domenica scorsa nella serie B di hockey su pista contro il Liguria Mobilieasa. Gol (in apertura di Orlando per il Mobilieasa, pareggio pochi minuti dopo con un rigore di Zamboni. tre minuti di abbandonarsi attorno al quarto d'ora della ripresa hanno ha il Liguria, che nel finale è ancora riuscito ad accorciare le distanze con Marino.

L'allenatore Carlo Cella, del Liguria, non risparmia critiche ai suoi e all'arbitro. Dice: «Noi, al 20' del primo tempo, ci è stato negato un rigore netto, e subito dopo su è concesso uno al Savona. E poi quei due gol dei nostri avversari nella ripresa sono stati assurdi. Abbiamo commesso errori, in difesa e in attacco, ma regolari. Dal punto di vista del gioco avremmo meritato il pareggio, anche se, lo confermo, né noi né loro siamo ancora in grado di lottare per la».

Maurizio Mearelli, tecnico Savona, come sempre molto sportivo. È d'accordo con Cella sull'episodio del rigore negato al Liguria. «Onestamente — dice — non so. Però noi, dopo aver subito l'avvio bruciante del Liguria, siamo riusciti ad esprimere un hockey migliore. Loro hanno commesso errori? Può esser vero, ma globalmente non penso che il risultato sia ingiusto».

, il Real Genova vola in testa. Battendo 2-0 il Cus Pisa, i genovesi sono portati a comando solitario della serie B e sembrano ormai avviati verso la promozione. Il Savona resta in corsa per il terzo posto (occupato per ora dal Parma), mentre il Liguria dovrà probabilmente accontentarsi della quinta piazza.

Sabato prossimo formazione allievi del Mobilieasa sarà a Torino per le semifinali nazionali del campionato di categoria, contro le Fagino Giulio Torino, alle 17,30 campo di Tazzoli. I favori del pronostico sono tutti per i piemontesi. Sabato 26 maggio tocchera poi sempre a Torino, alla formazione ragazzi under 16 del Liguria.

Dominio tutto savonese, nel frattempo, alle finali regionali dei Giochi della Gioventù di mini-hockey, disputate palazzetto di corso Tardy e Benech. Nella categoria maschile si è imposta il Liguria davanti al Real Genova, al Genova.

Tra le femminile, primo posto alla Scuola media Cuneo-Rodini di Savona

r. bg.

Al Tc Garlenda di Albenga si è disputata la seconda giornata di campionato

I tennisti «under 14» finalesi dominano il torneo provinciale

Il Tc Faro di Andora esce dalla serie C a squadre: era l'ultimo rappresentante della Riviera

Nonostante il maltempo, che ha ritardato e parte bloccato numerose manifestazioni tennistiche, lo sport della racchetta sta ormai entrando nel vivo stagione. Ogni fine settimana sono in programma diversi appuntamenti; vediamo quali, personaggi si sono maggiormente messi luce nei giorni scorsi.

I giovani finalesi — Al Tc Garlenda di Albenga era in programma la seconda giornata del campionato provinciale under 14 maschile e femminile, che mette in palio il Trofeo Officine Mezzaterra. Albenga Ebbene, i giovani del Tc Finale hanno fatto piazza pulita in campo maschile, mentre le loro colleghe tra le ragazze sono state appaiate, dal punto di vista dei risultati, solo atlete del Tc Lavadore Celle.

Domenico Vicini, Alessandro Bonetti, Giorgio Cosentino e Sergio Sgarbi sono i quattro moschettieri finalesi che hanno sbaragliato il campo dei rivali e si disputeranno solo i primi posti in provincia, ma entreranno a vele spiegate nel tabellone regionale con buone possibilità.

Vicini ha battuto Puggelli (6-1, 6-1), Bonetti ha piegato il giovanissimo Luca (6-0, 6-0), Cosentino si è imposto per 6-1, 6-1, Michele Vena del Tc Faro Andora, mentre Sgarbi ha disputato i match con Gregorio Verdi per il forfait dell'avversario. Anche dal punteggi si capisce quale sia attualmente la superiorità dei settore giovanile finalese, ormai da tempo leader provinciale della categoria.

Le magnifiche quattro tra le ragazze sono invece Barbara , una Cl del Lavadore, la sua compagna di colori Simona Santa, e le finalesi Maria Assunta Vicini e Barbara . Chi ha sofferto di più nei quarti di finale è stata la Santa, che ha superato la loanese Simona Sciutto per 6-4, 6-4. Più facili i successi delle altre qualificate, che come i maschi giocheranno le finali regionali di categoria il 9 al 15 luglio al Tc Lavadore di Celle Ligure.

Faro sfortunato — Il Tc Faro di Andora rimasto l'ultimo club delle due Riviere in gara nel campionato di serie C maschile a squadre. Domenica in semifinale regionale è stato battuto, dopo il doppio di spareggio, dal Cus Genova per 4-3. Un vero peccato, perché gli atleti Faro (in vantaggio 3-1 dopo i singolari) meritavano ben altra sorte.

Spicca, nella squadra di Andora, la prestazione del ventiduenne Eolirios Malavetas, origine greca che pur essendo un «non classificato» ha superato il quotato rivale genovese Massasso per 4-6, 7-5, 12-10, al termine di una maratona durata oltre quattro ore e venti minuti. Purtroppo il suo brillante successo, unito a quelli di Fazio su Damiani e Pighini su nari), non è bastato. Infatti, dopo che il genovese Girardini aveva superato Botteri, nel doppi il Cus è riuscito a portarsi sul 3-3 grazie alle vittorie su Fazio-Malavetas (questa al terzo set). Necessario dunque il doppio di spareggio, dove Melinari-Damiani hanno battuto Fazio-Berardi.

r. bg.

Due pullman al seguito della Rari

SAVONA — S'inizia, per la Del Monte Savona, l'operazione-tifosi. Il club biancorosso, infatti, consentire al maggior numero possibile di sportivi incitare la squadra in occasione del return match semifinale-scudetto con il Postiljon Parmacotto, ha organizzato sabato due pullman che partiranno alle 17,45 da piazza Mameli.

della trasferta (ingresso in piscina compreso) 5 mila lire. La gara il Postiljon si svolgerà a Genova Albaro 19,15. Il ritorno è previsto attorno alle 21,30 a Savona. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla piscina comunale (tel. 37772). (g. p. c.)

Nuova società di football americano

BORDIGHERA — Nasce il football americano anche sulla Riviera dei fiori. Questa sera (ore 21) nei saloni parrocchiali via Terrasanta a Bordighera si incontreranno i responsabili degli «Yellow's Cats» Bordighera e dei «Sanremo Beavers». I due clubs già costituiti per dedicarsi alla nuova disciplina.

L'incontro di questa sera dovrebbe preludere ad una fusione per poter creare un'unica società da iscrivere, nel prossimo mese di settembre, al campionato di serie B. Contatti, lo sanno, sono già stati presi con l'Alfa, l'associazione che dirige a livello nazionale questo sport in costante espansione.

(b. m.)

Si apre questa mattina il raduno delle Us Acli

Una kermesse a Borgio per la festa dello sport

Vi prendono parte duemila atleti provenienti da tutte le regioni

PIETRA LIGURE — Con il caldo ed augurio del presidente della Repubblica Sandro Pertini e, si spera, con il favore di un tempo clemente, si inaugurerà questa mattina sul campo sportivo di Borgio Verezzi, finale di alcune gare, la quarta «Festa nazionale di primavera» delle Us Acli, per la quale si prevede la partecipazione circa duemila atleti provenienti da tutte le parti d'Italia. Nel pomeriggio, in piazza XX Settembre, l'inaugurazione ufficiale della manifestazione con corteo, banda, lancio di palloncini recanti messaggi di pace ed alla presenza del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani e personalità e del mondo dello sport.

Le gare, una sorta di mini-olimpiade, continueranno venerdì e sabato per concludersi domenica utilizzando a riprese, oltre al menzionato campo sportivo di Borgio Verezzi, anche i palazzetti dello sport di Pietra Ligure e Loano e la palestra «Toti» di Loano.

Le numerose discipline in programma, dall'atletica agli sport di squadra alla pesca sportiva, al judo e al nuoto, anche comprese manifestazioni per diversamente, che si nell'entroterra, a Giustenice, dove sabato pomeriggio si terrà un corteo storico in costume.

Nutritissimo anche il programma collaterale della manifestazione, spettacoli folcloristici, corali, esibizioni degli sbandieratori del Sestieri Ventimiglia.

Ogni sera, inoltre, verrà organizzato un ballo all'aperto in piazza XX Settembre ed una rassegna cinematografica che si terrà presso il ma-teatro Comunale di Pietra Ligure.

Sabato mattina, inoltre, è previsto un importante convegno nazionale sul tema: *«L'attività motoria e sportiva nella scuola: la riforma dei programmi, l'associazionismo, la formazione professionale e la professionalità dei docenti»*.

Il convegno, promosso dall'Unione Sportiva Acli, si avvale del patrocinio ministero del Turismo e dello spettacolo, della Regione, della Provincia di Savona e dei tre Comuni rivieraschi coinvolti in questa festa sport.

I lavori del convegno, che si terranno a partire dalle 9,30 presso l'hotel Royal di Pietra Ligure, saranno introdotti da Giuliano Ferrari, presidente dell'Acli Liguria, e dai dott. Mario Robutti, assessore Sport Pietra Ligure, per poi la presidenza di Pino Bendandi, presidente nazionale delle Us Acli.

La manifestazione sportiva chiuderà ufficialmente i battenti domenica alle 12 con i discorsi ufficiali delle personalità presenti, ma continuerà nel pomeriggio a Giustenice con degli sbandieratori di Ventimiglia, un ballo popolare all'aperto e l'esibizione della Corale polifonica di Alassio.

a. d.

Per Dainese squalifica record

SAVONA — Squalifica record per Renato Dainese, espulso domenica scorsa a Torriana. Il giudice sportivo gli ha inflitto uno stop di 8 domeniche. E' stata un gesto stizzoso a provocare il serio... vacanza al capitano biancoblu. E poiché il Savona deve ancora giocare solo due gare (quella di S. Elena Quarta è annullata) altri due turni di squalifica lo scaglierà il campionato prossimo, nell'Asti.

Per somma di ammonizioni, invece, una domenica di sospensione per Ivano Guerra, il «nano». Contro il Pontedera rientrerà De Marco, che ha scontato la squalifica, mentre Rolando ha ancora un turno di forzato riposo da osservare.

(l. p.)

I giovanissimi di Caviglia sono il futuro del Savona

I «giovanissimi» del Savona: da sinistra, Fracchia, Bergallo, Piazza, Rossi, l'allenatore Caviglia, Dellna, Rosello, Sibio, Scana, Fazio, Serafino, Panaro, Merengone, Vitali, Nari

SAVONA — Ecco qui il Savona «giovanissimi» di Francesco Caviglia, nel settore giovanile biancoblu al anche degli allievi regionali. E il lavoro di Caviglia quest'anno è stato premiatissima qualche. Gli allievi regionali sono giunti terzi tra le «pro» in Liguria, mentre i giovanissimi che vediamo nella foto, conclusi da trionfatori il girone di qualificazione, non hanno preso parte alle finali provinciali in quanto squadra di società professionistica.

E su alcuni di questi ragazzi, Caviglia è pronto a giurare. «*Tutta la squadra è* — dice — *ma su qualche singolo c'è da scommettere un avvenire d'oro. Faccio gli esempi di Sbravati, Nari, Delfino, Piazza e del quattordicenne Serafino. Cinque giovani in grado di raggiungere il calcio che*

Piazza e Serafino anche stati i cannonieri del biancoblù nella fase eliminatoria, condita a di gol e di vittorie. Peccato che il Savona non abbia poi potuto misurarsi con le altre squadre pari età qualificate negli altri raggruppamenti.

Resta comunque la soddisfazione, all'interno di un settore giovanile che il presidente Robello ha portato nuovamente ai vertici.

r. bg.

I «pulcini» alla stretta finale

L'Imperia batte il Ventimiglia - Comincia la «Coppa Martino» per le squadre degli «allievi»

Il Riviera dei Fiori: da sin. Durcngelo, Viola, Diamanco, Rasella, Milana, Tedesco, Pinelli, Rasso, Civiello, Viani, Gabi; accosciati Rossi, Orlandi, Gaia, Corrado, Addicdo, Pierani, Muschetto

E' scattata la «Coppa Martino», ultimo appuntamento stagionale del calcio giovanile in provincia di Imperia. Un torneo per squadre allievi, quest'anno in tono decisamente minore visto che al via si sono presentate solo quattro squadre. Nella prima giornata hanno vinto Imperia e Vallecrosia. I giovani nerazzurri hanno superato 3-0 il San Bartolomeo nella doppietta di Arrigo e con un gol di Ghetti; il Vallecrosia ha vinto nettamente (4-0) il derby con il Bordighera.

Pulcini — Intanto il girone «pulcini» è arrivato alla stretta finale. Per la poule decisiva l'Imperia ha vinto a Ventimiglia (2-0, gol di Ramella e Meli), Taggese e Argentina Arma hanno chiuso sullo 0-0 il derby straclitaddino, mentre la Sanremese ha travolto il Riviera Fiori 3-0 con tripletta dello scatenato Manolo, bomber della giornata. Quidano la classifica, con tre punti dopo due turni, Imperia e Taggese. C'è anche un «girone di consolazione». Nella prima giornata vittoria di misura del Bordighera sul Vallecrosia (1-0) e successo, con l'identico risultato, dell'Imperia sul San Bartolomeo.

Tornei — Stanno per finire i campionati, ma comincia l'epoca dei tornei. Sabato e domenica ad Arma di Taggia si chiuderanno il Torneo «Ezio Selavi» per esordienti (cui ha partecipato il Riviera dei Fiori, nella foto) e il 3° Torneo «Ghino Nalia» per giovanissimi, entrambi organizzati dall'Unione sportiva Taggese. Intanto il Ventimiglia Calcio ha annunciato ufficialmente il cartellone del Torneo Internazionale Giovanile che, nei giorni 26 e 27 maggio, si svolgerà sul nuovo campo «Zaccari» di Camporosso, una manifestazione acquista prestigio di importanza ad ogni edizione.

Il torneo, che quest'anno sarà intitolato alla memoria di Giuseppe Freccero, vedrà ai via otto squadre divise in due gironi. Nel primo ci saranno il Milan, la Sampdoria, il Monaco e il Ventimiglia; nel secondo l'Inter, il Genoa, il Nizza ed una selezione della provincia.

b. m.

Promozione 6 - Imperia a zero punti

Albisola sorpassata Cornigliano è terzo

IMPERIA — Maridipart e Quinto proseguono incontrastate la marcia a punteggio pieno (sono a quota 12) in testa alla classifica del campionato nazionale di serie C di pallanuoto, girone A. Nella sesta giornata del torneo, la formazione di Spezia ha sconfitto la trasferta il Cus Torino per 11-4.

Il Quinto, a Nervi, ha battuto «Sportiva Imperia» per 9-7. Il turno opponeva alle due capolista, due compagini impegnate nella lotta per non retrocedere, ma lo sforzo delle pericolanti non è servito a .

Un altra partita il «match» previsto in calendario, sabato prossimo, per settima di campionato, ultima giornata dell'andata: Quinto e Maridipart saranno uno contro l'altra, nella piscina di Spezia.

La partita è molto attesa dagli appassionati della pallanuoto ligure: scontro vertice ha infatti l'aspetto un e proprio spareggio per la promozione, un discorso ormai chiuso per tutte le altre compagini girone. La più vicina in classifica coppia di testa è il Cornigliano distanziato di ben cinque lunghezze.

Sul fondo della graduatoria, la situazione è abbastanza definita: fanalino di coda è l'Imperia, con punto all'attivo, preceduta da Cus Torino e Pieve Ligure a quota tre.

La squadra del capoluogo sta attraversando un momento difficile.

Tranquillo centro-classifica per Rari Albisola. Nel team, però, c'è molta delusione. Il Cornigliano, impegnandosi a misura per 10-8, ha compiuto il sorpasso, e Rebagliati e compagni hanno perduto la posizione.

Lo scontro tra Pieve Ligure e Arenzano, a Molfetta, è terminato con un pareggio ricco reti, 12-12, al termine di un'avvincente gara.

f. d.

Classifica: Quinto e Maridipart punti 12. Cornigliano 7, Albisola 6, Arenzano 5, Cus Torino e Pieve Ligure 3, Imperia 0.

Prossimo turno (sabato 19): Imperia - Cornigliano (Imperia, ore 16); Maridipart - Quinto (La Spezia, ore 18,30); Pieve Ligure - Cus Torino (Begliasco, 18,15); Albisola - Arenzano (Albisola, ore 18).

f. d.

DAL 18 MAGGIO DELL'83 VERBANIA VIVE IN ATTESA DI CONOSCERE IL FUTURO

Un anno fa chiudeva la Montefibre domani suoneranno tutte le sirene

Una manifesto diffuso in città - Oggi pomeriggio un'altra manifestazione di protesta per richiamare l'attenzione del governo - Lunedì prossimo assemblea aperta nella sala mensa: un invito a De Michelis, Altissimo, Darida

Verbania. Una recente manifestazione dei dipendenti della Montefibre e Taban

VERBANIA — Il 16 maggio dello scorso anno la Montefibre annunciava ufficialmente la chiusura dello stabilimento verbanese e la messa in liquidazione della Società Italiana Nylon.

Cominciava da quel momento la disperata lotta delle organizzazioni sindacali e delle maestranze e cominciava pure (si era in periodo pre-elettorale) la sfilata di ministri, segretari di partito, uomini politici, tutti a promettere il loro impegno, tutti a garantire soluzioni positive a tempi brevi.

Finito dopo un mese per mancanza di materie prime il tentativo di autogestire gli impianti, chiusa a fine giugno anche la collegata Taban, i lavoratori della Montefibre attendono ancora oggi quelle soluzioni che in molti avevano assicurato se non per luglio almeno per il dopo ferie.

Ora c'è un disegno di legge che dovrebbe consentire l'intervento della Gepi per il riavvio degli impianti; ma c'è anche la notizia che questo disegno di legge (anziché solo dalla Commissione Industria del Senato) dovrà essere discusso per mancanza di copertura finanziaria in aula. Il che significa un'ulteriore perdita di tempo e quindi anche il pericolo che il provvedimento finisca per essere approvato solo fra qualche mese, quando anche l'ultimo dei possibili acquirenti del nylon 6-6 si sarà rivolto altrove (anche a produttori stranieri).

Per ricordare il problema della fabbrica, dei suoi dipendenti e delle loro famiglie, domani le sirene della Montefibre suoneranno a lungo durante l'intera giornata.

E' stato diffuso un manifesto alla città, è stata indetta un'altra manifestazione di protesta per oggi pomeriggio e lunedì 21 ci sarà anche nella sala mensa esterna dello stabilimento un'assemblea aperta, cui sono stati invitati a partecipare i ministri De Michelis, Altissimo, Darida.

All'esecutivo di fabbrica e alle maestranze è pervenuto ieri un messaggio di solidarietà della segreteria regionale unitaria (Cgil-Cisl-Uil) che, confermato l'impegno del sindacato a sostenere tutte le azioni di lotta dei lavoratori della Montefibre, sollecita il governo a dare finalmente concretezza agli impegni più volte assunti e ribaditi.

Antonio Costantini

Tre giovani arrestati per droga

NOVARA — Tre giovani trovati in possesso di nove grammi di eroina sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza.

Si tratta di Claudio Parietti, 20 anni, e Daniela Milan di 19 anni, entrambi di Cerano e del trecatese Giuseppe Colombo di 23 anni.

Da tempo i militari della Guardia di Finanza, che fanno capo al Nucleo di Polizia Tributaria, stavano controllando a Trecate ambienti e persone dedite al traffico di sostanze stupefacenti

Ossola, non ci sarà sciopero generale

DOMODOSSOLA — Non ci sarà lo sciopero generale dell'Ossola per la siderurgia. L'attivo dei delegati sindacali di tutte le categorie ha infatti bocciato la proposta di una fermata totale di 24 ore. Sulla decisione non si registrano commenti ufficiali. L'impressione è che alcune componenti sindacali non abbiano voluto lo sciopero generale per evitare strumentali connessioni con le iniziative già in atto contro il nuovo decreto sulla scala mobile. Ma è solo un'interpretazione.

I sindacati non rinunceranno comunque alla loro battaglia per salvare la siderurgia ossolana. La giornata di protesta è stata solo rinviata. Ci sarà infatti quanto prima una convocazione dell'attivo intercategoriale di tutto il Verbano-Cusio-Ossola. E si arriverà, probabilmente entro il 15 giugno, a una giornata di sciopero generale dell'Alto Novarese.

Continueranno invece le agitazioni alla Sisma di Villadossola, dove l'ultimo piano di riorganizzazione aziendale rischia di cancellare oltre quattrocento posti di lavoro. Si parla di tre-quattro ore di sciopero nell'arco di una settimana: le modalità delle astensioni saranno decise di volta in volta dal Consiglio di fabbrica.

Sul piano di riorganizzazione aziendale si aprirà comunque presto un confronto globale fra azienda e sindacati. Un primo incontro sulla situazione generale dell'industria ossolana dovrebbe avvenire a giorni presso l'Intersind di Torino.

Seguiranno poi trattative più approfondite che entreranno nel merito degli organici dello stabilimento di Villadossola, della sede centrale di Milano e della fabbrica di Bussoleno.

Gli appelli degli amministratori ossolani per un incontro con i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali sulle prospettive della siderurgia ossolana sono rimasti finora senza risposta. Silenzio anche da Palazzo Chigi. Alla Presidenza del Consiglio si era rivolto direttamente l'assessore regionale al Lavoro Tapparo. Gli amministratori dell'Ossola vorrebbero mettere sul tappeto, oltre al problema della Sisma, anche quello dell'Eurocoiler (ex Ceretti) di Pallanzeno, uno dei più moderni complessi d'Europa. La nuova Società di gestione ha infatti chiesto di poter costruire una nuova acciaieria della capacità di 350 mila tonnellate all'anno. Il progetto non può decollare perché manca l'autorizzazione ministeriale.

a. v.

A Gurrone è arrivata la strada

CANNOBIO — Gurrone, in Valle Cannobina, ha finalmente una strada di collegamento con la provinciale che, da un lato scende a Cannobio e alla Statale del Lago Maggiore, dall'altro sale fino alla Valle Vigezzo. Gurrone è una frazione del Comune di Cavaglio Spoccia: un piccolo centro abitato che è diviso in tre frazioni (Cavaglio, Spoccia e Gurrone) separate fra loro da boschi, dislivelli, rilievi montani.

Fino agli Anni 50 le tre frazioni non avevano altro collegamento col fondovalle

Il Consiglio comunale ha abrogato una precedente decisione

Macugnaga dice «no» al camping accanto al villaggio dei Walser

Il campeggio sarebbe sorto proprio ai margini della Chiesa Vecchia, monumento nazionale - Ridimensionato anche il progetto della nuova strada nei pressi di Pecetto

MACUGNAGA — Il campeggio che il Comune di Macugnaga intendeva realizzare vicino al caratteristico nucleo Walser del «Dorf» non si farà più. L'ha deciso a grande maggioranza il consiglio comunale che ha abrogato in tal modo una precedente risoluzione favorevole alla realizzazione della tendopoli.

Il consiglio comunale ha fatto proprie le tesi espresse da più parti (associazioni protezionistiche e singoli cittadini) che avevano inoltrato una serie di opposizioni alla Regione Piemonte, prospettando la grave compromissione dell'ambiente che ne sarebbe derivata.

Infatti il campeggio che il Comune intendeva costruire con i contributi regionali sarebbe sorto nei pressi della Chiesa Vecchia (monumento nazionale recentemente restaurato a cura dell'associazione del «Vecchio Tiglio» di Macugnaga) e le baite walser dell'adiacente nucleo primitivo del paese.

Non solo. Da più parti si era rilevato che le tende sarebbero sorte sul cono di deiezione del torrente Tambach, che è alimentato da un vasto bacino-collettore e che già in passato ha provocato gravi alluvioni.

In futuro il Comune potrà individuare un'altra ubicazione, tenendo anche conto che Macugnaga è già dotata da alcuni di anni di un campeggio perfettamente attrezzato.

Anche la strada che il Comune intende tracciare a monte della frazione di Pecetto (contro questa realizzazione si era pure registrata una levata di scudi) sarà notevolmente ridimensionata. Infatti la sua larghezza dovrà essere ridotta da due metri e mezzo a un metro e mezzo al massimo.

La decisione è stata adottata dalla Regione Piemonte, sollecitata in tal senso anche da un'interpellanza del consigliere Guido Biazzi di Domodossola, che è pure intervenuto contro il campeggio del «Dorf».

Il tracciato della strada pedonale dovrà quindi seguire la vecchia mulattiera, in funzione da diversi secoli, senza provocare sbancamenti e riporti di materiale nella montagna.

La Regione ha infine sollevato «forti perplessità» sulla costruzione di un tiro al piattello previsto dal Comune all'interno dell'oasi di rifugio faunistico dove vivono camosci e stambecchi.

l. v.

Clima invernale

Maltempo con neve a Macugnaga

DOMODOSSOLA — Il maltempo continua a imperversare sulla Valdossola. La temperatura media si mantiene su valori decisamente invernali e i rovesci di pioggia, spesso accompagnati da precipitazioni nevose in alta montagna, sembrano non finire mai. Solo nel tardo pomeriggio di ieri c'è stata una schiarita.

A Macugnaga è ancora comparsa la neve: pochi centimetri che però non si sono depositati. Nevicate abbondanti sopra i duemila metri di quota, compreso il Monte Moro dove gli impianti sono fermi per manutenzione fino al 1° giugno; funziona la seggiovia del Belvedere. Anche a Formazza è ancora caduta la neve nei giorni scorsi e la colre ha raggiunto i dieci centimetri d'altezza.

VERBANIA — Ancora pioggia battente soprattutto nella notte su tutta la zona del Verbano con neve mediamente sopra i 1700-1800 metri circa. Previsioni sconfortanti anche per i prossimi giorni in quanto stando al centro meteorologico di Locarno-Monti dopo una breve schiarita in queste ore il tempo peggiorerà nuovamente già dal pomeriggio con nuove piogge venerdì e sabato.

Ingrossati i corsi d'acqua ma ancora stazionario il livello del lago grazie all'apertura totale delle dighe

La gara per lo svincolo è sulla Gazzetta Ufficiale

Va in appalto la tangenziale che toglierà Omegna dal caos

OMEGNA — La tangenziale Est superstrada Omegna-Gravellona, che svincolerà il centro cittadino dalla statale Lago d'Orta, sta per diventare una realtà. Sulla Gazzetta Ufficiale del 5 maggio sono stati pubblicati infatti le norme di partecipazione alla gara d'appalto relativa per l'assegnazione del primo lotto dei lavori con un importo di oltre 19 miliardi sui circa 34 dell'intera opera.

Il tracciato della circonvallazione si stacca dalla 229 all'altezza del centro Velico Regione Borca e sarà portato a un livello di circa 30 metri superiore a quello dell'arteria di derivazione. Poi raggiunto il nuovo ponte sulla Strona continuerà fino a Gravellona Toce per collegarsi con lo svincolo a quadrifoglio di raccordo con la superstrada dell'Ossola e la Voltri-Sempione.

Lungo complessivamente chilometri 9,070 di cui 2,587 in galleria, avrà una carreggiata della larghezza di 20 metri e mezzo.

Di questa circonvallazione si parla a Omegna da oltre trent'anni. Con l'intensificarsi della motorizzazione, nel centro storico della città da 229 si inserisce infatti nelle vie cittadine) la situazione si è fatta sempre più difficile per l'intensità del traffico che non ha altra alternativa il collo di bottiglia che si forma tra via De Amicis e via Fratelli Di Dio.

Dalla realizzazione di quest'opera dipende inoltre il problema dell'isolamento dell'Alto Novarese di cui potrà favorire il rilancio economico, nello stesso tempo ci sarà un'agevolazione al traffico tra l'Italia e l'Europa Centrale e del Nord.

a. m.

Scalfaro visita il Centro di Veruno

NOVARA — Il ministro dell'Interno on. Oscar Luigi Scalfaro, accompagnato dall'on. Zolla, ha visitato il Centro di riabilitazione di Veruno (Fondazione clinica del lavoro, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), dov'è stato accolto dal direttore, prof. Luigi Tavazzi.

Al ministro sono stati esposti i programmi di recupero dei soggetti con malattie del sistema nervoso

Alla clinica «San Gaudenzio»

A Novara un centro per convegni medici

NOVARA — Internisti e loro partecipazione stanno ottenendo gli incontri scientifici promossi a Novara dalla clinica «San Gaudenzio».

La conferenza ha visto la presenza del professore Michele Ventura, primario urologo dell'Ospedale Civile di Vercelli, che ha illustrato, tra l'altro, le più moderne tecniche per sciogliere i calcoli renali senza intervento chirurgico, ma facendo ricorso al loro «bombardamento» con speciali ultrasuoni.

Poi è stata la volta del professor Enrico Geuna, primario della neurochirurgia al «Maggiore» di Novara, che ha affrontato il tema della diagnosi e del trattamento delle ischemie cerebrali transitorie (T.I.A.). L'oratore ha chiarito ai numerosi medici di base presenti alla conferenza le tecniche d'intervento quando ci si trova davanti a un paziente con sintomi di pre-infarto cerebrale: cefalee persistenti, formicolii alla mano, disturbi dell'equilibrio e della vista, caduta a terra.

In questi casi — ha rilevato il prof. Geuna — di cui soverte si sottovaluta la estrema delicatezza, occorre subito ricorrere a una tempestiva terapia, ricoverando il paziente per sottoporlo ad una serie di «screening» diagnostici-clinici, fondamentalmente basati su «Doppler» e «Tac».

L'amministratore e direttore della San Gaudenzio, dottor Rahaoui, aveva in precedenza informato i medici sulle finalità delle iniziative della clinica

l. l.

Decreto regionale si riaccendono i termosifoni

Servizio in pagine CRONACA DI TORINO

Pubblicate le dichiarazioni riferite all'anno 1980

Ecco i redditi dei verbanesi

Queste le denunce che si aggirano sui trenta milioni

VERBANIA — Continuiamo la pubblicazione dei redditi del 1980 dei maggiori contribuenti verbanesi. Il medico Carlo Seveso, 36 milioni 512 mila; Gian Carlo Zanzi 38 milioni 993 mila; Ettore Valretti, impresa di pulizie, 34 milioni 920 mila; Ebe Realini 34 milioni 854 mila; l'ing. Giuseppe Ughetti 34 milioni 423 mila.

Luciano Ravani, funzionario della Banca popolare di Intra, 34 milioni 188 mila; Adalberto Bernabei, direttore agenzia Cariplo di Verbania, 33 milioni 826 mila; Teresa Bergotti, consulente, 33 milioni 457 mila; Ermanno Agosti, pompe funebri, 32 milioni 300 mila; Gianluigi Bianconi 32 milioni 260 mila; Mario Albonico, funzionario Banca Popolare Intra 32 milioni 133 mila; Alfio Bertoloso, funzionario Banca Popolare Intra, 32 milioni; Michele Di Raimondo, 31 milioni 258 mila.

Francesco Boero 31 milioni 100 mila; Sergio Borella, autotrasportatore, 30 milioni 645 mila; la commerciante Lina Carmine 30 milioni 518 mila e il marito Umberto Vicardi 17 milioni 154 mila; il dottor Emanuele Levati, direttore dell'Unione Industriali, 26 milioni 290 mila; gli imprenditori Luigi e Natale Pedretti, rispettivamente 40 milioni e mezzo e 34 milioni 548 mila; Pier Ricardo Dazzi 30 milioni 156 mila.

Franco Colombo, commerciante, 26 milioni 783 mila, e la moglie Daniela Auguadro 6 milioni 950 mila; Fernando e Francesco Poggia, autotrasportatori, rispettivamente 32 milioni 140 mila e 30 milioni 894 mila; Gabriella Boaretto, impianti elettrici, 34 milioni 419 mila; Paolo Cova Minotti 34 milioni 682 mila; il dottor Carlo Raschi 23 milioni 313 mila; Pierino Piffero 31 milioni 727 mila; Gianluigi Poletti, direttore Montefibre, 31 milioni 558 mila; l'imprenditore edile Michelangelo Di Raimondo 31 milioni 258 mila; il professor Enzo Marinoni 31 milioni 224 mila; Cesare Nolli, 31 milioni 461 mila; il professor Francesco Morabito 33 milioni 291 mila; Vincenzo Montagna 30 milioni 933 mila.

Il dottor Giuseppe Morando 30 milioni 541 mila.

Questi i redditi fino ai 30 milioni. Da segnalare anche alcune denunce in negativo: Celeste Tabacchi, titolare dello stabilimento Metalvisia, denuncia un passivo di 20 milioni; Virginio Cataldo, imprenditore, di oltre 19 milioni

PAVIMENTAZIONE IN BEOLE
e opere in pietra vista in genere artigiano esegue ovunque.
Tel. (0323) 846.713.

Vendo FORNO USATO per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

A 260.000
al mese, con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonaro allo 015/35.25.59

OCCASIONE
Corso Milano adiac.
appartamento libero ottimo stato: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box.
L. 46.000.000.
Tel. 0321/27618.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313
GRAVELLONA TOCE: indipendente casetta di mq 130 circa, portico, autorimessa, cortile e giardino soleggiati. L. 45.000.000.
VERBANIA INTRA: centrale appartamento, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, soleggiato.
OMEGNA: 35.000.000 ottimo nuovi appartamento in palazzina ingresso, soggiorno, cottura, bagno, 2 camere, balcone, terrazzo, riscaldamento autonomo, cantina, solaio, orto, eventuale box.
LAGO D'ORTA Monte S. Giulio: antico borgo rustico indipendente mq 70 circa, con prato di mq 2400. Ottima posizione soleggiata e panoramica L. 22.000.000.

VICINANZE GOZZANO
a km 5 provinciale Cremosina
VENDONSI
ampia superficie oltre mq 100.000 con casa rurale di vani 14, servizi, cantina e rustico, capannone di mq 200 per falegnameria, con annesso impianto idraulico, cucina di derivazione acqua, con chiusa e bacino per produzione energia elettrica autonoma.
Telefonare allo 0322 94.811 ore ufficio

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti statali e parastatali, importi fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, liberi professionisti e mutui per l'acquisto della casa. Leasing e tutti coloro che hanno perso fra per acquisti vari auto immacolate macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia a nostri uffici di C.so Zanitello 7 (Lungo Lago) - PALLANZA - Tel. 0323 50 305 01.

CAMPEGGIATORI
CARRELLI da L. 630.000
CANADESI A TENDA 4 p.L. 1.700.000
TENDE 2 posti L. 50.000
TENDA igloo/tunnel igloo L. 195.000
ZAINI da L. 10.000
SACCHI LETTO da L. 25.000
FRIGOR TRIVALENTI
SICHER - via Di Dio 217
Omegna - Tel. 0323/837.255

ACQUISTASI
zone turistiche, alberghi, ville, colonie, case riposo, trasformabili in appartamenti
Tel. 02/323441

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE
CERCA
PERITI TESSILI o MECCANICI
— Età max. 30 anni
— Militesenti
— Si offre l'inquadramento di aiuto assistente per lavoro a turni avvicendati con reali possibilità future di miglioramento.
L'azienda è disponibile all'addestramento tecnico dei candidati, per cui non è indispensabile la pratica specifica del settore.
— Luogo di lavoro Cerano (No)
— Inviare curriculum a:
Rag. Poltastro Mario
Via Rigorini 51 - 28068 GALLIATE (No)

DR
FISIONOMIA DI UN'AZIENDA LEADER
MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER L'UFFICIO
FOTOCOPIATRICI SHARP
PERSONAL COMPUTERS anche con stampante grafica a colori
ELABORATORI A GRANDE CAPACITÀ
GRAFICA A COLORI
POCKETS COMPUTERS E CALCOLATRICI TASCABILI
MACCHINE PER SCRIVERE brother
REGISTRATORI DI CASSA SHARP
MISURATORI FISCALI OMOLOGATI
MOBILI PER UFFICIO
VIDEO GIOCHI
DA 20 ANNI DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO
NOVARA VIALE XX SETTEMBRE, 19 - TELEFONO (0321) 24503
SEDE: - VIA MORERA, 3 - TELEFONO (0321) 27241 - 3 LINEE
Servizio Assistenza Tecnica - TELEFONO (0321) 27145

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A

Si tinge di giallo la vicenda sul futuro assetto proprietario della società

Tutto il Novara venduto a Nicolazzi? Il ministro: «E' impossibile accettare»

Il Consiglio direttivo vuole cedergli l'intero pacchetto azionario - Da Roma un comunicato esplicito: «Assumerò la presidenza ma a precise condizioni» - Intanto si fa già il nome dell'allenatore: Pippo Marchioro

Franco Nicolazzi

Santino Tarantola

Giuseppe Marchioro

NOVARA — La successione del presidente Tarantola al vertice del Novara Calcio si tinge di giallo.

Dopo che il consiglio della società, la scorsa settimana, aveva avallato il passaggio del pacchetto di maggioranza da Tarantola al petroliere Dino Armani (operazione per la quale esisteva già una convenzione sottoscritta dal presidente), l'altra sera lo stesso consiglio direttivo ha deliberato a «*maggioranza assoluta il proprio benestare affinché il pacchetto azionario venga ceduto al ministro Franco Nicolazzi*».

Il consiglio ha pure espresso «*il proprio ringraziamento al comm. Dino Armani ed in particolare all'avv. Vittorio Tarditi per il loro interessamento rinnovando loro la stima precedentemente espressa*».

Appreso il contenuto di questo comunicato, stesso in fretta, l'altra sera al termine del consiglio, il ministro Nicolazzi da Roma ha fatto alcune puntualizzazioni. Ha detto di aver ritenuto chiuso il discorso di una sua eventuale partecipazione attiva alle sorti del Novara Calcio venuto a conoscenza che Armani si era assunto un impegno tanto oneroso.

Il ministro sostiene però di essere stato sollecitato ad accettare la presidenza della società dai consiglieri che si erano dichiarati contrari alla soluzione Armani. Afferma Nicolazzi: «*Ho posto allora talune condizioni: che fossero più persone a ripartirsi il pacchetto azionario, senza la mia partecipazione; che il consiglio fosse unanime sulla mia designazione e che si trattasse di una presidenza effettiva; che fosse accolto il mio programma che tra l'altro prevede l'assunzione di un tecnico di grande prestigio, di un direttore sportivo e del potenziamento della squadra attraverso un rapporto diretto con quattro società di serie A. Infine una precisa gradualità nella giusta direzione: me lo auguro, ma permettetemi di dire che ho qualche perplessità*».

Dopo avere ottenuto la firma della convenzione da parte del presidente Tarantola, pur subordinata al gradimento del consiglio, pensavate che l'operazione fosse virtualmente conclusa o avete qualcosa da rimproverarvi? «*Personalmente pensavo che una parola ed una firma contassero molto anche nel mondo del calcio. Devo invece ricredermi e con me il comm. Armani. Gli argomenti che devono aver fatto pendere la bilancia per una soluzione diversa devono essere stati decisivi: me lo auguro per il futuro del Novara. Ringrazio il consiglio per le espressioni gentili nei nostri confronti ma penso che lo stesso si sia assunto una bella responsabilità: quella di veder realizzato un programma almeno uguale a quello del comm. Armani. Ma questo nuovo gruppo che fa capo al ministro Nicolazzi ha presentato un programma scritto?*».

Finora non risulta, ma appiamo ad esempio, che sono già stati presi contatti con Pippo Marchioro al quale è stato offerto di allenare il Novara.

Renato Ambiel

Del nuovo consiglio però non farà più parte Tarantola, come lui stesso ammette: «*Rassegnerò le dimissioni da presidente e da consigliere accettando con piacere la proposta di una presidenza onoraria e mantenendo qualche azione simbolica, ma il mio ritiro è da considerare definitivo*».

Come commentano questo colpo di scena i rappresentanti del gruppo Armani? Dice l'avv. Vittorio Tarditi che ha condotto tutta la trattativa: «*Da qualche giorno ero a conoscenza dell'interessamento di altre persone alle sorti del Novara Calcio. Avevo avuto però ripetute assicurazioni da parte del presidente Tarantola e di alcuni consiglieri che si trattava di semplici illazioni. Tali invece non erano. Fin dal primo momento ho sempre sostenuto che comunque si sarebbe conclusa la nostra trattativa sarei stato felice se la stessa avesse portato un beneficio al Novara. Si tratta di vedere se quanto ci è stato detto corrisponde a verità*».

Sconfitti per 3 a 2 dal Maglificio Anna Vercelli

Hockey, azzurri amareggiati adesso sperano nel ritorno

NOVARA — E' finito 2 a 2 per i padroni di casa del Maglificio Anna di Vercelli il primo scontro di semifinale del «playoff» per lo scudetto con gli azzurri della Pavesi Novara che hanno sfiorato il «colpaccio». Una sconfitta di misura che lascia l'amaro in bocca in quanto i novaresi hanno lottato ad armi pari contro i forti avversari, dopo averli largamente dominati nella prima parte della gara chiusa in vantaggio per 2 a 1. Un risultato che lasciava bene sperare ma che nella ripresa è stato ribaltato dai vercellesi che potranno così continuare lo scontro con l'eventuale vantaggio della «bella» casalinga.

L'allenatore Mino Battistella aveva disposto saggiamente la squadra in pista ma il «meccanismo» è saltato quando l'arbitro ha ammonito l'azzurro Dal Lago per un fallo dei più veniali. Il bravo giocatore ha perso la concentrazione e non è più stato in grado di reggere il confronto specialmente in fase d'attacco. Sino a quel momento tutto era filato liscio ed alla fine di Martinazzo aveva risposto, due minuti dopo, Lux per passare in vantaggio con Mariotti allo scadere del tempo.

Nella ripresa i gialloverdi hanno cercato di imprimere maggior potenza ai loro attacchi ed in questa fase gli azzurri hanno sciupato la possibilità della vittoria finale. Poi le due reti di Gilardelli e Fietta.

A fine gara, Battistella ha così commentato: «*Abbiamo sciupato una grossa occasione per ipotecare la finalissima del campionato. I nostri giovani sono ancora troppo inesperti. Questa la sola grossa differenza tra i due quintetti. Comunque non ci diciamo battuti e cercheremo di pareggiare i conti sabato prossimo lasciando alla «bella» l'ultima parola. Martedì sera abbiamo dimostrato a livello di gioco di non essere inferiori a nessuno*».

Il regolamento del «play off» non concede a questo punto ulteriori «distrazioni» e per gli azzurri solo un pareggio avrebbe aperto le porte alla possibilità della finale con il Vergani Monza che ha battuto il Lodi nel primo turno per 3 a 1.

Liliano Laurenzi

Sabato la seconda edizione dell'Unione ciechi

A Omegna torneo di torball il pallone per non vedenti

NOVARA — Si svolge sabato a Omegna (palestra della Comunità Montana Valle Strona) la seconda edizione del torneo interregionale di Torball, particolare gioco per non vedenti che utilizzano un pallone sonoro.

Vi partecipano squadre di Modena, Piacenza, Torino, Alessandria, Cuneo e Mondovì che oltre a contendersi il successo finale dimostreranno (è questa la finalità essenziale della manifestazione) che anche chi non vede può praticare lo sport.

Il torneo è organizzato oltre che dall'Unione Italiana Ciechi, dal comune di Omegna e dalla Comunità montana e ha il patrocinio de «La Stampa - Cronache del Novarese». E' previsto un folto pubblico giovanile visto che sono state invitate tutte le scolaresche della zona.

Dice Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'Uic: «*Vogliamo che i ragazzi si abituino a considerare i ciechi come persone che hanno uguali diritti alla vita rispetto a tutti gli altri cittadini. Da tempo ci battiamo per l'inserimento dei non vedenti non solo nel mondo del lavoro ma in tutta la vita sociale, compreso lo sport. Questa manifestazione vuole ribadire tale punto*».

Oltre a Baviera l'organizzazione del torneo è stata curata dai rappresentanti della zona Cusio dell'Uic Luigi Vigano e Rosetta Gattini. Le gare avranno inizio alle 9,30 con le eliminatorie e si concluderanno attorno alle 13 con la finale. Subito dopo è prevista la premiazione sul campo.

Il torneo di «torball» si è già svolto lo scorso anno con notevole successo tanto da convincere gli organizzatori a riproporlo quest'anno e a programmare fin da ora la terza edizione per la primavera '85.

m. a.

Borgomanero — Venerdì alle 21 si terrà all'asilo Curioni di Invorio, organizzata dall'Avis locale in collaborazione con la sezione di Arona della Lega contro i tumori, una conferenza dibattito sul tema «Necessità della prevenzione tumorale». Il relatore, dott. Gualtiero Pastore, si intratterrà particolarmente sulla diagnosi precoce

---

Staffetta di 24 ore a Verbania

VERBANIA — Il Centro sportivo italiano zona Verbano organizza, con inizio sabato 9 giugno e termine alle 15 del giorno successivo, la seconda edizione della staffetta «24 X 1 ora» una manifestazione non competitiva di atletica che si svolgerà allo Stadio Comunale di Verbania.

La manifestazione, aperta a tutti, è rivolta a gruppi e squadre di 24 atleti indifferentemente uomini e donne.

Ciascun partecipante correrà una sola volta per un'ora e si alternerà allo scadere con un altro componente della sua squadra.

Le iscrizioni devono pervenire entro il 4 giugno alla segreteria provinciale in via Puccini 11 a Novara oppure al comitato zona Verbano via Castagnola 7, Verbania-Pallanza.

(a. c.)

Si dimette il direttore sportivo del Vigevano

VIGEVANO — Il direttore sportivo del Football Club Vigevano, Maurizio Casasco, lascerà il sodalizio biancoceleste.

L'ha reso noto l'interessato con un breve comunicato in cui peraltro non motiva le ragioni di questa scelta *(gc. r.)*

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 **Il guazzabuglio.** Festival di debuttanti con Teo Teocoli
0,45 Telefilm **Agente Pepper**

RETE A
20,25 Telenovela **Marlene: il diritto di nascere**
21,30 Film **La bocca al mare con l'amica di papà**, di M. Girolami con M. Mell — *Sposato da anni decide di partire in incognito l'amante al mare* (1980)

TELENOVA
20,20 Film **Furia di una bella colpo al spera**, di M. Laurenti, con P. Franco — *Ladruncolo*

RETE 4
19,25 **Sponsor city**, varietà con Diego Abatantuono
23 — Film **Tutti gli uomini di Smiley**, sceneggiato con Alec Guinness (3ª puntata)
24 — Film **Gli angeli con la faccia sporca**, di M. Curtiz con J. Cagney — *Banditi di mezza tacca si trasformano in temuti gangster* (1938)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Dolcezze erotiche.
COCCIA: Mai gridare al lupo.
ELDORADO: Hot dog.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Flashdance.
ARALDO: No il caffè mi rende nervoso.
S. CUORE: Victor Victoria.

ARONA
LUX: Rimmel.
MODERNO: Dodhia, finocchio, prezzemolo e melocchio.

BORGOMANERO
MODERNO: Anela erotica
NUOVO: Due come noi.

DOMODOSSOLA
CORSO: Rock'n'roll.
CINE 1: Voglia di tenerezza.

OMEGNA
SOCIALE: Scanners.

TRECATE
VITTORIA: Christine la macchina infernale.

VERBANIA
APOLLO: Marietta.
ARISTON: riposo.
VIP: Fratelli nella notte.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.
SOCIALE (Intra): Silkwood.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Testimoni.
ASTORIA: Adorabile infedele.
CAGNONI: Stesso mare stessa spiaggia.
MARCONI: Pinocchio.

FARMACIE

A Novara
Oggi 8,45 alle 20,15: Galli, v. P. Micca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45: San Rocco, largo Cantore.

In provincia
Basso Verbano: Arrigotti.
Arona - Alto Ticino: Fanchini.
Varallo Pombia - Alto Vergante: Gasparini.
Meina - Massera: Gri...
Piedimulera: Saglio.
Druogno: Fantone.
Verzone: Grandi.

COMUNE DI TRECATE
Provincia di Novara
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni, si avverte che questa Amministrazione procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di costruzione del lotto 2/B (Direzione didattica - Mensa - Alloggio custode) nel complesso polifunzionale di via Verra.
Il presunto ammontare delle opere è di L. 467.890.000 per opere edili e di L. 90.760.000 per impianti e la licitazione sarà tenuta con le modalità stabilite dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 e degli artt. 73 lettera c) e 76 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827 e a norma di quanto stabilito con la legge 741/81.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso l'Ufficio Tecnico comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intenda partecipare alla gara dovrà fare domanda di invito al Comune entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 25 maggio 1984.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, li 8 maggio 1984.
L'Assessore ai Lavori Pubblici
(Giuseppe Siviero)
Il Sindaco
(Franco Peretti)

COMUNE DI TRECATE
Provincia di Novara
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni, si avverte che questa Amministrazione procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di ristrutturazione della piscina comunale.
Il presunto ammontare delle opere è di L. 100.115.000 e la licitazione sarà tenuta con le modalità stabilite dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 e degli artt. 73 lettera c) e 76 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827 e a norma di quanto stabilito con la legge 741/81.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso l'Ufficio Tecnico comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intenda partecipare alla gara dovrà fare domanda di invito al Comune entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 25 maggio 1984.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, li 8 maggio 1984.
L'Assessore ai Lavori Pubblici
(Giuseppe Siviero)
Il Sindaco
(Franco Peretti)

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289
CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA
ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:
DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 170.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 160.000
DIS. SARUK 200x290 pura lana vergine L. 330.000
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 230.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 130.000
DIS. KESHAN 190x290 pura lana vergine L. 240.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000
VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

hotel · ristorante giardinetto
Veranda sul lago
Ideale per Nozze - Ricevimenti e Cerimonie
Nuove specialità gastronomiche e di pesce
Sala congressi - Piano bar - Piscina - Sauna
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.118 - 89.219

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
OMEGNA
Via IV Novembre
in intero stabile frazionato n. 7 APPARTAMENTI di varie metrature a partire da L. 17.500.000: soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, cantina, solaio.
N. 2 NEGOZI a partire da L. 34.000.000.
Per informazioni e vendite rivolgersi a:
PUNTO D'INCONTRO GRIMALDI
Via IV Novembre 85
OMEGNA
Tel. 0323 62.833
...l'importante è il metodo!

FD
l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S SUISSE
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

Per Società con sede in Novara associata a gruppo didattico nazionale (42 sedi in Italia), siamo stati incaricati di ricercare
SOCIO DIRETTORE
in possesso dei seguenti requisiti:
- cultura superiore
- età 30-50 anni
- capacità organizzativa
- esperienza professionale maturata in posizioni di responsabilità.

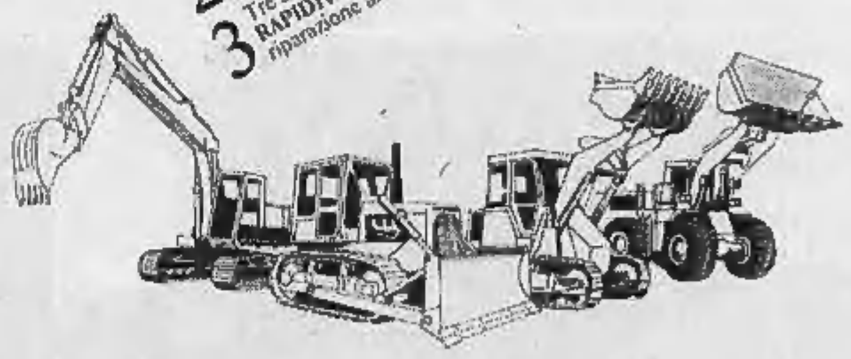
Capitale richiesto 60 milioni di lire.
L'associazione consortile che tutela gli interessi comuni a tutte le società del gruppo, l'ambiente di lavoro moderno, il tipo di attività motivante, i programmi di sviluppo, i redditi del lavoro e del capitale sono la garanzia di un'ottima opportunità professionale ed imprenditoriale per elemento idoneo.
Telefonare per appuntamento o inviare breve curriculum vitae citando rif. M 93 a:
PROJECO s.r.a. lavoro e capitali per la piccola e media impresa
20131 Milano - Viale Gran Sasso 11 - Tel. 2870155 (5 linee)

Ristorante albergo sul Lago Maggiore
cerca
per assunzione immediata annuale o stagionale
CAMERIERI DI SALA
Preferibilmente conoscenza lingue
Tel. 0322 76.525.

Ristorante albergo sul Lago Maggiore
cerca
per lavoro annuale o stagionale assunzione immediata
CUOCHI CAPI PARTITA
Tel. 0322 76.525.

Prestazione tecnica contabile
OFFRESI
per amministrazioni condominio e simili
Zona Verbano - Cusio
Tel. (0323) 61.167

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*
1 Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione completa
2 Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
3 Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

L'offerta è valida fino al 31/12/84 per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.
***3 anni o 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.**
CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO
Caterpillar, Cat e ⊞ sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co.
LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE PER ISCRITTO.
6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:
MILANO, tel. (02) 45941 ● GENOVA, tel. (010) 250090 ○ TORINO, tel. (011) 6030234 ● BOLOGNA, tel. (051) 727775
● MILANO, tel. (02) 923641 ○ LIVORNO, tel. (0586) 942080 ● PADOVA, tel. (049) 630188 ○ ANCONA, tel. (071) 7106233
○ BRESCIA, tel. (030) 610511 ○ SIENA CARRARA, tel. (0577) 58451 ○ BOLZANO, tel. (0471) 80462 ● AREZZO, tel. (0575) 350661
○ PIACENZA tel. (0523) 399388 ● VERCELLI, tel. (0161) 59(36) ○ UDINE, tel. (0432) 830824 ○ PERUGIA, tel. (075) 982994
○ VARESE, tel. (0332) 839139 ○ AOSTA, tel. (0165) 35245 ● Filiali CGT ○ Centri Assistenza CGT

Si profila anche alla Fim una spaccatura tra i sindacati

Gravi accuse della Fim-Cisl contro le azioni della Fiom

Secondo il segretario Giorgio Ferraris la Cgil avrebbe già consegnato le sue tessere ai lavoratori della Teksid contrariamente a quanto si era accordato - Una contestazione della Uil

VERCELLI — Dopo il primo maggio unitario, si riaccende improvvisa la polemica all'interno della «ricostruenda» Federazione sindacale unitaria. La Uil, contestando l'iniziativa regionale della Cgil di indire una giornata di lotta contro il decreto-bis anti-inflazione, ha deciso di non partecipare all'esecutivo unitario in programma l'altro giorno in città suscitando una polemica reazione della Camera del lavoro vercellese. Intanto, si sta profilando una spaccatura all'interno della Fim, stando alle dichiarazioni del segretario della Fim-Cisl, Giorgio Ferraris, in una conferenza stampa convocata ieri mattina.

Cominciamo da quest'ultimo episodio, che potrebbe portare alla rottura di un organismo che per anni ha rappresentato la bandiera, il simbolo dell'unità sindacale.

Ha spiegato Ferraris: «*Il patto fra Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, i sindacati di categoria che hanno dato vita alla Federazione lavoratori metalmeccanici, si regge sul tesseramento e sui bilanci unitari. Da anni i dipendenti delle aziende del settore si iscrivevano alla Fim, senza esprimere scelte confederali*».

Alla fine di marzo in una riunione di segreteria si è deciso di raccogliere le adesioni ai tre sindacati da parte degli iscritti alla Fim. Prosegue il segretario della Fim: «*Doveva essere un'operazione graduale, da fare insieme e da sottoporre a una verifica comune. Invece alla Teksid di Crescentino la Cgil ha già provveduto a consegnare le tessere ad un numero imprecisato di lavoratori*».

Ha aggiunto Ferraris: «*E' una palese violazione da parte della Fiom Cgil dei patti unitari, che si aggiunge ad una serie di altri episodi poco chiari. Chiederemo una verifica in Fim, per vedere se esistono le condizioni per proseguire il rapporto unitario*».

L'episodio avvenuto alla Teksid di Crescentino (1.950 addetti, la principale fabbrica del Vercellese) potrebbe, secondo i responsabili della Fim-Cisl, essere accaduto anche in altre aziende: «*Anche questo sarà da verificare*».

Ad accentuare la polemica ed il disorientamento all'interno del sindacato dei metalmeccanici, come detto, si sono registrati anche altri episodi. Ferraris, ad esempio, ha stigmatizzato il fatto che sia stata utilizzata la sigla Fim per comunicare agli organi d'informazione la riunione dei delegati «autoconvocati» ieri mattina, alle 11, a Santa Chiara.

Passando dal discorso di categoria a quello più generale, con la decisione della Uil vercellese di disertare per protesta la riunione dell'esecutivo unitario, c'è da registrare un duro comunicato della Cgil, che definisce «grave ed irresponsabile» l'atteggiamento della Uil: «*Dà il segnale del come qualcuno intende imbarbarire i pur difficili rapporti sindacali*».

Insomma, dopo le polemiche durate da febbraio a maggio e lo «strappo» fra i sindacati, le cose non sono cambiate di molto: il primo maggio unitario è stato un fiore sbocciato troppo presto e subito appassito.

Dario Corradino

Vercelli — Gianfranco Oreppi è stato nominato all'unanimità presidente del Consorzio di difesa delle produzioni intensive per la provincia di Vercelli. Gianfranco Oreppi sarà affiancato nel lavoro di presidenza da Enzo Barra, appunto vicepresidente. Il Consorzio è all'inizio della sua attività.

Realizzata dai giapponesi

Una nuova macchina che trapianta il riso

LENTA — Quanto i tecnici risicoli stanno perseguendo, da sempre, nel settore della ricerca e della sperimentazione, ha come obiettivo la massima produttività, il perfezionamento delle pratiche colturali, il miglioramento delle caratteristiche qualitative del riso.

In ordine alla produttività, oggi in Italia, è stata raggiunta una media nazionale per ettaro di 55-60 quintali. Risultati superiori accrescerebbero senz'altro i redditi aziendali, e non dei supporti, per raggiungere l'obiettivo, potrebbe essere la pratica del «*trapianto*» in uso fino agli Anni Cinquanta, poi abbandonata perché troppo costosa. Le piantine di riso da poco cresciute venivano sradicate e trapiantate in terreni già sfruttati in precedenza da coltivazioni pratives.

L'alto costo della pratica aveva fatto aguzzare l'ingegno agli studiosi ed ai costruttori per ottenere macchine estirpatrici e trapiantatrici: purtroppo, di tutti i prototipi sperimentati, nessuno è riuscito ad affermarsi. Dove non sono riusciti gli italiani pare proprio ce l'abbiano fatta i giapponesi, e già da qualche lustro.

Una di queste macchine (costo 11 milioni) è, dallo scorso anno, utilizzata in Italia per la prima volta alla tenuta Bottino di Campopalestro, una frazione di Velezzo Lomellina in provincia di Pavia, dove sono stati superati i cento quintali per ettaro. Un successo notevole che ha indotto l'azienda a ritentare quest'anno la prova.

La nuova macchina, importata dal Centro germinazione sementi di Bologna, ha operato nei giorni scorsi anche nel Vercellese su due appezzamenti, di un ettaro ciascuno, messi a disposizione dal conte Leonardo Passerin d'Entrèves, un imprenditore di larghe vedute, fiducioso nella sperimentazione e nei risultati che si otterranno. Dice: «*So ben servita, la macchina può trapiantare, in un sol giorno, 40 mila piantine su due ettari*».

Piantine cresciute in serra, se non addirittura, come alla tenuta Bottino, in campo sotto un tunnel di plastica, vengono trapiantate, contemporaneamente, su sei file da questa macchina azionata da un piccolo motore e guidata da un solo operatore, dentro la risaia con basso livello d'acqua. Le piantine, fornite allo scopo, sono trattenute alla radice da torba avvolta da carta degradabile, che subito si disintegra non appena nel terreno.

Walter Nasi

Decreto regionale si riaccendono i termosifoni

Servizio in pagina
CRONACA DI TORINO

Demetrescu a S. Chiara

La mostra dell'esule romeno

VERCELLI — Conferenza stampa di Camilian Demetrescu, l'esule romeno che espone in Santa Chiara i suoi disegni. Con semplicità ha raccontato ai giornalisti la sua vita: critico d'arte per 20 anni nella radio «di regime», dopo il fallimento della primavera di Praga, è arrivato in Italia in missione governativa. Ricorda: «Decisi di scegliere la libertà e di non tornare più in Romania». Da 14 anni vive infatti in Italia con la moglie e i due figli e nonostante la nostalgia per il suo Paese d'origine non è pentito della scelta.

«Il sistema capitalistico, con il suo consumismo sfrenato, non è esente da critiche, ma è comunque in grado di assicurare le garanzie costituzionali indispensabili per il rispetto della persona». Demetrescu definisce la sua pittura: «alla ricerca dei simboli spirituali».

d. b.

IL CONCORSO DE LA STAMPA PER GLI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E MEDIE

Brava la Quinta B Carducci anche per un atto di bontà

Divideranno i premi con le bimbe ospiti della Casa di Provvidenza

Vercelli. Gli scolari di Cuneo e Moretta, con insegnanti e genitori, visitano una risaia (Greppi)

VERCELLI — *Generoso e nobile gesto degli scolari della quinta B «Carducci» (secondo circolo), l'unica classe ad aver vinto per due volte il primo premio assoluto al concorso «La mia Vercelli». Ieri mattina, gli alunni delle signore Maria Buscaglia e Malvina Cossi hanno comunicato ai cronisti de «La Stampa» e all'ispettore scolastico Teresio Castelli l'intenzione di spartire il premio (pastelli e colori della Fila, libri della Fabbri e della Stampa) con le giovani ospiti nel Ritiro della Provvidenza di via Montegrappa.*

Ho detto, a nome di tutti i suoi compagni di classe, una scolara: «Ringraziamo La Stampa per averci offerto l'opportunità di approfondire la conoscenza della nostra città e desideriamo dividere il nostro premio con le bambine ospitate alla Casa della Provvidenza per farle partecipi della nostra gioia».

Una decisione che fa onore ad una delle scolaresche più attive e preparate fra loro ricerca la attesta inequivocabilmente) della città: i ragazzi andranno a consegnare personalmente il materiale al Ritiro della Provvidenza questo pomeriggio.

Il «lotto-quiz» che ha premiato per la seconda volta la quinta B della «Carducci» era quello sulla Sinagoga e sulla comunità ebraica vercellese. *La commissione esaminatrice delle opere ha deciso di assegnare, nelle elementari, anche tre menzioni speciali: sono andate alla quinta A della «Ferraris», alla quarta C della «Rosa Stampa» e alla quartetempo pieno di Bianzè, la «fedelissima» del nostro concorso.*

Alla «Ferraris», i nostri cronisti ca ti dottor Castelli sono stati ospiteti dalla maestra Agnesina Buffa e della vice direttrice, la maestra Maria Furlan Colleia. Alla «Rosa Stampa», bella accoglienza da parte della maestra Giannina Ganzi Taddei.

A Bianzè, dove i giornalisti de «La Stampa» sono ormai di casa, la fiduciaria Annamaria Martinelli e l'insegnante Maria Grazia Albergoni hanno ringraziato per la «menzione speciale» e garantito che la loro prossima ricerca sarà una vera «bomba».

Un solo premio questa settimana nelle medie: quello assoluto andato alla seconda H della «Lanino». Questa media di corso Tanaro, presieduta da una preside simpatica ed intraprendente (la signora Carla Sala Foliero) ha preso parte a quasi tutte le ricerche del nostro concorso e, finalmente, è riuscita ad aggiudicarsi il primo premio.

L'ambito riconoscimento è andato alla seconda H, grazie ad un lavoro ben diretto dagli insegnanti di lettere, educazione tecnica e matematica, rispettivamente Anna Zucconi Orlandini, Gianni Beriotto e Nicoletta Porta.

Da ricordare, infine, che a tutte le classi segnalate e premiate è stato consegnato un libro offerto dal pubblicista Roberto Gremmo: una serie di ponzie in gergo giudaico-alessandrino scritte da Francesco Tesfore e riscoperte, appunto, da Gremmo e da Paola Diena.

a. d. m.

Era stato scoperto mentre con un complice apriva i sigilli per sostituire il prodotto

E' stato arrestato il giovane importatore trinese per il pesce al mercurio bloccato a Ventimiglia

Con lui sono finiti in carcere anche due liguri - L'accusa è di furto pluriaggravato ai danni dello Stato

VENTIMIGLIA — Si sono concluse le indagini da parte dei carabinieri di Ventimiglia «*sul pesce al mercurio*». Sono stati arrestati Giorgio Bonato, 28 anni, comitolare dell'Unionpesca di Trino Vercellese, Giacomo Maredi, 40 anni, residente in via Milite Ignoto, e Giovanni Gibelli, 20 anni, abitante in via Moiella 1, questi ultimi due a Ventimiglia.

L'imputazione che ha fatto scattare le manette ai polsi del terzetto è di furto pluriaggravato ai danni dello Stato, falso e possesso indebito di sigilli nonché commercio di derrate ritenute pericolose per la salute.

Solo per Gibelli l'accusa è limitata a concorso nei reati indicati essendo l'uomo un socio di fatto dei Maredi (che è uno spedizioniere) ma non un vero protagonista del giro.

Tutto è cominciato il 27 marzo scorso quando una pattuglia di carabinieri in borghese notò sulla strada di Sealza, vicino a una casa di campagna, uno strano movimento di contenitori di plastica vicino a una vettura.

Si scoprì che Maredi, proprietario del rustico, e Bonato stavano togliendo i sigilli dei contenitori diretti per l'esame all'ufficio d'igiene di Imperia del pesce congelato per sostituirlo con pesce non ad alto contenuto di mercurio.

Questo cambio con la relativa applicazione dei sigilli in possesso dei due, era reso possibile perché le strutture sanitarie al confine non sono sufficienti per il notevole transito di veicoli con merci deperibili. Infatti sono spesso gli interessati stessi che, per abbreviare la fermata dei camion, portano ad Imperia i contenitori.

Da qui il fermo della roppia che veniva poi rilasciata dopo qualche giorno: i reali contestati davano questa facoltà al magistrato. Ora le imputazioni al termine delle indagini risultano più pesanti, quindi l'arresto è stato inevitabile. Il carico sotto sequestro era di 43 tonnellate di pesce-spada di piccole e grandi dimensioni, a tranci, provenienti da Singapore e dal Giappone, e veniva trasportato su due camion frigo d'una ditta di Cuneo e Savona. Non esiste però responsabilità per gli autotrasportatori visto che i veicoli erano stati noleggiati direttamente dall'Unionpesca.

Il contenuto di mercurio usato era superiore a quello consentito dalla legge che regola la conservazione dei prodotti ittici. La pesante sofisticazione porta gravi danni alla salute pubblica come è stato affermato dalle autorità sanitarie. L'Unionpesca non è nuova a queste esperienze. Pare che precedentemente abbia avuto delle noie con la legge.

l. m.

Giorgio Bonato

Oggi davanti ai giudici il sindaco di Carisio

CARISIO — Comparirà questa mattina davanti ai giudici del tribunale di Vercelli Luciano Paladini, 55 anni, titolare dell'omonimo ristorante al casello dell'autostrada Torino-Milano e da quattro anni sindaco di Carisio.

La vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto, tuttavia, non si riferisce alla sua carica pubblica, ma alla conduzione del ristorante. L'accusa è basata, infatti, sulla famosa legge del 1982 con cui si stabilivano sanzioni penali in materia di evasione fiscale. Luciano Paladini, infatti, è accusato di «*aver omesso di annotare sul registro di carico di conto bollati-ri di ricevute fiscali da 50 fogli ciascuno*»: secondo il rapporto degli agenti della Guardia di Finanza, che avevano condotto l'ispezione al locale, anche questo fatto sarebbe stato commesso verso la fine dello scorso mese di novembre. Il processo era già stato fissato per i primi di aprile, ma era stato rinviato, per l'assenza dell'avvocato di fiducia, a questa mattina.

La notizia del rinvio a giudizio aveva suscitato una vivace reazione da parte del primo cittadino. Luciano Paladini, infatti, aveva telefonicamente presentato le proprie dimissioni da sindaco al Prefetto di Vercelli, che erano ovviamente state respinte. La sera stessa, aveva convocato la giunta in riunione straordinaria dichiarandosi dimissionario: all'unanimità l'esecutivo municipale aveva respinto la richiesta riconfermandogli in pieno fiducia e solidarietà.

Quanto alle accuse che gli sono state mosse, il sindaco Paladini ha sempre protestato la propria innocenza: «*Le prestazioni non erano state registrate perché questo lavoro me lo cura un esperto di fiducia, che viene in ristorante una volta la settimana, il sabato. Il controllo era stato fatto di giovedì, e tutti gli incartamenti erano nello studio di questo esperto. L'altra accusa è derivata da una trascuratezza di mio figlio. Voglio dichiarare che non sono un evasore fiscale.*

w. ca.

Dalla stessa ora, fino a sabato, sarà inoltre possibile prenotare i posti gratuiti in pullman offerti dalla società bianca. All'una di ieri mattina, i bus completati erano ormai dodici e la sede della Pro è un interminabile andirivieni di tifosi che vogliono garantirsi la trasferta in pullman.

Le cifre di questo «esodo» che la città sta preparando in grande stile sono eloquenti. I pullman disponibili, innanzitutto, sono sinora ventuno: dieci concessi dalla Provincia (grazie all'interessamento del prefetto), sei dalla Cassa di Risparmio, cinque da privati.

Cinco in azione nella partita d'andata con la Cairese

LO SPAREGGIO - La grande vigilia dell'incontro con la Cairese

Sventola già la bandiera della Pro

Preparativi in grande stile - Per Alessandria sarà un esodo - Sacco torchia i bianchi

VERCELLI — Da stamane la Pro sarà in grado di aprire la prevendita dei biglietti per lo spareggio di domenica ad Alessandria: gli ingressi (la Pro ne ha chiesti 5.000) si acquistano nella sede di via Massaua dalle 11 in poi. Questi i prezzi concordati con la Cairese: 5.000 lire i popolari, 10.000 i distinti, 15.000 la tribuna.

Dalla stessa ora, fino a sabato, sarà inoltre possibile prenotare i posti gratuiti in pullman offerti dalla società bianca. All'una di ieri mattina, i bus completati erano ormai dodici e la sede della Pro è un interminabile andirivieni di tifosi che vogliono garantirsi la trasferta in pullman.

Le cifre di questo «esodo» che la città sta preparando in grande stile sono eloquenti. I pullman disponibili, innanzitutto, sono sinora ventuno: dieci concessi dalla Provincia (grazie all'interessamento del prefetto), sei dalla Cassa di Risparmio, cinque da privati.

Altro dato significativo: la Pro Vercelli ha commissionato 500 bandiere con il classico leone ed il tradizionale «*Forza Pro*» che saranno distribuite gratuitamente sui pullman. La «carovana bianca» partirà alle 13,30 probabilmente da piazza Cesare Battisti: il raduno per i tifosi è fissato alle 13.

Celoria invita tutti coloro che prima di stamane hanno prenotato il bus a tornare in sede per comprare in anticipo il biglietto. Spiega: «*Per ragioni organizzative sarà opportuno che i nostri tifosi si presentino al Moccagatta già provvisti di biglietto*».

Se l'intera città sta pregustando lo spareggio (inizio alle 16), la squadra sta vivendo questi giorni di vigilia abbastanza serenamente. Oggi i giocatori si alleneranno al «Robbiano» sotto la guida di Sacco che tornerà a dirigere i suoi atleti dopo tre giorni di «supercorso» a Coverciano. Alla fine della sgambata odierna, la squadra partirà alla volta di Lu, un piccolo centro fra Casale ed Alessandria, dove resterà in ritiro fino al match di domenica.

L'ambiente sembra carico al punto giusto, ma anche sufficientemente tranquillo. Dice Franco Roncarolo, dirigente che funge da direttore sportivo: «*La grande paura si è dissolta ad Aosta. Uno spareggio è sempre un terno al lotto ma, sulla carta, dovremmo essere strafavoriti. Se prima di Aosta era la Cairese ad essere avvantaggiata sul piano psicologico, ora tocca a noi. La larga vittoria di domenica sui rossoneri ci ha ridato fiducia, morale e soprattutto la convinzione di essere il miglior undici del girone*».

Tutti i giocatori sembrano concentrati a dovere e Sacco dovrebbe poter disporre dell'intera «rosa» di titolari. L'unico dubbio riguarda Russo, espulso domenica prima ancora di poter scendere in campo: è assai probabile che l'arbitro non abbia però calcato la mano nel rapporto, visto che il centravanti vercellese era semplicemente «reo» di essersi «rivisitato» in un momento proibito dietro la porta avversaria. La Lega deciderà in giornata la squalifica.

e. d. m.

Vercelli — La società Csen Sportivo di Vercelli ha indetto il primo torneo di pallamano per società affiliate alla federazione. Il torneo si articolerà in un quadrangolare per squadre maschili di serie C e D.

KARTINO - Torneo ligure piemontese

L'«avenir» in pista

La competizione sabato e domenica a Cavaglià

CAVAGLIA' — *Seconda prova per il campionato piemontese e ligure di kart, sabato e domenica, sulla pista «Le Sirene»: la gara, che è stata organizzata dal «Karting Club Vercelli» in collaborazione con il Coni, l'Aci provinciale e l'assessorato allo Sport del Comune di Vercelli, è riservata alla formula «avenir», ed è valida anche come prova del trofeo nazionale «Carlo Salamano» che quest'anno celebra la sua settima edizione.*

Negli intervalli, sarà disputata anche una «mini-gara» riservata ai soli bambini dagli 8 ai 13 anni. Alla manifestazione hanno assicurato la presenza i migliori piloti italiani di kart di tutte le nove categorie, ed i campioni italiani di ciascuna categoria.

La «scaletta» riserva all'intera giornata di sabato le prove libere. Domenica mattina, alle 9, si inizieranno le verifiche tecniche; alle 10,30 le prove di qualificazione.

Nel pomeriggio, le finali incomincieranno alle 14; la premiazione seguirà al termine delle finali.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La chiave di Jennifer (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il grande freddo (The big chill) con Tom Berenger, Glenn Close di Lawrence Kasdan (commedia).
PRINCIPE: La discoteca (musicale) con Nino D'Angelo.
VERDI: Fuoco selvaggio.
WATTI: Hot dog.

GATTINARA

ITALIA: La governante mi piace (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Insaziabile e golosa (v. m. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.082; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** (0163) 850.240; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.227; **Arborio** (0161) 86.386; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 48.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elle
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm della serie New Scotland Yard
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Agguato
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 33, 39, 51, 53, 55, 60 UHF)
16,30 Telefilm della serie Al banco della difesa
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra 5 0 dal titolo Amo il tuo vicino
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - Serie A - (playoff): Amatori Magliano Anna Vercelli - Aliver Parella Novara
21,45 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Videovercelli Notizie (replica)
22,45 Film Musica sulle nuvole (musicale) con Nelson Eddy

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 17
MUSICA E FOLKLORE
CON L'ORCHESTRA I
MUSIC HALL
In discoteca
MARCO ZANI

A 260.000
al mese,
con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonare allo
015/35.25.59

DR
FISIONOMIA DI UN'AZIENDA LEADER
MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER L'UFFICIO
FOTOCOPIATRICI SHARP
dall'economica monocolore a colori alle fotocopiatrici più complete e sofisticate
1 - FOTOCOPIANO ANCHE A COLORI E SU VARI SUPPORTI
2 - FOTOCOPIANO AD ALTA VELOCITÀ
3 - INGRANDISCONO E RIDUCONO
4 - INTRODUCONO AUTOMATICAMENTE GLI ORIGINALI
5 - FASCICOLANO I DOCUMENTI
PERSONAL COMPUTERS anche con stampante grafica a colori
ELABORATORI A GRANDE CAPACITÀ per ogni esigenza di gestione
GRAFICA A COLORI
POCKETS COMPUTERS E CALCOLATRICI TASCABILI per imparare a usare ed entrare nel mondo dell'informatica
MACCHINE PER SCRIVERE Brother dalla piccola portatile manuale alla più sofisticata elettronica
REGISTRATORI DI CASSA SHARP
REGISTRATORI FISCALI OMOLOGATI per incassi tranquilli
MOBILI PER UFFICIO anche ad angolo per studi professionali industrie - negozi
VIDEO GIOCHI per il relax e lo studio
DA 20 ANNI DR
UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO
NOVARA VIALE XX SETTEMBRE, 19 - TELEFONO (0321) 24003
SEDE - VIA MORERA, 3 - TELEFONO (0321) 27241 - 3 LINEE
Servizio Assistenza Tecnica - TELEFONO (0321) 27145

Decreto del presidente Viglione

Il maltempo persiste (si possono accendere tutti i termosifoni)

BIELLA — Finalmente si possono riaccendere i termosifoni: il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha firmato il tanto atteso decreto che consente di riattivare gli impianti di riscaldamento.

Intanto, pare sia allo studio anche la normativa di emergenza per tutti coloro che in questo periodo, date le condizioni climatiche particolarmente rigide, avevano acceso le caldaie ed erano stati multati.

La gente, però, guarda il calendario, e si interroga angosciosamente. L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Biellese sembra non finire mai. Per il calendario è già primavera inoltrata, ma il clima è decisamente autunnale.

Secondo i dati rilevati dall'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa, nel mese di aprile, la temperatura, nella prima decade, è andata crescendo. Il giorno 9, ad esempio, la massima in città fu di 20 gradi.

L'ultima decade, poi, ha registrato temperature estive (22 gradi i giorni 23 e 24). Il 29 aprile, la colonnina del termometro è scesa bruscamente: 7 gradi. Intorno a questi valori è rimasta anche nel mese di maggio (a parte uno sbalzo improvviso a 20 gradi il giorno 7). A causa delle abbondanti precipitazioni, inoltre, anche quando la temperatura è leggermente salita, a causa dell'altissima percentuale di umidità presente nell'aria (94 per cento) il freddo si è fatto particolarmente sentire.

E a proposito di precipitazioni, in tutto il mese di aprile, il pluviometro della Banca Sella ha registrato la caduta di 74,6 millimetri di pioggia. Nei primi quindici giorni di maggio sono caduti, invece, ben 168 millimetri.

Secondo il direttore dell'osservatorio, Orazio Scarzio, siamo però nell'ambito delle medie stagionali. Infatti, nel maggio dell'82, caddero in città 240 millimetri di pioggia, e l'anno prima, ben 570, di cui 266 proprio negli ultimi giorni del mese.

m. al.

BORGOSESIA — Persiste il maltempo sull'Alta e Bassa valle del Rosa. Anche ieri, come nei giorni precedenti, il tempo è stato perturbato con manifestazioni piovose sia al di sopra che al disotto dei 1000 metri.

Ad **Alagna**, dove la temperatura è oscillata tra i 3 e i 10 gradi, è caduta in mattinata una pioggia battente che solo verso mezzogiorno si è trasformata in piovaschi leggeri e intermittenti. Anche alle alte quote, dove lo scorso fine settimana era tornato a nevicare, è piovuto.

A **Mera, Carcoforo, Riesa** e in tutti i centri più alti della valle la colonnina di mercurio ha fatto registrare temperature molto basse in rapporto alle medie stagionali. Anche al di sotto dei 500 metri, a **Varallo, Borgosesia** e nelle località di fondo valle, il cielo si è mantenuto coperto tutto il giorno. Qualche schiarita c'è stata nelle prime ore del pomeriggio, ma la temperatura è rimasta sui 10 gradi.

E. p. v.

Dieci studi (e molte proposte) per la città del Duemila

Ecco come rilanciare Varallo

L'assessore Cucciola: «Il centro storico è uno dei maggiori problemi urbanistici, ma senza l'aiuto dei privati non riusciremo a modificare lo stato attuale delle cose»

VARALLO — *«Che lo stato di degrado del centro storico sia uno dei maggiori problemi urbanistici della città è vero. Alcune vie ed edifici, che portano chiari i segni del tempo, andrebbero restaurati, ma le nostre possibilità di intervento sono limitate. Stiamo facendo di tutto per tentare di risolvere la situazione ma senza il concorso dei privati siamo bloccati».*

Lo afferma Graziano Cucciola, assessore all'Urbanistica dell'amministrazione in carica dagli inizi dell'anno, in risposta alle lamentele di alcuni varallesi, indignati per lo stato di abbandono della città vecchia.

Continua: *«Nonostante il periodo di crisi politica che ha rallentato l'attività comunale, il problema è sempre stato all'attenzione della commissione incaricata di valutare il progetto di recupero. Con l'insediamento della nuova giunta siamo tornati al lavoro per esaminare gli elaborati pervenutici dopo l'emissione del bando di concorso per l'arredo urbano».*

Varallo. Un angolo tranquillo del paesino della Valsesia

Sono una decina gli studi che rappresentano le proposte per la Varallo del 2000. Alcuni sono realizzabili, altri troppo avveniristici per poter essere messi in pratica.

Spiega Cucciola: *«Non è vero che, come qualcuno ha sostenuto, li abbiamo dimenticati negli scaffali di Palazzo della Vicinanza. Li stiamo analizzando e presto contiamo di esporli in una mostra aperta al pubblico».*

Lo scopo della rassegna sarà soprattutto la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei proprietari degli edifici sulla necessità di intervenire con cure immediate per dare dignità alla parte più tradizionale e caratteristica del capoluogo storico della valle.

Dice Gianfranco Aina, tecnico comunale: *«Lo scoglio più grosso da superare è il disinteresse al recupero che hanno dimostrato i titolari del fabbricati. Nonostante il piano pluriennale di attuazione prevedesse la possibilità di interventi di ristrutturazione in tre isolati del centro storico, non è stata avanzata nessuna richiesta di concessione in questo senso».*

Gianni Perino Vaiga

In città andranno alle urne oltre 40 mila persone

Due biellesi sono in lizza per il Parlamento europeo

Giuliano Ramella (psi) e Roberto Gremmo (Unione federalista)

BIELLA — Anche nell'attuale tornata elettorale per l'elezione del parlamento europeo, i candidati biellesi sono due: il socialista Giuliano Ramella e Roberto Gremmo dell'Unione federalista. Nel '79 scesero in lizza il liberale Giacomo Bosso, industriale tessile, legato ad una delle famiglie Zegna di Trivero, e Roberto Gremmo, inserito nella lista dell'Unione Valdostana. Bosso ottenne in città 630 voti personali, quasi come la capolista del partito repubblicano, Susanna Agnelli, che ne ebbe 634.

A Roberto Gremmo, tuttora esponente del movimento «Rinascita Piemontese», andarono 121 «preferenze». Attualmente figura al primo posto tra i candidati della «Unione federalista».

Giuliano Ramella, segretario della federazione provinciale biellese del partito socialista, imprenditore e pubblicista particolarmente attivo nell'ambito delle emittenti radiofoniche private, si presenta invece per la prima volta.

Gli spazi riservati alla propaganda elettorale, ad un mese esatto dalle votazioni, sono ancora del tutto spogli. Definiti «postazioni» nel linguaggio burocratico, nel territorio comunale sono complessivamente 35, fra tabelloni smontabili «a doppia faccia», muri intonacati e muri grezzi.

In città gli elettori sono al momento 43.411, con netta prevalenza delle donne (23.915) sui maschi (19.496). Un aggiornamento degli elenchi dei cittadini con diritto al voto, per tenere conto degli ultimi mutamenti, verrà effettuato quindici giorni prima delle votazioni.

Si nota un certo disinteresse, da parte dei biellesi, ma forse è solo apparente. Cinque anni fa, quando le «europee» si svolsero per la prima volta, la consultazione seguì di una settimana l'elezione dei deputati e dei senatori del Parlamento italiano. C'era di conseguenza un clima particolare e a Biella la percentuale degli elettori recatisi nuovamente alle urne raggiunse quota 89. Rispetto alle «politiche» di casa nostra, il pci e la dc registrarono una contrazione nella percentuale di voti: rispettivamente, 24,21 e 27,23 per cento, anziché 35,04 e 28,82. Le cose andarono meglio per il psi, passato dall'8,64 al 9,51 per cento e ottimamente per i liberali, che salirono dal 6,13 al 10,08 per cento.

La tranquilla atmosfera della vigilia elettorale è stata appena increspata dalle proteste dei msi a proposito dell'assegnazione degli scrutatori addetti agli 80 seggi sparsi in città: ne ha ottenuti solo 16 dalla commissione elettorale (la dc e il pci ne hanno avuti 160 ciascuno).

Piero Minoli

Il taccuino elettorale

BIELLA — Soltanto il partito comunista ha finora dato l'avvio alla campagna elettorale: nel salone Gramsci di via Piave si è svolto un «dibattito-spettacolo». Il psi preannuncia una manifestazione analoga, in un ristorante di Gaglianico, per sabato prossimo. Saranno presenti i parlamentari europei socialisti uscenti Mario Dido e Jury Pelikan, il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, nonché il candidato biellese Giuliano Ramella.

Roberto Gremmo

Giuliano Ramella

Denunciato in stato di fermo a Biella

Minaccia la moglie e sfonda una porta

BIELLA — La polizia ha denunciato in stato di «fermo» Fortunato Cannarozzi, 40 anni, entrato con la violenza nell'appartamento in cui abita la moglie, dalla quale è separato da circa un anno e mezzo. Al momento è accusato di violazione di domicilio, ma non è da escludere che debba rispondere anche di minacce gravi.

L'altra notte il Cannarozzi ha raggiunto l'abitazione della moglie, Anna Maria Curarolo, 35 anni, che vive con i figli Davide e Simone, di 12 e 4 anni, e ha preteso di entrarvi. Esasperato dal persistente rifiuto da parte della donna, ad un certo punto ha spalancato la porta con una spallata ed è entrato in casa urlando.

Ne è seguita una discussione, che ha raggiunto toni particolarmente aspri. A quanto risulta, l'uomo non si rassegna alla separazione, mentre la donna rifiuta di tornare a vivere con lui. Pare che il Cannarozzi durante il litigio abbia ripetutamente minacciato la moglie brandendo una mannaia, che la donna aveva lasciato sul tavolo della cucina. E' un particolare la cui fondatezza dovrà essere verificata.

Una «volante» del commissariato di polizia, quando è stato segnalato il fatto, si è recata sul posto e, constatato che effettivamente la porta di ingresso era stata aperta con la forza, ha appunto «fermato» il Cannarozzi.

p. m.

L'uomo si ritiene vittima di un equivoco e presenta ricorso in appello

Margaro è stato condannato a due anni Aveva dato fuoco all'erba degli alpeggi

BIELLA — Il tribunale lo ha condannato a due anni e due mesi di reclusione (due anni sono stati però condonati) un margaro dell'Alta Valle del Cervo, Ferruccio Boffa Bignolin, 49 anni, accusato di aver dato fuoco di proposito all'erba secca di due pascoli. Le fiamme si estesero su circa 110 ettari. L'imputato ha presentato ricorso in appello: sostiene di essere vittima di un equivoco.

La severità della pena ha anche un significato di ammonimento. Gli incendi di pascoli sono infatti frequenti (i margari bruciano l'erba secca e le sterpaglie nella convinzione che il tappeto erboso diventi, nella primavera successiva, più compatto) e possono costituire un «pericolo per l'incolumità pubblica». Quest'ultima considerazione è contenuta nell'articolo del codice penale che prevede, per i responsabili degli incendi dolosi, una pena da tre a sette anni di reclusione.

Il fatto risale a poco più di quattro anni fa. Le guardie forestali, data la frequenza di questo genere di incendi nel periodo invernale, avevano predisposto un servizio di sorveglianza. Collaboravano all'iniziativa parecchi volenterosi abitanti nelle vallate.

Verso le 23 del 12 dicembre '80 il Boffa Bignolin venne notato, mentre si dirigeva con la sua auto verso l'alta valle, da una squadra formata da Ovidio Albertazzi, vicesindaco di Quittengo, Armando Casale, Emiliano Ion Titapiccolo ed Edoardo De Zanet. Incapetitti, lo seguirono a distanza, dato lo svantaggio iniziale (mentre salivano sulla loro auto, il margaro logicamente aveva potuto percorrere alcuni chilometri). I bagliori di due incendi confermarono poco dopo i loro sospetti.

Riuscirono poi a raggiungere l'auto dell'uomo e la bloccarono dopo un primo, vano tentativo. «Lo accusammo apertamente di aver appiccato il fuoco ai due pascoli, ma non disse nemmeno una parola a sua discolpa», riferirono i quattro volontari al maresciallo Tricotto del Corpo forestale.

p. m.

Sciopero magistrati

BIELLA — L'adesione dei magistrati del tribunale e della pretura allo sciopero indetto in campo nazionale, per i motivi già indicati all'inizio dell'agitazione, è stata praticamente totale. Oggi avrebbe dovuto svolgersi la seconda delle udienze bisettimanali del tribunale penale (l'altra avviene di lunedì). Qualche giudice, già in occasione del precedente sciopero, si è recato nel suo ufficio, però solitario per rivedere qualche pratica arretrata.

Voci (non smentite) riferiscono che la società è stata rilevata da Cavagnetto

La Biellese è già stata venduta?

Il presidente uscente Massazza Gal ha parlato di «un gruppo della massima affidabilità»

BIELLA — Un gruppo di operatori economici che fanno capo ai fratelli Ezio e Cesare Cavagnetto di Roppolo è in trattative per acquistare la Biellese Calcio. La notizia è stata confermata dallo stesso Cesare Cavagnetto, commerciante di carni, che molto serenamente ha parlato di questo suo interessamento ai destini del sodalizio bianconero.

«Per favore non indicatemi ancora come il nuovo padrone della Biellese», ha detto Cavagnetto, che quindi ha aggiunto: *«Mio fratello Ezio ed io siamo stati interessati al problema da amici comuni. La questione, però, è ancora allo stato embrionale. Abbiamo, cioè, preso in esame solo la possibilità di subentrare nella gestione della Biellese. Finora, però, non abbiamo preso alcuna decisione e quindi per non deludere i tifosi è prematuro fare qualsiasi previsione».*

Al di là della logica prudenza di Cesare Cavagnetto nel parlare delle trattative in corso, c'è da rilevare, però, l'entusiasmo con il quale il nuovo gruppo dirigenziale si appresterebbe a mettersi al lavoro. E' senz'altro pari all'entusiasmo dell'ambiente sportivo locale che intravede già la possibilità di vedere in maglia bianconera il «bomber» Ezio Cavagnetto.

Il centravanti di Roppolo che si mise in luce per la prima volta una decina d'anni fa nella Cossatese quando il sodalizio azzurro militava in C1, passò poi alla Pro Vercelli. Avrebbe quindi dovuto venire a Biella già per molte circostanze non si trovò nel club bianconero. Cavagnetto, poi, proseguì la sua carriera giocando in Como e Perugia (serie A). Attualmente è in forza all'Alessandria.

Qui nasce un piccolo problema. Ezio Cavagnetto, che a fine stagione entrerà nell'età svincolabile, è legato alla società alessandrina da un doppio contratto. Quindi, per venire a Biella, in base alle tabelle federali, dovrebbe «riscattare» l'Alessandria con 80 milioni. Chiaramente non è una cifra da poco, ed è difficile dire, quindi, se e come la questione potrà essere risolta.

Dall'altra parte della barricata, alla Biellese, si registra la massima apertura verso questo nuovo gruppo dirigenziale. Il presidente uscente, Ugo Massazza Gal, pur senza nominare direttamente le persone interessate alle trattative, ha parlato di *«un gruppo della massima affidabilità che è in grado di assicurare la sperata continuità nella conduzione della Biellese»*.

Ezio Cavagnetto

Massazza si è ulteriormente sbilanciato quando ha detto: *«Sono le persone giuste per rinnovare l'ambiente, e quindi come Biellese non metteremo limite alla trattativa. Cioè, non faremo questioni di metodo, né di tempo, né di entità finanziaria. Inoltre, pur uscendo dal direttivo della società, resteremo vicino alla Biellese per collaborare, nei limiti imposti dalla nuova situazione, con i futuri dirigenti».*

Massazza, infatti, ha confermato che come contributo personale è disposto a lasciare in dotazione alla società i locali della nuova sede di viale Matteotti che sono di sua proprietà.

Il nuovo gruppo dirigenziale si è incontrato l'altra sera con Massazza e a quanto risulta ha preso visione della situazione. E' infatti necessario valutare il parco giocatori della Biellese tenendo presente che i vecchi dirigenti sono disponibili a lasciare al gruppo subentrante anche quegli atleti per i quali sono in corso trattative di cessione ad altre società. Si è parlato, poi, dei costi di gestione di un sodalizio come la Biellese, iscritto al campionato interregionale. Insomma, il gruppo Cavagnetto, se ha tutti gli elementi in mano per decidere di subentrare al gruppo Massazza nella Biellese.

Maurizio Alfini

Regolarità e velocità all'aeroporto di Vergnasco

CERRIONE — Tutto è pronto per le gare di regolarità e di velocità in calendario per domenica prossima, all'aeroporto di Vergnasco. C'è però una incognita, che preoccupa gli organizzatori: il tempo metterà giudizio?

La prima competizione si svolgerà nella mattinata. E' appunto una gara di regolarità aerea, a carattere nazionale: vale quale prova per il campionato italiano della categoria ed è la palla un trofeo donato dalla città di Biella. Sono già pervenute numerose iscrizioni, ma parecchi altri piloti preferiscono decidere all'ultimo momento.

Il primo concorrente decollerà alle 9. In precedenza, alle 8, ci sarà un «briefing», una breve riunione per la verifica della situazione meteorologica e per le ultime disposizioni ai piloti. Il percorso è di circa 160 chilometri. Gli equipaggi punteranno via via su Livorno Ferraris, Fontana, Villata, Olcenengo, Casanova Elvo, San Nazzaro, Landiona, Buronzo, Masserano (stazione ferroviaria), Lenta, Santuario di Rado, per tornare infine all'aeroporto.

L'altra gara, connessa al raduno nazionale dei «falchi club d'Italia» e dedicata alla memoria di Leone Feliciante, villina della sua passione per il volo, sarà certamente più spettacolare. I decolli si susseguiranno dalle 14. I concorrenti dovranno percorrere un circuito di dieci chilometri, alla massima velocità consentita dai rispettivi aerei, otto volte, con altrettanti passaggi sull'aeroporto.

(p. m.)

Il Comune fra gli organizzatori

La «Città di Biella» entra nel rally-open

E' l'unica gara piemontese con coefficente europeo

Franco Bielli

BIELLA — La settima edizione del Rally della Lana sarà «targata» Città di Biella. Così, infatti, sarà intitolato il trofeo che a ogni edizione premia l'equipaggio che vince la corsa automobilistica biellese.

Il patrocinio della Città di Biella, appoggiato dall'assessore allo Sport, Franco Bielli, per una manifestazione che ha già raggiunto in termini sportivi una popolarità europea, è senza dubbio un riconoscimento importante. D'altra parte, l'amministrazione comunale ha dovuto convenire che il Rally della Lana con il suo potere di mobilitare decine di migliaia di appassionati porta degli indubbi vantaggi economici alle attività turistiche e commerciali del Biellese e della stessa città di Biella.

Ad esempio, per la durata del Rally, tutti gli alberghi della zona, per un raggio di una trentina di chilometri, saranno esauriti dovendo ospitare gli equipaggi e il piccolo esercito di meccanici al seguito che daranno vita alla gara.

Inoltre, il Comune di Biella, che aveva patrocinato per una decina di milioni il Torneo internazionale dell'amicizia, la manifestazione di calcio giovanile che si sta imponendo all'attenzione generale, non poteva, proprio sul piano della giustizia sportiva, continuare a non impegnarsi nel sostenere un'iniziativa del valore del Rally della Lana. Quest'anno, infatti, è la corsa automobilistica più importante che si svolge in Piemonte.

Fra le altre novità del Rally, una riguarda il marchio. Sugli adesivi non ci sarà più il tradizionale casco da gara, ma un gomitolo di lana stilizzato.

Cambierà anche la scenografia della partenza. Sembra infatti che in Biella Corse, la scuderia che organizza la manifestazione, voglia adottare il «metodo all'inglese». Verrebbe cioè abolita la tradizionale pedana per lasciare spazio a dei pennoni che sorreggeranno gli striscioni ufficiali del Rally e sotto i quali transiteranno le auto dei concorrenti.

L'idea era stata studiata per consentire alla corsa di partire simbolicamente dal cuore della città. Si voleva cioè sfruttare lo scenario di piazza Duomo e del Battistero o magari anche di piazza Cisterna al Piazzo.

Purtroppo, però, l'idea non è stata approvata dall'amministrazione comunale e quindi la gara scatterà dallo stadio La Marmora. Non sarà toccata la pista di atletica, ma sarà utilizzata solo la parte asfaltata compresa tra corso 57 Fanteria e viale Macallè. Tutte le altre operazioni della gara si svolgeranno nella zona del parco divertimenti.

m. al.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA CIMET E IL PROBLEMA DEI CAPELLI

VOI SIETE COSI'?

Non esiste la panacea: oggi prevale il concetto del trattamento controllato e personalizzato.

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

Se questo è davvero lo stato dei vostri capelli, non perdete un attimo, correte ai ripari, se non lo è ancora, non aspettate che lo sia. In ogni caso, i trattamenti CIMET sono quelli che fanno al caso vostro.

Ogni persona che si presenta ad un Istituto per il trattamento dei capelli — e noi qui ci riferiamo all'Istituto CIMET, che vanta un'esperienza addirittura imponente e dei risultati particolarmente brillanti — ha una sua storia da raccontare. Ma, a parte qualche dettaglio, queste storie si assomigliano tutte: sono il racconto dei molti e inutili accorgimenti fatti, prima di rivolgersi all'Istituto, nel tentativo di bloccare la caduta dei capelli, e, tutte assieme, queste storie, confermano che il peggiore degli errori che si possono fare in questo campo è di affidarsi a rimedi empirici, di dare ascolto a chi non possiede una vera esperienza, fondata su elementi scientifici, di lasciar trascorrere troppo tempo fra il primo campanello d'allarme, costituito da un pettine misteriosamente pieno di capelli e l'inquietante scoperta della calvizie.

Rimedi empirici

A mettere insieme queste storie, ne verrebbe fuori un trattato che potremmo intitolare delle mille illusioni perdute. C'è chi, ad esempio, ricorre alla rasatura integrale, che assai spesso costituisce un rimedio peggiore del male, e chi — più complicato — si brucia le cime dei capelli, secondo una recentissima costumanza delle ragazze di un tempo, che pare attribuissero alla bionda una candela. C'è chi, ancora, ritiene che, ad evitare la caduta, basti un pettine a denti larghi, che eviti gli strappi e gli stiramenti, e c'è chi ricorre a lozioni e pomate dall'effetto portentoso. Quando sia portentoso l'effetto appare poi evidente dalle condizioni dei soggetti quando, se non è troppo tardi, decidono di affidarsi finalmente ad un tricologo serio, che li sottoponga ad un trattamento in armonia con la loro disfunzione.

E' un fatto che il numero dei calvi è in aumento e che grida d'allarme si levano perfino tra le donne che, a parte qualche diradamento, godevano fino a ieri della conclamata certezza che calvi non sarebbero potute comunque diventare. Ed è così diffuso il malanno, che ora se ne discute in congressi cui intervengono luminari della scienza. Perché la gente disperata cerca di interrogative potesse trovare un'unica risposta, ciò vorrebbe dire che nessuno potrebbe essere il ricordo; è prevale, invece, che le cause sono molteplici.

Trattamenti razionali

Il principio del trattamento differenziato costituisce infatti la base del metodo CIMET; chi decide di farsi assistere dall'Istituto viene sottoposto ad un esame preliminare, diretto a stabilire le cause della caduta dei capelli e a determinare il tipo di trattamento da intraprendersi.

I trattamenti CIMET prevedono l'adozione di prodotti igienici esclusivi, che ridonano vita ai vostri capelli fin dalle primissime applicazioni e li mantengono in seguito sani e forti e puliti. La vera forza dei trattamenti CIMET è, comunque, nell'insieme delle risorse applicate con sapienti dosature a ciascun assistito: dal massaggio manuale che ripristina nel cuoio capelluto condizioni di elasticità e di permeabilità all'uso del calore e dei vibratori, dagli specifici che sono il compendio di lunghe ricerche e di graduali, costanti miglioramenti in laboratorio alle sostanze dirette a rimuovere la seborrea, nemica capitale dei capelli. Ecco perché ovunque vi sia una sede CIMET si assiste ad un moltiplicarsi delle persone che vi ricorrono fiduciose e che ricreano risultati assai spesso superiori alle loro più ottimistiche previsioni.

Se il vostro caso è simile a quello raffigurato nelle fotografie che accompagnano questo articolo, o se fortunatamente non siete ancora giunti a tal punto, non esitate a rivolgervi alla CIMET, non compromettete irrimediabilmente la sorte della vostra capigliatura con soluzioni e con rimedi inadatti. In ogni sede dell'Istituto CIMET c'è un tricologo a vostra disposizione che esaminerà gratuitamente il vostro caso e vi darà ogni indicazione desiderata. E' per favorire una maggiore conoscenza dei problemi che stanno alla base di una sana e folta capigliatura, per dare modo anche a voi di stabilire quali possibilità concrete di miglioramento esistono oggi nella salvaguardia dei capelli che l'Istituto CIMET subordina ogni trattamento a questo esame preventivo, e lo fa gratuitamente. Voi non avete che da chiedere un appuntamento per telefono e, ottenutolo, recarvi ad un Centro CIMET.

Altri prima di voi lo hanno fatto e si sono poi congratulati con se stessi per la decisione presa. Perché non volete entrare anche voi nel novero delle persone che hanno risolto felicemente un assillo tormentoso? R. C.

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

Si consiglia di prenotarsi (basando l'appuntamento per telefono.

NOVARA, via XX Settembre 38, tel. 0321 391.724.
TORINO, corso Sommeiller 20, tel. 011 549.413.
MILANO, largo Augusto 1, tel. 02 702.103.
GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.184.
BOLOGNA, via Lame 1, tel. 051 238.256.
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1256.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 854.9695.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 94, tel. 085 299.126.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.188.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.388.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 293.893.
CATANIA, corso Italia 288, tel. 095 372.085.
PALERMO, via Roma 437, tel. 091 324.500.
CAGLIARI, via Sonnino 37, tel. 070 661.253.
SASSARI, via Manzoni 6, tel. 079 236.194.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Professione giustiziere.
MAZZINI: Harry è con.
ODEON: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Un caldo incontro.

BORGOSESIA
LUX: Pinocchio.
SOCIALE: Rusty il selvaggio.

COGGIOLA
ENNIO: Johanna fortalla la calera.
ITALIA: Furyo.

COSSATO
PRIMAVERA: Golda di piazzo.

PRAY
EXCELSIOR: Cento giorni a Palermo.

SERRAVALLE
COREO: Conservatorio '80.

FARMACIE
Utili 47 - Biella: Vernato, piazza Cisterna 5, tel. 21.057; Sagliano Micca: Zubiona; Vivarone.

Usel 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusengo; Mosso Santa Maria; Pray.
Usel 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere con laser - mesoterapia - ionoforesi ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling